Anno 121 Numero 145

LA STAMPA

Martedì 23 Giugno 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania	29°
	Min. L'Aquila	9°
	Torino (media)	20,5°
	Previsioni a pagina 12	

VALUTE	
DOLLARO	
1333,10	+ 5,5
MARCO	
722,10	- 1,07
BORSE	
MILANO (Comit)	
707,58	- 0,54%
NEW YORK (Dow Jones)	
2448,51	+ 24,66

Adesso rispuntano i referendum

Il Parlamento saltato

Il discorso istituzionale della decima legislatura si apre dove l'aveva lasciato la nona: ai referendum. Vi è un gran lavorio di comitati e collettivi di coordinamento fra partiti e sembra che la «battaglia» referendaria sia scelta come luogo di incontro fra (alcuni) vincitori e (alcuni) vinti, mentre inizia il nuovo Parlamento.

Ora, in tutto questo, vi è un punto di visibile ovvietà ed è la «riesumazione», come si dice in gergo giuridico, delle questioni e delle relative procedure. Il «lavacro elettorale» ha infatti solo posposto ma non cancellato le loro perentorie scadenze.

Vi è però anche un punto di grave preoccupazione: ed è la sottintesa, pregiudiziale sfiducia nella capacità delle Camere legislative di risolvere quei problemi prima che i referendum abbiano luogo. Sfiducia, si badi, non in un «vecchio» ma in un nuovo Parlamento, rinnovato assai profondamente negli uomini e nelle possibilità di coalizione: e con tredici inediti deputati verdi che, per esempio, sulla questione nucleare qualcosa certamente potrebbero dire anche nei modi e nelle forme previsti dai regolamenti delle Camere.

La cruda pretesa è in sostanza quella di tener fuori il Parlamento appena eletto da due questioni-chiave di governo: quali sono certamente, in un qualsiasi Stato, la scelta delle fonti di energia e la scelta delle garanzie dell'ordinamento per le responsabilità dei giudici.

La reiterata richiesta di votare ad ottobre non è solo diretta ad abbreviare i termini, ma mira a stravolgere la logica della vigente legge di attuazione costituzionale (che salvaguarda il diritto delle nuove Camere di verificare almeno lo «stato dell'arte», prima di cedere eventualmente il passo ai referendum). E tutto questo avviene, nel caso specifico, arroccandosi su certi americani quesiti referendari, che hanno un senso tecnico assai approssimato e che sono pressoché incomprensibili agli elettori: ma sono dotati di un senso politico, che li travalica, assai ben definito.

In effetti, ad apertura di legislatura, si ripropone subito il problema di fondo su cui si era rovinosamente chiusa la precedente. Esiste ancora una maggioranza costituzionale che crede in questo regime parlamentare? Ovvero esiste un'altra maggioranza costituzionale? Che punta, eliminando la specifica intermediazione parlamentare, sui referendum come fattore di cambiamento delle proporzioni elettorali or ora stabilite. Che vuole plebisciti autoprotetti contro ogni preventivo intervento delle assemblee legislative: e quindi estranei alle regole faticose di quella cultura di governo che nei regimi dell'Occidente è ancora privilegiata sul «sì» o sul «no» di massa. Che cerca il mutamento di fatto del sistema costituzionale, prendendo a spallate di democrazia diretta il modello parlamentare ed esaltando una fonte di legittimazione alternativa di nuovi equilibri politici.

Nessuno ignora che tutto questo può essere in un certo senso giustificato dalla realtà di un Parlamento che ha cambiato il pelo ma non certo il vizio di procedure che, domani come ieri, possono favorire ogni specie di «trasformismo» di maggioranza, di opposizione, di corporazione. Ma il problema è di cambiare il Parlamento e la sua logica della non decisione: non di distruggerne la fondamentale funzione di garanzia democratica. E poi di chi è la colpa del Parlamento senza trasparenza, svergognato dai voti segreti, dai comitati ristretti, dalla lentocrazia? E' anche, in parte, di coloro che, dopo aver fruito di tali e tanti vantaggi nel fare un certo tipo di opposizione, tentano ora la linea facile di evasione pubblicitaria (come evasione dalle difficoltà del contro-progetto, del contro-governo, di un vero sforzo di alternativa).

Sarebbe fatto istituzionale assai grave saltare il Parlamento subito dopo le elezioni più affollate d'Europa. Sia in sé e per sé, sia perché è questo il primo appuntamento istituzionale della legislatura e forse, anche, quello che ne caratterizzerà lo svolgimento. Proprio da esso molte cose si potranno capire sull'atteggiamento dei gruppi parlamentari tornati a casa dopo la guerra. Si potrà vedere, specialmente, se le ragioni del cambiamento potranno essere giocate nella stabilità istituzionale. Ovvero, si dovranno di volta in volta ambientare nei luoghi e nei tempi cangianti del movimento: oggi, acriticamente, il referendum; domani chissà cosa, purché Parlamento e governo se ne stiano, comunque, lontani.

In questo dilemma sul regime è logico che proprio dal partito che da più tempo e con più forze ne ha retto il peso di opposizione, si attenda la risposta più importante. Tra la vecchia opposizione spartitoria e il *new deal* movimentista, i comunisti avranno, finalmente e malgrado tutto, la forza di scegliere, per loro e per l'intero sistema costituzionale, quella terza via che sicuramente c'è: per costruire le istituzioni dell'alternativa e, insieme, quelle del governare?

L'area istituzionale è ancor quella in cui l'ago della bilancia è il pci.

Andrea Manzella

Trattativa segreta tra i Grandi del Consiglio di sicurezza Onu

Usa-Urss: piano per il Golfo

C'è anche il consenso di Francia, Gran Bretagna e Cina - L'accordo prevede: tregua tra Iran e Iraq, ritiro delle truppe, scambio di prigionieri e negoziati - Analoga iniziativa per il Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu hanno raggiunto un'intesa di principio su un piano di pace in due tempi per il Golfo Persico. Al termine di laboriose consultazioni riservate al Palazzo di Vetro a New York, anche l'Urss e la Cina (gli altri due membri sono l'Inghilterra e la Francia) hanno aderito alla bozza di una mozione presentata dagli Usa. La prima parte del piano, in nove punti, prevede tra l'altro una tregua immediata tra l'Iran e l'Iraq, il ritiro delle truppe entro i rispettivi confini, lo scambio dei prigionieri di guerra e la nomina di una commissione d'inchiesta dell'Onu sulle responsabilità del conflitto. La seconda parte contempla l'avvio di negoziati tra Baghdad e Teheran.

Qualora l'Iran e l'Iraq, o entrambi, respingessero la mozione, il Consiglio di sicurezza tornerebbe a riunirsi per l'imposizione di sanzioni che andrebbero da un embargo mondiale contro le forniture militari al boicottaggio commerciale. Poiché Baghdad si è già detta pronta ad accettare il piano di pace, le sanzioni colpirebbero solo Teheran.

In un'intervista alla televisione il sottosegretario di Stato americano Armacost ha però ammesso che su questo punto non esiste ancora unanimità tra i cinque membri permanenti. Mentre l'Urss è d'accordo che l'Iran debba essere penalizzato se respingerà il piano — ha dichiarato Armacost — la Cina esita a prendere una posizione precisa. I cinesi sono stati fino a poche settimane fa tra i maggiori fornitori di armi a Teheran.

Le consultazioni informali al Consiglio di sicurezza dell'Onu si estenderanno nei prossimi giorni ai dieci membri non permanenti, tra cui, fino alla fine dell'88, l'Italia (gli altri nove membri sono l'Argentina, la Bulgaria, il Congo, gli Emirati Arabi Uniti, il Ghana, la Germania Federale, il Giappone, il Venezuela e lo Zambia). Il loro assenso è certo, in particolare da parte italiana: la soluzione della crisi tramite l'Onu è sempre stata quella auspicata dalla nostra diplomazia.

Nel preparare la bozza del piano di pace, gli Stati Uniti sono andati incontro all'Iran: la nomina di una commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite sulle responsabilità della guerra soddisfa una sua precisa richiesta. La superpotenza ha tuttavia rifiutato l'altra condizione posta da Teheran, le dimissioni del presidente iracheno Saddam Hussein. Nell'intervista, Armacost ha evitato questi punti per concentrarsi sull'inattesa adesione cinese e sovietica al piano. Il sottosegretario ha svelato che la Cina, che ha venduto all'Iran anche i missili *Silkworm*, ha comunicato a Washington di favorire un cessate il fuoco.

Il ricorso degli Stati Uniti all'Onu, richiesto dagli europei al vertice di Venezia, ha segnato una svolta nella vicenda non solo del Golfo Persico ma anche del Medio Oriente. Da quanto è trapelato dal Dipartimento di Stato, Shultz — che ai primi di agosto dovrebbe incontrare Shevardnadze — ha deciso di coinvolgere l'Urss nel processo di pace prima tra l'Iran e l'Iraq e successivamente ritenterà l'operazione — se l'iniziativa avrà successo — tra Israele e i Paesi arabi. Il segretario di Stato avrebbe preso l'iniziativa diplomatica per evitare che le superpotenze s'impegnino in un pericoloso confronto nel Golfo, e che il Cremlino estenda la sua influenza nella regione mediorientale.

In questo nuovo quadro, secondo il *Washington Times*, gli Usa hanno rifiutato la richiesta della Liberia di assumere sotto la propria bandiera anche le sue petroliere, al fine di non aumentare la tensione. Il successo del disegno di pax americana è tutt'altro che certo. Se difficilissima appare la mediazione nel Golfo, quasi irrealizzabile sembra quella tra Israele e i Paesi arabi, anche se negozierebbero bilateralmente sotto l'ombrello di una conferenza internazionale.

Cautelativamente, il Pentagono continuerà a rafforzare la presenza militare Usa nel Golfo. Dal fronte dei combattimenti, giungono notizie inquietanti. Le truppe iraniane hanno ieri occupato la cittadina irachena di Mawut, nel Kurdistan, a circa 130 km a Nord-Est dei giacimenti petroliferi di Kirkuk. Coi suoi 5 mila abitanti, Mawut sarebbe il massimo centro urbano conquistato finora dall'Iran. La nuova offensiva è stata decisa come reazione ai bombardamenti di sabato contro l'isola di Kharg.

Ennio Caretto

Il dibattito su Waldheim a Roma

La ferita sanguina ancora

Una gustosa vignetta di questi giorni raffigura Fanfani che con Waldheim, presentatosi in montura di ufficiale nazista per una visita al governo italiano, si scusa di non poterlo far entrare perché lui è soltanto un *«governante a ore»*. Fuor di scherzo, è comprensibile e opportuno che, per trarsi d'impaccio, le nostre massime autorità politiche si avvalgano di questo scomodo espediente diplomatico, offerto dalla transitoria «vacanza» di un governo di maggioranza e di un Parlamento nel pieno possesso delle sue funzioni. Ma non vorremmo che poi, in modo larvato e non ufficiale, o addirittura alla chetichella, si cercasse di riparare al mancato invito con qualche ripiego. Scriveva venerdì scorso Aldo Rizzo: *«Ma è giusto anche evitare ogni contatto formale, quel tipo di contatto che, in occasioni del genere, non si nega a nessuno?»*. Forse sbaglierò; ma a me pare che, per ora, sia giusto far proprio così. Qualsiasi contatto anche informale, sottobanco, di pura cortesia, sarebbe — oggi almeno — una scappatoia precipitosa e contraddittoria. Nel novembre scorso, a Vienna per una conferenza internazionale, solo Andreotti e i ministri degli Esteri della Germania Occidentale e dell'Urss si sentirono in dovere di visitare Waldheim, che pure aveva avuto il buon gusto di non invitare nessuno. Non ci sentiamo di approvarli; e ci vien fatto di raccomandar: *surtout pas trop de zèle*.

Non posso tacere un senso di profondo disagio, per questa imminente visita del presidente della Repubblica austriaca al Pontefice; e ben comprendo il doloroso e amareggiato stupore degli ebrei italiani e di tutto il mondo. Intendiamoci: Waldheim non è un Eichmann e, soprattutto, le gravi accuse mosse a lui in questi ultimi tempi non si possono ritenere fino ad oggi provate. Ce lo attesta un uomo ineccepibile come Simon Wiesenthal. Un'inchiesta, a livello internazionale, è in corso. Finora le ombre non hanno preso un corpo definitivo; ma accuse, e non da poco, pendono sul suo capo. Tutto ciò dovrebbe indurre a cautela, a evitare passi precipitosi.

E poi, sia ben chiaro. Qui non è affatto in gioco la dignità del popolo austriaco, il rispetto che gli è dovuto. Ba-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Studio Usa sulle conseguenze d'un attacco atomico sovietico

Dopo una guerra nucleare una carestia da Medioevo

Venti milioni di morti, per riavviare l'economia sarebbero necessari trent'anni

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un attacco atomico dell'Urss, che utilizzasse anche solo l'1 per cento delle sue testate, provocherebbe una carestia negli Stati Uniti, uccidendo la maggioranza della popolazione nel giro di pochi mesi. Nell'attacco morirebbero almeno 20 milioni di persone, e altri 5 milioni resterebbero inabili.

L'America tornerebbe al Medioevo e non riuscirebbe a riprendersi dalla catastrofe economica per 25-30 anni circa. Lo scrive in un rapporto appena pubblicato il prestigioso *Mit*, il *Massachusetts Institute of Technology*, che ha condotto uno studio di quattro anni con i computer. Il *Mit* è partito dal presupposto che l'Urss impieghi non più di 240 testate, concentrandosi sui centri energetici americani.

Sinora, gli scienziati statunitensi avevano analizzato il disastro ecologico che seguirebbe a una guerra atomica di vaste dimensioni, un terribile inverno nucleare.

Il *Mit* invece ha immaginato un conflitto limitato, in cui l'Urss distrugga però le fonti e i sistemi di distribuzione del petrolio, paralizzando l'industria e i trasporti. Nel giro di una settimana, afferma il rapporto, la gente non troverebbe più da mangiare. Il rapporto ipotizza una società in preda alle malattie e alla violenza, dove sopravviverebbe solo il più forte. L'economia tornerebbe a un terzo del livello precedente solo dopo un quarto di secolo, forse di più, ma non si riprenderebbe mai appieno.

L'autore del rapporto, il fisico Kosta Tsipis, che dirige i programmi per computer sulla sicurezza internazionale, ha ammonito che la realtà potrebbe essere ancora peggiore. Non abbiamo tenuto conto degli sconvolgimenti atmosferici che si produrrebbero e dell'abbassamento della temperatura, ha detto. Sarebbe una sorta di apocalisse. Tsipis ha sottolineato che un attacco atomico limitato degli Stati Uniti contro l'Urss avrebbe un effetto ancora più grave perché le risorse e la logistica dell'energia sovietica sono più centralizzate. Lo scienziato ha concluso che neppure lo scudo spaziale del presidente Reagan salverebbe l'America dalla carestia nucleare e ha insistito che l'unico mezzo sicuro per prevenirla è il disarmo.

Lo studio è stato aspramente contestato dal governo, secondo cui i calcoli dei computer sono errati. Il Pentagono ha citato un suo rapporto dell'81, nel quale si sostiene che l'America si riprenderebbe da una guerra atomica entro quattro anni, grazie alla difesa civile — i rifugi e i depositi sotterranei — e alle strutture segrete militari e governative. L'Ente per le emergenze, il *Fema*, che si occupa degli sconvolgimenti naturali, si è riferito a una sua inchiesta dell'80, sostenendo che l'America potrebbe uscire vittoriosa da un conflitto. Il *Mit* non ha fatto marcia indietro: ha anzi accusato il governo di aver prima favorito il suo studio, poi di averlo ostacolato appena si è reso conto che smentiva la sua propaganda.

Intitolato *Nuclear Crash*, cioè il crack dall'atomica, in riferimento al crollo economico del '29-'30, il rapporto del *Massachusetts Institute of Technology*, di ben 136 pagine, è costruito su scenari tracciati dal governo. Uno di essi contempla una guerra atomica globale, che comporterebbe il rischio dell'estinzione del genere umano.

Kosta Tsipis ha posto in rilievo che l'Urss è molto più avanti degli Stati Uniti nella difesa civile, e programma la propria salvezza in caso di conflitto limitato costruendo apposite strutture nelle località più lontane dai possibili bersagli.

La proposta per una brigata franco-tedesca

Flirt militare sul Reno

L'idea di Bonn seduce Parigi, che però è incline alla prudenza - E' un segnale di preoccupazione comune di fronte all'opzione zero

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'idea di costituire una brigata congiunta franco-tedesca, formulata venerdì dal cancelliere Kohl, ha avuto su Parigi un effetto bizzarro, perché profondamente contraddittorio. Di primo acchito i dirigenti francesi si mostrano elettrizzati, come accade a chi vede le proprie inquietudini condivise da un amico fino a ieri riluttante: la proposta tedesca corregge l'immagine di una Germania tentata dal neutralismo, tendente a divenire oggetto inerte e consenziente della cosiddetta opzione zero, ovvero di un generalizzato disarmo nucleare in Europa. Sia pur timidamente, Bonn si scopre un pochino gollista, meno disposta a credere nell'automatica protezione americana, decisa a profittare con tempestività del rinnovato interesse che socialisti e centristi francesi stanno manifestando per una comune difesa europea. E' il motivo per cui Mitterrand ha reagito al progetto con calore, specificando che esso «va nella buona direzione».

Al tempo stesso, però, l'entusiasmo del Presidente e dei governanti francesi è volutamente temperato. Sotto sotto c'è un sottile spavento che guasta la festa, o comunque un qualcosa che sveglia sospetti antichi: qualcosa che obbliga non solo a pensare il ruolo della Francia in Europa e nella Nato, ma addirittura a ripensarlo, da cima a fondo. Di per sé, la brigata franco-tedesca non è tale da scombussolare gli animi: sarebbe composta di 5000 uomini, non necessariamente sarebbe dislocata alla frontiera orientale tedesca, avrebbe insomma un valore più simbolico che reale. Kohl, d'altronde, ha proposto la brigata per mettere a tacere idee assai più ardite che circolano a Bonn: in particolare l'idea del democristiano Alfred Dregger, il quale auspica una strategia nucleare francese non più autonoma, sganciata dalla Nato, bensì estesa al territorio tedesco. Tuttavia i simboli hanno un grande peso nelle moderne strategie di difesa, e nessuno meglio di Mitterrand lo sa: perfettamente mette le mani avanti.

Ha detto per esempio André Giraud, ministro della Difesa, che *«sarebbe inconcepibile privare i francesi appartenenti alla brigata della protezione dissuasiva dell'atomica francese»*. Dunque l'eventuale impiego del battaglione *«resta interamente da definire»*, giacché Parigi

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Maturità
Pubblichiamo le soluzioni delle prove

Seconda e ultima prova scritta ieri per i 425 mila alunni che sostengono gli esami di maturità. Fra tre giorni s'inizieranno gli orali.

Uno degli scritti più attesi era costituito dal greco per i licei classici, che faceva la sua riapparizione dopo cinque anni. E' stato assegnato un brano tratto dalla Settima Lettera di Platone.

In ogni scuola secondaria si è svolto il tema specifico dell'indirizzo di studi. In particolare sono stati assegnati compiti di matematica nei licei scientifici e nelle magistrali, di estimo negli istituti per geometri. Di essi diamo lo svolgimento nelle pagine interne assieme alla traduzione dal greco.

(Alle pagine 6 e 7 i servizi di C. Grassia e T. Bolelli).

Ieri in un ospedale di Los Angeles, a 88 anni - Il fascino senza tempo di un'eleganza perfetta, lieve e inimitabile

Morto Fred Astaire, danzò il sogno americano

LOS ANGELES — Fred Astaire, una delle grandi stelle di Hollywood, è morto ieri al Century City Hospital di Los Angeles, dove era ricoverato per una polmonite. Aveva 88 anni.

Era nato il 10 maggio 1899 a Omaha, Nebraska, debuttò a 7 anni in uno spettacolo di vaudeville, a 17 approdò a Broadway e subito dopo iniziò la sua lunga carriera a Hollywood. Raggiunse l'apice della popolarità in coppia con Ginger Rogers, ma con lui ballarono le più famose star del musical: Rita Hayworth, Cyd Charisse, Leslie Caron.

Vinse due Oscar: il primo nel 1949, alla carriera, il secondo nel 1975 come miglior attore non protagonista (per il film *L'inferno di cristallo*). Il coreografo George Balanchine una volta disse di lui: *«E' il più grande ballerino del mondo»*.

Cappello a cilindro, bastone, frac: come per Charlot, bastavano le insegne a riconoscerlo. Come per Tarzan bastava il nome, Fred, a evocare un mondo: universi scintillanti e spiritosi, pavimenti lucidi, coppe di champagne, equivoci, malizia, diamanti, e la coppia romantica danzante leggera al ritmo della musica più bella nello Swing Time della nostalgia.

«Voglio essere ballerino fino all'ultimo respiro, lasciare l'impronta dei miei piedi sulle sabbie del tempo», era la grande battuta di Fred Astaire in «*Hollywood... Hollywood*», 1976. Però detta con ironia, corretta da quella eleganza perfetta, lieve e inimitabile inseguita invano da generazioni di ragazzi europei, immutabile sinfonia di grazia e pantaloni bianchi, foulard di seta e scarpe bicolori, modi squisiti e galezza. L'ultima volta che venne in Europa, undici anni fa, nella giungla educata del parco dell'Eden Roc a Cap d'Antibes appariva bianchissimo, fragile, con palpebre trasparenti e rosa come quelle dei conigli: *«Esibirmi non mi piace più, ma se c'è ancora qualcuno cui piace vedermi...»*. Lo irritavano parole come retro, retrospettiva, revival: *«Perché se lo recito in un film è revival, e ridare un'opera di Wagner è cultura?»*.

Giusto: Fred Astaire, icona americana, era al di là del Tempo. Stava da sempre e per sempre con i ragazzi europei degli Anni Trenta, poveri, provinciali, goffi nelle divise premilitari e poi affamati dalla guerra, quelli come Federico Fellini che in lui e in Ginger Rogers amavano la sublimazione dell'America e dello Spettacolo, quelli che dal titolo d'un suo film magari battezzavano Roberta la prima figlia e che non l'hanno mai dimenticato. Stava con i ragazzi degli Anni Cinquanta prigionieri dell'aria chiusa del tempo, quelli come Woody Allen che vedevano in lui il fascino d'una libertà elegante e d'una ricchezza non volgare, la tecnica d'una forma e d'una creatura irresistibili, il sogno sentimentale della coppia armonizzata nella felicità fluttuante della danza, e che tentavano invano d'imitarne i passi veloci, le battute ironiche. Stava con i ragazzi contemporanei che l'hanno scoperto alla televisione come immagine esemplare di ritmo sapiente, d'un vivere facile e gioioso nel «momento» romantico, d'una Hollywood bianca e nera, di smoking e di satin, fantasticato paradiso perduto: magari sorpresi e spiazzati, al primo viaggio a New York, nello scoprire a un angolo della Quinta Strada l'insegna della Scuola di Danza d'un Fred Astaire ancora vivo.

E poco importa che la coppia assoluta, Ginger e Fred, fosse finita già nel 1939; poco importa che i nuovi duetti (con Cyd Charisse, con Leslie Caron, con Audrey Hepburn)

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Fred Astaire e Ginger Rogers nel «Barkley di Broadway»

Treni, caos dalle 16

Sciopero di 24 ore dei macchinisti aderenti ad un nuovo Comitato di coordinamento

ROMA — Comincia oggi alle 16, con uno sciopero di 24 ore di un «sindacato di base» dei macchinisti Fs (un nuovo movimento che contesta i sindacati autonomi e confederali, come i «Cobas» della scuola), la prima «settimana di passione» di una lunga serie che fino a tutto agosto è destinata a creare disagi a chi utilizza ogni mezzo di trasporto. Il «Comitato di coordinamento dei macchinisti», che ha indetto lo sciopero, rappresenta un nuovo movimento autogestito la cui protesta si basa su aspetti settoriali del nuovo contratto nazionale dei ferrovieri. I «macchinisti uniti» rivendicano «obiettivi comuni — dice una nota — a tutto il personale di macchina: quali responsabilità, disagi, rischi e riconoscimento della professionalità».

Nei giorni 6, 7, 16, 17, 25 e 26 luglio e 4, 5 agosto si asterranno dal lavoro per due ore per ogni giornata nella fascia oraria 11,30-16,30 i ferrovieri aderenti alla Fisafs: protestano per la sospensione della trattativa per il rinnovo contrattuale.

Giovedì e venerdì prossimi a protestare con scioperi di due ore (dalle 7,30 alle 9,30) saranno i piloti dell'Anpac (che ne minacciano altri se l'Alitalia non risolverà il problema delle trattenute per miniscioperi), seguiti a ruota dall'altro sindacato autonomo della categoria Appl (dal 7 al 12 luglio non lavoreranno dalle 6,30 alle 8,30).

Giovedì per 4 ore si fermeranno i dipendenti del soccorso stradale, mentre dal 26 al 29 non si presenteranno al lavoro per 72 ore i dipendenti della Compagnia dei vagoni letto.

L'unica nota positiva riguarda il traffico marittimo: la Federmar Cisal ha sospeso le agitazioni poiché sono in corso incontri con la controparte per risolvere problemi di organizzazione del lavoro.

(A pagina 2 il servizio di G. C. Fossi).

A partire dalle 16 di oggi attueranno uno sciopero di 24 ore

Ferrovie, nascono i Cobas

Contestano tutti i sindacati - L'agitazione dei macchinisti promossa da un «Comitato di coordinamento»
Dal 26 al 29 bloccato il servizio dei vagoni letto - Aerei: piloti fermi giovedì e venerdì dalle 7,30 alle 9,30

ROMA — Nelle *ferrovie* esplode improvvisamente una protesta, destinata a rinverdire le gesta dei «Cobas» che hanno tenuto in scacco la scuola per più di sei mesi. Dalle 16 di oggi, per ventiquattro ore, scioperano i macchinisti di alcuni compartimenti importanti, aderendo all'iniziativa di un «comitato di coordinamento», una specie di comitato di base deciso a scavalcare ad ogni costo tutte le organizzazioni sindacali, confederali e autonome. Ed è proprio questa azione «anomala» a dare il via alla nuova offensiva destinata a creare caos fino al 5 agosto, mentre anche altri settori dei trasporti entrano in crisi.

A partire da giovedì grosse difficoltà si profilano in alcune ore per i voli Alitalia e Ati, da venerdì a lunedì si fermano gli addetti ai vagoni letto e ai servizi ristorante, il soccorso autostradale non funzionerà giovedì e, successivamente, in tutti i periodi di più intenso traffico. Tregua, per il momento, sui traghetti Finmare: con la ripresa delle trattative per l'applicazione della legge di ristrutturazione, sono stati sospesi gli scioperi di quattro ore al giorno, che hanno ostacolato nelle ultime settimane i collegamenti con le isole.

«C'è un deficit di governo — afferma il segretario generale della federazione trasporti Cgil, Mancini — *che si sta prolungando oltre la normale decenza. Tutti i problemi aperti, destinati a causare gravi disagi agli utenti e effetti negativi sull'economia, in particolare sul turismo, sono addebitabili esclusivamente all'assenza di iniziativa politica che coinvolge i nostri ministri*».

Mancini alza il tiro: «*Si attacca l'autoregolamentazione, si prospettano ipotesi di regolamentazione per legge del diritto di sciopero, come se fosse la strada per risolvere i fantastici problemi. La verità è un'altra: certi processi si orientano e si gestiscono solo se c'è autorevolezza e anche credibilità dell'interlocutore. Oggi tutto questo manca, ognuno si sente in diritto di chiedere. Gli autonomi della Fisafs, i piloti dell'Anpac, gli autonomi che collegano il trasporto marittimo nelle isole minori con le loro azioni stanno facendo un grande favore a chi vuole regolamentare per legge lo sciopero e, soprattutto, stanno avanzando un odioso ricatto all'utente e al Paese*».

Il calendario delle agitazioni in programma è sconfortante.

• **Treni**: sarà difficile viaggiare su rotaia dalle 16 di oggi alle 16 di domani, in seguito allo sciopero proclamato dal «coordinamento dei macchinisti». Si prevedono cancellazioni di treni e ritardi. All'agitazione partecipano macchinisti dei compartimenti di Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Bari, Venezia e Trieste, nonché gli addetti ai depositi locomotive di Novara e Catania: è quanto basta per mettere in subbuglio il traffico ferroviario viaggiatori e merci sull'intera rete. Altre astensioni dei macchinisti precederanno l'offensiva dei ferrovieri autonomi Fisafs, programmata dal 6 luglio al 5 agosto per otto giorni, con due ore per ciascuna giornata articolate per categorie e zone, in modo tale da decuplicare le ripercussioni negative.

• **Vagoni letto**: da venerdì 26 a lunedì 29 non si potranno utilizzare i vagoni letto, né i servizi di ristorazione. Se la «Compagnia dei vagoni letto» non accoglierà alcune richieste salariali e normative avanzate dai sindacati, l'azione sarà intensificata in luglio.

• **Aerei**: oltre alle agitazioni articolate del personale degli aeroporti di Roma, i piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac si fermano dalle 7,30 alle 9,30 di giovedì e venerdì prossimi e, nella stessa fascia oraria, dal 5 al 15 luglio; i piloti associati ad un'altra organizzazione autonoma, Appl, sciopereranno invece dalle 6,30 alle 9,30 tra il 7 e il 12 luglio, ma già preannunciano altre 62 ore di blocco.

• **Banche**: i funzionari e i dirigenti attueranno un «*nuovo e più incisivo programma di azioni sindacali*» per sollecitare il rinnovo contrattuale. Le proposte dell'Assicredito sono state giudicate del tutto insoddisfacenti.

Gian Carlo Fossi

Gli statali in sciopero il 13 luglio

ROMA — Le federazioni degli statali di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una giornata di sciopero della categoria per il prossimo 13 luglio. Lo hanno deciso ieri le segreterie dei tre sindacati riunitesi per stabilire iniziative di lotta a causa della mancata pubblicazione del nuovo contratto della categoria dopo i rilievi mossi dalla Corte dei conti all'accordo raggiunto in gennaio.

Treviso, giunta pci-psi-laici-Verdi

TREVISO — Alessandro Reggiani, socialdemocratico, già presidente del gruppo parlamentare a Montecitorio è stato eletto ieri sera a sorpresa sindaco di Treviso. Per la seconda volta nel dopoguerra la dc (che a Treviso alle ultime politiche ha avuto il 34 per cento dei suffragi, e in Consiglio ha eletto 18 consiglieri su 40) è all'opposizione. In una seduta piena di colpi di scena, il partito di maggioranza relativa è stato scalzato da una nuova maggioranza comprendente psi, pci, laici, con l'appoggio esterno del consigliere della Lista Verde e dell'indipendente della Liga Veneta.

La precedente giunta di pentapartito, guidata dal dc Antonio Mazzarolli (sindaco della città da dodici anni) si era dimesso due mesi fa, dopo l'uscita di pri e psdi.

Aborto: il Vaticano pensò all'obiezione

BOLOGNA — Ci fu un momento in Vaticano in cui si pensò seriamente ad una «obiezione totale allo Stato»: quando si aprì alla Camera l'iter parlamentare della nuova legge sull'aborto, nei primi mesi del '76. Ma in una ristretta riunione alla presenza di papa Paolo VI — rivela la rivista cattolica *Il regno* — fu respinta una proposta in tal senso del «sostituto» della segreteria di Stato mons. Benelli.

La legge — sostenne il presule —, se approvata in Parlamento non doveva esser firmata da cattolici: piuttosto i presidenti della Repubblica (Leone) e del Consiglio (Moro) avrebbero dovuto dimettersi. Prevalse l'indirizzo legittimista.

L'inopportunità di uno scontro — afferma la rivista — fu sostenuta da mons. Enrico Bartoletti, segretario Cei. Al termine della riunione il card. Villot dichiarò: «*Abbiamo giocato tre contro uno, non l'arbitro*». Arbitro era il Papa, l'uno era mons. Benelli. *(Ansa)*

Il psi propone la nascita di un «intergruppo» degli ecologisti

Torna la mina-referendum c'è una maggioranza verde

Pci, psi, psdi, radicali, dp e Verdi possono mettersi d'accordo per anticipare la consultazione

ROMA — La maggioranza ce l'hanno. Debbono solo mettersi d'accordo. I partiti che vogliono tenere i referendum ad ottobre hanno messo mano alla calcolatrice e hanno scoperto che dispongono dei voti necessari per approvare un disegno di legge riformatore sia alla Camera sia al Senato.

A Montecitorio comunisti, socialisti, socialdemocratici, Verdi, radicali, dp formano una maggioranza referendaria di 330 voti. Prima delle elezioni, per avere una maggioranza simile occorrevano anche i repubblicani, che non erano disponibili. Ora, chi vuol ridurre da un anno a 4-5 mesi la distanza tra elezioni politiche e referendum, può fare a meno del pri. Anche i 35 deputati missini dovrebbero essere per l'anticipo, avendo già presentato una proposta in merito. E si deve ancora capire cosa pensano di fare i liberali. Stessa situazione al Senato, dove la maggioranza base è di 156 voti, senza contare i missini.

Il problema referendum, temporaneamente accantonato con le elezioni, torna a turbare i rapporti tra i partiti. La dc era convinta che superato il 14 giugno, i referendum sarebbero diventati un fatto secondario. Invece in Piazza del Gesù cominciano ad accorgersi che forse proprio da lì riparte l'offensiva aggirante del partito socialista, visto che il fronte principale è bloccato da un De Mita e un Craxi che si guardano in attesa che sia l'altro a fare la prima mossa.

E, infatti, i socialisti stanno cominciando a muoversi. Il reponsabile per i problemi dell'ambiente, Giulio Di Donato, ha proposto di formare un «intergruppo verde» tra tutti i deputati ecologisti sparsi nei vari partiti. Il primo problema all'ordine del giorno dovrebbe essere quello dei referendum. I Verdi però diffidano e vogliono prima darsi una identità lavorando per un po' di tempo come gruppo autonomo. Dopo potrebbero realizzare qualcosa di simile a quel che dice Di Donato, e cioè un «gruppo arcobaleno», vero gruppo parlamentare.

«Qualcuno ci accusa di voler fare dei referendum ancora un uso strumentale — dice Di Donato —. *Sbagliano. Noi non pensiamo ad uno schieramento politico. Certo è che anche i filonucleari dovrebbero ormai essere favorevoli a tenere i referendum, perché è l'unico modo per sbloccare la posizione di stallo attuale. Per le centrali di Montalto e Trino rimane la massima incertezza. In queste condizioni, nella nuova legge finanziaria potrebbero essere negati i finanziamenti per completare i lavori*».

«*Il problema vero non è tanto quello della maggioranza a favore dell'anticipo dei referendum, che c'è* — spiega l'indipendente di sinistra Franco Bassanini —. *Per votare ad ottobre il Parlamento deve approvare la legge per l'anticipo dei referendum prima della chiusura estiva. E per approvare la legge si debbono prima costituire le comissioni con i rispettivi presidenti. La dc accelererà i tempi o aspetterà che nasca prima il governo?*»

Ieri comunisti e indipendenti di sinistra hanno presentato alla Camera il primo disegno di legge che chiede l'anticipo del referendum. Seguiranno gli altri dei partiti interessati. Mercoledì il comitato promotore dei referendum consulterà i partiti favorevoli per invitarli a presentare un disegno di legge unico. L'offensiva referendaria diventa necessariamente incalzante. La dc sembra intenzionata a non aiutarla. «*Ma chi ha detto che questi sono referendum sul nucleare? Sono domande insignificanti che non possono dare risposte definitive*», sostiene l'on. Mino Martinazzoli. La dc sarebbe favorevole a prender tempo per dare una soluzione legislativa al problema delle centrali nucleari, anche se Amintore Fanfani ha presentato un disegno di legge per l'anticipo. Anche i repubblicani (che hanno una linea filonucleare) sono in dubbio sul da farsi. La direzione di venerdì prossimo dovrà decidere se è il caso o no di sottoscrivere la proposta di anticipo dei referendum ad ottobre.

a. rap.

Il vicesegretario pri La Malfa replica a Galli della Loggia

«I laici non sono superflui»

Caro Direttore,

l'analisi della perdita dei voti dei partiti laici da parte di un osservatore pur così attento come Ernesto Galli della Loggia mi è parsa singolare. Probabilmente sarà necessaria una riflessione più approfondita di quella che è stata possibile in pochi giorni e sulla base di un più completo esame dei dati.

Galli della Loggia offre ipotesi contraddittorie per spiegare la flessione dei laici. Da un lato egli scrive che hanno torto Altissimo e Spadolini ad attribuire la responsabilità delle perdite dei voti alla rissa fra dc e psi. Dall'altro immediatamente soggiunge che democristiani e socialisti sono stati «*realmente i protagonisti della contesa elettorale*», aggiungendo che ognuno di essi era «*portatore di una definita identità politica e di un'altrettanto definita prospettiva di sviluppo del sistema politico italiano*».

Galli della Loggia, tuttavia, dopo avere fatto questa osservazione, che in realtà conferma una polarizzazione dello scontro politico in queste elezioni, non offre nessuna descrizione delle diverse prospettive di sviluppo del sistema politico italiano di cui dc e psi si sarebbero fatti portatori. E in effetti in una campagna nella quale tutti hanno osservato l'assenza di proposte concrete e nella quale finanche le due ipotesi istituzionali avanzate all'inizio: la riforma elettorale da parte della dc e l'elezione diretta del Presidente della Repubblica da parte del psi, sono state immediatamente abbandonate, appare difficile parlare di uno scontro fra modelli politici. E' più giustificato parlare di uno scontro di potere che ha polarizzato una parte dell'elettorato.

Tale situazione tra l'altro rischia di prolungarsi nei prossimi mesi e anni, rendendo ancora più necessario un ruolo delle forze intermedie fra la dc e il psi, ruolo che sarebbe stato utile per gli elettori rafforzare attraverso il voto.

Ma vi è una seconda osservazione contraddittoria di Galli della Loggia. Da un lato egli sostiene che i laici hanno perso perché essi avrebbero da tempo sacrificato a posizioni di schieramento ogni vero contenuto programmatico. Ma poi scrive subito dopo che «*i valori della modernizzazione — che sarebbero i valori fondamentali di partiti come il pli e pri — sono ormai fatti propri da tutti i partiti*» cosicché la perdita di peso dei laici non sarebbe conseguenza di errori; sarebbe invece un inevitabile processo di fondo.

Anche questa seconda osservazione non regge, non solo a un esame attento delle vicende politiche degli ultimi anni, ma delle posizioni assai diverse che si manifestano in seno alla dc e al psi e che pure in qualche misura hanno concorso al successo elettorale di questi due partiti.

In politica estera, nella dc, esistono posizioni tendenzialmente neutralistiche che si rifanno alle tesi del mondo cattolico e posizioni filo-occidentali che riflettono la tradizionale posizione della dc come partito di governo. Lo stesso vale nel psi, che sulle questioni della sicurezza ha un atteggiamento che tuttavia entrerà in conflitto con le posizioni di un elettorato comunista o di un elettorato radicale verso il quale il psi guarda. Quanto al *Medio Oriente*, da chi si sente rappresentato Galli della Loggia?

In politica economica è aperto il problema del risanamento effettivo della finanza pubblica e della riorganizzazione dei pubblici servizi, sui quali pure l'arcipelago delle posizioni è assai vasto. Sui problemi della giustizia esiste una molteplicità di impostazioni fra le quali nei prossimi anni si dovrà pure scegliere; lo stesso vale per le questioni dell'energia, la scuola, il rapporto fra politica e pubblica amministrazione e così via.

Su ciascuno di questi problemi i partiti laici sono in grado di fissare posizioni chiare che sarà sempre più difficile vedere emergere dalla dc e dal psi, ingaggiati come essi sono in uno scontro che riguarda più la rispettiva forza elettorale che il modello di sviluppo del nostro Paese. Per questo non vedo affatto questa perdita di ruolo delle forze laiche nel nostro Paese nei prossimi anni e mi sorprende che così sbrigativamente Galli della Loggia giunga a queste conclusioni. Del resto egli stesso ha dichiarato a *Panorama*, qualche giorno prima delle elezioni, che egli avrebbe votato per il partito radicale. Non so se oggi se ne sia pentito, ma quella indicazione di voto stava a indicare che vi sono componenti importanti della società italiana nelle università e nel giornalismo che non considerano che tutti i problemi si risolvono scegliendo fra l'on. De Mita e l'on. Craxi.

Giorgio La Malfa

Non mancherà l'occasione di ritornare sugli argomenti che l'onorevole La Malfa avanza nella sua lettera e sulle presunte contraddizioni del mio articolo all'origine di tale lettera. Per il momento mi limito ad osservare quanto sia singolare — e quanto la dica lunga su un certo atteggiamento dei politici italiani — il fatto che il vicesegretario di un partito sconfitto alle elezioni, prendendo per la prima volta la parola davanti al pubblico di un suo collegio elettorale (qual è per l'appunto il pubblico de La Stampa) contesti, com'è certo suo diritto, puntigliosamente e lungamente le spiegazioni che della medesima sconfitta vengono offerte da altri, ma non si senta in dovere di spendere neppure una parola per dire quali siano allora, secondo lui, i veri motivi dell'insuccesso: ciò che altrettanto certamente sarebbe un diritto dei suoi elettori sapere.

E. Galli della Loggia

Ancora nessuna iniziativa per la formazione del governo

Governo dc-psi? «Prematuro»

Così risponde Martelli - La dc ribadisce la linea del pentapartito, senza esclusioni - «A meno che siano i laici a voler stare fuori», dice Galloni - Bozzi invita il pli a «una cura di opposizione»

ROMA — «*In Inghilterra hanno sciolto il Parlamento dopo di noi, hanno votato e hanno ricostituito il governo prima di noi*», ha commentato ieri Giovanni Goria. E' una battuta che, nei prossimi giorni, sarà pronunciata più volte e da più persone, dal momento che i partiti dai quali si attende la formazione di una maggioranza non hanno ancora discusso sul da farsi al loro interno, né si sono discretamente sondati tra di loro, né sembrano avere idee molto precise. Per di più sembrano avere scelto la tattica di far sporgere il cappello sopra il fucile per scaricare le armi avversarie.

Della direzione dc, per esempio, non si sa ancora se si terrà domani, come era stato annunciato, oppure giovedì o addirittura dopo. Gli uomini di Ciriaco De Mita ripetono che la loro proposta è la stessa di prima delle elezioni: ricostituire la maggioranza organica di pentapartito sulla base di regole chiare. De Mita sembra deciso, prima di sbilanciarsi in un'iniziativa, ad ottenere chiarezza nel suo partito a proposito del cosiddetto «documento dei 39». Paolo Cabras, direttore del *Popolo*, ieri ha definito «ridicola» ogni proposta che porti a «*pregiudiziali esclusioni e schematismi*». Si riferiva all'ipotesi di un bicolore dc-psi.

Il vicesegretario Guido Bodrato ha dichiarato ieri che «*sarebbe un errore ridurre l'area di rappresentatività del pentapartito*». «*Non c'è giustificazione politica* — ha aggiunto —. *Il calo elettorale dei partiti laici non mi sembra possa essere addotto a pretesto*». Anche Giovanni Galloni ha sostenuto che «*la dc è sempre orientata per un governo di composizione che realizzi, sulla base dei consensi elettorali, un'intesa la più larga possibile, comprendente tutti i partiti dell'area laico-socialista*». Tuttavia, secondo Galloni, «*un bicolore dc-psi è possibile*», nel caso siano i laici a decidere di rimanere fuori, mentre la dc non può esercitare «*alcuna influenza*».

D'altra parte è fin troppo chiaro che, anche nel caso il bicolore fosse considerato una meta, occorrerebbe arrivarci con una manovra articolata e non proclamando esclusioni pregiudiziali, delle quali né la dc né il psi intendono assumersi la responsabilità. Infatti, anche Claudio Martelli, pur non escludendo niente, ieri ha risposto a una domanda in proposito con un «*è molto prematuro parlarne*».

Il problema è se saranno gli stessi laici a giungere alla conclusione che una fase di opposizione può essere opportuna per loro oppure no: una cosa è autoescludersi sulla base, per esempio, di una dichiarata incompatibilità programmatica, un'altra è essere esclusi. Il liberale Paolo Battistuzzi, a questo proposito, ha dichiarato che un bicolore «*farebbe capire ancora meno quello che è successo in questi mesi e perché è successo*» ed ha, però, invitato a «*capovolgere il ragionamento*» ragionando prima sui programmi. Aldo Bozzi, anch'egli liberale, ha invece consigliato seccamente al suo partito «*una cura di opposizione*».

Il capo della segreteria del psdi, Emilio De Rose, ha detto che il suo partito vuole decidere «*autonomamente*» il comportamento da tenere e di non credere che Bettino Craxi voglia «*punire*» proprio chi si è più impegnato per la costruzione dell'area riformista. Il repubblicano Michele Cifarelli ha sostenuto che al bicolore si potrà anche arrivare, ma non subito. Prima sarebbe necessario «*un periodo di decantazione*».

p. pas.

Sicilia, altro voto

Amministrative in 20 Comuni: laici in aumento

PALERMO — Il mini-test elettorale in Sicilia («amministrative» in venti Comuni, otto dei quali con oltre cinquemila abitanti) conferma la dc saldamente al primo posto, il psi in leggera crescita, il pci in lieve calo, i laici minori in aumento e il msi-dn in flessione marcata.

Più o meno la linea di tendenza del voto nell'isola del 14 e 15 giugno alle «politiche». Nessuna tensione e scarsa attesa per questa «coda» elettorale di esiguo rilievo non soltanto perché interessava poco più di 75 mila dei circa 5 milioni di siciliani, ma perché i risultati delle «amministrative» nei piccoli centri raramente sono omogenei al dato politico globale: entrano in ballo liste locali, influenze campanilistiche.

San Biagio Platani, 5100 elettori in provincia di Agrigento, in questo senso è un caso emblematico: rispetto al voto dell'altra settimana, la dc è passata dal 32,03 al 30,19 per cento (ma nelle precedenti amministrative aveva il 15,00 per cento) e il psi è calato dal 32,00 al 24,60 nello spazio di otto giorni. Nell'isola di Pantelleria, con 9 mila abitanti, batosta per la dc, dal 52,34 nelle precedenti «amministrative» al 41,00, e conseguente riduzione da 14 a 9 seggi; il psi ha tenuto sull'8 per cento, il pci è salito dal 6 circa al 7,70 per cento e balzo, invece, del psdi, dal 2,55 al 8,00 per cento; successo ancora dei liberali inesistenti prima e adesso al 15,00 per cento.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La ferita

sterebbe ricordare il tributo pagato dai resistenti di quel Paese per la liberazione non solo dell'Austria, ma dell'Europa: più di 35 mila morti, 170 mila arrestati come oppositori, 74 mila condannati per attività di disgregazione nell'esercito tedesco. E tutto questo mentre Waldheim faceva il suo «dovere di soldato» nelle file naziste. Salta agli occhi la differenza, quanto meno morale, tra lui e tanti suoi compatrioti: la sua appartenenza alla «zona grigia» di cui parlava Primo Levi nel suo ultimo libro.

E' altrettanto vero che certa ambiguità di fondo, e sconcertanti atteggiamenti di governanti, che hanno trescato con i vari Pinochet e Barbie — in anni lontani e vicinissimi — non sono, purtroppo, un'eccezione. Basta guardarsi attorno, a Occidente come a Oriente. E ambiguità e compromissioni e vili complicità non sono neppure mancate in casa nostra. Troppi oggi dimenticano o mascherano le colpe di tanti nostri politici e intellettuali, come osservava di recente Furio Colombo su questo giornale. Di fronte a mali così diffusi, nel passato e nel presente, il nostro dovere non è quello d'invocare una indulgenza quasi assolutoria verso tutti, bensì di essere spietatamente severi in ogni direzione, a cominciare da noi stessi.

E' strano che la Santa Sede, di così consumata esperienza millenaria, non abbia avvertito la gravità del disagio che l'annunciata visita di Waldheim a Roma non poteva non provocare. (Riconosciamo che, di fronte alle proteste, essa ha immediatamente cercato di correre ai ripari). Non tocca a noi sentenziare su quel che Giovanni Paolo II avrebbe dovuto fare. Qui Aldo Rizzi ha ragione: «*Le ragioni del Papa appartengono al Papa*». Ma sia lecito dire che chi, come me, ha ormai tutta una vita dietro le spalle, non ha mai potuto dimenticare la brutta impressione che provò, non ancora ventenne, quando il Pontefice di allora, all'indomani del Concordato del 1929, parlò di Mussolini come dell'«*Uomo della Provvidenza*» (nè valsero poi a convincermi le più tarde contorsioni dialettiche per giustificare una così avventata definizione). E così oggi non posso tacere il turbamento per questa mossa precipitosa di Papa Wojtyla, che sembra smentire le nobili e accorate parole da lui pronunciate solo pochi giorni fa in Polonia.

Per tornare infine alle ragioni di politica internazionale, c'è chi oggi pensa e dice che certi eccessivi risentimenti e sdegni per la visita di Waldheim sono un errore politico, in quanto potrebbero rinfocolare polemiche e turbare un clima già teso e delicato fra Austria e Italia. Ma anche a questo riguardo occorre parlarci chiaro. Il caso Waldheim non ha proprio nulla che fare con la vertenza ancora aperta (e sarebbe ora di chiuderla!) fra Italia e Austria, per la situazione in Alto Adige. Purtroppo tale questione è ancora avvelenata, per un verso da un gretto misoneismo, e, per l'altro, dalle infatuazioni di stampo missino; e, soprattutto da parte italiana, si è indugiato troppo a dare piena esecuzione agli impegni assunti, lasciando così incancrenire, per decenni, problemi tuttora irrisolti. Al di sopra dei meschini nazionalismi contrapposti, c'è qualcosa che tutti dovremmo sentire, come uomini liberi: il ribrezzo per l'abominio dei lager, dello sterminio degli ebrei. Su questo universale piano di civiltà, ancora più squallide e inquietanti ci appaiono le ombre del passato, di tutto ciò che ci richiama a quegli orrori. La ferita di Auschwitz sanguina ancora. Non è possibile e non è giusto rimuoverla dalla nostra coscienza.

A. Galante Garrone

A PAGINA 4
«Waldheim accusa e difesa»
di Tito Sansa

Sul Reno

non è affatto disposta a rientrare sia pur surrettiziamente nella Nato, dopo 21 anni di remunerativo isolamento gollista. Simili riserve esprime Mitterrand: «*E' vero che la brigata rappresenta un embrione di difesa europea, ma il processo sarà molto, molto lento. Primo, perché la Germania è integrata nella Nato, mentre noi non vogliamo assolutamente esserlo. Secondo, perché viviamo in una situazione storica difficile, ancora determinata dagli accordi di Yalta. E terzo, perché una difesa comune è possibile solo se esiste una comune definizione politica degli obiettivi*». Frasi simili non sono nuove: in genere sono servite per rinviare gli appuntamenti europei, e infine annullarli.

Detto questo, bisogna dire che la storia non sempre si ripete eguale a se stessa, che in Francia come in Germania gli appelli a una difesa europea — e a un accordo Parigi-Bonn che dovrebbe fondarla — appaiono più drammatici che in passato. All'origine di questa consapevolezza: lo stato della Germania alla vigilia di un accordo Usa-Urss destinato a eliminare i missili a breve e medio raggio in Europa, e a lasciare più che mai esposta la Repubblica federale. E' il timore di vedere Bonn andare alla deriva che ha spinto una serie di uomini politici parigini a immaginare nuovi trattati bilaterali, di reciproca garanzia militare. L'ex premier socialista Fabius parla di una «Confederazione franco-tedesca», di un ombrello atomico francese aperto sulla Germania. L'ex presidente Giscard sostiene assieme a Barre che gli interessi francesi vanno ormai difesi sull'Elba, e non sul Reno. Perfino Chevènement, socialista con anima nazional-gollista, dice che bisogna lanciare segnali di solidarietà alla Germania, al più presto. Solo i comunisti, e i gollisti duri alla Debré, si oppongono alle revisioni.

Ma allora come mai tanto titubante, ai vertici dello Stato? Per un motivo di fondo, a nostro parere: perché i politici francesi, così acuti nell'analizzare la fragilità tedesca, lo sono infinitamente meno nell'analizzare la propria. L'opzione zero, infatti, non destabilizza solo la Germania, ma anche la certezza francese di poter contare sulle proprie forze: è un rivelatore crudele di quanto l'atomica indipendente sia stata, sin dall'inizio, scommessa coraggiosa e bluff, contemporaneamente. Fin dall'inizio la «force de frappe» era nei fatti integrata nella Nato, avendo bisogno dei sistemi alleati di intercettazione per esser operativa. E lo è ancor più adesso che l'avamposto tedesco (oltre all'italiano, all'austriaco) son resi vulnerabili dal rischio di un disimpegno americano implicito nell'opzione zero. Questo vuol dire che non è solo Bonn a dover poggiare su Parigi. Il contrario è egualmente vero, e non ha più alcun senso affermare che la sopravvivenza francese si difende sul Reno, e la sua sicurezza sull'Elba.

Ma proprio questo Parigi non vuol vedere, prigioniera com'è della paura. Paura della leadership politica in Europa, che Kohl, e Schmidt, vogliono attribuirle. Paura che questa leadership significhi uscire da un isolamento nucleare che ha sin qui risparmiato ai francesi di meditare davvero sulla guerra possibile. Raymond Aron scriveva che «*occorre aiutare il pensiero ufficiale francese a uscire dal seguente circolo vizioso: il rifiuto della battaglia*». Più crudamente, Pierre Hassner che è un suo allievo, commenta così le ambiguità di Parigi. Il suo essere muscolosa a parole, ma non nei fatti: «*La Francia, molto spesso, parla come gli americani; ma agisce come i tedeschi*».

Barbara Spinelli

Fred Astaire

non l'abbia no mai uguagliata; poco importano i film in cui lui era già vecchio e recitava parti di anziano.

Sottile, sofisticato, distaccato, per generazioni di ragazzi europei Fred Astaire non è stato soltanto il ballerino straordinario, il cantante aggraziato del Sogno Americano, ma anche un modello irraggiungibile di comportamenti. L'uomo di mondo che ogni adolescente imbranato avrebbe voluto essere, cosmopolita, imperturbabile, pronto nelle repliche, non intimidito dai camerieri, impeccabile nel vestire, preciso e sciolto nei gesti: circondare la cintura della ragazza bionda, portarla sull'onda della musica di Jerome Kern e Irving Berlin, dirle «ti amo» nell'elegante malinconia del crepuscolo, baciarla mentre splendono sulle note le mille luci di Manhattan.

Lietta Tornabuoni

Reagan: «Ballerino leggendario»

NEW YORK — Il presidente Reagan e la *First Lady*, Nancy, hanno espresso ieri il loro profondo cordoglio per la morte di Fred Astaire, definendolo «*uno stretto amico*», «*una leggenda americana*», ed estendendo «*con tutto il cuore*» le loro condoglianze a moglie e famiglia del grande ballerino-attore.

In una dichiarazione rilasciata a Melbourne, in Florida, dove si è recato per una breve visita di lavoro, il presidente degli Stati Uniti ha affermato — anche a nome della moglie — che «*Fred Astaire era, in ogni senso della parola, un superdivo, capace di adattare un brillante, sofisticato, cordiale atteggiamento al suo enorme talento*».

«*Era un ballerino più che unico* — è scritto ancora nella dichiarazione presidenziale — *in grado di far pensare che tutto fosse facile. Ma noi sapevamo bene che quando lo vedevamo impegnato a ballare, avevamo di fronte un maestro assoluto della musa Tersicore. Fred Astaire ci benedì con questi particolari doni e con la sua amicizia. Adesso siamo noi a benedirlo con le nostre preghiere, memorie e affetto. Che riposi in pace*». *(Ansa)*

NEL ROMANZO DI J.G. DUNNE

Salvador shocking

Dopo trent'anni di carriera da reporter in mezzo mondo, ventiquattro di matrimonio con una scrittrice cosmopolita e nevrotica quale Joan Didion, e sedici di residenza a Hollywood come sceneggiatore cinematografico (la pellicola di maggior successo finora è stata il *remake* di *E' nata una stella*), John Gregory Dunne è finalmente diventato famoso anche lui.

La svolta è stata rappresentata da *True Confessions*, romanzo a forti tinte imperniato su di una coppia di fratelli, uno prete e uno poliziotto (a Venezia, De Niro e Duvall ebbero il premio per la migliore interpretazione del film).

Di recente Dunne ha lanciato il suo libro finora più ambizioso: *The Red White and Blue* (ed. Simon and Schuster). Presenta tutti gli ingredienti del *bestseller*, meno uno: la relativa difficoltà di lettura, perlomeno dal punto di vista del consumatore americano medio, al quale gli autori che più lo corteggiano si rivolgono oggi presumendolo semianalfabetizzato dalla televisione, e quindi impiegando, di solito, un vocabolario limitato e tecniche narrative le più elementari possibili.

In *The Red White and Blue* Dunne ha invece voluto nobilitare il polpettone — genere al quale altrimenti il suo libro andrebbe assegnato senza esitare — con uno stile di racconto estremamente complesso e articolato. E così ha raccontato la storia andando all'indietro, con un intreccio di *flashbacks* nemmeno consecutivi, secondo l'andamento irregolare, capriccioso, della memoria; e questi ha integrato con una serie di pseudodocumenti, come trascrizioni di diari, rapporti segreti dell'Fbi, brani di cronaca, spezzoni di telegiornali, interviste, memo, ecc. — tutto materiale dove fra parentesi l'autore si trova particolarmente a suo agio.

* * *

Egli non si aspetta veramente da noi che seguiamo la trama nel modo convenzionale: ci verrebbe subito il mal di testa. Mi spiego. La primissima frase di pagina 1 è *«Quando il processo cominciò, noi andammo all'estero»*. Se ci chiediamo «quale processo? — noi chi?» resteremo frustrati per un bel po' di tempo, la risposta a queste due domande non ci sarà data infatti che dopo circa 460 pagine, ossia in pratica quando avremo letto tutto il romanzo. Ma ben presto ci rendiamo conto che è meglio lasciarsi distrarre dalla serie apparentemente interminabile di sollecitazioni, rivelazioni, reminiscenze, del narratore di Dunne, di solito formulate in un accettabile stile *hardboiled*, per cui vedi sotto.

E veniamo ai fatti, che sono tanti ma tanti da poter alimentare, volendo, una decina di *serials* televisivi (oltre a quello che il narratore inventa a un certo punto per scherzo, ma che rischia di venire realizzato sul serio). Questo narratore è tale John Broderick, figlio cadetto di una ricchissima famiglia cattolica di San Francisco, tutti gli altri membri della quale sembrano più notevoli di lui: il padre, vecchio titano con le mani in pasta nel potere, cui ben sei Presidenti hanno tentato invano di far assumere cariche ufficiali; il fratello maggiore «Bro», mondanissimo prelato sempre impegnato in misteriose missioni diplomatiche nel Terzo Mondo e altrove, per conto della Casa Bianca; e la promiscua sorella Priscilla, che prima di morire prematuramente di un embolo fa in tempo ad avere una relazione col Presidente del momento. Questi è un personaggio di fantasia, modellato molto da vicino su Kennedy; ma il periodo storico è piuttosto quello di Johnson e di Nixon (non nominati), con le agitazioni studentesche e il Vietnam.

Filo conduttore del libro, l'amore dell'autore — un tipo contemplativo, che rifugge dall'impegno in prima persona, e che passa dall'attività di giornalista a quella di sceneggiatore cinematografico — per Leah Kaye, piccola e battagliera avvocatessa ebrea, perennemente in prima pagina come strenua paladina di minoranze angariate.

John sposa Leah, ma poi ne divorzia pur restandole legato; dal canto suo, la liberatissima avvocatessa ha numerosi *flirts*, uno dei quali addirittura col vecchio Broderick, che a differenza dell'ex marito riesce a metterla incinta (ma il bambino non nasce vivo). Scrivendo negli Anni 80, il narratore rievoca fatti di dieci e più anni prima; a un certo punto apprendiamo che l'era presentataci è stata conclusa dalla contemporanea morte violenta tanto di Leah quanto di Broderick, e piano piano ricostruiremo il come e il perché di questo duplice omicidio.

Ma intanto in un'enorme carrellata su fatti della cronaca americana avremo assistito (cito solo alcuni episodi): all'esecuzione capitale di un criminale negro, fratello di un cliente di Leah, non meno reo di fatti sanguinosi ma efficacemente protetto dalla focosa avvocatessa; all'organizzazione (sempre da parte di Leah e delle sue compagne di lotta) di agitazioni fra i braccianti immigrati sfruttati nei vigneti della California; a riunioni di sceneggiatura a Hollywood; al retroscena della guerra in Vietnam, attraverso le voci di soldati intervistati da John Broderick, e anche la tournée un po' grottesca di una nota star cinematografica che concilia l'impegno politico con la voglia di farsi pubblicità; ai giochi di potere presidenziali; ecc., ecc.

Nel prefinale i principali personaggi si ritrovano tutti in uno Stato sudamericano detto Cristo Rey e dove non è difficile riconoscere il Salvador: qui come nel film di Oliver Stone, vediamo le atroci fosse comuni, una monaca americana è violentata e uccisa, e insomma il nuovo regime mostra il suo lato più feroce e sanguinario senza che gli americani si decidano a ritirargli il loro appoggio.

* *

La forza principale di Dunne, nella migliore tradizione di tanti scrittori suoi compatrioti, è nell'autorità dei suoi reportage, e anche nel senso di autenticità di molti dialoghi orecchiati. Questo realismo stride peraltro quando, e qui succede di continuo, viene messo accanto a fatti e caratteri inventati di sana pianta — i due Presidenti, lo stesso magnate Broderick.

Dunne conferma poi un gusto per i particolari raccapriccianti, che aveva già a suo tempo un po' compromesso l'equilibrio di *True Confessions*. Lì si era indugiato sul cadavere sezionato di una prostituta, adesso, costretto a rinforzare la dose come tutti gli autori che vogliono risultare *shocking*, Dunne ci dà (cito a caso, e tralascio i racconti del Vietnam) un detenuto ucciso da compagni di pena che lo annegano nella loro orina, e un sindacalista decapitato (a «Cristo Rey»), la cui testa viene ritrovata nella pancia di una ragazza anche lei trucidata dagli uomini del governo.

Talvolta la sgradevolezza appare totalmente gratuita, non c'è bisogno per esempio che il narratore insista tanto sull'infezione intima che costringe la sua amata Leah a non indossare biancheria. Ma naturalmente l'insistenza con cui Dunne, ovvero il suo John Broderick, intende passare per cinico, salvo poi puntualmente smentirsi col tono doloroso delle sue rievocazioni, è classica del succitato stile *hardboiled* e del protagonista sentimentale mascherato da duro, secondo la consuetudine di certi suoi americani, vedi Dashiell Hammett, nome che qualche critico non si è peritato di evocare.

Masolino d'Amico

MOSCA, INCONTRO CON PRISTAVKIN: «NARRO LA STORIA PROIBITA»

I conformisti e la nuvola d'oro

«Non potevo più tacere», dice l'autore di un libro bruciante, che appare dopo sette anni - «Rivelo la guerra delle retrovie, degli orfani, dei popoli deportati da Stalin» - «Ripensiamo quel passato, finché ci sarà pericolo di tornarci» - «Sono con Gorbaciov, ma c'è molto conservatorismo: tra i burocrati e tra gli operai» - «Il nuovo conformista, se le cose cambiassero, passerebbe con i reazionari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per pubblicare *Soldato e ragazzo*, la storia di un disertore, Anatoli Pristavkin ha atteso dieci anni. Per *Ha dormito la nuvola d'oro*, un libro d'orfani, di uomini in fuga, della tragedia di un popolo — i ceceni portati a forza in Siberia da Stalin — questo scrittore di 56 anni, un po' anomalo nel panorama della cultura sovietica, ha aspettato sette anni: *Nuvola* è appena uscito, a puntate, sulla rivista *Znamia*. Con clamore. Ancora una volta: perché dei ceceni non s'era ancora parlato a quel modo. E perché nei suoi libri c'è una visione della guerra inedita per l'Urss. Per niente eroica. Con personaggi minori che vivono nelle retrovie e pensano, prima di tutto, alla propria salvezza.

Perché questo desiderio di marginalità?

«I veterani di guerra che sono diventati scrittori non erano capaci di capire che c'è stata un'altra guerra, seria e rischiosa, all'interno del Paese. Che ci sono state bande e scontri sanguinosi tra bande; che c'è stato il mercato nero. Questi stereotipi hanno frenato la nuova prosa sulla guerra. Platonov diceva: la guerra è prima di tutto lavoro, non eroismo. Chi ha vissuto nelle retrovie ha cercato col lavoro di salvare la propria dignità personale, il proprio io, il proprio mondo interiore. Per questo i miei personaggi sono loro: i respinti, i marginali».

Anche lei lo è stato: ha vissuto in un orfanotrofio, è stato vagabondo, ha fatto parte d'una banda, ha rischiato la vita, da giovane. In «Ha dormito la nuvola d'oro» parla anche di se stesso. Che cosa le è rimasto, di quel passato?

«Mi sembra che tutto sia accaduto a qualcun altro. Quando ho cominciato a scrivere, non potevo rileggere quel che scrivevo. Neanche adesso ci riesco: non ho mai riletto i miei libri integralmente».

Perché rileggere il passato è così difficile?

«Vuol dire rivivere tutto di nuovo».

Al di là della sua vicenda personale, la pubblicazione della «Nuvola d'oro» è un'incursione in un periodo storico difficile per il suo Paese. Forse anche per questo la pubblicazione ha subito tanti rinvii?

«Sì, ma prima non riuscivo a capirlo, perché per me quegli avvenimenti sono stati naturali. Poi mi hanno spiegato che nella nostra storia e nella nostra letteratura non si dice mai che i ceceni sono stati deportati. Un intero popolo: e io non lo sapevo».

Non sapeva di scrivere una cosa «proibita»?

«No. Del resto, uno scrittore non ci deve mai pensare: deve raccontare le cose che ha vissuto, la verità, e lasciare che a pensare sia chi legge».

Quando si mise a scrivere prevalse la disposizione all'autobiografia o un atteggiamento storico più vasto?

«Sono due cose che vanno insieme. I ricordi sono importanti: se mi fossi accostato al libro da storico, non ne sarebbe uscito niente. Ho portato dentro di me per troppo tempo quegli avvenimenti: gli amici si meravigliano che ho scritto tutto in sei mesi appena. Ma dentro di me l'ho riscritto centinaia di volte. Avevo paura per me stesso, di non sopravvivere a quest'opera così bruciante. Non temevo qualcuno, come dire, all'esterno».

Ha mai pensato che magari lavorava per niente, che il suo libro non sarebbe mai stato pubblicato?

«Nulla succede mai invano. C'è un'antica abitudine russa: quando si finisce un libro, si riuniscono gli amici e lo si legge a loro. Ho letto un capitolo, e mi hanno chiesto di continuare: quella sera, nessuno ha bevuto una goccia di vino, dopo due ore nessuno aveva ancora parlato. Finché uno mi ha chiesto: "Tolia, perché l'hai scritto?". Ho detto: "Non potevo più tacere". Mi hanno detto: "Ma lo sai che dovrai nascondere il manoscritto, adesso?", e io ho nascosto il manoscritto sotto le lenzuola. Finché un amico mi ha chiesto il libro, l'ho dato a dei parenti, ne hanno fatto delle fotocopie, ha cominciato a circolare. E ho capito che il mio libro era utile alla gente».

Ha scritto che esistono due modi di essere conformisti: tacendo e parlando. Nell'Urss d'oggi esiste veramente questo rischio?

«Forse è la norma, forse dev'essere così. Perché la nostra società non è abituata alla democrazia. E' naturale che si sia formato un nuovo tipo d'uomo, l'attivista sociale che funziona come un robot. La sua domanda principale è: "Desidera?". Quando si chiedeva di dir bugie, lui le diceva. Ora che bisogna dire la verità lui la dice. L'esempio lampante di questa situazione è l'Unione scrittori. Pensiamo soltanto a Felix Kuznetsov, uno dei segretari: negli Anni 60 era un critico progressista, con Breznev si è trasformato, quando bisognava bestemmiare il nome della Akhmatova l'ha fatto alla perfezione, adesso fa di nuovo discorsi progressisti e si è "ricostruito" in un giorno, anzi in un secondo. E non è l'unico».

Questo trasformismo non è nuovo, nella cultura del Paese. Si cambia per restare in prima fila.

«Sì, è il senso dell'autoprotezione. Ricordo che, a Riazan, incontrai un uomo che stava distruggendo una chiesa per ubbidire a una risoluzione del partito locale. Parlava con orgoglio della lotta alla religione. L'ho rivisto ora: con lo stesso orgoglio mi ha detto che sta restaurando la chiesa. Ma non agiva, né prima né dopo, per ubbidire al suo cuore. Lo faceva per salvarsi».

Si sta diffondendo un «coraggio imposto», nella società e nella cultura sovietica?

«Credo di sì. Il nuovo conformista ha bisogno della dacia, dell'automobile, dell'incarico che gli rende bene. E oggi per questo serve il coraggio. Sono certo che se le cose cambieranno — e Dio ce ne scampi — il loro conformismo si adeguerà, e saranno tutti in prima fila tra i reazionari».

Tornando al suo libro: lei narra una storia taciuta. Perché è ancora necessario tacere?

«E' per via dello stalinismo in azione: gente oppressa, sterminata, popoli sgombrati o uccisi con un cenno della mano. Non fa piacere a nessuno parlarne. E infatti, di quelle storie sappiamo incredibilmente poco, la tenda è stata sollevata appena un po'. Certo, abbiamo vinto la guerra, ma a quale prezzo? Il prezzo sarebbe potuto essere molto inferiore. La nostra società, dopo aver respinto Stalin, si è trovata di fronte al suo patrimonio, una ferita quasi mortale: bisognava aprirla, per avere la possibilità di andare avanti. Oggi, le opere di Dudinzev, di Ribakov, di Bek, di Tvardovski, e anche questo mio libro, "tolgono le fasce", e consentono di curare le ferite in modo efficace».

Non crede che esista una visione «colpevolizzata» della storia, in Urss, che quasi pretende un'espiazione per un passato oscuro, colpevole?

«Il mio libro è la penitenza con cui voglio espiare anch'io la nostra colpa, di fronte ai popoli che sono stati deportati. Non solo i ceceni, ma anche gli ingusci, i tartari».

Quanto durerà, questa necessità di espiare?

«Ancora a lungo. Sono cresciute molte generazioni in cui si è riflesso tutto il male del passato. Questo passato ha influenzato i miei figli, i miei nipoti. Dobbiamo continuare a rivolgerci a questo passato finché ci sarà il pericolo di tornare a questo passato».

Un passato che è un po' il peccato originale della cultura e della storia sovietica?

«E' ancora troppo vicino, per poterlo esaminare senza dolore. Quel passato è un grande peccato, e non solo di fronte al nostro popolo. Di fronte a tutti i popoli».

Nei suoi libri lei descrive un'emergenza. Quell'emergenza esiste ancora?

«La situazione non si è normalizzata. Ma mi rivolgo alla nuova generazione e non a chi è sopravvissuto a quell'emergenza: nel mio libro gli adulti non riescono a trovare un linguaggio comune, i bambini tacciono».

La pubblicazione della «Nuvola» è un sintomo di un nuovo rapporto tra autore ed editore?

«E' solo l'inizio. Il fatto che Znamia l'abbia pubblicato non vuol dire che un'altra rivista avrebbe fatto lo stesso».

Che succede all'Unione scrittori? C'è una svolta o il vecchio è rimasto insieme col nuovo?

«Non c'è nessuna svolta. E' l'esempio di come ci si è "ricostruiti" esternamente. Ci sono molti conservatori, nella nostra cultura, che si sono "ricostruiti" solo così, solo formalmente. Un direttore di rivista mi ha detto: "Abbiamo corso troppo, dobbiamo rallentare un poco". Ma non vedo niente di anomalo, in questo: è la rivoluzione, è la lotta, e qualcuno si trova all'avanguardia, qualcuno è in coda. C'è chi capisce e chi non capisce nulla. Il direttore della Literaturnaja Gazeta, Chakovski, per esempio, non capisce niente di quel che accade oggi nel Paese».

Che cosa accadrà?

«Lo sa Dio. La nostra società è in uno stato di grande tensione. In molti crediamo a Gorbaciov, lo appoggiamo con tutte le nostre forze. Ma c'è molto conservatorismo: e non penso soltanto ai burocrati. Anche fra gli operai c'è chi non vuol vivere e lavorare secondo i metodi nuovi. Preferiscono lavorare come prima, passare da una sbronza all'altra. I cambiamenti non vanno a genio, in alto e in basso. Ma la rivoluzione è la rivoluzione. Tutto cambia, dappertutto ci sono scontri. Chissà: forse si arriverà dove non si potrà più tornare indietro».

Emanuele Novazio

■ Urss: un milione di copie per Pasternak

MOSCA — Una raccolta di opere scelte di Boris Pasternak, autore del *Dottor Zivago*, sarà pubblicata in Unione Sovietica dal prossimo anno. L'edizione, che avrà una tiratura di un milione di copie, verrà completata nel 1990 e comprenderà, tra l'altro, il libro di memorie *Mia sorella la vita*.

Una raccolta di opere scelte era già stata stampata nei primi mesi del 1986, rompendo un lungo silenzio. Allora, tuttavia, la tiratura era stata limitata. *(Ansa)*

NANCY APRE LE DANZE CON BARYSHNIKOV

Washington. Nancy Reagan apre le danze al Gala del Teatro Ford con il ballerino classico Mikhail Baryshnikov. La first lady ha ricevuto un premio per il sostegno offerto al mondo teatrale (Afp)

IN MOSTRA FLAVIO COSTANTINI, CAPITANO E PITTORE

Il «Titanic» affonda ad Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — Il nome di Flavio Costantini, capitano di lungo corso e pittore, non dirà molto alla gente finché all'ingresso della Torre del Lebbroso, dove fino al 2 agosto rimarrà aperta la sua mostra personale, non si troverà davanti il manifesto dell'esposizione col fantasticato ritratto di Xavier de Maistre.

Ne scaturirà allora una specie di doppio corto-circuito. Da un lato, leggendo la targa in bronzo murata sul monumento medievale, sarà facile legare la torre che per il «povero lebbroso d'Aosta» fu più prigione che dimora», allo scrittore savoiardo che da quell'antica vicenda trasse ispirazione per una delle sue opere più famose. Dall'altro, lo stile che caratterizza in modo singolare lo Xavier de Maistre di Costantini, con quella sua sofisticata grafia, colma di riferimenti storico-letterari, darà finalmente un nome all'autore di quei singolari ritratti, per lo più di letterati, che l'anno scorso illustrarono un supplemento del Corriere della Sera.

Chi non ricorda il suo maestoso Flaubert con la silhouette di Madame Bovary che s'allontana, o il Parise dalla profonda aspirazione alla libertà inseguita sia nell'Africa Nera e nel suo gusto per la caccia? Allo stesso modo doveva passare dalle chiare connotazioni insulari del Vittorini di Conversazione in Sicilia alla rosa i cui petali fanno corona alla testa di Borges. La galleria dei ritratti di Costantini spazia in breve tempo da quelli dell'83 con McCullers e Karen Blixen, ai Pasolini che come Buzzati e Montale datano dell'86, per proseguire con i più recenti: Calvino e Umberto Eco.

Flavio Costantini: «Italo Calvino» (dal catalogo Fabbri Editori)

Incline alla meditazione — tratto tipico dell'uomo di mare — Costantini non manca quasi mai dal contatto con la realtà. «La mia pittura, conferma, viene dopo una lettura, quasi sempre».

Così i suoi primi disegni kafkiani e i famosi «anarchici» seguono l'incontro con le Memorie di un rivoluzionario di Victor Serge. Allo stesso modo, non sarà l'affondamento dell'Andrea Doria a ispirare la serie dei Naufragi, ma il caso più remoto del Titanic e solo dopo la lettura di A Day to Remember, un libro «molto illustrato»: «Perché, spiega, anche le vecchie foto e le incisioni sono la mia fonte d'ispirazione, mai il mondo vivo che mi circonda». La pittura di Costantini nasce dunque da una continua rêverie. Da un gioco alchemico tra letteratura e immaginazione.

Nei suoi Naufragi colpisce così l'assenza della figura umana legata all'effetto di un fascinoso straniamento. Tra il metafisico e il surreale. Come se la vicenda drammatica, con le scene della gente che all'ultimo minuto scopre che l'inaffondabile Titanic, sia per inabissarsi, si fosse già consumata fino in fondo. Sul mare placato è tornato il silenzio. Irreale. E' su questo scenario tutto fantasticato, ma meticolosamente costruito, strato per strato, nell'aria come nelle profondità marine, che per Costantini il Titanic riprende il suo posto, come se per magia fosse riaffiorato: vuoto d'anime, ma intatto. Con le sue strutture e gli apparati di navigazione in stile liberty che evocano il contesto storico in cui la tragedia s'era collocata: nella spensierata Belle Epoque.

Della memoria e dall'esperienza dei lunghi suoi imbarchi il pittore riusciva intento a evocare e a far sentire allo spettatore le sollecitazioni, visive e emotive, che potevano venirgli dal vivere delle prospettive dei ponti e delle passeggiate, tra le lucide perchettature attraversate da lunghe lame di luci silenti e lo squilibrarsi dei rispecchiamenti nei luoghi più incavi delle acque. Sino alla più drammatica sequenza: dove la nave, ancora illuminata, con i suoi quattro fumaioli quasi piegati dall'impatto con l'oceano, s'erge di poppa, alta sull'immobile specchio dell'acqua, sino a mostrare, quasi impudica, timone e eliche, un ultimo grido di inabissarsi.

Angelo Dragone

UNA COLLANA «GUANDA»

I Classici italiani bocciati da Croce

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' nata una nuova collana di classici italiani. Sarà edita da Guanda, comprenderà quattro libri circa l'anno, non sarà né lussuosa né economica, presenterà un giusto apparato di note. Data di uscita prevista: fine '88. L'hanno presentata ieri l'editore della Longanesi, Mario Spagnol, e i direttori Dante Isella e Giorgio Manganelli. L'iniziativa è affidata alla nuova Fondazione «Pietro Bembo», sostenuta dall'istituto bancario «Crediop», lo stesso della «Fondazione Valla».

Quali classici saranno privilegiati? Soprattutto quegli scrittori — è stato spiegato — che non sono piaciuti troppo né a De Sanctis né a Croce, i cui gusti hanno pesantemente condizionato le collane di classici nel nostro secolo. E dunque, dice Manganelli, «occorre il recupero di autori, di correnti, di secoli interi che sono stati umiliati e allontanati dal piacere letterario». Come il Barocco e tutto il Seicento («*Io per esempio voglio leggere per intero un Daniello Bartoli*», ha esclamato Manganelli). Come gli umanisti del Quattrocento che hanno scritto in latino. Come gli scrittori religiosi delle origini, o i testi della letteratura dialettale, o i documenti di una letteratura di viaggi, o le opere di una cultura non di lingua italiana, come i poeti arabi di Sicilia. Su su fino all'Ottocento. Per un Dossi che è stato ampiamente sottratto alla dimenticanza, c'è un Imbriani che attende ancora giustizia.

Insomma, classici secondo una «*visione effettivamente eterodossa*, ha sintetizzato Isella, *che punta sulle zone scarsamente esplorate e su autori "irregolari"*». L'importante — secondo Manganelli — è riproporre la nostra tradizione letteraria, «*così ricca e* [illegible] *impudica*», al di fuori dell'uso «casto» e «moralistico» fin qui dominante. In questa prospettiva si otterranno sperabilmente due risultati. In primo luogo sarà possibile ricostruire il rapporto da tempo interrotto fra gli «scriventi» contemporanei e i nostri classici. In secondo luogo saranno pure ritrovati i classici consueti, come un Manzoni. «*Per me è un Dostoevskij*, ha concluso Manganelli. *Mentre di lui predomina un'idea scolastica, didattica, uggiosa. Un testo deve produrre invece godimento e passione*».

Il gesto di apertura del regime non ferma la protesta

Chun: sono pronto a trattare Ma a Seul è ancora battaglia

L'opposizione: prima liberi gli arrestati - Shultz chiede «di rispettare la volontà del popolo»

SEUL — Colpo di scena nella Corea del Sud: il presidente Chun ha accettato di incontrarsi con il leader dell'opposizione Kim Young Sam per tentare di risolvere la crisi politica del Paese sconvolto da tredici giorni consecutivi di proteste popolari antigovernative. E' la prima volta che Chun, dal suo avvento al potere nel 1980, acconsente ad un colloquio al vertice con uno dei suoi più irriducibili avversari, alla testa di un vasto movimento di studenti e cittadini che chiede una drastica democratizzazione del Paese entro quest'anno prima delle Olimpiadi del 1988.

Il gesto conciliatore di Chun è avvenuto dopo un colloquio con il suo Delfino Roh Tae Woo, designato il 10 giugno scorso candidato unico alla successione nel febbraio 1988 con una decisione che ha scatenato la più massiccia ondata di proteste dai sanguinosi moti di Kwanju del maggio 1980. Il segretario di Kim Young Sam ha dichiarato che il leader dell'opposizione «accetta con favore» i colloqui con Chun, da lui più volte sollecitati, ma a due condizioni: la liberazione di tutti i dimostranti fermati o arrestati dopo il 10 giugno — circa 10 mila — e la fine degli arresti domiciliari per il leader del dissenso Kim Dae Jung, da 76 giorni confinato nella sua abitazione di Seul circondata da 500-1000 poliziotti.

Ma il portavoce ufficiale del partito di governo «Giustizia democratica» ha dichiarato che la liberazione delle persone arrestate e la fine degli arresti domiciliari per Dae Jung saranno «concessioni magnanime del presidente», senza specificare quando avverranno. Il portavoce, inoltre, ha minimizzato il colloquio al vertice: «*E' un incontro di routine* — ha detto — *con uno dei tanti esponenti del mondo politico. Il presidente non considera particolarmente grave la situazione nel Paese*». Concetti analoghi sono stati espressi da Roh Tae Woo secondo cui l'incontro al vertice deve avvenire «senza alcuna precondizione».

Nonostante le ambiguità, tuttavia, gli organi di stampa sud-coreani danno per scontato che l'incontro si farà e sarà «decisivo» per le sorti del Paese mentre oggi è atteso il vicesegretario di Stato americano per l'Asia Orientale e il Pacifico Gaston Sigur. Washington è preoccupata delle lentezze e delle reticenze del presidente Chun e intenzionata ad accentuare le sue pressioni. Da Sydney il segretario di Stato Shultz ha rotto tutti i precedenti indugi sollecitando «*un trapasso di poteri che rispecchi la volontà del popolo coreano*».

Su questo problema cruciale Roh ha promesso l'annuncio fra due o tre giorni di un suo piano. Dalle anticipazioni fatte filtrare sulla stampa il governo dovrebbe dichiarare la riapertura del dibattito sulla riforma istituzionale e indire un referendum in caso di mancato accordo fra le parti. Non sono però ancora chiare le modalità del processo di democratizzazione, né se Roh sia veramente disposto a concedere un referendum sulle elezioni dirette del Capo dello Stato, cavallo di battaglia delle dimostrazioni di massa di questi giorni.

Il segretario di Young Sam ha detto che «*la volontà del popolo è per una riforma costituzionale entro la fine del 1987*».

Nonostante le aperture del governo, ieri è stata un'altra giornata di scontri in numerosi centri tra cui l'isola turistica di Cheju. A Seul incidenti violentissimi sono avvenuti all'università Yonsei fra circa duemila studenti e un migliaio di poliziotti con selvaggi corpo a corpo. Numerosi sarebbero i feriti fra cui qualcuno in serie condizioni. Non si sa nulla della sorte di un ragazzo di sette anni che secondo fonti dell'opposizione sarebbe morto domenica in ospedale a Iri dopo essere stato colpito alla testa da un candelotto lacrimogeno durante una manifestazione. Le autorità ospedaliere, che non hanno voluto comunicare il suo nome, sostengono che il ragazzo è stato dimesso in buone condizioni.

Il leader del dissenso Kim Dae Jung, in una conversazione telefonica, ha salutato come «segnale positivo» l'annuncio sui colloqui fra Chun e Young Sam, ma ha detto che questo non porterà ad una diminuzione delle tensioni nelle università e nelle strade del Paese. Dae Jung ha ricevuto ieri la visita di due funzionari dell'ambasciata americana. (Ansa)

Missione solitaria di Peres in Europa

Proporrà ancora la conferenza: Shamir si oppone

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres è partito ieri per un viaggio di dieci giorni che lo porterà prima a Londra, a Parigi, a Bonn e poi in Svizzera, per incontrare i massimi esponenti di questi Paesi in un rinnovato sforzo di ottenere appoggi per una Conferenza internazionale di pace. La tappa svizzera non era inclusa inizialmente nel programma e ciò ha alimentato voci secondo le quali, a Ginevra, Peres avrebbe incontrato emissari sovietici o cinesi.

Peres ha però aggiunto di sperare di ottenere a Parigi e a Londra la stessa comprensione che ha ottenuto a Washington per la conferenza internazionale, nonostante l'opposizione del premier Shamir il quale ancora domenica ha precisato che «*né il ministro degli Esteri né altri hanno diritto di svolgere sforzi diplomatici in questa direzione*».

Shamir, tuttavia — che inizialmente si era espresso in termini molto netti contro l'iniziativa — non sembra preoccupato dal viaggio di Peres; come ha detto un suo stretto collaboratore: «*Può parlare, ma a suo nome*». g. r.

Perché il mondo ha messo all'indice il presidente austriaco

Waldheim, accuse e difesa

Le prime sono quattro: nazismo, persecuzione di civili, deportazione di ebrei, omissioni sulla carriera militare - L'ex segretario dell'Onu le contesta, non sempre in modo convincente

ROMA — Le accuse che negli Stati Uniti si muovono al presidente austriaco Kurt Waldheim sono quattro: 1) di essere stato membro del partito nazionalsocialista; 2) di essere stato coinvolto in crimini di guerra e nella persecuzione di civili nei Balcani; 3) di avere partecipato alla deportazione di ebrei dalla Grecia o almeno di avere avuto notizia di essa; 4) di avere intenzionalmente omesso questi fatti riguardanti la sua carriera militare.

Sulla base di questi elementi, ampiamente diffusi dai grandi giornali americani e ripresi in Europa, nella primavera dell'anno scorso, Waldheim (che per dieci anni era stato fuori da ogni sospetto il funzionario più potente del mondo, in qualità di segretario generale delle Nazioni Unite) fu bollato col marchio di criminale di guerra e il popolo austriaco fu messo in guardia dall'eleggere a Capo dello Stato un personaggio del genere. Invano. Anzi, poiché le accuse venivano dal Consiglio mondiale ebraico, in Austria si risvegliò l'antisemitismo latente e Waldheim fu eletto con il 53,9% dei voti.

Waldheim si difese maldestramente, negando perfino l'evidenza (di essere stato sottotenente nei Balcani dal 1942 al 1944 e di avere avuto notizia che gli ebrei venivano deportati) e sostenendo di avere fatto «soltanto il mio dovere di soldato». Gli archivi storici militari lo smentivano. La deduzione che si fece fu semplice: ha celato tre anni del suo curriculum militare per nascondere i crimini da lui commessi.

Lo strano fu che nessuno chiese le prove della colpevolezza dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite. Dagli Usa fecero sapere che le avrebbero mandate e intanto inviarono un dossier contenente accuse generiche. Soltanto Simon Wiesenthal, il famoso cacciatore di criminali nazisti, si prese la briga di cercare documenti. Non ne trovò alcuno. Né al «Berlin Document Center», né all'archivio dell'Onu a New York, né alla centrale di Ludwigsburg, in Germania, dove sono registrati i nomi di tutte le persone coinvolte in crimini di guerra, né all'archivio storico di Belgrado messo a disposizione due anni fa dall'allora presidente jugoslavo, signora Milka Planinc.

In visita a Vienna, la signora Planinc raccontò anzi a Wiesenthal che Waldheim era stato decorato con una medaglia dal maresciallo Tito. E' l'unica persona al mondo che possa fregiarsi di due onorificenze jugoslave, una comunista e una fascista: nel 1942 (fatto da lui taciuto), era stato insignito dell'ordine di re Zvonimir del regno marionetta di Croazia.

Nulla, dunque, di concreto. Tuttavia il presidente austriaco fu messo al bando dalla diplomazia mondiale. Nessuno lo invitò, tutti i precedenti inviti di sovrani e Capi di Stato furono cancellati: in Svizzera, in Olanda, in Irlanda, il principe ereditario Carlo e Lady Diana quando andarono in visita a Vienna misero la condizione di non dover stringere la sua mano. Ma le prove contro di lui? A maggio, dopo che il ministro della Giustizia americano, Meese, aveva incluso il nome di Waldheim tra i 40 mila stranieri (criminali nazisti, trafficanti di droga e portatori di Aids) indesiderati negli Usa, sembrava che ci fossero.

Da Washington arrivarono a Vienna il vice di Meese, Mark Richard, il direttore dell'ufficio per le inchieste speciali Neil Sher e la signora Mary Mochary, consigliere del Dipartimento di Stato, da Belgrado tornò una commissione di tre storici che aveva buttato all'aria l'archivio militare. Il risultato fu ancora una volta nullo: nessuna testimonianza. A questo punto il presidente austriaco, che aveva sempre accusato «vuoti di memoria» sulla sua vita militare («*cosa volete, sono passati 45 anni*»), ha cominciato a ricordare ed è passato alla controffensiva, annunciando un «libro bianco» col quale spera di scagionarsi completamente. Verrà pubblicato a giorni.

Ai quattro «capi d'accusa», Waldheim risponde punto per punto: 1) non fu mai iscritto al partito nazionalsocialista, il suo nome non figura al «Berlin Document Center», anzi era antinazista; 2) in Jugoslavia, a Pljevlje e a Banja Luka, non aveva funzioni di comando (era solo sottotenente) ma ufficiale di collegamento tra la Quinta divisione tedesca e il comando della divisione italiana «Pusteria», la fotografia in cui lo si vede con stivali neri tra un generale italiano e un generale delle SS non è una prova a carico. Fu scattata a Podgorica quando lui fu chiamato a fare da interprete. I suoi stivaloni non erano delle SS, delle quali non ha mai fatto parte, ma della cavalleria, che amava indossare per vezzo giovanile. Aveva 24 anni.

Alla accusa numero 3, Waldheim risponde in modo meno convincente. Infatti afferma di non avere saputo nulla delle deportazioni di ebrei da Salonicco (che «*deplora profondamente*») perché avvennero in un periodo in cui lui era assente. In quanto alla sigla «W» con la quale erano contrassegnati i documenti di carico dei treni con i deportati, le perizie grafologiche hanno provato che questa iniziale non è di mano sua. Rimane l'accusa numero 4, la «omissione intenzionale» di avvenimenti bellici. Qui Waldheim francamente non convince: nel suo libro di memorie «In the eye of the storm» (Nell'occhio del ciclone) non ha omesso «*volontariamente*» il suo servizio militare nei Balcani. Ha taciuto soltanto la sua presenza nella zona di Kozara (ove avvenne un massacro). C'è stata solo un po' di «confusione» nella sua memoria. Ma ora tutto è chiaro: a Kozara c'era.

Adesso che, un po' alla volta, ha ricostruito tutto, Waldheim si è convinto che — se vuol diventare credibile — deve chiedere che venga indagato sul suo passato. Proprio ieri, su sua richiesta, il governo austriaco ha nominato una commissione internazionale di storici indipendenti. Il suo presidente è lo storico militare svizzero professor Hans Kurz, di 72 anni, che sceglierà tre personaggi insospettabili: un americano, uno jugoslavo, un israeliano.

Ai primi di settembre la relazione della commissione verrà presentata all'opinione pubblica mondiale. Si dovrebbe allora finalmente conoscere la verità sul «mistero Waldheim».

Tito Sansa

L'ambasciatore Usa boicotterà il presidente austriaco

WASHINGTON — Organizzazioni ebraiche americane hanno annunciato che l'ambasciatore degli Stati Uniti in Vaticano — Frank Shakespeare — ha avuto l'ordine tassativo di boicottare ogni manifestazione collegata alla controversa udienza che il Papa concederà giovedì al presidente austriaco Waldheim.

Il Dipartimento di Stato non ha voluto però né confermare né smentire la notizia: «*Non parliamo mai in pubblico di ordini o istruzioni ai nostri ambasciatori*», ha detto un portavoce. (Ansa)

MORTA CON IL POLIZIOTTO CHE L'ARRESTAVA

Parigi. Marie-France Heguy, militante basca ventiquattrenne (nella foto durante un recente processo), è stata uccisa da un treno, insieme con il poliziotto che la stava arrestando, domenica notte a un passaggio a livello presso Biarritz. La Heguy era evasa il dicembre scorso dal carcere di Pau; il giovane che era con lei, ed è stato catturato, è un membro molto attivo del movimento basco «Iparretarak» (Afp)

Una cinica rivendicazione dei terroristi: «E' stato un errore»

L'Eta: scusate per Barcellona Non attaccheremo più i civili

La polizia accusa anche la direzione del supermercato - Veglia di protesta nella metropoli

BARCELLONA — Decine di migliaia di barcellonesi, rispondendo all'appello del Parlamento della Catalogna, si sono raccolti ieri sera, dalle 20,30 e fino a tarda notte, nel cuore della città dove il Paseo de Gracia si incrocia con calle Aragón, in una imponente manifestazione per «*la convivenza in pace e nella libertà*», e per gridare il loro sdegno e il loro dolore per il massacro perpetrato venerdì scorso dall'Eta nel supermercato del quartiere San Andrés. Cartelli e striscioni recavano slogans come: «*La Catalogna respinge il terrorismo*», «*Tutti contro il terrorismo*». In testa ai manifestanti marciavano le autorità comunali e regionali, i membri del Parlamento, i rappresentanti dei sindacati e dei partiti.

I morti della strage, come si sa, sono 17, ma ancora si teme che il tragico bilancio possa crescere: sei delle persone ricoverate nei reparti grandi ustionati degli ospedali sono in condizioni gravissime, con bruciature anche dell'80 per cento della superficie corporea.

Nel comunicato con cui domenica l'Eta si è assunta la paternità dell'attentato si parla di «*grave errore*», si accetta «*la responsabilità che suscita questo triste avvenimento*», e si promette più attenzione e selettività per gli attentati che si compiranno nel futuro. E se è vero che l'esplosione dell'autobomba è stata preceduta da una affannosa serie di telefonate di avvertimento, quasi rivelanti un pentimento o forse un contrordine dell'ultima ora, è pur vero che l'espressione «*grave errore*» con cui i terroristi definiscono la strage ha un tono che può anche apparire di tragica beffa. Perché, questa volta, l'Eta non si è limitata a riempire l'autobomba di amonal e magari di spezzoni di mitraglia, ma ha aggiunto all'amonal venti litri di liquido incendiario, con l'evidente e preciso proposito di suscitare un incendio devastatore.

Certo, anche la leggerezza dei dirigenti del supermercato ha avuto la sua parte nella tragedia: la polizia ha infatti fatto sapere che l'ispezione al parcheggio dov'era l'autobomba è stata impedita dalla direzione del supermercato perché vi aveva già provveduto il servizio di sicurezza dell'azienda.

Tutti questi elementi fanno ritenere che si siano prodotte divergenze e forse anche una frattura nel vertice dell'Eta, e forse che vi siano stati ordini contrastanti, con il tentativo compiuto all'ultimo momento di attenuare le conseguenze di un'azione preparata con cinica spietatezza e senza tener conto delle conseguenze anche politiche che avrebbe avuto.

Quanto alle indagini, per il momento non vi sono consistenti progressi.

Giovanni Perego

Oculisti sovietici visitano pellerossa

WASHINGTON — Due luminari dell'oculistica sovietica arrivano oggi negli Usa per visitare in una prigione del Kansas Leonard Peltier, un pellerossa condannato all'ergastolo per l'assassinio di due poliziotti. Il Dipartimento di Stato ha autorizzato la missione di Eduard Avetisov, presidente della società sovietica di oftalmologia, e di L. A. Katznelson, nella speranza che gli Usa possano in futuro avvicinare dissidenti imprigionati in Urss.

Considerato in patria un criminale comune, Peltier è esaltato di continuo dai mass-media sovietici come un martire della lotta per il rispetto dei diritti umani. Peltier, 42 anni, è in carcere dal '75, quando fu condannato a due ergastoli per aver ucciso due agenti dell'Fbi in una riserva indiana del Sud Dakota. (Ansa)

Confronto sui missili tedeschi

Mosca non cede «Via i Pershing»

Nuova proposta dell'Est sul disarmo in Europa

GINEVRA — Nuove polemiche ai negoziati Usa-Urss per il disarmo. Rispondendo al ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze — secondo il quale un accordo sulla doppia opzione zero deve comprendere anche i 72 *Pershing A1* dislocati sul territorio della Germania Federale — il capo della delegazione americana ai negoziati di Ginevra, Max Kampelman, ha detto ieri che si tratta di «un nuovo problema», sollevato da Mosca «*per ritardare le cose*».

«*I Pershing appartengono al governo di Bonn e di conseguenza non rientrano nella nostra trattativa*», ha aggiunto Kampelman. Secondo il governo sovietico, invece, le testate nucleari che armano i missili sono nelle mani degli americani, e come tali debbono essere incluse in un eventuale accordo.

Kampelman si è comunque detto fiducioso sugli sviluppi della trattativa sui missili Inf a medio raggio. «*Spero che un accordo, se non in questa sessione, possa essere concluso entro la fine dell'anno*», ha detto.

Il capo della delegazione americana ha fatto queste dichiarazioni prima dell'inizio di una riunione con il suo omologo sovietico Yuli Vorontsov, che si è svolta ieri nella sede della missione diplomatica statunitense a Ginevra.

Il Patto di Varsavia ha frattanto presentato ieri un «documento di lavoro» alle discussioni preliminari con la Nato tese a verificare la possibilità di aprire una nuova trattativa per il disarmo convenzionale in Europa. Dai diplomatici sovietici si è appreso che l'alleanza orientale ha chiesto anche in modo formale di inserire il problema dei missili nucleari di teatro (portata fino a 500 chilometri) nell'agenda dei lavori. Il Patto di Varsavia riafferma anche l'esigenza di allargare le trattative a tutti i Paesi firmatari degli accordi di Helsinki.

In Tibet il Potala minacciato da un vecchio rifugio antiatomico delle Guardie rosse

Trema l'Acropoli del Dalai Lama

Per le Guardie Rosse è una vendetta postuma e beffarda. Vent'anni fa il loro furore iconoclasta raggiunse il Tibet, estrema provincia cinese, e armati di martelli e libretto rosso si lanciarono contro gli «orrori» e le «*superstizioni*» del suo popolo mite e devoto; ma dovettero fermarsi di fronte al Potala, il palazzo tempio del Dalai Lama che, come un'acropoli d'oro e di pietra, domina la valle della capitale. La Rivoluzione culturale è ormai solo una pagina di storia e di follia, ma l'agenzia *Nuova Cina* ha dato notizia che il palazzo, secondo la tradizione dall'aspetto di «*un grande elefante addormentato*», è in pericolo. Le fondamenta del complesso che per 1300 anni ha resistito alle ingiurie dei quattromila metri e a quelle più terribili della storia, cominciano crepe allarmanti: colpa di un reticolo di gallerie, che dovevano formare il rifugio antiatomico certamente più alto della terra, costruito proprio a cavallo degli anni Sessanta e Settanta durante la Rivoluzione Culturale nelle viscere della Hongshan, la «montagna rossa» che domina la città.

La guerra con l'Urss e gli Stati Uniti, tigri di carta ma con l'arma atomica, era «inevitabile»: «*Scavate in profondità, nascondete grano ovunque, preparatevi*» ammonivano Mao e la Banda dei Quattro. E così nacque sotto tutte le città una Cina sotterranea, costruita con le scavatrici, le zappe, le mani. A Pechino i rifugi antiatomici, una ragnatela di decine di chilometri, sono ormai una curiosità per turisti (ma ancora in parte coperta dal segreto militare). Un lavoro folle e inutile ma che a Lhasa mette in pericolo l'intangibile santuario del popolo tibetano.

La prontezza con cui le autorità cinesi hanno avviato i lavori di consolidamento dell'edificio è un segno che anche in Tibet i tempi sono cambiati. Nel «cuore del mondo recintato da nevi», come lo definisce una poesia dell'ottavo secolo, si gioca una parte non piccola della nuova politica di Deng. Questo, con il Vietnam e la sterminata frontiera sovietica, è uno dei tanti confini difficili per Pechino. Dall'altra parte delle montagne, un popolo di esuli ricorda che la ferita del '59, quando l'ultima rivolta tibetana fu soffocata dai cinesi con brutalità, è ancora aperta. Le avances di Pechino al Dalai Lama per negoziare un ritorno in patria finora non hanno dato risultati. I rapporti con l'India di Ghandi sono sempre tesi. Ma soprattutto il Tibet è l'unica regione del Paese in cui i non cinesi sono la maggioranza della popolazione, una provincia dove, nonostante la normalizzazione apparente, neppure il marxismo confuciano della rivoluzione maoista ha avuto ragione delle secolari radici buddiste.

La chiave della strategia di Deng è proprio un nuovo atteggiamento verso la religione e i suoi simboli in pietra. Pechino ha appena annunciato che con i fondi statali sono stati restaurati 180 templi, mentre grazie ai contributi privati sono stati salvati 500 luoghi di preghiera. A Lhasa si è svolto regolarmente il grande raduno dei lama della setta Gelugpa, quella che indossa il berretto giallo, e per la prima volta dopo molti anni si sono visti giovani trapa, i novizi dei monasteri. E' una politica che, seppure tra cautele politiche e ripensamenti, alla lunga dovrebbe dare risultati; anche perché collegata a 44 grandi progetti varati per cambiare volto a un Paese per molti aspetti rimasto al medioevo. A Lhasa sono state costruite nuove strade asfaltate, un acquedotto, un ospedale più grande, insieme a opere di «prestigio» come il palazzetto dello sport e un teatro, purtroppo in arido stile sino-staliniano.

Ma ora, nelle viscere della montagna sacra, bisognerà fare presto a chiudere quella vecchia ferita aperta dalle Guardie Rosse. Anche perché il Potala, come ricorda una interessata versione della storia riscritta a Pechino, fu costruito soprattutto dagli artigiani e dagli artisti che una bella principessa Tang portò dalla Cina al suo sposo tibetano.

Domenico Quirico

Dopo la sconfitta elettorale: i laboristi inglesi tra ansia di rivincita e timori di declino

Kinnock cerca una scialuppa

La crisi dell'industria ha eroso l'elettorato, i nuovi ceti preferiscono la Thatcher - Ma una fiammata di radicalismo può bloccare l'indispensabile rinnovamento ideologico del partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *«Non perdiamo tempo a piangere sulla nostra sconfitta. Prepariamoci invece a vincere le prossime elezioni generali»*. Ce ne vuole della spavalderia per parlare così: ma Neil Kinnock non può permettersi né lutti e neppure malinconie, se versa lacrime lo fa in privato fra le braccia della sua bella e intelligente sposa, se ha paure non le svela. Deve tenere a galla il morale del *Labour Party*, deve convincere il partito che vi sono ancora luci alla fine del tunnel, che si tratta solo di attendere quattro o cinque anni, fino alla nuova gara elettorale. Insomma, è il linguaggio di un bravo condottiero ai suoi soldati, dopo una battaglia sanguinosa e disastrosa.

E' il linguaggio di chi deve impedire un naufragio degli spiriti. Un *Labour Party* disperato non resisterebbe alle tensioni che già cominciano a tormentarlo, cercherebbe la salvezza non in realistiche evoluzioni, ma in sterili e laceranti schizofrenie. Ecco, dunque, Kinnock ripetere: *«Maggie è tornata al potere, con una nuova vistosa maggioranza, è vero, ma la nostra fetta di voti è cresciuta dal 27,6 al quasi il 31 per cento. Stiamo risalendo. Siamo sulla buona strada»*. In altre parole, proseguiamo, perseveriamo, tenaci e compatti, grintosi e fiduciosi. Un'altra spallata e Maggie, l'imperatrice, ruzzolerà dal suo trono, gambe all'aria.

Neil Kinnock ha la parola facile, sin troppo, ma la sua morbida voce non riesce a fugare tutti gli incubi del partito. Né può arrestare tutti i conflitti interni che sono lo strascico, amaro e inevitabile, di ogni disfatta. Si assiste, pertanto, a un aggressivo rafforzamento della sinistra, quella sinistra che, in una certa misura, intimorendo gli elettori, ha contribuito alla sconfitta socialista. Si assiste a un'epidemia di dubbi, alcuni sani, altri corrosivi e debilitanti. Si assiste alle classiche nevrosi di tutti i partiti privi da tempo del potere — in questo caso, dal '79 — e che, sempre più angosciati, si domandano quando e come lo riconquisteranno.

Ansie legittime, perché il futuro è tutt'altro che promettente per il *Labour Party*. Non perché vi sia la *Lady di Ferro* sul suo cammino, ma perché Maggie è l'espressione di una nuova Inghilterra, in cui il laborismo trova uno spazio sempre più circoscritto. In questa Gran Bretagna, sulla strada di un diffuso imborghesimento, il partito di Kinnock corre lo stesso rischio del vecchio *Liberal Party* di Lloyd George, il rischio d'essere travolto e soffocato dalla storia. Dove risiede oggi la sua forza? Tra i disoccupati, i lavoratori non qualificati, i ceti più umili, non oltre il 40 per cento dei sindacalisti e il proletariato del Nord più depresso: categorie troppo limitate per offrire una robusta base elettorale e che la crescente prosperità potrebbe rendere ancora più anguste.

Ridotto all'essenziale, il problema è quello di tutti i partiti di sinistra. In una società sempre più borghese, il *Labour Party* potrà tornare al potere soltanto se aggiungerà ai suffragi proletari i suffragi di parte della *middle class*. In altre parole, deve avvicinarsi al centro, deve parlare un diverso linguaggio, che non può più essere soltanto quello della compassione verso i meno fortunati, ma anche quello della cordiale, premurosa simpatia verso chi dalla fortuna è già stato baciato. Chi è infatti il nuovo votante *Tory*? L'inglese che ha cominciato a salire i gradini della scala sociale, che vuole difendere il suo piccolo ma novello e prezioso benessere.

Uno studio del prof. Ivor Crewe, della *Essex University*, indica a Neil Kinnock le difficoltà della sua impresa. *«Le politiche governative producono da alcuni anni un'espansione costante di quella che potremmo definire la nuova classe operaia e una parallela diminuzione della vecchia. Le vendite agli inquilini stessi degli alloggi delle case comunali, il declino dell'industria manifatturiera, le privatizzazioni e la continua emigrazione dal Nord verso il Sud hanno ristrutturato la working class. Demografia e tempo non favoriscono il Labour Party»*. Il nemico non è, dunque, Margaret Thatcher, ma la nuova geografia economica e sociale di quest'isola.

Si è detto e ripetuto che i *Laboristi* si sono «suicidati» alle urne con il progetto per un disarmo nucleare unilaterale della Gran Bretagna, disarmo che avrebbe eliminato non soltanto il deterrente inglese, ma la protezione stessa dell'«ombrello atomico» americano. E infatti il disegno era disastroso in un Paese sensibilissimo, per ragioni storiche, alla *defence of the realm*, la difesa del regno (l'ultima invasione straniera fu nel 1066). Ma due altre paure hanno contribuito ancor più alla disfatta. La visione di un *Labour Party* con troppi candidati di sinistra, alcuni marxisti o comunque massimalisti; e le proposte del partito per investimenti, che avrebbero reso necessari un aumento, sia pure temporaneo, dell'inflazione fino al 7 per cento, nonché tasse più pesanti. Ve n'era abbastanza per spaventare la *middle class* e la *new working class*.

Il primo interrogativo è dunque: riuscirà Kinnock a imbrigliare la sua sinistra? Non sarà facile e vi è anzi il pericolo che, resa più muscolosa dall'arrivo di nuovi parlamentari di un radicalismo acceso e pugnace, la sinistra leghi le mani al leader, gli impedisca di dare al partito un nuovo *sex-appeal*, meno ideologico e più moderno. Si delinea la possibilità di un'alleanza fra le due sinistre, la «dura» del gruppo *Campaign*, e la «morbida», della corrente *Tribune*. Se ciò avvenisse, la sinistra avrebbe una netta maggioranza nel gruppo parlamentare laborista, adesso forte di 229 deputati. Oggi come oggi, la corrente *Tribune* appoggia ancora Kinnock e accetta l'esistenza di un «governo ombra» dominato dal centro-destra.

Neil Kinnock non dispone in realtà che di un'unica arma: la paura. Una grande paura. La paura di essere esiliati all'opposizione per chissà quanti anni. Il '79, l'anno della prima vittoria di Maggie, potrebbe aver segnato la fine di un'epoca, quella in cui due partiti si alternavano al potere, o i *Tories* o i *Laboristi*. Nessuno più esclude, adesso, un *fin de siècle* tory. In privato, i leader laboristi ricordano, con sgomento, che i liberal-democratici governano il Giappone dagli Anni Cinquanta, che i democristiani hanno amministrato l'Italia per una generazione, che i socialdemocratici, privi dell'alleanza liberale, potrebbero attendere a lungo prima di ritrovare la strada della Cancelleria, a Bonn, in Germania. La democrazia garantisce molte cose, ma non l'alternanza.

In teoria, Maggie e i suoi *Tories* potrebbero essere battuti. Basterebbe che il *Labour Party* si liberasse della sua sinistra, tagliasse i soffocanti legami con i sindacati e, così rinnovato, sposasse politiche più realistiche, più seducenti. E, possibilmente, che si alleasse o si affiancasse all'Alleanza liberal-socialdemocratica, uscita dalla prova dell'11 giugno ancor più dolorante del *Labour Party*. Ma sono segni, almeno per ora e forse per vari anni, Kinnock dovrà concentrare tutte le sue energie sull'unità del partito, unità che esigerà compromessi e con la sinistra e con le *Union*. L'Alleanza è in un mare di guai, non ha neppure una meta precisa.

Il verdetto dell'11 giugno è stato crudele con l'Alleanza (meno voti, scesi dal 25 al 23 per cento, e meno seggi, calati da 23 a 22, rispetto alle ultime elezioni dell' '83) e ha confermato la poca credibilità del suo programma, un programma acrobaticamente centrista, con irrigazioni thatcheriane e laboriste. Programma già difficile da digerire e, per di più, presentato da due diversi partiti, con due diversi *leader*, il liberale David Steel e il socialdemocratico David Owen. Steel propone adesso una «fusione democratica» dei due piccoli movimenti e può anche darsi che, col tempo, vi si arrivi, ma i socialdemocratici temono d'essere «ingoiati» dai liberali, con più seggi e con più storia; Owen temporeggia; è un gran ribollire di meschinità e magnanimità, di irruenze e di prudenze, di miopie e lungimiranze.

Tiriamo le somme. Come pugili storditi da un doloroso *knock out*, *Labour Party* e *Alliance* stanno ancora cercando di risollevarsi, di orizzontarsi, di trovare nuovi equilibri. Certo, ci si può trastullare con profezie a iosa, si possono immaginare tutte le sinistre e le Terze Forze che stuzzicano la fantasia. Oggi come oggi, però, un solo fatto è certo. Maggie potrà essere abbattuta soltanto da lunghe avversità economiche. Avversità che svuoterebbero il cesto delle sue strenne, la sua ricca cornucopia, la sua *rolls* [illegible].

Mario Ciriello

IN CATENE I TRAFFICANTI DI DROGA

Bangkok. Il turista australiano Paul Hudson, a destra, e il suo complice thailandese Supoj Kit[illegible] vengono portati in catene fuori dal tribunale. Per loro è cominciato il processo in cui sono giudicati per il possesso di sei chili e mezzo di eroina (Agence France Presse)

■ Voci su «scappatelle» di Bush

WASHINGTON — Dopo Hart, sembra il turno di Bush: negli ultimi giorni il vicepresidente americano è diventato bersaglio di pettegolezzi su sue presunte «scappatelle» extra-coniugali e ha reagito con una secca smentita. Secondo *Newsweek*, a Washington circola la voce che uno o più giornali hanno già pronto un clamoroso servizio sui «tradimenti» di Bush: si dice con una donna del suo «staff» e con la moglie di un «eminente sostenitore». Secondo la rivista, George Jr. — primogenito del vicepresidente e suo consigliere politico — ha affrontato il padre sulla questione chiedendogli un parere sui «pettegolezzi». E questi gli avrebbe risposto con fermezza che «sono voci non vere». *(Ansa)*

■ Ira Fuerstenberg: non sposo Ranieri

VENEZIA — La principessa Ira Fuerstenberg ha smentito le notizia apparsa sul settimanale inglese *Mail on Sunday*, che ha annunciato come imminenti le nozze della nobildonna con il principe Ranieri di Monaco. Il settimanale aveva attribuito l'informazione al figlio della principessa: *«La diffusione di informazioni riguardanti un mio matrimonio con il principe Ranieri è deplorevole e arbitraria; i nostri rapporti permangono di parentela e stretta amicizia»*. Ira Fuerstenberg e il principe di Monaco sono cugini. Anche il Principato ha smentito le voci. *(Ansa)*

■ Bonn non estrada dirottatore negli Usa

BONN — Il governo di Bonn non estraderà negli Stati Uniti il libanese Mohammed Hamadi, ritenuto responsabile del dirottamento a Beirut, nell'85, di un jet della Twa, nel timore che l'estradizione possa mettere a repentaglio la vita dei due ostaggi tedeschi detenuti in Libano: lo hanno riferito fonti della Sicurezza. La decisione di resistere alle pressioni degli americani, che intendono processare il libanese per la morte di un cittadino statunitense che si trovava a bordo del jet, è stata assunta dal cancelliere Kohl. Il libanese sarà invece processato in Germania Federale.

■ Filippine: imboscata dei ribelli, 8 morti

MANILA — Otto persone sono state uccise in un'imboscata tesa da presunti guerriglieri comunisti contro un ex sacerdote cattolico filippino che ha rotto i legami con la guerriglia di sinistra e negoziato con il governo Aquino. L'ex sacerdote e almeno quattro dei suoi accompagnatori sono sopravvissuti all'attacco.

I capi di governo cercano una difficile intesa su risorse e agricoltura comunitarie

Vertice Cee: incombe il fallimento

I premier si riuniscono a Bruxelles da lunedì - Punto centrale del Consiglio il «piano Delors» per la politica agricola - Tour di Martens nelle capitali alla ricerca di pre-intese

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Un tempo i vertici servivano a risolvere situazioni complicate o a dipanare le ragnatele di una crisi. Oggi è il vertice stesso, quello dei capi di governo dei Paesi Cee in programma lunedì e martedì prossimi a Bruxelles, a dover essere salvato: ed è quello, in definitiva, l'obiettivo discusso dai ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti ieri a Lussemburgo. La crisi dell'Europa è contingente oltre che strutturale: tocca il tasto delle risorse comunitarie, che il presidente della Commissione, Jacques Delors, vorrebbe trasformare radicalmente per il quinquennio fino al 1992, ma si compone anche di un bilancio deficitario, della mancanza di [illegible] sulla ricerca, soprattutto della scelta imposta sulla politica agricola. Sono tutti temi destinati a riversarsi sul vertice, che addirittura rischiano, nel clima dominante di frustrata rassegnazione, di farlo naufragare. Di qui la necessità di una duplice operazione-salvataggio.

Ne sono protagonisti da una parte, appunto, i ministri degli Esteri; dall'altra, il primo ministro belga Wilfried Martens, che farà lunedì gli onori di casa e che domenica ha avviato un «giro delle capitali» volto a trovare terreni comuni d'intesa (ieri sera era a Roma, per un incontro con il presidente del Consiglio Fanfani). I ministri degli Esteri si incontreranno ancora sabato e domenica, a Bruxelles, in un «conclave» riservatissimo al Palais d'Egmont, nella speranza di smussare qualche contrasto.

«Il clou del Consiglio europeo — precisa Giulio Andreotti — *è il piano Delors, che comprende linee di modifica anche della politica agricola comune. L'agricoltura è all'ordine del giorno, quindi, sebbene io mi auguri che in quella sede non si entri nelle questioni tecniche»*.

A una settimana dal vertice che segna la fine della presidenza belga e l'entrata in vigore dell'Atto Unico europeo, la «miniriforma» della Cee che dovrebbe portare a uno snellimento della vita comunitaria e al suo sviluppo, non si parla di rilancio delle politiche dei Dodici, né di costruzione europea: l'importante, in questo momento, è evitare un disastroso grippaggio del motore. Eppure ieri i ministri dei Dodici hanno anche giocato d'ottimismo, toccando Atto Unico e altri temi — per esempio Golfo e Medio Oriente, nell'ambito della cooperazione politica — che potrebbero rappresentare le uniche note positive del summit.

Il piano Delors, volto ad assicurare la sopravvivenza finanziaria della Cee attraverso un nuovo sistema di finanziamenti, si arricchirà di qualche «decisione di orientamento», come ha detto Andreotti.

«L'Europa non sta bene, ha perso la bussola», ha commentato scetticamente il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans, presidente di turno dei Dodici. Il «buco» di 6 miliardi di Ecu (9 mila miliardi di lire) nel bilancio 1987, l'ostinata resistenza tedesca a una politica agricola da cui la Germania si dice danneggiata, il perdurante no di Londra, Bonn e Copenaghen all'ipotesi di accrescere il quadro delle risorse comunitarie, tutto confluisce nel quadro di una Cee che non sa o non vuole dotarsi dei mezzi per risolvere i suoi problemi di crescita, che in taluni momenti può anche dare l'impressione di essere allo sbando. E' difficile dire se i ministri degli Esteri o il premier Martens, nella sua missione europea, siano in grado di restituirle la bussola persa.

Ieri a Lisbona, Madrid e Roma, oggi a Londra dove troverà nella signora Thatcher la più ostica avversaria a una politica più generosa di finanziamento comunitario, quindi nelle altre capitali per concludere giovedì sera il suo blitz, il premier belga sa benissimo che le soluzioni strutturali a medio termine non possono risolvere i problemi contingenti, primo fra tutti quello agricolo. Cercherà quindi, come hanno indicato ieri i ministri degli Esteri, di rimandare il dossier — opportunamente arricchito — ai ministri agricoli riuniti dal 2 luglio (ma con l'orologio fermo alla mezzanotte del 30 giugno) nel tentativo di concludere la maratona verde e ridare olio ai meccanismi.

Fabio Galvano

Scoperta un'altra cavità nella piramide di Cheope

IL CAIRO — *Una nuova cavità all'interno della piramide di Cheope, la più grande dei tre famosi monumenti funerari del Cairo, è stata scoperta durante le ricerche condotte da un team dell'università di Waseda di Tokyo: sarebbe a Nord-Ovest della camera funeraria della regina e potrebbe essere collegata a un'altra che sbocca nella stessa stanza formando, così, un corridoio.*

Secondo il prof. Silvio Curto, archeologo di fama ed ex sovrintendente alle antichità egizie di Torino, difficilmente questa cavità potrebbe custodire sepolture e arredi: *«Con ogni probabilità si tratta d'una "cavità d'alleggerimento". All'interno della piramide ne sono già state scoperte 5 e rispondono ad esigenze di stabilità»*.

Un'ipotesi che si basa anche sulla conoscenza delle vicende storiche del monumento funebre terminato attorno al 2880 a.C.: *«Sappiamo da documenti che la piramide, circa 400 anni dopo la costruzione, fu saccheggiata durante una "rivolta sociale": i predatori, trovati i disegni negli archivi reali, riuscirono a raggiungere le stanze in cui erano custoditi i tesori. Ma, non potendo forare le saracinesche in granito che bloccavano i corridoi in certi punti, le aggirarono creando il passaggio di cui i visitatori si servono ancora oggi»*. Secondo il prof. Curto, i ladri, conoscendo perfettamente il progetto, non avrebbero trascurato di raggiungere anche questa cavità se avessero saputo che custodiva arredi preziosi.

«Test francesi in Nevada»

L'offerta avanzata dagli Usa sarebbe stata respinta dalla Francia. Ieri a Mururoa, nel Pacifico, quarto esperimento nucleare francese

PARIGI — Gli Usa avrebbero segretamente offerto alla Francia di condurre i suoi esperimenti nucleari nel Nevada invece che sull'atollo di Mururoa, nel Pacifico, al fine di arginare la crescente ostilità verso gli armamenti nucleari che sta diffondendosi tra i Paesi della regione, ma il governo di Parigi non avrebbe accettato.

La notizia è stata data all'*International Herald Tribune* da funzionari americani ed australiani durante la riunione dell'associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico (*Asean*) conclusasi a Singapore nei giorni scorsi. L'offerta — tuttora valida — è stata fatta in maniera *«discreta ed informale»* varie volte. La notizia è stata diffusa in concomitanza con il quarto test francese di quest'anno, effettuato ieri all'alba nell'atollo di Mururoa, ed è stata seguita da un intervento del portavoce del ministero degli Esteri francese: *«Non confermiamo, né smentiamo»*. Anni addietro, un'analoga offerta da parte del governo di Washington era stata accettata dalla Gran Bretagna.

L'iniziativa del governo americano verso Parigi sarebbe stata presa nel timore che i suoi esperimenti nel Pacifico possano dar luogo a sentimenti anti-occidentali generalizzati in tutta la regione. Fonti diplomatiche australiane hanno dichiarato che Parigi ha rifiutato l'offerta per ragioni di «orgoglio nazionale», e nel timore di compromettere lo sviluppo di un deterrente nucleare indipendente. *(Ansa-Agi)*

■ Gheddafi «Un'atomica per gli arabi»

LONDRA — Il leader libico Gheddafi ha dichiarato che gli arabi dovrebbero disporre di una bomba nucleare, in grado di fornire loro un rispetto pari a quello di cui gode la Cina. In un discorso a un gruppo di studenti universitari trasmesso domenica dalla tv libica e ricevuto dalla *Bbc*, Gheddafi ha detto che un ordigno del genere sarebbe essenziale come arma difensiva e che i Paesi arabi dovrebbero esser pronti ad usarla qualora la loro esistenza o la loro indipendenza fossero minacciate.

Anno 121 - Numero 145
Martedì 23 Giugno 1987

Maturità, secondo scritto per i giovani dei licei classici e scientifici

Le prove risolte dagli esperti

MATURITA' CLASSICA

PRIME ESPERIENZE POLITICHE DI PLATONE

Νέος ἐγώ ποτε ὢν πολλοῖς δὴ ταὐτὸν ἔπαθον· ᾠήθην, εἰ θᾶττον ἐμαυτοῦ γενοίμην κύριος, ἐπὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως εὐθὺς ἰέναι. καί μοι τύχαι τινὲς τῶν τῆς πόλεως πραγμάτων τοιαίδε παρέπεσον. ὑπὸ πολλῶν γὰρ τῆς τότε πολιτείας λοιδορουμένης μεταβολὴ γίγνεται, καὶ τῆς μεταβολῆς εἷς καὶ πεντήκοντά τινες ἄνδρες προύστησαν ἄρχοντες, ἕνδεκα μὲν ἐν ἄστει, δέκα δ' ἐν Πειραιεῖ, τριάκοντα δὲ πάντων ἄρχοντες κατέστησαν αὐτοκράτορες. τούτων δή τινες οἰκεῖοί τε ὄντες καὶ γνώριμοι ἐτύγχανον ἐμοί, καὶ δὴ καὶ παρεκάλουν εὐθὺς ὡς ἐπὶ προσήκοντα πράγματά με. καὶ ἐγὼ θαυμαστὸν οὐδὲν ἔπαθον ὑπὸ νεότητος· ᾠήθην γὰρ αὐτοὺς ἔκ τινος ἀδίκου βίου ἐπὶ δίκαιον τρόπον ἄγοντας διοικήσειν δὴ τὴν πόλιν, ὥστε αὐτοῖς σφόδρα προσεῖχον τὸν νοῦν, τί πράξοιεν. καὶ ὁρῶν δήπου τοὺς ἄνδρας ἐν χρόνῳ ὀλίγῳ χρυσὸν ἀποδείξαντας τὴν ἔμπροσθεν πολιτείαν — τά τε ἄλλα καὶ φίλον ἄνδρα ἐμοὶ πρεσβύτερον Σωκράτη, ὃν ἐγὼ σχεδὸν οὐκ ἂν αἰσχυνοίμην εἰπὼν δικαιότατον εἶναι τῶν τότε, ἐπί τινα τῶν πολιτῶν μεθ' ἑτέρων ἔπεμπον, βίᾳ ἄξοντα ὡς ἀποθανούμενον, ἵνα δὴ μετέχοι τῶν πραγμάτων αὐτοῖς, εἴτε βούλοιτο εἴτε μή· ὁ δ' οὐκ ἐπείθετο, πᾶν δὲ παρεκινδύνευσεν παθεῖν πρὶν ἀνοσίων αὐτοῖς ἔργων γενέσθαι κοινωνός — ἃ δὴ πάντα καθορῶν, ἐδυσχέρανά τε καὶ ἐμαυτὸν ἐπανήγαγον ἀπὸ τῶν τότε κακῶν.

PLATONE, *Epistola VII*, 324 b - 325 a.

Quand'ero giovane, mi trovai nella stessa disposizione di molti altri: ero convinto di potere, non appena diventato padrone di me stesso, dedicarmi immediatamente alla vita pubblica. Mi trovai così coinvolto in alcuni momenti della vicenda politica della mia città. Di questo si trattò: poiché il regime di allora era inviso a molti, si verificò un rivolgimento, e di tale rivolgimento cinquantuno furono i responsabili, undici in città, dieci al Pireo, e trenta, che si posero come padroni assoluti. Alcuni di essi erano miei parenti e conoscenti, e perciò m'invitarono subito a collaborare, pensando che tale compito mi si confacesse. Ed io avevo le illusioni tipiche dell'età giovanile: ero convinto infatti che essi avrebbero governato la città portando i cittadini da un regime ingiusto a un comportamento corretto, per cui presi a studiare con grande attenzione le loro mosse. Mi accorgevo così che quegli uomini, in poco tempo, avevano dimostrato che il precedente sistema politico, in confronto, era oro... — oltre al resto inviarono con altri Socrate, un mio anziano, carissimo amico, che io non avrei ritegno di definire la persona più giusta di quei tempi, ad arrestare un cittadino per trarlo a morte, con l'intenzione di coinvolgerlo nei loro misfatti, che lo volesse o no: ma Socrate rifiutò, preferendo correre qualsiasi rischio piuttosto di divenire complice delle loro nefandezze —. Osservando tutto questo, dunque, m'indignai e mi defilai da quella brutta situazione.

(Traduzione dei professori Marina Giroi-to Bevilacqua e Enrico Morano).

ALLO SCIENTIFICO

Tema di MATEMATICA

1. In un sistema di assi cartesiani ortogonali è assegnata la famiglia di linee di equazione

$$ax^2 + (1-3a)x - y - 3 = 0.$$

Si individuino in tale famiglia la retta r e le due parabole C' e C'' che con la stessa retta formano ciascuna una regione finita di piano avente area 9/2.

Si dimostri che le due parabole ottenute sono congruenti.

Si scriva inoltre l'equazione della retta parallela all'asse delle ordinate tale che le tangenti a C' ed a C'' nei punti di intersezione di essa con le stesse parabole siano parallele.

2. Si studi la funzione

$$y = 3x - x^3$$

e se ne disegni il grafico.

Si sottoponga la curva alla trasformazione

$$X = mx \qquad (m \neq 0)$$
$$Y = ny \qquad (n \neq 0)$$

e si determinino i coefficienti m ed n in modo che il segmento congiungente gli estremi relativi della curva trasformata risulti della stessa lunghezza e perpendicolare al segmento congiungente gli estremi relativi della curva assegnata.

3. In un sistema di assi cartesiani ortogonali Oxy si consideri la funzione

$$y = \sqrt{\frac{2-x}{x}}$$

e se ne disegni il grafico.

Considerato l'arco $\overset{\frown}{AB}$ della curva, essendo A il punto di flesso e B quello a tangente parallela all'asse delle ordinate, si determini il volume del solido ottenuto dalla rotazione della regione finita di piano compresa tra l'arco $\overset{\frown}{AB}$, la retta OA e l'asse delle ascisse, di un intero giro attorno all'asse medesimo.

4. In un sistema di assi cartesiani ortogonali si scriva l'equazione della retta r' simmetrica, rispetto alla bisettrice del primo e del terzo quadrante, di una generica retta r di equazione y = mx.

Si individui la coppia di rette r ed r' tali che il triangolo isoscele formato da esse e da una perpendicolare alla bisettrice considerata abbia l'altezza uguale alla base.

1° QUESITO.

Famiglia di parabole (eventualmente degeneri): $y = ax^2 + (1-3a)x - 3$, di vertici $V\left(\frac{3a-1}{2a}; -\frac{(3a+1)^2}{4a}\right)$.

a) Degenerano in una retta (r) per a = 0: $y = x - 3$.

Scrivendo: $y = ax(x-3) + x - 3$ si ottengono due punti fissi: $A(0;-3)$ e $B(3;0)$. Con Ruffini si può scomporre $\frac{ax^2+(1-3a)x-3}{x-3} = ax + 1$ per ottenere l'ulteriore intersezione con l'asse delle "x" $I(-\frac{1}{a}; 0)$.

b) Dati i due punti fissi, le parabole C', C'' risulteranno di concavità opposta. Infatti l'area richiesta è:

$$9/2 = \left|\int_0^3 [ax^2+(1-3a)x-3-(x-3)]\,dx\right| = \left|a\left[\frac{x^3}{3} - 3\frac{x^2}{2}\right]_0^3\right| = \frac{9}{2}|a|,$$ da cui $a = \pm 1$ ed $y = \pm(x^2-3x) + x - 3$.

Ricordando i vertici generici: $V_{C'}(1; -4)$, $V_{C''}(2; -1)$.

c) Ricordando infine la traslazione delle parabole, ... C' e C'' risultano rispettivamente congruenti alle $y = x^2$ ed $y = -x^2$, simmetriche tra di loro rispetto all'asse delle x. Per la proprietà transitiva della congruenza, C' e C'' sono quindi anch'esse congruenti.

d) L'intersezione di $y = k$ con C' e C'', ...

2° QUESITO

$y = -x^3 + 3x$, c.d.e. $(-\infty, +\infty)$ e simmetrica rispetto all'origine.

a) Positività e zeri: ... Il minimo $A(-1; -2)$ ed il massimo $B(1; 2)$. Sarà nel seguito $\overline{AB} = \sqrt{2^2+4^2} = 2\sqrt{5}$. Flesso per: $f''(x) = -6x = 0$ ...

b) Sostituendo direttamente la trasformazione algebrica proposta: $nY = -m^3X^3 + 3mX \Rightarrow Y = -\frac{m}{n}X(m^2X^2 - 3)$ ...

... $A'\left(\frac{1}{m}; \frac{2}{n}\right)$ e $B'\left(-\frac{1}{m}; -\frac{2}{n}\right)$. ... risulta la perpendicolarità $A'B' \perp AB$ ...

Inoltre: $\overline{A'B'} = \sqrt{\left(\frac{2}{m}\right)^2 + \left(\frac{4}{n}\right)^2}$ dalla solita $d = \sqrt{(x_2-x_1)^2+(y_2-y_1)^2}$.

... I segni sono del tutto arbitrari, vista la simmetria centrale della funzione trasformata...

3° QUESITO

a) Consideriamo la funzione: $y = \sqrt{\frac{2}{x} - 1}$ c.d.e. ... $]0; 2]$.

$\lim_{x\to 0^+} f(x) = +\infty$, $\lim_{x\to 2^-} f(x) = 0^+$

$f''(x) = 0$ per $x = 3/2$, flesso discendente in $A\left(\frac{3}{2}; \sqrt{\frac{1}{3}}\right)$.

b) Volume $V = \pi\int_{3/2}^{2}\left(\frac{2}{x} - 1\right)dx = \pi\left[2\log|x| - x\right]_{3/2}^{2} = \pi\left(2\log 4/3 - 1/2\right)$.

4° QUESITO

Nel modo più semplice, $y = mx \xrightarrow{y=x} y = \frac{1}{m}x$, e posta AB la base del triangolo AOB, ed H il piede della perpendicolare, risulta dall'ipotesi: $\overline{AH} = \frac{1}{2}\overline{OH}$, perciò $tg\left(\frac{A\hat{O}B}{2}\right) = \pm 1/2$, dipendendo il segno dalla orientazione delle rette.

Perciò $m = tg(\alpha \pm \beta) = \frac{tg\,45° \pm 1/2}{1 \mp tg\,45°\left(\frac{1}{2}\right)}$ = 3 oppure 1/3,

da cui $\begin{cases} y = 3x \\ y = 1/3\,x \end{cases}$ sono le rette richieste.

Qualche dubbio sulla paternità della Settima Lettera - I giudizi sulle altre prove

Dietro il «mistero» di Platone

Carlo Ferdinando Russo: «Avrei preferito un testo meno sospiroso» - Giuseppe Aurelio Previtera: «Sarebbe stato utile fornire indicazioni sul contesto» - Matematica: «Non si sono fatti sforzi innovativi», commenta Alberto Conte

ROMA — I 425 mila studenti impegnati nella maturità ieri hanno affrontato la seconda e ultima prova scritta. Fra tre giorni inizio degli orali. Agli allievi del classico è stata assegnata la traduzione di un brano di Platone tratto dalla Settima Lettera, scritta attorno al 360 avanti Cristo. E figurarsi se l'irrompere sulla scena degli esami di un principe dei filosofi, quale fu Platone, non era destinato a creare, come sembra che in effetti abbia creato, un po' di apprensione tra i maturandi e qualche polemica tra i grecisti.

A cominciare da un'ombra di mistero, che circonda la Settima Lettera. Da almeno un paio di secoli alcuni sollevano dubbi sull'autenticità di questa come di altre lettere attribuite per lunga tradizione al pensatore greco. In Italia le più forti perplessità furono formulate subito dopo la fine dell'ultima guerra dal grecista torinese Antonio Maddalena e di recente in Germania da Edelstein.

Dubbi giudicati infondati da una buona parte degli esperti, come ci ricorda il professor Carlo Carena, ma che inducono tuttavia alcuni docenti a criticare l'assegnazione di un simile testo. «Non mi sembra una [illegible] scelta — dice per esempio il professor Carlo Ferdinando Russo dell'Università di Bari — assegnare proprio alla maturità un brano, le cui origini non sono certissime, anche se il testo può risultare abbastanza noto, posto che la sua traduzione compare in volumi scolastici. L'omissione della fonte poi, ossia che si tratta proprio della Settima Lettera, mi appare una piccineria. E poi avrei gradito qualcosa di meno sospiroso, di meno [illegible]mentario...».

Per il professor Giuseppe Aurelio Privitera il brano proposto è abbastanza lungo, «non facilissimo, ma neppure con difficoltà insormontabili. Platone usa frasi piuttosto ampie con strutture forse [illegible] complesse, ma sempre di un certo rilievo. Per tradurre veramente bene un passo di questo tipo occorre possedere una buona cultura, anche esperienza. E' un bel testo, che richiede però una certa preparazione. Per questo avrei ritenuto opportuno fornire ai giovani qualche indicazione e precisazione; lo scritto del filosofo greco doveva essere inserito in un contesto storico e filosofico per essere pienamente compreso».

La Settima Lettera, come sottolinea il professor Carena, si colloca nel pieno della crisi [illegible] verso la metà del IV secolo avanti Cristo. Dione, amico del filosofo greco, dopo aver rovesciato il tiranno di Siracusa, Dionigi il giovane, è ucciso. I suoi seguaci, disorientati, chiedono consiglio a Platone, che si trova ad Atene, ed egli risponde «con una mirabile scrittura tersa e accalorata — dice Carena —, soffermandosi sui rapporti tra pensiero e vita pratica, tra ideali e politica attiva. Il filosofo ricorda i suoi contatti giovanili con la politica della città ed esprime le delusioni provate». Delusioni che si collocano poi alla radice del suo complesso pensiero politico e che possono spiegare il suo pessimismo di fondo, la sua constatazione che il succedersi delle forme di governo altro non è che un graduale cammino verso la degenerazione.

Pietro Janni, docente di letteratura greca a Macerata e autore del volume «Il nostro greco quotidiano», sostiene: «Il tema della Settima Lettera è il contrasto tra intellettuale e politica. La scelta del brano vuole apparire impegnata, ma didatticamente appare poco opportuna. Gli alunni, affrontando il compito scritto di greco, devono dar prova di saper tradurre più che di comprendere a fondo il pensiero di un filosofo. Io avrei scelto un brano più lungo ma più facile e pretenderei la massima attenzione nella cura della forma italiana». «In fondo — dice Russo — è come se oggi gli alunni dovessero entrare nella mentalità, nei dubbi di chi deve decidere se entrare o no in politica». Luciano De Crescenzo sottolinea, invece, che a suo avviso il brano non presentava particolari difficoltà e che già doveva essere abbastanza noto agli studenti: «Platone, o chi per lui, parla del disgusto provato nei confronti della politica dopo averla conosciuta da vicino».

Tutti gli altri maturandi ieri hanno affrontato la prova scritta che caratterizza l'indirizzo di studi seguito. Matematica nei licei scientifici e nelle magistrali; estimo negli istituti per geometri e agrari; negli altri istituti: tecnica commerciale, chimica industriale, costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione, radioelettronica; impianti elettrici e disegno, elettronica, informatica; lingua straniera nei licei linguistici, nelle scuole per periti aziendali e per il commercio estero; pedagogia negli esami di abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio.

Una delle prove più attese era la matematica. Quattro quesiti nei licei scientifici con l'obbligo per il candidato di rispondere ad almeno due di essi. Commenta il professor Alberto Conte, docente alla facoltà di Matematica di Torino: «*Le domande sono formulate in modo chiaro, non appaiono proibitive, ma neppure facilissime. La vera difficoltà sembra costituita dal tempo: forse le ore a disposizione non erano sufficienti se si voleva rispondere bene a tutto*». E continua: «*Rilevo che nei temi proposti si nota una certa preponderanza della geometria analitica nei confronti della tradizione che privilegiava il calcolo infinitesimale. Ma, a parte questo aspetto, non mi pare che siano stati fatti grandi sforzi innovativi. Il che per lo studente può anche costituire una facilitazione...*».

Quali sforzi innovativi? Conte: «*Il discorso sarebbe ampio. Bisognerebbe puntare ad argomenti che richiedono ragionamenti complessivi più che la risposta ad elementi specifici. Dilatare, per esempio, una certa teoria, esaminarla da diversi angoli visuali. Bisognerebbe saper "matematizzare" una situazione più che svolgere in modo meccanico esercizi slegati tra loro. E' ciò che si propongono di fare i futuri programmi della secondaria preparati da un'apposita commissione. Detto questo, preciso che i quesiti posti ieri rientrano perfettamente nei programmi attuali e al modo in cui sono insegnati oggi*».

Clemente Granata

BRAVO A SCUOLA COME SUI CAMPI DI CALCIO?

Roma. Il capitano della Roma, Carlo Ancelotti (al centro), fotografato ieri mattina insieme con un gruppo di studenti all'uscita dell'Istituto Tecnico Industriale Lattanzio. Il calciatore ha appena sostenuto la seconda prova scritta (Telefoto Ansa)

Le soluzioni della prova per i futuri maestri e di estimo al Tecnico

Matematica protagonista

ALLE MAGISTRALI

Tema di MATEMATICA

I

Nel triangolo rettangolo ABC i cui cateti AB ed AC misurano rispettivamente 6 cm ed 8 cm, si prenda sull'ipotenusa il punto D tale che sia BD = 4DC.

Condotta per D la perpendicolare all'ipotenusa e dette rispettivamente F e G le sue intersezioni con le rette AB ed AC, si calcolino le misure dei segmenti DF e DG.

Detta E l'intersezione del segmento DF con la circonferenza circoscritta al triangolo ABC, si calcolino l'area e il perimetro del triangolo BCE.

Si dimostri che i triangoli BDF e DCG sono simili e che DE è medio proporzionale tra DF e DG.

Si calcoli il rapporto dei solidi ottenuti dalla rotazione dei triangoli ABC ed EBC di un giro completo attorno all'ipotenusa BC.

II

Si descriva e si giustifichi il procedimento di calcolo (algoritmo) della moltiplicazione di due numeri naturali di almeno due cifre, scelti a piacere.

(1)

I

Ip.: $\overline{AB} = 6$ (cm); $\overline{AC} = 8$ (cm); $BD = 4DC$

Th.: $\overline{DF} = ?$; $\overline{DG} = ?$; $A_{(BCE)} = ?$; $P_{(BCE)} = ?$; $B\hat{D}F \sim D\hat{C}G$; $DF : DE = DE : DG$; Rapp = ?

$BC^2 = AB^2 + AC^2$ teorema di Pitagora, triangolo $A\hat{B}C$

$\overline{BC} = \sqrt{\overline{AB}^2 + \overline{AC}^2} = \sqrt{36+64} = \sqrt{100} = 10$ (cm)

$BC = BD + DC$

$\overline{BD} = 8$ (cm)

$\overline{DC} = 2$ (cm)

$A\hat{B}C \sim B\hat{D}F$ (I criterio di similitudine): $B\hat{A}C = F\hat{D}B = \frac{\pi}{2}$; $A\hat{B}C = F\hat{B}D$ angolo in comune

$AC : DF = AB : BD$

$DF = \frac{AC \cdot BD}{AB}$; $\overline{DF} = \frac{8 \cdot 8}{6} = \frac{32}{3}$ (cm)

$A\hat{B}C \sim D\hat{C}G$ (I criterio di similitudine): $B\hat{A}C = G\hat{D}C = \frac{\pi}{2}$; $A\hat{C}B = G\hat{C}D$ angolo in comune

(2)

$AC : CD = AB : DG$

$DG = \frac{CD \cdot AB}{AC}$; $\overline{DG} = \frac{2 \cdot 6}{8} = \frac{3}{2}$ (cm)

$B\hat{C}E$ triangolo rettangolo perché inscritto nella semicirconferenza

$BE^2 = BD \cdot BC$ I teorema di Euclide, triangolo $B\hat{C}E$

$\overline{BE} = \sqrt{8 \cdot 10} = 4\sqrt{5}$ (cm)

$CE^2 = DC \cdot BC$ I teorema di Euclide, triangolo $B\hat{C}E$

$\overline{EC} = \sqrt{2 \cdot 10} = 2\sqrt{5}$ (cm)

$A_{(B\hat{C}E)} = \frac{\overline{BE} \cdot \overline{EC}}{2} = \frac{4\sqrt{5} \cdot 2\sqrt{5}}{2} = 20$ (cm²)

$P_{(BCE)} = \overline{BE} + \overline{EC} + \overline{BC} = 4\sqrt{5} + 2\sqrt{5} + 10 = 2(3\sqrt{5} + 5)$ (cm)

$B\hat{D}F \sim A\hat{B}C$, $A\hat{B}C \sim D\hat{C}G$ → $B\hat{D}F \sim D\hat{C}G$ proprietà transitiva della similitudine

$DG : BD = CD : FD$

$DG \cdot FD = BD \cdot CD$ proprietà fondamentale delle proporzioni

$DE^2 = BD \cdot CD$ II teorema di Euclide, triangolo $B\hat{C}E$

$DE^2 = DG \cdot FD$ proprietà transitiva dell'equivalenza

$DF : DE = DE : DG$ proprietà fondamentale delle proporzioni

(3)

$\overline{AH} = \frac{\overline{AB} \cdot \overline{AC}}{\overline{BC}} = \frac{6 \cdot 8}{10} = \frac{24}{5}$ (cm)

$\overline{DE} = \frac{\overline{BE} \cdot \overline{CE}}{\overline{BC}} = \frac{4\sqrt{5} \cdot 2\sqrt{5}}{10} = 4$ (cm)

$$R = \frac{V_{(ABCA')}}{V_{(EBCE')}} = \frac{\frac{1}{3}\pi(\overline{AH}^2 \cdot \overline{BH} + \overline{AH}^2 \cdot \overline{CH})}{\frac{1}{3}\pi(\overline{DE}^2 \cdot \overline{DC} + \overline{DE}^2 \cdot \overline{BD})} = \frac{\frac{1}{3}\pi \overline{AH}^2 \cdot \overline{BC}}{\frac{1}{3}\pi \overline{DE}^2 \cdot \overline{BC}} = \frac{\overline{AH}^2}{\overline{DE}^2} = \frac{36}{25}$$

Nessuno insegna le strutture linguistiche

Primo, parlare italiano

Se è vero che per l'assunzione in vari posti di lavoro viene preso in considerazione il voto ottenuto alla maturità, vuol dire che i famigerati esami che si svolgono in questi giorni non sono guardati con eccessivo sospetto benché l'insieme delle prove, contrariamente alle promesse più volte fatte, non sia mutato da anni e, nell'opinione comune, non corrisponda alle esigenze culturali del mondo attuale.

Non c'è dubbio che l'esito finale, che fa paura a pochi, visto che l'anno scorso è stato promosso il 98 per cento dei candidati, è considerato come una gara a chi si classifica meglio, cosa che non era affatto sentita o molto meno sentita quando io entrai per concorso alla Scuola Normale Superiore di Pisa né, credo, valga molto adesso, in un esame che tende ad accertare le reali capacità dei candidati e assai modestamente il loro curriculum scolastico. Infatti, le commissioni di maturità sono talmente disparate, i giudizi così poco omogenei, sia pure in un clima di generale assoluzione, che non sempre il voto è significativo per l'ammissione ad un posto di lavoro senza un preventivo accertamento.

Indubbiamente una qualche selezione è fatta negli anni della scuola media superiore (quella inferiore è poco indicativa perché è scuola dell'obbligo e, semmai, sono i migliori ad essere danneggiati nel ritmo del quotidiano lavoro scolastico); ma a me piacerebbe sapere perché solo circa il 30 per cento degli studenti universitari riesce a laurearsi mentre gli altri abbandonano e costituiscono quelle aree di parcheggio che attendono non si sa che cosa e forniscono disoccupati fissi o personale al lavoro nero. Del resto, neppure i laureati trovano presto un'occupazione.

E' forse facile dire che l'Università chiede molto ma, per quanto riguarda la mia esperienza, ritengo che, se si escludono certe facoltà in cui gli esami sono veramente troppi, il modo di accertamento delle capacità degli studenti universitari non sembra molto più rigoroso di un tempo. Vorrei affermare, a scanso di equivoci, che auspicare un numero minore di esami non significa chiedere un abbassamento del tono dell'insegnamento.

Vengono in mente piuttosto gli sciagurati provvedimenti legislativi che hanno aperto le porte di qualsivoglia facoltà universitaria a chiunque abbia un diploma di scuola media superiore ed ha concesso, sia pure sotto il controllo delle facoltà (non sempre effettuato efficacemente), di farsi un programma di studi personali.

La deficienza più grave nei giovani è la mancanza, nella scuola attuale a tutti i livelli, dello studio della lingua italiana. La maggioranza dei giovani non sa esprimersi correttamente per iscritto e oralmente. L'insegnamento delle strutture linguistiche, in questa età di assoluta preminenza televisiva (con tutti i condizionamenti che porta con sé, primo fra tutti la scarsa propensione alla lettura e la mancanza di rielaborazione personale di dati che i mezzi di comunicazione di massa forniscono in modo sempre più martellante), non esiste, contrariamente a quanto avviene nelle nazioni più progredite. Si insiste ancora in temi letterari, storici, artistici anche difficili senza aver dato adeguati mezzi per esprimersi.

Viene così in mente quel dirigente d'azienda che, anni fa, offrendo un posto di lavoro, poneva come condizione non una specifica preparazione tecnica ma una buona conoscenza della lingua italiana.

Perché non si riflette di più nel mondo della scuola su una questione così importante?

Tristano Bolelli

(4)

II

Descrizione: Per moltiplicare due numeri naturali di almeno due cifre si moltiplica la prima cifra a destra del moltiplicatore per il moltiplicando e si scrive il risultato parziale; si moltiplica quindi la seconda cifra del moltiplicatore per il moltiplicando e si pone il risultato sotto il precedente, scrivendo la cifra delle unità di questo nuovo prodotto sotto la cifra delle decine del prodotto parziale già scritto. Analogamente si opera se il moltiplicatore ha più di due cifre, fino ad esaurire tutte le cifre del moltiplicatore. Si addizionano infine tutti i prodotti parziali ottenuti.

Giustificazione: La regola pratica per eseguire la moltiplicazione si ottiene rappresentando i fattori sotto forma di polinomi ordinati secondo le potenze decrescenti della base (nel sistema decimale la base dieci, nel sistema binario la base due, ecc.) ed applicando ripetutamente la proprietà distributiva.

Dati ad esempio i numeri naturali 31 e 25 si ha:

$31 \times 25 = (3 \cdot 10 + 1) \times (2 \cdot 10 + 5) =$ (scomposizione polinomiale)

$= (3 \cdot 10 + 1) \times (5 + 2 \cdot 10) =$ (proprietà commutativa)

$= (3 \cdot 10 + 1) \times 5 + (3 \cdot 10 + 1) \cdot 2 \cdot 10 =$ (proprietà distributiva)

$= 15 \cdot 10 + 5 + (6 \cdot 10 + 2) \cdot 10 =$

$= (10 + 5) \cdot 10 + 5 + 6 \cdot 10^2 + 2 \cdot 10 =$ (proprietà associativa e distributiva)

(5)

$= 1 \cdot 10^2 + 5 \cdot 10 + 5 + 6 \cdot 10^2 + 2 \cdot 10 =$ (proprietà distributiva)

$= (1 + 6) \cdot 10^2 + (5 + 2) \cdot 10 + 5 =$ (proprietà commutativa, associativa e distributiva)

$= 7 \cdot 10^2 + 7 \cdot 10 + 5 = 775$

Praticamente si dispone l'operazione nel modo seguente:

```
 31 ×
 25
----
 155
 62
----
 775
```

prof.ssa Francesca Orlando Marinotti

PER I GEOMETRI

Tema di ESTIMO

Un asse ereditario è costituito da un appartamento per civile abitazione di 120 m², da un locale adibibile a deposito di 600 m² ed altezza 5 m ed, adiacente ad esso, da una superficie di terreno nudo, estesa per 2000 m², su cui dagli strumenti urbanistici è prevista la possibilità di realizzare una costruzione di 500 m³.

Unici eredi sono i due figli del testatore.

Esiste, sul primo appartamento, un diritto di usufrutto a favore della nonna dei due eredi, ottantenne.

Si proceda, dopo attendibile descrizione della ubicazione e dello stato dei fabbricati, a stima del patrimonio ed a divisione dello stesso, con descrizione delle variazioni catastali necessarie e con giustificazioni di scelte e di dati, nonché a valutazione del diritto di usufrutto.

Il tema di Estimo 1987 si presenta al candidato assai schematico e conciso e comporta, pur dopo un'analisi succinta, uno svolgimento lungo ed elaborato, essendo numerose le domande poste, una delle quali è essenzialmente descrittiva e personale. Si tratta infatti di indicare a quali fabbricati attiene la divisione de qua e le loro caratteristiche estrinseche ed intrinseche, che possono portare all'uso di diversi saggi di capitalizzazione.

Ciò premesso vediamo sinteticamente lo svolgimento per capi:

I) VALORE DEI BENI DIVIDENDI

A) Appartamento di civile abitazione:

a) Entrate, calcolo delle entrate presunte, supponendo un canone medio mensile ordinario anticipato (sec. l'uso locale) con un saggio dello 0,06 (con almeno 25 anni di età)

rata canone (12 + 6,5 .0,06)

b) Uscite

1) Reintegrazione, manut. assic. 0,07 su canone netto
2) Sfitto e inesigibilità 0,06
3) Imposte e tasse 0,15 canone
4) Amministrazione 0,03
5) Interessi capit. anticip. 6% mediante anticip.

c) Bf (beneficio fondiario) a - b = Bf

d) Scelta del saggio di capitalizzazione e relativa analisi

e) c/d = valore analitico del bene

f) Aggiunte e detrazioni al valore capitale

Nel nostro caso, mentre occorre calcolare il valore del diritto di usufrutto della nonna ottantenne (vita probabile 6,71) e l'appartamento sarà gravato ancora per anni 6,71 (arrot. 7) di usufrutto, di conseguenza, il suo valore sarà di

$$\text{Canone annuo c. interessi} \times \frac{1{,}06^7 - 1}{0{,}06 \cdot 1{,}06^7} \text{ (valore dell'usufrutto),}$$

basta scontare il valore ottenuto di tanti anni quanti sono gli anni di vita probabile

Valore di A = valore del bene da scontare

$$\text{Val. A} = \frac{Bf}{r} \cdot \frac{1}{1{,}06^7}$$

B) Locale adibito a deposito (mq 600 x mt 5 = 3000 mc)

Equo canone di un magazzino similare al ns. pagabile sec. usi a semestri anticipati

a) Entrate canone sem. (2 + 1,5 .0,06)

b) Uscite come nel caso A con le stesse percentuali da applicarsi sul canone netto annuo

c) d), e), come in A

C) Superficie di 2000 mq (con la possibilità di realizzare una costruzione di 500 mc).

Il valore dell'area edificabile va determinato in base al valore di trasformazione, ipotizzando la possibile costruzione sul luogo di un villino unifamigliare.

1) Costo del villino vuoto per pieno (mc. 500 X lire............il mc

2) Valore del villino costruito (in base ai redditi)

a) Canone annuo presunto come entrate

b, c, d, e, tutte come nel caso A, con la scelta di un nuovo saggio di capitalizzazione

Ottenuto il valore del villino con c/d occorre aggiungere l'esenzione venticinquennale tra le detrazioni (accumulazione iniziale di venticinque annualità di imposte)

Dal valore del villino sarà dedotto il costo di costruzione e si otterrà così il valore di trasformazione dell'area estesa mq 2000.

II DIVISIONE DEL PATRIMONIO

I 3 valori, così ottenuti in A, B, C, stanno alla base della massa dividenda per la suddivisione del patrimonio fra i DUE coeredi, e ciò in rapporto ai valori reperiti in precedenza, con l'attribuzione delle singole quote di DIRITTO ai condividendi X e Y.

Se, per esempio, pertoccheranno a X i lotti A e C vi saranno con probabilità dei conguagli nei confronti di Y e viceversa per l'assegnazione delle quote di FATTO.

III VARIAZIONI CATASTALI

Numerose sono le variazioni che vengono apportate al CATASTO TERRENI e al NUOVO CATASTO EDILIZIO e URBANO.

A) Se la divisione è conseguente alla mortis causa del genitore, già proprietario dei beni, occorrerà un primo passaggio con le relative denunzie, che comportano il passaggio di A, B e dei 2000 mq ad X e Y con il gravame di usufrutto su A da parte della nonna (Sch. partite e tutti gli altri reg. catastali interessati).

B) Un secondo passaggio avverrà a seguito della divisione con pagamento delle relative tasse con le relative variazioni e al Catasto Terreni e al Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

dott. prof. Giorgio Segre

Maturità, secondo scritto per i giovani dei licei classici e scientifici

Le prove risolte dagli esperti

MATURITA' CLASSICA

PRIME ESPERIENZE POLITICHE DI PLATONE

Νέος ἐγώ ποτε ὢν πολλοῖς δὴ ταὐτὸν ἔπαθον· ᾠήθην, εἰ θᾶττον ἐμαυτοῦ γενοίμην κύριος, ἐπὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως εὐθὺς ἰέναι. καί μοι τύχαι τινὲς τῶν τῆς πόλεως πραγμάτων τοιαίδε παρέπεσον. ὑπὸ πολλῶν γὰρ τῆς τότε πολιτείας λοιδορουμένης μεταβολὴ γίγνεται, καὶ τῆς μεταβολῆς εἷς καὶ πεντήκοντά τινες ἄνδρες προύστησαν ἄρχοντες, ἕνδεκα μὲν ἐν ἄστει, δέκα δ' ἐν Πειραεῖ, τριάκοντα δὲ πάντων ἄρχοντες κατέστησαν αὐτοκράτορες. τούτων δή τινες οἰκεῖοί τε ὄντες καὶ γνώριμοι ἐτύγχανον ἐμοί, καὶ δὴ καὶ παρεκάλουν εὐθὺς ὡς ἐπὶ προσήκοντα πράγματά με. καὶ ἐγὼ θαυμαστὸν οὐδὲν ἔπαθον ὑπὸ νεότητος· ᾠήθην γὰρ αὐτοὺς ἔκ τινος ἀδίκου βίου ἐπὶ δίκαιον τρόπον ἄγοντας διοικήσειν δὴ τὴν πόλιν, ὥστε αὐτοῖς σφόδρα προσεῖχον τὸν νοῦν, τί πράξοιεν. καὶ ὁρῶν δήπου τοὺς ἄνδρας ἐν χρόνῳ ὀλίγῳ χρυσὸν ἀποδείξαντας τὴν ἔμπροσθεν πολιτείαν—τά τε ἄλλα καὶ φίλον ἄνδρα ἐμοὶ πρεσβύτερον Σωκράτη, ὃν ἐγὼ σχεδὸν οὐκ ἂν αἰσχυννοίμην εἰπὼν δικαιότατον εἶναι τῶν τότε, ἐπί τινα τῶν πολιτῶν μεθ' ἑτέρων ἔπεμπον, βίᾳ ἄξοντα ὡς ἀποθανούμενον, ἵνα δὴ μετέχοι τῶν πραγμάτων αὐτοῖς, εἴτε βούλοιτο εἴτε μή· ὁ δ' οὐκ ἐπείθετο, πᾶν δὲ παρεκινδύνευσεν παθεῖν πρὶν ἀνοσίων αὐτοῖς ἔργων γενέσθαι κοινωνός—ἃ δὴ πάντα καθορῶν, ἐδυσχέρανά τε καὶ ἐμαυτὸν ἐπανήγαγον ἀπὸ τῶν τότε κακῶν.

PLATONE, *Epistola VII, 324 b - 325 a.*

Quand'ero giovane, mi trovai nella stessa disposizione di molti altri: ero convinto di potere, non appena diventato padrone di me stesso, dedicarmi immediatamente alla vita pubblica. Mi trovai così coinvolto in alcuni momenti della vicenda politica della mia città. Di questo si trattò: poiché il regime di allora era inviso a molti, si verificò un rivolgimento, e di tale rivolgimento cinquantuno furono i responsabili, undici in città, dieci al Pireo, e trenta, che si posero come padroni assoluti. Alcuni di essi erano miei parenti e conoscenti, e perciò m'invitarono subito a collaborare, pensando che tale compito mi si confacesse. Ed io avevo le illusioni tipiche dell'età giovanile: ero convinto infatti che essi avrebbero governato la città portando i cittadini da un regime ingiusto a un comportamento corretto, per cui presi a studiare con grande attenzione le loro mosse. Mi accorgevo così che quegli uomini, in poco tempo, avevano dimostrato che il precedente sistema politico, in confronto, era oro... — oltre al resto inviarono con altri Socrate, un mio anziano, carissimo amico, che io non avrei ritegno di definire la persona più giusta di quei tempi, ad arrestare un cittadino per trarlo a morte, con l'intenzione di coinvolgerlo nei loro misfatti, che lo volesse o no: ma Socrate rifiutò, preferendo correre qualsiasi rischio piuttosto di divenire complice delle loro nefandezze —. Osservando tutto questo, dunque, m'indignai e mi defilai da quella brutta situazione.

(Traduzione dei professori Marina Girotto Bevilacqua e Enrico Morano).

ALLO SCIENTIFICO

Tema di MATEMATICA

1. In un sistema di assi cartesiani ortogonali è assegnata la famiglia di linee di equazione

$$ax^2 + (1-3a)x - y - 3 = 0.$$

Si individuino in tale famiglia la retta r e le due parabole C' e C'' che con la stessa retta formano ciascuna una regione finita di piano avente area 9/2.

Si dimostri che le due parabole ottenute sono congruenti.

Si scriva inoltre l'equazione della retta parallela all'asse delle ordinate tale che le tangenti a C' ed a C'' nei punti di intersezione di essa con le stesse parabole siano parallele.

2. Si studi la funzione

$$y = 3x - x^3$$

e se ne disegni il grafico.

Si sottoponga la curva alla trasformazione

$$x = mX \qquad (m \neq 0)$$
$$y = nY \qquad (n \neq 0)$$

e si determinino i coefficienti m ed n in modo che il segmento congiungente gli estremi relativi della curva trasformata risulti della stessa lunghezza e perpendicolare al segmento congiungente gli estremi relativi della curva assegnata.

3. In un sistema di assi cartesiani ortogonali Oxy si consideri la funzione

$$y = \sqrt{\frac{2-x}{x}}$$

e se ne disegni il grafico.

Considerato l'arco $\overset{\frown}{AB}$ della curva, essendo A il punto di flesso e B quello a tangente parallela all'asse delle ordinate, si determini il volume del solido ottenuto dalla rotazione della regione finita di piano compresa tra l'arco $\overset{\frown}{AB}$, la retta OA e l'asse delle ascisse, di un intero giro attorno all'asse medesimo.

4. In un sistema di assi cartesiani ortogonali si scriva l'equazione della retta r' simmetrica, rispetto alla bisettrice del primo e del terzo quadrante, di una generica retta r di equazione $y = mx$.

Si individui la coppia di rette r ed r' tali che il triangolo isoscele formato da esse e da una perpendicolare alla bisettrice considerata abbia l'altezza uguale alla base.

Famiglia di parabole (eventualmente degeneri)

1° QUESITO $y = ax^2 + (1-3a)x - 3$, di vertice $V\left(\frac{3a-1}{2a}; -\frac{(3a+1)^2}{4a}\right)$.

a) Degenerano in una retta (r) per a = 0: $y = x - 3$.

Scrivendo: $y = ax(x-3) + x - 3$ si ottiene dei punti fissi $A(0;-3)$ e $B(3;0)$. [illegible]

b) Dati i due punti fissi, le parabole C', C'' risulteranno di concavità opposte. Infatti l'area richiesta è:

$9/2 = \left|\int_0^3 [ax^2 + (1-3a)x - 3 - (x-3)]\,dx\right| = \left|a\left[\frac{x^3}{3} - 3\frac{x^2}{2}\right]_0^3\right| = \frac{9}{2}|a|$, da cui $a = \pm 1$ ed $y = \pm(x^2 - 3x) + x - 3$ [illegible]

da cui facilmente il grafico. [illegible]

c) Ricordando infine la traslazione delle parabole [illegible] C' e C'' risultano rispettivamente congruenti alle $y = x^2$ ed $y = -x^2$ [illegible] C' e C'' sono quindi anch'esse congruenti.

d) L'equazione [illegible] $\begin{cases} y = k \\ y = \pm(x^2 - 3x) + x - 3 \end{cases}$ [illegible]

[illegible]

2° QUESITO $y = -x^3 + 3x$ c.d.e. $(-\infty, +\infty)$ è simmetrica [illegible] $f(-x) = -f(x)$.

a) Positività e zeri: $x(x^2 - 3) = 0$ [illegible]

$\lim_{x \to \pm\infty} f(x) = \mp\infty$; ed $f'(x) = -3x^2 + 3 = 0$ dà facilmente il minimo $A(-1;-2)$ ed il massimo $B(1;2)$.

Servirà nel seguito $\overline{AB} = \sqrt{2^2 + 4^2} = 2\sqrt{5}$. Flesso per: $f''(x) = -6x = 0$ $[f'''(x) = -6 < 0]$, con pendenza positiva $f'(0) = 3$ [illegible]

b) Sostituendo direttamente le trasformazioni algebriche proposte: $nY = -m^3X^3 + 3mX \Rightarrow Y = -\frac{m}{n}X(m^2X^2 - 3)$, [illegible]

Analogamente: $Y' = -3\frac{m^3}{n}X^2 + \frac{3m}{n} = 0$ fornisce per i max-min $A'(x_1;y_1)$ $B'(x_2;y_2)$: $\begin{cases} X = \pm 1/m \\ Y = \pm 2/n \end{cases}$, [illegible] $A'\left(\frac{1}{m}; \frac{2}{n}\right)$ e $B'\left(-\frac{1}{m}; -\frac{2}{n}\right)$.

[illegible] la perpendicolarità $A'B' \perp AB$ [illegible]

[illegible] $= -\frac{1}{2}$ [illegible]

Inoltre: $\overline{A'B'} = \sqrt{\left(\frac{2}{m}\right)^2 + \left(\frac{4}{n}\right)^2}$ [illegible]

[illegible]

Infatti sostituendo: $Y = \frac{1}{4}X\left(\frac{1}{4}X^2 - 3\right) = \frac{1}{16}X^3 - \frac{3}{4}X$.

3° QUESITO

a) Campo di esistenza: $y = \sqrt{\frac{2}{x} - 1}$ c.d.e. [illegible] $]0;2]$.

$\lim_{x \to 0^+} f(x) = +\infty$ $\lim_{x \to 2^-} f(x) = 0^+$

$y' = \frac{-2/x^2}{2\sqrt{\frac{2}{x} - 1}} = -\frac{1}{x\sqrt{x(2-x)}}$ [illegible]

[illegible]

b) Volume $V = \pi\int_{4/3}^{2}\left(\frac{2}{x} - 1\right)dx = \pi\left[2\log|x| - x\right]_{4/3}^{2} = \pi\left(2\log 3/2 - 2/3\right)$.

4° QUESITO

[illegible]

Qualche dubbio sulla paternità della Settima Lettera - I giudizi sulle altre prove

Dietro il «mistero» di Platone

Carlo Ferdinando Russo: «Avrei preferito un testo meno sospiroso» - Giuseppe Aurelio Previtera: «Sarebbe stato utile fornire indicazioni sul contesto» - Matematica: «Non si sono fatti sforzi innovativi», commenta Alberto Conte

ROMA — I 425 mila studenti impegnati nella maturità ieri hanno affrontato la seconda e ultima prova scritta. Fra tre giorni inizio degli orali. Agli allievi del classico è stata assegnata la traduzione di un brano di Platone tratto dalla Settima Lettera, scritta attorno al 360 avanti Cristo. E figurarsi se l'irrompere sulla scena degli esami di un principe dei filosofi, quale fu Platone, non era destinato a creare, come sembra che in effetti abbia creato, un po' di apprensione tra i maturandi e qualche polemica tra i grecisti.

A cominciare da un'ombra di mistero, che circonda la Settima Lettera. Da almeno un paio di secoli alcuni sollevano dubbi sull'autenticità di questa come di altre lettere attribuite per lunga tradizione al pensatore greco. In Italia le più forti perplessità furono formulate subito dopo la fine dell'ultima guerra dal grecista torinese Antonio Maddalena e di recente in Germania da Edelstein.

Dubbi giudicati infondati da una buona parte degli esperti, come ci ricorda il professor Carlo Carena, ma che inducono tuttavia alcuni docenti a criticare l'assegnazione di un simile tema. «*Non mi sembra una buona norma* — dice per esempio il professor Carlo Ferdinando Russo dell'Università di Bari — *assegnare proprio alla maturità un brano, le cui origini non sono certissime, anche se il testo può risultare abbastanza noto, posto che la sua traduzione compare in volumi scolastici. L'omissione della fonte poi, ossia che si tratta proprio della Settima Lettera, mi appare una piccineria. E poi avrei gradito qualcosa di meno sospiroso, di meno testamentario...*».

Per il professor Giuseppe Aurelio Privitera il brano proposto è abbastanza lungo, «*non facilissimo, ma neppure con difficoltà insormontabili. Platone usa frasi piuttosto ampie con strutture forse non complesse, ma sempre di un certo rilievo. Per tradurre veramente bene un passo di questo tipo occorre possedere una buona cultura, anche esperienza. E' un bel testo, che richiede però una certa preparazione. Per questo avrei ritenuto opportuno fornire al giovane qualche indicazione e precisazione: lo scritto del filosofo greco doveva essere inserito in un contesto storico e filosofico per essere pienamente compreso*».

La Settima Lettera, come sottolinea il professor Carena, si colloca nel pieno della crisi siracusana verso la metà del IV secolo avanti Cristo. Dione, amico del filosofo greco, dopo aver rovesciato il tiranno di Siracusa, Dionigi il giovane, è ucciso. I suoi seguaci, disorientati, chiedono consiglio a Platone, che si trova ad Atene, ed egli risponde «*con una mirabile scrittura tersa e accalorata* — dice Carena —, *soffermandosi sui rapporti tra pensiero e vita pratica, tra ideali e politica attiva. Il filosofo ricorda i suoi contatti giovanili con la politica della città ed esprime le delusioni provate*». Delusioni che si collocano poi alla radice del suo complesso pensiero politico e che possono spiegare il suo pessimismo di fondo, la sua constatazione che il succedersi delle forme di governo altro non è che un graduale cammino verso la degenerazione.

Pietro Janni, docente di letteratura greca a Macerata e autore del volume «*Il nostro greco quotidiano*», sostiene: «*Il tema della Settima Lettera è il contrasto tra intellettuale e politica. La scelta del brano vuole apparire impegnata, ma didatticamente appare poco opportuna. Gli alunni, affrontando il compito scritto di greco, devono dar prova di saper tradurre più che di comprendere a fondo il pensiero di un filosofo. Io avrei scelto un brano più lungo ma più facile e pretenderei la massima attenzione nella cura della forma italiana*». «*In fondo* — dice Russo — *è come se oggi gli alunni dovessero entrare nella mentalità, nei dubbi di chi deve decidere se entrare o no in politica*». Luciano De Crescenzo sottolinea, invece, che a suo avviso il brano non presentava particolari difficoltà e che già doveva essere abbastanza noto agli studenti: «*Platone, o chi per lui, parla del disgusto provato nei confronti della politica dopo averla conosciuta da vicino*».

Tutti gli altri maturandi ieri hanno affrontato la prova scritta che caratterizza l'indirizzo di studi seguito. Matematica nei licei scientifici e nelle magistrali; estimo negli istituti per geometri e agrari; negli altri istituti: tecnica commerciale, chimica industriale, costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione, radioelettronica; impianti elettrici e disegno, elettronica, informatica; lingua straniera nei licei linguistici, nelle scuole per periti aziendali e per il commercio estero; pedagogia negli esami di abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio.

Una delle prove più attese era la matematica. Quattro quesiti nei licei scientifici con l'obbligo per il candidato di rispondere ad almeno due di essi. Commenta il professor Alberto Conte, docente alla facoltà di Matematica di Torino: «*Le domande sono formulate in modo chiaro, non appaiono proibitive, ma neppure facilissime. La vera difficoltà sembra costituita dal tempo: forse le ore a disposizione non erano sufficienti se si voleva rispondere bene a tutto*». E continua: «*Rilevo che nei temi proposti si nota una certa preponderanza della geometria analitica nei confronti della tradizione che privilegiava il calcolo infinitesimale. Ma, a parte questo aspetto, non mi pare che siano stati fatti grandi sforzi innovativi. Il che per lo studente può anche costituire una facilitazione...*».

Quali sforzi innovativi? Conte: «*Il discorso sarebbe ampio. Bisognerebbe puntare ad argomenti che richiedono ragionamenti complessivi più che la risposta ad elementi specifici. Delineare, per esempio, una certa teoria, esaminarla da diversi angoli visuali. Bisognerebbe saper "matematizzare" una situazione più che svolgere in modo meccanico esercizi slegati tra loro. E' ciò che si propongono di fare i futuri programmi della secondaria preparati da un'apposita commissione. Detto questo, preciso che i quesiti posti ieri rientrano perfettamente nei programmi attuali e al modo in cui sono insegnati oggi*».

Clemente Granata

BRAVO A SCUOLA COME SUI CAMPI DI CALCIO?

Roma. Il capitano della Roma, Carlo Ancelotti (al centro), fotografato ieri mattina insieme con un gruppo di studenti all'uscita dell'Istituto Tecnico Industriale Lattanzio. Il calciatore ha appena sostenuto la seconda prova scritta (Telefoto Ansa)

Le soluzioni della prova per i futuri maestri e di estimo al Tecnico

Matematica protagonista

ALLE MAGISTRALI

Tema di MATEMATICA

I

Nel triangolo rettangolo ABC i cui cateti AB ed AC misurano rispettivamente 6 cm ed 8 cm, si prenda sull'ipotenusa il punto D tale che sia BD = 4DC.

Condotta per D la perpendicolare all'ipotenusa e dette rispettivamente F e G le sue intersezioni con le rette AB ed AC, si calcolino le misure dei segmenti DF e DG.

Detta E l'intersezione del segmento DF con la circonferenza circoscritta al triangolo ABC, si calcolino l'area e il perimetro del triangolo BCE.

Si dimostri che i triangoli BDF e DCG sono simili e che DE è medio proporzionale tra DF e DG.

Si calcoli il rapporto dei solidi ottenuti dalla rotazione dei triangoli ABC ed EBC di un giro completo attorno all'ipotenusa BC.

II

Si descriva e si giustifichi il procedimento di calcolo (algoritmo) della moltiplicazione di due numeri naturali di almeno due cifre, scelti a piacere.

①

I

Ip.

$\overline{AB} = 6$ (cm)

$\overline{AC} = 8$ (cm)

$BD = 4DC$

Ts.

$\overline{DF}$ =

$\overline{DG}$ =

$A_{(B\hat{C}E)}$ =

$P_{(B\hat{C}E)}$ =

$B\hat{D}F \sim D\hat{C}G$

$DF : DE = DE : DG$

Rapp. =

$BC^2 = AB^2 + AC^2$ teorema di Pitagora, triangolo $A\hat{B}C$

$\overline{BC} = \sqrt{\overline{AB}^2 + \overline{AC}^2} = \sqrt{36+64} = \sqrt{100} = 10$ (cm)

$BC = BD + DC$

$\overline{BD} = 8$ (cm)

$\overline{DC} = 2$ (cm)

$A\hat{B}C \sim B\hat{D}F$ (I criterio di similitudine): $B\hat{A}C = F\hat{D}B = \frac{\pi}{2}$; $A\hat{B}C = F\hat{B}D$ angolo in comune

$AC : DF = AB : BD$

$DF = \frac{AC \cdot BD}{AB}$; $\overline{DF} = \frac{8 \cdot 8}{6} = \frac{32}{3}$ (cm)

$A\hat{B}C \sim D\hat{C}G$ (I criterio di similitudine): $B\hat{A}C = G\hat{D}C = \frac{\pi}{2}$; $A\hat{C}B = G\hat{C}D$ angolo in comune

②

$AC : CD = AB : DG$

$DG = \frac{CD \cdot AB}{AC}$; $\overline{DG} = \frac{2 \cdot 6}{8} = \frac{3}{2}$ (cm)

$B\hat{C}E$ triangolo rettangolo perché inscritto nella semicirconferenza

$BE^2 = BD \cdot BC$ I teorema di Euclide, triangolo $B\hat{C}E$

$\overline{BE} = \sqrt{8 \cdot 10} = 4\sqrt{5}$ (cm)

$EC^2 = DC \cdot BC$ I teorema di Euclide, triangolo $B\hat{C}E$

$\overline{EC} = \sqrt{2 \cdot 10} = 2\sqrt{5}$ (cm)

$A_{(B\hat{C}E)} = \frac{\overline{BE} \cdot \overline{EC}}{2} = \frac{4\sqrt{5} \cdot 2\sqrt{5}}{2} = 20$ (cm²)

$P_{(B\hat{C}E)} = \overline{BE} + \overline{EC} + \overline{BC} = 4\sqrt{5} + 2\sqrt{5} + 10 = 2(3\sqrt{5}+5)$ (cm)

$B\hat{D}F \sim A\hat{B}C$, $A\hat{B}C \sim D\hat{C}G$ $\rightarrow$ $B\hat{D}F \sim D\hat{C}G$ proprietà transitiva della similitudine

$DG : BD = CD : FD$

$DG \cdot FD = BD \cdot CD$ proprietà fondamentale delle proporzioni

$DE^2 = BD \cdot CD$ II teorema di Euclide, triangolo $B\hat{C}E$

$DE^2 = DG \cdot FD$ proprietà transitiva dell'equivalenza

$DF : DE = DE : DG$ proprietà fondamentale delle proporzioni

③

$\overline{AH} = \frac{\overline{AB} \cdot \overline{AC}}{\overline{BC}} = \frac{6 \cdot 8}{10} = \frac{24}{5}$ (cm)

$\overline{DE} = \frac{\overline{BE} \cdot \overline{EC}}{\overline{BC}} = \frac{4\sqrt{5} \cdot 2\sqrt{5}}{10} = 4$ (cm)

$$R = \frac{V_{(ABCA')}}{V_{(EBCE')}} = \frac{\frac{1}{3}\pi(\overline{AH}^2 \cdot \overline{BH} + \overline{AH}^2 \cdot \overline{CH})}{\frac{1}{3}\pi(\overline{DE}^2 \cdot \overline{DC} + \overline{DE}^2 \cdot \overline{BD})} = \frac{\frac{1}{3}\pi \overline{AH}^2 \cdot \overline{BC}}{\frac{1}{3}\pi \overline{DE}^2 \cdot \overline{BC}} = \frac{\overline{AH}^2}{\overline{DE}^2} = \frac{36}{25}$$

Nessuno insegna le strutture linguistiche

Primo, parlare italiano

Se è vero che per l'assunzione in vari posti di lavoro viene preso in considerazione il voto ottenuto alla maturità, vuol dire che i famigerati esami che si svolgono in questi giorni non sono guardati con eccessivo sospetto benché l'insieme delle prove, contrariamente alle promesse più volte fatte, non sia mutato da anni e, nell'opinione comune, non corrisponda alle esigenze culturali del mondo attuale.

Non c'è dubbio che l'esito finale, che fa paura a pochi, visto che l'anno scorso è stato promosso il 98 per cento dei candidati, è considerato come una gara a chi si classifica meglio, cosa che non era affatto sentita o molto meno sentita quando io entrai per concorso alla Scuola Normale Superiore di Pisa né, credo, valga molto adesso, in un esame che tende ad accertare le reali capacità dei candidati e assai modestamente il loro curriculum scolastico. Infatti, le commissioni di maturità sono talmente disparate, i giudizi così poco omogenei, sia pure in un clima di generale assoluzione, che non sempre il voto è significativo per l'ammissione ad un posto di lavoro senza un preventivo accertamento.

Indubbiamente una qualche selezione è fatta negli anni della scuola media superiore (quella inferiore è poco indicativa perché è scuola dell'obbligo e, semmai, sono i migliori ad essere danneggiati nel ritmo del quotidiano lavoro scolastico); ma a me piacerebbe sapere perché solo circa il 30 per cento degli studenti universitari riesce a laurearsi mentre gli altri abbandonano e costituiscono quelle aree di parcheggio che attendono non si sa che cosa e forniscono disoccupati fissi o personale al lavoro nero. Del resto, neppure i laureati trovano presto un'occupazione.

E' forse facile dire che l'Università chiede molto ma, per quanto riguarda la mia esperienza, ritengo che, se si escludono certe facoltà in cui gli esami sono veramente troppi, il modo di accertamento delle capacità degli studenti universitari non sembra molto più rigoroso di un tempo. Vorrei affermare, a scanso di equivoci, che auspicare un numero minore di esami non significa chiedere un abbassamento del tono dell'insegnamento.

Vengono in mente piuttosto gli sciagurati provvedimenti legislativi che hanno aperto le porte di qualsivoglia facoltà universitaria a chiunque abbia un diploma di scuola media superiore ed ha concesso, sia pure sotto il controllo delle facoltà (non sempre effettuato efficacemente), di farsi un programma di studi personali.

La deficienza più grave nei giovani è la mancanza, nella scuola attuale a tutti i livelli, dello studio della lingua italiana. La maggioranza dei giovani non sa esprimersi correttamente per iscritto e oralmente. L'insegnamento delle strutture linguistiche, in questa età di assoluta preminenza televisiva (con tutti i condizionamenti che porta con sé, primo fra tutti la scarsa propensione alla lettura e la mancanza di rielaborazione personale di dati che i mezzi di comunicazione di massa forniscono in modo sempre più martellante), non esiste, contrariamente a quanto avviene nelle nazioni più progredite. Si insiste ancora su temi letterari, storici, artistici anche difficili senza aver dato adeguati mezzi per esprimersi.

Viene così in mente quel dirigente d'azienda che, anni fa, offrendo un posto di lavoro, poneva come condizione non una specifica preparazione tecnica ma una buona conoscenza della lingua italiana.

Perché non si riflette di più nel mondo della scuola su una questione così importante?

Tristano Bolelli

④

II

Descrizione: Per moltiplicare due numeri naturali di almeno due cifre si moltiplica la prima cifra a destra del moltiplicatore per il moltiplicando e si trova il risultato parziale; si moltiplica quindi la seconda cifra del moltiplicatore per il moltiplicando e si pone il risultato sotto il precedente, scrivendo la cifra delle unità di questo nuovo prodotto sotto la cifra delle decine del prodotto parziale già scritto. Analogamente si opera se il moltiplicatore ha più di due cifre, fino ad esaurire tutte le cifre del moltiplicatore. Si addizionano infine tutti i prodotti parziali ottenuti.

Giustificazione: La regola pratica per eseguire la moltiplicazione si ottiene rappresentando i fattori sotto forma di polinomi ordinati secondo le potenze decrescenti della base (nel sistema decimale la base dieci, nel sistema binario la base due, ecc.) ed applicando ripetutamente la proprietà distributiva.

Dati ad esempio i numeri naturali 31 e 25 si ha:

$31 \times 25 = (3 \cdot 10^1 + 1) \times (2 \cdot 10^1 + 5) =$ (scomposizione polinomiale)

$= (3 \cdot 10^1 + 1) \times (5 + 2 \cdot 10) =$ (proprietà commutativa)

$= (3 \cdot 10^1 + 1) \times 5 + (3 \cdot 10^1 + 1) \cdot 2 \cdot 10^1 =$ (proprietà distributiva)

$= 15 \cdot 10^1 + 5 + (6 \cdot 10^1 + 2) \cdot 10^1 =$

$= (10 + 5) \cdot 10^1 + 5 + 6 \cdot 10^2 + 2 \cdot 10^1 =$ (proprietà associativa e distributiva)

⑤

$= 1 \cdot 10^2 + 5 \cdot 10^1 + 5 + 6 \cdot 10^2 + 2 \cdot 10^1 =$ (proprietà distributiva)

$= (1 + 6) \cdot 10^2 + (5 + 2) \cdot 10^1 + 5 =$ (proprietà commutativa, associativa e distributiva)

$= 7 \cdot 10^2 + 7 \cdot 10^1 + 5 = 775$

Praticamente si dispone l'operazione nel modo seguente:

```
 31 ×
 25
----
 155
 62
----
 775
```

prof.ssa Francesca Orlando Marmotti

PER I GEOMETRI

Tema di ESTIMO

Un asse ereditario è costituito da un appartamento per civile abitazione di 120 m², da un locale adibibile a deposito di 600 m² ed altezza 5 m ed, adiacente ad esso, da una superficie di terreno nudo, estesa per 2000 m², su cui dagli strumenti urbanistici è prevista la possibilità di realizzare una costruzione di 500 m³.

Unici eredi sono i due figli del testatore.

Esiste, sul primo appartamento, un diritto di usufrutto a favore della nonna dei due eredi, ottantenne.

Si proceda, dopo attendibile descrizione della ubicazione e dello stato dei fabbricati, a stima del patrimonio ed a divisione dello stesso, con descrizione delle variazioni catastali necessarie e con giustificazioni di scelte e di dati, nonché a valutazione del diritto di usufrutto.

Il tema di Estimo 1987 si presenta al candidato assai schematico e conciso e comporta, pur dopo un'analisi succinta, uno svolgimento lungo ed elaborato, essendo numerose le domande poste, una delle quali è essenzialmente descrittiva e personale. Si tratta infatti di indicare a quali fabbricati attiene la divisione de qua e le loro caratteristiche estrinseche ed intrinseche, che possono portare all'uso di diversi saggi di capitalizzazione.

Ciò premesso vediamo sinteticamente lo svolgimento per capi:

I) VALORE DEI BENI DIVIDENDI

A) Appartamento di civile abitazione:

a) Entrate, calcolo delle entrate presunte, supponendo un canone medio mensile ordinario anticipato (sec. l'uso locale) con un saggio dello 0.06 (con almeno 25 anni di età)

rata canone (12 + 6,5 .0,06)

b) Uscite

1) Reintegrazione, manut. assic. 0,07 su canone netto

2) Sfitto e inesigibilità 0,06

3) Imposte e tasse 0,15 canone

4) Amministrazione 0,03

5) Interessi capit. anticip. 6% mediante anticip.

c) Bf (beneficio fondiario) a - b = Bf

d) Scelta del saggio di capitalizzazione e relativa analisi

e) c/d = valore analitico del bene

f) Aggiunte e detrazioni al valore capitale

Nel nostro caso, mentre occorre calcolare il valore del diritto di usufrutto della nonna ottantenne (vita probabile 6,71) e l'appartamento sarà gravato ancora per anni 6,71 (arrot. 7) di usufrutto, di conseguenza, il suo valore sarà di

$$\text{Canone annuo c. interessi} \times \frac{1{,}06^7 - 1}{0{,}06 \cdot 1{,}06^7} \text{ (valore dell'usufrutto),}$$

basta scontare il valore ottenuto di tanti anni quanti sono gli anni di vita probabile

Valore di A = valore del bene da scontare

$$\text{Val. A} = \frac{Bf}{r} \cdot \frac{1}{1{,}06^7}$$

B) Locale adibito a deposito (mq 600 x mt 5 = 3000 mc)

Equo canone di un magazzino similare al ns. pagabile sec. usi a semestri anticipati

a) Entrate canone sem. (2 + 1,5 .0,06)

b) Uscite come nel caso A con le stesse percentuali da applicarsi sul canone netto annuo

c) d), e), come in A

C) Superficie di 2000 mq (con la possibilità di realizzare una costruzione di 500 mc).

Il valore dell'area edificabile va determinato in base al valore di trasformazione, ipotizzando la possibile costruzione sul luogo di un villino unifamigliare.

1) Costo del villino vuoto per pieno (mc. 500 X lire............il mc

2) Valore del villino costruito (in base ai redditi)

a) Canone annuo presunto come entrate

b, c, d, e, uscite come nel caso A, con la scelta di un nuovo saggio di capitalizzazione

Ottenuto il valore del villino con c/d occorre aggiungere l'esenzione venticinquennale tra le detrazioni (accumulazione iniziale di venticinque annualità di imposte)

Dal valore del villino sarà dedotto il costo di costruzione e si otterrà così il valore di trasformazione dell'area estesa mq 2000.

II DIVISIONE DEL PATRIMONIO

I 3 valori, così ottenuti in A, B, C, stanno alla base della massa dividenda per la suddivisione del patrimonio fra i DUE coeredi, e ciò in rapporto ai valori reperiti in precedenza, con l'attribuzione delle singole quote di DIRITTO ai condividendi X e Y.

Se, per esempio, pertoccheranno a X i lotti A e C vi saranno con probabilità dei conguagli nei confronti di Y e viceversa per l'assegnazione delle quote di FATTO.

III VARIAZIONI CATASTALI

Numerose sono le variazioni che vengono apportate al CATASTO TERRENI e al NUOVO CATASTO EDILIZIO e URBANO.

A) Se la divisione è conseguente alla mortis causa del genitore, già proprietario dei beni, occorrerà un primo passaggio con le relative denunzie, che comportano il passaggio di A, B e del 2000 mq ad X e Y con il gravame di usufrutto su A da parte della nonna (Sch. partite e tutti gli altri reg. catastali interessati).

B) Un secondo passaggio avverrà a seguito della divisione con pagamento delle relative tasse con le relative variazioni e al Catasto Terreni e al Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

dott. prof. Giorgio Segre

Clamoroso contagio in un ospedale di Torino

Infermiera sieropositiva per il sangue del malato

Ha 29 anni - E' il primo caso in Italia: cinque precedenti in America

TORINO — Un'infermiera delle Molinette è stata infettata dal virus dell'Aids mentre sfilava una siringa dal braccio di un paziente emofilico e portatore sano del male. L'episodio è accaduto circa due mesi fa durante il trasferimento dell'uomo dal Centro di rianimazione al reparto e sembra che sia stata colpita al volto e alle mani da uno schizzo di sangue.

La donna, 29 anni, sposata, è stata ricoverata nella clinica universitaria delle malattie infettive dell'Amedeo di Savoia e dopo un lungo periodo di osservazione dimessa con la terribile diagnosi: sieropositiva. La direzione delle Molinette ha comunicato l'incidente alle autorità sanitarie regionali e denunciato l'episodio al pretore che adesso deve accertare se erano state adottate tutte quelle misure necessarie per evitare l'infezione.

E' la prima volta che nel nostro Paese un'infermiera durante lo svolgimento dei suoi compiti viene contagiata dal virus dell'Aids ed è anche uno dei pochi casi registrati nel mondo. Gli unici sicuri vengono segnalati dagli Stati Uniti dove quattro paramedici hanno contratto l'infezione, per via epidermica, durante il lavoro nei laboratori o nei centri trasfusionali, mentre un dentista di New York è diventato sieropositivo dopo avere estratto, senza le opportune protezioni, un dente ad un paziente affetto dalla sindrome da immunodeficienza acquisita.

Questo tipo di infortuni fra il personale infermieristico e medico sono però da considerarsi eccezionali e sempre da mettere in relazione alla mancanza di misure di sicurezza, ormai previste in tutti gli ospedali del mondo. Negli Usa, infatti, ritengono il contagio per via epidermica o per un qualsiasi incidente poco probabile, tanto che su 298 persone venute a contatto casualmente con il sangue del paziente, appena una è risultata sieropositiva. Si era bucata con un ago infetto.

Anche alle Molinette parlano di eccezionalità, ma non ci sono dubbi sulle cause che hanno provocato l'infezione alla giovane infermiera. Quando è stata colpita al volto e alle mani dallo schizzo di sangue era priva delle protezioni previste: guanti, mascherina e occhiali. Sconosciuta, invece, la dinamica dell'infortunio avvenuto nei corridoi. Tuttavia sembra che la donna sia stata costretta ad intervenire immediatamente per evitare gravi conseguenze al paziente emofilico appena uscito dalla camera di rianimazione. Un gesto generoso: sapeva che era un sieropositivo.

Dice il dott. Giorgio Rivara, direttore sanitario dell'ospedale: *«Siamo certi che il virus è stato trasmesso all'infermiera dal paziente perché subito dopo l'incidente l'abbiamo sottoposta giornalmente agli accertamenti di laboratorio: tutti negativi per dieci giorni. Per quale via sia invece avvenuto il contagio rimane un mistero. Forse una goccia di sangue in bocca o negli occhi».*

Il male, infatti, è stato diagnosticato soltanto undici giorni dopo il ricovero all'Amedeo di Savoia, nel reparto del prof. Paolo Gioannini: *«Non ci sono purtroppo dubbi* — spiega il clinico —, *è diventata sieropositiva».* Continua: *«Dopo gli accertamenti, dieci giorni fa, l'abbiamo dimessa e mandata a casa. E' toccato a me comunicarle che era diventata una portatrice sana. Se l'aspettava, ha accettato la realtà senza apparenti drammi».*

Emanuele Montà

■ Cinque bombe al Foro Romano

ROMA — Allarme ieri al Foro Romano per la scoperta nell'area degli scavi del tempio di Saturno di cinque bombe a mano. Sono stati immediatamente chiamati i carabinieri che hanno allontanato i turisti dalla zona, peraltro recintata perché da alcuni anni vi sono in corso scavi. Un artificiere ha esaminato le bombe, accertando che si tratta di residuati bellici.

Il dramma in diretta con cinque medici al «telefono verde» di Roma

«Sto dimagrendo, avrò l'Aids?»

Un giovane: «Mio fratello è un sieropositivo, che cosa devo fare?» - Confessa una ragazza: «Sniffo la cocaina, forse rischio di ammalarmi» - Hanno chiamato più di mille persone in due giorni

ROMA — *«No, signora, non è possibile», «No, le zanzare non diffondono l'Aids, non ci sono prove»; «Se suo fratello è sieropositivo non dovete usare lo stesso rasoio, è meglio evitare», «Sì, signora, se il medico rifiutasse di aiutare sua figlia sieropositiva può denunciarlo per omissione di soccorso», «Ma no, signora, mi creda, non è possibile...».*

Questa stanzetta al numero uno di Lungotevere Ripa, quattro tavoli, cinque telefoni e cinque medici con l'aria da studenti a farsi scoppiare le orecchie rispondendo senza sosta, è diventata il crocevia del terrore Aids, nelle sue forme comuni e straordinarie, dalla farsa alla tragedia.

Per la signora che vede i medici storcere il naso davanti alla figliola tossicodipendente e che [illegible] aperto il telefono Verde organizzato dal ministero della Sanità ci sono tanti bizzarri cittadini che sfatano le teorie sulla società della comunicazione.

Da anni i giornali e la tv bombardano di notizie sull'Aids ma tutta Italia, da Como a Lecce, chiede al telefono del ministero chiarimenti sui ragni. *«Ho saputo* — dice un signore — *che i tronchetti della felicità hanno un parassita, una specie di ragno, che se punge gli esseri umani li contagia immediatamente con il virus dell'Aids».* I quattro giovani medici e la loro collega spiegano, con pazienza e dolcezza, che «non è proprio possibile», ma attraverso un qualche canale misterioso ed efficace la leggenda dei ragni che popolano le piantine acquatiche a forma di cilindro, continua a diffondersi.

«L'esperimento è comunque riuscito — dice Donato Greco, l'epidemiologo dell'Istituto superiore di Sanità che coordina ormai da mesi l'emergenza anti-Aids —, *spero che adesso l'esperienza possa anche decentrarsi, diventare più capillare».* Basta chiamare, dalle 14 alle 17, il numero 1678/61.061 per ricevere ogni tipo di informazioni sull'Aids, al costo di un gettone. Dalle 17 alle 20 le telefonate vengono invece registrate e le risposte verranno date in diretta, il giovedì, nel corso dei tre telegiornali Rai.

L'anonimato protegge con rigore questo paese sotterraneo e impaurito. C'è la signorina bene: *«Posso prendere l'Aids sniffando cocaina?»*, no, non può. Chiama il vecchietto di 78 anni: *«Vado una volta la settimana con delle prostitute, devo farmi il test?»*, e il medico risponde che effettivamente ci si può contagiare nei rapporti eterosessuali e che va usato il profilattico.

Ci sono gli ipocondriaci: *«Mia moglie ed io abbiamo l'Aids», «Perché lo pensa?», «Stiamo dimagrendo e ci fa male la pancia».* Con calma da monaco Zen il medico ripete delle categorie a rischio, degli omosessuali, dei tossicodipendenti, dei pazienti soggetti nel passato a trasfusioni, tutte quelle informazioni che sembrano ormai arcinote e che invece, malgrado le chiacchiere, non hanno ancora raggiunto tutta la popolazione.

Il primo giorno dell'esperimento, sabato, hanno chiamato 299 persone e 602 hanno lasciato dei messaggi nelle segreterie. Domenica hanno parlato con i medici in 146 e 384 hanno registrato dei messaggi. Lunedì i medici hanno cercato di tranquillizzare e informare circa trecento inquieti.

Non tutti sono mitomani. Chiamano i tossicodipendenti, chiamano i genitori dei ragazzi che hanno il virus nel sangue, si fa vivo un giovane escluso dal servizio di leva perché sieropositivo: *«Mi sento discriminato».*

I telefoni bianchi e neri non squillano, fanno un sommesso tic-tac, i cinque ragazzi parlano tutti insieme, le voci si mischiano creando un'angosciante colonna sonora Aids: *«Sarcoma di Kaposi...», «Anni cinque di incubazione in certi casi», «Quando l'ultimo contatto a rischio?», «Deve assolutamente fare il test al più presto e non avere rapporti nel frattempo», «Stia tranquillo, tanti auguri», «Aghi infetti? Scambio d'aghi?», «Dalla mamma al figlio allattando, ma due gemelli...», «Non disperi...», «Attenzione...».*

Ogni medico ha il suo stile, c'è il barbuto che sorride e incoraggia, c'è la meticolosa, c'è il professionale, c'è il comprensivo e il paterno. Non danno il nome, non possono stabilire rapporti personali con chi chiama, ma la paura reclama calore e la gente insiste: *«La prego, mi faccia riparlare con il dottore di prima, ho dimenticato di dirgli una cosa».*

Ogni tanto una risposta fa scoppiare la risata che alleggerisce l'aria: *«No, signora, non posso davvero assicurarle che suo marito non abbia avuto altri rapporti durante la vacanza in Brasile».*

Il resto è fatica e lavoro. Ogni telefonata viene classificata, schedata e poi registrata dentro un computer con un programma speciale. L'esperienza del telefono Verde andrà avanti ancora per un anno e alla fine dovremmo saperne di più sui soggetti a rischio, sui sieropositivi, sui malati. Mancano ancora tante cose, fondi sicuri per i medici, cuffie per evitare il caos nella sala di registrazione, ma l'équipe coordinata dal dottor Greco, insieme a Giovanni Rezza e a Cristina Marocca, ci dà dentro con passione.

Nel loro bunker sul Lungotevere hanno una risposta per ogni telefonata, per le follie e per chi vive le sue ultime giornate, con gentilezza, competenza, umanità e le orecchie rosse che sono ormai l'emblema della loro forza.

Gianni Riotta

I GENITORI DI EMANUELA SPERANO ANCORA

Roma. Quattro anni fa scompariva Emanuela Orlandi, 15 anni, la figlia di un dipendente della Santa Sede. I genitori, Ercole e Maria Orlandi, fotografati ieri mattina nella loro casa, continuano a sperare. Ieri scadeva il termine per la taglia offerta per il ritrovamento, oltre che di Emanuela, di Ornella Gregori, anche lei scomparsa nel 1983 (due miliardi per riavere le due ragazze vive)

Il boss condannato a New York

A Badalamenti 45 anni per «pizza connection»

NEW YORK — Quattro dei diciotto imputati del processo per la «Pizza connection» sono stati condannati a New York dal giudice Pierre Leval a pene variabili tra i 20 ed i 45 anni di reclusione e ad ammende e «restituzioni» a titolo di pubblico risarcimento per alcuni milioni di dollari.

Fra i quattro condannati il più conosciuto è il boss Gaetano Badalamenti, uno dei capi della mafia «perdente» degli anni settanta. «Don» Tano, 63 anni, è stato condannato a 45 anni e dovrà pagare un'ammenda di 125 mila dollari. In base all'accordo stipulato tra gli Stati Uniti e la Spagna durante la sua estradizione egli non potrà restare in carcere più di 30 anni.

Gli altri tre condannati sono: Salvatore Catalano, 46 anni; Salvatore Mazzurco, 57 anni, e Salvatore Lamberti, di 65 anni.

Catalano dovrà scontare 45 anni di carcere e pagare un'ammenda di un milione e 150 mila dollari. Il mafioso dovrà anche pagare un milione di dollari come contributo ad un fondo speciale per i danni provocati ai tossicodipendenti. Quest'ultima pena non è stata mai applicata in precedenza.

Salvatore Mazzurco dovrà scontare una pena di 35 anni di reclusione e pagare un'ammenda di 50 mila dollari. Così come Catalano, Mazzurco dovrà anche pagare 500 mila dollari a titolo di «restituzione» per i danni provocati.

Salvatore Lamberti è stato condannato a 20 anni di reclusione e pagare un'ammenda di 50 mila dollari.

L'inchiesta sulla «pizza connection» aveva portato in carcere diversi capimafia e tutta una rete di «corrispondenti della droga» che distribuivano eroina in diversi Stati americani servendosi della copertura di ristoranti e pizzerie. *(Ansa)*

Paura in Austria e Germania per un episodio di inquinamento

Una nube allarma il Tirolo

Il 15 giugno nella valle di Achental alberi, fiori ed erba sono appassiti - Non è diossina, dicono i tecnici, ma non sanno ancora spiegare la natura della nuvola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Un giallo ecologico inquieta da una settimana gli abitanti del Tirolo del Nord, l'Achental austriaco: alle 8 di lunedì 15 giugno, una «misteriosa» nube bianca ha spazzato boschi, prati e paesi, lasciando dietro di sé una striscia di desolazione. Nel giro di poche ore erba, fiori, cespugli e fogliame degli alberi, tutta la vegetazione insomma, è sbiadita come se fosse stata spruzzata con varechina.

Ma ciò che più preoccupa la gente è che in tutti questi giorni, nonostante ricerche e analisi, non si è riusciti a sapere nulla sulla natura e sulle cause del fenomeno. Tanto che l'allarme si è esteso alla vicina Germania: infatti, secondo gli scarni elementi diffusi dalle autorità, la nube avrebbe mantenuto una traiettoria da Sud verso Nord.

Il timore che la nube «sconfini» in Germania ha fatto scattare una lunga serie di telefonate, soprattutto da parte delle redazioni dei quotidiani tedeschi. «Bersaglio» il sindaco di uno dei centri più colpiti dalla nube, Radfeld: si cercano risposte al mistero, si ha paura che la lunga scia bianca che decolora prati e boschi, varchi i confini.

Ma il sindaco di Radfeld, Hans Gasteiger, non sa finora che cosa rispondere. Al suo posto qualcosa dice il direttore forestale del Land Tirolo, l'ingegnere Herbert Scheiring che peraltro cerca di ridimensionare il fenomeno, sottolineando che «secondo l'esito delle analisi appena giunte non esistono pericoli per l'uomo».

Comunque, sia l'Istituto fitopatologico di Vienna che l'Istituto per la ricerca alimentare di Innsbruck e anche gli uffici veterinari, stanno approfondendo le analisi. Intanto saranno inviate richieste di informazioni da tutte le industrie della fascia interessata che corre lungo la Valle dell'Inn fino al confine austro-tedesco di Kufstein, per verificare se vi siano stati incidenti nel corso di lavorazioni chimiche.

Per ora si tende ad escludere che i danni alla vegetazione siano stati causati da biossido di zolfo, ma il lavoro di analisi è ancora lungo. Una sola cosa è certa: che la nube ha scatenato una polemica fra il Land tirolese e Vienna: *«C'è voluta una settimana prima di avere i risultati delle prime analisi perché lo specialista era in ferie, tanto che per sapere qualcosa subito gli amministratori dell'Achental* — riferisce un giornale di Innsbruck — *hanno dovuto rivolgersi a un laboratorio privato, agevolando così la diffusione delle voci più allarmistiche che parlavano di una nube di diossina».*

«Non sarebbe un cattivo investimento — conclude il giornale — *aprire un laboratorio specializzato anche nel Tirolo, considerato che ci troviamo in una delle zone più minacciate dall'inquinamento, sol che si pensi al massiccio traffico pesante lungo la direttrice Brennero-Monaco».*

Giancarlo Ansaloni

■ Uil: «Sull'ambiente Cgil e Cisl in ritardo»

MILANO — Polemica nel sindacato sui problemi dell'ambiente. La Uil esprime *«profonda insoddisfazione»* per i ritardi della Cgil e la *«pressoché totale indifferenza»* della Cisl su questi temi. *«Non siamo più disponibili a coprire queste carenze* — ha detto il segretario confederale Uil Giuseppe Piccinini —. *Nei prossimi giorni porremo la questione all'ordine del giorno di un incontro delle tre segreterie».*

■ Neonato venduto, 13 a giudizio

NAPOLI — Il giudice istruttore Rosario Cantelmo ha rinviato a giudizio per il reato di alterazione di stato civile, tredici imputati ritenuti responsabili della vendita di un bambino, nato il 26 luglio dello scorso anno, nella clinica «Santa Lucia» di San Giuseppe Vesuviano. Il bambino, al quale fu imposto il nome di Roberto, è stato affidato dal tribunale di Vicenza a una coppia di coniugi della stessa città. *(Ansa)*

■ Genova, arrestato sindacalista

GENOVA — L'arresto di alcuni autotrasportatori genovesi, fra i quali un noto sindacalista della categoria, Fausto Loi, ha messo a soqquadro l'ambiente dei «padroncini» del capoluogo ligure. Le imputazioni a carico di Loi e dei suoi colleghi, circondate dal massimo riserbo degli inquirenti, andrebbero dall'estorsione all'associazione di stampo mafioso. *(Agi)*

■ San Pietro «festa di precetto» a Roma

CITTA' DEL VATICANO — Il vicariato di Roma ha ricordato ai cattolici romani che il 29 giugno, San Pietro, nella diocesi del Papa è «festa di precetto», sussiste quindi l'obbligo di partecipare alla Messa. Ovviamente lunedì prossimo è, a Roma, festa anche agli effetti civili: dunque chi lavorerà vedrà raddoppiata la paga.

La polemica [illegible] Varese sull'interrogatorio notturno dei [illegible] sacerdoti

«Lasciate fare quel giudice»

Il padre della ragazza uccisa: «Il magistrato vuole trovare come noi l'assassino» - Intanto le indagini [illegible] ferme: il [illegible] di Milano non [illegible] l'inchiesta, ma invia un rapporto al ministro di Grazia e Giustizia - Si deve valutare la regolarità [illegible] procedura impiegata

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Quel sospetto che turba Varese non arriva [illegible] quassù, in questa villetta di via Menotti dove abitano i Macchi. Un giudice ha interrogato quattro preti, e li ha interrogati a lungo, e magari li ha severamente trattati, quasi fossero [illegible] spettabili e [illegible] testimoni qualunque sebbene in tonaca. Da giù, dalla Varese che sta in riva al lago, risponde [illegible] Sabatini, sindaco [illegible] votato da Comunione e Liberazione: «Su queste menate non mi esprimo — dice il sindaco —: preti o non preti il giudice faccia il suo lavoro. Noi aspettiamo e basta».

Ma [illegible], nella villetta dei Macchi, dietro il cancello coperto dalla clematide [illegible] è turbato dai sospetti. Anzi, [illegible] vengano i sospetti. Da questo cancello Lidia Macchi era uscita la sera del 4 gennaio, con la [illegible] «Panda» color caffelatte, per andare a trovare [illegible] all'ospedale di Cittiglio. [illegible] l'avevano trovata, due giorni dopo, tre amici di Comunione e Liberazione: in un boschetto, assassinata, accoltellata, una morte assurda e incomprensibile, un delitto che per [illegible] giustizia non ha ancora indiziati o sospettati.

Giorgio Macchi, il padre di Lidia, non è per nulla turbato. Cosa ne pensa dell'iniziativa del giudice, che ne pensa [illegible] sostituto procuratore Agostino Abate che ha interrogato i quattro sacerdoti? «Lui, come noi — risponde — ha lo stesso nostro interesse: trovare chi mi ha ucciso Lidia». E quei sospetti che turbano Varese? «Noi, e fin [illegible] primo momento, sospettiamo di [illegible]. Chi me l'ha uccisa è di una pasta precisa: lucido, freddo, calcolatore, uno che sa mascolarsi bene e non ha rimorsi. Uno che non si scoprirà mai; e quindi [illegible] che [illegible] scoperto in ogni modo».

E' secco il commento di [illegible] Macchi: «Il giudice Abate? Che io sappia fa bene il suo mestiere, [illegible] mai non perde [illegible] minuto. E poi, insomma, chi ha assassinato Lidia mica lo [illegible] può prendere portandogli una rosa! Fosse stato un omicidio facile l'inchiesta [illegible] stata facile. Invece [illegible] ancora qui, a domandarci [illegible] stato e perché; a rispondere ai giornalisti che vengono qui solo quando ci sono notizie brutte e non scrivono mai che esiste la Fondazione Lidia, che qui a Varese [illegible] il conto Cariplo [illegible] dove noi, [illegible] gli amici di Lidia, raccogliamo fondi per le missioni in Africa».

E intanto l'inchiesta è ferma. Ieri, dopo i ricorsi [illegible] l'avvocato [illegible] Stella, era attesa la decisione della Procura Generale di Milano. Accogliere, oppure no, la richiesta di avocazione presentata dopo gli interrogatori dei quattro sacerdoti varesini? Accogliere, oppure no, la richiesta di un procedimento contro il giudice Abate, reo di abusi e di sequestro di [illegible] nei confronti dei quattro sacerdoti? La Procura Generale ha preso tempo: l'avocazione finora non c'è stata; solo una relazione, che sarà spedita oggi, al Ministero di Grazia e Giustizia.

A Varese, dopo il primo impatto, dopo titoli e indiscrezioni che hanno agitato clero e Comunione e Liberazione, i toni della polemica sembrano sfumare. Domenica, però, su «Avvenire», [illegible] apparsa una nota dal titolo: «E' in gioco il valore della libertà personale». Una severa critica all'operato del giudice Abate, che ha interrogato i quattro sacerdoti per ore ed ore, «in condizioni di pratico isolamento e di impossibilità di movimento». «Le notizie riferite da Varese — è la conclusione — [illegible] verificate con urgenza e fino in fondo nell'interesse di tutti».

Tuttavia, alla Procura [illegible] nerale [illegible] Milano, dove ieri [illegible] valutato il ricorso dell'avvocato Stella, [illegible] che tanta urgenza non l'abbiano riscontrata. Letto l'incartamento il pg Adolfo Beria d'Argentine ha detto: «noi non possiamo farci nulla». E Roberto Dansi, il sostituto pg: «Se dovessimo accogliere tutte le [illegible] avocazione ci troveremmo sommersi dalle cause». Quindi [illegible] — si domanda — nulla è [illegible] nei confronti del giudice Abate, anche se ha interrogato i testimoni nella notte? «Il codice non dice che i testi debbano essere interrogati solo di giorno».

E mentre l'assassinio [illegible] Lidia Macchi resta senza indiziati, e soprattutto [illegible] colpevole, [illegible] discute sulla diatriba tra Abate, la chiesa e Cl. A Palazzo di giustizia i giudici sono con Abate, anche se spesso non hanno condiviso le sue iniziative. Dicono sia troppo severo, troppo ligio [illegible] regole del codice, fin troppo [illegible] al [illegible] istruttorio. Con i giornalisti ha rapporti formali: anche perché, tra lui e «la Prealpina», il quotidiano di Varese, sono alla guerra fredda. «E che — dice lui — se arresto qualcuno devo prima telefonare al giornale?».

Polemiche, voci, malignità, [illegible] strapaese [illegible] straparla. Ma quassù, in via Menotti, tutto sembra molto lontano, «meglio non fare commenti», come dice Giorgio [illegible] che è appena tornato [illegible] suo ufficio alla direzione Sip. Nella [illegible] aspettano [illegible] sei [illegible] la telefonata [illegible] giudice Abate, quella telefonata che [illegible] «l'abbiamo preso e ha confessato». Giorgio [illegible], con la moglie e la seconda figlia, è pronto a giurare sull'impegno del giudice Abate: «poi, a livello di codice e di legge, sta a lui decidere come comportarsi».

Dunque [illegible] famiglia Macchi non si schiera con chi ha attaccato il sostituto procuratore Abate: «fa il suo mestiere». E neppure il sindaco, che è di Cl, si lascia andare. Il sospetto — ancora uno, dopo i tanti, i troppi seguiti a quel 6 gennaio, quando trovarono Lidia — è che Abate abbia qualche carta buona da giocare, che magari sia vicino alla soluzione di questo misterioso caso giudiziario. Ma, come dice don Giuseppe Tagliaferri, uno dei [illegible] sacerdoti interrogati, «in questi casi vale più il silenzio e, come cristiani, la preghiera». E Varese, tutta, aspetta.

Giovanni Cerruti

TRECENTO MILIONI PER L'AUTO DI EDOARDO VIII

Londra. Una berlina Buick (la vettura [illegible] primo piano) appositamente costruita nel 1936 per il re Edoardo VIII, che abdicò per sposare Wallis Simpson, è stata venduta all'asta da Sotheby's per 143 mila sterline (più di 300 milioni di lire). L'auto è stata acquistata dal quotidiano «Daily Mail».

Oggi [illegible] interrogata in [illegible] la moglie dell'industriale

Inchiesta sulla Padova-bene I politici rimangono esclusi

Insinuazioni e smentite mentre restano segrete le telefonate registrate

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Secche [illegible] tite e [illegible] querele accompagnano l'inchiesta a carico di Paola Cappellin Mazzuccato, press-agent sulla cresta dell'onda, travolta dall'accusa [illegible] favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, per il presunto giro di squillo d'alto bordo. Soprattutto nell'ambiente politico padovano è un precipitarsi a respingere insinuazioni, sospetti.

Nel dilatarsi di una storia pruriginosa, Padova continua ad intrecciare commenti e a interrogarsi, a cercare qui e là protagonisti di serate che sarebbero state peccaminose. Una sorta di «gioco dello scandalo».

Si aspetta che Paola Cappellin Mazzuccato, rinchiusa nel carcere di Rovigo, dica la sua: il sostituto procuratore della Repubblica, Antonino Cappelleri, che ha firmato l'ordine di cattura, avrebbe [illegible] sentirla ieri, ma per più pressanti impegni del magistrato l'interrogatorio è slittato. Probabilmente questo colloquio, che si prevede alquanto intenso, ci sarà oggi.

Si attende anche che si pronunci il tribunale della libertà, al quale si sono rivolti i difensori di «Paolina». I giudici Euro Cera, Giuseppe Bertolino e Maria Paccagnella hanno già preso in esame il caso di questa intraprendente signora che, secondo l'accusa, si sarebbe adoperata per animare in modo particolare certi ricevimenti nella Padova-bene: dovrebbero rendere nota stamane la loro decisione.

Intanto, il [illegible] Cappelleri parla brevemente con i cronisti. Dice che questa vicenda «ha assunto un rilievo eccessivo». «Ma può darsi che io non sia in sintonia con l'opinione pubblica», aggiunge con un pizzico d'ironia.

[illegible] parla anche dei politici padovani finiti nel vortice dalle chiacchiere, [illegible] via di presunti [illegible] promosso [illegible] affidati [illegible] Cappellin [illegible] durante la recente campagna elettorale: qui sono fioccate le smentite. E il sostituto procuratore precisa che in questa sua inchiesta «sul fronte politico non c'è nulla». Poi, [illegible] presente come certe [illegible] vadano [illegible], ricorre ad un esempio: «Se uno va ad una cena, invitato da un signore insospettabile, e dopo scopre che quello è, mettiamo, un rapinatore, che cosa ci può fare?».

A parte il pettegolezzo che investe il mondo della politica e induce qualche [illegible] alle elezioni a preparare controffensive legali, questa storia di feste che sarebbero state inquinate da una prostituzione ad alto livello appare ancora tutta da chiarire. Si domanda al magistrato se in queste ultime ore abbia preso qualche altro provvedimento, se qualche personaggio che partecipava agli scintillanti «party» organizzati da «Paolina» sia [illegible] raggiunto da una comunicazione giudiziaria. «Questo [illegible] escludo», è la risposta.

Per il [illegible] dunque, l'unica protagonista dell'inchiesta è Paola Cappellin Mazzuccato, che d'un tratto si trova a dover rendere conto al giudice [illegible] «pubbliche relazioni», dei ricevimenti e delle cene. Si ripete che alla base dell'accusa [illegible] una serie d'intercettazioni telefoniche. [illegible] l'avv. Giovanni Chiello, [illegible] difende la signora padovana, è assurdo pensare che quelle [illegible] condurre Paola Cappellin Mazzuccato davanti ad un tribunale. «Se qualcuno è in possesso dei testi delle "intercettazioni — dice il legale — li legga [illegible] si renderà conto che questo affare si sta sgonfiando».

[illegible] qualcuno sostiene che c'è qualcosa di più [illegible] le mani del magistrato. Si parla di «rivelazioni» di un industriale padovano [illegible] quattro mesi fa dentro un'altra indagine per una casa squillo di lusso. Le «confidenze» del personaggio su certi passatempi avrebbero indotto il sostituto procuratore ad occuparsi anche delle attività di Paola Cappellin Mazzuccato.

[illegible] sarebbe [illegible] messo [illegible] controllo il telefono dell'impegnatissima press-agent: nomi, inviti, appuntamenti, [illegible] finito [illegible] bobine di registrazione. Quel che il magistrato inquirente ha ricavato da questo abbondante materiale rimane coperto dal segreto istruttorio. E Cappelleri [illegible] risponde nemmeno a chi [illegible] manda se in questi giorni abbia convocato a Palazzo di giustizia qualche testimone. Resta, al di fuori della scarna notizia dell'arresto [illegible] Paola Cappellin [illegible], il girotondo di supposizioni, di interpretazioni gratuite.

Ancora chiacchiere che fanno [illegible] attraversare la Padova salottiera, e che portano qualche brivido a chi abbia ricevuto un invito per una [illegible] mondana da parte di «Paolina».

Giuliano Marchesini

Riuniti a Nuoro, sabato [illegible] stata rapita [illegible] figlia [illegible] presidente

[illegible] ai sequestri: vogliono fermarsi tutti gli industriali della Barbagia

Proposta [illegible] potrebbe durare anche un [illegible] - «Qui [illegible] può investire»

NUORO — Gli industriali di Nuoro sembrano decisi a dire basta. Nella tarda serata di ieri, a due giorni di distanza dal rapimento di Cristina Berardi, terzogenita del presidente dell'Associazione provinciale degli imprenditori, si [illegible] riuniti in un albergo per concordare una strategia comune nella battaglia contro i sequestri. Si sono rinchiusi in un salone dell'hotel per esaminare una proposta clamorosa: un blocco delle attività produttive in Barbagia come protesta estrema contro il fenomeno del banditismo. Una serrata dilatabile da un giorno ad un mese, a [illegible] che prevalga la tesi di un gesto grave, ma solo dimostrativo, oppure l'ipotesi che propone una denuncia che faccia realmente scalpore.

[illegible] reazione degli industriali non è isolata in una città ancora sbigottita per la nuova impresa dell'anonima rapimenti. Qualcosa si è mosso anche sul fronte degli avvocati: Lorenzo Palermo, consigliere [illegible] forense, esponente sardista, ha proposto ai colleghi di non accettare come clienti imputati [illegible] rispondere di sequestro. «Una situazione d'emergenza impone soluzioni d'emergenza», ha affermato spiegando che l'invito non intende porre in discussione il diritto alla difesa sancito dalla Costituzione. «Nulla vieta che gli accusati — ha soggiunto — siano difesi da [illegible] d'ufficio. E' naturalmente una scelta che ciascuno deve esprimere dopo avere [illegible] vagliato la propria coscienza. Ma qualcosa bisogna pur fare», ha concluso.

La proposta del consigliere dell'Ordine [illegible] cadrà probabilmente nel nulla, come forse è giusto. Così come non sembra [illegible] grandi possibilità [illegible] realizzata quella [illegible] da alcuni settori dell'Associazione degli industriali; un giorno [illegible] delle attività sarebbe una risposta civile, una paralisi di un mese [illegible] per mettere in ginocchio la già fragile economia del Nuorese. Anche se è vero, come [illegible] imprenditore protetto dall'ombrello dell'anonimato, che «in questa situazione nessuno può più pensare di investire, può permettersi [illegible] creare lavoro in centri della Barbagia».

Contro l'ipotesi di una fuga dalle responsabilità si è pronunciato anche dopo il rapimento della figlia Remo [illegible] presidente dell'as[illegible] «Sapevo d'essere, con i miei familiari, un soggetto a rischio: non sono scappato e non lo farò neanche adesso», aveva commentato. Un anno e mezzo fa, Remo Berardi aveva inviato al ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, una lettera firmata da 300 commercianti ed imprenditori per descrivere il clima di tensione e di paura che attanagliava gli operatori economici, bersaglio privilegiato dei banditi. A nome delle due categorie aveva sollecitato un ruolo più attivo dello Stato nella repressione della criminalità.

Le proposte [illegible] maturate ieri sono forse la conseguenza più evidente [illegible] sconforto per il mancato intervento dello Stato, della delusione che nasce [illegible] che ben poco è cambiato. Cristina Berardi è caduta in trappola nel primo pomeriggio di sabato e da allora è scomparsa con i suoi rapitori. Le pattuglie dei carabinieri e della polizia che battono palmo a palmo le campagne del Nuorese e le zone confinanti, gli elicotteri che sorvegliano le campagne non sono riusciti neanche a ritrovare la Y10 verde metallizzata sulla quale la maestrina rientrava a casa da Tertenia, centro sulla costa orientale.

Nonostante la mobilitazione imponente [illegible] afflusti rinforzi da tutte le questure e dai comandi dei carabinieri [illegible] dell'isola), i fuorilegge l'hanno fatta per ora franca.

Corrado Grandesso

Rapito e subito [illegible] imprenditore [illegible]

[illegible]

REGGIO CALABRIA — Non è andato a segno il terzo sequestro di quest'ultimo mese da parte dell'anonima che agisce nella Locride. Il rapimento è durato appena sei ore grazie ad una brillante azione dei carabinieri che hanno scovato la «prigione», [illegible] il rapito e catturato il suo «angelo custode». Protagonista di questo ennesimo sequestro (il 113° dal 1963 in tutta la provincia di Reggio) è stato l'industriale oleario Giuseppe Catanese, 54 anni, imparentato [illegible] noti professionisti della Locride tra cui l'oculista dott. Rosario del quale è fratello, e il [illegible] Francesco Frammartino, presidente della corte d'assise, suo cognato.

Il sequestro è avvenuto a circa 10 chilometri da Bovalino, in contrada Lacchi, dove il Catanese si era recato di buon mattino per controllare il lavoro di alcuni operai. Il [illegible] banditi è [illegible] portato a termine da un commando di tre persone armate fino ai denti e mascherate secondo un rituale già collaudato.

Due componenti il commando, secondo la ricostruzione degli inquirenti, hanno bloccato Giuseppe Catanese spingendolo dentro la sua Renault 5 e subito dopo si sono allontanati [illegible] l'ostaggio. Sul posto è rimasto un terzo uomo mascherato che ha sorvegliato per circa un'ora e mezzo [illegible] operai che erano stati legati ed imbavagliati. Poi il terzo sequestratore ha preso il volo a bordo dell'auto con la quale i tre erano giunti ed è stata necessaria un'altra mezz'ora perché uno dei dipendenti dell'azienda del Catanese si potesse slegare e dare quindi l'allarme.

[illegible] e polizia hanno avviato [illegible] indagini compiendo battute a vasto raggio nella zona con l'aiuto di elicotteri e di squadre specializzate [illegible] ricerca dei latitanti e dei rifugi nei quali le cosche mafiose tengono abitualmente segregati [illegible] ostaggi. Proprio ai piedi dell'Aspromonte, nella tarda mattinata, non lontano dal centro abitato di S. Luca, [illegible] forze dell'ordine [illegible] del rapito [illegible] il motore ancora acceso.

La rete dei servizi predisposta dalle forze dell'ordine ha poi dato buon esito nelle prime ore del pomeriggio quando una pattuglia di carabinieri ha localizzato una grotta sorvegliata a vista da un giovane. Era il nascondiglio in cui i sequestratori avevano sistemato, in attesa di un secondo trasferimento notturno fin nel cuore dell'Aspromonte, Giuseppe Catanese.

Il guardiano è stato bloccato con la pistola ancora in mano ed identificato successivamente per Giuseppe Francia, 22 anni, ufficialmente [illegible] re del luogo.

Facile così la liberazione dell'ostaggio [illegible] per telefono alla moglie, Giuseppina Vitiscalli, ha detto di star bene e di non avere subito violenze. Nel pomeriggio l'industriale ha raggiunto poi la sua abitazione di Bovalino mentre il Francia è stato a lungo interrogato, ma [illegible] inquirenti non sono riusciti a fargli dire i nomi. **a. l.**

A Bologna: sono giovani aderenti a collettivi universitari

In carcere sei autonomi

Devono rispondere di apologia di reato - Avrebbero inneggiato alla [illegible] armata dopo il fermo di una collega accusata di associazione [illegible] - Nella sua casa furono trovati documenti [illegible] Action directe

BOLOGNA — Sei [illegible] aderenti a collettivi universitari bolognesi vicini all'a[illegible] dell'autonomia sono [illegible] arrestati per apologia di reato e pubblica istigazione (ha spiccato gli ordini di cattura il giudice istruttore Adriana Scaramuzzino). Sono Maria Rosa Cardetti, 22 anni di Bologna; [illegible]sandro Lomazzi, detto «Gaber», di 22, [illegible] Padova, [illegible] studente a Bologna; Cornelia Cammisa, di 29, di Torremaggiore (Foggia); Marco Caroli, di 29, bolognese; Antonietta di Pietro, [illegible], nativa di [illegible] Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso, e Francesco Corona, 21 [illegible] originario di Siddi, nel cagliaritano (i due dividono lo stesso appartamento in una via [illegible] centro di Bologna).

Gli arresti, obbligatori per il reato contestato (da 3 a 12 anni di carcere), sono in relazione a quello di Carla Bia[illegible] [illegible] anni, piemontese, da [illegible] residente a Bologna, fermata dai carabinieri il 28 marzo scorso, dopo una serie [illegible] perquisizioni compiute [illegible] abitazioni di aderenti ai collettivi [illegible]. L'accusa: associazione sovversiva. Allora venne bloccato, con [illegible] stessa imputazione, anche Alessandro Lomazzi, ma il fermo non venne convalidato dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Alberto Candi. L'inchiesta era poi stata formalizzata e le indagini passò a condurle la Scaramuzzino.

In casa della Biano sarebbero stati trovati documenti sulle organizzazioni terroristiche [illegible] «Rote Armee Fraction» e «Action directe». Pare che durante le perquisizioni (estese [illegible] sede [illegible] «karno», «laboratorio di [illegible]municazione antagonista», cui fanno riferimento molti autonomi bolognesi, tra cui gli arrestati, e alla tipografia «Bold machine») sia stata trovata anche copia della ri[illegible] strategica [illegible] «Ucc» (unione [illegible] combattenti) [illegible] dall'emergenza». [illegible] i numerosi volantini e manifesti sequestrati, vi sarebbe inoltre un documento intitolato «Guerriglia armata per il comunismo».

Non è [illegible] chiaro a quale episodio si [illegible] il capo [illegible] imputazione [illegible] stato ai sei arrestati. Pare sia da mettere in relazione al contenuto di alcuni volantini e manifesti diffusi in città all'indomani dell'arresto di Carla Biano.

Quattro degli arrestati non sono nuovi alle cronache giudiziarie. Alessandro Lomazzi e Marco Caroli erano stati arrestati assieme [illegible] altre quattro per[illegible] il 16 maggio 1988 in una operazione [illegible] dal giudice istruttore di Venezia [illegible] Mastelloni, con l'accusa di [illegible] sovversiva. In quella [illegible] furono fermate anche Maria Rosa Cardetti e Teresa Cammisa.

L'inchiesta «Mastelloni» riguardava l'attività dei [illegible]nikati contro la repressione», struttura padovana con radici a Bologna. Il 3 maggio successivo tuttavia il tribunale della libertà di Bologna [illegible] revocato gli ordini di cattura.

La [illegible] aveva confermato la revoca dei provvedimenti, respingendo un ricorso della procura [illegible]ziana. Il 22 marzo sc[illegible] cinque giorni prima del fermi di Carla Biano e Alessandro Lomazzi.

L'operazione che ha condotto ai sei arresti di Bolo[illegible] [illegible] [illegible] anche Milano, [illegible]adova e Bari, dove sono state compiute circa [illegible] perquisizioni. Oltre alle abitazioni di autonomi, [illegible] state perquisite le celle di alcuni detenuti. *(Ansa)*

Traffico d'armi con il Libano 3 condanne

MILANO — Con 3 condanne e due assoluzioni si è concluso il processo per un traffico di armi tra Italia e Libano, progettato ma non realizzato tra il 1980 e il 1983. I giudici hanno inflitto 6 anni e 8 mesi di reclusione al libanese Nadim Gassan Matragi e al mediatore milanese Renato De Giacomo e sei anni a Luigi Garala, titolare di un'armeria a Roma. Sono stati invece assolti per insufficienza di prove Renato Gamba, titolare di una fabbrica di armi a Gardone Valtrompia (Brescia) e, per non aver commesso il fatto, Luciano Gentiletti. *(Ansa)*

Scandalo tangenti, è uscito dal carcere su cauzione il segretario di Signorile

Trane versa 200 milioni per la libertà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' uscito da Regina Coeli alle 14,30, poco più di due ore dopo che il suo av[illegible] [illegible] depositato [illegible] milioni in assegni [illegible] nella «cassa delle ammende» di via Plinio. Rocco Trane, avvocato socialista, segreta[illegible] particolare dell'ex ministro dei trasporti Claudio Si[illegible], [illegible] di concussione, ha concluso così la [illegible] detenzione [illegible] diciassette giorni.

Ma l'inchiesta su corruzioni e concussioni [illegible] ministero dei Trasporti è solo all'inizio. Lo si è capito ieri a Roma quando si è saputo che il fascicolo riguardante Trane è giunto da Genova (dove i magistrati avevano deciso la cattura dell'avvocato brindisino) [illegible] di «omissis». [illegible] significa che i giudici genovesi hanno [illegible] a [illegible] solo [illegible] che riguarda direttamente Trane e la sua cattura, ma si sono tenuti numerosi altri capitoli delle scottanti denunce che hanno ricevuto. Per questo a [illegible] si ipotizza che pre[illegible] potrebbero esserci nuovi [illegible] di cattura.

L'uscita [illegible] [illegible] di Trane, comunque, è stata decisa rapidamente, ma non [illegible] contrasti. [illegible] il pubblico [illegible] dell'inchiesta, Francesco Nitto Palma, si era pronunciato contro la scarcerazione. In subordine il magistrato aveva [illegible] l'obbligo di recarsi [illegible] a Roma, la [illegible] bisettimanale presso un commissariato, una cauzione non inferiore ai 500 milioni.

Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha invece concesso la libertà provvisoria senza obblighi di firma e riducendo la cauzione a 200 milioni. Per Cudillo non esisterebbero più [illegible] il pericolo di fuga, né la possibilità che Trane inquini le prove.

I [illegible] dell'avvocato b[illegible]no confidavano molto nella libertà. E ieri mattina [illegible] si sono presentati negli uffici giudiziari pronti a depositare la [illegible]. Soldi, hanno precisato, [illegible] dalla famiglia con la collaborazione di qualche amico. Fatto sta che la richiesta [illegible] [illegible] è [illegible] esaudita immediatamente. E Trane ha lasciato il carcere poco dopo l'ora di pranzo. Ora è nella sua abitazione di Roma dove, dice il suo difensore Vittorio Virga, non vuole parlare con nessuno.

Il pubblico ministero Nitto Palma intanto ha già interrogato i tre personaggi principali della vicenda: Bruno Salvi, direttore centrale degli aeroporti civili, [illegible] Luigi Mischi, [illegible] del Consiglio superiore [illegible] Lavori pubblici e coordinatore di imprese a «caccia di appalti», Domenico Majone, ex direttore generale dell'Aviazione civile, [illegible]

L'avvocato di Brindisi è accusato di aver chiesto una [illegible] [illegible] [illegible] (e di [illegible] intasc[illegible] [illegible] prima tranche di 200 milioni) a Giuseppe Giorgio Guaraldi, titolare della Guaraldo Pio Spa. L'imprenditore avrebbe accettato di pagare per poter cominciare i lavori di [illegible] dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia.

L'accusa a [illegible] l'hanno rivolta i magistrati della procura di Genova che avevano raccolto questa e altre informazioni [illegible] un [illegible] funzionario [illegible] [illegible] dei Trasporti. Dopo qualche mese di indagine, due settimane fa i magistrati genovesi hanno deciso l'arresto di Trane, in piena campagna elettorale. Trane era candidato alla Camera per il psi.

Avrebbe introdotto in Italia [illegible] partita di Kalashnikov

Forniva armi ai terroristi il br arrestato in Grecia

La commissione Moro concluse che era [illegible] mediatore [illegible] i mercanti palestinesi»

ROMA — Un [illegible] terrorista italiano da anni ricercato è [illegible] [illegible] all'estero [illegible] Folini, [illegible] rioso «compagno Armando», trafficante e procacciatore d'armi per [illegible] gruppi armati, è stato catturato domenica sera ad Atene, una città finora estranea agli itinerari dei terroristi italiani. Era latitante dalla fine degli Anni Settanta. Nella capitale greca Folini, nato a Milano [illegible] 1953, è stato sorpreso dalla polizia nell'abitazione di Nicola Mexis, un tecnico di computer di 37 anni, nel quartiere Filoppapu, di fronte all'Acropoli. L'indicazione [illegible] polizia [illegible] è stata [illegible] dalla sezione [illegible] dell'Interpol; l'arresto è avvenuto con la collaborazione del Sisde e dell'Ucigos.

A Folini, soprannominato «Corto Maltese», non sono state [illegible], ma — secondo quanto ha dichiarato la polizia greca — materiale politico e propagandistico dell'estrema sinistra. Aveva anche una macchina per scrivere e si fa l'ipotesi che quella macchina sia servita [illegible] compilare documenti di rivendicazione di attentati compiuti da gruppi terroristici greci («17 novembre», «Ela», Lotta [illegible] rivoluzionaria). Ma è un'ipotesi. L'uomo che ospitava Folini, giunto dieci giorni fa ad Atene da Cipro, è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio. Folini [illegible] un [illegible] porto francese [illegible] [illegible] Pascal.

Alla magistratura greca arriveranno nei prossimi giorni gli atti dei giudici italiani che accusano Folini, ed è molto probabile che l'Italia ne chieda l'estradizione. Se [illegible] [illegible] nel nostro paese, è possibile che Folini possa finalmente chiarire un capitolo tuttora molto oscuro e insondato nelle indagini di terrorismo: i rapporti con le organizzazioni palestinesi in cui si intrecciano oscuri ruoli dei servizi segreti (come risulta dall'inchiesta che da anni sta [illegible] ducendo il giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni) e con le [illegible] [illegible] terroristiche europee che, come le [illegible] e Prima linea, hanno ricevuto armi dal Medioriente. La cattura di Folini rischia fra l'altro di bloccare per qualche tempo il processo al «movimento comunista rivoluzionario», in corso a [illegible]. Gli avvocati [illegible] [illegible] chiesto ieri [illegible] sospensione del dibattimen[illegible] in attesa che si chiarisca la posizione del terrorista.

Folini è uno dei più misteriosi [illegible] mediatori dei [illegible] d'armi. Mai interrogato [illegible] arrestato, si vantava pubblicamente con i suoi compagni, secondo quanto riferiscono i pentiti di Pl e Br, di essere un uomo dei servizi segreti dell'Est. Qualcuno [illegible] del Kgb russo. Per questo la [illegible] militanza nei gruppi armati è stata sempre piuttosto defilata.

La relazione conclusiva della commissione parla[illegible]e che [illegible] il [illegible] questro e l'omicidio [illegible] Aldo Moro [illegible] dedicato a [illegible] quattro pagine. *«Dalle testimonianze di coloro che l'hanno conosciuto* — si legge a pagina [illegible] della relazione —. *Folini risulta essere un avventuriero estremamente loquace che dopo aver militato nei CoCoRi* [illegible] «comitati rivoluzionari» dell'autonomia milanese, *ndr) divenne a un* [illegible] *momento uno spregiudicato trafficante in ogni genere* [illegible] *loschi affari. Consigliato di* [illegible] *Scalzone ad Alfredo Azzaroni e ad Annamaria Granata (due di Pl, ndr) come l'uomo adatto per smerciare un quadro rubato raffigurante un soggetto sacro, egli dopo aver declinato l'offerta con la giustificazione* [illegible] *che in Medioriente "non interessano Santi e Madonne", chiese se "i compagni napoletani erano capaci di rubare altre cose più facilmente smerciabili, o di piazzare a Napoli dollari falsi"».*

Di lui parlano numerosi pentiti, da Savasta a Sandalo, a Donat-Cattin. Si racconta, per testimoniare dei suoi rapporti con i servizi dei Paesi dell'Est, che una volta fu fermato alla frontiera bulgara [illegible]re transitava in automobile e che dopo un breve interrogatorio venne rimesso in libertà. Per la sua conoscenza del Medioriente, gli immaginifici militanti [illegible] Prima linea [illegible] chiamavano «Corto Maltese» e si dice che avesse rapporti particolari con l'organizzazione palestinese più filosovietica, il Fplp di George Habbash. Un altro milanese ex di Pl, Enrico Pasini Gatti, ha raccontato anche che Folini vantava di incontrarsi spesso con [illegible].

Tuttavia l'unica operazio[illegible] di fornitura d'armi con[illegible] [illegible] Folini che risulta andata in porto (e per la quale è stato imputato dalla magistratura romana) è stata uno sbarco di fucili [illegible]gliatori russi AK 47 (i [illegible]shnikov) compiuto a Fiumicino nell'estate del [illegible]. Quasi contemporaneamente [illegible] quell'imbarcata veneziana di «Sterling» inglesi provenienti dall'Olp attraverso il capo br Mario Moretti.

[illegible] a differenza di queste ultime armi, che risultano «donate», quelle fornite da Folini vennero pagate: i cinque AK 47 finiti a Prima linea [illegible] all'organizzazione 16 milioni. La [illegible]ssione Moro ritenne pertanto [illegible] [illegible] più [illegible] terrorista, un *«mediatore con i mercanti d'armi palestinesi»*. Ma un [illegible] che può dire molte cose.

c. m.

Atene. Maurizio Folini al momento del suo arresto (Tel. Ansa)

Contrasti a Reggio Calabria sull'iniziativa dell'arcivescovo

«Mafia, perdonare non basta»

Perplessità fra i magistrati: «Non serve che i mafiosi facciano pace, [illegible] poi continuano a colpire gli onesti» - Il Procuratore capo: «Non lasciare [illegible] Chiesa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La «Messa del perdono» che domenica ha visto riuniti in cattedrale, con gli altri fedeli, una sessantina di parenti di mafiosi e di vittime della mafia, fa discutere. Non certo sulla riuscita in sé dell'iniziativa della Chiesa reggina, promossa dall'arcivescovo monsignor Sorrentino il quale, prima con una lettera personale, e poi con una sofferta omelia nella Messa del Corpus Domini, [illegible] [illegible] alle «famiglie» di porre termine alla guerra che insanguina Reggio.

Accanto a chi teme possibili effetti negativi o ambi[illegible] — soprattutto alcuni magistrati anche cattolici, direttamente impegnati contro la mafia — c'è chi apprezza l'iniziativa: fra questi il procuratore capo della Repubblica, esponenti politici come il socialista Mancini, il dc Battaglia.

Il procuratore capo Giuliano Gaeta pensa che *«l'iniziativa dell'arcivescovo è opportuna e salutare»* e allarga il discorso: *«Il problema della delinquenza organizzata a Reggio Calabria, in tutti i suoi aspetti, necessita che non sia solo la Chiesa ma la società in tutto il suo insieme che si impegni e si muova per modificare quella che è piuttosto una condizione culturale e di mentalità della popolazione. Ritengo che* [illegible] *Chiesa non* [illegible] *restare sola»*.

Ma ecco, a palazzo di giustizia ci sono magistrati che temono effetti negativi dell'iniziativa della Curia. *«La Messa di pacificazione* — viene detto — *può portare a risultati confusi; e ci può restituire l'immagine di una Chiesa con un ruolo falsato. Oltretutto può creare equivoci all'esterno»*. E ancora: *«La Chiesa rischia di essere funzionale alle cosche, perché i mafiosi finiscono addirittura per apparire come buoni cittadini, invece di essere scomunicati come meritano»*.

Qualcuno chiarisce: *«Si parte da una premessa sbagliata, quasi che la guerra di mafia non coinvolga i cittadini, gli onesti, coloro che subiscono taglieggiamenti, estorsioni, rapimenti; quindi chiunque non possa far valere il giusto diritto ad un sano e corretto sviluppo della società. La controparte della mafia sono proprio questi cittadini. La riappacificazione della mafia può anche voler dire che si sono raggiunti certi equilibri. Ma questo non significa che cesseranno i soprusi e le violenze. Anzi continueranno più di prima ai danni dei cittadini»*.

Le critiche si fanno pungenti quando si affaccia l'ipotesi che *«questa iniziativa ricalca la mentalità di quei parroci dei rioni mafiosi che invocano il perdono e benedicono la salma di chi ha dieci o venti omicidi sulla coscienza»*, mentre *«la Chiesa deve condannare la mafia, far capire che la mafia è violenza, odio, sopraffazione, sfruttamento di interessi illeciti»*.

La Curia, di fronte a queste *«riflessioni»* — come un magistrato le ha definite —, per ora non risponde, anche perché l'arcivescovo è fuori sede.

Quanto all'amministrazione civica, sindaco e giunta non hanno partecipato alla Messa di domenica pomeriggio, [illegible] un invito dell'ultima ora.

Paiono quindi prudenti le considerazioni fatte dal sindaco, il democristiano Pino Mallamo: *«Occorre vedere qual era l'effettivo spirito dell'iniziativa e se l'invito alla riappacificazione era rivolto ai congiunti delle vittime perché cessino le vendette»*.

Ma anche qui, c'è chi apertamente plaude [illegible] [illegible] E' il caso di due esponenti politici: il socialista Giacomo Mancini e il democristiano Piero Battaglia, neodeputato. Mancini è esplicito: *«L'iniziativa dell'arcivescovo è di altissimo valore civile, umano, culturale, oltre che religioso. L'appello dell'autorità ecclesiastica farà meditare autocriticamente istituzioni regionali e partiti. Ma la svolta deve venire dallo Stato, dal quale è giusto pretendere una strategia non più episodica e approssimativa»*.

Sulle responsabilità comuni a tutti Battaglia sostiene che *«iniziative del genere fanno sperare che questa società possa presto superare questi terribili momenti* [illegible] *violenza e di sbandamento. Non bisogna lasciare sola la Chiesa: abbiamo tutti il dovere di collaborare alla rifondazione della nostra società»*.

Una certa speranza infine si coglie negli ambienti della questura, che fronteggia l'ondata di violenza con pochi mezzi e pochi uomini. Dice il vicequestore vicario, Giovanni Di Palma: *«L'iniziativa della Chiesa è bene accetta e può dare un esito positivo. L'appello per ora ed però avesse lo scopo di evitare l'allungarsi della catena di vendette conseguenza delle faide. Certo al di là della stretta di mano attendiamo risultati pratici»*. E mentre conclude squilla il telefono a dare la notizia che a Rizziconi in un agguato mafioso ci sono stati un morto e un ferito. Un'ora prima, da Bovalino, un'altra telefonata aveva annunciato l'ennesimo sequestro di persona.

Enzo Laganà

E' un [illegible] record per l'industria delle [illegible]

Vale 18 mila [illegible] il turismo straniero

Presenze aumentate [illegible] e tutto esaurito fino a settembre

ROMA — La bilancia dei pagamenti a maggio è andata a picco, con un deficit di oltre [illegible] mila miliardi. Ma nessuno [illegible] preoccuparsi più [illegible]. «Per fortuna, c'è il turismo che rimetterà tutto a posto», concordano gli esperti più autorevoli. [illegible] una volta, toccherà all'industria del sole riequilibrare i conti dell'economia italiana. Un compito facilitato quest'anno da un [illegible] turistico senza precedenti.

L'estate è appena agli inizi, [illegible] si può trarre un preconsuntivo di [illegible] stagione sicuramente record. Il [illegible] più incoraggiante è il ritorno in [illegible] degli ospiti stranieri, [illegible] in [illegible] i turisti [illegible] le [illegible] dal terrorismo. [illegible] gli americani torneranno «eserciti» di tedeschi, francesi, inglesi e olandesi che faranno dell'I[illegible] la meta preferita dell'e[illegible] I 40 [illegible] coda registrati domenica alla frontiera del Brennero sono un dato significativo.

Le stime più prudenti parlano quest'anno di un aumento delle presenze straniere di oltre il 30 per cento, per un introito complessivo superiore ai 18 mila miliardi, dai quali dovrà essere detratta una contropartita di circa [illegible] mila miliardi per i viaggi degli italiani all'estero, pure in forte aumento. Un saldo attivo sui 13 mila miliardi, sarebbe comunque un massimo storico.

Ma l'estate '87 sarà ricordata anche come quella del boom degli italiani in vacanza. E' una vera corsa al mare e ai monti. A denti stretti gli albergatori ammettono che in molte [illegible]lità c'è [illegible] il tutto esaurito e che il cartello sarà tolto soltanto verso la [illegible] d'agosto. Ma anche settembre sarà un mese di gran turismo.

E' ormai un'impresa impossibile prendere il traghetto per la Sardegna (le prenotazioni sono andate esaurite alla fine di marzo). Per i voli ci si affida alla lista d'attesa. Per un soggiorno nei villaggi turistici non bastano le raccomandazioni autorevoli. Le agenzie di viaggio fanno affari d'oro offrendo «pacchetti» esotici come Bali, Maldive, Seicheiles, Caraibi, Kenya. Il dollaro a buon mercato favorisce i soggiorni negli Stati Uniti. [illegible] è quasi un obbligo mandare i figli all'estero per [illegible] vacanze di studio. Tutti inequivocabili segnali di un ritrovato benessere.

Gli esperti fanno già i conti. L'industria delle vacanze è ormai un [illegible] da 65 mila miliardi (più della metà del deficit statale) tra spese complessive dirette ed indotte. Un vero toccasana per dati economici altrimenti in forte e preoccupante [illegible]no. Il turismo, così, continuerà a coprire i guasti provocati da sprechi e da una spesa pubblica incontrollabile.

Eppure, un bene prezioso come il turismo è praticamente abbandonato a se stesso ed è un vero miracolo se ogni anno il settore riesce a mettere a segno incredibili record. Non ci sono iniziative coordinate, si fa poca attività promozionale, c'è un'esasperata concorrenza fra i vari enti turistici. E di mezzo ci sono pure gli scioperi estivi nel settore dei trasporti e i disservizi pubblici. Da più parti si invoca un serio riordino. Ma sono tutti inviti accademici.

Emilio Pucci

[illegible] calcio storico a Firenze

[illegible] — Si giocherà mercoledì la par[illegible] del torneo del calcio storico fiorentino in costume, programmata domenica in piazza Santa Croce e mai cominciata in quanto le due squadre («bianchi» del quartiere di Santo Spirito e «verdi» di San Giovanni) si erano rifiutate di disputare l'incontro rivolgendosi reciproche accuse (di paventate «violenze»).

IL PANINO DEI RECORD

Nizza. Acciughe, cipolle, sedano, pomodoro, tonno e olive sulle rive del Mediterraneo per il panino più grande del mondo. Il tutto condito con 50 litri d'olio d'oliva (Tel. Ap)

Da giovedì le prove del Campionato del Mondo per i 12 metri

Il re di Coppa America tradito da uno scoglio a Porto Cervo

Conner s'incaglia con Stars & Stripes, ma resta il favorito - Navigatore italiano per i giapponesi

[illegible] — Anche Dennis Conner, il «Grande Dennis», [illegible] Coppa America, è finito [illegible]: è accaduto [illegible] mentre con «Stars & Stripes» si allenava [illegible] acque [illegible] Smeralda. Uno schianto improvviso contro il [illegible] scoglio sommerso; i danni [illegible] stati lievi [illegible] l'impressione è [illegible] notevole. Per [illegible] avventure simili i giapponesi di «Ben[illegible] «Australia III») hanno a bordo un navigatore italiano, Lorenzo Bortolotti; [illegible] timone del primo 12 metri giapponese è l'australiano [illegible] Beashel, [illegible] comando [illegible] medesima [illegible] nell'ultima [illegible] della Coppa [illegible].

Questi due e altri sei scafi si allenano nelle [illegible] davanti a Porto Cervo per partecipare al Campionati [illegible] Mondo [illegible] si terranno proprio qui [illegible] prossime settimane. [illegible] giovedì 25 giugno a domenica 30 verranno [illegible] se sei «fleet race», ovvero le classiche regate [illegible] flotta con tutte [illegible] imbarcazioni contemporaneamente in gara.

[illegible] luglio sono previste le semifinali, a «match race», [illegible] al [illegible] luglio [illegible] disputeranno [illegible] sempre con prove [illegible] «match racing» che vedono [illegible] barca correre contro l'altra.

Il vento teso di questi giorni [illegible] ha certo fatto rim[illegible] equipaggi le [illegible] dure [illegible] acque di Fremantle. [illegible] con 25 [illegible] vento [illegible] diventava impraticabile.

Per essere più competitivi i giapponesi hanno fatto [illegible] le appendici del loro scafo in un cantiere di Viareggio, secondo [illegible] progetto commissionato allo studio Giorgetti e Magrini. [illegible] gli [illegible] favoriti è [illegible] «New Zealand», il tanto chiacchierato «Kiwi Magic», lo scafo progettato da Bruce Farr e timonato dal giovane [illegible] Dickson.

A portare «Plastic Fantastic» durante le prossime prove non sarà più Chris, ingiustamente bruciato [illegible] una serie di polemiche dopo [illegible] nelle [illegible] contro gli [illegible] Dave Barnes. Ottime chances anche per «Kookaburra II», che [illegible] al timone [illegible] Gilmore. [illegible] Jan Murray è affidato [illegible] ruolo di tattico.

Gli inglesi sono in [illegible] «White Crusader», trasformato dallo [illegible] in «White Horse»; [illegible] di Pelle Peterson con «Entertainer» (ex «South Australia») e il [illegible] Fisher con «Steak'n Kidney», [illegible] lo [illegible] australiano più veloce, ma che disponeva di meno mezzi.

«[illegible] Italiana», quell'«Italia I» di Giorgetti e Magrini ribattezzata per il nuovo consorzio, torna in gara con qualche speranza. Il mare di [illegible] dovrebbe riservare [illegible] l'organizzazione a [illegible] e l'equipaggio in [illegible] sembrano a punto.

Dennis Conner sta al [illegible]co: anche lo scoglio sommerso [illegible] gli ha fatto perdere il [illegible] stabile a cui ci ha abituati negli ultimi tempi; in definitiva, regatare è il suo divertimento preferito: e poi [illegible] non [illegible] in palio la Coppa America!

Ida Castiglioni

[illegible] di Otranto è pulito

OTRANTO — Dalle [illegible] svolte dagli esperti dell'Istituto talassografico di Taranto su campioni d'acqua prelevati lungo tutta la [illegible] del territorio di Otranto, fino a [illegible] metri di profondità, «è stata confermata la totale assenza di ogni forma di inquinamento del mare».

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 21 giugno

COME SI CHIAMA

La ragazza si chiama ELISA ROSSI. Bisogna riportare nel casellario, da sinistra a destra e dall'alto in basso, la frase da lei pronunciata. Le lettere nelle caselle grigie formano nome e cognome.

SCARABEO

Da 7-I c'è OZIOSA (15 punti); da 0-8 c'è CORDA (8 punti) che però può diventare, partendo da 0-7, SCORDAI (40 punti); SMORZA da 6-H frutta 28 punti, ma prolungando in SMORZACI si arriva fino a 72. E voi, cos'altro avete trovato? Fateccelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: G B B R.

DAMA

1) ... 4-10; 2) 15×4, 14-30; 3) 25×14, 19×10; 4) 4×15, 23-20; 5) 22×23, 18×29; 6) 15×17, 12×26, [illegible]. Per questa combinazione Ganiwarg ha vinto il premio per il miglior tiro del 1985.

OTHELLO

Il Nero deve giocare «B2». Questa è la sola mossa che gli permette di vincere. La sequenza più corretta per le due parti è: B2.A1; H7.H8; G8.F8; B7 e il Nero vince. Notare che se il Nero prende B2 dopo le mosse H7.H8 perde: mentre se il Bianco gioca B7 alla seconda mossa perde con uno scarto maggiore.

REBUS

[illegible] (6, 11): S, il pere intero - S, S are = [illegible] R[illegible]

SCACCHI

Il Bianco ha giocato 1. C:g6!!, con la minaccia, praticamente imparabile, di matto con 2. De5. In partita è seguito 1... C:d4 (se 1... f:g6; le [illegible] non cambiano); 2. De5, abbandona. Veramente splendido.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

8 lettere: Rimatori, Primaria, Primario; 7 lettere: Mortale, Primato, Rimario, Portale, Embrato, Primari, Melodia, Adirato; 6 lettere: Rimato, Rimari, Dimora, Morale, Pelato, Rimir, Mirato, Ripido, Ripida, Latori; 5 lettere: Ormai, Lampo, Lampi, Madri, Prima, Prime, Primo, Trame, Porta, Moria, Tordi, Miele, Emiro, Amido, Rampe, Amori, Ample, Adipe, Arida. Totale 40 parole.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi. Dalla serata foschie nelle valli e lungo i litorali settentrionali.

temperatura: in ulteriore aumento.

venti: deboli di direzione variabile.

[illegible]ri: quasi calmi o poco mossi.

previsioni per domani: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti pomeridiani più probabili sulle zone alpine centro-[illegible]. [illegible] in graduale aumento rispetto ai valori dei giorni precedenti.

città italiane

Bolzano	13	27	L'Aquila	9	32
Verona	16	25	Roma Urbe	13	[illegible]
Tr[illegible]	17	24	Roma Fium.	13	24
Venezia	16	25	Campobasso	13	21
[illegible]	16	25	Bari	16	26
[illegible]	14	[illegible]	Napoli	15	26
Cuneo	14	22	Potenza	11	[illegible]
Genova	17	26	S.M. Leuca	17	[illegible]
Bologna	14	26	R. Calabria	18	[illegible]
Firenze	12	28	Messina	20	[illegible]
Pisa	12	26	Palermo	17	24
Ancona	13	[illegible]	[illegible]	15	26
Pe[illegible]	13	23	Alghero	14	22
P[illegible]	13	24	Cagliari	14	[illegible]

città [illegible]

Amsterdam	6	14	nuvoloso	Lisbona	16	23	[illegible]
Atene	18	29	[illegible]	Londra	11	15	pioggia
Bangkok	27	33	[illegible]	Los Angeles	15	33	sereno
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	16	26	sereno
Bruxelles	8	19	nuvoloso	Montreal	12	27	nuvoloso
Buenos Aires	11	16	sereno	Mosca	16	25	nuvoloso
Copenaghen	11	20	sereno	New York	21	22	pioggia
Dublino	10	17	nuvoloso	Parigi	12	26	nuvoloso
[illegible]	9	15	pioggia	Pechino	18	28	nuvoloso
Gerusalemme	17	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16	17	nuvoloso	Sydney	13	18	[illegible]
[illegible]	9	20	sereno	Tokyo	15	22	sereno
Hong Kong	23	31	sereno	Toronto	16	24	nuvoloso
Il Cairo	21	30	sereno	Vienna	7	21	nuvoloso

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Direzione Produzione Carrozzeria - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Martini

— Torino, 22 giugno 1987

La Direzione i Collaboratori e le Maestranze tutte della Centrali Sud - Stabilimento FIAT - di Napoli affranti per la terribile notizia ricordano con affettuoso rimpianto il loro precedente direttore

dott. Enrico Martini

— Napoli, 22 giugno 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Martini

Antonino Aiello, Eugenio Alesi, Matteo Amenaro, Carlo Barbero, Alessandro Bianco, Pier Luigi Bottero, Vilma Botto, Carlo [illegible], Giov[illegible] Buonincontri, Franco Cames, Sergio Cravaldi, Lorenzo Cesari, Michele Cassino, Maurizio Campaglia, Giuliano Cecconi, Luciano Dallera, Piero Dallavalle, Paolo Dezzi, Giancarlo De Pieri, Enrico Derigo, Armando Falasque, Marco Ferraro, Luigi Franchina, Rodolfo Gallina Rossi, Giuseppe Galasi, Franco Grisenti, Giovanni Grisoni, Luciano Gueppa, Lamda Has, Arcangelo Lauria, Pietro Longaretti, Alberto Martinez, Enrico Martinotti, Sergio Mendini, Giovanni Modenesio, Vincenzo Narci, Ennio Pazza, Antonio Pasquini, Roberto Pavesio, Arturo Pessina, Alberto Pierris, Giorgio Pitassetti, Raffaele Quarante, Stefano Rinaldi, Giuseppe Rizzi, Piera Rizzetta, Piero Rizzi, Bruno Rosa, Luigi Rossi, Gian Paolo Rovella, Giampaolo[illegible] Salvai, Paolo Scarso Scriati, Enrico Scognamiglio, Pietro Serrao, Franco Squarzon, Luigi Stilludi, Antonio Strusie, Giovanni Tognasso, Walter Vignale, Carlo Vittorio Villata, Pasquale Zagrobelny, Alessandro Zappelli, Luciano Zanardo.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vacchetto

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina, con la figlia Adriana e il genero Mino e l'amato nipote Maurizio e parenti tutti. Funerali giovedì 25 giugno 1987 alle ore 10,15 nella parrocchia San Remigio partendo dall'ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1987

I Colleghi dello Sportello C partecipano al lutto della famiglia Bano-Vacchetto.

Crudelmente è mancato ai suoi cari il

dott. Eugenio Billia

Addolorati ne danno la triste notizia la moglie Valeria, la sorella Ada, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Alessandro Vaccarino, e dottori Aldo Besso e Flavio Fora. Funerale in Sant'Antonino, via Maggiorett[illegible] 14, martedì 23 corr. alle ore 15,30.
— Sant'Antonino, 22 giugno 1987.

Arturo e Olga Rumiano si associano al dolore della figlia Valeria per la scomparsa del carissimo EUGENIO.

Stefano e Manuela sono vicini a mamma nel ricordo dello zio EUGENIO.

Maria Teresa Billia è affettuosamente vicina a Valeria e Ada per la perdita del caro EUGENIO.

Lea e Marisa con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

dott. Eugenio Billia

— Sant'Antonino, 22 giugno 1987

I nipoti Alessandro e Simona Archibugi piangono il caro zio EUGENIO.

Gildo, Ornella, Claudia Vanella Gagna piangono il carissimo zio EUGENIO.

Partecipano al dolore le famiglie Rubatti, Mascarone, Sereno.

Il Rotary Club Susa e Valsusa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Eugenio Billia

socio fondatore e past-president
— Torino, 22 giugno 1987.

Ascanio Alberto e figli partecipano al grande dolore della cara Valeria.

I cugini Billia e Pelsori si uniscono al dolore di Valeria e Ada per la scomparsa del caro EUGENIO.

Luigi Cassano e famiglia si uniscono al dolore di Valeria, della sorella e di tutti i parenti per la scomparsa del cugino EUGENIO.

Roberta Ravarello piange il caro padrino EUGENIO.
— Bussoleno, 22 giugno 1987.

Rotary Club Giaveno-Valsangone porge condoglianze vivissime per la perdita del socio anziano

dott. Eugenio Billia

— Giaveno, 22 giugno 1987

Benvenuto Gamba con i collaboratori tutti della studio partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del

dott. Eugenio [illegible]

— Torino, 22 giugno 1987

Con il conforto dei SS. Sacramenti è tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Teresa Grandis ved. Mo

L'annunciano a funerali avvenuti [illegible] figlia Luciana con Giancarlo e Giovanni, la sorella Carla, la cognata Adriana, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Pierluigi Tenerina, al personale medico e paramedico del Reparto Medicina Donne dell'Ospedale di Torino.
— Torino, 23 giugno 1987

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione i Dirigenti e i Collaboratori tutti della Nacchi S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ugo Michelangeli

da lunghi anni prezioso collaboratore
— Torino, 22 giugno 1987.

Ha terminato la sua esistenza di uomo buono, padre e marito indimenticabile

Giovanni Rossio

Costernati lo annunciano la moglie Luigina, i figli Paolo con Gabriella, Luciano con Maria Grazia, gli adorati nipoti Gianluca, Andrea e Patrizia. La famiglia ringrazia per le affettuose cure prestate al congiunto il prof. Chiesa con la sua équipe e il dr. Bocchiardo dell'ospedale civile di Asti. Il funerale avverrà il giorno 23-6 alle ore 8,30 presso la chiesa parrocchiale di San Pietro in Asti. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 23 giugno 1987.

Francesco e Mary Giovannone partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro GIOVANNI.

Franco e Angela Acola sono affettuosamente vicini a Luciano, Lella e famiglia in questo momento di grande dolore.

Giancarlo Bosi, Elio Caramagna, Giovanni Fassio, Laura Sasti partecipano al grande dolore del dott. Luciano Rossio per la scomparsa del PADRE.

La Direzione e il Personale della Bel - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Luciano Rossio, Dirigente della Società, per la morte del padre sig.

Giovanni Rossio

— Torino, 22 giugno 1987

L'Unità Sistemi Informatici della Bel prende parte al grave lutto del dott. Luciano Rossio.

Consiglio Direttivo e Soci del Lions Club Torino Crocetta sono affettuosamente vicini al loro presidente Luciano Rossio nel lutto per la morte del padre

Giovanni Rossio

— Torino, 23 giugno 1987.

Bosi e Graziella Bruno piangono addolorati la scomparsa di

Giovanni Rossio

— Asti, 22 giugno 1987.

Prematuramente è mancata ai suoi cari

Maria Daniela ved. Autino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gianni con la moglie Gabriella e i piccoli Emanuele e Francesca, la figlia Rita con il marito Lorenzo ed i piccoli Alessandro e Silvia. I funerali il giorno 23 nella parrocchia S. Teresina c.so Mediterraneo ore 10,15.
— Torino, 21 giugno 1987

Antonietta e Giovanna, Maria Giulia e Luigi Dattalo si uniscono al dolore di Pea e Gianni per la prematura scomparsa della cara MICCI.

Laura, Romolo e Mariateresa Masserano si associano al dolore di Gianni e Rita per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Albiero

anni 56

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Laura con i figli Roberto e Alessandro. Un particolare ringraziamento al dott. Oberti e dott. Corrado. Non fiori ma offerte all'Associazione lotta contro il cancro. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 23 giugno 1987

L'Ufficio Zonale e Punti Vendita Siciliani del Piemonte, addolorati per la perdita del caro

Carlo Stefanel

partecipano commossi al vostro dolore.
— Torino, 22 giugno 1987.

Ci ha lasciati

Sergio Vittone (Ricu)

Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Oriella, il figlio Luciano con Clara ed il piccolo Marco. Funerali il 23 c.m. ore 15 in Cirié. Partenza ospedale Mauriziano ore 14.
— Torino, 22 giugno 1987.

Carla Rosanna Annamaria Sandra sono vicine a Emilia e Luciano.

E' mancato il

geom. Bruno De Benedetti

Addolorati l'annunciano i familiari. Ringraziamento particolare ai donori, alla direzione, al personale della Casa di Cura [illegible].
— Torino, 22 giugno 1987

La moglie Domenica, la figlia Liliana col marito Mario Pelaska e la nipotina (da Buenos Aires, Argentina), la sorella Rosa e famiglia (da Borgo S. Dalmazzo), cognati, cognate, nipoti, annunciano la scomparsa di

Paolo Nebulon

— Buenos Aires, 17 giugno 1987

I coniugi Gerardo e famiglia danno il doloroso annuncio della scomparsa del fraterno amico

Paolo Nebuloo

— Ciriegna, 22 giugno 1987.

Cristianamente è mancato

Rosario Dardato

anziano FIAT
anni 91

Lo piangono con infinito dolore la moglie Maria Pia, la figlia Giusy con il marito Virgilio, la suocera Delfina, il fratello Vincenzo e famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 9 via Ciriè 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 22-6-1987.

Cristianamente è mancato

Vittorio Depaoli

anni 77

L'annunciano la moglie Beatrice Marcasola, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 corrente ore 15,45 via Como 67. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Francesco al Campo, 22-6-1987

Condomini inquilini ed Amministratore dello Stabile di via G. Collegno 14 partecipano al lutto del dott. Corrado Fassola per la perdita della mamma signora

Giuseppina Rebaudo in Fassola

— Torino, 22 giugno 1987.

Il Direttore Generale, i Dirigenti, il Personale Direttivo e i Dipendenti della Banca Credito Agrario Bresciano partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere delegato dell'istituto avvocato Corrado Fassola per la morte della mamma signora

Giuseppina Rebaudo in Fassola

— Brescia, 22 giugno 1987.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo piange la scomparsa del suo presidente

prof. Maurizio Meinero

e prende viva parte al dolore della famiglia.
— Cuneo, 22 giugno 1987.

La famiglia Giorgia e Benedetto Botta partecipano al dolore della famiglia Meinero per la scomparsa del professor MAURIZIO.
— Bra, 21 giugno 1987.

La Direzione del Gruppo di Pinerolo Cristiano, la Direzione dello Stabilimento di Alba, la Direzione Divisione, Dirigenti, Giornalisti e Dipendenti tutti, profondamente colpiti immatura scomparsa collaboratore

Luigi Sobrato

si uniscono commossi al dolore della moglie Elena e dei figli Paolo e Stefano.
— Milano, 22 giugno 1987.

Ricordano con affetto il nostro caro fratello

Giuseppe Canonico (Battista)

Teresa Canonico Garigliano, Vittorio e rispettive famiglie.
— Torino, 23 giugno 1987.

ANNIVERSARI

1982 — 1987
Edoardo Marocco
Costante ricordo. Infinito rimpianto. Dina Marisa, i tuoi cari.

1980 — 1987
Michele Graglia
Affettuosamente.

1981 — 1987
Giuseppe Barreri
Sempre ricordato e rimpianto con tanto affetto.

1986 — 23 Giugno — 1987
Ettore Lavarra
Ogni giorno che passa ci manchi e ci aiuti ad accettare in serenità. Elena e Vincenzo.

1973 — 1987
prof. Luigi Biancalana
Sempre nel cuore dei tuoi cari. Giovedì 25 giugno ore diciotto Messa a S. Carlo.

25-6-1986 — 25-6-1987
Con il conforto del ricordo e dell'esempio, di cara guida e serenità nel grande vuoto che hai lasciato, la moglie Veronica, i figli Alberto e Paolo con Rosa, Fernanda ed Elena, le sorelle Giovanna e Lina con Mario ricordano sempre vicino

Piero Picotti

SS. Messe di suffragio alle 18 di venerdì 26 giugno a S. Cristina, p.za S. Carlo e alle 12,30 di domenica 28 alla tomba di famiglia.

Orario accettazione necrologie

Sportelli [illegible] LA STAMPA [illegible] Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30, 14-21.
Domenica dalle [illegible] 18,30

Premio "MAX DAVID" per l'inviato speciale 1987

"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

SCONTO ABBONATI [illegible]

Il presidente della Confindustria all'assemblea Assolombarda

Lucchini: «Governo subito»

Chiesta una soluzione «in grado di pilotare il Paese» allo sviluppo economico - Attenzione per i verdi: annunciata un'importante proposta sulla qualità [illegible] vita - «L'area liberal-democratica è essenziale»

MILANO — Un governo *«in grado di pilotare il Paese»* e che assicuri *«più efficienti meccanismi decisionali»*, una *«legislatura importante che affronti sia gli aspetti urgenti della congiuntura non facile, che quelli di una politica industriale più organica e funzionale»*. Questo ha chiesto ieri il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, intervenendo alla assemblea generale di Assolombarda. Attraverso una analisi chiara e perfino appassionata, Lucchini è andato poi oltre, indicando nel pentapartito l'unica formula opportuna e percorribile.

E infine, nel riconoscere ai verdi una identità precisa con il bisogno di una politica per l'ambiente, il presidente della Confindustria ha promesso da parte degli industriali attenzione ai problemi del territorio, saggia amministrazione del nodo dell'energia e, per il prossimo autunno, un Convegno internazionale nel quale la Confindustria avanzerà una proposta che, mettendo insieme le necessità di energia con [illegible] tutela [illegible] qualità [illegible] «rappresenterà [illegible] di contenuti [illegible] e proprio [illegible] la classe politica [illegible] Paese». Ha [illegible] Lucchini: «Come Confindustria sappiamo che uno dei nodi del nostro processo economico, quello energetico e quello ambientale, diventerà un nodo politico, di difficile gestione e di ancor più difficile soluzione». E' questo un passo importante per avviare una discussione concreta su un tema decisivo per lo sviluppo e delicato per l'industria.

La platea, insolitamente affollata (forse in vista della scadenza confindustriale del prossimo anno) e sembrata d'accordo. In prima fila Pirelli, Falck, Schimberni e Cesare [illegible] che, come gruppo Fiat, rappresentava la prima realtà industriale lombarda. D'accordo con la richiesta di Lucchini si sono detti, al termine della riunione, Leopoldo Pirelli e, pur con una punta di maggiore scetticismo, Alberto Falck.

Il presidente [illegible] Confindustria Luigi Lucchini

Quanto al ministro dell'Industria, Franco Piga, terzo relatore ufficiale, interrogato sui tempi della crisi, ha risposto di ritenere *«possibile che si arrivi entro tempi brevi ad un accordo per un nuovo governo»* dal momento che, nella passata legislatura, i due partiti leader, dc e psi, divisi spesso su questioni personali, hanno viceversa trovato facili [illegible] questioni concrete. E di «fat[illegible]» Piga aveva anche a lungo parlato nel suo intervento.

Tornando alla assemblea, una lunga relazione di apertura del presidente di Asso[illegible] Beltrami, [illegible] l'intero ventaglio delle tematiche micro e macro-economiche: dalla carenza del deficit dello Stato [illegible] preoccupazioni per l'export, dalla richiesta [illegible] Visentini tris per i cespiti aziendali alla de[illegible] degli utili reinvestiti, [illegible] ritardi infrastrutturali alle in[illegible] telematiche, dalla necessità di dar vita al teleporto milanese alla costi[illegible], sempre in Lombardia, di un «polo ecologico».

Senza più spazio sui temi economici, Lucchini si è dunque serenamente rifatto sull'analisi politica, invitando le due *«forze politiche maggiormente premiate dal consenso popolare»* che si trovano a dover affrontare *«maggiori responsabilità e ad essere caricate di compiti e di doveri più grandi rispetto alla passata legislatura»* a riflettere tali responsabilità non [illegible] nei rapporti tra di loro, ma *«nei confronti dell'area liberal democratica, indebolita dal risultato, ma a mio avviso essenziale e qualificante per lo [illegible] e [illegible] una politica [illegible] sviluppo e di risanamento dello Stato»*.

Secondo Lucchini, [illegible] dialettica tra queste forze *«talvolta difficile, molto spesso impossibile»* si è infatti rivelata decisiva *«di fronte agli appuntamenti più qualificanti del nostro moderno cammino»*. Tra gli appuntamenti decisivi [illegible] oggi Lucchini [illegible] ricordato quelli del mercato unico europeo, del risanamento del deficit statale, di un più efficiente meccanismo [illegible] nale della politica, [illegible] Parlamento e del governo.

«Ecco perché» ha detto *«io intravedo una legislatura importante»*. Nell'esaminare altri aspetti del voto, Lucchini ha osservato che *«il partito [illegible] comunista ha pagato la propria incapacità a comprendere il mutato atteggiamento della gente e le regole dello sviluppo»*. Eppure si tratta [illegible] che [illegible] tano da tempo, e hanno avuto [illegible] *«nei fatti di Mirafiori, nel referendum sulla scala mobile i loro momenti più eclatanti»*.

Valeria Sacchi

Dopo l'assemblea, alla quale [illegible] presenti Goria e Ciampi

Venerdì l'Abi sceglie il presidente

ROMA — Per il sistema bancario è l'ultimo appuntamento prima della [illegible] estiva, ma sarà anche il più caldo: venerdì [illegible] una platea di centinaia di persone [illegible] invitati e partecipanti, il presidente Giannino Parravicini sarà [illegible] a svolgere la sua relazione [illegible] che potrebbe però [illegible] essere di riconferma. Il nodo della presidenza sarà infatti [illegible] dopo, a porte chiuse, terminata la fase pubblica dell'assemblea.

Il bilancio dell'86 che Parravicini comunque tratteggerà, alla presenza del ministro del Tesoro Goria e del governatore della Banca d'Italia Ciampi, avrà luci ed ombre.

L'anno che si è chiuso e questo scorcio dell'87 hanno visto per le banche bilanci in nero, accompagnati da [illegible] buon livello di [illegible] pitalizzazione, se confrontato a livello internazionale. Con [illegible] probabilità, al 30 giugno, risulteranno in regola con i coefficienti patrimoniali fissati dalla Banca d'Italia nove aziende [illegible] dieci mentre il restante 10% dovrà ricapitalizzare all'incirca per 4000 miliardi.

[illegible] soprattutto l'86 è stato l'anno in cui il [illegible] bancario è riuscito, dopo ripetute sollecitazioni da parte del governatore, a va[illegible] il fondo di garanzia interbancario.

Ma i risultati conseguiti dalle banche nell'86 dovranno [illegible] consolidati anche nel medio periodo, quando i margini [illegible] manovra si restringeranno per effetto di una concorrenza internazionale che potrebbe, in coincidenza con l'apertura [illegible] frontiere comunitarie degli Anni [illegible] più [illegible] guerrita.

E proprio dall'assemblea sono in molti ad aspettarsi [illegible] risposta ed [illegible] impegno delle banche per [illegible] maggiore efficienza: sulle inadeguatezze strutturali, [illegible] ad un'eccessiva frammentazione del sistema bancario, hanno insistito un po' tutti, a partire proprio dal governatore della [illegible].

[illegible] accusa le banche sono state messe anche per quanto riguarda il sistema dei pagamenti: sostanzialmente arcaico, afflitto da lentezza e burocrazia, poco trasparente.

(Agi)

Giovedì comincia a Vienna il vertice dei 13 Paesi [illegible] cartello

Il mercato del greggio tira l'Opec vuol produrre di più

Il prezzo di riferimento non scenderà sotto i [illegible] dollari - In Occidente i consumi aumentano

LAGOS — Nella conferenza ministeriale che si terrà [illegible] giovedì a [illegible] l'Opec cercherà di rafforzare i guadagni registrati negli [illegible] quattro mesi sui mercati internazionali del petrolio. Lo ha anticipato il presidente dell'organizzazione, il nigeriano Lukman, in un'intervi[illegible] alla vigilia dell'apertura del vertice. Le decisioni del [illegible] dell'Opec, [illegible] aggiunto Lukman, dovrebbero mirare ancora ad assicurare quella stabilità di mercato che è stata [illegible] nacciata, lo scorso anno, [illegible] calo dei prezzi.

Nel corso della riunione saranno esaminate diverse opzioni; una potrebbe essere quella [illegible] mantenere alla lettera l'accordo raggiunto [illegible] vertice Opec nel [illegible] scorso che prevede un [illegible] alla produzione [illegible] greggio [illegible] il primo semestre '87 a 15,8 milioni [illegible] barili il giorno e un certo incremento nel terzo e quarto trimestre dell'anno: o [illegible] un incremento produttivo nel [illegible] degli ultimi due trimestri [illegible] no [illegible] la percezione [illegible] un [illegible] della [illegible] internazionale [illegible] Opec. Per quanto riguarda i prezzi [illegible] potrà mantenere o alterare il prezzo di riferimento [illegible] ufficiale posto dall'organizzazione a 18 [illegible] per barile. (Anche il ministro indonesiano [illegible] Petrolio, [illegible] prospettato la possibilità di portare il tetto produttivo a 16,6 milioni di barili il giorno nel terzo trimestre e successivamente a 18,3 nel quarto).

Secondo Lukman le notizie che parlavano di [illegible] produzione, riferite più [illegible] a partire dallo scorso febbraio quando l'accordo di dicembre divenne effettivo, erano inattendibili: il presidente dell'Opec [illegible] to [illegible] produzione [illegible] plessiva [illegible] dell'organizzazione, [illegible] eccezione per l'Iraq, è sempre [illegible] «sostanzialmente» al di sotto [illegible] 15,8 milioni di barili il giorno fissati a Ginevra.

Che le prospettive siano [illegible] più favorevoli ai produttori [illegible] ammette anche l'Aie, l'Agenzia [illegible] dell'energia. [illegible] dei prezzi [illegible] lo l'anno [illegible] ha profondamente modificato le prospettive del [illegible] dei [illegible] anni spingendo i Paesi industrializzati a consumare di più e [illegible] l'impiego [illegible] risparmio sia [illegible] parte [illegible] privati che [illegible] governi.

In seguito [illegible] calo dei prezzi [illegible] petrolio, [illegible] in base ai dati [illegible] recenti forniti dai Paesi membri, [illegible] corregge le precedenti previsioni [illegible] lungo termine per l'energia. [illegible] particolare, il nuovo rapporto parla di:

- [illegible] Una revisione al rialzo del fabbisogno di petrolio per la fine degli Anni 80 e per l'inizio degli Anni 90.
- [illegible] Una revisione al ri[illegible] della produzione na[illegible] [illegible] idrocarburi nei Paesi membri [illegible] alla fine del secolo.
- 3) Una riduzione [illegible] tasso [illegible] miglioramento dell'intensità [illegible] energia, cioè del rapporto tra il prodotto nazionale lordo e il consumo di energia, che [illegible] misura l'efficacia nello sfruttamento. Questa riduzione si spiega [illegible] un [illegible] impegno dei privati e [illegible] governi nella politica [illegible] risparmio.

[illegible] i calcoli dell'Aie, la [illegible] totale di energia primaria [illegible] a ritmo più rapido nei prossimi anni, rallentando poi negli Anni [illegible] Il fabbisogno che nelle nazioni industrializzate del[illegible] a [illegible] più [illegible] 3,8 miliardi di tonnellate di petrolio equivalente (Tpe) nel 1985, potrebbe arrivare a 4,65-5,08 miliardi di Tpe alla soglia del 2000.

(Agi)

Il commissario Cee Marin Gonzales

«Investire [illegible] per creare posti lavoro»

TORINO — Il problema vero oggi è *«trovare nuove formule [illegible] ripartire meglio le possibilità di i[illegible] esistenti»*. Manuel [illegible] spagnolo, commissario Cee per le politiche sociali, è a Torino dove ha compiuto [illegible] lunga visita [illegible].

«Non è sperabile — afferma — che [illegible] creino posti [illegible] lavoro aggiuntivi fino a quando non [illegible] avrà una crescita [illegible] inferiore al 3-3,5 per cento. Fino a quando [illegible] si realizzerà questa condizione la disoccupazione resterà elevata. Insomma, le condizioni rispetto ai dorati Anni 60 sono completamente cambiate. Una politica del pieno impiego è oggi è un'utopia».

[illegible] sono in [illegible] le indicazioni [illegible] Comunità [illegible] attuare questa *«migliore ripartizione dei [illegible] esistenti»* di cui parla?

«La strada è quella della flessibilità, un concetto che si sta facendo strada in tutti i Paesi. Il concetto di posto di lavoro tradizionale va profondamente rivisto. [illegible] contrattazione flessibile è una necessità. Semmai il problema è quello della protezione sociale, che va studiato alla luce [illegible] questa [illegible] realtà».

Quale è il ruolo della Comunità [illegible] materia di aggior[illegible] professionale e di riqualificazione dei lavoratori?

«Il Fondo sociale europeo ha come obiettivo [illegible] formazione professionale dei giovani e la riqualificazione [illegible] disoccupati. E' l'argomento [illegible] cui abbiamo discusso appunto con [illegible] Fiat. [illegible] formazione professionale è [illegible] investimento dell'impresa, come lo è l'investimento in macchine».

[illegible] sarà [illegible] il mercato europeo del lavoro. Quali saranno gli effetti sociali [illegible] questo evento, e come ci si prepara a Bruxelles?

«Premetto che, personalmente, credo [illegible] un'Europa unita nella diversità, nella quale le differenze persisteranno ben al di là del 1992. A parte questo, l'emigrazione [illegible] Anni [illegible] sarà molto diversa [illegible] quella degli Anni [illegible]. Allora [illegible] un'emigrazione [illegible] operai non qualificati; [illegible] l'attuazione del grande mercato europeo del lavoro avremo un'emigrazione di lavoratori qualificati, specializzati. In un'Europa con [illegible] milioni [illegible] disoccupati questa è la sola emigrazione possibile».

[illegible] dall'altra sponda [illegible] Mediterraneo, quella africana e asiatica premono [illegible] ricerca [illegible] un'occupazione e di una vita migliore. Come deve rispondere secondo lei [illegible] la Comunità?

«Attualmente l'arrivo di immigranti dalla sponda [illegible] del [illegible] è stato in [illegible] parte fermato dai vari governi; ma nei prossimi 15-20 anni, considerato l'attuale trend demografico europeo, nella Cee si creeranno spazi anche per questi lavoratori».

Vittorio [illegible]

Un risultato eccezionale nei primi otto mesi dell'esercizio

Il deficit Usa ridotto del 28% ma solo grazie a entrate extra

E' sceso a 119 miliardi di dollari, contro i 165 dell'86 - I tecnici: risalirà

WASHINGTON — Il deficit federale degli Stati Uniti nei primi otto [illegible] dell'esercizio in corso è diminuito del [illegible] scendendo a 119,02 miliardi di dollari nel periodo dal primo ottobre al 31 maggio, rispetto ai 165,61 miliardi dello stesso periodo di un anno fa.

Si tratta di un risultato di grande peso, ma che non ha avuto grosse ripercussioni sui mercati finanziari in quanto è diffusa l'opinione che forse il governo americano non riuscirà a fare meglio nel futuro; infatti i con[illegible] sono migliorati finora in buona parte per il maggior gettito fiscale dovuto alla modifica intervenuta sulle [illegible] relative [illegible] tassazione del «capital gains», [illegible] che [illegible] ripetersi nelle [illegible] proporzioni.

Il ministro Baker

Per il solo [illegible] il disavanzo è ammontato a 35,74 miliardi [illegible] contro 39,40 nello [illegible] mese [illegible]. Ad aprile [illegible] avuto [illegible] surplus [illegible] miliardi. A [illegible] le entrate sono [illegible] a 47,69 miliardi contro 40,25 a maggio 1986 e 122,90 miliardi lo scorso aprile. Le spese sono ammontate a 83,44 miliardi, [illegible] rispettivamente, [illegible] a 84,24.

Nei primi otto mesi dell'esercizio che chiude il 30 settembre ad [illegible] per 554,35 miliardi di dollari hanno fatto fronte spese per 673,37 miliardi.

Nel solo mese di maggio il governo federale ha pagato 13,50 miliardi di interessi sul debito pubblico. Nell'intero esercizio 1985-86 il deficit federale [illegible] ammontò a [illegible] miliardi.

Al miglioramento dei conti federali [illegible] corrisposto finora un adeguato apprezzamento da parte dei [illegible] ti finanziari. [illegible] esperto af[illegible] di ritenere che il disavanzo dell'intero esercizio [illegible] corso si fermerà a 170 miliardi di dollari, 50 in meno rispetto a quello scorso, ma sottolinea che il problema di fondo resta il permanente contrasto tra Congresso e Casa Bianca su come agire per contenere il disavanzo entro i limiti previsti dalla cosiddetta [illegible] Gramm-Rudman. [illegible] altro prevede [illegible] deficit di [illegible] miliardi per quest'anno e uno [illegible] almeno 165 per l'anno prossimo affermando che *«nessuno ritiene che quanto avvenuto nei primi otto mesi di questo esercizio sia un miglioramento definitivo. Restano le disfunzioni strutturali alla base dello squilibrio della spesa»*.

Secondo Allen Sinai, capo economista della Shearson Lehman Brothers Inc., in prospettiva il deficit federale continua a rappresentare un [illegible] i mercati del credito. [illegible] *sforzi per ridurre il deficit [illegible] percentuale del prodotto [illegible] zionale lordo stanno per esaurirsi ed è ormai chiarissimo che siamo ben lungi dall'avvicinarci agli obiettivi della legge Gramm-Rudman»*.

(Agi)

• PASTA - La Cee si prepara ad affrontare compatta il rischio di una nuova «guerra della pasta» fra la Comunità e gli Stati Uniti. Questo il senso di una dichiarazione adottata dai ministri degli Esteri dei «Dodici» a Lussemburgo. A fine luglio scade in effetti la tregua raggiunta un anno fa tra le due sponde dell'Atlantico senza che le due parti abbiano fatto passi in avanti sostanziali per la soluzione di un contenzioso che dura ormai da anni.

Firmato il contratto degli alimentaristi

ROMA — E' stato firmato il contratto di lavoro dei circa 250 mila lavoratori d[illegible] industrie alimentari tra i sindacati [illegible], Cisl e Uil di categoria, la Confindustria e l'Intersind.

L'intesa prevede un [illegible] salariale [illegible] mensile [illegible] 120 mila lire scaglionate nel triennio (corrispondenti all'aumento per il parametro 135, della terza categoria). E' stata inoltre concordata una riduzione dell'orario di lavoro di 20 ore annue (quattro ore dal primo gennaio 1988, otto ore dal primo gennaio 1989, otto ore dal primo gennaio 1990). Ai lavoratori [illegible] corrisposta un'una tantum di [illegible] mila lire.

L'accordo prevede nuovi profili professionali, un [illegible] vo sistema di relazioni [illegible] l'istituzione in [illegible] sperimentale [illegible] un osservatorio sull'occupazione, il mercato del lavoro, gli investimenti sulla ricerca, ecc.

Il segretario generale della federazione di categoria della C[illegible] (Filzial), [illegible]rea Amaro, ha affermato che *«i risultati positivi conquistati in questo r[illegible] contrattuale sono stati possibili soprattutto per la grande mobilitazione dei lavoratori che ha permesso il superamento delle pregiudiziali poste fin dall'inizio dalla Confindustria»*.

(Ansa)

Prezzo della benzina più libero?

[illegible] — Un ritocco al metodo di determinazione del [illegible] della benzina vi[illegible] sollecitato dall'Unione Petrolifera (che raccoglie le compagnie private operanti in Italia) in occasione della scadenza, il 30 giugno, dell'attuale regime provvisorio di sorveglianza.

Le compagnie hanno avanzato nei giorni scorsi al Cip (Comitato interministeriale prezzi) la richiesta per «quantomeno» rettificare il meccanismo di determinazione del prezzo per renderlo più vicino ai sistemi vigenti nei vari Paesi europei. Attualmente il sistema italiano prevede che il prezzo sia praticamente allineato alle quotazioni medie rilevate in Europa.

L'Unione Petrolifera ha quindi chiesto di fare un passo avanti verso la liberalizzazione consentendo che il prezzo italiano, derivante dal calcolo delle medie europee, non sia più considerato un prezzo massimo e quindi un tetto vincolante, ma che si consenta una fascia di oscillazione per dare una maggiore flessibilità al meccanismo di calcolo.

(Agi)

L'Aspen discute su [illegible] Sud

BARCELLONA — I rischi [illegible] il crescente divario tra Nord e Sud del Mediterraneo e la necessità che i paesi industrializzati dell'area intraprendano iniziative a carattere economico e politico per garantirne la stabilità e lo sviluppo sono al centro del [illegible] della [illegible] conferenza [illegible] «il [illegible] crocevia del mondo» organizzata dall'Aspen Institute Italia e aperta a Barcellona dal presidente dell'Eni Franco Reviglio.

Le tendenze demografiche, la situazione economica — attuale e in proiezione — di alcuni paesi del Sud Mediterraneo, [illegible] aspetti finanziari, [illegible] opportunità settoriali di sviluppo e i problemi dell'ambiente vengono discussi a porte chiuse da 30 personalità del mondo politico, economico e culturale di tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ad [illegible] della Libia.

Il presidente della Confindustria all'assemblea Assolombarda

Lucchini: «Governo subito»

Chiesta [illegible] soluzione «in grado di pilotare [illegible] Paese» allo sviluppo economico - Attenzione per i verdi: annunciata un'importante proposta sulla qualità della vita - «L'area liberal-democratica è essenziale»

MILANO — Un governo «in grado di pilotare il Paese» e che assicuri «più efficienti [illegible] meccanismi decisionali», [illegible] «legislatura importante [illegible] affronti sia gli aspetti urgenti della congiuntura non facile, che quelli di una politica industriale più organica e funzionale». Questo ha chiesto ieri il presidente della Confindustria [illegible] Luigi Lucchini, intervenendo [illegible] assemblea generale [illegible] Assolombarda. Attraverso una analisi chiara e perfino appassionata, Lucchini è andato poi [illegible], indicando nel pentapartito l'unica [illegible] formula opportuna e percorribile.

E infine, nel riconoscere ai verdi [illegible] identità precisa con il bisogno di una politica per l'ambiente, il presidente della Confindustria ha promesso [illegible] parte degli industriali attenzione ai problemi del territorio, saggia amministrazione del nodo dell'energia e, per il prossimo autunno, un Convegno internazionale nel quale la Confindustria avanzerà una proposta che, mettendo insieme le necessità di energia [illegible] la tutela [illegible] qualità [illegible] vita, «rappresenterà per ricchezza [illegible] contenuti una vera e propria sfida per la classe politica del Paese». Ha infatti ammesso Lucchini: «Come Confindustria sappiamo che uno dei nodi [illegible] nostro [illegible] economico, quello energetico e quello ambientale, diventerà un nodo politico, di difficile gestione e di ancor più difficile [illegible] soluzione». E' questo un passo importante [illegible] avviare [illegible] concreta su [illegible] per [illegible] sviluppo e [illegible] per l'industria.

[illegible] platea, insolitamente [illegible] (forse [illegible] della [illegible] confindustriale del prossimo anno) è sembrata d'accordo. In prima fila Pi-[illegible] Falck, Schimberni e Cesare Romiti che, [illegible] Fiat, rappresentava [illegible] prima realtà industriale lombarda. D'accordo con la richiesta di Lucchini si sono detti, al termine della riunione, Leopoldo Pirelli e, pur con una punta di maggiore scetticismo, Alberto Falck.

Quanto al ministro dell'Industria, Franco Piga, terzo relatore ufficiale, interrogato sui tempi della crisi, ha risposto [illegible] «possibile che si arrivi entro tempi brevi ad [illegible] accordo per un nuovo [illegible] dal momento che, nella passata legislatura, i due partiti leader, [illegible] e poi, [illegible] spesso su questioni [illegible] hanno viceversa [illegible] facili [illegible] sulle questioni concrete. [illegible] «/af-[illegible] Piga aveva anche a lungo parlato nel suo intervento.

Tornando alla assemblea, una lunga relazione di apertura del presidente di Assolombarda, Ottorino Beltrami, aveva con chiarezza esaurito l'intero ventaglio delle tematiche micro e macro-economiche: dalla cancrena dei deficit dello Stato alle preoccupazioni per l'export, dalla richiesta di una Visentini tris per i cespiti aziendali alla detassazione [illegible] utili reinvestiti, dai ritardi infrastrutturali alle [illegible] telematiche, dalla necessità [illegible] dar vita al teleporto [illegible] alla costituzione, sempre in Lombardia, di un «polo ecologico».

Senza più spazio sui temi economici, Lucchini si è dunque serenamente rifatto sull'analisi politica. Invitando le due «forze politiche maggiormente premiate dal consenso popolare» che si trovano a dover affrontare «maggiori responsabilità e ad essere caricate di compiti e di doveri più grandi rispetto alla passata legislatura» a riflettere tali responsabilità non solo nei rapporti tra di loro, ma «nei confronti dell'area liberal democratica, indebolita dal risultato, ma a mio [illegible] essenziale e qualificante per [illegible] e per una politica di sviluppo e di risanamento dello Stato».

Secondo Lucchini, l'alleanza dialettica tra queste forze «talvolta difficile, molto spesso impossibile» [illegible] infatti rivelata decisiva «di fronte agli appuntamenti più qualificanti del nostro [illegible] cammino». Tra [illegible] appuntamenti decisivi [illegible] Lucchini ha ricordato quelli del mercato unico europeo, [illegible] risanamento [illegible] deficit statale, di un più efficiente meccanismo decisionale della politica, ossia del Parlamento e [illegible] governo.

«Ecco perché» [illegible] detto «io [illegible] una legislatura importante». Nell'esaminare altri aspetti del voto, Lucchini ha osservato che «il [illegible] partito comunista ha pagato la propria incapacità a [illegible] prendere il mutato atteggiamento [illegible] gente e le regole dello sviluppo». Eppure si [illegible] che da [illegible] da tempo, e hanno avuto [illegible] «nei fatti di Mirafiori, nel referendum sulla scala mobile i loro momenti più eclatanti».

Valeria Sacchi

Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini

Dopo l'assemblea, alla quale saranno presenti Goria e Ciampi

Venerdì l'Abi sceglie il presidente

ROMA — Per il sistema bancario è l'ultimo appuntamento prima della chiusura estiva, ma sarà anche il più caldo: venerdì davanti ad una platea di centinaia di persone tra invitati e partecipanti, il presidente Giannino Parravicini sarà chiamato a svolgere la sua relazione d'addio che potrebbe però anche essere di riconferma. Il nodo della presidenza sarà infatti sciolto solo dopo, a porte chiuse, terminata la fase pubblica dell'assemblea.

Il bilancio dell'86 che Parravicini comunque tratteggerà, alla presenza del ministro del Tesoro Goria e del governatore della Banca d'Italia Ciampi, avrà luci ed ombre.

L'anno che si è chiuso e questo scorcio dell'87 hanno visto per le banche bilanci in nero, accompagnati da un buon livello di capitalizzazione, se confrontato a livello internazionale. Con tutta probabilità, al 30 giugno, risulteranno in regola con i coefficienti patrimoniali fissati dalla Banca d'Italia nove aziende su dieci mentre il restante 10% dovrà ricapitalizzare all'incirca per 4000 miliardi.

Ma soprattutto [illegible] è [illegible] l'anno in cui il sistema bancario è riuscito, dopo ripetute sollecitazioni da parte [illegible] governatore, a varare il fondo [illegible] interbancario.

[illegible] i risultati conseguiti dalle banche nell'86 dovranno essere consolidati anche nel medio periodo, quando i margini di manovra [illegible] restringeranno [illegible] effetto di una [illegible] che potrebbe, in coincidenza con l'apertura [illegible] frontiere comunitarie degli Anni 90, diventare più agguerrita.

[illegible] proprio dall'assemblea sono in [illegible] aspettarsi una risposta ed un impegno dalle banche per una maggiore efficienza: sulle inadeguatezze strutturali, dovute ad un'eccessiva frammentazione del sistema bancario, hanno insistito un po' tutti, a partire proprio dal governatore della Banca d'Italia.

Sotto accusa le banche [illegible] state messe anche per quanto riguarda il sistema dei pagamenti: sostanzialmente arcaico, afflitto da lentezze e burocrazia, poco trasparente. (Agi)

Giovedì comincia [illegible] Vienna il vertice dei 13 Paesi del cartello

Il mercato del greggio tira l'Opec vuol produrre di più

Il prezzo di riferimento [illegible] scenderà sotto i [illegible] dollari - In Occidente i consumi aumentano

LAGOS — Nella conferenza ministeriale che [illegible] terrà [illegible] giovedì a Vienna l'Opec cercherà di [illegible] i guadagni registrati negli ultimi quattro mesi sui mercati internazionali del petrolio. Lo ha anticipato il presidente dell'organizzazione, il nigeriano Lukman, in un'intervista concessa alla vigilia dell'apertura del vertice. [illegible] de-[illegible] dei ministri dell'Opec, ha aggiunto Lukman, dovrebbero mirare ancora [illegible] assicurare quella stabilità di mercato che è stata minacciata, lo scorso anno, dal calo dei prezzi.

Nel corso della riunione saranno esaminate diverse opzioni: una potrebbe [illegible] quella [illegible] let-[illegible] l'accordo raggiunto dal vertice Opec nel [illegible] scorso [illegible] prevede un limite [illegible] produzione di greggio per il primo semestre '87 a [illegible] milioni di barili il giorno e un certo incremento nel terzo e quarto trimestre dell'anno: [illegible] incremento produttivo nel corso [illegible] ultimi due trimestri [illegible] no dettato [illegible] percezione di un aumento della domanda [illegible] di greggio Opec, [illegible] quanto riguarda i prezzi si potrà mantenere e alterare il prezzo di riferimento ufficiale posto dall'organizzazione a 18 dollari per barile. (Anche il ministro indonesiano del Petrolio, Subroto, ha prospettato la possibilità [illegible] portare il tetto produttivo a 16,6 milioni di barili il giorno nel terzo trimestre e successivamente a 18,3 nel quarto).

Secondo i [illegible] le notizie che parlavano di [illegible] di produzione, [illegible] più volte a partire dallo scorso febbraio quando l'accordo di dicembre divenne effettivo, erano insostenibili: il presidente dell'Opec ha sostenuto che la produzione [illegible] plessiva del [illegible] dell'organizzazione, fatta eccezione per l'Iraq, è sempre [illegible] «sostanzialmente» al [illegible] 15,8 milioni di barili il giorno fissati a Ginevra.

Che le prospettive siano tornate più favorevoli ai produttori di greggio [illegible] ammette anche l'Aie, l'Agenzia internazionale dell'energia. La caduta dei prezzi avvenuta [illegible] l'anno [illegible] ha profondamente modificato [illegible] prospettive del [illegible] dei prossimi [illegible] spingendo i Paesi industrializzati a [illegible] di più e ad allentare l'impiego al risparmio [illegible] da parte dei privati che [illegible] governi.

[illegible] seguito [illegible] del prezzi del petrolio, [illegible] in [illegible] più recenti forniti [illegible] Paesi membri, [illegible] le precedenti previsioni [illegible] lungo [illegible] per l'energia. In particolare, il nuovo rapporto parla di:

- 1) Una revisione al rialzo del fabbisogno di petrolio per la fine degli Anni 80 e per l'inizio degli [illegible]
- 2) Una revisione [illegible] ribasso della produzione [illegible] idrocarburi nei Paesi membri fino alla fine del secolo.
- 3) Una riduzione del tasso di miglioramento dell'intensità [illegible] energia, cioè [illegible] tra il prodotto nazionale lordo e il consumo di energia, che ne misura l'efficacia dello sfruttamento. Questa riduzione [illegible] spiega [illegible] un minore impegno dei privati e dei governi nella politica di risparmio.

[illegible] i calcoli dell'Aie, la [illegible] totale di energia primaria crescerà a ritmo più rapido nei prossimi anni, rallentando poi negli Anni 90. Il fabbisogno che nelle nazioni industrializzate dell'Occidente ammontava a poco più di 3,6 miliardi di tonnellate di petrolio equivalente (Tpe) nel 1985, potrebbe arrivare a 4,65-5,08 [illegible] di Tpe [illegible] soglia del 2000. (Agi)

Il commissario Cee [illegible] Gonzales

«Investire [illegible] per [illegible] posti [illegible]»

TORINO — Il problema vero oggi è «trovare nuove formule per ripartire meglio le possibilità di impiego esistenti». Manuel Marin Gonzales, spagnolo, commissario Cee per le politiche sociali, è a Torino dove ha compiuto una lunga visita alla Fiat.

«Non è sperabile — afferma — che si creino posti di lavoro aggiuntivi fino a quando non si avrà una crescita non inferiore al 3-3,5 per cento. Fino a quando non si realizzerà questa condizione la disoccupazione resterà elevata. Insomma, le condizioni rispetto ai dorati Anni 60 sono completamente cambiate. Una politica del pieno impiego è oggi è un'utopia».

Quali sono in concreto le indicazioni della Comunità per attuare questa «migliore ripartizione dei posti esistenti» di cui parla?

«La strada è quella della flessibilità, un concetto che si sta facendo strada in tutti i Paesi. Il concetto di posto di lavoro tradizionale va profondamente rivisto. La contrattazione flessibile è una necessità. Semmai il problema è quello della protezione sociale, che va studiato alla luce di questa nuova realtà».

Quale è il ruolo della Comunità in materia di aggiornamento professionale e di riqualificazione dei lavoratori?

«Il Fondo sociale europeo ha come obiettivo la formazione professionale dei giovani e la riqualificazione dei disoccupati. E' l'argomento di cui abbiamo discusso appunto con la Fiat. La formazione professionale è un investimento dell'impresa, come lo è l'investimento in macchine».

Nel 1992 [illegible] realtà il mercato europeo del lavoro. Quali saranno gli effetti sociali di questo evento, e come ci si prepara a Bruxelles?

«Premesso che, personalmente, credo ad un'Europa unita nella diversità, nella quale le differenze persisteranno ben al di là del 1992. A parte questo, l'emigrazione degli Anni 2000 sarà molto [illegible] da quella degli Anni 60. Allora fu un'emigrazione di operai non qualificati; con l'attuazione del grande mercato europeo del lavoro avremo un'emigrazione di lavoratori qualificati, specializzati. In un'Europa con 16 milioni di disoccupati questa è la sola emigrazione possibile».

Ma dall'altra sponda del Mediterraneo, quella africana e asiatica premono altri milioni di persone alla ricerca di un'occupazione e di una vita migliore. Come deve rispondere secondo lei a costoro la Comunità?

«Attualmente l'arrivo di immigrati dalla sponda Sud del Mediterraneo è stato in gran parte fermato dai vari governi; ma nei prossimi 15-20 anni, considerato l'attuale trend demografico europeo, nella [illegible] si creeranno spazi anche per questi lavoratori».

Vittorio [illegible]

Un risultato eccezionale nei primi otto [illegible] dell'[illegible]

Il deficit Usa ridotto del 28% ma solo grazie a entrate extra

E' sceso a 119 miliardi di dollari, contro i [illegible] dell'86 - I tecnici: risalirà

WASHINGTON — Il deficit [illegible] degli [illegible] Uniti nei primi otto mesi dell'esercizio [illegible] è diminuito del [illegible] scendendo a 119,02 miliardi di dollari nel periodo dal primo ottobre al 31 maggio, rispetto ai 165,81 miliardi dello stesso periodo di un anno fa.

[illegible] tratta di [illegible] risultato di grande peso, [illegible] che non [illegible] avuto grosse ripercussioni sui mercati finanziari in quanto è diffusa l'opinione che [illegible] il governo americano [illegible] riuscirà a fare meglio nel futuro; infatti i conti [illegible] migliorati finora in buona parte per il maggior gettito fiscale dovuto alla modifica intervenuta sulle norme relative alla [illegible] ne dei «capital gains», cosa che non dovrebbe ripetersi nelle stesse proporzioni.

Per il solo mese di maggio il disavanzo è ammontato a 35,74 miliardi di dollari contro 39,40 nello stesso mese dell'86. Ad aprile si [illegible] un surplus di 38,66 miliardi. A [illegible], le [illegible] sono state pari a 47,69 miliardi contro [illegible] a maggio 1986 e 122,90 miliardi [illegible] aprile. Le spese sono [illegible] a [illegible] miliardi, contro, rispettivamente, 85,64 e [illegible].

Nei primi [illegible] dell'esercizio che [illegible] il 30 settembre ad [illegible] per 554,35 miliardi di dollari hanno fatto fronte spese per 673,37 miliardi.

Nel solo mese di [illegible] il [illegible] federale ha [illegible] 15,50 miliardi di interessi sul debito pubblico. Nell'intero esercizio [illegible] il deficit federale ammontò a 220,7 [illegible].

Al miglioramento dei conti federali [illegible] ha corrisposto finora [illegible] adeguato apprezzamento da parte dei [illegible] finanziari. Un esperto afferma di ritenere [illegible] il disavanzo dell'intero esercizio in corso si fermerà a 170 miliardi di dollari, [illegible] meno rispetto a quello scorso, ma sottolinea che il problema di fondo resta il permanente contrasto tra Congresso e Casa Bianca su come agire per contenere il disavanzo entro i limiti previsti dalla cosiddetta legge [illegible]-R[illegible]. Un altro prevede un deficit di 175 miliardi per quest'anno e uno di almeno 165 per l'anno prossimo affermando che «nessuno ritiene che quanto avvenuto nei primi otto mesi di questo esercizio sia un miglioramento definitivo. Restano le disfunzioni strutturali alla base dello squilibrio della spesa».

Secondo [illegible] Sinai, capo [illegible] della Shearson Lehman Br[illegible] Inc., in prospettiva il deficit [illegible] continua a rappresentare un grosso rischio per i [illegible] del [illegible] «Gli sforzi per [illegible] come percentuale [illegible] prodotto nazionale lordo stanno per esaurirsi ed è ormai chiarissimo che [illegible] lungi dall'avvicinarci agli obiettivi della legge Gramm-Rudman». [illegible]

Il ministro Baker

- PASTA - La Cee si prepara ad affrontare compatta il rischio di una nuova «guerra della pasta» tra la [illegible] e gli Stati [illegible]. Questo il senso di una dichiarazione adottata dai ministri degli [illegible] «Dodici» a Lussemburgo. A fine luglio scade in effetti la tregua raggiunta un anno fa tra le due sponde dell'Atlantico [illegible] che le due parti abbiano fatto passi in avanti sostanziali per la [illegible] di un contenzioso [illegible] dura ormai da anni.

Firmato il contratto degli [illegible]

[illegible] — E' stato firmato il contratto di lavoro [illegible] 260 mila lavoratori [illegible] industrie alimentari tra i sindacati Cgil, Cisl e [illegible] categoria, la Confindustria e l'Intersind.

L'intesa prevede un [illegible] mensile di 120 mila lire scaglionate nel triennio (corrispondenti all'aumento per il parametro [illegible] terza categoria). E' stata inoltre concordata una riduzione dell'orario di lavoro di 20 ore annue (quattro ore dal primo gennaio 1988, otto ore dal primo gennaio 1989, otto ore dal primo gennaio 1990). [illegible] lavoratori verrà corrisposta un'una tantum di 170 mila lire.

L'accordo prevede nuovi profili professionali, un nuovo sistema [illegible] relazioni industriali, l'istituzione in [illegible] sperimentale di [illegible] osservatorio sull'occupazione, il [illegible] del lavoro, gli investimenti sulla [illegible]

[illegible] segretario generale [illegible] federazione [illegible] categoria della [illegible] (Filziat), Andrea Amaro, ha affermato che «i risultati positivi conquistati in questo rinnovo contrattuale sono stati possibili soprattutto per la grande mobilitazione dei lavoratori che ha permesso il superamento [illegible] pregiudiziali poste fin dall'inizio dalla Confindustria». (Ansa)

Prezzo della [illegible]

ROMA — Un ritocco al metodo di determinazione del prezzo [illegible] benzina viene sollecitato dall'Unione Petrolifera (che raccoglie [illegible] compagnie private operanti in Italia) in occasione della scadenza, il 30 giugno, dell'attuale regime provvisorio [illegible] sorveglianza.

[illegible] compagnie hanno avanzato nei giorni scorsi [illegible] Cip (Comitato interministeriale prezzi) la richiesta per «quantomeno» rettificare il meccanismo di determinazione del prezzo per renderlo più vicino ai [illegible] vigenti [illegible] vari [illegible] europei. Attualmente il sistema italiano prevede che il prezzo [illegible] praticamente [illegible] alle quotazioni medie rilevate in Europa.

L'Unione [illegible] ha quindi chiesto di fare [illegible] consentendo che il prezzo italiano, derivante dal calcolo delle medie europee, non sia più considerato un prezzo massimo e quindi un tetto vincolante, ma che si consenta una fascia di oscillazione per dare una maggiore flessibilità al meccanismo di calcolo. (Agi)

L'Aspen [illegible]

BARCELLONA — I rischi [illegible] al crescente divario tra Nord e Sud del Mediterraneo e la necessità che i paesi industrializzati dell'area intraprendano iniziative a carattere economico e politico per garantirne la stabilità e lo sviluppo sono al centro dei lavori [illegible] conferenza su «Il Mediterraneo crocevia del mondo» organizzata dall'Aspen Institute Italia e aperta a Barcellona dal presidente dell'Eni Franco Reviglio.

[illegible] tendenze demografiche, la situazione economica — attuale e in proiezione — di alcuni paesi del Sud Mediterraneo, gli aspetti finanziari, le opportunità settoriali di sviluppo e i problemi dell'ambiente vengono discussi a porte chiuse da 90 personalità del mondo politico, economico e culturale di tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ad [illegible] della Libia.

Si [illegible] svolti ieri [illegible] funerali [illegible] Carlo, il fondatore del gruppo

Stefanel, si riparte

Successione [illegible] traumi: [illegible] figlio Giuseppe ha già preso [illegible] timone dell'impero tessile di Ponte [illegible] Piave
Un piano di espansione nel campo [illegible] finanza - Nuovo stabilimento - Prossima quotazione in Borsa

MILANO — Tacciono i telai di Ponte di Piave. Capita di rado in questo capitale del miracolo tessile italiano, campato là sulla riva sinistra del Piave, quasi di fronte a quel Ponzano Veneto da cui brilla la stella dei Benetton. Ma [illegible] è un giorno qualsiasi. [illegible] è spento, a 61 [illegible] Carlo Stefanel, fondatore di una [illegible]; ex operaio, nipote d'arte (furono le [illegible] ad introdurlo, nell'immediato dopoguerra, nel mondo dei filati); imprenditore d'urto, capace in [illegible] d'anni di dar vita al secondo impero italiano del «franchising»; industriale al passo con i tempi, capace [illegible] pensare in termini d'espansione con la creazione di un prossimo nuovo impianto a [illegible] chilometri da Ponte di Piave pure in questi anni di sapiente gestione della finanza.

Muore [illegible] il fondatore, sepolto oggi [illegible] di Levada, ma la storia prosegue. L'elemento chiave [illegible] vicenda di Carlo Stefanel, imprenditore e gentiluomo (grande appassionato di caccia, vincitore di concorsi internazionali con i gioielli del suo allevamento di cani da caccia) [illegible] nella vitalità del [illegible] e, soprattutto, [illegible] quadro per il futuro.

Non solo [illegible] Stefanel ha saputo delegare a suo tempo cariche e responsabilità [illegible] figlio (Giuseppe, [illegible] anni, [illegible] delegato, grande stratega [illegible] rivoluzione [illegible] Anni Ottanta) e [illegible] figlia (Giovanna, 33 anni, mente di modelli, colori e materiali) [illegible] che alla moglie, Elisa Lorenzon, da sempre attiva nei reparti di produzione dell'azienda, a partire da quel 1957 in cui nacque il primo «Maglificio Piave», [illegible] della [illegible] ha pure voluto che la scomparsa del fondatore seguisse di pochi [illegible] l'annuncio dell'avvio dell'operazione di collocamento [illegible] Borsa della [illegible] spa, fatturato [illegible] nell'87 di [illegible] circa, con un utile superiore ai trenta miliardi. «Lui — spiega uno stretto collaboratore — ci ha voluto pensare su, poi ha capito che era la strada giusta». Niente finanza pura, per carità, ma una soluzione giusta, [illegible] misura per quel salto [illegible] qualità giusto per sostenere l'azienda lungo la sua espansione, tra il leasing e il factoring. [illegible] per un gruppo [illegible] quelle dimensioni, [illegible] investimenti necessari per dirigere i 500 dipendenti (ma, soprattutto, i duemila che ruotano attorno le imprese collegate), tra le indicazioni dovute per [illegible] poggiare l'espansione internazionale dei marchi (un punto maglia utilizzato, nato prima del gran balzo commerciale) e dei prodotti.

Il fatto importante, insomma [illegible] è che la Stefanel non debba cambiare rotta. [illegible] successione, [illegible] giche, l'equilibrio finanziario è stato tracciato a suo tempo e, quel che più conta, è stato collaudato nel corso degli ultimi anni quando il binomio tra Carlo e Giuseppe ha retto a prove impegnative come quelle che richiede il decollo imprenditoriale e finanziario. Un collaudo che, nei mesi passati, ha resistito senza problemi pure all'impatto con il mondo [illegible] grande finanza. Mesi passati con ostinazione a scegliere con attenzione [illegible] guida giusta per il grande impatto con il mercato prima di giungere a Mediobanca.

In sostanza una storia imprenditoriale che, [illegible] certi versi, ripercorre le esperienze dell'imprenditoria del miracolo economico [illegible] che [illegible] mostra i [illegible] di Achille» che hanno segnato la vicenda di passate dinastie imprenditoriali. Certe storie non [illegible] passate invano. [illegible] l'apparente semplicità degli inventori [illegible] grande dinamismo dell'economia degli [illegible] Ottanta c'è una grande consapevolezza. **u. b.**

[illegible] All'Olivetti commessa G. B. [illegible]

IVREA — La Olivetti automatizzerà le 260 filiali [illegible] Britannia Building Society, [illegible] delle maggiori società cooperative inglesi di credito edilizio, con una fornitura di 1100 stazioni di lavoro, per un valore globale di 9 miliardi [illegible] lire.

Il [illegible] — afferma [illegible] comunicato della società — è stato firmato a Londra dalla consociata inglese, British Olivetti.

Il sistema di [illegible] zione si articola su per[illegible] computers con differenti caratteristiche per le varie operazioni di sportello, retrosportello e self-service bancario, dislocati presso le filiali della Britannia Building Society e collegati [illegible] rete locale Starlan con l'elaboratore della sede centrale a Leek, Staffordshire.

L'accordo prevede, inoltre, la fornitura di servizi di consulenza sof[illegible].

TERZO [illegible]

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria 1/3 [illegible]; Agricola Finanziaria risp. 1100; [illegible] Finanziaria [illegible] Assicurazioni [illegible] La Centrale 16.900, [illegible] Assicurazione 281, 286; Banca Provinciale Lombarda priv. 8300; Banca S. Paolo Brescia 2560, 2600; Banco S. Spirito 1335, 1340; CBM Pisei 2250, 2350; Credito Romagnolo [illegible] 61.000; Istituto Milanese Leasing 3050, 3100; Merloni 1800, 1810; Nordfalia 1990, 2000; Nordfalia priv. 800, 890; Sosi 22.400, 22.[illegible] Warrant Peltoncol 750, 800.

(Dati provenienti dal Cad)

Sono la Vianini Lavori e la Calp (cristalleria artistica)

Due matricole in Piazza Affari

MILANO — Batte la fiacca Piazza Affari e ne risentono pure le matricole. Ieri hanno festeggiato l'ingresso [illegible] Borsa maggiore la Vianini Lavori (terzo titolo del gruppo che fa capo a Francesco Gaetano Caltagirone) e la Calp, la Cristalleria artistica di Colle Val d'Elsa, nel Senese. Si salva la Calp che, all'esordio, segna un prezzo di 3350 lire contro le 3300 [illegible] del collocamento a novembre '86. Meno bene ne esce [illegible] Vianini Lavori, compressa a quota 5780 lire contro le 6300 lire di dicembre, data della cessione al pubblico del necessario flottante.

«E' un titolo nuovo in una Borsa così così...», si limita a commentare Francesco Gaetano Caltagirone, imprenditore tra i più dinamici della piazza romana. *«Riteniamo — aggiunge — che il prezzo di offerta sia stato tra i più equi. La so[illegible] vanta un utile di circa venti mi[illegible] [illegible] fatturato di poco superiore [illegible] 350 miliardi. La liquidità ha superato i [illegible] miliardi con una capacità di crescita dell'autofinanziamento, nel giro di tre anni, intorno ai 200 miliardi. Il dividendo è di 240 lire per azione più l'assegnazione di un'azione gratuita ogni otto. Ci sono, poi, investimenti immobiliari consistenti»*. Il gruppo Vianini, entrato nell'orbita Caltagirone [illegible] l'epoca del [illegible] (anni difficili, segnati [illegible] l'istituto vaticano dalla vicenda Calvi), sta mettendo a frutto la sua ingente liquidità, superiore ai 300 miliardi. Negli ultimi mesi, tra le operazioni di rilievo: il centro Caravaggio a Roma (venditore l'Igim di Vincenzo Romagnoli) per 60 miliardi; parte del centro direzionale di Napoli; [illegible] Condotte spagnola, con l'obiettivo dell'edificazione di [illegible] megainvestimento turistico sulla Costa del Sol.

E la Calp? A pochi giorni dalla quotazione, è arrivata la notizia dell'avvento [illegible] Fidenza Vetraria, di Gianni Varasi. La Fidenza ha acquisito il [illegible] capitale ed è diventata l'azionista [illegible] maggioranza relativa. *«Hanno acquisito* — spiega il direttore generale Mauro Fanacchi — *la partecipazione dei Rosati e di Zipoli. I Rosati avranno un posto in consiglio e credo lo riceverà la Fidenza. Stiamo studiando, intanto, accordi commerciali»*. Il fatturato '86 è di [illegible] miliardi, per un utile di 5,5 miliardi. Il dividendo unitario è di 175 lire, ovvero il 3% sul prezzo di sottoscrizione. **u. b.**

[illegible] — 0,54%

Prezzi precedentemente ribassati con una nuova riduzione degli scambi (la seduta è terminata prima delle 13). Indice a [illegible] 707,58.

[illegible]: [illegible]

La moneta Usa ha guadagnato [illegible] terreno sulle piazze europee; il progresso alla chiusura ufficiale in Italia è stato di 5,5 lire.

[illegible] 722,16

La valuta tedesca è arretrata sul mercato italiano; la perdita registrata al fixing è stata di 1,07 lire sulla quotazione precedente.

[illegible] Borsa [illegible] pochi soldi

MILANO — Il minimo è stato toccato: scambi per 77 miliardi a Piazza Affari. E' il dato provvisorio, forse la ri[illegible] definitiva sarà vicina a novanta miliardi. Cifre da tempi di magra mentre giungono da Wall Street i riflessi di [illegible] marcia trionfale. [illegible] New York [illegible] Exchange celebra successi a ripetizione e le cronache da Tokyo dei corrispondenti americani (esempio il Wall Street Journal di ieri) possono dedicarsi a [illegible] liete: Wall Street, grazie [illegible] trenta miliardi di [illegible] versati [illegible] risparmiatori giapponesi, toccherà quota 2800? Oppure, addirittura, quota 3800? Domande oziose per Piazza Affari sempre in attesa del primo giapponese che passi («Li hanno annunciati [illegible] tre-quattro mesi fa — dice il dirigente titoli [illegible] uno delle tre Bin — ma io aspetto ancora i primi...») e, nelle more della loro comparsa, ormai ridotta a un [illegible] mico: l'eventuale rialzo, lo devono lanciare gli [illegible] o gli operatori italiani?

Mentre si discute di cose così [illegible] il mercato sembra abbandonato a se stesso: scambi poco sopra i cento miliardi, il listino incerto (ieri [illegible] media [illegible] prezzi [illegible] regis[illegible] pari allo 0,54% e l'indice Comit è tor[illegible] a [illegible] i 700 punti a quota 707,58), i temi operativi affidati a qualche indiscrezione, tutta da verificare (è il caso dell'Olcese, per alcuni pronta alla vendita da parte della Snia, secondo la [illegible] destinata a restare nell'orbita [illegible] società di via Borgonuovo).

E allora? [illegible] spinta può venire [illegible] prossime assemblee. Più probabile che il mercato abbia bisogno di spinte esterne (tutti invocano una soluzione politica) per ripartire. Ma, al di là delle apparenze, è difficile che la bacchetta magica possa risolvere problemi di affollamento, di tensioni, di incertezze.

TITOLI-GUIDA — In fase di stallo le blue-chips del mercato. La Fiat, nella [illegible] sione ordinaria, è stata trattata nelle ultime battute intorno a 13.140 lire, poco sotto la chiusura. Anche la Montedison viaggia su livelli bassi [illegible] nel comparto assicurativo c'è qualcosa (al ribasso la richieste Assitalia, l'Unipol e la regina Generali) in grado di attrarre attenzioni dei compratori. A questo pun[illegible] fanno notizia pure gli scambi (nutriti data la situazione) della Zignago, giunta nelle ultime battute [illegible] 5940 lire.

PERUGINA — Poche emozioni, invece, per il titolo di casa Buitoni all'annuncio ufficiale dell'acquisto [illegible] Bouquet d'Or, il terzo pro[illegible] francese di cioccolato [illegible] confezionati che, nel corso del 1986, ha registrato un utile di poco inferiore a un miliardo di lire.

LLOYD ADRIATICO — «A maggio — dice l'amministratore Marco Gambazzi — abbiamo venduto circa due milioni di Fai, con un guadagno del 20%. Il Lloyd non ha più azioni Fai ma la Fai ha voluto [illegible] l'avvocato Gambazzi, nel consiglio». Si chiude così la strana storia dei rapporti tra la Fai di Varasi (in assemblea era stato annunciato l'ingresso del Lloyd a libro soci) e la compagnia [illegible] (repentina precisazione sulle cessioni di quote).

[illegible] la realtà [illegible] una compagnia in forte espansione di redditi (utile di [illegible] miliardi, [illegible] una crescita [illegible] 60%) e, più contenuta, di [illegible] azione), anche se grazie all'au[illegible] gratuito la remunerazione risulta in ascesa del 50%.

Nel futuro della compagnia c'è lo sviluppo delle attività finanziarie in abbinamento con la Sviluppo finanziaria (orbita Finarte ma posseduta per il 20% dallo [illegible] Lloyd) e l'ingresso in altri mercati della Cee.

La compagine azionaria? In testa la Pinpol, con il 35,8% seguita dalla Gotthardfinanz, con il 15,6%. La Pinpol, però, è controllata dalla stessa Gotthardfinanz e l'azionariato-mosaico di quest'ultima aiuta poco a capire la situazione: 47,5% alla Schweizer Ruckversicherung Swiss Re, 47,5% a Elie De Rothschild e un 5% a una persona fisica svizzera.

EUROPROGRAMME — Oggi, finalmente, ultima parola sull'accordo tra Renato Bocchi e i commissari liquidatori [illegible] gruppo. Ieri il consiglio della Pacchetti [illegible] dato il necessario via libera all'affare che oggi verrà firmato dalle parti. **u. b.**

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	22-6	19-6
Aiz	11.736	11.743
Adriatic	10.883	10.[illegible]
Arca BB	28.998	29.001
Arca RR	11.327	11.321
Arca Vendipetto	10.396	10.304
Aureo	16.190	16.220
Azzurro	17.294	17.334
B N Mobilcredo	12.863	13.415
B N Rendifondo	11.128	11.130
Capitalcredit	10.851	10.881
Capitalfit	12.494	12.580
Capitalgest	14.810	14.841
Cash Manag.	12.938	12.917
Centrale Redd.	10.173	10.178
Commercio Tur.	10.293	10.332
Corona Ferrea	11.136	11.140
Epta Bond	10.001	10.008
Epta Capital	16.464	16.511
Euro Androm.	18.838	15.885
Euro Antares	12.798	12.747
Euro Vega	10.985	10.987
Euro Cap. Fund	10.977	11.016
Fiorino	22.924	22.947
Fondattivo	14.916	14.986
Fondersel	28.577	28.673
Fondicri 1	11.091	11.088
Fondicri 2	10.599	10.615
Fondimpiego	10.880	10.884
Fondinvest 1	11.305	11.329
Fondinvest 2	18.031	18.082
Fondo Centrale	14.842	14.882
Fondo Profess.	26.367	26.343
Genercomit	17.445	17.475
Genercomit r.	10.897	10.908
Geporeinvest	10.878	10.887
Gepored	10.475	10.480
Gestielle B	10.847	10.856
Gestielle M	10.790	10.790

		22-6	19-6
Gestiras		18.855	18.861
Imicapital		25.490	25.584
Imindustria		10.620	10.704
Imirend		14.707	14.671
Interbanc. az.		16.181	16.257
Interbanc. ob.		13.573	13.590
Interbanc. re.		13.313	13.316
Libra		17.997	17.999
Multiras		17.710	17.739
Nagracapital		14.642	14.673
Nagrarend		12.234	12.241
Nordcapital		10.276	10.309
Nordfondo		11.875	11.881
Phenixfund		10.480	10.515
Primecapital		26.296	26.418
Primecash		12.271	12.278
Primerend		18.347	18.391
[illegible]		18.988	19.139
Rendicredit		10.014	10.020
Rendifit		11.413	11.422
Risp. Italia bil.		17.907	17.883
Risp. Italia re.		13.017	13.019
Salvadanaio		10.405	10.432
Sforzesco		11.582	11.588
Verde		11.283	11.274
Visconteo		14.224	14.299
Fondo Ina		1237,28	1237,428
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	78,50	78,62
Interfund	$	39,63	39,63
Int. Sec. Fund	$	31,02	31,20
Italfortune	$	43,23	43,23
Italunion	$	28,10	28,11
Capital Italia	$	36,42	36,32
Mediolanum	$	42,33	42,31
Rominvest	$	40,41	40,41
Rasfund	L.	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R	L.	38.727	38.727

DIRITTI

Bai sott. az. 4770; Bilos sott az. 105; [illegible] az. 30; Telemecc[illegible] sott az. 302; [illegible]; Fidisgest az. 1395; Latina sott az 1000.

Il primo Consiglio comunale dopo 50 giorni di crisi

Bagarre per il sindaco

Seduta molto animata, presieduta dal comunista Novelli - Si è parlato molto [illegible] recenti elezioni politiche, tutti d'accordo anche per ridare presto un'amministrazione efficiente a Torino - Ma [illegible] momento del voto la maggioranza è uscita dall'aula

Il comunista Diego Novelli è tornato sul banco del' [illegible] il 7 agosto 1985 aveva presieduto il consiglio comunale che insediava Cardetti e la giunta di pentapartito. Ieri sera, mentre tutta la giunta è dimissionaria, è toccato a lui come consigliere [illegible] (per il più alto numero di preferenze ottenute alle amministrative) dirigere l'assemblea che avrebbe dovuto designare il successore di Cardetti.

Com'era [illegible] previsto, però, la seduta non ha portato risultati concreti: non si è neppure votato per il nuovo sindaco. Al momento di dichiarare il voto, il capogruppo dc, Franco Pizzetti, a nome dei partiti della disciolta maggioranza, ha anticipato che tutti si sarebbero astenuti: [illegible] trattative fra dc, psi, pri, psdi, pli e il verde civico Abbà [illegible] appena cominciate, non si poteva esprimere un voto meditato.

Quando Novelli ha cominciato l'appello nominale, i consiglieri di maggioranza hanno abbandonato l'aula. Sospesa la seduta, il prosindaco Porcellana, che oggi dovrà presiedere la giunta, ha annunciato che non convocherà il Consiglio, finché la [illegible] non [illegible] indicazioni sulla soluzione della crisi, ma è sc[illegible] la contestazione della minoranza, che chiedeva la convocazione [illegible] nuovo Consiglio entro lunedì ed ha [illegible] presentato una richiesta in tal senso, firmata [illegible] pci, sinistra indipendente, msi, dp e lista verde.

Il primo Consiglio comunale, a 50 giorni dall'apertura della crisi, si è così trasformato in un'appendice elettorale: ognuno ha analizzato il voto delle politiche ed ha messo in risalto le sconfitte altrui (il pci insieme alle proprie), in rapporto al governo della città. Tutto resta quindi al palo di partenza: se ne riparlerà [illegible] prossimi giorni, [illegible] procede, con un occhio alla scadenza del 31 luglio che impone l'approvazione del bilancio.

Tutti sono d'accordo sul[illegible] necessità di risolvere [illegible] crisi in fretta. Ma il compito è molto difficile: i «perdenti» sono in difficoltà. Psdi, pli e pri si [illegible] chiedendo come e perché hanno perso voti a Torino, di [illegible] sia [illegible] colpa: della partecipazione alla vecchia maggioranza, oppure di un riflesso delle politiche nazionali. Anche il psi risente delle tensioni interne: una parte della federazione torinese ha chiesto le dimissioni della direzione nazionale.

Il primo effetto è il coinvolgimento dei verdi civici nella maggioranza per allargare i confini del pentapartito, anche se il psi insiste [illegible] dire che la riedizione, in bella copia, della vecchia maggioranza non è affatto scontata. Il capogruppo Carpanini, nell'aprire il dibattito, ha parlato chiaro: «*Senza reticenze, dico che siamo stati sconfitti. Ma sarebbe superficiale limitare la riflessione soltanto al pci. A Torino ha perso anche il pentapartito! segno che c'è un distacco reale fra i cittadini e i politici che hanno dato soltanto l'impressione [illegible] litigare, bloccando l'attività [illegible] Comune [illegible] 180 giorni di [illegible] straordinaria in 2 anni*».

Una analisi che non è piaciuta al psi, che ha ri[illegible] con Maria Magnani Noya: «*Il polo laico e socialista, non marxista, è aumentato, insieme alle forze nuove, anche se il voto verde non è stato [illegible] ciò come si dice, quindi siamo disposti ad un confronto con gli esponenti di un'area laica e libertaria*». Il riferimento è per i radicali, con i quali è già in corso un fitto scambio di messaggi reciproci. Anche Cardetti, tornato [illegible] deputato sui banchi del consiglio, [illegible] lanciato una proposta: «[illegible] *incontro con tutti e per mettere a fuoco una piattaforma comune*».

Bruno Gianotti

Verso l'esapartito

Trattative accelerate per la coalizione a 6 con il verde civico - Problema di Gallo (psi)

«*La città [illegible] bisogno di un governo, autorevole e stabile*». Da questa constatazione, ieri mattina, i cinque partiti della vecchia maggioranza (in crisi dal 4 maggio) e il verde-civico, Ferdinando Abbà, hanno tratto spunto per accelerare le trattative che entro la prossima settimana dovrebbero [illegible] alla revisione del programma e all'accordo per il [illegible] sindaco e sui nomi dei 18 assessori del penta o esapartito che dovrebbe affrontare questa seconda parte della tornata amministrativa, sino al 1990.

La novità del confronto a sei, anche se si poteva prevedere (visto che Abbà era in lista nel psi per la Camera) e le polemiche dei giorni [illegible] all'interno del pentapartito hanno creato, a margine dell'incontro, curiosità e dubbi per il ruolo che Abbà avrà nella maggioranza o in giunta, e sulle difficoltà di una coalizione che, subito dopo il voto [illegible] 14 giugno, si [illegible] mostrata [illegible] volta litigiosa.

Ieri, dalle 10 a mezzogiorno, [illegible] cinque delegazioni [illegible] il consigliere della lista verde-civica hanno dimostrato, invece, maggior serenità.

Il pli non ha più avanzato candidature alla successione di Cardetti, eletto a Montecitorio ed è così caduto uno fra i maggiori ostacoli: l'[illegible] più prestigioso di Palazzo civico andrà al [illegible] «*In settimana* — chiarisce il segretario Cantore — *sceglieremo il nome del sindaco, considerando tutti i nostri consiglieri alla pari*».

Con l'allargamento della maggioranza da 5 a 6 gruppi, la coalizione, sulla carta, salirà da 42 a 43 voti su [illegible]. In realtà, nel psi rimane il problema del consigliere Gallo, inquisito per l'Usl di Orbassano che, pur essendo in libertà provvisoria, non partecipa quasi [illegible] lavori della Sala Rossa.

g. san.

Si è concluso con quattro colpi di pistola un ménage familiare entrato in crisi

Si separa ed acquista un bar il marito geloso l'ammazza

Dopo il delitto [illegible] rivolto l'arma contro se stesso: è in [illegible] - L'episodio in frazione Castelpietra di Susa

Non ce la faceva a vivere da solo, non ce la faceva soprattutto ad accettare che la moglie l'avesse abbandonato. E così in piena notte ha sparato uccidendo la donna: poi ha rivolto la pistola contro se stesso premendo il grilletto. E' in coma alle Molinette.

Protagonisti di questa storia dal copione tragico ma abbastanza scontato, il cinquantenne Ottorino Pegoraro, ex guardia giurata [illegible] Fiat Ferriere di Avigliana, in pensione [illegible] tre anni, e la vittima, ossia [illegible] moglie, Adolfina Origlon, 41 anni.

Il delitto sembra premeditato, non fosse altro perché a far da sfondo al drammatico epilogo c'è una lunga serie di incomprensioni, liti, ripicche tra coniugi giunti da tempi alla soglia dell'incompatibilità. Agli inquirenti comunque interessa ricostruire il non facile precipitare dei fatti. Eccoci, dunque, [illegible] interpretare gli elementi raccolti dai carabinieri di Susa.

Domenica verso mezzanotte, Pegoraro parcheggia la propria «127» in una piazzuola fuori [illegible] all'interno di [illegible] vecchia [illegible]. Poi si incammina verso le prime [illegible] della frazione Castelpietra di Susa. [illegible] via Mattie [illegible] abitato fino l'autunno scorso, adesso [illegible] la moglie e la [illegible] Marika, [illegible] anni [illegible] compiuti (un altro figlio, Danilo, 20 anni, è militare a Roma). [illegible] primo piano. Bussa, apre Adolfina Origlon.

Il marito [illegible] riprendere il discorso interrotto poche ore prima nel tentativo [illegible] ricucire un rapporto che la moglie avrebbe deciso di troncare definitivamente.

[illegible] Pegoraro, ex guardia giurata. La moglie Adolfina

Forse corrono parole grosse, forse la donna chiede al marito di lasciare la casa. Nessuno dei vicini [illegible] litigare e neppure sente [illegible] degli spari. E' l'una circa, comunque, quando Pegoraro, armato di [illegible] Beretta calibro 7,65 [illegible] avesse l'arma con sé (peraltro [illegible] lamente denunciata) o [illegible] andato a prenderla [illegible] un cassetto di casa è un elemento che gli inquirenti do[illegible] accertare. [illegible] l'omicida non esita a premere il grilletto. [illegible] distanza ravvicinata, quattro volte, colpendo la vittima all'addome.

La donna cade riversa sul pavimento, fulminata [illegible] pallottole. Smarrito, conscio dell'irreparabile, l'uomo rivolge l'arma contro se stesso, porta la canna della pistola all'altezza delle labbra e fa fuoco, crollando sopra il corpo inanimato della consorte.

Le due. Marika, che è uscita [illegible] con il fidanzato [illegible] rincasa. Apre la porta e nell'ingresso trova i corpi dei genitori in una pozza di sangue. E' sconvolta, chiama Paolo che [illegible] per allontanarsi. Il giovane [illegible] e subito dopo chiede [illegible] padre Giovanni che a sua volta avverte i carabinieri. [illegible] minuti e sul posto accorrono i militi [illegible] compa[illegible] di [illegible] Sono loro ad accorgersi che l'uxoricida è ancora in vita. Con un'autoambulanza Ottorino Pegoraro viene portato all'ospedale di Susa e da qui trasferito [illegible] Molinette. Lotta con la morte, il proiettile l'ha gravemente ferito [illegible] testa. I medici disperano di salvarlo.

Cosa c'è dietro questa vicenda? Liti, incomprensioni senz'altro. Non è tutto. C'è probabilmente il non accettato desiderio di indipendenza della donna che in autunno aveva deciso [illegible] mettersi in proprio gestendo un locale pubblico, il bar Stella, lungo la statale 24 del Monginevro alla periferia [illegible] Susa. Qui Adolfina Origlon trascorreva, con la figlia, gran parte della giornata: locale frequentato da camionisti, da avventori magari galanti verso quella donna gentile e ancora piacente.

Scambi di battute, sorrisi, niente comunque di compromettente. Ma [illegible] Ottorino che [illegible] della giornata tutto ciò [illegible] monta una crescente gelosia. Da qui l'acuirsi del disagio, la frequenza dei litigi e infine da parte della donna il desiderio di troncare la re[illegible] divenuta insostenibile. [illegible] Pegoraro [illegible] a [illegible] più del consueto, a chiudersi in se stesso. Ogni tanto [illegible] rifugia [illegible] parenti a Padova e quando torna non sa dove dormire perché né la moglie né la figlia sono disposte ad accoglierlo. Gli concede ospitalità di tanto [illegible] tanto la suocera. L'uomo respinto cerca invano di evitare una separazione legale ma ad ogni colloquio si scontra con il risoluto rifiuto della moglie. Salgono così nel Pegoraro la disperazione, [illegible] solitudine e la gelosia, ma soprattutto la voglia di [illegible] finita.

Fulvio Meretto

[illegible] Usl [illegible]

Tre nuovi mandati [illegible] comparizione del giudice istruttore Aldo Cuva per lo scandalo Usl. La lista [illegible] laboratori privati inquisiti per aver ottenuto rimborsi illeciti dalla struttura pubblica sembra destinata ancora ad allungarsi. L'indagine riguarda l'Istituto Medico di Torino, di via Valperga Caluso 32, e l'Imar (istituto medicina fisioterapia estetica) di corso Galileo Ferraris 14. Stando alle accuse contestate dal magistrato, l'Istituto Medico, che è convenzionato con l'Usl, avrebbe fatto fare analisi di patologia clinica e [illegible] fisioterapiche all'Imar, che invece [illegible] aveva la convenzione.

Ieri mattina è [illegible] istruzione in via Tasso l'amministratore unico dell'Imar, Giancarlo Levi. Oggi saranno sentiti il responsabile dell'Istituto Medico, Gaetano Di Bella, e il [illegible]ttore sanitario, il medico chirurgo Annamaria Bu[illegible] Stramignoni. Per tutti e tre gli indiziati l'imputazione è di concorso in truffa, commessa dall'80, quando entrò in vigore la riforma sanitaria, fino all'84.

Nei prossimi giorni potrebbero esserci altri mandati [illegible] comparizione riguardanti soci dell'Istituto Mirafiori, il primo laboratorio inquisito.

Il dopo-elezioni in Regione

Confronto [illegible] 5 chiesto dal psi

E' la verifica sollecitata prima del 14 giugno

L'onda d'urto del dopo-elezioni arriverà anche in Regione? Le avvisaglie non si [illegible] fatte attendere e partono da [illegible] Palestro dove c'è la [illegible] socialista. L'on. Gabriele Salerno, confermato deputato e segretario regionale pro-tempore (dovrebbe lasciare l'incarico a Beppe Garesio appena si formerà il governo) ha appena inviato una lettera ai partner del pentapartito invitandoli ad un confronto che dovrebbe tenersi a fine settimana.

E' [illegible] che altro la conferma della verifica richiesta prima della tornata elettorale e prelude ad un «rimpasto» che comprende deleghe assessorili e incarichi all'ufficio di presidenza (che scadono a settembre). Il psi punta allo scorporo di qualche assessorato o all'inserimento [illegible] giunta di un assessore in più. La dc medita. Ieri, il [illegible] e [illegible] assessore Brizio si è detto d'accordo a proposito dell'iniziativa socialista facendo intendere che, all'interno del gruppo, c'è molta effervescenza e parecchi desideri di rappresentanza delle correnti più forti.

Si parla [illegible] un passaggio in giunta del vicepresidente Cerchio, [illegible] permanenza al governo di Brizio, di una richiesta di inserimento [illegible] biellese Petrini, [illegible] desiderio del vercellese Villa di sostituirsi all'amico [illegible] corrente Sar[illegible] dimissionario e non eletto al Parlamento.

Anche in casa [illegible] c'è fermento: il capogruppo Rossa, alessandrino, sente il bisogno di accampare qualche diritto di rappresentare il Piemonte Sud. Ci sarà anche da definire la posizione del socialdemocratico Mignone subentrato al dimissionario Cerutti. Verifica interna, che non dovrebbe compromettere la formula di governo a patto che nessun altro tassello esterno, a cominciare dalla [illegible] del sindaco di Torino, alteri lo scacchiere delle alleanze.

p. p. b.

In Provincia, [illegible] polemiche

C'è l'ipotesi di rimpasto

Ma tutto è legato alla [illegible] del Comune

La Provincia aspetta che [illegible] decida per il Comune e la Regione, meditando (ma in assoluto silenzio) su [illegible] tuali rimpasti o riaggiustamenti. La seduta di ieri del Consiglio Provinciale, prima dopo il voto del 14 giugno, si è svolta in un clima insolitamente calmo, senza polemiche né commenti. «*Come se le elezioni politiche non si fossero [illegible] volte*», osserva un funzionario.

Unica novità l'entrata [illegible] socialdemocratico Giorgio Cotta Morandini, che sostituisce Angelo Voyron, deceduto il 4 giugno scorso in un incidente stradale, commemorato ieri da tutta l'as[illegible]. Ma non è ancora detto che al neoconsigliere tocchi lo stesso [illegible] del predecessore, cioè quello ai Trasporti. Questo sarà [illegible] di trat[illegible].

Comunque, [illegible] luce del voto recente, i rapporti di forza all'interno [illegible] hanno [illegible] modificato: in un'ipotetica ripartizione di seggi, il pci scenderebbe da 15 a 12, il msi da 1 a 2, la [illegible] scenderebbe da 12 a 13, il psi da 5 a 6, i verdi e i verdi civici dal uno a 2.

Di certo ora qualche cosa cambierà nella giunta provinciale: il psi potrebbe chiedere qualche spazio in più, [illegible] dc operare qualche cambiamento al suo interno, lo stesso il pri. Ma tutto [illegible] legato agli altri due enti, Comune e Regione.

Per il psi l'anello più debole pare [illegible] l'assessore Mussano, ma il capogruppo Ricca (sindaco [illegible] Bollengo) non intenderebbe, per adesso, andare al suo posto.

Nella [illegible] due assessori potrebbero [illegible] problemi per questioni di [illegible] Sibille e Bonansea. Nel pri, infine, Francisco, che già in passato aveva minacciato [illegible] lasciare, per ragioni di salute, potrebbe [illegible] sostituito da [illegible].

g. b.

La procura ne [illegible] scoperti 28: avrebbero ucciso [illegible] 12 persone (una alle Nuove)

I killer del «tribunale» di Cutolo

Secondo un pentito eseguivano «sentenze» emesse dalla Nuova Camorra - Per ogni omicidio, decine [illegible] milioni - Omertà e paura: [illegible] scampato all'aggressione disse d'aver tentato il suicidio

La sentenze erano emesse [illegible] un «tribunale [illegible] camorra», e killer fidati [illegible] Cutolo [illegible] eseguivano nelle varie carceri italiane. Così, in pochi anni, 12 [illegible] state assassinate e altre [illegible] aggredite: un morto e tre feriti [illegible] Nuove di Torino. Ma [illegible] sospettato che si trattasse di esecuzioni ordinate dall'alto; si pensava a «normali» regolamenti di conti tra detenuti per banali motivi o sgarbi.

Ora, per quei delitti, il [illegible] sostituto procuratore Maria Del [illegible] Bonaudo ha spiccato 28 ordini di cattura, per omicidio e tentato omicidio, contro persone che si trovano in gran parte già detenute: [illegible] pare, sono ospiti delle Nuove.

L'inchiesta è partita dall'uccisione di un certo Gianni Bullo, alle Nuove, nell'inverno '83. La vittima, [illegible] anni, era incarcerato per grosse rapine in banche e gioiellerie di Torino e cintura. Il [illegible] febbraio di quell'anno, durante l'ora d'aria, lo aggrediscono in due, Domenico Misiano e [illegible]o Crisci. Un coltello, ricavato da un pezzo di lamiera, gli squarcia la gola. Quando [illegible] Molinette è troppo tardi. [illegible] individuano gli aggressori, ma, [illegible] in quell'episodio, emergono «risvolti interessanti». Li svela uno della banda Cutolo che decide di collaborare e apre la voragine: si scopre il «tribunale» della NCO. Oltre che a Torino, delitti sono avvenuti nelle carceri di Aosta, Milano, Lecce, Brindisi, Avellino, Roma, Napoli.

Raffaele Cutolo

[illegible] prima aggressione alle Nuove è del 4 ottobre '82: Edoardo [illegible] secondo l'accusa, viene [illegible] in cella da Domenico Misiano e Raffaele Coppola. Si difende come una belva, lo tagliuzzano alle braccia e alle gambe. [illegible] si salva. [illegible] agenti dice: «*Non so chi mi ha colpito*». Qualche mese dopo c'è [illegible] Bullo e, [illegible] maggio '83, [illegible] a Vincenzo Ferrara, colpevole, pare, [illegible] aver disobbedito agli ordini dell'organizzazione. Il verdetto del «tribunale» è senza appello: deve morire. I killer [illegible] strangolarlo durante l'ora d'aria, ma falli[illegible]. Ferrara è salvato dalle guardie. Sembra che ad aggredirlo siano stati Bruno Crisci, Luigi [illegible] e Savino Lo Russo.

Infine, sempre alle Nuove, nell'83, [illegible] l'episodio [illegible] Angelo Foresta, detenuto di Napoli. Gli agenti lo trovano con una corda al collo appeso alle sbarre della cella: viene [illegible] per miracolo. Un tentativo di suicidio? Lui stesso accredita la versione: «*Non ne potevo più di questa vita, ho avuto un momento di sconforto*». Una [illegible] gna. In realtà, in quattro lo hanno legato e appeso alle [illegible] una volta l'ordine è arrivato da lontano. Foresta, alle Nuove [illegible] pochi giorni, è, pare, della Nuova Famiglia, l'organizzazione [illegible] acerrima nemica della Nuova Camorra di [illegible].

Nino Pietropinto

[illegible] Cade un fregio di marmo dal palazzo [illegible] ferito [illegible] frammenti

Un fregio di marmo, staccatosi dalla facciata d'un palazzo di [illegible] piani in corso Re Umberto 29, ha ferito a una gamba il custode, Giuseppe Bolla, 54 anni, danneggiando una Ritmo parcheggiata. L'uomo è stato colpito dai frammenti mentre era sul marciapiedi con il collega [illegible] accanto. A prestargli i primi soccorsi è stata la figlia, aiutata da due vigili urbani della Crocetta, che stavano passando in quel momento. E' stato bloccato il controviale nell'attesa che i vigili del fuoco, giunti con un'autoscala, facessero cadere gli ultimi frammenti di marmo dalla facciata. Al Mauriziano, oltre ad una vasta ferita alla gamba, al custode è stata riscontrata la sospetta frattura [illegible] piede.

[illegible] San Giovanni

Grandi programmi per la ricorrenza della festa patronale di S. Giovanni. Oggi, dalle 18 a mezzanotte, corteo storico organizzato dall'Associazion piemonteisa: vestendo caratteristici costumi regionali, il gruppo da piazza Carlo Felice percorrerà via Roma, piazza Castello, via XX Settembre e, in piazza S. Giovanni, saranno offerti pani in Duomo prima [illegible] riprendere per via Garibaldi fino a piazza [illegible] Carlo dove sarà acceso il «farò».

Domani tutti i negozi alimentari e non, compresi i parrucchieri, [illegible] chiusi (tranne panetterie e latterie che possono aprire al mattino). In programma: ore 15, partenza [illegible] piazza Castello del corteo delle squadre che si contenderanno il Palio dei quartieri; [illegible] gara a remi sul Po dai Murazzi al Ponte Isabella e ritorno; 22,30, fuochi artificiali curati dal Teatro Stabile.

Nelle due giornate [illegible] la «Trasporti Torinesi» ha previsto una serie di modifiche [illegible] ai percorsi dei [illegible] pubblici.

Radioterapia premiata [illegible] Lincei

La divisione delle Molinette (45 medici e paramedici), diretta dal prof. Sannazzari, ottiene a Roma l'ambito riconoscimento «Gili Agostinelli»

La divisione di Radioterapia delle Molinette ha ricevuto venerdì a Roma dall'Accademia dei Lincei il riconoscimento «*Domenico Angelo Gili Agostinelli*». Il premio (un assegno di 13 milioni di lire) prende il nome da un'insigne [illegible] ha carattere internazionale e viene assegnato ad un istituto di ricerche mediche o chirurgiche per la cura delle malattie cancerose. [illegible]st'anno è toccato a Torino vedere [illegible] tanti sforzi. «*Quando la gente sente solo parlare male dei servizi* — dice il prof. Gianluca Sannazzari, direttore [illegible] struttura dal 1969 — *è giusto invece far risaltare che ci sono ancora persone che lavorano bene e settori che funzionano egregiamente, nonostante tutto*».

Originario di Parma, professore ordinario di radiologia presso l'Università, è [illegible] che ha saputo «*far crescere*» la divisione portandola [illegible] vertici mondiali. «*Siamo un gruppo ben affiatato* — spiega Sannazzari — *di quarantacinque elementi, tra medici e paramedici. Tutti animati dalla volontà di far sempre meglio e con una dotazione di attrezzature valida che ci consente di curare circa duecento malati al giorno*».

Ma l'Accademia dei Lincei ha voluto sottolineare anche gli aspetti più salienti di questo lavoro. Li illustra il direttore: «*Il nostro settore dell'ipertermia radiologica, attivato nel settembre '83 con l'aiuto del reparto oncologico dell'Aeritalia, è tra i più avanzati del mondo. Abbiamo quindi due impianti di irradiazione totale con elettroni dell'acceleratore lineare. Uno, della cute, in modo particolare per le micosi fungoide, esiste solo da noi e a Lione. Il secondo, del corpo, consente una perfetta preparazione per il trapianto del midollo [illegible] infine c'è un ottimo servizio di raccolta dati e di analisi*».

Come sarà utilizzato il denaro del premio? «*Non riusciremo a fare molto* — conclude il prof. Sannazzari — *ma, senza dubbio serviranno per aumentare la [illegible] talenti. Quello che più [illegible] ta, i questi casi, è la soddisfazione di aver fatto il proprio dovere*».

Temperatura

massima	+ 28,2
minima	+ 15
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 47%. Temperatura: massima +28,2, minima +14; media +20,5. Previsioni: poco nuvoloso. Debole attività cumuliforme nel pomeriggio. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 5,42; tramonta alle 21,20.

Specchio dei tempi

Una discarica illegale [illegible] centro città - Il canoista contesta i battelli sul Po - La Torino civile [illegible] ha dimenticato i fratelli Rosselli - Requiem per i platani - Tranquillità, addio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Sono ormai due anni che [illegible] via della Basilica, angolo [illegible] Conte Verde, devono buttare giù una casa in demolizione. Essa viene tenuta su grazie ad un'ingegnosa impalcatura di legno e di ferro; tutt'intorno è stata innalzata una staccionata di legno. Più volte questa staccionata è stata rotta e aperta, e lo spazio all'interno di [illegible] è diventato un enorme immondezzaio che, con l'inizio della bella stagione, ha iniziato a puzzare sempre di più. Ultimamente gli sconosciuti che prima gettavano le immondizie solo all'interno [illegible] steccato hanno incominciato a lasciarle anche fuori. Ma non sono solo le immondizie ad essere gettate lì, infatti si possono [illegible] anche oggetti d'uso quo[illegible] divani, letti, macchine — presumibilmente rubate — eccetera.*

«*Questa situazione è già stata fatta presente ai vigili, al Comune, all'ufficio d'Igiene, ma non abbiamo ottenuto molto; la palizzata è stata aggiustata e tutto è tornato come prima. Immaginiamo che, data la situazione, questo posto fatiscente sia diventato il regno di ratti e di altri animali portatori di malattie. [illegible] della Basilica, da due anni a questa parte (lo sottolineiamo e lo ripetiamo), ha quindi assunto sempre più l'aspetto [illegible] una discarica illegale (e il tutto capita nel pieno centro di Torino)*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Sono un giovane canoista, socio della società "Amici del fiume" e assiduo frequentatore del fiume Po che ho imparato a conoscere ed amare da non più di un paio d'anni. Mi riferisco a un problema che ho scoperto durante la mia attività. Riguarda i battelli dell'Atm. Questi natanti non sono adatti alla navigazione fluviale essendo scafi a chiglia pronunciata. Creano moti ondosi che, rifrangendosi contro gli argini, perdurano per lungo tempo anche dopo il passaggio dei battelli.*

«*Introdotti alcuni anni fa a titolo di "prova", avrebbero dovuto essere sostituiti con natanti a fondo piatto, adatti alla navigazione fluviale, ma questi non si sono [illegible]. Per di più i [illegible] ducenti [illegible] questi battelli, ignorando tutte le regole di navigazione nelle acque interne, che precedono sempre le precedenze dalle imbarcazioni a remi, viaggiano a tutta potenza e non si preoccupano minimamente di chi si trovi [illegible] loro rotta. Da notare che la navigazione sul Po è regolata da precisi sensi di marcia, atti ad evitare gli scontri tra chi voga all'inglese cioè rivolto all'indietro e i praticanti gli altri stili. Manco a dirlo i battelli non rispettano neanche questi, è [illegible] infatti l'episodio di una gara valida per i campionati piemontesi in cui una barca è stata gravemente danneggiata [illegible] uno dei battelli.*

«*Analogo discorso vale per i rimorchiatori della Unichem e per tutti i motoscafisti della domenica. Lo stesso motoscafo dei Vigili Urbani è quanto di più inadatto per la navigazione fluviale*».

Paolo Santone

Il Centro [illegible] Pannunzio ci scrive:

«*Vorrei precisare al sig. Moll De Benedetti che i fratelli Rosselli sono stati ricordati a Torino per iniziativa del Centro "Pannunzio" lunedì 15 giugno. Abbiamo rinviato a dopo le elezioni la manifestazione, per evitare possibili speculazioni elettorali. Vorrei altresì ricordare che il "Pannunzio" che si ricollega idealmente al filone di "G. L.", ha recentemente ricordato Piero Calamandrei e si accinge [illegible] organizzare [illegible] grande manifestazione [illegible] ricordo del maestro dei Rosselli, Gaetano Salvemini. La Torino civile, per dirla con Bobbio, [illegible] dimentica una grande lezione di libertà*».

Mara Pegnaletti

Una lettrice ci scrive:

«*Abito in corso Marche e sono molto dispiaciuta, come molti altri abitanti di tale corso, per avere appreso che i nostri bei platani saranno abbattuti in previsione dei futuri lavori stradali (sottopassaggio, ecc.).*

«*Questi alberi, oltre alla loro bellezza, sono utili soprattutto per ripulire l'aria che, tra traffico intenso e fabbriche adiacenti, è spesso irrespirabile*».

Eleonora Conchio

Un lettore ci scrive:

«*Vivo [illegible] un condominio tranquillo, il cui cortile non è adibito né a parcheggio, tantomeno a giardino, ma solo al passaggio e al rispetto. Evidentemente i condo[illegible] hanno optato per l'effettiva piena utilizzazione dei loro appartamenti, mettendosi al riparo da immissioni di rumori e gas di scarico da una parte, e dal pericolo di essere disturbati da palloni e schiamazzi, deri[illegible] da inevitabili giochi, nel caso l'area fosse destinata a giardino.*

«*Potrebbe spiegare il ministro il motivo per il quale ha inteso penalizzare chi desidera assicurarsi quiete e tranquillità in casa propria?*

«*A quando un decreto sull'istituzione e l'importo dei [illegible] strici solari?*».

[illegible]

Dopo il blitz di Torino Nord

Inps: indagini per altre sedi

· All'esame del magistrato nuove denunce

L'inchiesta sull'Inps [illegible] Torino Nord produrrà indagini sulle altre [illegible] cittadine dell'istituto. Il blitz dei carabinieri di giovedì in corso [illegible] 294 ha innescato denunce ed esposti contro la Previdenza: i carabinieri ed il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando [illegible] di questo tenore: «*Sono [illegible] pensionato, ho documenti che potrebbero interessarvi, quando posso portarveli?*».

Alcuni degli «accusatori» sono andati dal magistrato. Avevano da segnalare solo casi personali (pratiche che si trascinano da anni) che non possono di certo essere risolti dalla giustizia. Sono stati congedati in fretta. Tranne due: costoro hanno raccontato di presunti reati che sarebbero stati commessi all'Inps di Torino centro (via XX Settembre 34) e di Torino Sud (corso Turati 19/7). Il giudice li ha ascoltati con molto interesse. Ha deciso di sentirli come testimoni nei prossimi giorni. I denuncianti hanno assicurato: «*Proveremo che non parliamo a vanvera*». Se [illegible] promessa è scontato che s'aprirà un'inchiesta anche su queste due sedi.

Lo scatenarsi delle denunce spontanee non ha sorpreso gli inquirenti: «*E' un fenomeno normale, si ripete ogni qual volta [illegible] un'indagine su un ente pubblico. Ricordiamo, ad esempio, cos'è accaduto per l'Usl. Partimmo interessandoci ad un laboratorio medico contro il quale era stato presentato un esposto dettagliato. A quell'esposto ne seguirono altri. Gli ispettori sanitari controllarono ogni Usl, ci segnalarono tutte le situazioni che potevano nascondere illeciti*». La ricerca degli investigatori si ampliò poco alla volta: e aumentò il numero dei medici e dei funzionari prima inquisiti e poi arrestati o imputati a piede libero di reati che vanno dalla corruzione alla concussione all'interesse [illegible].

Gli stessi reati che sono costati comunicazioni giudiziarie al direttore dell'Inps di Torino Nord, Sergio Brighina, al funzionario Gianfranco Rossi e agli impiegati Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, Gennarino Napolitano ed Aurelio Freccia. Quasi tutti si sono scelti già un difensore.

Brighina e soci non verranno interrogati subito. Il sostituto procuratore Ferrando intende prima raccapezzarsi nel mare di documenti che ha fatto mettere sotto sequestro dai carabinieri [illegible] compagnia Oltredora [illegible] capitano Lavacca. In questo complesso studio di carte, il magistrato sarà [illegible] presto da un collega [illegible] istruzione, l'inchiesta [illegible] infatti «formalizzata»: [illegible] durare alcuni [illegible].

L'Istituto [illegible] garantito [illegible] massima collaborazione agli inquirenti. Ieri mattina, i tre ispettori centrali inviati da Roma si sono incontrati, insieme all'avv. Di Dio, [illegible] dell'Inps, con [illegible] Gli ispettori [illegible] cominciato l'istruttoria interna su Torino Nord: le loro ricerche procederanno parallelamente a quelle del giudice.

Domani, dovrebbero essere aperte le cassette di sicurezza di Brighina e degli altri indiziati. I carabinieri stanno intanto verificando, risalendo indietro negli anni, i «movimenti» [illegible] conti correnti dei [illegible] inquisiti.

[illegible] Giacchino

Da domani la grande mostra d'estate [illegible] il nuovo [illegible]

La Mole allo specchio

«Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo»: questo il titolo della rassegna tra arte e scienza che riunisce prestiti dei maggiori musei del mondo - Un immenso cristallo riflettente aprirà, al primo piano dell'edificio, un «abisso» di 70 metri

Il «lago» di cristalli riflettenti che raddoppia la cupola (70 metri) dell'Antonelli

La Mole Antonelliana offrirà da domani sino ad ottobre la mostra «*Lo specchio e il doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo*»: l'appuntamento ruota attorno alla suggestione d'un oggetto, lo specchio appunto, definito da Baltrusaitis, che ha dedicato la vita allo studio dell'immagine riflessa, come «*un prodigio dove realtà e illusione si sfiorano e si rifondono*».

[illegible] sotto [illegible] cupola dell'Antonelli, la rassegna curata da Giulio Macchi indagherà sul significato e sulla presenza nella vita dell'uomo d'un «oggetto» che esalta la rigorosa simmetria fra la realtà e la sua illusione, partendo dal mito per giungere a scandagliarne l'impiego nella scienza: dagli ustori di Archimede al telescopio newtoniano, dalle sonde chirurgiche ai satelliti per la misurazione della terra. L'itinerario prosegue anche sul versante dell'arte che ha coltivato nei secoli e sotto ogni latitudine l'ipnotico potere [illegible] questo duplicatore [illegible] moltiplicatore [illegible]: dagli [illegible] pompeiani alle sculture [illegible] o [illegible] Caravaggio a Raffaello, a Picasso.

Il tema del «doppio», espresso dalle opere e dagli oggetti tecnologici, è raccontato anche dalla stessa Mole che raddoppia la sua immagine in un immenso lago di specchi largo 600 metri quadrati posto sul pavimento del primo piano: un «abisso» di 70 metri in cui sprofonda la cupola antonelliana e che darà al visitatore la vertiginosa emozione d'una dilatazione dello spazio. Il cristallo riflettente è superficie in cui s'«immerge», in un'illusione ottica di grande suggestione, anche il nuovo ascensore che verrà inaugurato con la mostra e sarà aperto al pubblico negli ultimi giorni del mese a collaudi conclusi.

La rassegna, allestita dall'arch. Carlo Viano e che annovera nel suo comitato scientifico, oltre allo stesso Macchi, studiosi come Giuseppe Biorci, Maurizio Cal[illegible] Umberto Eco, [illegible] Cuzzo e Lauro Venturi, s'articola in cinque sezioni: «*Lo specchio e l'immaginario*», «*Lo specchio e l'artista*», «*Lo specchio interrogato*», «*Dal mito alla scienza*» e «*I nuovi specchi*». Le opere esposte giungono dai più prestigiosi musei europei e statunitensi i quali, per la prima volta, hanno risposto alle richieste torinesi dopo che la Mole s'è dotata di 23 speciali vetrine climatizzate: i contenitori, che sono costati attorno ai 400 milioni e resteranno stabilmente nell'edificio antonelliano, sono in grado di custodire quadri e arazzi in condizioni ideali quanto a microclima e incidenza della luce. L'operazione-mostra ha visto, accanto all'impegno finanziario dell'assessorato alla Cultura del Comune (circa 1 miliardo di spesa, comprese le vetrine) anche stanziamenti privati per quasi 400 milioni messi a disposizione da Cassa di Risparmio, Rai, Olivetti, Gierrevideo, Borghi Spedizioni, Società italiana vetro e Assitalia.

Renato Rizzo

Dalle 9 alle 17

Politecnico oggi si vota per il rettore

In settimana sciopero dei non docenti

Settimana densa di avvenimenti, questa, per i due atenei torinesi. [illegible] i docenti del [illegible] sono [illegible] alle [illegible] per eleggere il loro rettore [illegible] dalle 9 alle 17). Il candidato con le [illegible] chances per sostituire il «numero uno» uscente, Lelio Stragiotti, sembra l'attuale pro rettore, prof. Rodolfo Zich. Ma per uscire al primo turno, Zich dovrebbe ricevere le prefe[illegible]renze di almeno il 50,1 per cento [illegible] votanti. In caso contrario, si ricorrerà ad altre [illegible] votazioni in programma il 26 e il 30 con l'eventuale successivo ballottaggio.

La fumata bianca al Politecnico nei primi turni elettorali dipende molto dall'atteggiamento dei docenti di Architettura che ambirebbero [illegible] ad esprimere un [illegible] candidato per non sentirsi i «cugini poveri» dei colleghi di Ingegneria e per far valere la loro voce e peso all'interno dell'ateneo.

Rischia di saltare invece l'altro appuntamento elettorale [illegible] interessa l'Università. Giovedì e venerdì prossimi sono in programma le votazioni per la nomina di undici nuovi rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione (5 professori ordinari, 3 associati, 2 ricercatori, un dipendente amministrativo). Ma il turno potrebbe essere rinviato per uno sciopero nazionale indetto per giovedì dai sindacati del personale non docente. La categoria (43 mila in Italia, 1800 nei due atenei torinesi) attende da 3 anni il rinnovo del contratto ma le trattative con il governo non hanno [illegible] un salto positivo.

Se la vertenza non si sbloccherà prima di giovedì, il rettore Dianzani sarà costretto a [illegible] ad altra data l'elezione per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione. Per gli studenti questa sarà una settimana di disagi. Ieri la maggior parte delle segreterie di [illegible] rimaste [illegible] un'assemblea del personale. Oggi non funzioneranno per uno sciopero di due ore (dalle 9 alle 11), domani, altra assemblea e attività amministrativa semi-paralizzata. Potrebbero saltare anche alcuni esami e rimaner chiuse le biblioteche.

A Maglione Canavese, [illegible] per i lavori urgenti

Un parroco davanti al pretore perché la chiesa è pericolante

Don Albano [illegible] assolto: lui [illegible] aveva tentato di riparare il tetto

Una chiesa parrocchiale e tre piccole cappelle: un patrimonio di edilizia sacra di tutto rispetto per Maglione Canavese, paese con meno di 500 anime. Così quando a don Albano Crescentino, 69 anni, la Provincia prospettò l'ipotesi di abbattere la cappella di San Grato per allargare la strada che presenta una pericolosa strozzatura, il parroco accettò il progetto. Lo stesso fecero i suoi superiori della Curia di Ivrea che avevano già sconsacrato la piccola cappella.

Da Torino, però, la Sovrintendenza ai beni ambientali diffidò parroco e Curia — e di conseguenza la Provincia — ad attuare l'abbattimento: «*San Grato è inserita in un contesto artistico-religioso importante e va tutelata, anzi don Crescentino deve provvedere a ristrutturare l'edificio che costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica*».

Proprio per non aver adottato precauzioni per la salvaguardia della cappella, il parroco di Maglione, assistito dall'avv. Coda, è finito ieri mattina davanti al pretore di Strambino Renato Scarrone: è stato assolto.

La chiesetta pericolante che blocca l'allargamento della strada

[illegible] servivano 120 milioni per sistemarla — [illegible] detto al giudice — anche se i miei parrocchiani sono generosi era impossibile raccogliere una tale cifra, né Curia, [illegible] Sovrintendenza si [illegible] disposte ad aiutarmi». Così il parroco [illegible] fatto quel [illegible] poteva: è salito sui tetti [illegible] le tegole pericolanti, [illegible] l'aiuto di volontari ha rimesso in sesto le grondaie.

Adesso è nato un comitato per la raccolta di fondi, ma don Albano [illegible] si illude: «*Conservare le chiese in un paesino come il nostro non è facile*». Questo atteggiamento ha convinto il pretore Scarrone dell'innocenza del parroco. Il destino di San Grato è ancora incerto: in paese molti considerano interessante il progetto della Provincia per allargare la strada ai danni della cappella. Il Comune potrebbe trasformare l'edificio sacro in un centro culturale, ma non ha soldi. Unica cosa certa: per la Sovrintendenza San Grato di Maglione va difeso (anche se la sovrintendente Palmas non ha fornito, ieri al giudice, particolari chiarimenti [illegible] artistici).

Un «uomo delle stelle» è diventato prete

Ha lavorato per 4 anni all'Osservatorio di Pino don Giuseppe Tanzella-Nitti, 32 anni, ordinato sacerdote domenica dal Papa in San Pietro - Nato a Bari, laureato in Astronomia, fa parte dell'Opus Dei

Giuseppe Tanzella-Nitti, 32 anni, astronomo, torinese d'adozione, è uno dei 55 sacerdoti ordinati domenica dal Papa in San Pietro. Per quattro anni ha lavorato all'Osservatorio di Pino Torinese: poi ha lasciato i suoi strumenti ed ha iniziato un nuovo cammino. Fa parte dell'Opus Dei, la Prelatura fondata da Josemaria Escrivà de Balaguer, che proprio domenica si è arricchita di 25 nuovi preti.

Don Tanzella-Nitti è di Bari, ma la sua carriera professionale lo ha portato a risalire l'Italia. Conseguita la laurea in astronomia, si è spostato a Bologna: «*Lavoravo al Cnr, mi occupavo di radio-astronomia*». Un periodo felice, arricchito da viaggi e brevi soggiorni all'estero, negli Stati Uniti.

Nel 1981, ha appena 26 anni, approda a Torino: «*Vinsi un concorso ed entrai all'Osservatorio del Pino, alle dipendenze del prof. Attilio Ferrari, che oggi è il direttore. Mi sono occupato delle attività istituzionali nel campo dell'astronomia classica, specializzandomi in cosmologia extragalattica*».

E' nell'Opus Dei fin dai tempi dell'Università. Un laico che si occupa di formazione teologica. Il suo cammino sulla strada della fede è lineare: «*Provengo da una famiglia profondamente cristiana. Anche durante gli studi o nel corso della mia attività professionale ho sempre creduto che il sacerdozio fosse una scelta possibile*». Due anni fa si dimette dall'Osservatorio e approda a Roma, per completare la sua preparazione teologica.

Molti tra i sacerdoti dell'Opus Dei hanno vestito l'abito in età non proprio verdissima. E tanti avevano già un lungo cammino professionale alle spalle: tra i compagni di don Tanzella-Nitti, vanno ricordati un medico specializzato nella cura delle lesioni cutanee da radiazioni e un esperto di petrolchimica.

Tornerà a Torino? «*Non lo so, non dipende da me. Della città ho un ricordo molto bello. Ho trovato amici sinceri, un ambiente caldo, a dispetto di quanto si dice dei piemontesi*». Confermano all'ufficio stampa dell'Opus Dei: «*Decideranno i nostri superiori. Per il momento resta a Roma, a disposizione della Prelatura*». Una cosa è certa: don Tanzella-Nitti smetterà i panni dell'astronomo: «*Certo, non sarà più la mia professione. Ora sono prete al cento per cento. Continuerò ad interessarmi a questo campo, cercherò di tenermi aggiornato. La passione per la scienza mi accompagnerà sempre*».

All'Osservatorio di Pino sperano, comunque, di rivederlo presto: «*Un ragazzo simpatico, sempre disponibile. E uno studioso serio, rigoroso. Prima di essere ordinato ci ha spedito un telegramma da Roma, ricordando i momenti passati insieme e augurandoci di proseguire il nostro lavoro nel migliore dei modi*».

g. pav.

**Gang collina
Parla il pm**

TORINO — E' ripreso in Assise il processo contro la gang che per quasi un anno terrorizzò la collina assaltando 30 ville e razziando un bottino di circa 3 miliardi. Nella rapina (25 novembre '85) alla casa del dentista Gardino Demo i capi della banda, Mario Sella e Vito Geraldi, uccisero a colpi di pistola la moglie del professionista Teresa Molaschi e la cameriera Trinidad Carmona.

La famiglia Gardino Demo s'è costituita parte civile con l'avv. Frascarolo. L'udienza di ieri è stata occupata dall'arringa dell'accusa privata che ha invocato la condanna di Sella e Geraldi. S'è poi iniziata la requisitoria del pm Stella Caminiti che farà le sue richieste domani.

echi di cronaca

Volete impiegarvi?

[illegible] Corsale 40 - Tel. 540.151. Chivasso, via Po 13/A - Tel. 910.26.03.

Vivere insieme

[illegible] Agenzia [illegible] Torino, via Sacchi 32. Tel. 011 544.470 - 544.930.

Il primo Consiglio comunale dopo 50 giorni di crisi

Bagarre per il sindaco

Seduta molto animata, presieduta dal comunista Novelli - Si è parlato molto delle recenti elezioni politiche, tutti d'accordo anche per ridare presto un'amministrazione efficiente a Torino - Ma al momento del voto la maggioranza è uscita dall'aula

Il comunista Diego Novelli è tornato sul banco del sindaco dopo 3 anni. Il 2 agosto [illegible] aveva presieduto il consiglio comunale che insediava Cardetti e la giunta di pentapartito. Ieri [illegible] mentre tutta la giunta è dimissionaria, è toccato a lui come consigliere anziano (per il più alto numero di preferenze ottenute alle amministrative) dirigere l'assemblea che avrebbe dovuto designare il successore di Cardetti.

Com'era ampiamente previsto, però, la seduta non ha portato risultati concreti: non si è neppure votato per il nuovo sindaco. Al momento di dichiarare il [illegible] il capogruppo dc, Franco Pizzetti, a nome [illegible] partiti [illegible] disciolta maggioranza, ha anticipato [illegible] tutti si sarebbero [illegible] le trattative fra dc, psi, pri, psdi, pli e il verde civico Abbà erano [illegible] cominciate, non si poteva esprimere un voto meditato.

Quando Novelli ha cominciato l'appello [illegible] le, i consiglieri di maggioranza hanno abbandonato l'aula. Sospesa la seduta. Il prosindaco Porcellana, che [illegible] dovrà presiedere la giunta, ha annunciato che non convocherà il Consiglio, finché la maggioranza non avrà concrete indicazioni sulla soluzione della crisi, ma è scattata la contestazione della minoranza, che chiedeva la convocazione [illegible] Consiglio [illegible] lunedì ed ha subito presentato una richiesta in tal senso, firmata da pci, [illegible] indipendente, msi, dp e lista verde.

Il primo Consiglio comunale, a 50 giorni dall'apertura della crisi, si è così trasformato in un'appendice elettorale: ognuno ha [illegible] lizzato il voto [illegible] politiche ed ha messo in risalto le sconfitte altrui (il pci insieme alle proprie), in rapporto al governo della città. Tutto resta quindi al palo di partenza: se ne riparlerà [illegible] giorni, mentre la trattativa procede. [illegible] alla [illegible] del 31 luglio che [illegible] l'approvazione del bilancio.

Tutti sono d'accordo sulla necessità di risolvere la crisi in fretta. Ma il compito è molto [illegible]: i «perdenti» sono in difficoltà. Psdi, pli e pri si stanno chiedendo come e perché [illegible] perso voti a Torino, di chi sia la colpa: della partecipazione alla vecchia maggioranza, [illegible] di [illegible] riflesso della po[illegible] nazionali. Anche il pci risente delle tensioni interne; una parte della federazione torinese ha chiesto le dimissioni [illegible] della direzione nazionale.

Il primo effetto è il coinvolgimento dei verdi civici nella maggioranza [illegible] allargare i confini del pentapartito, anche se il pci insiste nel dire che la riedizione, [illegible] copia, della vecchia maggioranza [illegible] è affatto [illegible] Il [illegible] pogruppo Carpanini, nell'aprire il dibattito, ha parlato chiaro: *«Senza reticenze, dico che siamo stati sconfitti. Ma sarebbe superficiale limitare la riflessione soltanto al pci. A Torino ha perso anche il pentapartito: segno che c'è un di[illegible] reale fra i cittadini e i politici che hanno dato soltanto l'impressione di litigare, bloccando l'attività del Comune con 100 giorni di vacanza straordinaria in 2 anni».*

Una analisi [illegible] non è piaciuta al psi, che [illegible] ribattuto con Maria Magnani Noya: *«Il polo laico e socialista, non marxista, è aumentato, insieme alle forze nuove, anche se il voto verde non è stato così massiccio come si dice, quindi siamo disposti ad un confronto con gli esponenti di un'area laica e libertaria».* Il riferimento è per i radicali, con i quali è già in corso un fitto scambio di messaggi reciproci. Anche Cardetti, tornato come deputato sui banchi del consiglio, ha lanciato una proposta: *«Un incontro con psdi e pr per mettere a fuoco una piattaforma comune».*

Bruno Gianotti

Verso l'esapartito

Trattative accelerate per la coalizione a 6 con il verde civico - Problema di Gallo (psi)

«La città ha bisogno di un governo, autorevole e stabile». Da questa constatazione, ieri mattina, i cinque partiti della vecchia maggioranza (in crisi dal 4 maggio) e il verde-civico, Ferdinando Abbà hanno tratto spunto per accelerare le trattative che entro la prossima settimana dovrebbero portare alla revisione del programma e all'accordo [illegible] il nuovo sindaco e sui nomi dei 18 assessori del penta e esapartito che dovrebbe affrontare questa seconda parte della [illegible] amministrativa, sino al 1990.

La novità del confronto a sei, anche se si poteva prevedere (visto che Abbà era in lista nel psi per la Camera) e le polemiche dei giorni scorsi all'interno del pentapartito hanno creato, a margine dell'incontro, curiosità e dubbi per il ruolo che Abbà avrà nella maggioranza o in giunta, e sulle difficoltà di una coalizione che, subito dopo il voto del 14 giugno, si era mostrata ancora una volta litigiosa.

Ieri, dalle 10 a mezzogiorno, le cinque delegazioni e il [illegible] della [illegible] verde-civica hanno dimostrato, invece, maggior serenità.

Il pli non ha più avanzato candidature alla successione di Cardetti, eletto a Montecitorio ed è così caduto uno fra i maggiori ostacoli: l'incarico più prestigioso di Palazzo civico andrà al psi. *«In settimana* — chiarisce il segretario Cantore — *sceglieremo il nome del sindaco, considerando tutti i nostri consiglieri alla pari».*

Con l'allargamento della maggioranza da 5 a 6 gruppi, la coalizione, sulla carta, salirà da 42 a 43 voti su 80. In realtà, nel psi rimane il problema del consigliere Gallo, inquisito per [illegible] di Orbassano che, pur essendo in [illegible] provvisoria, [illegible] partecipa quasi mai ai lavori della Sala [illegible]

g. sas.

Si è concluso con quattro colpi di pistola un ménage familiare entrato in crisi

Si separa ed acquista un bar il marito geloso l'ammazza

Dopo il delitto ha rivolto l'arma [illegible] se stesso: è in coma - L'episodio in frazione Castelpietra di Susa

Non ce la faceva a vivere [illegible] non ce la faceva soprattutto ad accettare che la moglie l'avesse abbandonato. E così in piena notte ha sparato uccidendo la donna: poi ha rivolto la pistola contro se stesso premendo il grilletto. E' in coma alle Molinette.

Protagonisti di questa storia dal copione tragico ma abbastanza scontato, il cinquantenne Ottorino Pegoraro, ex guardia giurata alla Fiat Ferriere di Avigliana, in pensione da tre anni, e la vittima, cioè la moglie, Adolfina Origlion, 41 anni.

Il delitto sembra premeditato, non fosse altro perché a far da sfondo al drammatico epilogo c'è una lunga serie di incomprensioni, liti, ripicche [illegible] coniugi giunti da mesi [illegible] soglia dell'incompatibilità. [illegible] inquirenti comunque interessa ricostruire il non facile precipitare dei fatti. [illegible] dunque, ad interpretare [illegible] elementi raccolti [illegible] carabinieri di Susa.

Domenica verso mezzanotte, Pegoraro parcheggia la propria «127» in una piazzuola fuori mano, all'interno di una vecchia cava. Poi si incammina verso le prime case della frazione Castelpietra di Susa. In via Mattie 3 ha abitato fino l'autunno [illegible] vivono la moglie e la figlia Marika, 21 anni da poco compiuti (un altro figlio, Danilo, 20 anni, è [illegible] a Roma). [illegible] primo piano. [illegible] Adolfina Origlion.

Il marito cerca di riprendere il discorso interrotto poche ore prima nel tentativo di ricucire un rapporto che la moglie avrebbe [illegible] di troncare definitivamente.

Ottorino Pegoraro, ex guardia giurata. La moglie Adolfina

Forse corrono parole grosse, forse la donna [illegible] al marito di lasciare la casa. Nessuno dei vicini li sente litigare e neppure sente l'eco degli spari. E' l'una [illegible] comunque, quando Pegoraro, armato di una Beretta calibro 7,65 spara. Che avesse l'arma con sé (peraltro regolarmente denunciata) e sia [illegible] a prenderla in un cassetto di casa è un elemento che gli inquirenti dovranno accertare. Fatto sta che l'omicida non esita a premere il grilletto, da [illegible] distanza ravvicinata, quattro volte, colpendo la vittima all'addome.

La donna cade riversa sul pavimento, fulminata dalle pallottole. Smarrito, conscio dell'irreparabile, l'uomo rivolge l'arma contro se stesso, porta la canna della pistola all'altezza delle labbra e fa fuoco, crollando sopra il corpo inanimato della consorte.

Le due. Marika, che è uscita con il fidanzato Paolo Caffo, rincasa. Apre la porta e nell'ingresso trova i corpi dei genitori in una pozza di sangue. E' sconvolta, chiama Paolo che sta per allontanarsi. Il giovane soccorre e subito dopo chiede aiuto al padre Giovanni che a sua volta [illegible] i carabinieri. [illegible] minuti e sul posto accorrono i militi della compagnia di Susa. [illegible] loro ad accorgersi che l'uxoricida è ancora in vita. Con un'autoambulanza Ottorino Pegoraro viene portato all'ospedale di Susa e da qui trasferito [illegible] Molinette. Lotta [illegible] la morte, il proiettile l'ha gravemente [illegible] alla testa, i medici disperano di salvarlo.

Cosa c'è dietro questa vicenda? Liti, incomprensioni, senz'altro. Non è tutto. C'è probabilmente il non accettato desiderio di indipendenza della donna che in autunno aveva deciso di mettersi in proprio gestendo un locale pubblico, il bar Stella, lungo la statale 24 del Monginevro, alla periferia di Susa. Qui Adolfina Origlion trascorreva, con la figlia, gran parte della giornata: [illegible] frequentato da camionisti, da avventori magari galanti verso quella donna gentile e ancora piacente.

Scambi di battute, sorrisi, niente comunque di compromettente. Ma in Ottorino che vi trascorre alcune ore della giornata tutto ciò alimenta una crescente gelosia. Da qui l'acuirsi del disagio, la frequenza di litigi e il [illegible] da parte della donna il desiderio di troncare la relazione divenuta insostenibile. Pegoraro [illegible] a bere più del consueto, a chiudersi in se stesso. Ogni tanto si rifugia da parenti a Padova e quando torna non sa dove dormire perché né la moglie né la [illegible] sono disposte ad accoglierlo. [illegible] concede ospitalità di tanto in tanto la suocera. L'uomo respinto cerca invano di evitare una separazione legale ma ad ogni colloquio si scontra con il risoluto rifiuto della moglie. Salgono così nel Pegoraro la disperazione, la solitudine e la gelosia, ma soprattutto la voglia di farla finita.

[illegible] Morello

Scandalo Usl altri [illegible]

Tre nuovi mandati di comparizione del giudice istruttore Aldo Cuva per lo scandalo [illegible]. La lista dei laboratori privati inquisiti per aver ottenuto rimborsi illeciti dalla struttura pubblica sembra desti[illegible] ancora ad allungarsi. L'indagine riguarda l'Istituto Medico di Torino, di via Valperga Caluso 32, e l'Imar (Istituto medicina fisioterapia estetica) di corso Galileo Ferraris 14. [illegible] contestate [illegible] magistrato, l'Istituto Medico, che è convenzionato con l'Usl, avrebbe fatto fare analisi di patologia clinica e cure fisioterapiche all'Imar, [illegible] invece non aveva la convenzione.

Ieri mattina è stato convocato all'ufficio istruzione di via Tasso l'amministratore unico dell'Imar, [illegible] Levi. Oggi saranno sentiti il responsabile dell'I[illegible] Medico, Gaetano Di Bella, e il direttore sanitario, il medico chirurgo Annamaria Bussetti Stramignoni. Per tutti e tre gli indiziati l'imputazione è di [illegible] corso in truffa, commessa dall'80, quando entrò in vigore la riforma sanitaria, fino all'84.

Nei prossimi giorni potrebbero esserci altri mandati di comparizione riguardanti soci dell'Istituto Mirafiori, il primo laboratorio inquisito.

Il dopo-elezioni in Regione

Confronto a 5 chiesto dal psi

E' la verifica sollecitata prima del 14 giugno

L'onda d'urto del dopo-elezioni arriverà anche in Regione? Le avvisaglie non si sono fatte attendere e partono da corso Palestro dove c'è la segreteria socialista. L'on. Gabriele Salerno, [illegible] deputato e segretario regionale pro-tempore (dovrebbe lasciare l'incarico a Beppe Caresio appena si formerà il governo) ha appena inviato una lettera ai partner del pentapartito invitandoli ad un confronto che dovrebbe tenersi a fine settimana.

E' [illegible] che altro la conferma della verifica richiesta prima della tornata elettorale e prelude ad un «rimpasto» che comprende deleghe assessorili e incarichi all'ufficio di presidenza (che scadono a settembre). Il psi punta o [illegible] scorporo di qualche assessorato o all'inserimento in giunta di un assessore in più. La dc medita. Ieri, il capogruppo e neo assessore Brizio si è detto [illegible] a [illegible] dell'iniziativa [illegible] facendo intendere che, all'interno del gruppo, c'è [illegible] effervescenza e parecchi desideri di rappresentanza delle correnti più forti.

Si parla di un passaggio in giunta del vicepresidente Cerchio, di una permanenza al governo di Brizio, di [illegible] richiesta di inserimento del biellese Petrini, del desiderio del vercellese Viglione di sostituirsi all'amico di corrente Sartoris, dimissionario e non eletto al Parlamento.

Anche in casa [illegible] c'è fermento; il capogruppo Rossa, alessandrino, sente di accampare qualche diritto di rappresentare il Piemonte Sud. Ci sarà anche da definire la posizione del socialdemocratico Mignone subentrato al dimissionario Cerutti. Verifica interna, che non dovrebbe compromettere la formula di governo: a patto che nessun altro tassello [illegible] a cominciare dalla nomina del sindaco di Torino, [illegible] lo scacchiere delle alleanze.

p. p. b.

In Provincia, [illegible] polemiche

C'è l'ipotesi di rimpasto

Ma [illegible] è legato alla sorte del Comune

La Provincia aspetta che si decida per il Comune e la Regione, meditando (ma in assoluto silenzio) su eventuali rimpasti o riaggiustamenti. La [illegible] di ieri del Consiglio Provinciale, prima dopo il voto del 14 giugno, si è svolta in un clima insolitamente calmo, senza polemiche [illegible] commenti: *«Come se le elezioni politiche non si fossero [illegible] volte»*, osserva un funzionario.

Unica novità l'entrata [illegible] socialdemocratico Giorgio Cotta Morandini, che [illegible] tuisce Angelo Voyron, deceduto il 1 giugno scorso in un incidente stradale, com[illegible] ieri da tutta l'as[illegible]. Ma non è ancora detto che al neoconsigliere tocchi lo stesso assessorato del predecessore, cioè quello ai Trasporti. Questo sarà oggetto di trattativa.

Comunque, alla [illegible] del voto recente, i rapporti di forza all'interno [illegible] consiglio [illegible] subito modifiche: in un'ipotetica ripartizione di seggi, il pci scenderebbe da 15 a 12, il msi da 3 a 2, la dc salirebbe [illegible] 12 a 13, il psi da 5 a 6, i verdi e i verdi civici da uno a 2.

Di certo ora qualche cosa cambierà nella giunta provinciale: il psi potrebbe chiedere qualche spazio in più, la dc operare qualche cambiamento al suo interno, lo stesso il pri. Ma tutto resta legato agli altri due enti, Comune e Regione.

Per il psi l'anello [illegible] debole pare essere l'assessore Mussano, ma il capogruppo Ricca (sindaco di Bollengo) [illegible] intenderebbe, per adesso, andare al suo posto.

Nella [illegible] due assessori potrebbero [illegible] problemi per questioni di corrente: Sibille e Bonansea. Nel pri, infine, Francisco, che già in passato aveva minacciato di lasciare, per ragioni di salute, potrebbe [illegible] attuato [illegible]

g. b.

La procura [illegible] ha scoperti [illegible]: avrebbero ucciso in [illegible] 12 persone (una alle Nuove)

I killer del «tribunale» di Cutolo

Secondo un pentito eseguivano «sentenze» emesse [illegible] Nuova Camorra - Per ogni omicidio, decine di milioni - Omertà e [illegible] uno scampato all'aggressione disse d'aver tentato il suicidio

Le sentenze erano emesse da un «tribunale della camorra», e killer fidati della banda Cutolo le eseguivano nelle varie carceri italiane. Così, in pochi anni, 12 persone sono state assassinate e altre decine aggredite: un morto e tre feriti alle Nuove [illegible]. Ma nessuno aveva [illegible] sospettato che si trattasse di esecuzioni ordinate dall'alto: si pensava a «normali» regolamenti di conti tra detenuti per banali motivi o sgarbi.

Ora, per quei delitti, il sostituto procuratore [illegible] Del Savio Bonaudo ha spiccato 26 ordini di cattura, per omicidio e [illegible] omicidio, contro persone che si trovano in gran parte già detenute: sette, pare, sono ospiti delle [illegible].

L'inchiesta è partita dall'uccisione di un certo Gianni Bullo, alle Nuove, nell'inverno '83. La vittima, 32 anni, era carcerato per grosse rapine in banche e gioiellerie [illegible] Torino e cintura. Il [illegible] febbraio di quell'anno, durante l'ora d'aria, lo [illegible] presero in due, Domenico Misiano e Bruno Crisci. Un coltello, ricavato da un pezzo di lamiera, gli squarcia la gola. Quando arriva alle Molinette è troppo tardi. Gli in[illegible] gli aggressori, ma, scavando in quell'episodio, emergono «risvolti interessanti». Li svela uno della banda Cutolo che [illegible] collaborare e [illegible] la voragine: [illegible] il «tribunale» della NCO. Oltre che a Torino, delitti sono avvenuti nelle [illegible] di Aosta, Milano, Lecce, Brindisi, Avellino, Roma, Napoli.

Raffaele Cutolo.

La prima aggressione alle Nuove è del 4 ottobre '82: Edoardo Foresta, [illegible] l'accusa, viene assalito in cella da Domenico Misiano e Raffaele Coppola. Si difende come una belva, lo tagliuzzano alle braccia e alle gambe. Ma si salva. Agli agenti dice: *«Non so chi mi ha colpito»*. Qualche mese dopo c'è l'omicidio Bullo e, nel maggio [illegible] Vincenzo Ferrara, colpevole, pare, di aver disobbedito [illegible] ordini dell'organizzazione. Il verdetto del «tribunale» è senza appello: deve morire. I killer cercano di strangolarlo durante l'ora d'aria, ma falliscono [illegible] Ferrara è salvato dalle guardie. Sembra che ad aggredirlo siano stati Bruno Crisci, Luigi Catania e Saverio Lo Russo.

Infine, sempre alle Nuove, nell'83, c'è l'episodio di Angelo Foresta, detenuto di Napoli. Gli agenti lo trovano con una corda al collo appeso alle sbarre della cella: viene salvato per miracolo. Un tentativo di suicidio? Lui stesso accredita la versione: *«Non ne potevo più di questa vita, ho avuto un momento di sconforto».* Una menzogna. In realtà, in quattro lo hanno legato e [illegible] sbarre. Ancora una volta l'ordine è arrivato da lontano. Foresta, alle Nuove da pochi giorni, è, pare, della Nuova Famiglia, l'organizzazione acerrima nemica della Nuova Camorra di Cutolo.

Nino Pietropinto

[illegible] un fregio di [illegible] palazzo il custode è ferito dai [illegible]

Un fregio di marmo, staccatosi dalla facciata d'un palazzo di [illegible] in corso Re Umberto 20, ha ferito a una gamba il custode, Giuseppe Bolla, 54 anni, danneggiando una Ritmo parcheggiata. L'uomo è stato colpito dai frammenti mentre era sul marciapiedi con il collega dello stabile accanto. A prestargli i primi soccorsi è stata la figlia, aiutata da due vigili urbani della Crocetta, che stavano passando in quel momento. E' stato bloccato il controviale nell'attesa che i vigili del fuoco, giunti con un'autoscala, facessero cadere gli ultimi frammenti di marmo dalla facciata. Al Mauriziano, oltre ad una vasta ferita alla gamba, al custode è stata riscontrata la sospetta frattura del piede.

I negozi chiusi a San Giovanni

Grandi programmi per la ricorrenza della festa patronale di S. Giovanni. Oggi, dalle 18 a mezzanotte, corteo storico organizzato dall'Associazion piemonteisa: vestendo caratteristici costumi regionali, il gruppo da piazza Carlo Felice percorrerà via Roma, piazza Castello, via XX Settembre e, in piazza S. Giovanni, saranno offerti pani al Duomo prima di riprendere per via Garibaldi fino a piazza San Carlo dove sarà acceso il «farò».

Domani tutti i negozi alimentari e non, compresi i parrucchieri, resteranno chiusi (tranne panetterie e latterie che [illegible] aprire al mattino). Il programma: [illegible] 15, partenza da piazza Castello dei [illegible] squadre che si contenderanno il Palio dei quartieri; 18, gara a remi sul Po dai Murazzi al Ponte Isabella e ritorno; 22,30, fuochi artificiali curati dal Teatro Stabile.

Nelle due giornate di festa la «Trasporti Torinesi» ha previsto una serie di modifiche ai percorsi dei [illegible] pubblici.

Radioterapia premiata dai Lincei

La divisione delle Molinette (45 medici e paramedici), [illegible] dal prof. Sannazzari, ottiene a Roma l'ambito riconoscimento «Gili Agostinelli»

La divisione di Radioterapia delle Molinette ha ricevuto venerdì a Roma dall'Accademia dei Lincei il riconoscimento *«Domenica Angela Gili Agostinelli»*. Il premio (un assegno di 12 milioni di lire) prende il nome da un'insigne [illegible] ha carattere internazionale e viene assegnato ad un istituto di ricerche mediche o chirurgiche per la cura delle malattie cancerose. Quest'anno è toccato a Torino vedere riconosciuti tanti sforzi. *«Quando la gente sente solo parlare male dei servizi* — dice il prof. Gianluca Sannazzari, direttore della struttura dal 1969 — *è giusto faccia far risaltare che ci sono ancora persone che la[illegible] bene e settori che funzionano egregiamente, nonostante tutto».*

Originario di Parma, professore ordinario di radiologia presso l'Università, è lui che ha saputo *«far crescere»* la divisione portandola ai vertici mondiali. *«Siamo un gruppo ben affiatato* — spiega Sannazzari — *di quarantacinque elementi, tra medici e paramedici. Tutti animati dalla volontà di far sempre meglio e con una dotazione di attrezzature valide che ci consente di curare [illegible] malati al giorno».*

Ma l'Accademia dei Lincei ha voluto sottolineare anche gli aspetti più salienti di questo lavoro. Li [illegible] il direttore: *«Il nostro settore dell'ipertermia radiologica, attivato nel settembre '81 con l'aiuto del reparto autonomo dell'Aeritalia, è tra i più avanzati* [illegible] *mondo. Abbiamo quindi due impianti di irradiazione totale con elettroni dell'acceleratore lineare. Uno, della cute, in modo particolare per le micosi fungoide, esiste solo da noi e a Lione. Il secondo, del corpo, consente una perfetta preparazione per il trapianto del midollo* [illegible]. *Infine c'è un ottimo servizio di raccolta dati e di analisi».*

Come sarà utilizzato il denaro del premio? *«Non riusciremo a fare molto* — conclude il prof. Sannazzari — *ma* [illegible] *dubbio serviranno* [illegible] *il nostro dotazioni. Quello che più conta, in questi casi, è la soddisfazione di aver fatto il proprio dovere».*

Temperatura

massima	+ 28,2
minima	+ 15
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 47%. Temperature: massima +28,2; minima +14; media +22,1. Previsioni: poco nuvoloso. Debole attività cumuliforme nel pomeriggio. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 5,42; tramonta alle 21,35.

Specchio dei tempi

Una discarica illegale nel centro città - Il canoista contesta i battelli sul Po - La Torino civile non ha dimenticato i fratelli Rosselli - Requiem per i platani - Tranquillità, addio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Sono ormai due anni che in via della Basilica, angolo via Conte Verde, devono buttare giù una casa in demolizione. Essa viene tenuta in piedi ad un'ingegnosa impalcatura di legno e di ferro; tutt'intorno è stata innalzata una staccionata di legno. Più volte questa staccionata è stata rotta e aperta, e lo spazio all'interno di essa è diventato un vero immondezzaio che, con l'inizio della [illegible] stagione, ha iniziato a puzzare sempre di più. Ultimamente gli sconosciuti che prima gettavano le immondizie solo all'interno dello steccato hanno incominciato a lasciarle anche fuori. [illegible] non sono solo le immondizie ad essere gettate lì, infatti si possono trovare anche oggetti d'uso quotidiano: divani, letti, macchine — presumibilmente rubate — eccetera.

«Questa situazione è già stata fatta presente ai vigili, al Comune, all'ufficio d'igiene, ma non abbiamo ottenuto molto; la palizzata è stata aggiustata e tutto è tornato come prima. Immaginiamo che, data la situazione, questo posto fatiscente sia diventato il regno di ratti e di altri animali portatori di malattie. Via della Basilica, da due anni a questa parte (lo sottolineiamo e lo ripetiamo), ha quindi assunto sempre più l'aspetto di una di[illegible] illegale (e il tutto capita nel pieno centro di Torino!)». Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane canoista, socio della società "Amici del fiume" e assiduo frequentatore del fiume Po che ho imparato a conoscere ed amare da non più di un paio d'anni. [illegible] riferisco a un problema che ho scoperto durante la mia attività. Riguarda i battelli dell'Atm. Questi natanti non sono adatti alla navigazione fluviale essendo scafi a chiglia pronunciata. Creano moti ondosi che, rifrangendosi contro gli argini, perdurano per lungo tempo anche dopo il passaggio dei battelli.

«Introdotti alcuni anni fa a titolo di "prova", avrebbero dovuto essere sostituiti [illegible] natanti a fondo piatto, adatti alla navigazione fluviale, ma questi non si sono ancora visti. Per di più i [illegible] ducenti di questi battelli, ignorando tutte le regole di navigazione nelle acque interne, che prevedono sempre la precedenza delle imbarcazioni a remi, viaggiano a tutta potenza e non si preoccupano minimamente di chi si trovi nella loro rotta. Da notare che la navigazione sul Po è regolata da precisi sensi di marcia, atti ad evitare gli scontri tra chi voga all'inglese cioè rivolto all'indietro e i praticanti gli altri stili. Manco a dirlo i battelli non rispettano neanche questi, è recente infatti l'episodio di una gara valida per i campionati piemontesi in [illegible] una barca è stata gravemente danneggiata da uno [illegible] battelli.

«Analogo discorso vale per i rimorchiatori della Unichem e per tutti i motoscafisti della domenica. Lo stesso motoscafo dei Vigili Urbani è quanto di più inadatto per la navigazione fluviale».

Paolo Santoné

Il Centro Mario Pannunzio ci scrive:

«Vorrei precisare al sig. Mosè De Benedetti che i fratelli Rosselli sono stati ricordati a Torino per iniziativa del Centro "Pannunzio" lunedì 15 giugno. Abbiamo rinviato a dopo le [illegible] manifestazione, per [illegible] possibili speculazioni elettorali. Vorrei altresì ricordare che il "Pannunzio" che si ricollega idealmente al filone di "G. L.", ha recentemente ricordato Piero Calamandrei e si accinge ad organizzare una grande manifestazione in ricordo del maestro dei Rosselli, Gaetano Salvemini. [illegible] Torino civile, [illegible] dirla con Bobbio, non dimentica una grande lezione di libertà».

[illegible] Pegnalett

[illegible] lettrice ci scrive:

«Abito in corso Marche e [illegible] molto dispiaciuta, come molti altri abitanti di tale corso, per avere appreso che i nostri bei platani saranno abbattuti in previsione dei futuri lavori stradali (sottopassaggio, ecc.).

«Questi alberi, oltre alla loro bellezza, sono utili soprattutto per ripulire l'aria che, tra traffico intenso e fabbriche adiacenti, è spesso irrespirabile».

Eleonora Canchio

Un lettore ci scrive:

«Vivo in un condominio tranquillo, il cui cortile non è adibito né a parcheggio, fantomeno a giardino, ma solo al passaggio e al riposo. Evidentemente i condomini hanno optato per l'effettiva piena utilizzazione [illegible] loro appartamenti, mettendosi al riparo da transazioni di rumori e gas di scarico da una parte, e dal pericolo di essere disturbati da pallonate e schiamazzi, derivanti da inevitabili giochi, nel [illegible] l'area fosse destinata a giardino.

«Potrebbe spiegare il sinistro il motivo per il quale ha inteso penalizzare chi desidera assicurarsi quiete e tranquillità in casa propria?

«A quando un decreto sull'abolizione e asporto dei lastrici solari?».

Davide Peramoli

Dopo il blitz di Torino Nord

Inps: indagini per altre sedi

All'esame del magistrato nuove denunce

L'inchiesta sull'Inps di Torino Nord produrrà [illegible] sulle altre sedi cittadine dell'istituto. Il blitz dei carabinieri di giovedì in corso Giulio Cesare 294 ha innescato denunce ed esposti contro la Previdenza: i carabinieri ed il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando sono assediati da richieste di questo tenore: *«Sono un pensionato, ho documenti che potrebbero interessarvi, quando posso portarveli?»*.

Alcuni degli «accusatori» sono andati dal magistrato. Avevano da segnalare solo casi personali (pratiche che si trascinano da anni) che non possono di certo essere risolti dalla giustizia. Sono stati congedati in fretta. Tranne due: costoro hanno raccontato di presunti reati che sarebbero stati commessi all'Inps di Torino centro (via XX Settembre 34) e di Torino Sud (corso Turati 19/7). Il giudice li ha ascoltati con molto interesse. Ha deciso di sentirli come testimoni nei prossimi giorni, i denuncianti hanno assicurato: *«Prometto che non parliamo a vanvera»*. Se manterranno la promessa è scontato che s'aprirà un'inchiesta anche su queste due sedi.

Lo scatenarsi delle denunce spontanee non ha sorpreso gli inquirenti: *«E' un fenomeno normale, si ripete ogni qual volta s'inizia un'indagine su un ente pubblico. Ricordiamo, ad esempio, cos'è accaduto per l'Usl. Partimmo interessandoci ad un laboratorio medico contro il quale era stato presentato un esposto dettagliato. A quell'esposto ne seguirono altri. Gli ispettori sanitari controllarono ogni Usl, ci segnalarono tutte le situazioni che potevano nascondere illeciti»*. La ricerca degli investigatori si ampliò poco alla volta: e aumentò il numero dei medici e dei funzionari prima inquisiti e poi arrestati o imputati a piede libero di reati che vanno dalla corruzione alla concussione all'interesse privato.

Gli stessi reati che sono costati comunicazioni giudiziarie al direttore dell'Inps di Torino Nord, Sergio Brighina, al funzionario Gianfranco Rossi e agli impiegati Osvaldo Barrella, Benito Scussarella, Gennarino Napolitano ed Aurelio Freccia. Quasi tutti si sono scelti già un difensore.

Brighina e soci non verranno interrogati subito. Il sostituto procuratore Ferrando intende prima raccapezzarsi nel mare di documenti che ha fatto [illegible] sotto sequestro dai carabinieri della compagnia Oltredora del capitano Lavacca. In questo complesso studio di carte, il magistrato sarà affiancato presto da un collega dell'Ufficio istruzione, l'inchiesta sarà infatti [illegible] dovrebbe durare alcuni mesi.

L'istituto previdenziale ha garantito la massima collaborazione agli inquirenti. Ieri mattina, i tre ispettori centrali inviati da Roma si sono incontrati, insieme all'avv. Di Dio, legale dell'Inps, con Ferrando. Gli ispettori hanno già cominciato l'istruttoria interna su Torino Nord: le loro ricerche procederanno parallelamente a quelle del giudice.

Domani, dovrebbero essere aperte le cassette di sicurezza di Brighina e degli altri indiziati. I carabinieri stanno intanto verificando, risalendo indietro negli anni, i «movimenti» dei conti correnti dei sei inquisiti.

Claudio Giacchino

Da domani la grande [illegible] d'estate e il nuovo ascensore

La Mole allo specchio

«Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo»: questo il titolo della rassegna tra arte e scienza che riunisce prestiti dei maggiori musei del mondo - Un immenso cristallo riflettente aprirà, al primo piano dell'edificio, un «abisso» di 70 metri

Il «lago» di cristalli riflettenti che raddoppia la cupola (70 metri) dell'Antonelli

La [illegible] antonelliana offrirà da domani sino ad ottobre la [illegible] *«Lo specchio e il doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo»*: l'appuntamento ruota attorno alla suggestione d'un oggetto, lo specchio appunto, definito da Baltrusaitis, che ha dedicato la vita allo studio dell'immagine riflessa, come *«un prodigio dove realtà e illusione si sfiorano e si rifondono»*.

Così sotto la cupola dell'Antonelli, la rassegna curata da Giulio [illegible] indaga sul significato e sulla presenza nella vita dell'uomo d'un «oggetto» che esalta la rigorosa simmetria fra la realtà e la sua illusione, partendo dal mito per giungere a scandagliarne l'impiego nella scienza: dagli ustori di Archimede al telescopio newtoniano, dalle sonde chirurgiche ai satelliti per la misurazione della terra. L'itinerario prosegue anche sul versante dell'arte che [illegible] coltivato [illegible] secoli e [illegible] ogni latitudine l'ignoto potere di questo duplicatore o moltiplicatore della realtà: dagli affreschi pompeiani alle sculture africane o cinesi, dal Caravaggio a Raffaello, a Picasso.

Il tema del «doppio», espresso dalle opere e dagli oggetti tecnologici, è raccontato anche dalla stessa Mole che raddoppia la sua immagine in un immenso lago di specchi largo 600 metri quadrati posto sul pavimento del primo piano: un «abisso» di 70 metri in cui sprofonda la cupola antonelliana e che darà al visitatore la vertiginosa emozione d'una dilatazione dello spazio. Il cristallo riflettente è superficie in cui s'«immerge», in un'illusione ottica di grande suggestione, anche il nuovo ascensore che verrà inaugurato con la mostra e sarà aperto al pubblico negli ultimi giorni del mese a collaudi conclusi.

La rassegna, allestita dall'arch. Carlo Viano e che annovera nel suo comitato scientifico, oltre allo stesso Macchi, studiosi come Giuseppe Biorci, Maurizio Calvesi, Umberto Eco, Pier Giovanni Guzzo e Lauro Venturi, s'articola in cinque sezioni: *«Lo specchio e l'immaginario»*, *«Lo specchio e l'artista»*, *«Lo specchio interrogato»*, *«Dal mito alla scienza»* e *«I nuovi specchi»*. Le opere esposte giungono dai più prestigiosi musei europei e statunitensi i quali, per la prima volta, hanno risposto alle richieste torinesi dopo che la Mole s'è dotata di 33 speciali vetrine climatizzate: i contenitori, che sono costati attorno ai 400 milioni e resteranno stabilmente nell'edificio antonelliano, sono in grado di custodire quadri e arazzi in condizioni ideali quanto a microclima e incidenza della luce. L'operazione-mostra ha visto, accanto all'impegno finanziario dell'assessorato alla Cultura del Comune (circa 1 miliardo di spesa, comprese le vetrine) anche stanziamenti privati per quasi 400 milioni messi a disposizione da Cassa di Risparmio, Rai, Olivetti, Gierrevideo, Borghi Spedizioni, Società italiana vetro e Assitalia.

Renato Rizzo

Dalle 9 alle 17

Politecnico oggi si vota per il rettore

In settimana sciopero dei non docenti

Settimana densa di avvenimenti, questa, per i due atenei torinesi. Oggi i docenti del Politecnico sono chiamati alle urne per eleggere il loro rettore (si vota dalle 9 alle 17). Il candidato con le maggiori «chances» per sostituire il «numero [illegible]» uscente, Lelio Stragiotti, sembra l'attuale pro rettore, prof. Rodolfo Zich. Ma per uscire al primo turno, Zich dovrebbe ricevere le «preferenze» di almeno il 50,1 per cento dei votanti. In caso contrario, si ricorrerà ad altre due votazioni, in programma il 26 e il 30 con l'[illegible] successivo ballottaggio.

La fumata bianca al Politecnico nei primi turni elettorali dipende molto dall'atteggiamento dei docenti di Architettura che ambirebbero ad esprimere un loro candidato per non sentirsi i «cugini poveri» dei colleghi di Ingegneria e per far valere la loro voce e peso all'interno dell'ateneo.

Rischia di [illegible] l'altro appuntamento elettorale che interessa l'Università. Giovedì e venerdì prossimi sono in programma le votazioni per la nomina di undici nuovi rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione (5 professori ordinari, 3 associati, 2 ricercatori, un dipendente amministrativo). Ma il turno potrebbe essere rinviato per uno sciopero nazionale indetto per giovedì dai sindacati del personale non docente. La categoria (43 mila in Italia, 1800 nei due atenei torinesi) attende da 3 anni il rinnovo del contratto ma le trattative con il governo non hanno avuto un esito positivo.

Se la vertenza non si sbloccherà prima di giovedì, il rettore Dianzani sarà costretto a rinviare ad altra data l'elezione per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione. Per gli studenti questa sarà una settimana di disagi. Ieri la maggior parte delle segreterie [illegible] sono [illegible] per un'assemblea del personale, oggi non funzioneranno per uno sciopero di due ore (dalle 9 alle 11), domani, altre assemblee e attività amministrative semi-paralizzate. Potrebbero saltare anche alcuni esami e rimaner chiuse le biblioteche.

A Maglione Canavese, non aveva soldi per i lavori urgenti

Un parroco davanti al pretore perché la chiesa è pericolante

Don Albano è stato assolto: lui stesso aveva tentato di riparare il tetto

Una chiesa parrocchiale e tre piccole cappelle: un patrimonio di edilizia sacra di tutto rispetto per Maglione Canavese, paese con meno di 500 anime. Così quando a don Albano Crescentino, 68 anni, la Provincia prospettò l'ipotesi di abbattere la cappella di San Grato per allargare la strada che presenta una pericolosa strozzatura, il parroco accettò il progetto. Lo stesso fecero i suoi superiori della Curia di Ivrea che avevano già sconsacrata la piccola cappella.

Da Torino, però, la Sovrintendenza ai beni ambientali diffidò parroco e Curia — e di conseguenza la Provincia — ad attuare l'abbattimento: *«San Grato è inserita in un contesto artistico-religioso importante e va tutelata»*. [illegible] don Crescentino [illegible] provvedere a ristemare l'edificio che costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica.

La chiesetta pericolante che blocca l'allargamento della strada

Proprio per non aver adottato precauzioni per la salvaguardia della cappella, il parroco di Maglione, assistito dall'avv. Coda, è finito ieri mattina davanti al pretore di Strambino Renato Scarrone: è stato assolto.

«Nell'81 servivano 120 milioni per ristemarla — ha detto al giudice — *anche se i miei parrocchiani sono generosi era impossibile raccogliere una tale cifra, né Curia, né Sovrintendenza si sono dette disposte ad aiutarmi»*. Così il parroco ha fatto quel che poteva: è salito sui tetti per risistemare le tegole pericolanti, con l'aiuto di volontari ha rimesso in sesto le grondaie.

Adesso è nato un comitato per la raccolta di fondi, ma don [illegible] non si illude: *«Conservare tante chiese in un [illegible] il nostro non è facile»*. Questo atteggiamento ha convinto il pretore Scarrone dell'innocenza del parroco. Il destino di San Grato è ancora incerto: in paese molti considerano interessante il progetto della Provincia per allargare la strada ai danni della cappella. Il Comune potrebbe trasformare l'edificio sacro in un centro culturale, ma non ha soldi. Unica cosa certa: per la Sovrintendenza San Grato di Maglione va difeso (anche se la sovrintendente Palmas non ha fornito, ieri al giudice, particolari chiarimenti sui pregi artistici).

Un [illegible] è diventato prete

Ha lavorato per 4 anni all'Osservatorio di Pino don Giuseppe Tanzella-Nitti, 32 anni, ordinato sacerdote domenica dal Papa in San Pietro - Nato a Bari, laureato in Astronomia, fa parte dell'Opus Dei

Giuseppe Tanzella-Nitti, 32 anni, astronomo, torinese d'adozione, è uno dei 25 sacerdoti ordinati domenica dal Papa in San Pietro. Per quattro anni ha lavorato all'Osservatorio di Pino Torinese: poi ha lasciato i suoi strumenti ed ha iniziato un nuovo cammino. Fa parte dell'Opus Dei, la Prelatura fondata da Josemaria Escrivà de Balaguer, che proprio domenica si è arricchita di 25 nuovi preti.

Don Tanzella-Nitti è di Bari, ma la sua carriera professionale lo ha portato a risalire l'Italia. Conseguita la laurea in astronomia, si è spostato a Bologna: *«Lavoravo al Cnr, mi occupavo di radio-astronomia»*. Un periodo felice, arricchito da viaggi e brevi soggiorni all'estero, negli Stati Uniti.

Nel 1981, ha appena 26 anni, approda a Torino: *«Vinsi un concorso ed entrai all'Osservatorio del Pino, alle dipendenze del prof. Attilio Ferrari, che oggi è il direttore. Mi sono occupato delle attività istituzionali nel campo dell'astronomia classica, specializzandomi in cosmologia extragalattica»*.

E' nell'Opus Dei fin dai tempi dell'Università. Un laico che si occupa di formazione teologica. Il suo cammino sulla strada della [illegible] è lineare: *«Provengo da una famiglia profondamente cristiana. Anche durante gli studi e nel corso della mia attività professionale ho sempre creduto che il sacerdozio fosse una scelta possibile»*. Due anni fa si dimette dall'Osservatorio e approda a Roma, per completare la sua preparazione teologica.

Molti tra i sacerdoti dell'Opus Dei hanno vestito l'abito in età non proprio verdissima. E tanti avevano già un lungo cammino professionale alle spalle; tra i compagni di don Tanzella-Nitti, vanno ricordati un medico specializzato nella cura delle lesioni cutanee da radiazioni e un esperto di petrolchimica.

Tornerà a Torino? *«Non lo so, non dipende da me. Della città ho un ricordo molto bello. Ho trovato amici sinceri, un ambiente caldo, a dispetto di quanto si dice dei piemontesi»*. Confermano all'ufficio stampa dell'Opus Dei: *«Decideranno i nostri superiori. Per il momento resta a Roma, a disposizione della Prelatura»*. Una cosa è certa: don Tanzella-Nitti smetterà i panni dell'astronomo: *«Certo, non sarà più la mia professione. Ora sono prete al cento per cento. Continuerò ad interessarmi a questo campo, cercherò di tenermi aggiornato. La passione per la scienza mi accompagnerà sempre»*.

All'Osservatorio di Pino sperano, comunque, di rivederlo presto: *«Un ragazzo simpatico, sempre disponibile. E uno studioso serio, rigoroso. Prima di essere ordinato ci ha spedito un telegramma da Roma, ricordando i momenti passati insieme e augurandoci di proseguire il nostro lavoro nel migliore dei modi»*.

g. pav.

Gang collina: Parla il pm

TORINO — E' ripreso in Assise il processo contro la gang che per quasi un anno terrorizzò la collina assaltando 30 ville e razziando un bottino di circa 2 miliardi. Nella rapina (26 novembre '85) alla casa del dentista Gardino Desco i capi della banda, Mario Sella e Vito Geraldi, uccisero a colpi di pistola la moglie del professionista, Teresa Molaschi e la cameriera Trinidad Garmona.

La famiglia Gardino Desco s'è costituita parte civile con l'avv. Frascarolo. L'udienza di ieri è stata occupata dall'arringa dell'accusa privata che ha invocato la condanna di Sella e Geraldi. S'è poi iniziata la requisitoria del pm Stella Caminiti che farà le sue richieste domani.

echi di cronaca

Volete impiegarvi?

Specializzatevi. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di segreteria, dattilografia, paghe, calcoli, contabilità [illegible] computer [illegible] Torino, via Carrera 40 - Tel. 540.181. Chivasso, via Po 13/A - Tel. 910.28.83.

Vivere insieme

Migliaia proposte matrimoniali convivenza amicizia. Agevolata adesione trimestrale. Aperto anche agosto. Conoscenze immediate in Piemonte. Torino, via Sacchi 22. Tel. 011 544.470 - 544.930.

Una kermesse del calcio per 6500 giovani atleti

Sono 6500 i ragazzi [illegible] età compresa tra i 9 e i 14 anni, riuniti in 320 squadre, che si sono dati appuntamento a Torino e provincia sino a domani [illegible] partecipare all'VIII Festa Internazionale [illegible] Calcio [illegible] dall'Aspi [illegible] (Associazione Società Piemontesi Calcio Dilettanti) con il patrocinio [illegible] Comune [illegible] Torino e la sponsorizzazione [illegible] di Risparmio [illegible] Torino.

La prima edizione [illegible] questa grande kermesse di calciatori in erba (riservata alle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi), si svolse nel [illegible] e vi parteciparono una novantina [illegible] squadre. Oggi [illegible] manifestazione [illegible] diventata un appuntamento importante nel settore del calcio giovanile, perché raccoglie oltre [illegible] giovani provenienti dall'estero (sono presenti [illegible] squadre che [illegible] dalla Francia, dalla Spagna e [illegible] Svizzera [illegible] e da molte [illegible] d'Italia (le squadre extra regionali sono una ventina).

Il torneo si articola [illegible] gironi di qualificazione e eliminazione [illegible] che si svolgono [illegible] numerosi campi [illegible] Torino e provincia (a Castellamonte, [illegible] Giusto, Carmagnola, [illegible] esempio), e i giovani calciatori [illegible] e delle altre regioni sono ospitati dalle famiglie dei calciatori piemontesi.

Al di [illegible] dei suoi contenuti agonistici, l'VIII [illegible] Internazionale del [illegible] Giovanile [illegible] dunque favorire l'incontro, la [illegible] e lo scambio di esperienze [illegible] ragazzi provenienti da Paesi e regioni diverse, che hanno [illegible] il [illegible].

Le [illegible] conclusive del torneo si svolgeranno domani allo Stadio comunale: alle 14 sfileranno tutti i partecipanti, [illegible] divise sociali e con le [illegible] dei rispettivi Paesi, preceduti [illegible] majorettes e [illegible] alcune fanfare e bande musicali. Poi, dalle 16, le finali, che designeranno [illegible] squadre vincitrici [illegible] ciascuna [illegible] categorie. c. g.

SPETTACOLI PER QUESTA SERA

Con Sabani in ballo

Prosegue ai Giardini Lamarmora [illegible] corso Vittorio [illegible] la «Festa dell'U[illegible]»: dopo i [illegible] Vecchioni [illegible] Marcella, e il balletto di Lorella Cuccarini, stasera (ore 21,30, ingresso 3 mila lire) è di scena Gigi Sabani: il simpatico imitatore e presentatore televisivo ripropone dal vivo il [illegible] spettacolo «Chi tiriamo in ballo?».

Nel [illegible] della serata si esibirà, [illegible] consueto, anche il complesso rock torinese Cast.

Al «Caffè concerto» di viale Boiardo [illegible] Valentino stasera (ore 21) è invece in programma un [illegible] di Gipo Farassino. L'appuntamento con lo chansonnier piemontese fa parte del cartellone di «Sere d'Estate».

Alla «Ghironda» di via Raffaeli è stasera (ore 21) Tiziana Catalano presenta in prima italiana «Lo stretto indispensabile», spettacolo [illegible] teatro totale con musiche [illegible] Claudio Mantovani, per la regia di [illegible] Lo Curcio.

Al [illegible] Giau» [illegible] strada Castello di Mirafiori 365 stasera (ore 21,30) concerto [illegible] country degli Hoboes: il complesso torinese specializzato in musica popolare americana [illegible] affiancato [illegible] una coppia di «artisti [illegible] strada», Osvaldo e Jolanda: lui, argentino, è un «one [illegible]», suona [illegible] strumenti-giocattolo, mentre lei, portoghese, propone uno spettacolo [illegible] mimo.

Si annuncia intanto un'altra rassegna di spettacoli estivi, «Voilà la nuit», [illegible] terrà [illegible] luglio a Grugliasco, nel Parco Le Serre in via Tiziano Lanza 31. Si inaugura [illegible] il 3 luglio [illegible] 21,30) con l'Equipe [illegible] spettacoli [illegible] programma segnaliamo il 5 luglio [illegible] e i suoi piccoli fans, il 7 luglio Andrea Mingardi, [illegible] Graziani.

Anche Collegno vara la sua rassegna estiva: s'intitola «Ogni Notte» e dal [illegible] luglio al Tendastudio di via De Amicis (angolo [illegible] Pastrengo) proporrà Zucchero (nella [illegible] d'apertura), Gipo Farassino (4 luglio), [illegible] Paoli (il 7), i Denovo (il 9), Francesco De Gregori (il 10 luglio), [illegible] Hoodoo Gurus (20 luglio) e i Nomadi (21 luglio). Organizzano Radiostaff e Odeon.

g. fer.

● Domani sera ad Avigliana [illegible] (piazza Conte Rosso) [illegible] jazz della cantante Ti[illegible] Ghiglioni accompagnata [illegible] gruppo [illegible] degli Art Studio.

Gigi Sabani

Tre poeti salgono sul podio

Serata di premiazioni al Centro Kuliscioff, in via Cesana. A conclusione di un'intensa stagione culturale, si è svolta venerdì scorso la «finalissima» del concorso [illegible] zionale di [illegible] «Città [illegible] Torino». Giunto alla sua seconda edizione, il premio ha una particolarità: il vincitore e la graduatoria finale [illegible] determinati dal voto popolare del pubblico [illegible] alla serata. «E' un [illegible] — dice Ernesto Vidotto, direttore del Centro — *per sperimentare nuove forme,* [illegible] *per la nostra città, il confronto fra gli autori e fra questi e i pre*[illegible] *in* [illegible]».

[illegible] vinto [illegible] «Infinito é» di [illegible] Nocera, torinese d'adozione che [illegible] pubblicato alcune [illegible] di versi composti ispirandosi alla sua causa preferita, la donna dei desideri e della realtà. Per un solo punto di distacco si è classificato al secondo posto «Notturno dell'indifferenza» di Carlo Bosso e al terzo «Solo sulle rieste» di Taziana Veremjenko.

Leggi Gioca Vinci dodicesima puntata

«Leggi Gioca Vinci», il [illegible] che *La Stampa* propone [illegible] suoi [illegible] Piemonte e [illegible] Liguria, è giunto esattamente alla metà della [illegible] settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due [illegible] immagini di monumenti [illegible] due [illegible]. Oggi presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in [illegible] di [illegible] confrontare la [illegible] la [illegible] di quindici immagini riportata sulla cartolina [illegible]. Se si [illegible] figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al [illegible] 011/69.65.272 (esclusi la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo [illegible] bisognerà comunicare la vincita, [illegible] completata la serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «*Leggi Gioca Vinci*».

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco; non si dovranno dunque ritagliare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

DUE APPUNTAMENTI PER CHI AMA IL CINEMA E LA SUA STORIA

Proprio come tanti anni fa

«Grugliasco [illegible]» è l'esposizione [illegible] s'inaugura stasera, alle ore 21, [illegible] Centro culturale «*Le Serre*», [illegible] via Tiziano Lanza [illegible] alla piazza del Comune) a Grugliasco. Gli «attori» principali sono loro, i [illegible] riali e i macchinari utilizzati per realizzare i film: [illegible] gli altri [illegible] Lumière Delileur [illegible] del 1895, un proiettore Pathé sonoro a lettura ottica [illegible] dell'inizio [illegible] secolo, [illegible] del periodo muto provenienti un po' [illegible] tutto il mondo più [illegible] «balilla» sonoro degli Anni Trenta, una moviola e una cinepresa usata per reportage di [illegible].

A [illegible] il periodo [illegible] «precinema» sono esposti [illegible] un visore stereoscopico per [illegible] di lastrine pitturate a mano (veniva utilizzato [illegible] fenomeno da baraccone) e lanterne per la proiezione [illegible] pellicole a inquadratura [illegible] mente alla mostra è prevista la presentazione di filmati d'epoca.

Questa sera il programma prevede un documentario inedito del 1927 (con inserto pubblicitario, uno dei primi della storia, dell'Aeroclub di Torino), un omaggio [illegible] fratelli Lumière [illegible] primo Novecento e l'«*Assunta Spina*» di Gustavo Serena [illegible] Francesca Bertini. «Grugliasco Cinema» resterà aperta sino al 19 luglio, tutti i giorni dalle 21 alle 23. a. m. c.

Francesca Bertini, amata diva agli albori del cinema

L'«altro» festival

Si è iniziata ieri, al Cinema [illegible] So[illegible] a Hollywood, giunta quest'anno alla [illegible] edizione e dedicata a «Film internazionali con tematiche omosessuali». La rassegna è organizzata da Giovanni [illegible] e Ottavio [illegible] con l'associazione «L'altra comunicazione».

La rassegna durerà fino al 30 giugno, [illegible] la serata conclusiva dedicata alla premiazione e proiezione dei film vincenti. Le proiezioni al Massaua si svolgono alla sera con la presentazione [illegible] due o tre film, dalle 21 in avanti. Complessivamente i [illegible] perché, al cartellone primitivo, se ne è aggiunto uno, molto importante, *Caravaggio*, scritto e diretto nel 1986 da Derek Jarman, interpretato da Nigel Terry, Sean [illegible], Tilda Swinton. Prodotto in Gran Bretagna, vincitore l'anno scorso d'un [illegible] d'oro al Festival di Berlino, *Caravaggio* sarà dato *fuori programma* domani sera al Massaua in due proiezioni: ore 21 e ore 23.

Per stasera le pellicole [illegible] tre: ore 21 *What* [illegible] *I do with a Male nude* di Ron Peck (G. B., 1985); ore 21,30 *Silencis* di Xavier Daniel (Spagna [illegible]); ore 22 *El Balcón abierto* di Jaime Camino (Spagna 1985). Presenti alla serata i registi Daniel e Camino. L'ingresso al Massaua costa 5000 lire; la tessera associativa è in vendita a lire 1000. Traduzione simultanea per i film non sottotitolati o non doppiati.

La rassegna del cinema omosessuale sta diventando un appuntamento interessante per i cinefili torinesi e ormai è conosciuta «oltre i confini».

OGGI PARLIAMO DI

Chieri Il Duomo

Il [illegible] di Chieri è dedicato a [illegible] della [illegible] è uno dei maggiori esempi del gotico piemontese. Fu costruito fra il 1405 ed il [illegible] luogo di un'antica chiesa risalente all'XI secolo.

Subì alterazioni e modifiche nel '600 e fu in parte malamente restaurato da Edoardo Arborio Mella fra il 1875 ed il [illegible]. La facciata, in cotto, fu ancora restaurata nel 1911 e si presenta in forma molto austera, ripartita da poderosi contrafforti terminati [illegible] pinnacoli.

Dal fianco destro [illegible] sporgono il campanile, eretto [illegible] ripreso fra il 1329 ed il 1492, ed il Battistero, [illegible] risalente all'antica chiesa, ma comunque ampiamente restaurato e rimaneggiato in seguito.

L'interno della chiesa, a tre [illegible] è ricco di quadri e arredi. Di particolare [illegible] nel presbiterio, il coro ligneo intagliato risalente [illegible] secoli XV e XVI, [illegible] rustiche [illegible] floreali.

giorno per giorno

Dibattiti

Minoranze — Alle 21, nella sede di Hiroshima [illegible] Amour, in via Belfiore 24, dibattito su «Dalla parte delle minoranze». Intervengono Mariangela Marengo [illegible] di), [illegible] (occitani), Joseph [illegible] (francoprovenzali), Giorgio Tourn (valdesi). Moderatore Edoardo Ballone.

I predatori — Domani (inizio [illegible] 9,30) e giovedì [illegible] incontri [illegible] sparmio, in [illegible] Unità 23, convegno [illegible] tema «Reintroduzione dei predatori nelle aree protette».

Neurobiologia — Al cinema Reposi, ore 21, proiezione [illegible] film «Ergo sum, neuro[illegible] un [illegible] umanesimo», realizzato dalla Fidia. Regista Carlo Al[illegible] Pinelli. [illegible] proiezione [illegible] preceduta da interventi dell'assessore [illegible] Olivieri, [illegible] Guido Filogamo, di Lodo[illegible] Bergamini, di Luigi Fir[illegible].

Concerti

Alla [illegible] — Stasera, ore 21, nella chiesa della Misericordia, in [illegible] Barbaroux 41, ultimo concerto con l'organista John Stansell.

Musica — [illegible] all'E[illegible] di via [illegible] concerto di Ernesto [illegible]

Libri

Mangiare e bere — Stamane, alle 11, alla Martini & Rossi di Pessione, presentazione della guida «Mangiare e bere in Piemonte e Valle d'Aosta» curata da Sandro Doglio.

La [illegible] — Alle 18,30, alla Libreria Pogola, in piazza Carlo Felice 19, Marco Bernardini presenta il libro «Non ho mai perso 'la Bussola'» di Sergio Bernardini.

Varie

[illegible] musicale — Alle 19,30, sulla Terza Rete tv della Rai, va in onda «Torino in musica» di Alessandro Baricco, regia di Marilena Moretti.

Televisioni private in regione

Quartarete

- 14,30 Super Auto Match 5, cartoni
- 15,15 Donna oggi
- 16 — Le ricette del giorno
- 16,15 Pertanto con te, telenovela
- 17,15 Sasuke piccolo Ninja, cartoni
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19,10 Tg4
- 20 — L'isola delle 80 lune, telefilm
- 21 — I venti paesaggi del Wyoming, film
- 23,30 Automarket tv
- 1 — Bee's women, film

Telestudio

- 14 — Happy end, novela
- 14,55 Speciale spettacolo, rubrica
- 15 — Nido di serpenti, novela
- 16,30 Tinderella: Jane e Micol; Tekkaman; Gedeon; Daltanious; Ghostbusters
- 18 — Sanford and Son, situation comedy
- 19,25 Speciale spettacolo, rubrica
- 19,30 Ellery Queen, telefilm
- 20,30 Il pirata piange, film di Paolo Nuzzi con Aldo Maccione, Agostina Belli
- 22,00 Capitani e re, miniserie
- 23,30 Il Leonardo, rubrica
- 24 — Joselito, film di A. Del Amo Algara, con Joselito, Luz Marquez

Rete Canavese

- 15 — Il principe di Central Park
- 17 — All Music
- 17,45 Jacky, cartoni
- 18,50 Victoria Hospital, telefilm
- 19,30 Canavese oggi
- 20,15 Film
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Monde musici
- 23,45 Atacama, rubrica

Grp

- 14,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
- 15,30 La signora torna a scuola, telefilm
- 16 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 16,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
- 17 — Gli insuperabili, telefilm
- 18 — Vita intorno a noi, telefilm
- 18,30 Big Foot, telefilm
- 19 — G.R.P. Monitor
- 19,40 Capitan America, disegni animati
- 20,20 Speciale spettacolo
- 20,25 Bingooo, programma
- 20,30 La pulce nell'orecchio, spettacolo
- 23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
- 23,50 G.R.P. Monitor
- 0,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
- 1,30 Tarzan sulle montagne della Luna, film di Harmon Jones, con Ron Ely, William Marshall

Telecupole

- 15 — Colonel [illegible], [illegible] Selvaggio West, telefilm
- 17 — Nel regno [illegible], cartoni
- 18 — Sandokan, telefilm
- 19,15 Faremo, rubrica
- 19,30 Tg4
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Il figlio perduto, sceneggiato
- 22,30 Tg4
- 22,45 Alezzone, proposte
- 23,45 Videocar, rubrica
- 24 — Sceneggiato
- 0,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Videogruppo

- 13 — Leonela, telenovela
- 14 — Detectives, telefilm
- 15 — Le auto della settimana
- 16 — Signore e padrone, telefilm
- 17 — Only cartoons
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Only cartoons
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,30 The Flying Kiwi
- 20 — Il re del quartiere, telefilm
- 20,30 Signore e padrone, telenovela
- 21,30 Leonela, telenovela
- 22 — Detectives, telefilm
- 22,30 Ruote in pista
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Videonotizie, 3ª edizione

Quinta Rete

- 13 — Doctors, telefilm
- 14 — Lacrime di gioia, telenovela
- 16 — Milleidee
- 16,30 Boys and Girls, telefilm
- 17 — Pinocchio, cartoni animati
- 17,30 La banda dei ranocchi, cartoni animati
- 18 — L'ape Magà, cartoni animati
- 18,30 Storie di donne, telefilm
- 19,20 Amico tv, rotocalco
- 20 — Chico and the man, situation comedy
- 20,30 Velvet, film
- 22,30 Bellamy, telefilm
- 23,30 La spia uccidere in silenzio, film di M. Caiano, con Lang Jeffries, Emma Danieli
- 2 — Telefilm

Primantenne

- 12,15 Tarzan e i segreti della giungla
- 17 — Le stelle su di noi
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Auto della settimana
- 19,30 Speciale Piemonte, attualità regionali
- 20 — Flash cinema
- 20,30 L'investigatore della Indie, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22 — Suspense, telefilm
- 22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
- 23 — Programmi promozionali
- 1,30 Auto della settimana

Retepiemonte

- 13,30 Piccolo Ninja [illegible], cartoni
- 14 — Gabota, cartoni
- 14,30 Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
- 15 — Monkey, cartoni
- 16,30 Gabota, cartoni
- 16 — Piccolo Ninja Sasuke, cartoni
- 16,30 Ufo Diapason, cartoni
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
- 17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
- 18 — Go-Go Gophers, cartoni
- 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
- 19 — Videocar
- 20,25 Executive Suite, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- 22 — La casa che non voleva morire, film
- 24 — Il profumo del potere, telefilm
- 1 — Cutter chiama Houston, telefilm

Telesubalpina

- 18,30 La principessa del sogno, film di R. Savarese, con Antonio Cenia, Irasema Dilian
- 18,30 Grandi registi americani, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Il giorno di Maria, rubrica
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 Il grande vessillo, film di [illegible] Jaque, con [illegible] Barrault, [illegible] Pardinière
- 22,30 Speciale Telesu: incontro con la scrittrice Marisa Medieri
- 23 — Il regionale, [illegible]

Telecity

- 12 — Capriccio e passione, telenovela
- 12,40 Tv flash
- 13 — Il Rubacuori del baseball, cartoni animati
- 13,30 Yattaman, cartoni animati
- 14 — Carmin, telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 16 — Charlie, telefilm
- 16,30 Carletto principe dei mostri, cartoni animati
- 17 — Viva, spazio tv per ragazzi: Lone Rangers, cartoni animati
- 17,30 Yattaman, cartoni animati
- 18 — Il Rubacuori del baseball, cartoni animati
- 18,30 Geronimo, telenovela
- 19,30 Speciale cronaca
- 20 — Capriccio e passione, telenovela
- 20,30 Rappresaglia, film
- 22,15 Nero Wolfe, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Il tempo dell'inizio, film di L. Di Gianni, con Rada Rassimov, Renato Pinciroli

Erre Uno [illegible] Svizzera

- 18 — Telegiornale
- 18,05 La tv dei ragazzi
- 19 — Speciali
- 19,30 [illegible]
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Oceano vivente, documentario
- 21,20 Remake
- 22,10 Telegiornale
- 23,20 Martedì sport calcio
- 0,30 Telegiornale
- 0,35 Speciali

Videouno

- 14,10 New Scotland Yard, telefilm
- 16 — Programma per i ragazzi: Il piccolo detective Spocchi; L'incredibile Hulk; Lo show di Hal c'è il Re; Agente scoiattolo, cartoni animati
- 17 — Skippy il canguro, telefilm
- 17,30 Uo, campione, nella campioni, documentario
- 18 — Vite rubate, telenovela
- 19 — Via vai, rubrica
- 20 — Le auto della settimana
- 20,25 Tg Notizie
- 20,30 Scotland Yard contro dott. Mabuse, film di Paul May, con Peter Van Eyck, Sabine Bethmann
- 22,15 Tg Tuttoggi
- 22,30 Telefilm polizieschi
- 24 — Speciale spettacolo

Pan tv

- 15,30 Hazell, telefilm
- 18,30 Gli gnomi delle montagne; Sampei; Ugo il re del judo; Galaxy Express, cartoni animati
- 18,45 Notizie oggi
- 19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
- 20 — Gli emigranti, telenovela
- 21 — Il mostro dell'opera, film di R. Polselli, con M. Marian, J. McDougall, B. Howard
- 22,45 Hazell, telefilm
- 23,30 Viaggio con l'avventura, telefilm

Rai Tre

- 19,30-20 Torino in musica, di Alessandro Baricco, regia di Marilena [illegible] (1ª puntata). Viaggio nella Torino [illegible] musica «seria», tra antiche tradizioni musicologiche e un presente ricco di proposte. Associazioni concertistiche, case editrici, istituzioni di prestigio, come il Teatro Regio, l'Orchestra Sinfonica della Rai, l'Unione Musicale, il festival di Settembre Musica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MYSTFEST '87: inaugurato ieri dal giallo di Krawczyk

Amo gli attori, da morire

Storia [illegible] omicidi in [illegible] Hollywood [illegible] 40, [illegible] Poiret, Blier, Chabrol e Depardieu. Protagonisti di questa ottava edizione Sherlock Holmes, James Bond, ma anche Uly Semionov, in giuria, scrittore sovietico di spionaggio che sarà pubblicato presto in Italia

Una scena di «Je hais les acteurs», opera prima di Gérard Krawczyk, con esterni d'epoca e dialoghi datati per resuscitare l'antica Hollywood

NOSTRO SERVIZIO

CATTOLICA — La spia-traditore-forse eroe soprattutto inglese, Sherlock Holmes e James Bond sono i protagonisti storici del Mystfest, il festival internazionale del giallo e del mistero la cui ottava edizione s'è inaugurata ieri per durare sino al 30 giugno: ma i protagonisti attuali sono uno scrittore sovietico, un horror-maker americano e una Hollywood bianconera Anni Quaranta.

Uly Semionov, il componente più esotico della giuria, catturato con molti sforzi, inseguito sino a Yalta dove partecipava a un Summit di scrittori di letteratura popolare, fortunato autore di storie di spionaggio mai lette in Italia ma prossime a venir pubblicate da Mondadori, cosmopolita, disinvolto, modernista, è il [illegible] [illegible] di Gorbaciov che non manca quest'anno a nessun festival internazionale come elemento di massima attrazione: lui e il rappresentante degli scrittori sovietici hanno portato anche uno speciale premio per [illegible] di cinema che verrà attribuito alla fine insieme con gli altri numerosi premi del Mystfest.

L'americano è Sam Raimi, amato dai ragazzi avidi di fantasmi sanguinari, il cui film *Evil Dead II* ha aperto la rassegna notturna dell'orrore. *Paura e meraviglia*. Hollywood '40 è il paesaggio di *Je hais les acteurs* (Odio gli attori), il film tratto da un romanzo ironico-crudele di Ben Hecht che ha inaugurato la competizione ufficiale.

E' l'opera prima, uscita in Francia nel settembre 1986, di [illegible] Krawczyk, 34 anni, studi all'IDHEC di Parigi, documentarista, regista di spot pubblicitari, [illegible] pure [illegible] recentissimo *L'Eté en pente douce*. Una storia di misteriosi crimini a [illegible] e di un agente di attori frustrato diventa l'occasione per un po' di cinema sul cinema, che utilizza [illegible] (esterni d'epoca), dialoghi elegantemente datati e bianconero [illegible] resuscitare un [illegible] universo hollywoodiano. Jean Poiret è l'agente frustrato, Bernard Blier il produttore onnipotente, Michel Blanc un [illegible] orientale, Michel [illegible] tou un attore invecchiato, Guy Marchand il poliziotto con l'impermeabile, Pauline Lafont una star, Dominique [illegible] una segretaria intrigante: [illegible] passant ci sono pure Claude Chabrol e Gérard Depardieu. La selva di allusioni e memorie è fittissima sul serio, la ricostruzione d'epoca a volte improbabile, il regista [illegible] «Amo gli attori, li adoro».

L'11 settembre a Pisa per Rail

Le divine in tv Notte di danza

Eurovisione da piazza [illegible]

ROMA — Il grande prato di piazza dei Miracoli a Pisa con il Battistero, il Duomo, la Torre e, sullo sfondo il Cimitero monumentale: in mezzo, sul palco, una struttura di piramidi di cristallo di Paolo Portoghesi, che ricrea, con forme diverse, la stessa proporzione nei volumi dei monumenti che [illegible] l'armonia della piazza di Pisa.

[illegible] questa la scenografia immaginata da Vittoria Ottolenghi, direttrice [illegible] della manifestazione e da Vittoria Cappelli, [illegible] organizzativa, [illegible] il programma [illegible] andrà in onda su Raiuno [illegible] dell'11 settembre, a [illegible] dei grandi eventi musicali dell'estate, [illegible] come la notte della musica [illegible] sabato scorso li aveva inaugurati.

Sotto una enorme [illegible] bianca che ricordava il Visconti di [illegible] a Venezia, [illegible] giardini [illegible] Casino dell'Aurora [illegible] Pallavicini a Roma, si è tenuta [illegible] la [illegible] stampa con cui ufficialmente [illegible] è dato il [illegible] preparativi per allestire questa serata: madrine [illegible] lato e dall'altro del lungo tavolo dei conferenzieri Carla Fracci, vestita di un [illegible] merletto e [illegible] Martinez in seta colorata.

In [illegible] il direttore di [illegible] Giuseppe Rossini, Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli, il sindaco [illegible] Pisa, il capostruttura [illegible] Scotto Lavina, l'architetto [illegible] Portoghesi. Intitolato Le divine, questo programma in Eurovisione prevede diciassette interventi di [illegible] tutti in diretta: una parte eseguiti nell'interno del [illegible] dell'Opera e una in esterno.

[illegible] che fa [illegible] filo conduttore, è l'omaggio che le giovani [illegible] di oggi fanno alle grandi divine [illegible] ieri, le une e le altre comunque presenti in quel momento sulla scena. Christina Hoyos e Antonio Gades ballano [illegible] Pilar Lopez, la coreografa [illegible] ha reinventato la [illegible] danza spagnola; Dominique Khalfouni e suo marito [illegible] Denys Ganio ballano per Jeanmaire che ringrazierà, ballando il [illegible] Truc en plumes con l'Opéra [illegible] Marsiglia; Nina Semisorova, stella della danza russa contemporanea eseguirà un balletto in onore di Galina Ulanova che le è stata maestra.

Concepito come una serata piena di sorprese e di novità, Le divine prevede [illegible] lunghissimo elenco di [illegible] illustri: da Ann [illegible] Dowell, dalla Savignano alla Terabust, da Ghislaine Thesmar ad Alessandra Ferri, tutte in palcoscenico. In poltrona, invece, e forse anche sul palco per qualche passo, dovrebbero essere tra gli altri Margot Fonteyn, Debbie Reynolds, Ginger Rogers, accompagnate da Robert La Fosse, Nureyev, Dowell.

Ad aprire la serata sarà una breve lezione di danza eseguita dalle diciotto migliori allieve delle quattro scuole nazionali: la Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma e l'Accademia Nazionale: a dirigerle Yvette Chauviré.

si. ro.

Che fanno

Il tempo è un'opinione parola di De Crescenzo

Panfilov gira un [illegible] «La [illegible] di Gor'kij

Luciano De Crescenzo ha intitolato a un giorno inesistente, «Trentadue dicembre», il suo nuovo film dedicato «alla relatività del tempo» [illegible] prodotto [illegible] Reteitalia. [illegible] episodi, [illegible] protagonisti ciascuno dei quali [illegible] nella propria vita «uno [illegible] mento [illegible] tempo» di secoli, di anni, di ore. Dice il regista: «Io penso [illegible] il tempo [illegible] esista. O meglio, più del tempo esterno degli orologi [illegible] il tempo [illegible] dell'anima: l'espressione "sono vecchio" [illegible] senso».

[illegible] Panfilov, il regista sovietico di «Tema» vincitore a Berlino, [illegible] questa estate a girare un [illegible] de «La madre», tratto [illegible] romanzo [illegible] Gor'kij. Interpretato da Inna Churikova, la bravissima attrice moglie [illegible] Panfilov, [illegible] da Laura Toscano e [illegible] Ibrahimbikov, il [illegible] prodotto dai sovietici e dagli italiani (Cinefin di Nello Santi, Raidue, Cinecittà) durerà 2 [illegible] e [illegible] origine a [illegible] miniserie televisiva di 6 ore. Altro progetto italo-sovietico: «Caffè Gor'kij», regia di Maurizio Ponzi.

Placido Domingo ha firmato con la società inglese [illegible] un contratto per interpretare il prossimo anno come [illegible] senza cantare, «Puccini», una cinebiografia del Maestro [illegible] 15 milioni di dollari.

[illegible] De Niro [illegible] il presidente della giuria del quindicesimo Festival cinematografico di Mosca, che comincia il 2 luglio con l'Italia rappresentata da «Intervista» di Federico Fellini. Tra i giurati: Hanna Schygulla, Antonio Gades, Tenghiz [illegible]. Ettore Scola con «La famiglia» [illegible] inaugurato il 20 giugno il Festival [illegible] Monaco.

Kelly Le Brock e il suo [illegible] marito Steve Seagal, esperto [illegible] marziali, hanno avuto il primo figlio, una bambina [illegible] Annelise.

Michael [illegible] ha ricevuto il secondo rifiuto [illegible] London Hospital Medical College, cui [illegible] offerto prima mezzo milione poi un milione di dollari per comprare i resti di John Merrick detto l'Uomo Elefante. Merrick, la cui storia ha ispirato un testo teatrale e il [illegible] Lynch, era un inglese grottescamente [illegible] esibito nelle fiere come [illegible] che [illegible] salvato [illegible] un medico e visse nell'ospedale londinese fino alla morte, [illegible] in quella che sembra una trovata pubblicitaria alquanto [illegible] e sinistra, Michael [illegible] di [illegible] di voler comprare i [illegible] Merrick [illegible] per trarne profitto [illegible] perché era affascinato dal [illegible] significato medico e storico.

[illegible] Pozzetto, [illegible] Rocchi e Ottavia Piccolo sono il trio protagonista di «Da grande» diretto da Franco Amurri, di cui comincia adesso la lavorazione.

Shirley MacLaine e Joel Grey, [illegible] altri artisti e un'orchestra di 60 elementi, hanno dato spettacolo [illegible] cena di beneficenza organizzata da alcuni [illegible] più famosi di [illegible] Francisco a favore delle organizzazioni che [illegible] i malati di Aids. Alla cena hanno partecipato [illegible] persone; la somma raccolta è stata [illegible] dollari, circa 661 milioni di lire.

Kelly Le Brock ha avuto una figlia da Steve Seagal

Age e [illegible] [illegible] riformato provvisoriamente la loro grande coppia di sceneggiatori per scrivere insieme con Ruggero Maccari una nuova, speciale versione [illegible] «Le mille e una [illegible]», lunga [illegible] destinata [illegible] televisione francese. Da tempo Age e Scarpelli non lavorano più insieme: il duo cui si debbono tante [illegible] commedie italiane s'è sciolto con naturalezza, stanchezza e [illegible], senza conflitto.

Moritz de [illegible] tore [illegible] Festival di Berlino, ha deciso di anticipare di una [illegible] la manifestazione a partire dal 1988 (12-23 febbraio) per [illegible] lo svolgimento del festival coincida [illegible] quello dell'American [illegible] Market.

Sean Connery è protagonista [illegible] «High Spirits», il [illegible] film dell'autore [illegible] Lisa», Neil Jordan: recita le disavventure di un irlandese che tiene tavola imbandita nel suo castello tra le nebbie. L'altro James Bond in pensione, Roger Moore, partecipa insieme con Michael Caine e Ben Kingsley, diretto da Sidney J. Furie, al remake di «Gunga Din», il film d'azione-avventura nell'India ottocentesca realizzato nel 1939 da George Stevens con Cary Grant, Victor McLaglen e Douglas Fairbanks jr.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quegli amanti di Jeanne Moreau

LES [illegible] Raidue, [illegible]. Proiettato [illegible] stra di Venezia, presente l'interprete femminile Jeanne Moreau allora trentenne, il film, opera seconda del suo regista [illegible] *Ascenseur pour l'échafaud*, suscitò al Lido uno scandalo, già allora, 29 anni fa, ingiustificato e obbligò la Moreau a quasi appartarsi. Trattate con arte (e pudore), le scene erotiche erano ben lontane [illegible] sfacciataggini odierne; ne appariva riprovevole la vicenda — che [illegible] un racconto libertino del '700 — d'una ricca borghese, moglie d'un proprietario di [illegible] e amica d'un *tombeur de femmes* parigino, che coltiva una seconda relazione e con questo nuovo amante abbandona casa e famiglia. La censura d'allora, peraltro meno severa degli spettatori del Palazzo del Cinema, approvò il film [illegible] tagli, e la versione italiana di *Les amants* ottenne nelle sale della Penisola meritato successo.

[illegible] DI CRI[illegible] di John [illegible] min e Irvin Allen (1974, Canale 5, ore 20,30). Film «catastrofico», nel suo genere tra i più lunghi — durata 2 ore e 45 minuti nell'edizione originale —, dedicato all'inaugurazione [illegible] più alto [illegible] piani grattacielo [illegible] San Francisco, andato a fuoco proprio nel corso della fastosa cerimonia inaugurale. Interpreti [illegible] prestigio, da [illegible] Newman, da Fred Astaire a Faye Dunaway.

MAMBO di Robert Rossen (1954, Raiuno, ore 14,15). Film italiano, prodotto da De Laurentiis, di un regista hollywoodiano con interpreti Silvana Mangano, Gassman, Shelley Winters, Michael Rennie protagonisti d'una vicenda fumettistica in cui una commessa romana, istigata dal proprio amante, irretisce a scopo di lucro un nobile facoltoso.

TAGLIO DI DIAMANTI [illegible] Raidue, ore 20,30). [illegible] internazionale [illegible] un intrigo [illegible] subdolo ispettore di polizia che intende chiudere [illegible] propria carriera intrappolando il ladro stesso, innamoratosi [illegible] d'un esponente politico. Interpreti David Niven, Burt Reynolds, Lesley-Ann Down.

L'ASSASSINO DI [illegible] LINGTON PLACE N. 10 di Richard Fleischer [illegible] Retequattro, ore [illegible]. Un fatto di [illegible] con protagonista un ex poliziotto pluriassassino, che nel 1950 ammazzò [illegible] donne, tutte seppellite nel giardinetto di [illegible] sua. Interpreta Richard Attenborough, [illegible] attore diventato poi bravo regista [illegible] *Gandhi* e *Chorus Line*).

FEDORA di Camillo Mastrocinque (1942, Raitre, ore 17,20). Popolare drammone ottocentesco di V. Sardou con una vendicativa principessa russa che a Parigi cerca chi le uccise il fidanzato. Interpreti Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti.

GOLDIE E JOE VANNO [illegible] di David Miller (Raitre, [illegible] 20,30). E' la prima [illegible] «sette storie [illegible] gente [illegible]»: Goldie è una [illegible] orfana che un [illegible] negro, Joe, prende con [illegible] per evitare che finisca [illegible] collegio.

[illegible]

TORINO — [illegible] il via questa sera al teatro all'aperto di Villa Amoretti a Parco Rignon, lo spettacolo inaugurale del primo Festival Torinodanza. L'apertura è affidata al Mark Morris Dance Group. La serata si apre alle 21 con l'inaugurazione del Centro di Documentazione per la Danza.

Lo spettacolo parte alle 22, mentre per le altre serate l'inizio sarà alle 21.40. Il Festival, che prevede la presenza di 13 compagnie, si concluderà il primo agosto.

Lo spettacolo di Morris si [illegible] giovedì e Venerdì è di scena il Balletto dell'Opera di Zurigo.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,25; 0,05

10,15 Televideo, pagine dimostrative
12,05 Pronto chi gioca?, con E. Bonaccorti
14,15 Pomeriggio [illegible] (1954). Film drammatico, regia di Robert Rossen, [illegible] Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Shelley [illegible]ters. Prod. Ponti-De Laurentiis
16 — Gli [illegible] «Il divo»
16,30 Il mondo [illegible]. Un programma di Vittorio Schiraldi, [illegible] Gigi Marzullo con Giulia Fossà. Servizi di Emanuela Falcetti.
17,30 Economicce. I ragazzi giocano su temi di economia. Conduce Sandro Paternostro con Gabriella Minuti. Regia di Claudio Bondi
[illegible] dell'Hilton a [illegible] futuro! Prodotti e comportamenti alimentari alle porte del 2000. Speciale Linea verde. Di [illegible] Fazzuoli.
19,40 [illegible] giorno dopo
20,30 [illegible] Viaggi nel [illegible] della scienza, a [illegible] di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna, Giangi Poli, Marco Visalberghi.
21,25 Marisa, la nuit. Di Ugo Porcelli. Direttore di produzione Mario Pistolesi. Regia di Larry [illegible]
22,35 L'ora del mistero. La defunta Nancy Irving. Con Christine Raines, Marius Goring, Simon Williams, Mick Ford
23,45 Vela: Sardinia Cup

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; [illegible] 19,30; 19,45; 22,30

11,55 Un pezzo di cielo. Con Gene Vetrova, Peter Bongartz, Aviva Joel, Emil Stöhr, regia di F. P. Wirth
13,25 TG2 - Come noi, di Gianni Vasino
13,30 Saranno famosi: Un passo avanti
14,35 Arcobaleno. Giochi magie gente del [illegible]. Un programma di Bruno Modugno. In studio Tony Binarelli e Maria Fiavi, regia di Piero Turchetti. Mondo marino, docum.; Dick Tracy, cartoni; Scolaretti di città, attualità di Paola Tanziani; La nave perduta, telefilm
16,35 Appuntamento al cinema
16,50 Lo schermo in casa. La [illegible] per l'inferno (1971). Film commedia sportiva, regia Osvaldo Civirani, con Lang Jeffries, Erna Schurer, Maurizio Bonuglia, E. Fenech
18,25 TG 2 - Sportsera
18,40 Perry Mason, telefilm: Una bellissima orchidea. Con Raymond Burr
20,15 TG2 - Lo sport
20,30 Taglio di diamanti («Rough Cut», 1980). Film commedia poliziesca. Regia di Donald Siegel, con Burt Reynolds, Lesley-Anne Down, David Niven, Timothy West, Patrick Magee, Al Matthews, Susan Littler
22,45 Mixer faccia a faccia: Giovanni Minoli intervista Raul Gardini, presidente del Gruppo Ferruzzi e maggiore azionista di Montedison
23,30 [illegible] appuntamento con il TG2, a cura di Arnaldo Pisteroli e Gian Piero [illegible]
23,45 Cinema di [illegible] (1958), film drammatico di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Alain Cuny, [illegible] Luis [illegible] Villalonga, Jean-Marc Bory, Judith Magre

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,05; 22,50; 22,55

15,50 Ciclismo: 1ª tappa della Coppa adriatica femminile
16,20 -19 Oggipomeriggio
16,20 Schegge due. Videostriscia di Mimmo Sciarano
17,20 In bianco e nero. Fedora (1942), film drammatico di Camillo Mastrocinque con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Rina Morelli
19,30 TV 3 Regioni
20 — DSE Il sistema postale italiano: attualità e prospettive. Un programma di Mario Finamore (2ª puntata)
20,30 Dall'America per Raitre, sette storie eccezionali di gente comune. Goldie e Joe vanno a Hollywood («Goldie and the boxer go to Hollywood») Con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gifford, Reb Brown. Regia di David Miller
22,15 Delta. Rotocalco scientifico di Raitre di Giorgio Bafardelli
23,05 Schegge. Videostriscia di Mimmo Sciarano

Oggi segnaliamo

Laurito [illegible] «nuit»

Sedicesimo appuntamento su Raiuno alle ore 21,25 con «Marisa, la nuit. La televisione fatta a pezzetti per giovani e vecchietti». La trasmissione (scenografie fantasiose e materiali d'archivio richiesti dagli ascoltatori) è ormai diventata un piccolo caso per l'inaspettato successo di pubblico (un ascolto medio di quasi 4 milioni di telespettatori) è condotta da Marisa Laurito (nella foto). Accanto a lei, come regista e terribile «suggeritore» Renzo Arbore, che firma il programma con la produzione di Larry Tree

ITALIA 1

9,15 Noi ci divertiremo, film
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Agenzia Rockford, telefilm
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid Camera, varietà
14,15 Deejay television, rubrica musicale
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Mork e Mindy, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] di tutto '87, [illegible] Gerry Scotti e Gabriella Golia
23 — Rock e mozzarelle: Iron Maiden. «World Slavery Tour». Steve Harris (basso), Bruce Dickinson (voce), Nico McBrian (batteria), Dave Murray (chitarra), Adrian Smith (chitarra)
0,45 A-Team, telefilm

CANALE 5

8,30 [illegible]
8,40 La grande vallata, telefilm
9,40 Aspettando il domani
10,10 General Hospital
10,40 Archibaldo, telefilm
11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
11,55 [illegible] a quiz
12,40 Il [illegible] è servito, gioco a quiz
14,30 Un americano a Eton, film di [illegible] Taurog, [illegible] Mickey Rooney
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Studio 5, con Marco Columbro
20,30 L'inferno di cristallo, film di John Guillermin, [illegible] McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, William Holden, [illegible] Astaire, Su[illegible] Blakely
23,45 Sport [illegible] Golf, [illegible] Invitational
0,45 [illegible] Impossibili, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian, telefilm
10,10 Strega per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,20 Così gira il mondo
16,15 Quando [illegible] Hollywood
16,40 Natura amica
17,20 Febbre d'amore
18,15 Il gioco delle coppie
19,30 Quincy, telefilm
[illegible] L'assassino di [illegible] lington [illegible] n. 10, film di Richard O. Fleischer, con Richard Attenborough, John Hurt, J. Geeson, P. Heywood
22,40 Strada di fantasmi, film di John Irvin, con Fred Astaire, Douglas Fairbanks jr., Melvin Douglas
0,45 Ironside, telefilm
1,35 Switch, telefilm

EUROTV

14 — Happy End
14,45 Speciale spettacolo
15 — Il Covo donne
16,30 Jane e Micci
17 — Tekkaman il superuomo, cartoni
17,30 Godam, cartoni
18 — Daitarn III, cartoni
18,30 Ghostbusters
19 — [illegible] Ben
19,30 Ellery Queen
20,30 Il [illegible], film di Paolo Nuzzi
22,20 Capitani e re
23,20 Telegiornale
23,25 Il Leonardo
24 — Notte di [illegible]

RETE A

14,30 Bianca Vidal
15,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
20,30 Il cammino segreto, teleromanzo
21,20 Venti ribelli, teleromanzo
21,40 Bianca Vidal, teleromanzo
22,45 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10

11,45 Il paese della cuccagna
12,30 Bolle di sapone
13,30 Sport News
13,45 Sportissimo
14 — Tennis
15,15 Prima colpa, film
18 — Telemenù
18,10 Agua viva
19 — Get Smart, telefilm
19,50 Tmc Sport
20,20 L'aria che uccide, film
22,30 Piazza Affari
23 — Tennis: Torneo di Wimbledon

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 20,25; [illegible]

15 — [illegible] i ragazzi, cartoni
17,30 Documentario
18 — Vita rubata
19 — Oggi le città
19,30 Punto d'incontro
19,45 Oggi le città
19,55 Tim Conway
20,20 Lotto
20,30 Scotland Yard contro dr. Mabuse
22,20 Tatort

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23,10

18,05 Racconti e leggende del mondo: Il figlio di Ramcharry, film
18,30 Bliss, telefilm
19 — Il Quotidiano, attualità temi e cronaca
20,30 Oggetto sfuggente: Segreti di un papiro del deserto, documentario
23,20 Martedì sport: calcio

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,00 DSE, 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 I Nobel della letteratura italiana; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Oblò; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Musica per voi; 18,30 Il tenore verdiano: ma esiste?; 19,25 Audiobox; 20 Testimonianze di Dmitrij Sciostakovic; 20,35 Quando suona il disco; 21,05 Club [illegible] 21,30 Musica notte; 23 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Radiotrecuno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 DSE Infanzia, come, perché...; 8,45 Vita dei Malogrion; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 F.O.F.; 10 Speciale GR2 Sport; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 15 Stereo fan così; 15,05 Film, temi, persone; 16 Di comune impresa; 17,40 Corpo d'inverno; 18,45 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Radiotrecuno 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: W. A. Mozart; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: J. Haydn, S. Prokofiev; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino: G. Gershwin, Z. Fibich; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE; 17,30 Spazio Tre: D. Cimarosa, H. Wolf, D. M. Mori, B. Bartók, A. Dvorak, F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Schubert; 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Gustav Mahler, Orch. Sinf. di Filadelfia; 23,25 La cronaca e la storia; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Radiotrecuno 24-6.

Scompare [illegible] il grande attore-ballerino, re del musical, [illegible] degli ultimi miti del cinema

Fred Astaire, un tip tap per sognare

La grande stagione con Ginger Rogers - I [illegible] esordi di [illegible] lunga vita artistica - L'intera America piange il protagonista delle sue favole [illegible]

Le più belle tra le sue braccia

Un brutto bravissimo, un rugoso leggendario con un sorriso sghembo; sarebbe stato un'ottima spalla, se [illegible] avesse avuto quelle magiche gambe a orologeria e i piedi fatti per il tip tap. [illegible] Astaire tra i grandi di Hollywood rimane il più vivo e il più giovane [illegible] nel ricordo [illegible] nuove generazioni, girano per i canali delle tv i suoi film d'annata con un'inalterabile freschezza, con l'ingenuità degli equilibri spontanei tra balletto e appassionante futilità dell'intreccio.

[illegible] esempio, l'altra sera, chissà su quale canale, la finta Venezia di *Cappello a cilindro*, il passo [illegible] elegante del [illegible] con la sua compagna più famosa, Ginger Rogers, le note di *Cheek* [illegible] *cheek*. Si dice [illegible] Astaire fu [illegible] i primi ad imporre al cinema il linguaggio del corpo, il passo come una frase, la giravolta come un discorso, il balletto come supporto ai sentimenti. Sì, ma senza la gravità del ballerino e la fatuità del boy di rivista, in un modo semplice che giu[illegible] la sua popolarità presso tutti i pubblici; noi ricordiamo di averlo ammirato con sincero rapimento da bambini, pur odiando la commedia [illegible] e il balletto (che [illegible] passioni [illegible] adulti).

Toccò a Fred Astaire in cinema di essere uomo di molte stagioni e, da ultimo, troppo vecchio per usare le gambe, anche attore di faccia, dieci anni fa a Cannes riuscì ad ottenere consensi per un film di Boisset, *Un taxi color malva*, non altrimenti degno di attenzione. La sua stagione più famosa [illegible] emblematica, quella che dà fiato alle nostalgie e alle mitizzazioni, fu naturalmente negli Anni Trenta. Dopo un piccolo debutto [illegible] fianco [illegible] Joan Crawford, nel '33

Fred Astaire con Rita Hayworth in «L'inarrivabile felicità»

incontra il [illegible] della [illegible] [illegible] e della sua ditta in *Carioca*: [illegible] Ginger Rogers, non tanto [illegible] bellezza, quanto una piuma d'uccello, da far volare nell'aria o inseguire a passettini con l'atteggiamento un po' [illegible] dell'uomo [illegible] mondo in frac e cilindro. I film di quel decennio [illegible] *Roberta*, *Cappello a cilindro*, *Seguendo la flotta*; l'eleganza di Astaire veniva magari dalle [illegible] mitteleuropee, dal nome importante, Frederick Austerlitz.

E pensare che dopo la separazione artistica dalla Rogers [illegible] '39 Fred era dato quasi per finito e lui stesso pensava di lasciare il cinema dopo *Ziegfeld Follies* di Minnelli. Invece nella filmografia astairiana gli Anni Quaranta sono una pagina tutt'altro che povera, anche per le [illegible] compagne sperimentate dall'attore-ballerino, l'Eleanor Powell di *Balla con me*, la Rita Hayworth de *L'inarrivabile felicità* e di *Non sei mai stata* [illegible] [illegible] *bella*, la Paulette [illegible] di *Follie di jazz*, [illegible] Judy [illegible] di *Ti amavo senza saperlo*. E' logico che il decennio si chiuda con una provvisoria rappacificazione artistica con Ginger Rogers, nei *Barkley di Broadway*.

Man mano che Fred Astaire si incartapecoriva, sognante burattino delle favole musicali, cresceva il suo carisma, sembrava naturale che fosse oggetto d'amore di donne bellissime, non come pezzo d'antiquariato, ma come uomo. Tra le compagne della [illegible] terza stagione (e siamo nei Cinquanta) [illegible] preferiamo Cyd Charisse (*Spettacolo di varietà* di Minnelli, '53), che aveva gambe non apprezzabili solo nel ballo; ma, certo, non sono da sottovalutare Leslie Caron e Audrey Hepburn.

Dopo gli Anni [illegible] televisivi e drammatici, idealmente inaugurati da *L'ultima spiaggia* di Kra[illegible] Fred [illegible] il [illegible] giusto ruolo nei Settanta, quello del padrone di casa, presentando le glorie [illegible] in *C'era una volta Hollywood* e *Hollywood, Hollywood*. Quando si farà un film su questa vita lunghissima punteggiata di passi eleganti, sarà difficile trovare l'interprete capace di portare con dignità il blasone che Fred disegnò per la sua scuola di danza, cilindro e bastone.

Stefano Reggiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Neppure i registi dei suoi film, sempre così acqua e sapone, sempre traboccanti di ottimismo, avrebbero saputo immaginare una morte più bella e serena per Fred Astaire, il più celebre e longevo ballerino della storia: nella tiepida alba californiana, tra i fiori e i telegrammi di auguri mandatigli da tutta Hollywood, con la sua seconda moglie, Robyn, più giovane di lui di 45 anni, al fianco. Nelle ultime ore gli avevano telefonato i suoi più intimi amici, gli attori Gregory Peck e Walter Matthau, e Ginger Rogers, la sua partner preferita, gli aveva mandato una lettera affettuosa. Quando si è diffusa la notizia del decesso, il centralino della clinica è stato bloccato dalle chiamate: l'intera America ha pianto il protagonista dei suoi sogni rosa, il ragazzo del Nebraska diventato star e gentleman, che per tre quarti di secolo l'ha fatta sorridere e sperare.*

Frederick Austerlitz — questo era il suo vero nome — si è spento nel riserbo e con la dignità che hanno caratterizzato la sua vita, per raggiungere — come aveva detto avvertendo la gravità del male — i suoi due compagni dell'età eroica del cinema, scomparsi da poco, Randolph Scott, il re del western, e l'indimenticabile Cary Grant. Non si presentava più in pubblico da cinque anni, dalla sua ultima pellicola, un giallo girato per la televisione. Ma Ginger Rogers, che si era recata a visitarlo nella sua villa di Hollywood, lo aveva trovato in splendida forma, al lavoro coi suoi amati cavalli, che portava a gareggiare negli ippodromi, e sempre interessato alla danza, dal Metropolitan dominato da Barishnikov ai film di John Travolta.

Il tributo alla memoria di Fred Astaire è stato [illegible]. Il presidente Reagan e la moglie Nancy ne hanno ricordato l'ineguagliabile arte in un commosso discorso. Su tutte le Tv sono incominciate le retrospettive dei suoi 25 anni a Broadway e dei suoi 50 a Hollywood. Ai tele e radiogiornali, colleghi del prestigio di Gene Kelly, un altro grande ballerino, e di Cyd Charisse, hanno esaltato la sua classe e professionalità. Fred Astaire, hanno detto, è stato un esempio di [illegible] e impegno per tutti: attribuì sempre il proprio successo alla sorella, più anziana di lui di [illegible] mesi, che lo aveva introdotto alla danza, ed era stata la sua prima partner, e all'allenamento quotidiano, allo studio, alla fatica. «Ho sempre [illegible] e [illegible] Fred — ha detto Ginger Rogers —. Non penso che [illegible] un altro come lui. Fred avrà sempre il mio amore e la mia ammirazione». Un altro ex partner di Fred Astaire, George Burns, ha affermato: «Era il migliore, il più grande. Mi piaceva come cantava, come danzava. Era bello lavorare con lui».

In un certo senso, a Hollywood e fuori, la morte di [illegible] Astaire [illegible] rappresentato la fine della fase più ingenua e romantica del sogno americano, quella che ha premiato il talento e la signorilità, e ha ignorato i dolori dell'esistenza quotidiana. L'attore cantante e ballerino impersonava agli occhi [illegible] cittadino medio quanto di meglio vi è in questa società: gli [illegible] sconfinati, la possibilità di accedere alla portata di chiunque, il merito. Fred Astaire era nato in una famiglia umile — il padre era un grossista di birra a Omaha — e aveva trovato nel ballo la sua vocazione. In coppia con la sorella, dalla tenera età di sei anni, aveva salito tutti gli scalini fino a Broadway: quando lei si era sposata — con un Lord inglese, come nelle fiabe — era passato al cinema. Aveva poco più di trent'anni ed era già l'idolo della provincia che sognava New York e i suoi musicals.

Ironicamente, il primo produttore che lo vide a Hollywood, lo liquidò con una battuta: Non sa recitare. Non sa cantare. Ha una leggera calvizie. Balla così così. Non si rese conto che con quel volto quasi equino, quelle gambe disarticolate, il corpo esile, la sua voce roca il principe di Broadway avrebbe fatto del tip tap la passione nazionale. Un quinquennio più tardi, dopo il ciclo dei suoi film con Ginger Rogers, il giovanotto [illegible] [illegible] braska [illegible] conferito fascino e rispettabilità alla [illegible]: in tutta l'America sarebbero fioriti i Fred Astaire studios, le scuole per aspiranti ballerini, per coppie anziane, per principianti, tutti accomunati dall'entusiasmo per la star e il gentleman.

Nei suoi primi anni hollywoodiani, Fred Astaire sposò la sua prima moglie, Phillis Potter, una giovane di Boston: non fu un matrimonio fortunato. Lui era circondato da troppe belle donne, dive senza scrupoli, divette arriviste. Ma la sua condotta fu sempre discreta, non scoppiarono scandali. Dei numerosi amori attribuitigli, quasi nessuno lasciò traccia. Per gli americani, Fred Astaire viveva più che altro nei suoi film, nei colossal musicali: era il principe delle Cenerentole casalinghe. Il cinema, che non gli diede mai un Oscar per nessuna pellicola, finì per conferirgli due premi speciali nel '49 e nell'81 in riconoscimento della sua straordinaria carriera. Fred Astaire li accettò con umiltà, dicendo che altri ne erano più degni.

Per un singolare paradosso, quest'uomo che lanciò il frac nel mondo americano odiò la formalità con tutte le sue forze: vestiva con buon gusto, ma senza cravatta né sforzo. La mia filosofia, spiegò un giorno, è che in tutto, a partire dalla danza, quanto più si è sciolti, tanto più si è armoniosi ed eleganti. Era la sua massima dote naturale: fu questa immediatezza [illegible] attirare le folle.

e. c.

Astaire in [illegible] celebre immagine-simbolo - L'attore è stasera su [illegible] nel film «Storie [illegible]

[illegible] Balanchine, lo [illegible] Baryshnikov

Uno che se ne intendeva come Balanchine lo definì «il più interessante, inventivo [illegible] nostro tempo». Fred Astaire, del resto, non era certo uno sprovveduto in fatto di tecnica. Pochi sanno che le sue origini sono nettamente di stampo accademico, avendo studiato con l'italiano Luigi Albertieri, allievo prediletto del grande Enrico Cecchetti, il «maestro dei maestri» di Diaghilev.

Con la sorella Adele, Frederick Austerlitz (già l'origine austriaca della famiglia lo predisponeva verso la musica e la danza) apprese il fortissimo metodo cecchettiano e, imparata quella severa grammatica, fu in grado di affrontare il vaudeville di Broadway agli inizi del secolo, quando le «Ziegfeld Follies» avevano ancora a modello il «ballo grande» italiano, l'Excelsior in particolare.

Anche chi l'abbia visto interpretare i suoi scatenati numeri di tip-tap poteva rendersi conto immediatamente che non si trattava soltanto di uno degli innumerevoli tap dancers che il musical americano ha prodotto e Hollywood diffuso in tutto il mondo. Del resto, tra le sue partner hanno figurato non soltanto la fedele Ginger Rogers, ma anche autentiche ballerine classiche, come Leslie Caron (*Papà Gambalunga*), Cyd Charisse (*Silk Stockings*).

Astaire si comportava con queste affascinanti partner come un autentico porteur classico, con l'eleganza e la sicurezza di chi sia abituato al pas de deux; così come nei suoi ubriacanti assoli applicava la tecnica dei giri, dei salti, delle batterie che sono patrimonio della danza classica. Fred aveva, con molti decenni di anticipo sugli at[illegible] indirizzi della danza, superato l'assurda dicotomia tra «classico» e «leggero» che ai suoi tempi era ancora in auge. Se oggi Baryshnikov danza nel musical con Liza Minnelli (e viceversa quest'ultima fa anche cose più impegnative), [illegible] si deve certo in parte all'esempio di questo grande artista dalla straordinaria sensibilità musicale, dall'infallibile senso del ritmo. Che uniti al temperamento [illegible] [illegible] hanno fatto uno [illegible] miti [illegible] nostro tempo.

Luigi Rossi

Vertice a Maranello dopo Detroit mentre il pilota si interroga sul suo futuro

Williams aspetta il sì di Alboreto

Porte spalancate nel team inglese - Il milanese attende garanzie da Ferrari sui rapporti [illegible] Barnard e spiega: «Il nostro punto debole è la trazione»

Ferrari, un bilancio che delude

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Questa sarà una settimana importante per la Ferrari. Oggi a Maranello è in programma un vertice convocato da Enzo Ferrari, cui parteciperanno dirigenti, tecnici e piloti. [illegible] del genere sono normali dopo ogni gara, ma ora il meeting assume un significato particolare.

Il mondiale di F. 1 ha praticamente concluso il primo terzo di stagione e da oltre sei mesi il progettista inglese John Barnard ha preso le redini della squadra. Il bilancio non è fallimentare, ma nemmeno esaltante. Qualche piazzamento e nulla più con vetture che non riescono a [illegible] il confronto con Williams, Lotus e McLaren a livello di prestazioni globali.

Barnard ha dovuto utilizzare una monoposto che era stata preparata dall'austriaco Brunner, ma comunque ci si aspettava qualcosa di più. Ragion per cui si può pensare che Enzo Ferrari, al di là di ogni discorso (è sempre in ballo la questione dell'antipatica intervista al «Sunday Times»), chiederà al tecnico di Wembley di accelerare i tempi per arrivare ai risultati.

L'altro punto oggetto di discussione sarà la situazione dei piloti. Il ds Marco Piccinini ha già fatto sapere che su Gerhard Berger verrà fatta valere l'opzione per un altro anno. Più fluida la posizione di Alboreto, il quale a nostro avviso dovrebbe chiedere certe garanzie prima di rinnovare il contratto.

Sappiamo che il milanese è sentimentalmente legato alla scuderia Ferrari e che vorrebbe rimanere. Ma dopo quattro stagioni di sacrifici comuni meriterebbe di chiarire bene i rapporti interni e soprattutto di avere garanzie da parte dello stesso Barnard per una collaborazione [illegible] a livello di messa a punto delle vetture, di preparazione e di informazioni. [illegible] è [illegible] a capire che sovente il progettista non tiene [illegible] delle valutazioni e delle richieste del pilota.

Se Ferrari non prenderà in considerazione il problema, Michele [illegible] costretto, suo malgrado, ad andarsene. E' c'è già chi è pronto ad accoglierlo a braccia aperte: tanto per non fare [illegible] Frank Williams. Una decisione comunque sarà presa entro una decina di giorni.

Alboreto, prima di lasciare Detroit, ha [illegible] espresso parole di fiducia sulle possibilità della vettura. Svanita la rabbia per un possibile podio mancato, il pilota milanese ha detto: *«Ho corso con il vecchio differenziale e una nuova frizione con dischi di carbonio. Stiamo lavorando molto, ci sono le basi per migliorare. Abbiamo ormai una buona aerodinamica e un discreto telaio, per il motore non ci sono problemi. Il punto debole della vettura è la trazione: tu schiacci l'acceleratore e le ruote pattinano all'uscita [illegible]. Inoltre, questa monoposto non è agile e facile da guidare. Tornando nelle piste veloci come Le Castellet, tali inconvenienti dovrebbero attenuarsi. Con l'alta velocità la pressione aerodinamica permette di [illegible] un grip accettabile».*

Tutto dipende dunque dalla possibilità che Enzo Ferrari voglia mettere insieme le tessere di questo complicato mosaico. Barnard con [illegible] (ed anche Berger, naturalmente) e tutti insieme per la Ferrari. Altrimenti [illegible] un'altra [illegible] sprecata. Anche perché gli avversari non dormono e continuano a progredire.

E passiamo ad un'analisi della corsa di domenica, che ha visto Berger terminare al quarto posto ed Alboreto ritirarsi al 25° giro, mentre si trovava in terza posizione, a causa di un guasto al cambio. L'austriaco ha spiegato: *«Non ho mai avuto una buona aderenza, neppure quando ho cambiato le gomme. Dopo pochi giri ero allo stesso punto di prima».*

Ha replicato Alboreto: *«Mi fa rabbia, perché io potevo arrivare fra i primi tre. Ad un [illegible] punto, forse anche perché la corsa rallentava, stavo recuperando su Senna. Mi sarebbe piaciuto vedere se riuscivo a stargli dietro. Invece ho dovuto abbandonare».*

Cristiano Chiavegato

Detroit. Ayrton Senna percorre il giro d'onore dopo la vittoria nel Gran Premio degli Usa East agitando la bandiera brasiliana: il pilota della Lotus è adesso al comando del campionato mondiale di Formula 1 con 24 punti, due in più di Prost e sei su Piquet (nel riquadro in alto Michele Alboreto con la Ferrari)

Senna non fa paura ai big

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Chi ha paura di Ayrton Senna? L'interrogativo è inevitabile, dopo il secondo successo stagionale del brasiliano. Facciamo un bilancio: due vittorie (Montecarlo e Detroit), un secondo posto ad Imola. Totale, 24 punti e primo posto nella classifica mondiale, con due lunghezze di vantaggio su Prost e sei su Piquet.

Gli avversari, però, non credono che il pilota della Lotus possa realmente puntare al titolo mondiale. Tutti sono convinti (Prost e Piquet per primi) che Ayrton sia un fuoco di paglia destinato a estinguersi in breve tempo, cioè con il ritorno ai circuiti classici da oltre 200 km/h di media. Dicono: *«La sospensione attiva che ha aiutato Senna può costituire un certo vantaggio sulle piste cittadine. Negli autodromi veri diventa un'appendice quasi inutile, se non dannosa per le complicazioni che può provocare».*

Senna non reagisce a queste affermazioni. Anzi [illegible] bra dare corda ai rivali. Però, nelle sue parole si può avvertire un minimo di minaccia quando dice: *«La sospensione è solo un particolare della mia vettura. E per vincere sono necessarie tante componenti».* Significa forse che la Lotus sarà in grado di essere competitiva anche nelle prossime gare, che la vettura realizzata da Gerard Ducarouge sarà fra quelle da battere anche nelle prossime gare?

Una cosa è certa. Il progettista francese, responsabile tecnico della Lotus, nei giorni scorsi ha puntato i piedi. Prima di partire per Detroit ha minacciato di lasciare la squadra se non gli fossero stati forniti i mezzi per sviluppare la sua monoposto. Di fronte a queste prospettive, il manager Peter Warr ha assicurato un ulteriore [illegible] economico. Si può dunque pensare che Ducarouge continui a lavorare nei prossimi giorni con maggiore lena per [illegible] le soluzioni necessarie per i circuiti veloci. Se il risultato sarà positivo, [illegible] guai per i pretendenti al titolo.

Né va sottovalutata la maturità raggiunta da Ayrton Senna. Sono passati i tempi in cui il brasiliano impazzava in pista, rischiando e facendo rischiare gli altri. Il suo talento è rimasto immutato, ma esperienza e capacità tattica sono aumentate. Esemplare il suo comportamento domenica: ha lasciato sfogare Mansell per risparmiare gomme e freni, è passato all'attacco [illegible] momento giusto, ha forzato il ritmo per sfiancare i rivali e far capire loro che non avrebbero potuto raggiungerlo, ha deciso di non cambiare i pneumatici ed infine ha rallentato nel finale quel tanto che bastava per non correre pericoli.

Senna è meticoloso e determinato, ma anche simpatico e allegro, quando vuole. Straordinaria la sua lucidità (segno di ottima preparazione fisica) nella parte conclusiva della gara, quando si è permesso di alzare la mano dal volante in piena velocità e salutare i telespettatori di tutto il mondo in diretta. Un gesto che [illegible] la misura della straordinaria vitalità di un possibile campione.

c. ch.

notizie [illegible]

[illegible] pioggia

WIMBLEDON — La pioggia ha bloccato totalmente la giornata inaugurale del torneo di Wimbledon: tutti i campi sono rimasti coperti dai teloni impermeabili e neppure un incontro è stato iniziato, con soddisfazione di Mecir (dolorante ad un ginocchio) e Lendl (influenzato), che avranno una giornata in più per riaversi. Se le condizioni atmosferiche miglioreranno, Paolo Canè, n. 41 della classifica ATP, affronterà oggi Arias. Panatta se la vedrà con Grabb e Colombo con Anger, mentre la Garrone affronterà la Holladay. Intanto la Mandlikova ha annunciato forfait per un infortunio al piede destro.

Basket Nba, Atlanta sceglie Morandotti

NEW YORK — Morandotti, della Berloni, è entrato al sesto giro tra le scelte del basket Nba: l'ha «chiamato» Atlanta che al 4° giro aveva già opzionato il nazionale greco Christodoulou (21ª scelta assoluta) e al 5° giro lo spagnolo Man[illegible]. La prima scelta assoluta Nba è il pivot Robinson, di Navy, opzionato da S. Antonio. Seguono Hopson (New Jersey), R. Williams (Clippers), Pippen (Seattle), K. Smith (Sacramento), Johnson (Cleveland) e, a sorpresa, il riminese Polynice (Chicago), poi scambiato con il n.5 Pippen. La [illegible] scelta assoluta è il nazionale tedesco Welp, a Filadelfia, mentre al 6° giro il Golden State ha opzionato il sovietico Markulonis.

• Basket mercato [illegible] tra Arexons e Jolly: il play Fumagalli (21 anni, cm 178) e l'ala Sala (23 anni, 203 cm) vanno a Forlì e l'ala Malcangi 21 anni, cm 207) a Cantù. Ottaviani da Udine a Rieti. Il Benetton sta per vendere Facchin alla [illegible]

ATLETICA Nonostante la forma precaria, verrà impiegato sui 1500

Mei ripescato per la Coppa Europa

L'eroe di due anni fa non c'è. Alberto Cova, che a Mosca vinse due [illegible] e 10.000) evitando la [illegible] zione [illegible] azzurri, non parteciperà alla Coppa Europa, per meglio preparare il proseguo della stagione. A sorpresa, invece, fa parte della squadra Stefano Mei — che le recenti gare di [illegible] non al meglio —, chiamato a correre i 1500, data l'ancor scarsa affidabilità di Lambruschini, il cui talento tarda a procurargli spazio adeguato.

Nella corsa prolungata vedremo poi Antibo sul diecimila mentre a Panetta toccheranno le siepi. Ma ancora Antibo è il principale candidato a doppiare, ovvero misurarsi anche nei 5000.

Orfana di Cova e Tilli, la squadra azzurra rinuncia per la [illegible] a Mauro Zuliani che a Portsmouth, sabato scorso, ha rifiutato di sottoporsi ad un [illegible] sul giro di pista; [illegible] del milanese è inaccettabile, anche se — in soldoni — toglie qualcosa alla staffetta proprio nel momento in cui viene recuperato Sabia, [illegible] a un [illegible] essendo il titolare per 400 e 800. Nella velocità, invece, tutto risolto con Pavoni in entrambe le prove individuali.

Si può, comunque, guardare con fiducia all'impegno di Praga nel quale Urss e Ddr sono irraggiungibili. Da altri (tedeschi Ovest, polacchi, britannici) possiamo venir battuti, ma non umiliati: cechi e spagnoli dovrebbero invece finirci alle spalle.

In quanto alle ragazze, con Doria, Cirulli e Quintavalla [illegible] e Ferrian reduce da infortunio, il discorso promozione è precluso dalla Romania. Le azzurre possono però lottare per le posizioni di rincalzo, con ungheresi ed olandesi.

g. bar.

Le squadre per Praga e Goeteborg

Queste le squadre azzurre per le finali di Coppa Europa (A per gli uomini e B per le donne) in programma sabato e domenica, rispettivamente a Praga e Goeteborg.

UOMINI (contro Urss, Ddr, Ger, Gbr, Pol, Cec e Spa) — [illegible] Pavoni, Ullo, Catalano, Evangelisti, Madonia, Rho e Bongiorni; [illegible] Sabia, [illegible] baud, Petrella, Gemelli, Pantone, Poli; 1500-5000-10.000-3000 siepi: Mei, Antibo, Lambruschini, Panetta; 110 hs: Bertocchi; 400 hs: Ossi; alto: Toso; lungo: Evangelisti; asta: Bizzarri; triplo: Badinelli; peso: Andrei; disco: Martino; martello: Serrani; giavellotto: De Gaspari.

DONNE (contro Rom, Ung, Fin, Ola, Sve, Svi e Nor) — 100-200-4×100: Tarolo, Masullo, Angotzi, Gambelli, Ferrian, Mercuria, Tuzzi; 400-4×400: Rossi, Campana, Martinelli, Pistrino; 100 hs: Lombardo; 400 hs: Trojer; 800: Malocchi; 1500: Taucert; 3000: Possamai; 10.000: Curatolo; alto: Bonfiglioli; lungo: Capriotti; peso: Maffeis; disco: Marello; giavellotto: Giacchetti.

Oggi in tv

Ore 14,55 Tennis: da Wimbledon: incontri della prima giornata del torneo di Wimbledon (*Tmc*).

Ore 15,50 Ciclismo: da Misano Adriatico: prima tappa della Coppa Adriatica femminile (*Raitre*).

Ore 18,35 Tg2-Sportsera (*Raidue*).

Ore 19,30 Tmc Sport (*Tmc*).

Ore 20,15 Tg2 - Lo Sport (*Raidue*).

Ore 22 — Tennis: da Wimbledon: sintesi della prima giornata del torneo di Wimbledon (*Tmc*).

Ore 23,45 Vela: servizi sulla Sardinia Cup (*Raitre*).

Ore 23,45 Golf: Colonial Invitational Tournament (*Canale 5*).

La tiratura de «La Stampa» di domenica 21 giugno [illegible] è stata di 652.716 copie

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi Di Spena
Lorenzo [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
[illegible]presidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

UFFICI RESIDENCE

36 Nautica

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SPAGNA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Anno 121 Numero 145

LA STAMPA

Martedì 23 Giugno 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	max. Catania	27
	min. L'Aquila	9
	Torino (media)	20,5
	Previsioni a pagina 13	

VALUTE	
DOLLARO	
1328,10	+ 5,5
MARCO	
722,16	+ 1,07
BORSE	
MILANO (Comit)	
707,56	- 0,54%
NEW YORK (Dow Jones)	
2445,51	+ 24,66

Adesso rispuntano i referendum

Il Parlamento saltato

Il discorso istituzionale della decima legislatura si apre dove l'aveva lasciato la nona: ai referendum. Vi è un gran lavorio di comitati e collettivi di coordinamento fra partiti e sembra che la «battaglia» referendaria sia scelta come luogo di incontro fra (alcuni) vincitori e (alcuni) vinti, mentre [illegible] il nuovo Parlamento.

Ora, in tutto questo, vi è un punto di visibile ovvietà ed è la «riassunzione», come si dice in gergo giuridico, delle questioni e delle relative procedure [illegible] il clamoroso elettorale [illegible] infatti [illegible] posposto ma non cancellato le loro perentorie scadenze.

Vi è però anche un punto di grave preoccupazione: ed è la sottintesa, pregiudiziale sfiducia nella capacità delle Camere legislative di risolvere quei problemi prima che i referendum abbiano luogo. Sfiducia, si badi, non in un vecchio ma in un nuovo Parlamento, rinnovato assai profondamente negli uomini e nelle possibilità di coalizione e con tredici incolti deputati verdi che, per esempio, sulle questioni nucleare qualcosa certamente potrebbero dire anche nei modi e nelle forme previsti dai regolamenti delle Camere.

La cruda pretesa è in sostanza quella di tener fuori il Parlamento appena eletto da due questioni-chiave di governo: quali sono certamente, in un qualsiasi Stato, la scelta delle fonti di energia e la scelta delle garanzie dell'ordinamento per la responsabilità dei giudici.

La scientata richiesta di votare ad ottobre non è solo diretta ad abbreviare i termini, ma mira a stravolgere la logica della vigente legge di attuazione costituzionale (che salvaguarda il diritto delle nuove Camere di verificare almeno lo «stato dell'arte», prima di cedere eventualmente il passo al referendum). E muta questo avviene, nel caso specifico, arroccandosi su certi assolutizzati quesiti referendari, che hanno un senso tecnico assai approssimato e che sono pressoché incomprensibili agli elettori: ma sono dotati di un senso politico, che li travalica, assai ben definito.

In effetti, ad apertura di legislatura, si ripropone subito il problema di fondo su cui si era rovinosamente [illegible] la precedente. Esiste ancora una maggioranza costituzionale che creda in questo regime parlamentare? Ovvero esiste un'altra maggioranza costituzionale? Che punta, eliminando la specifica intermediazione parlamentare, sul referendum come fattore di cambiamento delle proporzioni elettorali or ora stabilite. Che vuole plebiscitii autoprotetti contro ogni preventivo intervento delle assemblee legislative: e quindi estranei alle regole faticose di quella cultura di governo che nei regimi dell'Occidente è ancora privilegiata sul solo o sul «no» di massa. Che cerca il mutamento di fatto del sistema costituzionale, prendendo a spallata di democrazia diretta il [illegible]ello parlamentare ed esaltando una fonte di legittimazione alternativa di nuovi equilibri politici.

Nessuno ignora che tutto questo può essere in un certo senso giustificato dalla realtà di un Parlamento che ha cam[illegible] pelo ma non certo il vizio di procedure che, domani come ieri, possono favorire ogni specie di ostruzionismo: di maggioranza, di opposizione, di corporazione. Ma il problema è di cambiare il Parlamento e la sua logica della non decisione: non di distruggerne la fondamentale funzione di garanzia democratica. E poi di chi è la colpa del Parlamento senza trasparenza, svergognato dai voti segreti, dai comitati ristretti, dalla lentocrazia? E' anche, in parte, di coloro che, dopo aver fruito di tali e tanti vantaggi nel fare un certo tipo di opposizione, tentano ora la linea facile di evasione pubblicitaria (come evasione dalle difficoltà del contro-progetto, del contro-governo, di un vero sforzo di alternativa).

Sarebbe fatto istituzionale assai grave saltare il Parlamento subito dopo le elezioni più affollate d'Europa. Sia in sé e per sé, sia perché è questo il primo appuntamento istituzionale della legislatura e forse, anche, quello che ne caratterizzerà lo svolgimento. Proprio da esso molte cose si potranno capire sull'atteggiamento dei gruppi parlamentari tornati a casa dopo la guerra. Si potrà vedere, specialmente, se le ragioni del cambiamento potranno essere giocate nella stabilità istituzionale. Ovvero, si dovranno di volta in volta ambientare nei luoghi e nei tempi cangianti del movimento: oggi, acriticamente, il referendum; domani chissà cosa, purché Parlamento e governo se ne stiano, comunque, lontani.

In questo dilemma sul regime il logico che proprio dal partito che da più tempo e con più forza ne ha retto il peso di opposizione, si attenda la risposta più importante. Tra la vecchia opposizione spartitoria e il *new deal* movimentista, i comunisti avranno, finalmente e malgrado tutto, la forza di scegliere, per loro e per l'intero sistema costituzionale, quella terza via che sicuramente c'è: per costruire le istituzioni dell'alternativa e, insieme, quelle del governo?

L'area istituzionale è ancor quella in cui l'ago della bilancia è il pci.

Andrea Manzella

Trattativa segreta tra i Grandi del Consiglio di sicurezza Onu

Usa-Urss: piano per il Golfo

C'è anche il consenso [illegible] Francia, Gran Bretagna e Cina - L'accordo prevede: tregua tra Iran e Iraq, ritiro delle truppe, scambio [illegible] prigionieri e negoziati - Analoga iniziativa per il Medio Oriente

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — I membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu hanno raggiunto un'intesa di principio su un piano di pace in due tempi per il Golfo Persico. Al termine [illegible] consultazioni [illegible] Palazzo di Vetro a [illegible] York, anche l'Urss e la Cina (gli altri due membri sono l'Inghilterra e la Francia) hanno aderito alla bozza di una mozione presentata dagli Usa. La prima parte del piano, in nove punti, prevede tra l'altro una tregua immediata tra l'Iran e l'Iraq, il ritiro delle truppe entro i rispettivi confini, lo scambio dei prigionieri di guerra e la nomina di una commissione d'inchiesta dell'Onu sulle responsabilità del conflitto. La seconda parte contempla l'avvio di negoziati tra Baghdad e Teheran.

Qualora l'Iran o l'Iraq, o entrambi, respingessero la mozione, il Consiglio di sicurezza [illegible] a riunirsi per l'imposizione di sanzioni che andrebbero da un embargo mondiale contro [illegible] forniture militari al boicottaggio commerciale. Poiché Baghdad si è già detta pronta ad accettare il piano di [illegible], le sanzioni colpirebbero solo Teheran.

In un'intervista [illegible] televisione il sottosegretario [illegible] americano [illegible] ha però [illegible] che su questo punto non esiste [illegible] unanimità tra i cinque membri permanenti. [illegible] d'accordo che l'Iran [illegible] essere penalizzato se respingerà il piano — ha [illegible] Armacost — la [illegible] a prendere una posizione precisa. I cinesi sono stati [illegible] a poche settimane fa tra i maggiori fornitori di armi a Teheran.

Le consultazioni informali al Consiglio di sicurezza dell'Onu si estenderanno [illegible] prossimi giorni [illegible] membri non permanenti, tra cui, fino alla fine dell'88, l'Italia (gli altri nove membri sono l'Argentina, la Bulgaria, il Congo, gli Emirati Arabi Uniti, il Ghana, la Germania Federale, il Giappone, il Venezuela e lo Zambia). Il loro assenso è certo, in particolare da parte italiana: la soluzione della crisi tramite l'Onu è sempre stata quella auspicata dalla nostra diplomazia.

Nel preparare la bozza del piano di pace, gli Stati Uniti sono andati incontro all'Iran: la nomina di una commissione d'inchiesta [illegible] Unite sulle [illegible] sabilità della guerra [illegible] una [illegible] precisa richiesta. La superpotenza ha tuttavia rifiutato l'altra condizione [illegible] Teheran, le [illegible] del presidente Saddam Hussein. Nell'intervista, [illegible] evitato questi punti [illegible] concentrandosi sull'incertezza [illegible] sione cinese e [illegible] piano. Il sottosegretario ha svelato che la Cina, che ha venduto all'Iran anche i [illegible] *Silkworm*, ha [illegible] a Washington di favorire [illegible] il fuoco.

Il [illegible] degli Stati Uniti all'Onu, richiesto dagli europei al vertice di Venezia, [illegible] segnato [illegible] svolta nella vicenda non solo del Golfo Persico ma anche del Medio Oriente. [illegible] quanto è trapelato [illegible] Dipartimento di Stato, [illegible] — che [illegible] primi di agosto dovrebbe incontrare Shevardnadze — [illegible] deciso [illegible] coinvolgere l'Urss nel processo di pace prima tra l'Iran e l'Iraq e successivamente ritenterà l'operazione — se l'iniziativa avrà successo — tra Israele e i Paesi arabi. Il segretario [illegible] avrebbe preso l'iniziativa diplomatica [illegible] evitare che le superpotenze s'impegnino in un pericoloso confronto nel Golfo, e che il Cremlino [illegible] la sua influenza nella regione mediorientale.

In questo nuovo quadro, secondo il *Washington Times* [illegible] Usa hanno rifiutato [illegible] Liberia di assumere sotto la propria bandiera anche le sue petroliere, al fine di non aumentare la tensione. Il successo del disegno di pax americana è tutt'altro che certo. Se difficilissima appare la mediazione nel Golfo, quasi irrealizzabile sembra quella tra Israele e i Paesi arabi, anche se negozierebbero bilateralmente [illegible] l'ombrello [illegible] una conferenza [illegible] nazionale.

Cautelativamente, il Pentagono continuerà a rafforzare [illegible] presenza militare Usa nel Golfo. Dal fronte [illegible] combattimenti, [illegible] notizie inquietanti. Le truppe iraniane hanno ieri [illegible] pato la cittadina [illegible] di Mawut, nel Kurdistan, a circa 100 km a Nord-Est dei giacimenti petroliferi di Kirkuk. [illegible] mille abitanti. Mawut [illegible] il massimo centro [illegible] conqui[illegible] finora [illegible]. La nuova [illegible] decisa come reazione [illegible] bombardamenti di sabato contro l'isola [illegible]

Ennio Caretto

[illegible] Usa sulle conseguenze d'un attacco atomico limitato

Dopo una guerra nucleare una carestia da Medioevo

Venti milioni di morti, per riavviare l'economia [illegible] necessari [illegible] anni

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un attacco atomico dell'Urss, che [illegible] anche solo l'1 per cento delle sue testate, pro[illegible] una carestia negli [illegible] Uniti, uccidendo la maggioranza della popolazione nel giro di pochi mesi. Nell'attacco morirebbero almeno 20 milioni di persone, e altri 5 milioni resterebbero inabili.

L'America tornerebbe al Medioevo e non riuscirebbe a riprendersi dalla catastrofe economica per 20-30 anni circa. Lo scrive in un rapporto appena pubblicato il prestigioso *Mit*, il *Massachusetts Institute of Technology*, che ha condotto uno studio di quattro anni con i computer. Il *Mit* è partito dal presupposto [illegible] impieghi [illegible] 740 testate, concentrandosi sui centri energetici americani.

Sinora, gli scienziati [illegible] tunitensi avevano analizzato il disastro ecologico che seguirebbe a una guerra atomica di vaste dimensioni, un terribile inverno nucleare.

Il *Mit* invece ha immaginato [illegible] conflitto [illegible] in cui [illegible] distrugga però le fonti e i [illegible] buzione del petrolio, paralizzando l'industria e i trasporti. Nel giro di una settimana, [illegible] il rapporto, [illegible] gente non [illegible] più [illegible] mangiare. Il rapporto ipotizza una società [illegible] preda alle malattie e [illegible] violenza, [illegible] sopravviverebbe solo il più forte. L'economia [illegible] a un terzo del livello precedente [illegible] dopo un quarto di secolo, [illegible] di più, [illegible] non si riprenderebbe mai appieno.

L'autore del rapporto, il fisico Kostas Tsipis, che dirige i programmi per computer sulla sicurezza internazionale, ha ammonito che [illegible] potrebbe [illegible] ancora peggiore. Non abbiamo tenuto conto degli sconvolgimenti atmosferici che si produrrebbero e dell'abbassamento della temperatura, ha detto. Sarebbe una [illegible] di apocalisse. Tsipis ha sottolineato che un attacco atomico limitato degli [illegible] contro [illegible] avrebbe un effetto [illegible] più grave perché le risorse e la logistica dell'energia sovietica sono più centralizzate. Lo scienziato ha concluso che neppure lo scudo spaziale del presidente Reagan salverebbe l'America dalla carestia nucleare e ha insistito che l'unico mezzo sicuro per prevenirla è il disarmo.

Lo studio è stato aspramente contestato dal governo, secondo cui i calcoli dei computer sono errati. Il Pentagono ha citato [illegible] suo rapporto dell'82, nel quale si sostiene [illegible] l'America si riprenderebbe da una guerra atomica entro quattro anni, grazie alla difesa civile — i rifugi e i depositi sotterranei — e alle strutture segrete militari e governative. L'Ente per le emergenze, il *Fema*, che si occupa degli [illegible] naturali, ci è [illegible] a una [illegible] incidenza dell'80, [illegible] che [illegible] potrebbe [illegible] vittoriosa [illegible] un conflitto. Il [illegible] fatto [illegible] indietro: ha [illegible] accusato il governo di [illegible] prima favo[illegible] il suo studio, poi di averlo ostacolato appena si è reso conto che smentiva [illegible] propaganda.

Intitolato *Nuclear Crash*, cioè il crack dell'atomica, in riferimento al [illegible] '29-'30, il rapporto [illegible] *of Technology*, [illegible] ben [illegible] pagine, è costruito su scenari tracciati [illegible] governo. Uno di [illegible] contempla una guerra atomica globale, che comporterebbe il rischio dell'estinzione [illegible] genere umano.

Kosta Tsipis ha posto in rilievo che l'Urss è molto più avanti degli Stati Uniti [illegible] civile, e pro[illegible] la propria [illegible] caso di [illegible] costruendo apposite strutture nelle località più lontane dai possibili bersagli.

La proposta per una brigata franco-tedesca

Flirt militare sul Reno

L'idea di Bonn seduce Parigi, che però è incline alla prudenza - [illegible] un segnale di preoccupazione comune di fronte all'opzione zero

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'idea [illegible] una [illegible] congiunta franco-tedesca, formulata venerdì dal [illegible] liere Kohl, ha avuto [illegible] Parigi un effetto bizzarro, perché profondamente contraddittorio. Di primo acchito i dirigenti francesi si mostrano elettrizzati, come accade a chi vede le proprie inquietudini condivise da un amico fino a ieri riluttante: la proposta tedesca corregge l'immagine di una Germania tentata dal neutralismo, tendente a divenire oggetto inerte e consenziente della cosiddetta opzione zero, ovvero di un generalizzato disarmo nucleare in Europa. Sia pur timidamente, Bonn si scopre un pochino gollista, meno disposta a credere nell'automatica protezione americana, decisa a profittare con tempestività del rinnovato interesse che socialisti e centristi francesi stanno [illegible] pea. E' il motivo per cui Mitterrand ha reagito al progetto con calore, specificando che esso «va nella buona direzione».

Al tempo stesso, però, l'entusiasmo del Presidente e dei governanti francesi è volutamente temperato. Sotto sotto c'è un sottile spavento che guasta la festa, o comunque un qual[illegible] che sveglia sospetti antichi: qualcosa che obbliga non solo a pensare il ruolo della Francia in Europa e nella Nato, ma addirittura a ripensarlo, da cima a fondo. Di per sé, la brigata franco-tedesca non è tale da scombussolare gli animi: [illegible] composta di 5000 uomini, non necessariamente sarebbe dislocata alla frontiera orientale tedesca, avrebbe insomma un valore più simbolico che reale. Kohl, d'altronde, ha proposto la brigata per mettere a tacere idee assai più ardite che circolano a Bonn: in particolare l'idea del democristiano Alfred Dregger, il quale auspica una strategia nucleare francese non più autonoma, agganciata alla Nato, bensì estesa al territorio tedesco. Tuttavia i simboli hanno un grande peso nelle moderne strategie di difesa, e siccome Mitterrand lo sa perfettamente mette le mani avanti.

Ha detto per esempio [illegible] Giraud, ministro della Difesa, che «sarebbe inconcepibile privare i francesi appartenenti alla brigata [illegible] protezione dissuasiva dell'atomica francese». Dunque l'eventuale impiego del battaglione «resta interamente da definire», giacché Parigi

[illegible] Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il dibattito su Waldheim a Roma

La ferita sanguina ancora

Una gustosa vignetta di questi giorni raffigura Fanfani che con Waldheim, presentatosi in montura [illegible] nazista per [illegible] al governo italiano, si [illegible] di non poterlo far entrare perché lui è soltanto un «*governante a ore*». Fuor di scherzo, è comprensibile e opportuno che, per trarsi d'impaccio, le nostre massime autorità politiche si avvalgano di questo «comodo» espediente diplomatico, offerto dalla [illegible] «vacanza» di [illegible] governo di maggioranza e [illegible] un Parlamento [illegible] pieno possesso delle sue funzioni. Ma [illegible] vorremmo che poi, in [illegible] larvato e non ufficiale, o addirittura alla chetichella, si cercasse di riparare al mancato invito con qualche ripiego. Scri[illegible] venerdì [illegible] Aldo Rizzo: «*Ma è giusto anche evitare ogni contatto formale, quel tipo di contatto che, in occasioni del genere, non si nega a nessuno*». Forse sbaglierò; ma a me pare che, per ora, sia giusto far proprio così. Qualsiasi contatto anche informale, sottobanco, di pura cortesia, sa[illegible] — oggi almeno — una scappatoia precipitosa e contraddittoria. Nel novembre scorso, a Vienna per [illegible] ferenza internazionale, solo Andreotti e i ministri degli Esteri della Germania Occidentale e dell'Urss si sentirono in dovere di [illegible] Waldheim, che pure [illegible] avuto il buon gusto di [illegible] invitare nessuno. Non si [illegible] di approvarli; e ci vien fatto di raccomandare: *surtout pas trop de zèle*.

Non posso tacere un senso di profondo disagio, per questa [illegible] visita [illegible] presidente della Repubblica austriaca al Pontefice; e ben comprendo il doloroso e amareggiato stupore degli ebrei italiani e [illegible] tutto il mondo. Intendiamoci: Waldheim non è un Eichmann e, soprattutto, le gravi accuse mosse a lui in questi ultimi tempi non si possono ritenere [illegible] ad oggi provate. Ce lo attesta un uomo incorruttibile [illegible] Simon Wiesenthal. Un'inchiesta, a livello internazionale, è in corso. Finora le ombre non hanno preso un corpo definitivo: [illegible] accuse, e non da poco, pendono sul suo capo. Tutto ciò dovrebbe indurre a cautela, a evitare passi precipitosi.

E poi, sia ben chiaro. Qui non è affatto in gioco la [illegible] gnità del popolo austriaco, il rispetto [illegible] gli è dovuto. Ba-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Maturità Pubblichiamo le soluzioni delle prove

Seconda e ultima prova scritta ieri per i 436 mila alunni che sostengono gli esami di maturità. Fra tre giorni s'inizieranno gli orali.

Uno degli scritti più attesi era costituito dal greco per i licei classici, che faceva la sua riapparizione dopo cinque anni. E' stato assegnato un brano tratto dalla Settima Lettera di Platone.

In ogni scuola secondaria si è svolto il tema specifico dell'indirizzo di studi. In particolare sono stati assegnati compiti di matematica nei licei scientifici e nelle magistrali, di estimo negli istituti per geometri. Di essi diamo lo svolgimento nelle pagine interne assieme alla traduzione del greco.

(Alle pagine 6 e 7 i servizi di C. Ceresa e T. Saletti).

Ieri [illegible] sua villa californiana, a [illegible] anni - Il fascino [illegible] tempo di un'eleganza perfetta, lieve e inimitabile

Morto Fred Astaire, danzò il sogno americano

LOS ANGELES — Fred Astaire, una delle [illegible] stelle di Hollywood, è morto ieri al Century City Hospital di Los Angeles, dove era ricoverato per una polmonite. Aveva 88 anni.

Era nato il 10 maggio 1899 a Omaha, Nebraska, debuttò a 7 anni in uno spettacolo di vaudeville, a 17 approdò a Broadway e subito dopo iniziò la sua lunga carriera a Hollywood. Raggiunse l'apice della popolarità in coppia con Ginger Rogers, ma con lui ballarono le più famose star del musical; Rita Hayworth, Cyd Charisse, Leslie Caron.

Vinse due Oscar: il primo nel 1949, alla carriera, il secondo nel 1975 come miglior attore non protagonista (per il film *L'inferno di cristallo*). Il coreografo George Balanchine una volta disse di lui: «E' il più grande ballerino del mondo».

Cappello a [illegible] bastone, frac: come per Charlot, bastavano le insegne a riconoscerlo. Come per Tarzan bastava il nome, Fred, a evocare un mondo: universi scintillanti e spiritosi, pavimenti lucidi, coppe di champagne, equivoci, malizia, diamanti, e la coppia romantica danzante leggera al ritmo della musica più [illegible] nella Swing Time della [illegible]

«*Voglio essere ballerino fino all'ultimo respiro, lasciare l'impronta dei miei piedi sulle sabbie del tempo*», era la grande battuta di Fred Astaire in «*Hollywood... Hollywood*», 1976. Però detta con ironia, corretta da quella eleganza perfetta, lieve e inimitabile insegnata invano da generazioni di ragazzi europei, immutabile sinfonia di grazia e pantaloni bianchi, foulard di seta e scarpe bicolori, modi squisiti e galenza. L'ultima volta che [illegible] in Europa, undici anni fa, nella giungla educata [illegible] parco dell'Eden Roc a Cap d'Antibes [illegible] bianchissimo, fragile, con palpebre trasparenti e [illegible] come quelle dei conigli: «*Esiterei non mi piace più, ma se c'è ancora qualcuno cui piace vedermi...*». Lo irritavano parole come rétro, retrospettiva, revival: «*Perché se lo recito in un film è revival, e ridare un'opera di Wagner è cultura?*».

Giusto: Fred Astaire, icona americana, era al di là del Tempo. Stava da sempre e per sempre con i ragazzi europei degli Anni Trenta, poveri, provinciali, goffi nelle divise premilitari e poi affossati dalla guerra, quelli come Federico Fellini che in lui e in Ginger Rogers amavano la sublimazione dell'America e dello Spettacolo, quelli che dal titolo d'un suo film magari battezzavano Roberta la prima figlia e che non l'hanno mai dimenticato. Stava con i ragazzi degli Anni Cinquanta prigionieri dell'aria chiusa del tempo, quelli come Woody Allen che vedevano in lui il fascino d'una libertà elegante e d'una ricchezza non volgare, la tecnica d'una forma e d'una costanza invincibili, il sogno sentimentale della coppia armonizzata nella felicità [illegible] della danza, e che [illegible] invano d'imitarne i passi veloci, le battute ironiche. Stava con i ragazzi [illegible] temporanei che l'hanno scoperto [illegible] televisione come immagine esemplare di ritmo sapiente, d'un vivere facile e gioioso [illegible] «nonsense» [illegible] mantico, d'una Hollywood bianca e nera, di smoking e di satin, fantasticato paradiso perduto: magari sorpresi e spiazzati, [illegible] primo viaggio a New York, nello scoprire a un angolo [illegible] Quinta Strada l'insegna [illegible] d'un Fred Astaire [illegible] cora vivo.

E poco importa che la coppia assoluta, Ginger e Fred, fosse finita già nel 1939; poco importa che i nuovi duetti (con Cyd Charisse, [illegible] Leslie Caron, con Audrey Hepburn)

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Fred Astaire e Ginger Rogers nei «Barkley di [illegible]

Treni, [illegible] 16

Sciopero [illegible] ore dei macchinisti aderenti ad un nuovo Comitato di coordinamento

ROMA — [illegible] con uno sciopero [illegible] 24 ore di [illegible] «sindacato di base» dei macchinisti Fs (un nuovo movimento che contesta i sindacati autonomi e confederali, [illegible] scuola), la prima [illegible] passione» [illegible] una lunga serie che fino a tutto agosto è destinata a creare disagi a chi utilizza ogni mezzo di trasporto. Il «Comitato di coordinamento dei macchinisti», che ha indetto lo sciopero, rappresenta un nuovo movimento autogestito la cui protesta si basa su aspetti settoriali del nuovo contratto nazionale dei ferrovieri. I «macchinisti uniti» rivendicano «obiettivi comuni — dice una nota — a tutto il personale di macchina: quali responsabilità, disagi, rischi e riconoscimento della professionalità».

Nei giorni 6, 7, 16, 17, 28 e 29 luglio e 4, 5 agosto si asterranno dal lavoro per due ore per ogni giornata nella fascia oraria 11,30-13,30 i ferrovieri aderenti alla Fisafs: protestano per la sospensione della trattativa per il rinnovo contrattuale.

[illegible] e venerdì prossimi a protestare con scioperi [illegible] due ore (dalle 7,30 alle 9,30) saranno i piloti dell'Anpac (che ne minacciano [illegible] non risolverà il problema delle trattenute per miniscioperi), seguiti a [illegible] dall'altro sindacato autonomo della categoria Appl [illegible] 7 [illegible] luglio non lavoreranno [illegible] 6,30).

Giovedì [illegible] si fermeranno i dipendenti del soccorso stradale, mentre dal 28 al 30 non si presenteranno al lavoro per 72 ore i dipendenti della Compagnia dei vagoni letto.

L'unica nota positiva riguarda il traffico marittimo: la Federmare Cisal ha sospeso le agitazioni poiché sono in corso incontri con la controparte per risolvere problemi di organizzazione del lavoro.

(A pagina 3 il servizio di G. C. Pani).

Il gesto di apertura [illegible] regime [illegible] ferma la protesta

Chun: sono pronto a trattare Ma a Seul è ancora battaglia

L'opposizione: prima liberi gli arrestati - Shultz chiede [illegible] rispettare la volontà del popolo»

SEUL — Colpo di scena nella Corea del Sud: il presidente Chun ha accettato di incontrarsi con il leader dell'opposizione Kim Young Sam per tentare di risolvere la crisi politica del Paese sconvolto da tredici giorni consecutivi di proteste popo[illegible] antigovernative. E' la prima [illegible] [illegible] Chun, dal suo avvento al potere nel 1980, acconsente ad un colloquio al vertice con uno dei [illegible] più irriducibili avversari, alla [illegible] [illegible] un vasto [illegible] vimento di studenti e cittadini che chiede una drastica democratizzazione del Paese entro quest'anno prima delle Olimpiadi del [illegible].

Il gesto conciliatore di Chun è [illegible] dopo un colloquio con il [illegible] Delfino [illegible] Tae Woo, designato il 10 giugno [illegible] [illegible] unico alla successione [illegible] febbraio 1988 con una [illegible]sione che ha scatenato la più massiccia ondata di proteste dai sanguinosi moti di Kwanju del maggio 1980. Il segretario di Kim Young Sam ha dichiarato che il leader dell'opposizione «*accetta con favore*» i colloqui con Chun, da lui più volte sollecitati, ma a due condizioni: la liberazione di tutti i dimostranti fermati o [illegible] dopo il 10 giugno — circa 10 mila — e la fine degli arresti domiciliari per il leader del [illegible] Kim Dae Jung, da [illegible] giorni confinato nella sua abitazione di Seul circondata da [illegible] poliziotti.

Ma il portavoce ufficiale del partito di governo «Giu[illegible] democratico» ha dichiarato che la liber[illegible] delle persone arrestate e la fine degli [illegible] [illegible]iciliari per Dae Jung saranno «*concessioni magnanime del presidente*», senza specificare quando avverranno. Il portavoce, inoltre, ha minimizzato il colloquio al vertice: «*E' un incontro di routine* — ha detto — *con uno dei tanti esponenti [illegible] mondo politico. Il presidente [illegible] considera particolarmente grave la situazione [illegible] Paese*». Con[illegible] analoghi sono stati espressi da Roh Tae Woo secondo cui l'incontro al vertice deve avvenire «*senza alcuna precondizione*».

Nonostante [illegible] ambiguità, tuttavia, gli organi di stampa sud-coreani danno [illegible] scontato che l'incontro si farà e sarà «decisivo» per le sorti del Paese mentre [illegible] è atteso il vicesegretario di Stato americano per l'Asia Orientale e il Pacifico Ga[illegible] Sigur. Washington è preoccupata delle lentezze e delle reticenze [illegible] presidente Chun e inten[illegible] [illegible] accentuare le sue pressioni. Da Sydney il segretario [illegible] Stato Shultz ha rotto tutti i precedenti indugi sollecitando «*un trapasso di poteri che rispecchi la volontà del popolo coreano*».

[illegible] questo problema [illegible] [illegible] Roh ha promesso l'annuncio fra due e tre giorni di un suo piano. [illegible] anticipazioni [illegible] filtrare sulla stampa il [illegible] dovrebbe dichiarare la riapertura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] istituzionale e indire un referendum in caso di mancato accordo tra le parti. [illegible] [illegible] però ancora chiare le [illegible] [illegible] processo di democratizzazione, né se Roh [illegible] [illegible] disposto a [illegible] [illegible] referendum sulle [illegible] [illegible] [illegible] Capo dello Stato, [illegible] di battaglia delle dimostrazioni di massa di questi giorni.

Il segretario di Young Sam ha detto [illegible] «*la volontà del popolo è per una riforma costituzionale entro la fine del 1987*».

Nonostante le aperture del governo, ieri è stata un'altra giornata di scontri in numerosi centri tra cui l'isola turistica di Cheju. A [illegible] incidenti violentissimi sono avvenuti all'università Yonsei fra circa duemila studenti e un migliaio di poliziotti con selvaggi corpo a corpo. Numerosi sarebbero i feriti tra cui qualcuno in serie condizioni. Non si sa nulla della sorte di un ragazzo di sette anni che secondo fonti dell'opposizione [illegible] morto domenica in ospedale a Iri dopo essere stato colpito alla testa da un candelotto lacri[illegible] [illegible] [illegible] manifestazione. Le autorità ospedaliere, che non hanno voluto comunicare il suo nome, sostengono che il ragazzo è stato dimesso in buone condizioni.

Il leader del dissenso Kim Dae Jung, in una conversazione telefonica, ha salutato come «*segnale positivo*» l'annuncio sui colloqui fra Chun e Young Sam, ma ha [illegible] [illegible] que[illegible] [illegible] [illegible] una diminuzione delle tensioni nelle università e nelle strade del Paese. Dae Jung ha ricevuto ieri la visita di due funzionari dell'ambasciata americana. *(Ansa)*

Missione solitaria di Peres in Europa

Proporrà ancora la conferenza: Shamir si oppone

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres è partito ieri per [illegible] viaggio di dieci giorni che lo porterà prima a Londra, a Parigi, a Bo[illegible] e poi in Svizzera, per incontrare i massimi esponenti [illegible] questi [illegible] in un rinnovato sforzo [illegible] ottenere [illegible] per una Conferenza internazionale di pace. La tappa svizzera non era inclusa inizialmente nel programma e ciò ha alimentato voci secondo le quali, a Ginevra, [illegible] avrebbe incontrato emissari sovietici o cinesi.

Pe[illegible] ha però [illegible]unto di sperare di ottenere a Parigi e a Londra la stessa comprensione che ha ottenuto a Washington per la conferenza internazionale, [illegible]tante l'opposizione del premier Shamir il quale ancora domenica ha precisato che «*né il ministro degli Esteri né altri hanno diritto [illegible] svolgere sforzi diplomatici in [illegible]sta direzione*».

Shamir, [illegible]tavia — che inizialmente si era espresso in termini molto netti contro l'iniziativa — non [illegible] preoccupato del viaggio di Peres; come ha detto un suo stretto collaboratore: «*Può parlare, ma a suo nome*». **g. r.**

Perché il mondo ha messo all'indice il presidente austriaco

Waldheim, accuse e difesa

Le prime sono quattro: nazista, persecuzione [illegible] civili, deportazione di ebrei, omissioni sulla carriera militare - L'ex segretario dell'Onu le contesta, [illegible] sempre in modo convincente

[illegible] — Le [illegible] che negli Stati Uniti [illegible] muovono al presidente austriaco Kurt Waldheim sono quattro: 1) di essere stato membro del partito nazionalsocialista; 2) di [illegible] stato coinvolto in crimini di guerra e nella persecuzione di civili nei Balcani; 3) di avere partecipato alla deportazione di ebrei dalla Grecia o almeno di avere avuto notizia di [illegible] [illegible] di [illegible] in[illegible]tenzionalmente omesso questi fatti riguardanti [illegible] sua carriera militare.

Sulla base di questi elementi, ampiamente diffusi [illegible] grandi giornali americani e ripresi in Europa nella primavera dell'anno scorso, Waldheim (che per dieci anni era stato fuori da ogni sospetto il funzionario più potente del mondo, in qualità di segretario generale delle Nazioni Unite) fu bollato col marchio di [illegible]minale di guerra e il popolo austriaco fu messo in guardia dall'eleggere a Capo [illegible] [illegible] [illegible] personaggio [illegible] genere. Invano. [illegible] poiché le accuse venivano [illegible] Consiglio mo[illegible] [illegible] in Austria si risvegliò l'antisemitismo latente e Waldheim fu eletto con il 53,9% dei voti.

[illegible] si difese [illegible] destramente, negando perfino l'evidenza (di essere stato sottotenente nei Balcani dal 1942 al 1944 e di avere avuto notizia che gli ebrei venivano deportati) e sostenendo di [illegible] fatto «*soltanto il mio dovere di soldato*». Gli archivi storici militari lo [illegible]. La deduzione che si fece fu semplice: ha celato tre anni del suo curriculum [illegible]re per nascondere i crimini da lui commessi.

Lo strano fu che nessuno chiese le prove della colpe[illegible] dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite. Dagli Usa fecero sapere che le avrebbero mandate e intanto inviarono un dossier contenente accuse generiche. [illegible] [illegible] [illegible] il famoso [illegible] [illegible] di criminali nazisti, [illegible] [illegible] [illegible] briga [illegible] cercare documenti. Non ne trovò alcuno. Né al «Berlin Document Center», né all'archivio dell'Onu a New [illegible], né [illegible] centrale di Ludwigsburg, in Germania, dove [illegible] registrati i nomi [illegible] tutte le persone coinvolte in crimini di guerra, né sull'archivio storico di Belgrado messo a disposizione due anni fa dall'allora presidente jugoslavo, signora Milka Planinc.

In visita a Vienna, la signora Planinc raccontò anzi a Wiesenthal che Waldheim era stato decorato con una medaglia dal maresciallo Tito. E' l'unica persona [illegible] mondo che [illegible] fregiarsi di due onorificenze jugoslave, una comunista e una fascista: nel 1943 (fatto da lui taciuto), era stato insignito dell'ordine di [illegible] Zvonimir del regno marionetta di Croazia.

Nulla, dunque, di concreto. Tuttavia il presidente austriaco fu messo al bando [illegible] diplomazia mondiale. Nessuno lo invitò, tutti i precedenti inviti di sovrani e Capi di Stato furono can[illegible]: [illegible] [illegible] in Olanda, [illegible] Irlanda. Il principe ereditario Carlo e Lady Diana quando andarono in visita a Vienna misero la condizione di non dover stringere la sua mano. Ma le prove contro di lui? A maggio, dopo che il ministro della Giustizia americano, Meese, aveva incluso il nome di Waldheim tra i 40 mila stranieri (criminali nazisti, [illegible] [illegible] droga e portatori [illegible] [illegible] [illegible] derati negli Usa, [illegible] che ci fossero.

Da Washington ar[illegible] a Vienna il vice di Meese, Mark Richard, il direttore dell'ufficio per le inchieste speciali Neil Sher e la signora Mary Mochary, consigliere del Dipartimento di Stato, da Belgrado tornò una commissione di tre storici che aveva buttato all'aria l'archivio militare. Il risultato fu ancora una volta nullo: nessuna testimonianza. A questo pun[illegible] il presidente austriaco, [illegible] aveva sempre accusato «*vuoti di memoria*» sulla sua [illegible] [illegible] («*cose scolate, sono passati 45 anni*»), ha cominciato a ricordare ed è passato alla controf[illegible] annunciando un «libro bianco» col quale spera [illegible] scagionarsi completamente. Verrà pubblicato a giorni.

Ai quattro «capi d'accusa», Waldheim risponde punto per punto: 1) [illegible] fu mai iscritto al partito nazionalsocialista, il suo nome non figura al «Berlin Document Center», anzi era antinazista; 2) in Jugoslavia, a Pljevlja e a Banja Luka, [illegible] aveva funzioni di comando ([illegible] solo sottotenente) ma ufficiale di collegamento tra la Quinta divisione tedesca e il comando della divisione italiana «Pusteria», la fotografia in cui lo si vede con stivali neri tra un generale italiano e un generale delle SS non è una prova a carico. Fu scattata a Podgorica quando lui fu chiamato a fare da interprete. E suoi stivaloni [illegible] [illegible] delle SS, [illegible] quali non ha mai fatto parte, [illegible] [illegible] cavalleria, che [illegible] [illegible] per [illegible] giovanile. Aveva 24 anni.

Alla [illegible] numero 3, Waldheim risponde in modo meno convincente, laddo[illegible] afferma di non avere saputo nulla delle deportazioni di ebrei da Salonicco (che «*deplora profondamente*») perché avvennero in un periodo in cui lui era assente. In quanto alla sigla «W» con la quale erano contrassegnati i documenti di carico dei treni con i deportati, le perizie grafologiche hanno provato che quella [illegible] non è di mano sua. Rimane l'accusa numero 4, la «*omissione intenzionale*» di avvenimenti bellici. Qui Waldheim francamente non convince: [illegible] suo libro [illegible] memorie «[illegible] the eye [illegible] the [illegible]» (Nell'occhio del ciclone) non [illegible] omesso «volontariamente» il suo servizio militare [illegible] Balcani. Ha taciuto soltanto [illegible] [illegible] presenza nella zona di Kozara (ove [illegible] [illegible] un [illegible]. C'è [illegible] solo un po' di «confusione» nella sua memoria. Ma ora tutto è chiaro: a Kozara c'era.

[illegible]sso che, [illegible] po' alla volta, ha ricostruito tutto, Waldheim si è convinto che — se vuol diventare credibile — deve chiedere che venga indagato [illegible] suo passato. Proprio ieri, su [illegible] richiesta, il governo austriaco ha nominato una [illegible] missione internazionale [illegible] storici indipendenti. Il suo presidente è lo storico militare [illegible] svizzero professor Hans Kurz, di [illegible] anni, che sceglierà tre personaggi insospettabili: un americano, uno jugoslavo, un [illegible]no.

Ai primi di settembre la [illegible] della commissione verrà presentata all'opinione pubblica mondiale. Si dovrebbe allora finalmente conoscere la verità sul «mistero Waldheim».

[illegible] Sassa

L'ambasciatore Usa boicotterà il presidente austriaco

WASHINGTON — Organizzazioni ebraiche americane hanno annunciato che l'ambasciatore degli Stati Uniti in Vaticano — Frank Shakespeare — ha avuto l'ordine tassativo di boicottare ogni manifestazione collegata alla controversa udienza che il Papa concederà giovedì al presidente austriaco Waldheim.

Il Dipartimento di Stato non ha voluto però né confermare né smentire la notizia: «*Non parliamo mai in pubblico di ordini o istruzioni ai nostri ambasciatori*», ha detto [illegible] portavoce. *(Ansa)*

MORTA CON IL POLIZIOTTO [illegible] L'ARRESTAVA

Parigi. Marie-France Heguy, militante basca ventiquattrenne (nella foto durante un recente processo), è stata uccisa da un treno, insieme con il poliziotto che la stava arrestando, domenica notte a un passaggio a livello presso Biarritz. La Heguy era [illegible] il dicembre scorso dal carcere di Pau; il giovane che era con lei, ed è stato catturato, è un membro molto attivo del movimento basco «Iparretarrak» (Afp)

Una cinica rivendicazione [illegible] terroristi: «E' stato un errore»

L'Eta: scusate per Barcellona Non attaccheremo più i civili

La polizia [illegible] anche [illegible] [illegible] del supermercato - Veglia [illegible] protesta nella metropoli

BARCELLONA — Decine di migliaia [illegible] barcellonesi, rispondendo all'appello del Parlamento della Catalogna, si sono raccolti ieri sera, dalle 20,30 e fino a tarda notte, nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Paseo de Gracia si incrocia con calle Aragón, in una imponente manifestazione per «*la convivenza in pace e nella libertà*», e per gridare il loro sdegno e il loro dolore per il massacro perpetrato venerdì scorso dall'Eta nel supermercato del quartiere San Andrés. Cartelli e striscioni recavano slogans come: «*La Catalogna respinge il terrorismo*», «*Tutti contro il terrorismo*». In testa ai manifestanti marciavano le autorità comunali e regionali, i membri del Parlamento, i rappresentanti dei sindacati e dei partiti.

I morti della strage, come si sa, sono 17, ma ancora si teme che il tragico bilancio possa crescere: sei delle persone ricoverate nei reparti grandi ustionati degli ospedali sono in condizioni gravissime, [illegible] bruciature [illegible] [illegible] [illegible] per cento [illegible] superficie corporea.

Nel comunicato con cui domenica l'Eta si è assunta la paternità dell'attentato si parla di «*grave errore*», si accetta «*la responsabilità che suscita questo [illegible] [illegible]mento*», e si promette più attenzione e selettività per gli attentati che [illegible] compiranno nel futuro. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'esplosione [illegible] è stata preceduta da una affannosa serie di [illegible] di avvertimento, quasi rivelanti un pentimento o [illegible] un contrordine d[illegible] ora, è pur vero che l'espressione «*grave errore*» con cui i terroristi definiscono la [illegible] ha un [illegible] che può anche apparire di tragica beffa. Perché, questa volta, l'Eta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] riempire [illegible] [illegible] amonal e magari di spezzoni di mitraglia, ma ha aggiunto all'amonal venti litri di liquido incendiario, con l'evidente e preciso proposito di suscitare un incendio devastatore.

Certo, anche la leggerezza dei dirigenti del supermercato ha avuto la [illegible] [illegible] nella tragedia: la polizia ha infatti fatto sapere che l'ispezione [illegible] parcheggio doveva [illegible] [illegible] [illegible] impedita [illegible] direzione del supermercato perché vi aveva già provveduto il servizio di sicurezza dell'azienda.

Tutti questi elementi fanno ritenere che si siano prodotte divergenze e forse anche [illegible] frattura nel vertice dell'Eta, o forse che vi siano stati ordini contrastanti, con il tentativo compiuto all'ultimo momento di attenuare le conseguenze di un'azione preparata con cinica spietatezza e senza tener conto delle conseguenze anche politiche che avrebbe avuto.

Quanto alle indagini, per il momento non vi sono consistenti progressi.

Giovanni Porego

Oculisti sovietici visitano pellerossa

WASHINGTON — Due luminari dell'oculistica sovietica arrivano oggi negli Usa per visitare in una prigione del Kansas Leonard Peltier, un pellerossa condannato all'ergastolo per l'assassinio di due poliziotti. Il Dipartimento di Stato [illegible] autorizzato la missione di Eduard Avetisov, presidente della società sovietica di oftalmologia, e di L. A. Katznelson, nella speranza che gli Usa possano in futuro avvicinare dissidenti imprigionati in Urss.

Considerato in patria un criminale comune, Peltier è esaltato di continuo dai mass-media sovietici come un martire della lotta per il rispetto dei diritti umani. Peltier, 42 anni, è in carcere dal '75, quando fu condannato a due ergastoli per aver ucciso due agenti dell'Fbi in una riserva indiana del Sud [illegible] *(Ansa)*

Confronto sui missili tedeschi

Mosca non cede «Via i Pershing»

Nuova proposta dell'Est [illegible] [illegible] in Europa

GINEVRA — Nuove polemiche ai negoziati Usa-Urss per il [illegible] Rispondendo al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] condo il quale [illegible] accordo sulla doppia opzione zero deve comprendere anche i 72 *Pershing A1* dislocati sul territorio della Germania Federale — il capo della delegazione americana ai negoziati [illegible] Ginevra, Max Kampelman [illegible] [illegible] ieri che si tratta [illegible] [illegible] nuovo problema», sollevato da Mosca «*per ritardare le cose*».

«*I Pershing appartengono al governo di Bonn e di conseguenza non rientrano nella nostra trattativa*», ha aggiunto Kampelman. [illegible]do il governo sovietico, invece, le testate nucleari che armano i missili sono nelle mani degli americani e come tali debbono essere incluse in [illegible]ntuale accordo.

Kampelman si è comunque detto fiducioso sugli sviluppi [illegible] trattative sul [illegible] Inf a medio raggio. «*Spero [illegible] un accordo, se non in questa sessione, possa essere concluso entro la fine dell'anno*», ha detto.

Il capo della delegazione americana ha fatto queste dichiarazioni prima dell'inizio di una riunione con il suo omologo sovietico Yuli Vorontsov, che si è svolta [illegible] nella sede della [illegible] diplomatica statunitense a Ginevra.

Il Patto di Varsavia ha frattanto presentato ieri un «documento di lavoro» alle [illegible] preliminari con la Nato tese a verificare le possibilità [illegible] aprire una nuova trattativa per il disarmo convenzionale in Europa. Dai diplomatici sovietici si è appreso che l'alleanza orientale ha chiesto anche in modo formale [illegible] [illegible] il problema dei missili nucleari di teatro (portata fino a 500 chilometri) nell'agenda dei lavori. Il Patto di Varsavia riafferma anche l'esigenza [illegible] di allargare le trattative a tutti i Paesi [illegible] degli accordi di Helsinki.

In Tibet il Potala minacciato da un vecchio rifugio antiatomico delle Guardie rosse

Trema l'Acropoli del Dalai Lama

Per le Guardie [illegible] è [illegible] vendetta postuma e beffarda. Vent'anni fa il loro furore iconoclasta raggiunse il Tibet, [illegible] provincia cinese, e armati di martelli e libretto rosso si lanciarono contro gli «orrori» e le «superstizioni» del suo popolo mite e devoto; ma dovettero fermarsi di fronte al Potala. Il palazzo tempio del Dalai Lama che, come un'acropoli d'oro e di pietra, domina la valle della capitale. La [illegible] culturale è ormai solo una pagina di storia e di follia, [illegible] l'agenzia *Nuova Cina* ha dato notizia che il palazzo, secondo la [illegible] dall'aspetto di «*un grande elefante addormentato*», è in pericolo. Le fondamenta del complesso che per 1300 anni ha resistito alle ingiurie del quattromila metri e a quelle più terribili della storia, presentano crepe allarmanti: colpa di un reticolo di gallerie, che dovevano formare il rifugio antiatomico certamente più alto [illegible] terra, costruito proprio a cavallo degli anni Sessanta e Settanta durante la Rivoluzione Culturale nelle viscere della Hongshan, la «montagna rossa» che domina la città.

La guerra con l'Urss e gli Stati Uniti, tigri di carta ma con l'arma atomica, era «inevitabile»: «*Scavate in profondità, nascondete granaglie ovunque, preparatevi*» ammonivano Mao e la Banda dei Quattro. E così nacque sotto tutte le città una Cina sotterranea, costruita, con le scavatrici, le zappe, le mani. A Pechino i rifugi [illegible], una ragnatela di decine [illegible] chilometri, sono ormai una curiosità per turisti (ma ancora in parte coperta dal segreto militare). Un lavoro folle e inutile ma che a Lhasa mette in pericolo l'intangibile santuario del popolo tibetano.

La prontezza con cui le autorità cinesi hanno avviato i lavori di consolidamento dell'edificio è un segno che anche in Tibet i tempi sono cambiati. Nel «cuore del mondo recintato da nevi», come lo definisce una poesia dell'ottavo secolo, si gioca una parte non piccola della nuova politica di Deng. Questo, [illegible] il Vietnam e la sterminata frontiera sovietica, è uno dei tanti confini difficili per Pechino, [illegible]tra parte delle montagne, un popolo di esuli ricorda che la farfalla del '59, quando l'ultima rivolta tibetana fu soffocata dai cinesi con brutalità, è ancora aperta. Le avances di Pechino al Dalai Lama per negoziare un ritorno in patria finora non [illegible] dato risultati. I rapporti con l'India di Ghandi sono sempre tesi. Ma soprattutto il Tibet è l'unica regione del Paese [illegible] cui i non cinesi sono la maggioranza della popolazione, una provincia dove, nonostante la normalizzazione apparente, neppure il marxismo confuciano della rivoluzione maoista ha avuto ragione delle secolari radici buddiste.

La chiave della strategia di Deng è proprio un nuovo atteggiamento verso la religione e i suoi simboli in pie[illegible] Pechino ha appena annunciato che con i fondi statali sono stati restaurati 160 templi, mentre grazie ai contributi privati sono stati salvati 500 luoghi di preghiera. A Lhasa si è svolto regolarmente il grande raduno dei lama della setta Gelugpa, quella che indossa il berretto giallo, e per la prima volta dopo molti anni si sono visti giovani trapa, i novizi dei monasteri. E' una politica che, [illegible]re tra cautele politiche e ripensamenti, [illegible] lunga dovrebbe dare risultati; anche perché collegata a 44 grandi progetti varati per cambiare volto a [illegible] [illegible] per molti aspetti rimasto al medioevo. A[illegible] sono state costruite nuove strade asfaltate, un acquedotto, un ospedale più grande, insieme a opere di «prestigio» come il palazzetto dello sport e un teatro, purtroppo in orrido stile sino-staliniano.

Ma ora, nelle viscere della montagna sacra, bisogna fare presto a chiudere quella vecchia ferita aperta dalle Guardie Rosse. Anche perché il Potala, come ricorda una interessante versione della storia riscritta a Pechino, fu costruito soprattutto dagli artigiani e dagli artisti che una bella principessa Tang portò dalla Cina al suo sposo tibetano.

Domenico Quirico

Maturità, secondo scritto per i giovani dei licei classici e scientifici

Le prove risolte dagli esperti

MATURITA' CLASSICA

PRIME ESPERIENZE POLITICHE DI PLATONE

Νέος ἐγώ ποτε ὢν πολλοῖς δὴ ταὐτὸν ἔπαθον· ᾠήθην, εἰ θᾶττον ἐμαυτοῦ γενοίμην κύριος, ἐπὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως εὐθὺς ἰέναι. καί μοι τύχαι τινὲς τῶν τῆς πόλεως πραγμάτων τοιαίδε παρέπεσον. ὑπὸ πολλῶν γὰρ τῆς τότε πολιτείας λοιδορουμένης μεταβολὴ γίγνεται, καὶ τῆς μεταβολῆς εἷς καὶ πεντήκοντά τινες ἄνδρες προὔστησαν ἄρχοντες, ἕνδεκα μὲν ἐν ἄστει, δέκα [illegible] ἐν Πειραιεῖ, τριάκοντα δὲ πάντων ἄρχοντες κατέστησαν αὐτοκράτορες. τούτων δή τινες οἰκεῖοί τε ὄντες καὶ γνώριμοι ἐτύγχανον ἐμοί, καὶ δὴ καὶ παρεκάλουν εὐθὺς ὡς ἐπὶ προσήκοντα πράγματά με. καὶ ἐγὼ θαυμαστὸν οὐδὲν ἔπαθον [illegible] νεότητος· ᾠήθην γὰρ αὐτοὺς ἔκ τινος ἀδίκου βίου ἐπὶ δίκαιον τρόπον ἄγοντας διοικήσειν δὴ τὴν πόλιν, ὥστε αὐτοῖς σφόδρα προσεῖχον τὸν νοῦν, τί πράξοιεν. καὶ ὁρῶν δήπου τοὺς ἄνδρας ἐν χρόνῳ ὀλίγῳ χρυσὸν ἀποδείξαντας τὴν ἔμπροσθεν πολιτείαν—τά τε ἄλλα καὶ φίλον ἄνδρα ἐμοὶ πρεσβύτερον Σωκράτη, ὃν ἐγὼ σχεδὸν οὐκ ἂν αἰσχυνοίμην εἰπὼν δικαιότατον εἶναι τῶν τότε, ἐπί τινα τῶν πολιτῶν μεθ' ἑτέρων ἔπεμπον, βίᾳ ἄξοντα ὡς ἀποθανούμενον, ἵνα δὴ μετέχοι τῶν πραγμάτων αὐτοῖς, εἴτε βούλοιτο εἴτε μή· ὁ δ' οὐκ ἐπείθετο, πᾶν δὲ παρεκινδύνευσεν παθεῖν πρὶν ἀνοσίων αὐτοῖς ἔργων γενέσθαι κοινωνός—ἃ δὴ πάντα καθορῶν, ἐδυσχέρανά [illegible] καὶ ἐμαυτὸν ἐπανήγαγον ἀπὸ τῶν τότε κακῶν.

PLATONE, *Epistola VII, 324 b - 325 a.*

Quand'ero giovane, mi trovai nella stessa disposizione di molti altri: ero convinto di potere, non appena diventato padrone di me stesso, dedicarmi immediatamente alla vita pubblica. Mi trovai così coinvolto in alcuni momenti della vicenda politica della mia città. Di questo si trattò: poiché il regime di allora era inviso a molti, si verificò un rivolgimento, e di tale rivolgimento cinquantuno furono i responsabili, undici in città, dieci al Pireo, e trenta, che si posero come padroni assoluti. Alcuni di essi erano miei parenti e conoscenti, e perciò m'invitarono subito a collaborare, pensando che tale compito mi si confacesse. Ed io avevo le illusioni tipiche dell'età giovanile: ero convinto infatti che essi avrebbero governato la città portando i cittadini da un regime ingiusto a un comportamento corretto, per cui presi a studiare con grande attenzione le loro mosse. Mi accorgevo così che quegli uomini, in poco tempo, avevano dimostrato che il precedente sistema politico, in confronto, era oro... — oltre al resto inviarono con altri Socrate, un mio anziano, carissimo amico, che io non avrei ritegno di definire la persona più giusta di quei tempi, ad arrestare un cittadino per trarlo a morte, con l'intenzione di coinvolgerlo nei loro misfatti, che lo volesse o no: ma Socrate rifiutò, preferendo correre qualsiasi rischio piuttosto di divenire complice delle loro nefandezze —. Osservando tutto questo, dunque, m'indignai e mi defilai da quella brutta situazione.

(Traduzione dei professori Marino Girotto Bevilacqua e Enrico Manno).

ALLO SCIENTIFICO

Tema di MATEMATICA

1. In un sistema di assi cartesiani ortogonali è assegnata la famiglia di linee di equazione

$$ax^2 + (1-3a)x - y - 3 = 0.$$

Si individuino in tale famiglia la retta r e le due parabole C' e C'' che con la [illegible] retta formano ciascuna una regione finita di piano avente area 9/2.

Si dimostri che le [illegible] parabole ottenute sono congruenti.

Si scriva inoltre l'equazione della retta parallela all'asse delle ordinate tale che le tangenti a C' ed a C'' nei punti di intersezione di essa con le stesse parabole siano parallele.

2. Si studi la funzione

$$y = 3x - x^3$$

e se ne disegni il grafico.

Si sottoponga la curva alla trasformazione

$$x = mX \qquad (m \neq 0)$$
$$y = nY \qquad (n \neq 0)$$

e si determinino i coefficienti m ed n in modo che il segmento congiungente gli estremi relativi della [illegible] trasformata risulti [illegible] lunghezza e perpendicolare al segmento congiungente gli estremi relativi della curva assegnata.

3. In un sistema di assi cartesiani ortogonali Oxy si consideri la funzione

$$y = \sqrt{\frac{2-x}{x}}$$

e se ne disegni il grafico.

Considerato l'arco $\overline{AB}$ della curva, essendo A il punto di flesso e B quello a tangente parallela all'asse delle ordinate, si determini il volume del solido ottenuto dalla [illegible]one della regione finita di piano compresa tra l'arco $\overline{AB}$, la retta OA e l'asse delle ascisse, di un intero giro attorno all'asse medesimo.

4. In un sistema di assi cartesiani ortogonali si scriva l'equazione della retta r' simmetrica, rispetto alla bisettrice del primo e del terzo quadrante, di una generica retta r di equazione $y = mx$.

Si individui la coppia di rette r ed r' tali che il triangolo isoscele formato da esse e da una perpendicolare alla bisettrice considerata abbia l'altezza uguale alla base.

Famiglia di parabole (eventualmente degeneri).

1° QUESITO. $y = ax^2 + (1-3a)x - 3$, di vertice $V\left(\frac{3a-1}{2a}; -\frac{(3a+1)^2}{4a}\right)$.

a) Degenerano in una retta (r) per $a = 0$: $y = x - 3$.

Scrivendo $y = ax(x-3) + x - 3$ si ottengono due punti fissi $A(0;-3)$ e $B(3;0)$. [illegible]

[illegible] intersezione I con l'asse delle "x": $I\left(-\frac{1}{a}; 0\right)$.

b) Dati i due punti fissi, le parabole C', C'' risulteranno di concavità opposta. Infatti l'area richiesta è:

$$\frac{9}{2} = \left|\int_0^3 [ax^2 + (1-3a)x - 3 - (x-3)]\,dx\right| = \left|a\left[\frac{x^3}{3} - 3\frac{x^2}{2}\right]_0^3\right| = \frac{9}{2}|a|,$$

da cui $a = \pm 1$ ed $y = \pm(x^2 - 3x) + x - 3 = (x-3)(x \pm 1)$, [illegible] facilmente il grafico.

Ricordando i vertici generici, è $V_1(1;-4)$, $V_2(2;-1)$.

c) Ricordando infine la traslazione delle parabole, che non muta la concavità, C' e C'' risultano rispettivamente congruenti alla $y = x^2$ ed $y = -x^2$, simmetrica [illegible] rispetto all'asse delle x. Per la proprietà transitiva della congruenza, C' e C'' sono quindi anch'esse congruenti.

d) L'intersezione di $y = k$ con C' e C'' [illegible]

$$\begin{cases} y = k \\ y = \pm(x^2 - 3x) + x - 3 \end{cases}$$

[illegible]

2° QUESITO $y = -x^3 + 3x$ c.d.e. $(-\infty, +\infty)$, è simmetrica [illegible] $f(-x) = -f(x)$.

a) Zeri: $x(x^2 - 3) = 0 \Rightarrow \{x = -\sqrt{3}\} \cup \{x = 0\} \cup \{x = \sqrt{3}\}$.

$\lim_{x \to \mp\infty} f(x) = \pm\infty$, ed $f'(x) = -3x^2 + 3 = 0$ dà facilmente il minimo $A(-1;-2)$ ed il massimo $B(1;2)$.

Servirà nel seguito $\overline{AB} = \sqrt{2^2 + 4^2} = 2\sqrt{5}$. Flesso per: $f''(x) = -6x = 0$ [illegible], con pendenza positiva $f'(0) = 3$, ma concavità... dipendente!

b) Sostituendo direttamente la trasformazione algebrica proposta: $nY = -m^3X^3 + 3mX \Rightarrow Y = -\frac{m}{n}X(m^2X^2 - 3)$, da cui si rileva che i rapporti fra le ascisse (e fra le ordinate) dei punti corrispondenti si conservano.

Analogamente: $Y' = -3\frac{m^3}{n}X^2 + \frac{3m}{n} = 0$ fornisce per i max-min $A'(x_1;y_1)$, $B'(x_2;y_2)$: $\begin{cases} X = \pm 1/m \\ Y = \pm 2/n \end{cases}$, con $A'\left(\frac{1}{m}; \frac{2}{n}\right)$ e $B'\left(-\frac{1}{m}; -\frac{2}{n}\right)$.

[illegible] nel II e IV quadrante, si ha la perpendicolarità $A'B' \perp AB$, e, usando $\mu = \frac{y_2 - y_1}{x_2 - x_1}$:

$$\frac{-4/n}{-2/m} = \mu_{A'B'} = -\frac{1}{\mu_{AB}} = -\frac{1}{\frac{2-(-2)}{1-(-1)}} = -\frac{1}{2}$$

si ottiene del coefficiente angolare [illegible] $= 2\frac{m}{n} = -\frac{1}{2}$ da $\frac{m}{n} = -\frac{1}{4}$.

Inoltre: $\overline{A'B'} = \sqrt{\left(\frac{2}{m}\right)^2 + \left(\frac{4}{n}\right)^2}$ dalla solita $d = \sqrt{(x_2-x_1)^2 + (y_2-y_1)^2}$.

Poiché $\begin{cases} \sqrt{\left(\frac{2}{m}\right)^2 + \left(\frac{4}{n}\right)^2} = \overline{AB} = 2\sqrt{5} \text{ (dalle ipotesi)} \\ n = -4m \end{cases}$ facilmente per sostituzione [illegible]

[illegible] resta la simmetria [illegible] della funzione trasformata...

Infatti sostituendo: $Y = \frac{1}{4}X\left(\frac{1}{4}X^2 - 3\right) = \frac{1}{16}X^3 - \frac{3}{4}X$.

3° QUESITO

a) Conviene trasformare: $y = \sqrt{\frac{2}{x} - 1}$ c.d.e. $\begin{cases} x \neq 0 \\ (2-x)x \geq 0 \end{cases}$ $]0;2]$.

$\lim_{x \to 0^+} f(x) = +\infty$, $\lim_{x \to 2^-} f(x) = 0^+$.

$$y' = \frac{-2/x^2}{2\sqrt{\frac{2}{x} - 1}} = -\frac{1}{x\sqrt{x(2-x)}}$$

($x \neq 0$ [illegible]), $\lim_{x \to 2^-} f'(x) = -\infty$ (!) $B(2;0)$

$$y'' = \frac{\sqrt{x(2-x)} + \frac{x(2-2x)}{2\sqrt{x(2-x)}}}{x^2[x(2-x)]} = [illegible] = \frac{3-2x}{x^2(2-x)\sqrt{x(2-x)}}$$

$f''(x) \geq 0$ per $x \leq 3/2$, flesso discendente in $A\left(\frac{3}{2}; \sqrt{\frac{1}{3}}\right)$

b) Volume

$$V = \pi\int_{3/2}^{2}\left(\frac{2}{x} - 1\right)dx = \pi\left[2\log|x| - x\right]_{3/2}^{2} = \pi\left(2\log\frac{4}{3} - \frac{1}{2}\right).$$

4° QUESITO

Nel modo più semplice, $y = mx \xrightarrow{y=x} y = \frac{1}{m}x$, e posta AB la base del triangolo AOB, ed H il piede della perpendicolare, risulta dall'ipotesi:

$\overline{AH} = \frac{1}{2}\overline{OH}$, perciò $tg\left(\frac{A\hat{O}B}{2}\right) = \pm\frac{1}{2}$; dipendente il segno dalla orientazione delle rette.

Perciò $m = tg(x\hat{O}A) = \frac{tg\,45° \pm 1/2}{1 \mp tg\,45°\left(\frac{1}{2}\right)} = 3$ oppure $1/3$,

da cui $\begin{cases} y = 3x \\ y = \frac{1}{3}x \end{cases}$ sono le rette richieste.

Qualche dubbio sulla paternità della Settima Lettera - I giudizi sulle altre prove

Dietro il «mistero» di Platone

Carlo Ferdinando Russo: «Avrei preferito un testo meno sospiroso» - Giuseppe Aurelio Previtera: «Sarebbe stato utile fornire indicazioni sul contesto» - Matematica: «Non [illegible] fatti sforzi innovativi», commenta Alberto Conte

ROMA — I 425 mila studenti impegnati nella maturità ieri hanno affrontato la seconda e ultima prova scritta. Fra tre giorni inizio degli orali. Agli allievi del classico è stata assegnata la traduzione di un brano di Platone tratto dalla Settima Lettera, scritta attorno al 360 avanti Cristo. E figurarsi se l'irrompere sulla scena degli esami di un principe dei filosofi, quale fu Platone, non era destinato a creare, come sembra che in effetti abbia creato, un po' di apprensione tra i maturandi e qualche polemica tra i grecisti.

A cominciare da un'ombra di mistero, che circonda la Settima Lettera. Da almeno un paio di secoli alcuni sollevano dubbi sull'autenticità di questa come di altre lettere attribuite per lunga tradizione al pensatore greco. In Italia le più forti perplessità furono formulate subito dopo la fine dell'ultima guerra dal grecista torinese Antonio Maddalena e di recente in Germania da Edelstein.

Dubbi giudicati infondati da una buona parte de[illegible] esperti, come ci ricorda il professor Carlo Carena, ma che inducono tuttavia alcuni docenti a criticare l'assegnazione di un simile tema. «Non mi sembra una buona norma — dice per esempio il professor Carlo Ferdinando Russo dell'Università di Bari — assegnare proprio [illegible] maturità un brano, le cui origini non sono certissime, anche se il testo può risultare abbastanza noto, posto che la sua traduzione compare in volumi scolastici. L'omissione della fonte poi, ossia che si tratta proprio della Settima Lettera, mi appare una piccineria. [illegible] poi [illegible] gradito qualcosa di [illegible] sospiroso, di meno testamentario...».

Per il professor Giuseppe Aurelio Privitera il brano proposto è [illegible] lungo, «Non facilissimo, ma neppure con difficoltà insormontabili. Platone usa frasi piuttosto ampie con strutture forse non complesse, ma sempre di un certo rilievo. Per tradurre veramente bene un passo di questo tipo oc[illegible] possedere una buona cultura, anche esperienza. E' un bel testo, [illegible] richiede però una certa preparazione. Per questo avrei ritenuto opportuno fornire ai giovani qualche indicazione e precisazione: lo scritto del filosofo greco doveva essere inserito in un contesto storico e filosofico per essere pienamente compreso».

La Settima Lettera, come sottolinea il professor Carena, si colloca nel piano della crisi [illegible] verso la metà del IV secolo avanti Cristo. Dione, amico del filosofo greco, dopo aver rovesciato il tiranno di Siracusa, Dionigi il giovane, è ucciso. I suoi seguaci, disorientati, chiedono consiglio a Platone, che si trova ad Atene, ed egli risponde «con una mirabile scrittura tersa e accalorata — dice Carena —, soffermandosi sui rapporti tra pensiero e vita pratica, tra ideali e politica attiva. Il filosofo ricorda i suoi contatti giovanili con la politica della città ed esprime le delusioni provate». Delusioni che si collocano poi alla radice del suo complesso pensiero politico e che possono spiegare il suo pessimismo di fondo, la sua constatazione che il succedersi delle forme di governo altro non è che un graduale cammino verso la degenerazione.

Pietro Janni, docente di letteratura greca a Macerata e autore del volume «Il nostro greco quotidiano», sostiene: «Il tema della Settima Lettera è il contrasto tra intellettuale e politica. La scelta del brano vuole apparire impegnata, ma didatticamente appare poco opportuna. Gli alunni, affrontando il compito scritto di greco, devono dar prova di saper tradurre più che di comprendere a fondo il pensiero di un filosofo. Io avrei scelto un brano più lungo ma più facile e pretenderei la massima attenzione nella cura della forma italiana». «In fondo — dice Russo — è come se oggi gli alunni dovessero entrare nella mentalità, nei dubbi di chi deve decidere se entrare o no in politica». Luciano De Crescenzo sottolinea, invece, che a suo [illegible] il brano [illegible] presentava particolari difficoltà e che già doveva essere abbastanza noto agli studenti: «Platone, o chi per lui, parla del disgusto provato nei confronti della politica dopo averla conosciuta da vicino».

Tutti [illegible] altri maturandi ieri hanno affrontato la prova scritta che caratterizza l'indirizzo di studi seguito. Matematica nei licei scientifici e nelle magistrali; estimo negli istituti per geometri e agrari; negli altri istituti: tecnica commerciale, chimica industriale, costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione, radioelettronica; impianti elettrici e disegno, elettronica, informatica; lingua straniera nei licei linguistici, nelle scuole per periti aziendali e per il commercio estero; pedagogia negli esami [illegible] all'insegnamento del grado preparatorio.

Una delle prove più attese era la matematica. Quattro quesiti [illegible] licei scientifici con l'obbligo per il candidato di rispondere ad almeno due di essi. Commenta il professor Alberto Conte, docente [illegible] di Matematica di Torino: «Le domande sono formulate in modo chiaro, non appaiono proibitive, ma neppure facilissime. La vera difficoltà sembra costituita dal tempo: forse le ore a disposizione non erano sufficienti se si voleva rispondere bene a tutto». E continua: «Rilevo che nei temi proposti si nota una certa preponderanza della geometria analitica nei confronti della tradizione che privilegiava il calcolo infinitesimale. Ma, a parte questo aspetto, non mi pare che siano stati fatti grandi sforzi innovativi. Il che per lo studente può anche costituire una facilitazione...».

Quali sforzi innovativi? Conte: «Il discorso sarebbe ampio. Bisognerebbe puntare ad argomenti che richie[illegible] ragionamenti complessivi più che la risposta ad elementi specifici. Delineare, per esempio, una certa teoria, esaminarla da diversi angoli visuali. Bisognerebbe saper "matematizzare" una situazione più che svolgere in modo meccanico esercizi slegati tra [illegible] E' ciò che si propongono di fare i futuri programmi della secondaria preparati da un'apposita commissione. Detto questo, preciso che i quesiti posti ieri rientrano perfettamente nei programmi attuali e al modo in cui sono insegnati oggi».

Clemente Granata

BRAVO A SCUOLA COME SUI CAMPI DI CALCIO?

Roma. Il capitano della Roma, Carlo Ancelotti (al centro), fotografato ieri mattina insieme con un gruppo di studenti all'uscita dell'Istituto Tecnico [illegible] Leonardo. [illegible] sostenuto la seconda prova scritta (Telefoto Ansa)

Le soluzioni della prova per i futuri maestri e di estimo al Tecnico

Matematica protagonista

ALLE MAGISTRALI

Tema di MATEMATICA

I

Nel triangolo rettangolo ABC i cui cateti AB ed AC misurano rispettivamente 6 cm ed 8 cm, si prenda sull'ipotenusa il punto D tale che sia BD = 4DC.

Condotta per D la perpendicolare all'ipotenusa e dette rispettivamente F e G le sue intersezioni con le rette AB ed AC, si calcolino le misure dei segmenti DF e DG.

Detta E l'intersezione del segmento DF con la circonferenza circoscritta al triangolo ABC, si calcolino l'area e il perimetro del triangolo [illegible]

Si dimostri che i triangoli BDF e DCG sono simili e che DE è medio proporzionale tra DF e DG.

Si calcoli il rapporto dei solidi ottenuti [illegible] dei triangoli ABC e EBC in un giro completo attorno all'ipotenusa BC.

II

Si descriva e si giustifichi il procedimento di calcolo (algoritmo) [illegible] moltiplicazione di due numeri naturali di almeno due cifre, scelti a piacere.

① I

Ip: $\overline{AB} = 6\ (cm)$; $\overline{AC} = 8\ (cm)$; $BD = 4DC$

Th: $\overline{DF} =$; $\overline{DG} =$; $A_{(BEC)} =$; $P_{(BEC)} =$; $B\hat{D}F \sim D\hat{C}G$; $DF : DE = DE : DG$; Rapp. =

$BC^2 = AB^2 + AC^2$ teorema di Pitagora, triangolo $A\hat{B}C$

$\overline{BC} = \sqrt{\overline{AB}^2 + \overline{AC}^2} = \sqrt{36 + 64} = \sqrt{100} = 10\ (cm)$

$BC = BD + DC$

$\overline{BD} = 8\ (cm)$

$\overline{DC} = 2\ (cm)$

$A\hat{B}C \sim B\hat{D}F$ (I criterio di similitudine): $B\hat{A}C = F\hat{D}B = \frac{\pi}{2}$; $A\hat{B}C = F\hat{B}D$ angolo in comune

$AC : DF = AB : BD$

$DF = \frac{AC \cdot BD}{AB}$; $\overline{DF} = \frac{8 \cdot 8}{6} = \frac{32}{3}\ (cm)$

$A\hat{B}C \sim D\hat{C}G$ (I criterio di similitudine): $B\hat{A}C = G\hat{D}C = \frac{\pi}{2}$; $A\hat{C}B = G\hat{C}D$ angolo in comune

②

$AC : CD = AB : DG$

$DG = \frac{CD \cdot AB}{AC}$; $\overline{DG} = \frac{2 \cdot 6}{8} = \frac{3}{2}\ (cm)$

$B\hat{E}C$ triangolo rettangolo perché inscritto nella semicirconferenza

$BE^2 = BD \cdot BC$ I teorema di Euclide, triangolo $B\hat{E}C$

$\overline{BE} = \sqrt{8 \cdot 10} = 4\sqrt{5}\ (cm)$

$EC^2 = DC \cdot BC$ I teorema di Euclide, triangolo $B\hat{E}C$

$\overline{EC} = \sqrt{2 \cdot 10} = 2\sqrt{5}\ (cm)$

$A_{(BEC)} = \frac{\overline{BE} \cdot \overline{EC}}{2} = \frac{4\sqrt{5} \cdot 2\sqrt{5}}{2} = 20\ (cm^2)$

$P_{(BEC)} = \overline{BE} + \overline{EC} + \overline{BC} = 4\sqrt{5} + 2\sqrt{5} + 10 = 2(3\sqrt{5} + 5)\ (cm)$

$B\hat{D}F \sim A\hat{B}C$, $A\hat{B}C \sim D\hat{C}G$ $\rightarrow$ $B\hat{D}F \sim D\hat{C}G$ proprietà transitiva della similitudine

$DG : BD = CD : FD$

$DG \cdot FD = BD \cdot CD$ proprietà fondamentale delle proporzioni

$DE^2 = BD \cdot CD$ II teorema di Euclide, triangolo $B\hat{E}C$

$DE^2 = DG \cdot FD$ proprietà transitiva dell'equivalenza

$DF : DE = DE : DG$ proprietà fondamentale delle proporzioni

③

$\overline{AH} = \frac{\overline{AB} \cdot \overline{AC}}{\overline{BC}} = \frac{6 \cdot 8}{10} = \frac{24}{5}\ (cm)$

$\overline{DE} = \frac{\overline{BE} \cdot \overline{CE}}{\overline{BC}} = \frac{4\sqrt{5} \cdot 2\sqrt{5}}{10} = 4\ (cm)$

$$R = \frac{V_{(ABCA')}}{V_{(EBCE')}} = \frac{\frac{1}{3}\pi(\overline{AH}^2 \cdot \overline{BH} + \overline{AH}^2 \cdot \overline{CH})}{\frac{1}{3}\pi(\overline{DE}^2 \cdot \overline{BD} + \overline{DE}^2 \cdot \overline{DC})} = \frac{\frac{1}{3}\pi\, \overline{AH}^2 \cdot \overline{BC}}{\frac{1}{3}\pi\, \overline{DE}^2 \cdot \overline{BC}} = \frac{\overline{AH}^2}{\overline{DE}^2} = \frac{36}{25}$$

Nessuno insegna le strutture linguistiche

Primo, parlare italiano

Se è vero che per l'assunzione in vari posti di lavoro viene preso in considerazione il voto ottenuto alla maturità, vuol dire che i famigerati esami che si svolgono in questi giorni non sono guardati con eccessivo sospetto benché l'insieme delle prove, contrariamente alle promesse più volte fatte, non sia mutato da anni e, nell'opinione comune, non corrisponda alle esigenze culturali del mondo attuale.

Non c'è dubbio che l'esito finale, che fa paura a pochi, visto che l'anno scorso è stato promosso il 98 per cento dei candidati, è considerato come una gara a chi si classifica meglio, cosa che non era affatto sentita o molto meno sentita quando io entrai per concorso alla Scuola Normale Superiore di Pisa né, credo, valga molto adesso, in un esame che tende ad accertare le reali capacità dei candidati e assai modestamente il loro curriculum scolastico. Infatti, le commissioni di maturità sono talmente disparate, i giudizi così poco omogenei, sia pure in un clima di generale assoluzione, che non sempre il voto è significativo per l'ammissione ad un posto di lavoro senza un preventivo accertamento.

Indubbiamente una qualche selezione è fatta negli anni della scuola media superiore (quella inferiore è poco indicativa perché è scuola dell'obbligo e, semmai, sono i migliori ad essere danneggiati nel ritmo del quotidiano lavoro scolastico); ma a me piacerebbe sapere perché solo circa il [illegible] per cento degli studenti universitari riesce a laurearsi mentre gli altri abbandonano e costituiscono quelle aree di parcheggio che attendono non si sa che cosa e forniscono disoccupati fissi o personale al lavoro nero. Del resto, neppure i laureati trovano presto un'occupazione.

E' forse facile dire che l'Università chiede molto ma, per quanto riguarda la mia esperienza, ritengo che, se si escludono certe facoltà [illegible] cui gli esami sono veramente troppi, il modo di accertamento delle capacità degli studenti universitari non sembra molto più rigoroso di un tempo. Vorrei affermare, a scanso di equivoci, che auspicare un numero minore di esami non significa chiedere un abbassamento del tono dell'insegnamento.

Vengono in mente piuttosto gli sciagurati provvedimenti legislativi che hanno aperto le porte di qualsivoglia facoltà universitaria a chiunque abbia un diploma di scuola media superiore ed ha concesso, sia pure sotto il controllo delle facoltà (non sempre effettuato efficacemente), di farsi un programma di studi personali.

La deficienza più grave nei giovani è la mancanza, nella scuola attuale a tutti i livelli, dello studio della lingua italiana. La maggioranza dei giovani non sa esprimersi correttamente per iscritto e oralmente. L'insegnamento delle strutture linguistiche, in questa età di assoluta preminenza televisiva (con tutti i condizionamenti che porta con sé, primo fra tutti la scarsa propensione alla lettura e la mancanza di rielaborazione personale di dati che i mezzi di comunicazione di massa forniscono in modo sempre più martellante), non [illegible] contrariamente a quanto avviene nelle nazioni più progredite. Si insiste ancora su temi letterari, storici, artistici [illegible] difficili senza [illegible] dato adeguati mezzi per esprimersi.

Viene così in mente quel dirigente d'azienda che, anni fa, offrendo un posto di lavoro, poneva come [illegible] specifica preparazione tecnica ma una buona conoscenza della lingua italiana.

Perché non si riflette di più nel mondo della scuola su una questione così importante?

Tristano [illegible]

④ II

Descrizione: Per moltiplicare due numeri naturali di almeno due cifre si moltiplica la prima cifra a destra del moltiplicatore per il moltiplicando e si scrive il risultato parziale; si moltiplica quindi la seconda cifra del moltiplicatore per il moltiplicando e si pone il risultato sotto il precedente, scrivendo la cifra delle unità di questo nuovo prodotto sotto la cifra delle decine del prodotto parziale già scritto. Analogamente si opera se il moltiplicatore ha più di due cifre, fino ad esaurire tutte le cifre del moltiplicatore. Si addizionano infine tutti i prodotti parziali ottenuti.

Giustificazione: La regola pratica per eseguire la moltiplicazione si ottiene rappresentando i fattori sotto forma di polinomi ordinati secondo le potenze decrescenti della base (nel sistema decimale la base dieci, nel sistema binario la base due, ecc.) ed applicando ripetutamente la proprietà distributiva.

Dati ad esempio i numeri naturali 31 e 25 si ha:

$31 \times 25 = (3 \cdot 10^1 + 1) \times (2 \cdot 10^1 + 5) =$ (composizione polinomiale)

$= (3 \cdot 10^1 + 1) \times (5 + 2 \cdot 10) =$ (proprietà commutativa)

$= (3 \cdot 10^1 + 1) \times 5 + (3 \cdot 10^1 + 1) \cdot 2 \cdot 10^1 =$ (proprietà distributiva)

$= 15 \cdot 10^1 + 5 + (6 \cdot 10^1 + 2) \cdot 10^1 =$

$= (10 + 5) \cdot 10^1 + 5 + 6 \cdot 10^2 + 2 \cdot 10^1 =$ (proprietà dissociativa e distributiva)

⑤

$= 1 \cdot 10^2 + 5 \cdot 10^1 + 5 + 6 \cdot 10^2 + 2 \cdot 10^1 =$ (proprietà distributiva)

$= (1 + 6) \cdot 10^2 + (5 + 2) \cdot 10^1 + 5 =$ (proprietà commutativa, associativa e distributiva)

$= 7 \cdot 10^2 + 7 \cdot 10^1 + 5 = 775$

Praticamente si dispone l'operazione nel modo seguente:

```
 31 ×
 25
----
 155
 62
----
 775
```

prof.ssa Francesca Orlando Marmotti

PER I GEOMETRI

Tema di ESTIMO

Un asse ereditario è costituito da un appartamento per civile abitazione di 120 m², da un locale adibibile a deposito di 600 m² ed alto [illegible] m ed, adiacente ad esso, da una superficie di [illegible] nudo, estesa [illegible] 2000 m², su cui dagli strumenti urbanistici è prevista la possibilità di realizzare una costruzione di 500 m³.

Unici [illegible] sono i due figli del [illegible].

Esiste, sul primo appartamento, un [illegible] di usufrutto a [illegible] della nonna dei due eredi, ottantenne.

Si proceda, dopo attendibile descrizione della ubicazione e dello stato dei fabbricati, a [illegible] del patrimonio ed a divisione dello stesso, con descrizione delle variazioni catastali [illegible] e con giustificazioni di scelte e di dati, nonché a valutazione del diritto di usufrutto.

Il tema di Estimo 1987 si presenta al candidato assai schematico e conciso e comporta, pur dopo un'analisi succinta, uno svolgimento lungo ed elaborato, essendo numerose le domande poste, una delle quali è essenzialmente descrittiva e personale. Si tratta infatti di [illegible] a quali fabbricati attiene la divisione de qua e le loro caratteristiche estrinseche ed intrinseche, che possono portare all'uso di diversi saggi di capitalizzazione.

Ciò premesso vediamo sinteticamente lo svolgimento per capi:

I VALORE [illegible] DIVIDENDI

A) Appartamento di civile abitazione:

a) Entrate, calcolo delle entrate presunte, supponendo un canone medio mensile ordinario anticipato (sec. l'uso locale) [illegible] un saggio dello 0,06 (con almeno 25 anni di età)

rata canone (12 + 6,5 .0,06)

b) Uscite

1) Reintegrazione, manut. assic. 0,07 su [illegible] netto
2) Sfitto e inesigibilità 0,05
3) Imposte e tasse 0,15 [illegible]
4) Amministrazione 0,03
5) Interessi capit. anticip. 6% mediante anticip.

c) Bf (beneficio fondiario) a - b = Bf

d) Scelta del saggio di capitalizzazione e relativa analisi

e) c/d = valore analitico del bene

f) Aggiunte e detrazioni al valore capitale

Nel nostro [illegible] mentre [illegible] calcolare il valore del diritto di usufrutto [illegible] nonna ottantenne (vita probabile 6,71) e l'appartamento sarà gravato ancora per anni 6,71 (arrot. 7) di usufrutto, di conseguenza, il suo valore [illegible]

$$\text{Canone annuo c. interessi} \times \frac{1{,}06^7 - 1}{0{,}06 \cdot 1{,}06^7} \text{ (valore dell'usufrutto),}$$

basta scontare il valore ottenuto di tanti anni quanti sono gli anni di vita probabile

Valore di A = valore del bene da scontare

$$\text{Val. A} = \frac{Bf}{r} \cdot \frac{1}{1{,}06^7}$$

B) Locale adibito a deposito (mq 600 x mt 5 = [illegible] mc)

Equo [illegible] magazzino similare [illegible] ns. pagabile [illegible] usi a semestri anticipati

a) Entrate canone [illegible] + 1,5 .0,06)

b) Uscite come nel caso A con le stesse percentuali da applicarsi sul [illegible] netto annuo.

c) [illegible] e), come in A

C) Superficie di 2000 mq (con la possibilità di realizzare una costruzione di [illegible] mc).

Il valore dell'area edificabile va determinato in base al valore di trasformazione, ipotizzando la possibile costruzione sul luogo di un villino unifamiliare.

1) Costo del villino vuoto per pieno (mc. 500 X lire............il mc

2) Valore del villino costruito (in [illegible] ai redditi)

a) Canone [illegible] presunto come entrate

b, c, d, e, uscite come nel caso A, con la scelta di un nuovo saggio di capitalizzazione

Ottenuto il valore del villino [illegible] c/d [illegible] aggiungere l'esenzione venticinquennale tra le detrazioni (accumulazione iniziale di venticinque annualità di imposte)

Dal valore del villino sarà dedotto il costo di costruzione e si otterrà così il valore di trasformazione dell'area estesa mq [illegible].

II [illegible] PATRIMONIO

I 3 valori, così ottenuti in A, B, C, stanno alla base della massa dividenda per la suddivisione del patrimonio fra i DUE coeredi, e ciò in rapporto ai valori reperiti in precedenza, con l'attribuzione [illegible] singole quote di DIRITTO ai condividendi X e Y.

Se, per esempio, pertoccheranno a X i lotti A e [illegible] saranno con probabilità [illegible] conguagli nei confronti di Y e viceversa per l'assegnazione delle quote di FATTO.

III VARIAZIONI CATASTALI

Numerose sono le variazioni che vengono apportate al CATASTO TERRENI e al NUOVO CATASTO EDILIZIO e URBANO.

A) Se la divisione è conseguente alla mortis causa del genitore, già proprietario dei beni, occorrerà un primo passaggio con le relative denunzie, che comportano il passaggio di A, B e dei 2000 mq ad X e Y con il gravame di usufrutto [illegible] da parte [illegible] nonna (Sch. partite e tutti gli altri reg. catastali interessati).

B) Un secondo passaggio avverrà a seguito della divisione [illegible] pagamento delle relative tasse con le relative variazioni e al Catasto Terreni e al Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

dott. prof. Giorgio Segre

La polemica a Varese sull'interrogatorio notturno dei 4 sacerdoti

«Lasciate fare quel giudice»

Il padre della ragazza uccisa: «Il magistrato vuole trovare come noi l'assassino» - Intanto le indagini [illegible] ferme: [illegible] Milano [illegible] l'inchiesta, [illegible] invia [illegible] rapporto al ministro [illegible] Grazia [illegible] Giustizia - Si deve valutare la regolarità della procedura impiegata

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Quel sospetto che turba Varese non arriva fin quassù, in questa villetta di via Menotti dove abitano i Macchi. Un giudice ha interrogato quattro preti, e li ha interrogati a lungo, e magari li [illegible] trattati, quasi [illegible] assassini sospettabili e non testimoni qualunque sebbene in tonaca. Da giù, dalla Varese che sta in riva al lago, risponde [illegible] sindaco [illegible] votato [illegible] Comunione e Liberazione: «Su questa materia non mi esprimo — dice il sindaco —; preti o non preti il giudice faccia il suo lavoro, [illegible] aspettiamo e basta».

Ma quassù, [illegible] villetta dei Macchi, dietro il cancello coperto dalla clematide rosa, nessuno è turbato dai sospetti. Anzi, ben vengano i sospetti. Da questo cancello Lidia Macchi era uscita la sera [illegible] gennaio, [illegible] la sua «Panda» [illegible] caffelatte per andare a trovare un'amica all'ospedale di [illegible] tigio. E l'avevano trovata, due [illegible] dopo, [illegible] di [illegible] e Liberazione: in [illegible] boschetto, assassinata, accoltellata, una morte [illegible] e incomprensibile, [illegible] delitto che [illegible] la giustizia non ha ancora [illegible] o spettati.

Giorgio Macchi, il padre di [illegible] per nulla turbato. Cosa [illegible] pensa dell'iniziativa del giudice, che ne pensa del sostituto procuratore Agostino Abate che ha interrogato i quattro sacerdoti? «Lui, come noi — risponde — ha lo stesso nostro interesse: trovare chi mi ha ucciso Lidia». E quei sospetti che turbano Varese? «Noi, e fin dal primo momento, sospettiamo di tutti. Chi me l'ha uccisa è di una pasta precisa: lucido, freddo, calcolatore, uno che se mescolarsi bene e non ha rimorsi. Uno che non si scoprirà mai, e quindi uno che va scoperto in ogni modo».

E' [illegible] il commento [illegible] Giorgio Macchi: «Il giudice Abate? Che lo sappia fa bene il [illegible] mestiere, [illegible] mesi [illegible] perde un minuto. E poi, insomma, chi ha assassinato Lidia mica lo si può prendere portandogli una rosa! Fosse stato [illegible] omicidio facile l'inchiesta sarebbe stata facile. Invece siamo ancora qui, a domandarci: chi [illegible] e perché; a rispondere ai giornalisti che vengono qui solo quando ci [illegible] notizie brutte [illegible] scrivono mai che esiste la Fondazione Lidia, che qui a Varese esiste il conto Cariplo 27405/1 [illegible] noi, con gli amici di Lidia, raccogliamo fondi per le missioni in Africa».

E intanto l'inchiesta è ferma. Ieri, dopo i [illegible] dell'avvocato Federico [illegible] era attesa la decisione [illegible] Procura Generale di Milano. Accogliere, oppure no, la richiesta di avocazione [illegible] sentata dopo gli interrogatori dei quattro sacerdoti varesini? Accogliere, oppure no, la richiesta di un procedimento contro il giudice Abate, reo di abusi e di sequestro di persona nei confronti dei quattro sacerdoti? La Procura Generale ha preso tempo: l'avocazione finora non c'è stata; solo una relazione, che sarà spedita oggi, al Ministero di Grazia e Giustizia.

[illegible] Varese, dopo [illegible] primo impatto, dopo titoli [illegible] hanno agitato [illegible] e [illegible] Liberazione, i toni [illegible] polemica sembrano sfumare. Domenica, però, [illegible] «Avvenire», [illegible] titolo: «E' in [illegible] il valore della [illegible] personale». Una [illegible] critica all'operato [illegible] giudice Abate, che ha interrogato i quattro sacerdoti per ore ed [illegible] «in [illegible] pratico isolamento e [illegible] impossibilità [illegible] movimento». «Le notizie riferite da [illegible] — è [illegible] clusione [illegible] essere verificate con urgenza e fino in fondo nell'interesse di tutti».

Tuttavia, alla Procura Generale di Milano, dove ieri hanno [illegible] il ricorso dell'avvocato Stella, pare che tanta urgenza non l'abbiano riscontrata. Letto l'incartamento il pg Adolfo Beria d'Argentine ha detto: «noi non possiamo farci nulla». E Roberto Danzi, il sostituto pg: «Se dovessimo accogliere tutte le richieste [illegible] ci troveremmo sommersi dalle cause». Quindi — si domanda — nulla è emerso [illegible] confronti del [illegible] Abate, anche se ha interrogato i testimoni nella notte? «Il codice non dice che i testi debbano essere interrogati solo di giorno».

E mentre l'assassinio di Lidia Macchi resta senza indiziati, e soprattutto [illegible] colpevole, Varese discute sulla diatriba [illegible] Abate. [illegible] chiesa e Cl. [illegible] Palazzo di giustizia i giudici sono con Abate, anche se spesso non hanno condiviso le sue iniziative. Dicono sia troppo severo, troppo ligio alle [illegible] del codice, [illegible] segreto istruttorio. Con i giornalisti ha rapporti formali: anche perché, tra lui e «la Prealpina», il quotidiano di Varese, sono alla [illegible] fredda. «E che — dice lui — se arresto qualcuno devo prima telefonare al giornale?».

Polemiche, voci, malignità, lo strapaese che straparla. Ma quassù, in via Menotti, tutto sembra molto lontano. «meglio non fare commenti», come dice Giorgio Macchi che è appena tornato dal [illegible] ufficio [illegible] direzione Sip. Nella [illegible] aspettano da sei mesi la telefonata del giudice Abate, quella telefonata [illegible] «l'abbiamo preso e ha confessato». Giorgio Macchi, con la moglie e la seconda figlia, è pronto a giurare sull'impegno del giudice Abate: «poi, a livello di codice e di legge, sta a lui decidere come comportarsi».

Dunque [illegible] famiglia Macchi non si schiera con chi ha attaccato il sostituto procuratore Abate: «fa il suo mestiere». E neppure il sindaco, che è di Cl, si lascia andare. Il sospetto — ancora uno, dopo i tanti, i troppi seguiti a quel [illegible] gennaio, quando [illegible] — è che Abate [illegible] qualche carta buona da giocare, che magari sia vicino alla soluzione di questo misterioso caso giudiziario. Ma, come dice don Giuseppe Tagliaferri, uno [illegible] interrogati, «in questi casi vale più il silenzio e, come cristiani, la preghiera». E Varese [illegible] aspe[illegible]

G[illegible]

TRECENTO [illegible] L'AUTO DI EDOARDO VIII

Londra. Una berlina Buick (la vettura in primo piano) appositamente costruita nel 1936 per il re Edo[illegible] VIII, che abdicò per sposare Wallis Simpson, è stata venduta all'asta da Sotheby's per 143 [illegible] sterline (più di 300 milioni di lire). L'auto è stata acquistata dal quotidiano «Daily Mail».

Oggi [illegible] interrogata in carcere la moglie dell'industriale

Inchiesta sulla Padova-bene
I politici rimangono esclusi

Insinuazioni e smentite [illegible] restano segrete [illegible] telefonate registrate

DAL NOSTRO [illegible]

PADOVA — Secche [illegible] tite e minacce di querele accompagnano l'inchiesta a carico [illegible] Paola Cappellin Mazzucato, press-agent sulla cresta dell'onda, travolta dall'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, per il presunto [illegible] squillo d'alto bordo. Soprattutto nell'ambiente politico padovano è un precipitarsi a respingere in[illegible] sospetti.

Nel dilatarsi di [illegible] storia pruriginosa, Padova continua ad intrecciare commenti e a interrogarsi, a cercare qui e là protagonisti di serate che sarebbero state peccaminose. Una sorta di «gioco dello scandalo».

Si aspetta che Paola Cappellin Mazzucato, rinchiusa nel carcere di Rovigo, [illegible] la sua: il [illegible] procuratore della Repubblica, Antonino Cappelleri, che ha firmato l'ordine di cattura, avrebbe [illegible] sentirla ieri, ma per più pressanti impegni del magistrato l'interrogatorio è slittato. Probabilmente quel colloquio, [illegible] si prevede alquanto intenso, [illegible] sarà oggi.

[illegible] attende anche che si pronunci il tribunale della libertà, al quale si sono rivolti i difensori di «Paolina». I giudici [illegible] Cera, [illegible] e Maria Pacca[illegible] preso in esame il caso [illegible] questa intraprendente signora che, secondo l'accusa, si sarebbe adoperata per animare in [illegible] particolare certi ricevimenti nella Padova-bene: dovrebbero rendere [illegible] la loro [illegible].

Intanto, il giudice Cappelleri parla brevemente [illegible] i cronisti. Dice [illegible] questa vi[illegible] «ha assunto un [illegible] eccessivo». «Ma può darsi che io non sia in sintonia con l'opinione pubblica», aggiunge con un pizzico d'ironia.

Si parla anche dei politici padovani finiti nel vortice delle chiacchiere, per [illegible] di presunti [illegible] promozionali affidati a Paola Cappellin Mazzucato durante la [illegible] elettorale: qui sono [illegible] le smentite. [illegible] il [illegible] procuratore precisa [illegible] in questa [illegible] «sul fronte politico non c'è nulla». Poi, [illegible] far presente come certe [illegible] vadano tenute separate, ricorre ad un esempio: «Se uno [illegible] cena, invitato da [illegible] signore insospettabile, e dopo scopre [illegible] quello è, mettiamo, un regi[illegible], che cosa ci può fare?».

A parte il pettegolezzo che investe il mondo della politica e [illegible] qualche [illegible] alle [illegible] a preparare controffensive legali, questa [illegible] di feste che sarebbero [illegible] inquinate da una prostituzione ad alto livello appare ancora tutta [illegible] chiarire. Si domanda al magistrato [illegible] in [illegible] ultime [illegible] qualche altro provvedimento, se qualche personaggio che partecipava [illegible] scintillanti «party» [illegible] da «Paolina» sia stato [illegible] to da una [illegible] municazione giudiziaria. «Questo lo escludo», [illegible]

Per il momento, dunque, l'unica protagonista dell'inchiesta è Paola Cappellin [illegible], che d'un [illegible] si [illegible] a dover rendere [illegible] to [illegible] giudice delle sue «pub[illegible] relazioni». [illegible] ricevi[illegible] e delle cene. [illegible] ripete che alla base dell'accusa [illegible] una serie [illegible] telefoniche. Ma per l'avv. Giovanni Chiello, che difende [illegible] la [illegible] padovana, è [illegible] che quella raccolta di conversazioni [illegible] Paola Cappellin [illegible] davanti [illegible] un tribunale. «Se qualcuno [illegible] è in possesso dei testi delle intercettazioni — dice il legale — li legga [illegible]: si renderà conto che questo affare si sta sgonfiando».

Ma qualcuno sostiene [illegible] c'è qualcosa di più, tra le mani [illegible] magistrato. Si parla [illegible] «rivelazioni» di [illegible] industriale padovano finito quattro mesi fa [illegible] un'altra indagine per una casa squillo di lusso. Le «confidenze» del [illegible] gio [illegible] certi passatempi [illegible] indotto il sostituto procuratore ad occuparsi anche delle attività [illegible] Cappellin Mazzucato.

Così sarebbe stato messo sotto controllo il telefono dell'impegnatissima press-agent: nomi, inviti, appuntamenti, tutto finito nelle bobine [illegible] registrazione. Quel che il magistrato inquirente [illegible] ricavato [illegible] questo abbondante [illegible] segreto istruttorio. E Cappelleri [illegible] risponde neppure a chi gli domanda [illegible] in questi giorni [illegible] convocato a Palazzo di giustizia qualche testimone. Resta, al di fuori della scarna notizia dell'arresto di Paola Cappellin Mazzucato, il girotondo di supposizioni [illegible] interpretazioni gratuite.

Ancora chiacchiere [illegible] fanno presto ad attraversare la Padova salottiera, e che portano qualche brivido a chi abbia ricevuto un invito per una serata [illegible] da parte di «Paolina».

Giuliano Marchesini

Riuniti [illegible] Nuoro, sabato [illegible] rapita la figlia del presidente

[illegible] sequestri: vogliono [illegible] tutti [illegible] industriali [illegible] Barbagia

Proposta una serrata che potrebbe durare anche un mese - «Qui nessuno può investire»

NUORO — Gli industriali di Nuoro sembrano decisi a dire basta. Nella tarda serata di ieri, a due giorni di distanza dal rapimento di Cri[illegible] terzogenita del presidente dell'Associazione provinciale degli imprenditori, si sono riuniti in un albergo per concordare una strategia comune nella battaglia contro i sequestri. Si sono rinchiusi in un salone dell'hotel per esaminare una proposta clamorosa: [illegible] blocco delle attività produttive in Barbagia come protesta [illegible] estrema contro il fenomeno [illegible]. Una serrata dilatabile da un giorno ad un mese, a seconda che prevalga la tesi di un gesto grave, ma solo dimostrativo, [illegible] pure l'ipotesi che propone una denuncia che faccia realmente scalpore.

La reazione degli industriali non è isolata in una città ancora sbigottita per la nuova impresa dell'anonima rapimenti. Qualcosa si è mosso anche sul fronte degli avvocati: Lorenzo Palermo, consigliere dell'Ordine forense, esponente sardista, ha proposto ai colleghi di non accettare come clienti imputati che debbano rispondere di sequestro. «Una situazione d'emergenza impone soluzioni d'emergenza», ha affermato spiegando che l'invito non intende porre in discussione il diritto alla difesa sancito dalla Costituzione. «Nulla vieta che gli accusati — ha soggiunto — siano difesi da avvocati d'ufficio. E' naturalmente una scelta che ciascuno deve esprimere dopo avere scandagliato la propria coscienza. Ma qualcosa bisogna pur fare», ha concluso.

La proposta del consigliere dell'Ordine forense cadrà probabilmente nel nulla, come forse è giusto. Così come non sembra avere grandi possibilità d'essere realizzata quella avanzata da alcuni settori dell'Associazione degli industriali: un giorno di blocco delle attività sarebbe una risposta civile, una paralisi di un mese finirebbe per mettere in ginocchio la già fragile economia del Nuorese. Anche se è [illegible] come ha [illegible] un imprenditore protetto dall'ombrello dell'anonimato, che «in questa situazione nessuno può più pensare di investire, può permettersi di creare lavoro in centri della Barbagia».

Contro l'ipotesi [illegible] una fuga dalle responsabilità si è pronunciato anche dopo il rapimento della figlia Remo Berardi, presidente dell'associazione: «Sapevo d'essere, con i miei familiari, un soggetto a rischio: non sono scappato e non lo farò neanche adesso», aveva commentato. Un anno e mezzo fa, Remo Berardi aveva inviato al ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, una lettera firmata da 300 commercianti ed imprenditori per [illegible] il [illegible] di tensione e di paura che attanagliava gli operatori economici, bersaglio privilegiato dei banditi. A nome delle due categorie aveva sollecitato un ruolo più attivo dello Stato nella repressione della criminalità.

Le proposte estreme maturate ieri sono forse la conseguenza più evidente dello sconforto per il mancato intervento dello Stato, dalla delusione che nasce dalla constatazione che ben poco è cambiato. Cristina Berardi è caduta in trappola nel primo pomeriggio di sabato e da allora è scomparsa con i suoi rapitori. Le pattuglie dei carabinieri e della polizia che battono palmo a palmo le campagne del Nuorese e le zone confinanti, gli elicotteri che sorvegliano le campagne non sono riusciti neanche a ritrovare la Y10 verde metallizzata sulla quale la maestrina rientrava a casa da Tortolì, centro sulla costa orientale.

Nonostante la mobilitazione imponente (sono affluiti rinforzi da tutte le questure e dai comandi dei carabinieri dell'isola), i fuorilegge l'hanno fatta per ora franca.

Corrado Grandesso

Rapito [illegible] imprenditore [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — [illegible] è [illegible] a segno il terzo sequestro [illegible] quest[illegible] dell'anonima che agisce nella Locride. Il rapimento è durato appena sei ore grazie ad una brillante azione dei carabinieri che hanno scovato la «prigione», liberato il rapito e catturato il suo «angelo custode». Protagonista di questo ennesimo sequestro (il 112° dal 1968 in tutta la provincia di Reggio) è stato l'industriale oleario Giuseppe Catanese, 54 anni, imparentato con noti professionisti della Locride tra cui l'oculista dott. Rosario del quale è fratello, e il dott. Francesco Frammartino, presidente della corte d'assise, suo cognato.

Il sequestro è avvenuto a circa 10 chilometri da Bovalino, in contrada Lacchi, dove il Catanese si era recato di buon mattino per controllare il lavoro di alcuni operai. Il blitz dei banditi è stato portato a termine da un commando di tre persone armate fino ai denti e mascherate secondo un rituale già collaudato.

Due componenti il commando, secondo la ricostruzione degli inquirenti, hanno bloccato Giuseppe Catanese spingendolo dentro la sua Renault 5 e subito dopo si sono allontanati con l'ostaggio. Sul posto è rimasto un terzo uomo mascherato che ha sorvegliato per circa un'ora e mezzo gli operai che erano stati legati ed imbavagliati. Poi il terzo sequestratore ha preso il volo a [illegible] dell'auto con la quale i tre [illegible] giunti ed è stata necessaria un'altra mezz'ora perché [illegible] dei dipendenti [illegible] Catanese [illegible] slegare e dare quindi l'allarme.

Carabinieri e polizia hanno avviato immediate indagini compiendo battute [illegible] a [illegible] raggio nella zona con l'aiuto di elicotteri e di squadre specializzate nella ricerca dei latitanti e dei rifugi nei quali le cosche mafiose tengono abitualmente segregati gli ostaggi. Proprio [illegible] piedi dell'Aspromonte, nella tarda mattinata, non lontano dal centro abitato di S. Luca, le forze dell'ordine hanno ritrovato l'auto [illegible] rapito con il motore ancora acceso.

La rete dei servizi predisposta dalle forze dell'ordine ha poi dato buon esito nelle prime ore del pomeriggio quando una pattuglia di carabinieri ha lo[illegible] una grotta sorvegliata a vista da un giovane. Era il nascondiglio in cui i sequestratori avevano sistemato, in attesa di un secondo trasferimento notturno fin nel cuore dell'Aspromonte, Giuseppe Catanese.

Il guardiano è stato bloccato con la pistola ancora in mano ed identificato successivamente per Giuseppe Francia, 23 anni, ufficialmente pastore del luogo.

Facile così la liberazione dell'ostaggio che per telefono alla moglie, Giuseppina Vipiciti, ha detto di [illegible] bene e di non [illegible] subito violenza. Nel pomeriggio l'industriale ha raggiunto poi la sua abitazione di Bovalino [illegible] il Francia è stato a lungo interrogato, ma gli inquirenti non sono riusciti a fargli dire i nomi.

e. l.

A Bologna: sono giovani aderenti a collettivi universitari

In carcere sei autonomi

Devono rispondere di apologia di reato - Avrebbero inneggiato alla lotta armata dopo il fermo di una collega accusata di associazione sovversiva - Nella sua casa furono trovati documenti su [illegible] e Action directe

BOLOGNA — Sei [illegible] aderenti a collettivi universitari bolognesi vicini all'area dell'autonomia sono stati arrestati per apologia di [illegible] e pubblica istigazione [illegible] spiccato [illegible] ordini di cattura [illegible] il giudice istruttore Adriana Scaramuzzino). Sono Maria Rosa Cardetti, 22 anni, di Bologna; Alessandro Lomazzi, detto «Gaber», di 23, di Padova, ma studente a Bologna; Cornelia Cammisa, di 29, di Torremaggiore (Foggia); [illegible] Caroli, di 28, bolognese; Antonietta [illegible] Pietro, [illegible] anni, nativa [illegible] San Giuliano di Puglia, [illegible] provincia di Campobasso, e F[illegible] Corona, 31 anni, originario di [illegible] nel cagliaritano (i due dividono lo stesso appartamento in una via del centro di Bologna).

Gli arresti, obbligatori per il reato contestato (da 3 a 12 anni di carcere), sono in relazione a quello di Carla Biano, 28 anni, piemontese, da anni residente a Bologna, fermata [illegible] carabinieri il 28 marzo scorso, dopo una serie di perquisizioni compiute nelle abitazioni [illegible] aderenti [illegible] collettivi universitari. L'accusa: associazione sovversiva. Allora venne bloccato, [illegible] imputazione, anche Alessandro Lomazzi; ma il fermo non venne convalidato dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Alberto Candi. L'inchiesta era poi stata formalizzata e le indagini passò a condurle la Scaramuzzino.

In casa della Biano sarebbero stati trovati documenti sulle [illegible]izzazioni terroristiche «Rote Armée Fraction» e «Action directe». Pare che durante le perquisizioni (estese alla sede del «kamo», «laboratorio di comunicazione [illegible]ista», cui fanno riferimento molti autonomi bolognesi, tra cui gli arrestati, e alla tipografia [illegible] macchine») sia stata [illegible] copia della risoluzione strategica della «Ucc» (unione comunisti combattenti) «Come uscire dall'emergenza». Tra i [illegible] sequestrati, vi sarebbe inoltre [illegible] documento intitolato «Guerriglia armata per il comunismo».

[illegible] è ancora chiaro a quale episodio si riferisca il capo [illegible] imputazione contestato ai sei arrestati. [illegible] sia da mettere in relazione al contenuto di alcuni volantini e manifesti diffusi in città all'indomani dell'arresto di Carla Biano.

Quattro degli arrestati non sono nuovi alla cronaca giudiziaria. Alessandro Lomazzi e Marco Caroli erano stati arrestati assieme ad [illegible] quattro persone il 15 [illegible] 1986 in una operazione ordinata [illegible] istruttore di Venezia [illegible] Mastelloni, con l'accusa di associazione sovversiva. In quella [illegible] fermate anche [illegible] Rosa Cardetti e Teresa Cammisa.

L'inchiesta «Mastelloni» riguardava l'attività del «co[illegible] contro la repressione», struttura padovana con radici a Bologna. Il 3 maggio successivo tuttavia il tribunale della libertà di Bologna aveva revocato gli ordini di cattura.

La [illegible] aveva [illegible] fermato la [illegible] provvedimenti, respingendo un ricorso della procura veneziana. Il 23 marzo scorso, cinque giorni prima dei fermi di Carla Biano e Alessandro Lomazzi.

L'operazione che ha condotto ai sei arresti di Bologna ha interessato anche Milano, Padova e Bari, dove sono state compiute circa 40 perquisizioni. Oltre [illegible] abitazioni di autonomi, sono state perquisite le celle di alcuni detenuti. (Ansa)

Traffico d'armi con il Libano 3 condanne

MILANO — Con 3 condanne e due assoluzioni si è concluso il processo per un traffico di armi tra Italia e Libano, progettato ma non realizzato tra il 1980 e il 1983. I giudici hanno inflitto 6 anni e 6 mesi di reclusione al libanese Nadim Gassan Matragi e al mediatore milanese Renato De Giacomo e sei anni a Luigi Garsia, titolare di un'armeria a Roma. Sono stati invece assolti per insufficienza di prove Renato Gamba, titolare di una fabbrica di armi a Gardone Valtrompia (Brescia) e, per non aver [illegible] il fatto, [illegible] Gentiletti. (Ansa)

Scandalo tangenti, [illegible] dal [illegible] il segretario di Signorile

Trane versa 200 milioni per la libertà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' uscito da Regina Coeli alle 14,30, poco più di due ore dopo che il suo avvocato [illegible] aveva depositato 200 milioni in assegni circolari nella «cassa delle ammende» di via Plinio. Rocco Trane, avvocato socialista, segretario particolare dell'ex ministro dei trasporti Claudio Signorile, accusato di concussione, ha concluso così la sua detenzione [illegible] diciassette giorni.

[illegible] l'inchiesta su corruzioni e concussioni intorno al ministero dei Trasporti è solo all'inizio. Lo si è capito ieri a Roma quando si è saputo che il fascicolo riguardante Trane è giunto da Genova (dove i magistrati avevano deciso [illegible] cattura dell'avvocato brindisino) [illegible] di «omissis». Ciò significa che i giudici genovesi hanno [illegible] a Roma [illegible] che riguarda direttamente Trane e la sua cattura, ma si sono tenuti numerosi altri capitoli delle [illegible] denunce che hanno ricevuto. Per questo a Roma si ipotizza che presto potrebbero esserci nuovi ordini di cattura.

L'uscita dal carcere di Trane, comunque, è stata decisa rapidamente, ma non [illegible] contrasti. Infatti il pubblico [illegible] dell'inchiesta, Francesco Nitto Palma, si era pronunciato contro la scarcerazione. In subordine il magistrato aveva proposto l'obbligo di residenza a Roma, la firma bisettimanale presso un commissariato, una cauzione non inferiore ai 500 milioni.

Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha invece concesso la libertà provvisoria senza obblighi di firma e riducendo [illegible] cauzione a [illegible] Per [illegible] non esisterebbero più [illegible] pericolo di fuga, né la [illegible]ssibil[illegible] che Trane inquini le prove.

I difensori dell'avvocato brindisino confi[illegible]avano molto nella libertà. [illegible] Ieri mattina si sono presentati negli uffici [illegible]udiziari pronti a depositare la cauzione. Soldi, hanno precisato, raccolti dalla famiglia con la collaborazione di qualche amico. Fatto sta che la richiesta di 200 [illegible] è [illegible] esaudita immediatamente. E Trane ha lasciato il carcere poco dopo l'ora di pranzo. Ora è nella sua abitazione di Roma dove, dice il suo difensore Vittorio Virga, non vuole parlare con nessuno.

Il pubblico ministero Nitto Palma intanto ha già interrogato i tre personaggi principali della vicenda: Bruno Salvi, direttore centrale degli aeroporti civili, Mauro Luigi Mischi, ex funzionario del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e coordinatore di imprese a «caccia di appalti». Domenico Majone, ex direttore generale dell'A[illegible] civile.

L'avvocato di Brindisi è accusato di aver chiesto una tangente di mezzo miliardo (e di averne intascata una prima tranche di 200 milioni) a Giuseppe Giorgio Guaraldo, titolare della Guaraldo Pio Spa. L'imprenditore avrebbe accettato di pagare per poter cominciare i lavori di sistemazione dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia.

L'accuse a Trane l'hanno rivolte i magistrati della procura di Genova che avevano raccolto questa e altre informazioni da un ex funzionario del ministero dei Trasporti. Dopo qualche mese di indagine, due settimane fa i magistrati genovesi hanno deciso l'arresto di Trane, in piena campagna elettorale. Trane era candidato alla Camera per il psi

Avrebbe introdotto in Italia una partita di Kalashnikov

Forniva armi ai terroristi il br arrestato in Grecia

La commissione Moro concluse che era «un mediatore con i mercanti palestinesi»

ROMA — Un altro terrorista [illegible] da anni ricercato è stato [illegible] all'estero: Maurizio Folini, il misterioso [illegible], trafficante e procacciatore d'armi per diversi gruppi armati, è stato catturato domenica sera ad Atene, una città finora estranea agli itinerari dei terroristi italiani. Era latitante dalla fine degli Anni Settanta. Nella capitale greca Folini, nato a Milano nel 1953, è stato sorpreso dalla polizia nell'abitazione di Nicola Mexis, un tecnico di computer di 31 anni, nel quartiere Filoppapu, di fronte all'Acropoli. L'indicazione alla polizia greca è stata data dalla sezione italiana dell'Interpol; l'arresto è avvenuto con la collaborazione del Sisde e dell'Ucigos.

A Folini, soprannominato «Corto Maltese», non sono state trovate armi, ma — secondo quanto ha dichiarato la polizia greca — materiale politico e propagandistico dell'estrema [illegible] Aveva anche una macchina per scrivere e si fa l'ipotesi che quella macchina sia servita per compilare documenti [illegible] rivendicazione di attentati compiuti [illegible] gruppi terroristi [illegible] greci («17 novembre», «Ela», Lotta armata rivoluzionaria). Ma è un'ipotesi. L'uomo che capitava Folini, giunto dieci giorni fa ad Atene [illegible] Cipro, è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio. Folini aveva un passaporto francese intestato a Maurice Pascal.

Alla magistratura greca arriveranno nei prossimi giorni gli atti dei giudici italiani che accusano Folini, ed è molto probabile che l'Italia ne chieda l'estradizione. Se dovesse ritornare nel nostro paese, è possibile che Folini possa finalmente chiarire un capitolo tuttora molto oscuro e inesplorato nelle indagini di terrorismo: i rapporti con le organizzazioni palestinesi in cui si intrecciano oscuri ruoli dei servizi [illegible] (come risulta dall'inchiesta che da anni sta conducendo il giudice istruttore veneziano Carlo [illegible] e con le altre organizzazioni terroristiche [illegible] che, [illegible] le Br e Prima linea, hanno ricevuto armi dal Medioriente. La cattura di Folini rischia [illegible] l'altro di bloccare per qualche tempo il processo al «movimento comunista rivoluzionario», in corso a Roma. Gli avvocati difensori hanno chiesto ieri la sospensione del dibattimento in attesa che si chiarisca la posizione del terrorista.

Folini è uno [illegible] più misteriosi [illegible] mediatori dei traffici d'armi. Mai interrogato né arrestato, si vantava pubblicamente con i suoi compagni, secondo quanto riferiscono i pentiti di Pl e Br, di [illegible] un uomo dei servizi [illegible] dell'Est. Qualcuno dice [illegible] Kgb russo. Per questo [illegible] militanza [illegible] gruppi armati è stata sempre piuttosto defilata.

La relazione conclusiva della commissione [illegible]mentare che ricostruì il [illegible] questro e [illegible] di Aldo Moro ha [illegible] a Folini quattro [illegible]. «Dalle testimonianze [illegible] coloro [illegible] l'hanno [illegible]uto — si legge a pagina 147 della relazione —, *Folini risulta essere un avventuriero estremamente loquace che dopo aver militato nei CoCoRi* (comitati rivoluzionari dell'autonomia milanese, ndr) *divenne a un dato momento uno spregiudicato trafficante in ogni genere di loschi affari. Consigliato da Oreste Scalzone ad Alfredo Azzaroni e ad Annamaria Granata* (due di Pl, ndr) *come l'uomo adatto per smerciare un quadro raffigurante un soggetto sacro, egli dopo aver declinato l'offerta* [illegible] *giustificazione* [illegible] *in Medioriente* [illegible] *interessano* [illegible] *e* [illegible]", *chiese se "i compagni napoletani erano capaci di rubare altre* [illegible] *più facilmente smerciabili, e di piazzare a Napoli dollari falsi*"».

Di lui parlano [illegible] pentiti, da [illegible] a [illegible]lo, a Donat-Cattin. [illegible] per testimoniare [illegible] suoi rapporti con i servizi dei Paesi dell'Est, che una volta [illegible] alla frontiera bulgara mentre transitava in automobile e che dopo [illegible] breve interrogatorio venne rimesso in libertà. Per [illegible] sua [illegible] Medioriente, gli immaginifici [illegible] di Prima linea [illegible] chiamavano «Corto Maltese» e si dice che [illegible] rapporti particolari [illegible] l'organizzazione palestinese più filosovietica, il Fplp di George Habbash. Un altro milanese ex di Pl, Enrico Pasini Gatti, ha raccontato anche che Folini vantava di incontrarsi spesso con Gheddafi.

Tuttavia l'unica operazione [illegible] fornitura d'armi condotta [illegible] Folini che risulta [illegible] porto (e per la quale è stato imputato dalla magistratura romana) è stata uno sbarco di fucili mitragliatori russi AK [illegible] (Kalashnikov) compiuto a Fiumicino nell'estate del '78. Quasi contemporaneamente a quell'imbarcata veneziana di «Sterling» inglesi provenienti dall'Olp attraverso il capo br Mario Moretti.

Ma a differenza di [illegible] armi, che risultano «donate», quelle fornite da Folini vennero pagate: i cinque AK 47 finiti a Prima linea costarono all'organizzazione 15 milioni. La Commissione Moro ritenne pertanto Maurizio Folini, più che un terrorista, un «mediatore con i mercanti d'armi palestinesi». Ma un mercante che può dire molte cose.

G. m.

Atene. Maurizio Folini al momento del suo arresto (Tel. Ansa)

Contrasti a Reggio Calabria sull'iniziativa dell'arcivescovo

«Mafia, perdonare non basta»

Perplessità fra i magistrati: «Non serve che i mafiosi facciano pace, se poi continuano a colpire gli onesti» - Il Procuratore capo: «Non lasciare sola la Chiesa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — La «Messa del perdono» che [illegible] ha [illegible] riun[illegible] in cattedrale, con gli altri fedeli, una sessantina di parenti di mafiosi e di vittime della mafia, fa discutere. Non certo sulla riuscita in sé dell'iniziativa della Chiesa reggina, promossa dall'arcivescovo monsignor Sorrentino il quale, prima con una lettera personale, e poi con una sofferta omelia nella Messa del Corpus Domini, ha chiesto alle «famiglie» di porre termine alla guerra che insanguina Reggio.

Accanto a chi teme possibili effetti negativi e ambigui — soprattutto alcuni magistrati [illegible] cattolici, direttamente impegnati contro la mafia — c'è chi approva l'iniziativa: tra questi il procuratore capo della Repubblica, esponenti politici come il socialista Mancini, il dc Battaglia.

Il procuratore capo Giuliano Gaeta pensa che «l'iniziativa dell'arcivescovo è opportuna e salutare» e allarga il discorso: «*Il problema della delinquenza organizzata a Reggio Calabria, in tutti i suoi aspetti, necessita che non* [illegible] *la Chiesa* [illegible] *società in tutto il suo insieme che si impegni e si muova* [illegible] *modificare quella che è piuttosto una condizione culturale e di mentalità della popolazione. Ritengo che la* [illegible] *debba* [illegible] *sola*».

Ma ecco, a palazzo di giustizia ci sono magistrati che temono effetti negativi dell'iniziativa della Curia. «*La Messa di pacificazione* — viene detto — *può portare a risultati confusi; e ci può restituire l'immagine di* [illegible] *Chiesa* [illegible] *ruolo falsato. Oltretutto può creare equivoci all'esterno*». E [illegible] «*La Chiesa rischia di* [illegible] *funzionale* [illegible] *cosche, perché i mafiosi* [illegible] *addirittura per apparire come buoni cittadini,* [illegible] *di essere scomunicati come meritano*».

Qualcuno chiarisce: «*Si parte da una premessa sbagliata, quasi che la guerra di mafia non coinvolga i cittadini, gli onesti, coloro che* [illegible] *taglieggiamenti, estorsioni, rapimenti; quindi chiunque non possa far valere il giusto diritto ad un sano e corretto sviluppo della società. La controparte della mafia sono proprio questi cittadini. La riappacificazione della mafia può anche voler dire che si sono raggiunti certi equilibri. Ma questo non significa che cesseranno i soprusi e le violenze. Anzi continueranno più di prima ai danni dei cittadini*».

Le critiche si fanno pungenti quando si affaccia l'ipotesi che «*questa iniziativa ricalca la mentalità di quei parroci dei rioni mafiosi che tessevano il perdono e benedicono la salma di chi ha dieci o venti omicidi sulla coscienza*», mentre «*la Chiesa deve condannare la mafia, far capire che la mafia è violenza, odio, sopraffazione, sfruttamento di interessi illeciti*».

La Curia, di fronte a queste «riflessioni» — come un magistrato le ha definite —, per ora non risponde, anche perché l'arcivescovo è fuori sede.

[illegible] ne civica, sindaco e giunta non hanno partecipato alla Messa di domenica pomeriggio, nonostante un invito dell'ultima ora.

Paiono quindi prudenti le considerazioni fatte dal sindaco, il democristiano Pino Mallamo: «*Occorre vedere qual era l'effettivo spirito dell'iniziativa e se l'invito alla riappacificazione era rivolto ai congiunti delle vittime perché cessino le vendette*».

Ma anche qui, c'è chi apertamente plaude all'iniziativa. E' il caso di due esponenti politici: il socialista Giacomo Mancini e il democristiano Piero Battaglia, neodeputato. Mancini è esplicito: «*L'iniziativa dell'arcivescovo è di altissimo valore civile, umano, culturale, oltre che religioso. L'appello dell'autorità ecclesiastica farà meditare autocriticamente istituzioni regionali e partiti. Ma la svolta deve venire dallo Stato, dal quale è giusto pretendere una strategia non più episodica e approssimativa*».

Sulle responsabilità comuni a tutti Battaglia sostiene che [illegible]ne del genere *fanno sperare che questa società* [illegible] *presto superare questi terribili momenti* [illegible] *violenze e di sbandamento. Non bisogna lasciare sola la Chiesa: abbiamo tutti il dovere di collaborare alla rifondazione della nostra società*».

Una certa speranza infine si coglie negli ambienti della questura, che fronteggia l'ondata di violenza con pochi mezzi e pochi uomini. Dice il vicequestore vicario, Giovanni Di Palma: «*L'iniziativa della Chiesa è* [illegible] *accetta e può dare un esito positivo. L'appello per ora mi pare avere lo scopo di evitare l'allungarsi della catena di vendette conseguenza delle faide. Certo al di là della stretta di mano attendiamo* [illegible]*ti pratici*». E mentre concludo squilla il [illegible] e dare la notizia che a Rizziconi in un agguato mafioso ci sono stati un morto e un ferito. Un'ora prima, da Bovalino, un'altra telefonata aveva annunciato l'en[illegible] sequestro di persona.

Enzo Laganà

E' un anno record per l'industria delle vacanze

Vale 18 mila miliardi il turismo straniero

Presenze aumentate del 20% e tutto esaurito fino a settembre

ROMA — La bilancia dei pagamenti a maggio è andata a picco, con un deficit di oltre 3 mila miliardi. Ma nessuno sembra preoccuparsi più di tanto. «Per fortuna, c'è il turismo che rimetterà tutto a posto», concordano gli esperti più autorevoli. Ancora una volta, toccherà all'industria del sole riequilibrare i conti dell'economia italiana. Un compito facilitato quest'anno da un boom turistico senza precedenti.

L'estate è appena agli inizi, ma già si può trarre un preconsuntivo di una stagione sicuramente record. Il segnale più incoraggiante è il ritorno in massa degli ospiti stranieri, con in testa i turisti statunitensi, assenti lo scorso anno a causa del terrorismo. E con gli americani torneranno «eserciti» di tedeschi, francesi, inglesi e olandesi che faranno dell'Italia la meta preferita dell'estate '87. I 40 chilometri di coda registrati domenica alla frontiera del Brennero sono un dato significativo.

Le stime più prudenti parlano quest'anno di un aumento delle presenze straniere di oltre il 20 per cento, per un introito complessivo superiore ai 18 mila miliardi, dai quali andrà essere detratta una contropartita di circa 5 mila miliardi per i viaggi degli italiani all'estero, pure in forte aumento. Un saldo attivo sui 13 mila miliardi, sarebbe comunque un massimo storico.

Ma l'estate '87 sarà ricordata anche come quella del boom degli italiani in vacanza. E' una vera corsa al mare e ai monti. A denti stretti gli albergatori ammettono che in molte località c'è già il tutto esaurito e che il cartello sarà tolto soltanto verso la fine d'agosto. Ma anche settembre sarà un mese di gran turismo.

E' ormai un'impresa impossibile prendere il traghetto per la Sardegna (le prenotazioni sono andate esaurite alla fine di marzo). Per i voli ci si affida alla lista d'attesa. Per un soggiorno nei villaggi turistici non bastano le raccomandazioni autorevoli. Le agenzie di viaggio fanno affari d'oro offrendo «pacchetti» esotici, come Bali, Maldive, Seichelles, Caraibi, Kenya. Il dollaro a buon mercato favorisce i soggiorni negli Stati Uniti. Ormai è quasi un obbligo mandare i figli all'estero per costose vacanze di studio. Tutti inequivocabili segnali di un ritrovato benessere.

Gli esperti fanno già i conti. L'industria delle vacanze è ormai un business da 65 mila miliardi (più della metà del deficit statale) tra spese complessive dirette ed indotte. Un vero toccasana per dati economici altrimenti in forte e preoccupante declino. Il turismo, così, continuerà a coprire i guasti provocati da sprechi e da una spesa pubblica incontrollabile.

Eppure, un bene prezioso come il turismo è praticamente abbandonato a se stesso ed è un vero miracolo se ogni anno il settore riesce a mettere a segno incredibili record. Non ci sono iniziative coordinate, si fa poca attività promozionale, c'è un'esasperata concorrenza fra i vari enti turistici. E di mezzo ci sono pure gli scioperi estivi nel settore dei trasporti e i disservizi pubblici. Da più parti si invoca un serio riordino. Ma sono tutti inviti accademici.

Emilio Pucci

Mercoledì calcio storico a Firenze

FIRENZE — Si giocherà mercoledì la partita del torneo del calcio storico fiorentino in costume, programmata domenica in piazza Santa Croce e mai cominciata in quanto le due squadre («bianchi» del quartiere di Santo Spirito e «verdi» di San Giovanni) si erano rifiutate di disputare l'incontro rivolgendosi reciproche accuse (di passate «violenze»).

IL PANINO DEI RECORD

Nizza. Acciughe, cipolle, sedano, pomodoro, tonno e olive sulle rive del Mediterraneo per il panino più grande del mondo. Il tutto condito con 50 litri d'olio d'oliva (Tel. Ap)

Da giovedì le prove del Campionato del Mondo per i 12 metri

Il re di Coppa America tradito da uno scoglio a Porto Cervo

Conner s'incaglia con Stars & Tripes, ma resta il favorito - Navigatore italiano per i giapponesi

PORTO CERVO — Anche Dennis Conner, il «Grande Dennis», vincitore di Coppa America, è finito sugli scogli: è accaduto domenica, mentre con «Stars & Stripes» si allenava nelle acque della Costa Smeralda. Uno schianto improvviso contro il solito scoglio sommerso: i danni sono stati lievi ma l'impressione a bordo notevole. Per evitare avventure simili i giapponesi di «Bengal» (ex «Australia II») hanno a bordo un navigatore italiano, Lorenzo Bortolotti; al timone del primo 12 metri giapponese è l'australiano Colin Beashel, già al comando della medesima barca nell'ultima edizione della Coppa America.

Questi due e altri sei scafi si allenano nelle acque davanti a Porto Cervo per partecipare ai Campionati del Mondo che si terranno proprio qui nelle prossime settimane. Da giovedì 25 giugno a domenica 30 verranno corse sei «fleet race», ovvero le classiche regate di flotta con tutte le imbarcazioni contemporaneamente in gara.

Dal 2 al 5 luglio sono previste le semifinali, a «match race», mentre dall'8 al 10 luglio si disputeranno le finali, sempre con prove di «match racing» che vedono una barca correre contro l'altra.

Il vento teso di questi giorni non ha certo fatto rimpiangere agli equipaggi le condizioni dure delle acque di Fremantle, dove con 25 nodi di vento il mare diventava impraticabile.

Per essere più competitivi i giapponesi hanno fatto modificare le appendici del loro scafo in un cantiere di Viareggio, secondo un progetto commissionato allo studio Giorgetti e Magrini. Tra gli scafi favoriti è senz'altro «New Zealand», il tanto chiacchierato «Kiwi Magic», lo scafo progettato da Bruce Farr e timonato dal giovane Chris Dickson.

A portare «Plastic Fantastic» durante le prossime prove non sarà più Chris, ingiustamente [illegible] da una serie di polemiche dopo la sconfitta nelle semifinali contro gli americani, ma Dave Barnes. Ottime chances anche per «Kookaburra II», che ha al timone Peter Gilmore, mentre Jan Murray è affidato al ruolo di tattico.

Gli inglesi sono in gara con «White Crusader», trasformato dallo [illegible] in «White [illegible]»; gli svedesi di Pelle Petersen con «Entertainer» (ex «South Australia») e il sindacato di Syd Fisher con «Steak'n Kidney», forse [illegible] più veloce, [illegible] che [illegible] spoppava di meno mezzi.

«Sfida Italiana», [illegible] «Italia 1» di Giorgetti e Magrini ribattezzata per il nuovo consorzio, torna in gara con qualche speranza. Il mare di Sardegna non dovrebbe riservare [illegible] mentre l'organizzazione a [illegible] e l'equipaggio [illegible] sembrano a punto.

Dennis Conner sta al gioco: anche lo scoglio sommerso non gli ha fatto perdere il buonumore stabile a cui ci ha abituati negli ultimi tempi; in definitiva, regatare è il suo divertimento preferito; e poi adesso non c'è in palio la Coppa America!

Ida Castiglioni

Il mare di Otranto è pulito

OTRANTO — Dalle analisi svolte dagli esperti dell'Istituto talassografico di Taranto su campioni d'acqua prelevati lungo tutta la costa del territorio di Otranto, fino a 50 metri di profondità «è stata confermata la totale assenza di ogni forma di inquinamento del mare».

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 21 giugno

COME SI CHIAMA

La ragazza si chiama ELISA ROSSI. Bisogna riportare nel casellario, da sinistra a destra e dall'alto in basso, la frase da lei pronunciata. Le lettere nelle caselle grigie formano nome e cognome.

SCARABEO

Da 7-I c'è OZIOSA (15 punti); da 0-8 c'è CORDA (8 punti) che però può diventare, partendo da 0-7, SCORDAI ([illegible] punti); SMORZA da 6-H frutta 28 punti, ma prolungando in SMORZACI si arriva fino a 72. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: G B R R.

DAMA

1) ..., 4-10!; 2) 15x4, 14-20; 3) 23x14, 18x10; 4) 4x15, 23-28; 5) 32x23, 16x30; 6) 15x17, 12x28, e vince. Per questa combinazione Ganiwarg ha vinto il premio per il miglior tiro del 1986.

OTHELLO

Il Nero deve giocare «B2». Questa è la sola mossa che gli permette di vincere. La sequenza più corretta per le due parti è: B2,A1; H7,H8; G8,F8; B7 e il Nero vince. Notare che se il Nero prende B2 dopo le mosse H7,H8, perde; mentre se il Bianco gioca B7 alla seconda mossa, perde con uno scarto maggiore.

REBUS

Soluzione (6, 11): [illegible] pare intere - S, S are = SAPERE [illegible]

SCACCHI

Il Bianco ha giocato 1. C:g6!!, con la minaccia, praticamente imparabile, di matto con 2. Dc8. In partita è seguito 1... C:d4 (se 1... f:g6; le cose non cambiano); 2. Dc8, abbandona. Veramente splendido.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

8 lettere: Rimatori, Primaria, Primario; 7 lettere: Mortale, Primato, Rimario, Portale, Emirato, Primari, Melodia, Adirato; 6 lettere: Rimato, Rimari, Dimora, Morale, Pelato, Rimir, Mirato, Ripido, Ripida, Latori; 5 lettere: Ormai, Lacapo, Lampi, Madri, Prima, Prime, Primo, Trame, Porta, Moria, Tordi, Miele, Emirò, Amido, Rampe, Amori, Ampio, Adige, Arida. Totale 40 parole.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi. Dalla serata foschie nelle valli e lungo i litorali settentrionali.

temperatura: in ulteriore aumento.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: quasi calmi o poco mossi.

previsioni per domani: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti pomeridiani più probabili sulle zone alpine centro-orientali. Temperature in graduale aumento rispetto ai valori dei giorni precedenti.

città italiane

[illegible]	13	27	L'Aquila	8	[illegible]
Verona	16	29	Roma Urbe	12	[illegible]
Trieste	17	[illegible]	Roma Fium.	13	24
Venezia	15	[illegible]	Campobasso	12	[illegible]
Milano	16	28	Bari	16	[illegible]
Torino	14	30	Napoli	15	[illegible]
Cuneo	14	[illegible]	Potenza	11	[illegible]
Genova	17	26	S.M. Leuca	17	[illegible]
Bologna	15	30	R. Calabria	16	[illegible]
Firenze	13	30	Messina	20	[illegible]
Pisa	13	30	Palermo	17	[illegible]
Ancona	13	[illegible]	Catania	15	[illegible]
[illegible]	15	[illegible]	Alghero	14	[illegible]
[illegible]	13	34	Cagliari	14	[illegible]

città estere

Amsterdam	8	18	nuvoloso	Lisbona	16	22	sereno
Atene	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Londra	11	19	pioggia
[illegible]	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Los Angeles	16	28	sereno
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	15	30	sereno
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	13	27	nuvoloso
Buenos Aires	11	16	[illegible]	Mosca	16	25	nuvoloso
Copenaghen	11	20	[illegible]	New York	20	[illegible]	[illegible]
Dublino	10	17	nuvoloso	Parigi	10	[illegible]	[illegible]
Francoforte	9	16	pioggia	Pechino	15	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	17	30	[illegible]	Rio de Janeiro	11	[illegible]	sereno
Ginevra	10	17	nuvoloso	Sydney	13	16	[illegible]
Helsinki	9	[illegible]	sereno	Tokyo	16	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	23	31	[illegible]	Varsavia	16	24	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	7	21	[illegible]

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Direzione Promozione Commerciale - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Martini

— Torino, 22 giugno 1987.

dott. Enrico Martini

— Napoli, 22 giugno 1987.

Luigi Vecchietti

dott. Eugenio Billia

Teresa Grandis ved. Mo

Ugo Michelangeli

Giovanni Rossio

Maria Daniele ved. Audino

Rosario Daniele

Sergio Vittone (Ricu)

prof. Maurizio Mainero

geom. Bruno De Benedetti

Paolo Nebuloni

Vittorio Depaoli

Giuseppina Rebaudo in Falcsola

Enzo Albiero

Carlo Stefanel

Luigi Sobrero

Giuseppe Canonico (Battista)

ANNIVERSARI

Edoardo Marocco

Michele Graglia

Giuseppe Barrera

Ettore Lavarra

prof. Luigi Biancalana

Piero Piccatti

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA [illegible]
Tutti i giorni compreso il [illegible]
[illegible] 8,30-12,30; 14-21. [illegible] ore 18,30

Premio "MAX DAVID" per l'inviato speciale 1987

"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

SCONTO ABBONATI 20%

«Ergo sum» stasera a Torino

Tra i misteri del cervello

Il film «Ergo sum: neurobiologia verso un nuovo umanesimo» — che verrà proiettato stasera alle 21, al cinema Reposi, per iniziativa della Regione Piemonte, dell'Accademia di Medicina e dell'Accademia delle Scienze — se non è già un documentario dell'avvenuto sbarco sul pianeta-cervello, [illegible] è intelligente panoramica da alta quota: con tutta l'accattivante fantasia della regia cinematografica (C. A. Pi[illegible]) e il dovuto rigore dell'informazione scientifica (P. Calissano e A. Olivieri). Dedicato a Rita Levi Montalcini e realizzato dalla «Fidia Research», non vuol essere [illegible] per il grande pubblico ma vivace [illegible] all'informazione [illegible] — se [illegible] alla cultura — di tutti noi.

[illegible] chiuso nella sua scatola cranica, il cervello ha sfidato per millenni — tranne qualche storica «trapanazione» alla Sinuhe l'egiziano — ogni diretta apertura alla conoscenza scientifica: e solo da 100 anni — con Golgi a Pavia e Ramon y Cajal a Saragoza — l'intera galassia dei nostri 100 miliardi di cellule neuronali è stata via via prima timidamente identificata e poi sempre più messa a fuoco (neurobiochimica, elettrofisiologia, istochimica, immunoneurologia) sino alle affascinanti attuali metodiche non invasive dell'osservazione in vivo (Tac, [illegible] Pet).

Dopo una millenaria interdizione al progresso scientifico, l'uomo sta cominciando a conoscere più da vicino la parte più plenipotente di sé: e a parlare in termini — non solo più poetici, filosofici o letterari — di circuiti molecolari della [illegible] cerebrale, di reti dell'apprendimento, di fasi della memoria, di neurobiologia quantitativa del cervello giovane e ahimè di quello senescente. E poi di encefaline, di proteine diagnostiche di malattie cerebrali e, in apertura al futuro, di «fattori di crescita neuronale» legati al nome [illegible] Levi Montalcini.

Ho avuto modo di assistere al film, [illegible] anteprima, nella suggestiva aurea del Museo dell'Istituto di Anatomia uma[illegible] [illegible] Torino e quel clima — di fronte alle «tavole» di Luigi Rolando (1773-1831) e alla Storica raccolta di umani cervelli [illegible] Giacomini (1840-1898) è stato il più propizio per entrare nello spirito della matematica eleganza di questo «viaggio verso il cervello».

Non regge minimamente l'ormai abusato riferimento al cervello come il più mirabile dei compu[illegible]: perché la nostra è una macchina che ha straordinaria iniziativa, adeguamento, autoprogrammazione ed enorme «plasticità» di funzione. L'architetto della vita, nel corso dell'evoluzione — pur lasciando immutata la primitiva ed animale parte «arcaica» dell'encefalo (quella degli istinti e dell'aggressività) — ha enormemente privilegiato [illegible] nobilissima «corteccia cerebrale», sede del pensiero, del raziocinio, della cultura, [illegible]timano e [illegible] sociale.

E' così che il nostro cervello presenta un [illegible] di neuroni pari per lo meno a quello di tutti gli alberi dell'intera Amazzonia (100 miliardi), ciascuno a sua volta provvisto di [illegible] «rami» (sinapsi assonali e [illegible]tiche) per la trasmissione e intertrasmissione. Un totale di nobili elementi così immenso — dice il film — che, a contarne mille al secondo, occorrerebbero forse trentamila anni.

E' una lunga «infanzia» (sino ai 16 anni) quella del nostro cervello, con una fase rapidissima di «costruzione corticale» che, nel neonato (2°-8° mese), si concreta al ritmo di 250.000 nuovi neuroni al minuto. E quando l'età avanza? Per troppo tempo, a proposito del cervello che invecchia, si è insistito sul fatto che il capitale di cellule cerebrali con cui si nasce è fisso, irrimediabilmente, senza rimpiazzo è destinato a naturale critico depauperamento. E invece — a relativo favore di un cervello che si va «sfogliando» — ci sono le riserve di plasticità funzionale che soccorrono, entro certi limiti, il calo di cellule con una attivazione delle reti di neuromediazione (mediatori chimici, neuro-ormoni, recettori).

Ezio Minetto

Bugnano di Lucca e Badolato (Catanzaro) sono «in vendita»

I sogni di due paesi all'asta

In Toscana il borgo medioevale ceduto a [illegible] immobiliare inglese - In Calabria 800 case e sedici chiese al miglior offerente: «Ora vogliamo trasferirci in riva al mare, è meglio passare la mano»

ROMA — Il «Bel Paese» è in vendita. Un colpo di martello, e un borgo medioevale passa di [illegible] [illegible] l'asta, un'immobiliare bri[illegible]. Un'offerta segreta e l'intero abitato di [illegible] innalza la bandiera di [illegible] Maestà. E' accaduto [illegible] provincia di Lucca. E tutto procede alla svelta, con il sindaco [illegible] che annuncia: «Da giovedì si comincia, aspettiamo i compratori inglesi. [illegible] Municipio perché ci presentino un piano di recupero per il nostro borgo disabitato».

Dalla Toscana, [illegible] Calabria. Ancora un borgo medi[illegible], Badolato, un paese in vendita, all'asta, o, [illegible]gio, al miglior offerente. Un «vero affare»: 800 case e 16 [illegible], in provincia di Catanzaro, con [illegible] sullo Ionio. Ma, qui, tutto appare più difficile e l'offerta di una multinazionale israeliana sembra non andare a buon fine. «Speravamo nella bandiera con la stella di David», dice il dottor Domenico Lanciano, «ma, all'ultimo momento, con la nuova giunta comunista alla Regione Calabria l'affare sembra sfumato». Adesso sperano nel futuro e un [illegible] [illegible] [illegible] «vendesi» è stato affisso sulla facciata della casa comunale.

In Toscana, tutto è [illegible] concluso e Bugnano, frazione di Monti di Villa, è aggiudicato in blocco. Passa di mano un agglomerato dell'Anno Mille. Domina la valle della Lima, dista soltanto qualche chilometro da Bagni di Lucca. E' [illegible] da molti anni e per il sindaco Alessandro Garibotti «si profila un buon affare».

[illegible]ta: «Gli ultimi abitanti erano i Guigli, poi anche loro sono stati colpiti dalla diaspora dell'emigrazione e da dieci anni Bugnano era un deserto, ma ora le cose cambiano». Duecento posti letto, una piscina, campi da tennis, sale di riunioni. Una nuova strada, una nuova piazza che il sindaco Garibotti vorrebbe intestare a Matteo Trenta, «eroe dimenticato della battaglia di Curtatone e Montanara».

La cessione di Bugnano, la vendita di [illegible] suscitano scalpore. Polemiche di campanile, interpellanze regionali. [illegible] le [illegible] cura di Lucca e [illegible] più moderne sulle consiliari della Regione Calabria s'innalzano [illegible] municipali commiste. C'è chi [illegible] allo scandalo per la cessione agli inglesi, appena superati nella graduatoria [illegible] potenze più industrializzate e chi, con maggior equilibrio, non ostacola quest'ultima «festa dei poveri» per due paesi dissanguati dall'emigrazione.

Dice il [illegible] di Badolato, vero deus [illegible] [illegible] calabrese: «Il nostro paese è all'incanto perché dopo anni ed anni di emigrazione gli abitanti di Badolato che rientrano [illegible] preferiscono una bella casetta nei grandi condomini della marina. Si sa, le [illegible] vecchie non piacciono, si preferisce il nuovo e qui i progetti [illegible] grandiosi». Li [illegible] con orgoglio. Sogna un aeroporto della valle di Badolato. «Una pista in terra [illegible] della lunghezza di seicento metri — afferma — è già allo st[illegible] mentre il grande invaso preparato per il 5° centro siderurgico di [illegible] Tauro potrebbe diventare il luogo ideale [illegible] gli [illegible]».

Bugnano [illegible] il miraggio di un casinò a Bagni di Lucca, Badolato [illegible] fantastica su un'improbabile jet society che ammari in idrovolante sul grande ed inutile lago preparato per la siderurgia. Per ora, a Badolato [illegible] s'è presentato il discusso e mondano padre Eligio. [illegible] ristrutturare un convento francescano [illegible] [illegible] attrezzare un buon ristorante ed inserire una piccola comunità di ex tossicodipendenti.

Il bibliotecario Lanciano prospetta «affaroni» e atmosfere [illegible] Ricc[illegible] che a Badolato sul finire del Quattrocento fioriva un mo[illegible] occulto, [illegible] di maghi e di stregoni, [illegible] un clima di mistero e di fascino che riporta agli Aragona, ai Ruffo e de Toraldo l'origine dell'antico feudo ormai disabitato. Ora vivono le confraternite, gli sbandieratori e, nei [illegible] dei monasteri abbandonati, spera di riportare i fasti di un tempo.

Aspettando [illegible] [illegible] Bugnano progetta residence e miniappartamenti. Per rivi[illegible] un borgo dell'Anno Mille [illegible] [illegible] "Bugnano Condominium Company Limited". Dice il sindaco: «In questo borgo agricolo prosciugato dall'emigrazione l'unica occasione appare il turismo; si riunisce il consiglio comunale di Bagni di [illegible] perché nessuno stravolga un territorio intatto e irripetibile. Poi non ci si meravigli per un lembo di terra all'incanto. Gli esempi illustri non mancano: dal Canal Grande di Venezia alle colline di Firenze, dal lago di Garda ai vigneti del Chianti, alla tradizione settecentesca dei viaggiatori inglesi. nessuno scandalo, allora, nessuna meraviglia per rivitalizzare un territorio sempre più abbandonato dallo Stato centrale e dal governo di Roma».

[illegible] Santini

Acqua razionata a [illegible]

SASSARI — Primi effetti della prolungata siccità che si è abbattuta sulla Sardegna. Da oggi l'acqua a Sassari verrà razionata ed [illegible]gata a giorni alterni nelle due grosse fasce in cui sono stati divisi i quartieri del centro e della periferia. La prima sono a rimanere all'asciutto [illegible] quella compresa in 4 quartieri periferici; la seconda non avrà acqua domani.

Entreranno quindi in funzione, per chi li possiede, i serbatoi ausiliari. Chi non li ha dovrà fare provvista d'acqua con i contenitori.

Il razionamento durerà almeno fino a set[illegible] quando verrà ultimato il potenziamento della rete di collegamento al Coghinas. Ma anche questo bacino rischia di rimanere a secco. *(agi)*

Secessione nelle Marche

«E noi stiamo con S. Marino»

A Sant'Anastasio no allo Stato italiano

[illegible] — Il [illegible] di Stato [illegible] in fondo alla strada. Il versante sud-occidentale della Repubblica [illegible] Titano vi si affaccia dentro un cielo bianco-celeste. In alto, [illegible] gli alberi e i sassi impervi della terra del Montefeltro. E' un [illegible] suggestivo e avaro. «Noi di Valle Sant'Anastasio siamo di qua, [illegible] provincia di Pesaro e Urbino — dice Attilio Baldacci, artigiano di infissi, il capo dei secessionisti — facciamo questa petizione perché ci sentiamo di là, che è tutto un altro mondo».

Da quando l'altro ieri i 150 abitanti di [illegible] Sant'Anastasio (molti anziani, appena 6 o 7 bambini) hanno cominciato [illegible] un documento in cui per ragioni storiche, geografiche, economiche e [illegible] giustizia» chiedono di essere aggregati alla Repubblica di San Marino, a Sassofeltrio, che è il Comune capoluogo, non si parla d'altro.

[illegible] possibile spostare un confine di Stato, sia pure il più aperto del mondo? E che senso ha una petizione per cambiare tutti in gruppo nazionalità e trasferire 1200 ettari di terra a un altro Stato?

«Penso proprio che il gesto sia velleitario e mi viene un poco da ridere — dice il sindaco di Sassofeltrio, il medico chirurgo Loris Cecconi, [illegible] —, fino a prova [illegible] la Costituzione della Repubblica permette la revisione di confini tra Comuni, Province e Regioni. I confini dello Stato sono intoccabili».

Ma Attilio Baldacci, il capo del [illegible] di Valle Sant'Anastasio, un [illegible] tarchiato e robusto, non è affatto turbato dalle ironie e [illegible] difficoltà. Ha il [illegible] pacchetto di rivendicazioni. Fin dal 1200 la Badia del paese, che ora è in rovina, era [illegible] sammarinese, e di residenti nella vicina Repubblica sono i poderi della zona, perfino una fonte di acqua termale, mai valorizzata nonostante sia curativa — [illegible] «San Marino».

«La Regione Marche ci trascura e [illegible] si comportano anche la Provincia di Pesaro e il Comune. Qui i politici [illegible] solo per le elezioni. Noi, invece, abbiamo bisogno di strade, di riparare frane, di restaurare monumenti, dobbiamo valorizzare le [illegible]stre acque. Se guardiamo 700 metri più in là, vediamo che tutti questi problemi sono da tempo risolti».

«E San Marino cosa dice?» — «Ho parlato col segretario agli Esteri Gabriele Gatti — fa Baldacci — è rimasto un po' perplesso. Ha detto solo: tutto può succedere. Sorrideva, ma si vedeva che era pensieroso».

Anche il presidente della Regione Marche, Emidio Massi, è assorto, ma in tutt'altri pensieri, e di fronte a questo nuovo problema sta in surplace. Non gli è neppure arrivata la notizia che 150 marchigiani vogliono diventare sammarinesi. «E, perché?» — chiede al telefono. «Perché si sentono trascurati».

«Ne riparliamo — taglia corto il presidente — la prossima settimana però, dopo le celebrazioni leopardiane. Domenica arriva Cossiga».

Nessuno sa dire ancora se la petizione andrà al prossimo Consiglio comunale di Sassofeltrio (12 consiglieri di [illegible] e 3 democristiani).

[illegible] [illegible]

Il presidente Cossiga domenica a Recanati, nel 150° [illegible] della morte del poeta

Urbino dedica una cattedra a Leopardi

Leopardi superstar. Non solo discorsi ufficiali nel centocinquantesimo anniversario della morte, in questo anno fitto di celebrazioni, che avranno inizio domenica nella piazza Sabato del villaggio di Recanati, [illegible] presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Pochi giorni fa la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Urbino ha approvato l'istituzione di una cattedra di Filologia leopardiana, fin dall'87-'88. Carlo Bo, rettore dell'Ateneo, ha avuto l'idea e si è battuto per condurla in porto: «Ma credo di non aver fatto nulla d'eccezionale. Mi è sembrato il giusto riconoscimento — ci ha detto — da un lato della sua importanza nella letteratura italiana, dall'altro dei suoi legami con la regione in cui nacque, e [illegible] il nostro Ateneo. Che, non dimentichiamo, gli offrì anche un insegnamento. A favore della nostra iniziativa stanno, insomma, molte ragioni storiche e culturali».

Ha incontrato degli ostacoli? «Nessuna difficoltà. Tutti hanno accolto la mia proposta con molto favore. Com'era naturale». Possiamo già sapere a chi sarà affidata la nuova cattedra? «Non lo sappiamo nemmeno noi. Per il momento abbiamo avanzato al ministero della Pubblica Istruzione la proposta d'introdurre questo insegnamento. L'attuazione non è più compito nostro: bisogna rispettare la trafila burocratica».

«Certo in molti corsi di Letteratura italiana si studia il Leopardi. Ma in questo modo — dice il prof. Gastone Mosci, collaboratore di Carlo Bo — facciamo un passo avanti». [illegible] [illegible] s'insegnerà? «Impossibile dirlo in anticipo. Dipende dal professore che avrà la cattedra. Se sarà un "semiologo", si occuperà di analizzare formalmente i testi, dai Canti alle Operette morali, ai Pensieri; se sarà un "sociologo", sottolineerà i rapporti autore-ambiente-opere. Sarà comunque un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono approfondire il pensiero e le singole opere del Leopardi. Senza dimenticare lo "scrittore" che, soprattutto nello Zibaldone, ha raccontato trent'anni del nostro Ottocento».

Seconda iniziativa dell'Università di Urbino. E' stato ancora Carlo Bo a volere una serie di incontri con i maggiori poeti italiani di oggi. Caproni, Luzi, Sigongiari, Bertolucci, Margherita Guidacci... verranno a leggere le loro opere più «leopardiane», a raccontare quali temi della sua poesia, sono stati rivissuti in alcune delle loro opere.

In tutte le Marche, comunque, fioriscono iniziative coordinate dal Comitato regionale per le celebrazioni e, in particolare, dal Centro nazionale di studi leopardiani a Recanati. Molti spettacoli: tra l'altro, un recital di Carmelo Bene; una rappresentazione teatrale ispirata alle opere del Leopardi, con l'attrice Valeria Moriconi; un programma ideato e rea[illegible] da Renzo Giovampietro, portato soprattutto nelle scuole. E Katia Ricciarelli canterà un'operina che Mascagni dedicò al poeta nel primo centenario della na[illegible].

Il fatto culturalmente più importante è, però, il convegno internazionale su «Leopardi e le città che lo hanno ospitato»: si terrà in novembre a Recanati. Sempre qui, a settembre, s'incontreranno numerosi docenti di lingua inglese per [illegible] a punto un piano di traduzioni [illegible] [illegible] e studenti nelle tesi di laurea. Verso la metà di ottobre, verrà anche la Commissione poesia del Consiglio d'Europa.

Grande attenzione da tutto il mondo, dunque, e oggi a Roma la Regione Marche presenterà l'intero programma. Per l'anno prossimo è prevista la traduzione delle opere leopardiane nella Pléiade, la prestigiosa collana francese di classici. E molto probabilmente le Operette morali andranno in scena negli Stati Uniti. Ci ha pensato un paio di anni fa Susan Sontag, la scrittrice-saggista americana che nel '79 si è convertita alla regia teatrale con «Come tu mi vuoi» di [illegible] per lo Stabile di Torino. Adesso, con la collaborazione dell'Amat (Associazione marchigiana per le attività teatrali), anche questo suo progetto sta per diventare realtà.

Gianluigi Savio

Il presidente [illegible] Confindustria all'assemblea Assolombarda

Lucchini: «Governo subito»

Chiesta una soluzione «in grado di pilotare il Paese» allo sviluppo economico - Attenzione per i verdi: annunciata un'importante proposta sulla qualità [illegible] vita - «L'area liberal-democratica [illegible] essenziale»

MILANO — Un governo «in grado di *pilotare* il [illegible] *se*» e che assicuri «*più efficienti meccanismi decisionali*», una «*legislatura* [illegible] [illegible] *affronti* [illegible] *più aspetti urgenti della congiuntura non facile*, [illegible] *quelli di una politica industriale più organica e funzionale*». Questo ha chiesto ieri il presidente [illegible] Confindustria, Luigi Lucchini, intervenendo [illegible] [illegible] [illegible] nerale di [illegible] Attraverso una [illegible] [illegible] e perfino appassionata, Lucchini è andato poi oltre, [illegible] nel pentapartito l'unica formula opportuna e percorribile.

E infine, nei [illegible] [illegible] verdi una idea [illegible] precisa con il bisogno di una politica per l'ambiente. Il presidente [illegible] Confindustria ha pro[illegible] [illegible] parte degli industri[illegible] attenzione ai problemi [illegible] del territorio. [illegible] amministrazione del [illegible] dell'energia [illegible] per il prossimo autunno, [illegible] Convegno internazionale nel quale la Confindustria avanzerà una proposta che, mettendo insieme le necessità di energia con la tutela della qualità della vita, «*rappresenterà per ricchezza* [illegible] *contenuti una vera e propria sfida per la classe politica del Paese*». Ha infatti ammesso Lucchini: «Come Confindustria sappiamo che uno dei nodi del nostro processo economico, quello energetico e quello ambientale, diventerà un nodo politico, di difficile gestione e di ancor più difficile soluzione». E' questo un passo importante per avviare una discussione concreta su [illegible] tema decisivo per il sviluppo e delicato per l'industria.

[illegible] platea, [illegible] affollata (forse in vista della scadenza confindustriale [illegible] prossimo anno) e [illegible] [illegible] in prima fila Pirelli, Falck, Schimberni e Cesare Romiti che, come gruppo Fiat, rappresentava la prima realtà industriale lombarda. D'accordo con la richiesta di Lucchini si sono detti, al termine della riunione, Leopoldo Pirelli e, pur con una punta di maggiore scetticismo, Alberto Falck.

Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini

Quanto al ministro dell'Industria, Franco Piga, terzo relatore ufficiale, interrogato sui tempi della crisi, ha risposto di ritenere «*possibile che si arrivi entro tempi brevi ad un accordo per un nuovo* [illegible] *governo*» dal momento che, nella passata legislatura, i due partiti leader, dc e psi, divisi spesso su questioni personali, hanno viceversa trovato facili intese sulle questioni concrete. E di «*fatti*» Piga aveva anche a lungo parlato nel suo intervento.

Tèrnasi [illegible] all'assemblea una lunga relazione di apertura del presidente di Assolombarda, Ottorino Beltrami, aveva con chiarezza esaurito l'intero ventaglio delle tematiche micro e macro-economiche: dalla cancrena del deficit dello Stato alle preoccupazioni per l'export, dalla richiesta di una Visentini tris per i cespiti aziendali alla detassazione degli utili reinvestiti, dal ritardi infrastrutturali alle interconnessioni telematiche, dalla necessità di dar vita al teleporto milanese alla costituzione, sempre in Lombardia, di un «*polo ecologico*».

Senza più spazio sui temi economici, Lucchini si è dunque serenamente rifatto sull'analisi politica, invitando le due «*forze politiche maggiormente premiate dal consenso popolare*» che si trovano a dover affrontare «*maggiori responsabilità e ad essere caricate di compiti e di doveri più grandi rispetto alla passata legislatura*» a riflettere tali responsabilità non solo nei rapporti tra di loro, ma «*nei confronti dell'area liberal democratica, indebolita dal risultato, ma a mio avviso essenziale e qualificante per la coalizione e per una politica di sviluppo e di risanamento dello Stato*».

Secondo Lucchini, l'alleanza dialettica tra queste forze «*talvolta difficile, molto spesso impossibile*» si è infatti rivelata decisiva «*di fronte agli appuntamenti più qualificanti del nostro moderno cammino*». Tra gli appuntamenti decisivi di oggi Lucchini ha ricordato quelli del mercato unico europeo, del risanamento del deficit statale, di un più efficiente meccanismo decisionale della politica, cosa del Parlamento e del governo.

«*Ecco perché*» ha detto «*io intravedo una legislatura importante*». Nell'esaminare altri aspetti del voto, Lucchini ha osservato che «*il partito comunista ha pagato la propria incapacità a comprendere il mutato atteggiamento della gente e le regole dello sviluppo*». Eppure si tratta di mutamenti che datano da tempo, e hanno avuto «*nei fatti di Mirafiori, nel referendum sulla scala mobile i loro momenti più eclatanti*».

Valeria Sacchi

Giovedì comincia a Vienna il vertice [illegible] 13 Paesi del cartello

Il mercato del greggio tira l'Opec vuol produrre di più

Il prezzo di riferimento non scenderà sotto i 18 dollari - In Occidente i consumi aumentano

LAGOS — Nella conferenza ministeriale che si terrà da giovedì a Vienna l'Opec cercherà di rafforzare i guadagni registrati negli ultimi quattro mesi sui mercati internazionali del petrolio. Lo ha anticipato il presidente dell'organizzazione, il nigeriano Lukman, in un'intervista concessa alla vigilia dell'apertura del vertice. Le decisioni dei ministri dell'Opec, ha aggiunto Lukman, dovrebbero mirare ancora ad assicurare quella stabilità di mercato che è stata minacciata, lo scorso anno, dal calo dei prezzi.

Nel corso della riunione saranno esaminate diverse opzioni: una potrebbe essere quella di mantenere alla lettera l'accordo raggiunto dal vertice Opec nel dicembre scorso che prevede un limite alla produzione di greggio per il primo semestre '87 a 15,8 milioni di barili il giorno e un certo incremento nel terzo e quarto trimestre dell'anno; oppure un incremento produttivo nel corso degli ultimi due trimestri dell'anno dettato dalla percezione di un aumento della domanda internazionale di greggio Opec. Per quanto riguarda i prezzi si potrà mantenere o alterare il prezzo di riferimento ufficiale posto dall'organizzazione a 18 dollari per barile. (Anche il ministro indonesiano del Petrolio, Subroto, ha prospettato la possibilità di portare il tetto produttivo a 16,6 milioni di barili il giorno nel terzo trimestre e successivamente a 18,3 nel quarto).

Secondo Lukman le notizie che parlavano di eccesso di produzione, riferite più volte a partire dallo scorso febbraio quando l'accordo di dicembre divenne effettivo, erano inattendibili; il presidente dell'Opec ha sostenuto che la produzione complessiva dei membri dell'organizzazione, fatta eccezione per l'Iraq, è sempre stata «sostanzialmente» al di sotto dei 15,8 milioni di barili il giorno fissati a Ginevra.

Che le prospettive siano tornate più favorevoli ai produttori di greggio lo ammette anche l'Aie, l'Agenzia internazionale dell'energia. La caduta dei prezzi avvenuta l'anno scorso ha profondamente modificato le prospettive del mercato dei prossimi anni spingendo i Paesi industrializzati a consumare di più e ad allentare l'impegno al risparmio sia da parte dei privati che dei governi.

In seguito al calo dei prezzi del petrolio, ed in base ai dati più recenti forniti dai Paesi membri, l'Aie corregge le precedenti previsioni di lungo termine per l'energia. In particolare, il nuovo rapporto parla di:

- 1) Una revisione al rialzo del fabbisogno di petrolio per la fine degli Anni 80 e per l'inizio degli Anni 90.
- 2) Una revisione al ribasso della produzione nazionale di idrocarburi nei Paesi membri fino alla fine del secolo.
- 3) Una riduzione del tasso di miglioramento dell'intensità di energia, cioè del rapporto tra il prodotto nazionale lordo e il consumo di energia, che ne misura l'efficacia nello sfruttamento. Questa riduzione si spiega con un minore impegno dei privati e dei governi nella politica di risparmio.

Secondo i calcoli dell'Aie, la domanda totale di energia primaria crescerà a ritmo più rapido nei prossimi anni, rallentando poi negli Anni 90. Il fabbisogno che nelle nazioni industrializzate dell'Occidente ammontava a poco più di 3,8 miliardi di tonnellate di petrolio equivalente (Tpe) nel 1985, potrebbe arrivare a 4,05-5,08 miliardi di Tpe alla soglia del 2000. *(Agi)*

Il commissario Cee Marin Gonzales

«[illegible] per creare [illegible]»

TORINO — Il problema vero oggi è «*trovare nuove formule per ripartire meglio le possibilità di impiego esistenti*». Manuel Marin Gonzales, spagnolo, commissario Cee per le politiche sociali, è a Torino dove ha compiuto una lunga visita alla Fiat.

«*Non è sperabile* — afferma — *che si creino posti di lavoro aggiuntivi fino a quando non si avrà una crescita non inferiore al 3-3,5 per cento. Fino a quando non si realizzerà questa condizione la disoccupazione resterà elevata. Insomma, le condizioni rispetto di* [illegible] *Anni 60 sono completamente cambiate. Una politica del pieno impiego è oggi è un'utopia*».

Quali sono in concreto le indicazioni della Comunità per [illegible] questa «*migliore ripartizione dei posti esistenti*» di cui parla?

«*La strada è quella della flessibilità, un concetto che si sta facendo strada in tutti i Paesi. Il concetto di posto di lavoro tradizionale va profondamente rivisto. La contrattazione flessibile è una necessità. Semmai il problema è quello della protezione sociale, che va studiato alla luce di questa nuova realtà*».

Quale è il ruolo della Comunità in materia di aggiornamento professionale e di riqualificazione dei lavoratori?

«*Il Fondo sociale europeo ha come obiettivo la formazione professionale dei giovani e la riqualificazione dei disoccupati. E' l'argomento di cui abbiamo discusso appunto con la Fiat. La formazione professionale* [illegible] *un investimento dell'impresa, come lo è l'investimento* [illegible] *macchine*».

[illegible] [illegible] [illegible] realtà il mercato europeo del lavoro. Quali saranno gli effetti [illegible] di questo evento, e come ci si prepara a Bruxelles?

«*Premetto che, personalmente, credo ad un'Europa unita nella diversità, nella quale le differenze persisteranno ben al di là del 1992. A parte questo, l'emigrazione* [illegible] *Anni 2000* [illegible] [illegible] *diversa da quella degli Anni* [illegible]*. Allora fu un'emigrazione di operai non qualificati,* [illegible] *l'attuazione del grande mercato europeo del lavoro avremo un'emigrazione di lavoratori qualificati, specializzati. In un'Europa* [illegible] *16 milioni di disoccupati questa è la sola emigrazione possibile*».

Ma dall'altra sponda del Mediterraneo, quella africana e asiatica premono altri milioni di persone alla ricerca di un'occupazione e di una vita migliore. Come deve rispondere secondo lei a costoro la Comunità?

«*Attualmente l'arrivo di immigranti dalla sponda Sud del Mediterraneo è stato in gran parte fermato dai vari governi; ma nei prossimi 15-20 anni,* [illegible] [illegible] *le trend demografico europeo, nella Cee si creeranno spazi anche per questi lavoratori*».

Vittorio Ravizza

Dopo l'assemblea, alla quale saranno presenti [illegible] e Ciampi

Venerdì l'Abi sceglie il presidente

ROMA — Per il sistema bancario è l'ultimo appuntamento prima della chiusura estiva, ma sarà anche il più caldo: venerdì davanti ad una platea di centinaia di persone tra invitati e partecipanti, il presidente Giannino Parravicini sarà chiamato a svolgere la sua relazione d'addio che potrebbe però anche essere di riconferma. Il nodo della presidenza sarà infatti sciolto solo dopo, a porte chiuse, terminata la fase pubblica dell'assemblea.

Il bilancio dell'86 che Parravicini comunque tratteggerà, alla presenza del ministro del Tesoro Goria e del governatore della Banca d'Italia Ciampi, avrà luci ed ombre.

L'anno che si è chiuso e questo scorcio dell'87 hanno visto per le banche bilanci in nero, accompagnati da un buon livello di capitalizzazione, se confrontato a livello internazionale. Con tutta probabilità, al 30 giugno, risulteranno in regola con i coefficienti patrimoniali fissati dalla Banca d'Italia nove aziende su dieci mentre il restante 10% dovrà ricapitalizzare all'incirca per 4000 miliardi.

Ma soprattutto l'86 è stato l'anno in cui il sistema bancario è riuscito, dopo ripetute sollecitazioni da parte del governatore, a varare il fondo di garanzia interbancario.

Ma i risultati conseguiti dalle banche nell'86 dovranno essere consolidati anche nel medio periodo, quando i margini di manovra si restringeranno per effetto di una concorrenza internazionale che potrebbe, in coincidenza con l'apertura delle frontiere comunitarie [illegible] Anni [illegible] diventare più agguerrita.

E proprio dall'assemblea sono in molti ad aspettarsi una risposta ed un impegno delle banche per una maggiore efficienza: sulle inadeguatezze strutturali, dovute ad un'eccessiva frammentazione del sistema bancario, hanno insistito un po' tutti, a partire proprio dal governatore della Banca d'Italia.

Sotto accusa le banche sono state messe anche per quanto riguarda il sistema dei pagamenti: [illegible] [illegible] [illegible] da lentezza e burocrazia, poco trasparenze. *(Agi)*

Un risultato eccezionale [illegible] primi otto mesi dell'esercizio

Il deficit Usa ridotto del 28% ma solo grazie a entrate extra

E' sceso a 119 miliardi di dollari, contro i 165 dell'86 - I tecnici: risalirà

WASHINGTON — Il deficit federale degli Stati Uniti nei primi otto mesi dell'esercizio in corso è diminuito del 28% scendendo a [illegible] miliardi di dollari nel periodo dal primo ottobre al 31 [illegible] gio, rispetto ai 165,61 miliardi [illegible] [illegible] periodo [illegible] [illegible] anno fa.

Si [illegible] di un risultato di [illegible] peso, ma che non ha [illegible] [illegible] ripercussioni [illegible] [illegible] finanziari in quanto è diffusa l'opinione [illegible] [illegible] il governo americano [illegible] riuscirà a fare [illegible] gio nel futuro; infatti i [illegible] si sono migliorati finora [illegible] buona parte per il [illegible] gettito fiscale dovuto alla modifica intervenuta [illegible] [illegible] relative alla [illegible] [illegible] [illegible] «capital gains», cosa che [illegible] dovrebbe ripetersi nelle stesse proporzioni.

[illegible] il solo mese [illegible] maggio il disavanzo [illegible] ammontato a 35,74 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tro [illegible] [illegible] [illegible] mese [illegible]. Ad aprile si era avuto un surplus di 38,66 miliardi. A maggio, le entrate sono [illegible] pari a 47,59 miliardi contro 46,25 a maggio [illegible] e 122,90 miliardi lo scorso aprile. Le spese sono ammontate a 83,44 miliardi, contro, rispettivamente, 85,64 e 84,24.

Il ministro Baker

Nei primi otto mesi dell'esercizio che chiude il 30 settembre ad entrate per 584,25 miliardi di dollari hanno fatto fronte spese per 673,27 miliardi.

Nel solo mese di maggio il governo federale ha pagato 16,50 miliardi di interessi sul debito pubblico. Nell'intero esercizio 1985-86 il deficit federale ammontò a 220,7 miliardi.

Al miglioramento dei conti federali non ha corrisposto finora un adeguato apprezzamento da parte dei mercati finanziari. Un esperto afferma di ritenere che il disavanzo dell'intero esercizio in corso si fermerà a 170 miliardi di dollari, 50 in meno rispetto a quello scorso, ma sottolinea che il problema di [illegible] resta il permanente contrasto tra Congresso e Casa Bianca su come agire per contenere il disavanzo entro i limiti previsti dalla cosiddetta legge Gramm-Rudman. Un altro prevede un deficit di 175 miliardi per quest'anno e uno di almeno 165 per l'anno prossimo affermando che «*nessuno ritiene che quanto accaduto nei primi otto mesi di questo esercizio sia un miglioramento definitivo. Restano le disfunzioni strutturali* [illegible] *base dello squilibrio della* [illegible]».

Secondo Allen Sinai, capo economista della Shearson Lehman Brothers Inc., in prospettiva il deficit [illegible] le continua a rappresentare un grosso rischio per i mercati del credito. «*Gli sforzi per ridurre il deficit come percentuale del prodotto nazionale lordo stanno per esaurirsi ed è ormai chiarissimo che siamo ben lungi dall'avvicinarci agli obiettivi della legge Gramm-Rudman*». *(Agi)*

● PASTA - La Cee si prepara ad affrontare compatta il rischio di una nuova «guerra della pasta» tra la Comunità e gli Stati Uniti. Questo il senso di una dichiarazione adottata dai ministri degli Esteri dei «Dodici» a Lussemburgo. A fine luglio scade in effetti la tregua raggiunta un anno fa tra le due sponde dell'Atlantico senza che le due parti abbiano fatto passi in avanti sostanziali per la soluzione di un contenzioso che dura ormai da anni.

Firmato il contratto degli alimentaristi

ROMA — E' stato firmato il contratto di lavoro dei circa 250 mila lavoratori delle industrie alimentari tra i sindacati Cgil, Cisl e Uil di categoria, la Confindustria e l'Intersind.

L'intesa prevede un aumento salariale medio mensile di 130 mila lire scaglionate nel triennio (corrispondenti all'aumento per il parametro 136, della terza categoria). E' stata inoltre concordata una riduzione dell'orario di lavoro di 20 ore annue (quattro ore dal primo gennaio 1988, otto ore dal primo gennaio 1989, otto ore dal primo gennaio 1990). Ai lavoratori verrà corrisposta un'una tantum di 170 mila lire.

L'accordo prevede nuovi profili professionali, un nuovo sistema di relazioni industriali, l'istituzione in via sperimentale di un osservatorio sull'occupazione, il mercato del lavoro, gli investimenti sulla ricerca, ecc.

Il segretario generale della federazione di categoria della Cgil (Filziat), Andrea Amaro, ha affermato che «*i risultati positivi conquistati in questo rinnovo contrattuale sono stati possibili soprattutto per la grande mobilitazione dei lavoratori che ha permesso il superamento delle pregiudiziali poste fin dall'inizio dalla Confindustria*». *(Ansa)*

[illegible]

ROMA — Un ritocco al metodo di determinazione del prezzo della benzina viene sollecitato dall'Unione Petrolifera (che raccoglie le compagnie private operanti in Italia) in occasione della scadenza, il 30 giugno, dell'attuale regime provvisorio di sorveglianza.

Le compagnie hanno avanzato nei giorni scorsi al Cip (Comitato interministeriale prezzi) la [illegible] per «quantomeno» rettificare il meccanismo di determinazione del prezzo per renderlo più vicino ai sistemi vigenti nei vari Paesi europei. Attualmente il sistema italiano prevede che il prezzo sia praticamente allineato alle quotazioni medie rilevate in Europa.

L'Unione Petrolifera ha quindi chiesto di fare un passo avanti verso la liberalizzazione consentendo che il prezzo italiano, derivante dal calcolo delle medie europee, non sia più considerato un prezzo massimo e quindi un tetto vincolante, ma che si consenta una fascia di oscillazione per dare una maggiore flessibilità al meccanismo di calcolo. *(Agi)*

L'Aspen discute su Nord e Sud

BARCELLONA — I rischi connessi al crescente divario tra Nord e Sud del Mediterraneo e la necessità che i paesi industrializzati dell'area intraprendano iniziative a carattere economico e politico per garantirne la stabilità e lo sviluppo sono al centro dei lavori della terza conferenza su «Il Mediterraneo crocevia del mondo» organizzata dall'Aspen Institute Italia e aperta a Barcellona dal presidente dell'Eni Franco Reviglio.

Le tendenze demografiche, la situazione economica — attuale e in proiezione — di alcuni paesi del Sud Mediterraneo, gli aspetti finanziari, le opportunità settoriali di sviluppo e i problemi dell'ambiente vengono discussi a porte chiuse da 80 personalità del mondo politico, economico e culturale di tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ad esclusione della Libia.

Il primo Consiglio comunale dopo 50 giorni di crisi

Bagarre per il sindaco

Seduta molto animata, presieduta dal comunista Novelli - Si è parlato molto [illegible] recenti elezioni politiche, tutti d'accordo anche per [illegible] presto un'amministrazione efficiente a Torino - [illegible] al momento del voto la maggioranza è uscita [illegible]

Il [illegible] Diego Novelli è tornato sul banco del [illegible] dopo 2 anni. Il 2 agosto 1985 aveva presieduto il consiglio comunale che insediava Cardetti e la giunta di pentapartito. Ieri sera, mentre [illegible] la giunta è dimissionaria, è toccato a lui come consigliere anziano (per il più [illegible] numero di preferenze ottenute alle amministrative) dirigere l'assemblea che avrebbe dovuto designare il successore di Cardetti.

Com'era ampiamente previsto, però, la seduta [illegible] ha portato risultati concreti [illegible] si è neppure votato per il nuovo sindaco. Al momento di dichiarare il voto, il capogruppo dc, Franco Pizzetti, a nome dei partiti della disciolta [illegible] gioranza, ha anticipato che tutti [illegible] sarebbero astenuti [illegible] trattative fra dc, psi, pri, psdi, [illegible] e il verde civico Abbà erano [illegible] ciale, [illegible] potevа esprimere un [illegible]

Quando Novelli [illegible] cominciato l'appello nominale, i consiglieri [illegible] hanno abbandonato l'aula. Sospesa la seduta, il prosindaco Porcellana, [illegible] oggi dovrà presiedere [illegible] giunta, ha annunciato [illegible] convocherà il Consiglio, finché la maggioranza [illegible] avrà concrete indicazioni [illegible] della crisi, ma il [illegible] contestazione della [illegible] che chiedeva la convocazione di un [illegible] Consiglio entro [illegible] ed ha subito presentato una richiesta in tal senso, firmata da pci, sinistra indipendente, msi, dp e lista verde.

Il primo Consiglio [illegible] nale, a 50 giorni dall'apertura della crisi, si è così trasformato in un'appendice elettorale: ognuno [illegible] lizzato il voto [illegible] politiche [illegible] ha messo in risalto le sconfitte altrui (il pci insieme alle proprie), in rapporto al governo della città. [illegible] quindi al palo di partenza, se ne riparlerà nei prossimi giorni, mentre la trattativa procede, con un occhio alla scadenza del 31 luglio che impone l'approvazione del bilancio.

Tutti sono [illegible] sulla necessità di risolvere la crisi in fretta. [illegible] il compito è molto difficile: i «perdenti» [illegible] in difficoltà. Psdi, pli e pri si stanno chiedendo come e perché hanno [illegible] voti a Torino, di chi sia la colpa: della partecipazione alla vecchia maggioranza, oppure di un riflesso delle politiche nazionali. Anche il pci [illegible] delle tensioni interne: [illegible] parte della federazione torinese ha chiesto le dimissioni della direzione nazionale.

Il primo effetto è il coinvolgimento dei verdi civici nella maggioranza per allargare i confini del pentapartito, anche se il pci insiste nel dire che la riedizione, in bella copia, della vecchia maggioranza non è affatto scontata. Il capogruppo Carpanini, nell'aprire il dibattito, ha parlato chiaro: *«Senza reticenze, [illegible] che siamo stati sconfitti. Ma sarebbe superficiale limitare la riflessione soltanto al pci. A Torino ha perso anche il pentapartito, segno che c'è un [illegible] reale fra i cittadini e i politici che hanno dato soltanto l'impressione di litigare, bloccando l'attività del Comune con 180 giorni di vacanza straordinaria in 2 anni».*

Una analisi [illegible] non è piaciuta ai psi, che ha ribattuto con Maria Magnani Noya: *«Il polo laico e socialista, [illegible] marxista, è aumentato, insieme [illegible] forze nuove, anche [illegible] il voto verde non è stato così massiccio come si dice, quindi siamo disposti ad un confronto [illegible] gli esponenti [illegible] area [illegible] e libertaria».* Il riferimento è per i radicali, con i quali è già in corso un fitto scambio di messaggi reciproci. Anche Cardetti [illegible] deputato [illegible] del consiglio, ha lanciato [illegible] proposta: *«Un incontro con psdi e [illegible] per mettere a fuoco [illegible] piattaforma comune».*

Bruno Gianotti

Verso l'esapartito

Trattative accelerate per la coalizione a 6 con il verde civico - Problema di Gallo (psi)

«La città [illegible] bisogno di un governo, autorevole e stabile». Da questa constatazione, ieri mattina, i cinque partiti della vecchia maggioranza (in crisi dal 4 maggio) e il verde-civico, Ferdinando Abbà, hanno tratto spunto per accelerare le trattative che entro la prossima settimana dovrebbero portare alla revisione del programma e all'accordo per il nuovo sindaco e sui nomi dei 13 assessori del penta e esapartito che [illegible] questa seconda parte della [illegible] amministrativa, sino al [illegible]

La novità del confronto a sei, anche se si poteva prevedere (visto che Abbà era in lista nel psi per la Camera) e le polemiche dei giorni scorsi all'interno del pentapartito hanno creato, a margine dell'incontro, curiosità e dubbi per il ruolo che Abbà avrà nella maggioranza o in giunta, e sulle difficoltà di una coalizione che, subito dopo il voto del 14 giugno, si [illegible] mostrata ancora [illegible] volta litigiosa.

Ieri, [illegible] mezzogiorno, le cinque delegazioni e il consigliere [illegible] verde-civico hanno dimostrato, invece, maggior [illegible]

Il psi [illegible] ha più avanzato candidature alla successione di Cardetti, eletto a Montecitorio ed è così caduto uno fra i maggiori ostacoli: l'incarico più prestigioso di Palazzo civico andrà al psi. *«In settimana* — chiarisce il segretario [illegible] — *sceglieremo il nome del sindaco, considerando tutti i nostri consiglieri alla pari».*

Con l'allargamento della maggioranza da 5 a 6 gruppi la coalizione, sulla carta, salirà da 42 a 43 voti su 80. In realtà, nel psi [illegible] il problema [illegible] consigliere Gallo, inquisito per l'Usl di Orbassano che, pur essendo in libertà provvisoria, non partecipa quasi mai ai lavori della Sala Rossa.

g. ton.

Si è concluso con quattro colpi di pistola un ménage familiare entrato in crisi

Si separa ed acquista un bar il marito geloso l'ammazza

Dopo il [illegible] ha rivolto l'arma contro se stesso: è in [illegible] - L'episodio in frazione Castelpietro di Susa

Non ce la faceva a vivere da solo, non ce la faceva soprattutto ad accettare che la moglie l'avesse abbandonato. E così in piena notte ha sparato uccidendo la donna: poi ha rivolto la pistola contro se stesso premendo il grilletto. E' in coma alle Molinette.

Protagonisti di questa storia dal copione tragico ma abbastanza scontato, il cinquantenne Ottorino Pegoraro, ex guardia giurata alla Fiat Ferriere di Avigliana, in pensione da tre anni, e la vittima, ossia la moglie, Adolfina Grigion, 41 anni.

Il delitto [illegible] premeditato, non [illegible] altro perché a far da [illegible] al drammatico epilogo c'è una lunga serie di incomprensioni, liti, ripicche tra coniugi giunti da [illegible] soglia dell'incompatibilità. [illegible] inquirenti [illegible] comunque interessa ricostruire il [illegible] facile precipitare dei fatti. Eccoci, dunque, [illegible] interpretare [illegible] elementi [illegible] Susa.

Domenica verso mezzanotte [illegible] Pegoraro parcheggia la propria «127» in una piazzuola fuori mano, [illegible] di una vecchia [illegible]. Poi si incammina [illegible] le prime case della [illegible] Castelpietro di Susa. [illegible] Mattie 2 ha abitato fino l'autunno [illegible] adesso vivono la [illegible] glie e la figlia Marika, 21 anni [illegible] compiuti (un altro [illegible] Danilo, 20 anni, è [illegible] a Roma). Sale al primo piano. Bussa. [illegible] Adolfina Grigion.

Il marito cerca di riprendere il [illegible] interrotto poche ore prima nel tentativo di ricucire un rapporto [illegible] la moglie avrebbe deciso di troncare definitivamente.

Forse corrono parole grosse, forse la donna chiede al marito di lasciare la casa. Nessuno dei vicini li sente litigare e neppure sente l'eco degli spari. E' l'una circa, comunque, quando Pegoraro, armato di una [illegible] calibro 7.65 spara. Che avesse l'arma con [illegible] peraltro regolarmente denunciata) o sia andato a prenderla in un [illegible] di casa è un elemento che gli inquirenti dovranno accertare. Fatto sta che [illegible] non esita a premere il grilletto, da distanza ravvicinata, quattro volte, colpendo la vittima [illegible] l'addome.

La donna cade riversa sul pavimento, fulminata dalle pallottole. Smarrito, [illegible] dell'irreparabile, [illegible] rivolge [illegible] contro se stesso, [illegible] la canna della pistola all'altezza delle labbra e fa fuoco, crollando sopra il corpo inanimato della [illegible] sorte.

Le due. Marika, che è [illegible] la con il fidanzato Paolo Caffo, rincasa. Apre la porta e nell'ingresso [illegible] i corpi dei genitori in una [illegible] di sangue. E' sconvolta. [illegible] Paolo che [illegible] per allontanarsi. Il giovane accorre e subito dopo chiede [illegible] al padre Giovanni che a sua volta avverte i carabinieri. Pochi minuti e sul posto accorrono i [illegible] gnia di Susa. Sono loro [illegible] accorgersi che l'uxoricida è [illegible] in vita. Con un'au[illegible] Ottorino Pegoraro viene portato all'ospedale di [illegible] e da qui trasferito alle [illegible]. Lotta con [illegible] il proiettile l'ha [illegible] ferito alla testa. I [illegible] disperano di salvarlo.

[illegible] c'è dietro questa vicenda? Liti, incomprensioni, senz'altro. Non è tutto. C'è probabilmente il non accettato desiderio di indipendenza della donna che in autunno aveva [illegible] mettersi in proprio gestendo un locale pubblico, il bar Stella, lungo la statale 24 del Monginevro [illegible] periferia di Susa. Qui Adolfina Grigion trascorreva, [illegible] figlia, gran parte della giornata: locale frequentato da [illegible] da [illegible] galanti verso quella donna gentile e ancora piacente.

[illegible] di battute, sorrisi, niente comunque di compromettente. Ma in Ottorino che vi trascorre alcune ore della giornata tutto ciò alimenta una crescente gelosia. Da qui l'acuirsi del disagio, la frequenza dei litigi e infine [illegible] parte [illegible] donna di [illegible] di troncare la re[illegible] divenuta insostenibile. Pegoraro [illegible] a bere più [illegible] consueto, a chiudersi in se stesso. Ogni tanto si rifugia da parenti a [illegible] e quando torna non sa dove dormire perché [illegible] la moglie né la [illegible] disposte [illegible] accoglierlo. Chi concede ospitalità di tanto in tanto [illegible] suocera. L'uomo respinto cerca invano di evitare una separazione legale ma ad ogni colloquio si scontra con il risoluto rifiuto della moglie. Salgono [illegible] nel Pegoraro la disperazione, la [illegible] e la gelosia, sale soprattutto la voglia di farla finita.

Fulvio Marello

Ottorino Pegoraro, ex guardia giurata. La moglie Adolfina

[illegible] Scandalo Usl [illegible] indiziati

Tre nuovi mandati di comparizione del giudice istruttore Aldo Cuva per lo scandalo [illegible]. La lista dei laboratori privati inquisiti per aver ottenuto rimborsi illeciti dalla struttura pubblica sembra [illegible] ancora [illegible] allungarsi. L'indagine riguarda l'istituto [illegible] di Torino [illegible] via Valperga Caluso [illegible] l'Imer (Istituto medicina fisioterapia estetica) di [illegible] Galileo Ferraris 14. Stando [illegible] accuse contestate [illegible] magistrato, l'Istituto Medico, che è [illegible] venzionato [illegible] l'Usl, avrebbe fatto fare analisi di patologia clinica e [illegible] fisioterapiche all'Imer, che invece non aveva la convenzione.

Ieri [illegible] è stato convocato all'ufficio istruzione in [illegible] l'amministratore unico dell'Imer, Giancarlo Levi. Oggi [illegible] sentiti il responsabile dell'Istituto Medico, Gaetano Di Bella, e il [illegible] sanitario, il medico chirurgo [illegible] Bussetti Stramignoni. [illegible] tutti e tre [illegible] indiziati l'imputazione è [illegible] truffa, commessa dall'80, quando entrò in vigore la riforma sanitaria, [illegible] all'84.

[illegible] prossimi giorni potrebbero esserci [illegible] mandati di comparizione riguardanti [illegible] dell'Istituto Mirafiori. Il primo [illegible] inquisito.

Il dopo-elezioni in Regione

Confronto a 5 chiesto dal psi

E' la verifica sollecitata prima del 14 giugno

L'onda d'urto del dopo-elezioni arriverà anche in Regione? Le avvisaglie non si sono fatte attendere e partono [illegible] Palestro [illegible] c'è la segreteria [illegible]. L'on. Gabriele Salerno, confermato deputato e segretario regionale pro-tempore (dovrebbe lasciare l'incarico a Beppe Cerutti [illegible] si formerà il [illegible] ha appena inviato [illegible] lettera ai partner [illegible] pentapartito invitandoli ad un [illegible] fronto che dovrebbe tenersi a fine settimana.

E' [illegible] altro la conferma [illegible] verifica richiesta prima [illegible] elettorale e prelude ad un «rimpasto» che comprende deleghe assessorili e incarichi all'ufficio di presidenza (che scadono a settembre). Il psi punta o allo [illegible] di qualche [illegible] orale o all'inserimento in giunta di un [illegible] in più. La dc medita. Ieri, il capogruppo e neo [illegible] Brizio si è [illegible] d'accordo a proposito dell'iniziativa socialista facendo intendere che, [illegible] del gruppo, c'è molta effervescenza e parecchi desideri di rappresentanza delle correnti più [illegible]

Si parla di un passaggio in giunta [illegible] vicepresidente Cerchio di [illegible] permanenza al governo di Brizio, di una richiesta di inserimento del biellese Petrini [illegible] del vercellese Villa di sostituirsi all'amico di corrente Sar[illegible], dimissionario e non eletto al Parlamento.

Anche in casa [illegible] c'è fermento, il capogruppo [illegible] alessandrino, sente di accampare qualche diritto di rappresentare il Piemonte Sud. Ci [illegible] anche da definire la posizione del socialdemocratico Mignone subentrato al dimissionario Cerutti. Verifica interna, che non dovrebbe compromettere la formula di governo, a patto che nessun altro tassello esterno, a cominciare dalla nomina del sindaco di Torino, alteri lo scacchiere delle alleanze.

p.p.b.

In Provincia, senza polemiche

C'è l'ipotesi di rimpasto

Ma [illegible] è legato alla sorte del Comune

La Provincia aspetta che si decida per il Comune e la Regione, meditando (ma in assoluto silenzio) su eventuali rimpasti o riaggiustamenti. [illegible] di ieri del Consiglio Provinciale, prima dopo il voto del 14 giugno, si è svolta in un clima insolitamente calmo, senza polemiche [illegible] commenti: *«Come se le elezioni politiche non ci fossero mai state»*, osserva un funzionario.

Unica novità l'entrata del socialdemocratico Giorgio Cotta Morandini, che sostituisce Angelo Voyron, deceduto il 4 giugno scorso in un incidente stradale, commemorato ieri da tutta l'assemblea. Ma non è ancora detto che al neoconsigliere [illegible] del predecessore, cioè quello ai Trasporti. Questo sarà oggetto di trattative.

Comunque, alla luce del [illegible] recente, i rapporti di forza all'interno del consiglio hanno subito modifiche: in un'ipotetica ripartizione di seggi, il psi scenderebbe da 15 a 12, il msi da 3 a 2, la dc all'[illegible] 12 a 13, il psi da 5 a 6, i verdi e i verdi civici [illegible] uno e [illegible]

Di certo ora qualche cosa cambierà nella giunta provinciale: il psi potrebbe chiedere qualche spazio in più, la [illegible] qualche [illegible] suo interno, lo stesso il pri. Ma tutto [illegible] legato agli [illegible] enti, Comune e Regione.

[illegible] il psi l'anello più debole pare essere l'assessore [illegible] il capogruppo Ricca (sindaco di [illegible]) non intenderebbe, per adesso, andare al [illegible] posto.

Nella [illegible] due assessori potrebbero avere problemi per questioni di corrente: Sibille e Bonansea. Nel pri, infine, Francisco, che già in passato aveva minacciato di lasciare, per ragioni di salute, potrebbe essere sostituito da Lombardi.

g. b.

La Procura [illegible] ha scoperti 28: avrebbero ucciso in carcere [illegible] persone (una [illegible] Nuove)

I killer del «tribunale» di Cutolo

Secondo un pentito eseguivano «sentenze» [illegible] Nuova Camorra - Per ogni omicidio, decine di milioni - Omertà e paura: uno scampato all'aggressione disse d'aver tentato il suicidio

Le sentenze erano emesse da un «tribunale della camorra», e killer fidati della banda Cutolo le eseguivano nelle varie carceri italiane. Così, in pochi anni, 13 persone sono [illegible] e altre decine aggredite: un morto e tre feriti alle Nuove di Torino. Ma nessuno aveva mai sospettato che si trattasse di [illegible] ordinate [illegible]: si pensava a [illegible] regolamenti di conti tra detenuti per banali motivi o sgarbi.

Ora, [illegible] quei delitti, il sostituto procuratore Maria Del Savio Bonaudo ha spiccato 28 ordini di cattura, per omicidio e tentato omicidio, contro persone che si trovano in gran parte già detenute: sette, pare, sono ospiti delle Nuove.

L'inchiesta è partita dall'uccisione di un certo Gianni Bullo, alle Nuove, nell'inverno '82. La vittima, 33 anni, era carcerato per grosse rapine in banche e gioiel[illegible]

Raffaele Cutolo.

[illegible] Torino e [illegible] il 19 [illegible] di quell'anno, durante l'ora d'aria, lo aggrediscono in due, Domenico Misiano e Bruno Crisci. Un coltello, ricavato da un [illegible] di lamiera, gli squarcia la gola. Quando arriva [illegible] Molinette è troppo tardi. [illegible] individuano [illegible] aggressori, ma, scavando in quell'episodio, emergono «risvolti [illegible] santi». Li svela uno [illegible] Cutolo che decide di collaborare e apre la voragine [illegible] scopre il «tribunale» della NCO. Oltre che a Torino, delitti [illegible] avvenuti nelle [illegible] di [illegible] Milano, Lecce, [illegible] Avellino, Roma, Napoli.

[illegible] prima aggressione alle Nuove è [illegible] 4 ottobre '82: Edoardo Foresta, secondo l'accusa, viene assalito in cella da Domenico Misiano e [illegible] Coppola. Si difende [illegible] belva, lo tagliuzzano alle [illegible] e alle gambe, [illegible] si salva. Agli agenti dice: *«Non so chi mi ha colpito»*. Qualche mese dopo c'è l'omicidio Bullo e, nel maggio '83, tocca a Vincenzo Ferrara, colpevole, pare, di aver disobbedito agli ordini dell'organizzazione. Il verdetto del «tribunale» è senza appello: deve morire. I killer cercano di strangolarlo durante l'ora d'aria, ma falliscono. Ferrara è salvato dalle guardie. Sembra che ad aggredirlo siano stati Bruno Crisci, Luigi Catania e Savino Lo Russo.

Infine, sempre alle Nuove, nell'83, c'è l'episodio di Angelo Foresta, detenuto di Napoli. Gli agenti lo trovano con una [illegible] al collo [illegible] alle sbarre della cella: viene salvato per miracolo. Un tentativo di suicidio? Lui stesso accredita la versione: *«Non [illegible] potevo più [illegible] questa vita, [illegible] avuto un momento di sconforto».* Una menzogna. In realtà, in quattro lo hanno legato e appeso alle [illegible]. Ancora una volta l'ordine è arrivato da lontano. Foresta, [illegible] Nuove da pochi giorni, è, pare, [illegible] Nuova Famiglia, l'organizzazione acerrima nemica della Nuova Camorra di Cutolo.

Nino Pietropinto

[illegible] Cade un fregio di marmo dal palazzo il custode è ferito dai frammenti

Un fregio di marmo, staccatosi dalla facciata d'un palazzo di sette piani in corso Re Umberto 29, ha ferito a una gamba il custode, Giuseppe Bolla, 54 anni, danneggiando una Ritmo parcheggiata. L'uomo è stato colpito [illegible] frammenti mentre era sul marciapiedi con il collega [illegible] stabile accanto. A prestargli i primi soccorsi è stata la figlia, aiutata da due vigili urbani della [illegible] che stavano passando in quel momento. E' stato bloccato il [illegible] nell'attesa che i [illegible] fuoco, giunti con un'autoscala, facessero cadere gli ultimi frammenti di marmo dalla facciata. Al Mauriziano, oltre ad una vasta ferita alla gamba, al custode è stata riscontrata la sospetta frattura del piede.

I negozi [illegible] a [illegible] Giovanni

Grandi programmi per la ricorrenza della [illegible] patronale di S. Giovanni. Oggi, dalle [illegible] a mezzanotte, corteo [illegible] organizzato dall'Associassion piemonteisa; vestendo caratteristici costumi regionali, il gruppo da piazza [illegible] Felice percorrerà via Roma, piazza Castello, [illegible] XX Settembre e, in [illegible] Giovanni, saranno offerti pani in Duomo prima di riprendere per via Garibaldi fino a piazza San Carlo dove [illegible] il «farò».

Domani tutti i negozi alimentari e [illegible] compresi i parrucchieri, resteranno chiusi (tranne panetterie e latterie che [illegible] aprire al mattino). In programma, ore 15, [illegible] da piazza Castello [illegible] corteo delle squadre [illegible] si contenderanno il Palio dei quartieri; 18, gara a remi sul Po dai Murazzi al Ponte Isabella e ritorno; 22,30, fuochi artificiali curati dal Teatro Stabile.

Nelle [illegible] giornate di festa la «Trasporti Torinesi» ha previsto [illegible] serie di modifiche ai percorsi dei [illegible] pubblici.

Radioterapia premiata dai Lincei

La divisione delle Molinette (45 [illegible] e paramedici), diretta dal prof. Sannazzari, ottiene a Roma l'ambito riconoscimento «Gili Agostinelli»

La divisione di Radioterapia delle Molinette ha ricevuto venerdì a [illegible] dall'Accademia dei Lincei il riconoscimento «Domenica Angela Gili Agostinelli». Il premio (un assegno di [illegible] milioni di lire) prende il [illegible] da un'insigne matematica, ha carattere internazionale e viene assegnato ad un [illegible] tuto di ricerche mediche e chirurgiche per la cura delle malattie [illegible]. Quest'anno è [illegible] a Torino vedere riconosciuti tanti [illegible]. *«Quando la gente sente solo parlare male [illegible] servizi* — dice il prof. Gianluca Sannazzari, direttore della struttura dal [illegible] — *è giusto invece far risaltare che ci sono [illegible] che lavorano bene e settori che funzionano egregiamente, nonostante tutto».*

Originario di Parma, professore ordinario di radiologia presso l'Università, è lui che ha [illegible] *«far crescere»* la divisione portandola ai vertici mondiali. *«Siamo un gruppo [illegible] affiatato* — spiega [illegible] — *di quarantacinque elementi, [illegible] medici e paramedici. Tutti animati [illegible] volontà di far sempre meglio e con una dotazione di attrezzature valide che ci consente di curare circa duecento malati al giorno».*

Ma l'Accademia dei Lincei ha voluto sottolineare anche gli aspetti più salienti di questo lavoro. Li illustra il direttore: *«Il nostro settore dell'ipertermia radiologica, attivato nel settembre '83 [illegible] l'aiuto del reparto oncologico dell'Agrisalia, è tra i più avanzati del mondo. Abbiamo quindi due impianti di irradiazione totale con elettroni dell'acceleratore lineare. Uno, della cute, in modo particolare per le micosi fungoide, esiste solo da noi e a Lione. Il secondo, del corpo, consente una perfetta preparazione per il trapianto del midollo [illegible]. Infine [illegible] un ottimo servizio di raccolta dati e di analisi».*

Come sarà utilizzato il denaro del premio? *«Non riusciremo a fare molto* — conclude il prof. Sannazzari — *ma senza dubbio serviranno per aumentare le nostre dotazioni. Quello che più conta, i questi casi, è la soddisfazione di aver fatto il proprio dovere».*

Temperatura

massima	+ 28,2
minima	+ 15
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb, umidità 47%. Temperatura: massima +28,7, minima +14; media +20,5. Previsioni: poco nuvoloso. Debole attività cumuliforme nel pomeriggio. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 5,42; tramonta alle 21,30.

Specchio dei tempi

Una discarica illegale nel centro città - Il canoista contesta i battelli sul Po - La Torino civile non ha dimenticato i fratelli Rosselli - Requiem per i platani - Tranquillità, [illegible]

Un [illegible] ci scrive:

«Sono [illegible] due anni che in [illegible] Basilica, angolo via Conte Verde, dovono buttare giù una [illegible] in demolizione. Essa viene tenuta su grazie [illegible] un'ingegnosa impalcatura di legno e di ferro; tutt'intorno è stata innalzata una staccionata di legno. Più volte questa staccionata è stata rotta e aperta, e lo spazio all'interno [illegible] è diventato un enorme immondezzaio che, con l'inizio della [illegible] stagione, ha iniziato a puzzare sempre di più. Ultimamente gli sconosciuti che prima gettavano le immondizie solo all'interno dello steccato hanno incominciato a lasciarle anche fuori. Ma non sono solo le immondizie ad essere gettate lì, infatti si possono [illegible] anche oggetti d'uso quotidiano: divani, letti, macchine — presumibilmente rubate —, scooters.

«Questa [illegible] è stata fatta presente al [illegible] al Comune, all'ufficio d'igiene, ma non abbiamo ottenuto molto; la palizzata è stata aggiustata e [illegible] tornato come prima. Immaginiamo che, [illegible] la situazione, questo posto fatiscente [illegible] diventato il regno di ratti e di altri animali portatori di malattie. Via della Basilica, da due anni a questa parte (lo sottolineiamo e lo ripetiamo), ha quindi assunto [illegible] più l'aspetto di una discarica illegale (e il tutto capita [illegible] pieno centro di Torino)».

Seguono le firme

Un [illegible] ci scrive:

«Sono un giovane canoista, socio [illegible] società "Amici del fiume" e assiduo frequentatore del fiume [illegible] ho imparato a conoscere ed [illegible] da non più di un paio d'anni. Mi riferisco a un problema che ho scoperto durante la mia attività. Riguarda i battelli dell'Atm. Questi natanti [illegible] adatti alla navigazione fluviale essendo scafi a chiglia pronunciata. Creano moti ondosi che, rifrangendosi contro gli argini, perdurano per lungo tempo anche dopo il passaggio dei battelli.

«Introdotti alcuni anni fa a titolo di "prova", avrebbero dovuto essere sostituiti con natanti a fondo piatto, adatti alla navigazione fluviale, ma questi non si sono ancora visti. Per di più i conducenti di questi battelli, ignorando [illegible] le regole di navigazione nelle acque interne, che prevedono sempre la precedenza delle imbarcazioni a remi, viaggiano a tutta potenza e [illegible] preoccupano minimamente [illegible] nella loro rotta. [illegible] la navigazione sul Po è regolata da precisi sensi di marcia, atti ad evitare gli scontri tra [illegible] coge all'inglese cioè [illegible] all'indietro e i praticanti gli altri stili. Manco a dirlo i battelli non rispettano neanche questi, è [illegible] infatti l'episodio di una gara valida per i campionati piemontesi [illegible] una [illegible] è stata gravemente danneggiata da [illegible] dei battelli.

«Analogo [illegible] per i rimorchiatori [illegible] Unichem e per tutti i motoscafisti della domenica. Lo stesso motoscafo dei Vigili Urbani è quanto di più inadatto per la navigazione fluviale».

Paolo Santoné

Il Centro Mario Pannunzio ci scrive:

«Vorrei precisare al sig. Mosè [illegible] Benedetti che i fratelli Rosselli sono stati ricordati a [illegible] per iniziativa del Centro "Pannunzio" il mesi di giugno. Abbiamo rinviato a dopo le elezioni la manifestazione, per evitare possibili speculazioni elettorali. Vorrei altresì ricordare che il "Pannunzio" che si ricollega idealmente al filone di "G. L.", ha recentemente ricordato Piero Calamandrei e si accinge ad organizzare una grande manifestazione in ricordo del maestro dei Rosselli, [illegible] Salvemini. La Torino civile, per dirla con Bobbio, non dimentica [illegible] grande lezione di libertà».

Mara Pegnaleti

Una lettrice ci scrive:

«Abito in corso Marche e sono molto dispiaciuta, come molti [illegible] abitanti di [illegible] essere appreso che i [illegible] platani saranno abbattuti in previsione dei futuri lavori [illegible] (sottopassaggio, ecc.).

«Questi alberi, oltre alla loro bellezza, sono utili [illegible] prattutto per ripulire l'aria che, tra traffico intenso e fabbriche adiacenti, è spesso irrespirabile».

Eleonora Cocchin

Un lettore ci scrive:

«Vivo in un condominio tranquillo, il cui [illegible] è adibito ad a parcheggio, [illegible] o giardino, ma [illegible] passaggio e al rispetto. Evidentemente i [illegible] mini hanno optato per l'infruttuosa piena utilizzazione dei loro appartamenti, mettendosi al riparo da immissioni di rumori e gas di scarico da una parte, e dal pericolo di essere disturbati da pallonate e schiamazzi, derivanti da inevitabili giochi, nel [illegible] l'area fosse destinata a giardino.

«Potrebbe spiegare il ministro il motivo per il quale ha inteso penalizzare chi desidera assicurarsi quiete e tranquillità in casa propria.

«A quando un decreto sull'esibizione e sfoggio del [illegible] solari?».

Davide Ferlaetti

Dopo il blitz di Torino Nord

Inps: indagini per altre sedi

All'esame del magistrato nuove denunce

L'inchiesta sull'Inps di Torino Nord produrrà indagini sulle altre sedi cittadine dell'istituto. Il blitz dei carabinieri di giovedì in corso Giulio Cesare 294 ha innescato denunce ed esposti contro la Previdenza: i carabinieri ed il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando sono assediati da richieste di questo tenore: *«Sono un pensionato, ho documenti che potrebbero interessarvi, quando posso portarveli?»*

Alcuni degli «accusatori» sono andati dal magistrato. Avevano da segnalare solo casi personali (pratiche che si trascinano da anni) che non possono di certo essere risolti dalla giustizia. Sono stati congedati in fretta. Tranne due: costoro hanno raccontato di presunti reati che sarebbero stati commessi all'Inps di Torino centro (via XX Settembre 34) e di Torino Sud (corso Turati 19/7). Il giudice li ha ascoltati con molto interesse. Ha deciso di sentirli come testimoni nei prossimi giorni. I denuncianti hanno assicurato: *«Proveremo che non parliamo a vanvera»*. Se manterranno la promessa è [illegible] che s'aprirà un'inchiesta anche su queste due sedi.

Lo scatenarsi delle denunce spontanee non ha sorpreso gli inquirenti: «E' un *fenomeno normale, si ripete ogni qual volta s'inizia un'indagine su un ente pubblico. Ricordiamo, ad esempio, cos'è accaduto per l'Usl. Partimmo interessandoci ad un laboratorio medico contro il quale era stato presentato un esposto dettagliato. A quell'esposto ne seguirono altri. Gli ispettori sanitari controllarono ogni Usl, ci segnalarono tutte le situazioni che potevano nascondere illeciti*». La ricerca degli investigatori si ampliò poco alla volta: e aumentò il numero dei medici e dei funzionari prima inquisiti e poi arrestati o imputati a piede libero di reati che vanno dalla corruzione alla concussione all'interesse privato.

Gli stessi reati che sono costati comunicazioni giudiziarie al direttore dell'Inps di Torino Nord, Sergio Brighina, al funzionario Gianfranco Rossi e agli impiegati Osvaldo Barretta, Benito Scuzzarella, Gennarino Napolitano ed Aurelio Freccia. Quasi tutti si sono scelti già un difensore.

Brighina e soci non verranno interrogati subito. Il sostituto procuratore Ferrando intende prima raccapezzarsi nel mare di documenti che ha fatto mettere sotto sequestro dai carabinieri della compagnia Oltredora del capitano Laracca. In questo complesso studio di carte, il magistrato sarà affiancato presto da un collega dell'Ufficio istruzione. l'inchiesta sarà infatti «formalizzata»: dovrebbe durare alcuni mesi.

L'Istituto previdenziale ha garantito la massima collaborazione agli inquirenti. Ieri mattina, i tre ispettori centrali inviati da Roma si sono incontrati, insieme all'avv. Di Dio, legale dell'Inps, con Ferrando. Gli ispettori hanno già cominciato l'istruttoria interna su Torino Nord: le loro ricerche procederanno parallelamente a quelle del giudice.

Domani, dovrebbero essere aperte le cassette di sicurezza di Brighina e degli altri indiziati. I carabinieri stanno intanto verificando, risalendo indietro negli anni, i «movimenti» [illegible] conti correnti dei sei inquisiti.

Claudio Giacchino

Da domani la grande mostra d'estate ■ il nuovo ascensore

La Mole allo specchio

«Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo»: questo il titolo della rassegna tra arte e scienza che riunisce prestiti dei maggiori musei del mondo - Un immenso cristallo riflettente aprirà, al primo piano dell'edificio, un «abisso» di 70 metri

Il «lago» di cristalli riflettenti che [illegible] cupola (70 metri) dell'Antonelli

La Mole Antonelliana offrirà da domani sino ad ottobre la mostra *«Lo specchio e il doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo»*: l'appuntamento ruota attorno alla suggestione d'un oggetto, lo specchio appunto, definito da Baltrusaitis, che ha dedicato la vita allo studio dell'immagine riflessa, come «un *prodigio dove realtà e illusione si sfiorano e si confondono*».

[illegible] cupola dell'Antonelli, la rassegna curata da Giulio Macchi indagherà sul significato e sulla presenza nella vita dell'uomo d'un «oggetto» che esalta la rigorosa simmetria fra la realtà e la sua illusione, partendo dal mito per giungere a scandagliarne l'impiego nella scienza: dagli ustori di Archimede al telescopio newtoniano, dalle sonde chirurgiche ai satelliti per la misurazione della terra. L'itinerario prosegue anche sul versante dell'arte che ha coltivato nei secoli e sotto ogni latitudine l'ipnotico potere di questo duplicatore o moltiplicatore della realtà: dagli affreschi pompeiani alle sculture africane o cinesi, dal Caravaggio a Raffaello, a Picasso.

Il tema del «doppio», espresso dalle opere e dagli oggetti tecnologici, è raccontato anche dalla stessa Mole che raddoppia la sua immagine in un immenso lago di specchi largo 600 metri quadrati posto sul pavimento del primo piano: un «abisso» di 70 metri in cui sprofonda la cupola antonelliana e che darà al visitatore la vertiginosa emozione d'una dilatazione dello spazio. Il cristallo riflettente è superficie in cui s'«immerge», in un'illusione ottica di grande suggestione, anche il nuovo ascensore che verrà inaugurato con la mostra e sarà aperto al pubblico negli ultimi giorni del mese a collaudi conclusi.

La rassegna, allestita dall'arch. [illegible] Viano e che an[illegible] scientifico, oltre [illegible] stesso Macchi, studiosi come Giuseppe [illegible] vesi, [illegible] Eco, Pier Giovanni [illegible] e Lauro Venturi, [illegible] in cinque sezioni: *«Lo specchio e l'immaginario»*, *«Lo specchio e l'artista»*, *«Lo specchio interrogato»*, *«Dal mito alla scienza»* e *«I nuovi specchi»*. Le opere esposte giungono dai più prestigiosi musei europei e statunitensi i quali, per la prima volta, hanno risposto alle richieste torinesi dopo che la Mole s'è dotata di 33 speciali vetrine climatizzate: i contenitori, che sono costati attorno ai 400 milioni e resteranno stabilmente nell'edificio antonelliano, sono in grado di custodire quadri e arazzi in condizioni ideali quanto a microclima e incidenza della luce. L'operazione-mostra ha visto, accanto all'impegno finanziario dell'assessorato alla Cultura del Comune (circa 1 miliardo di spesa, comprese le vetrine) anche stanziamenti privati per quasi 400 milioni messi a disposizione da Cassa di Risparmio, Rai, Olivetti, Gierrevideo, Borghi Spedizioni, Società italiana vetro e Assitalia.

Renato Rizzo

Dalle 9 alle 17

Politecnico oggi si vota per il rettore

In settimana sciopero dei non docenti

Settimana densa di avvenimenti, questa, per i due atenei torinesi. Oggi i docenti del Politecnico sono chiamati alle urne per eleggere il loro rettore (si vota dalle 9 alle 17). Il candidato con le maggiori chances per sostituire il «numero uno» uscente, Lelio Stragiotti, sembra l'attuale pro rettore, prof. Rodolfo Zich. Ma per uscire al primo turno, Zich dovrebbe ricevere le preferenze di almeno il 50,1 per cento dei votanti. In caso contrario, si ricorrerà ad altre due votazioni, in programma il 26 e il 30 con l'eventuale successivo ballottaggio.

La fumata bianca al Politecnico nei primi turni elettorali dipende molto dall'atteggiamento dei docenti di Architettura che ambirebbero ad esprimere un loro candidato per non sentirsi i «cugini poveri» dei colleghi di Ingegneria e per far valere la loro voce e peso all'interno dell'ateneo.

Rischia di saltare invece l'altro appuntamento elettorale che interessa l'Università. Giovedì e venerdì prossimi sono in programma le votazioni per la nomina di tredici nuovi rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione (5 professori ordinari, 3 associati, 2 ricercatori, un dipendente amministrativo). Ma il turno potrebbe essere rinviato per uno sciopero nazionale indetto per giovedì dai sindacati del personale non docente. La categoria (43 mila in Italia, 1900 nei due atenei torinesi) attende da 3 anni il rinnovo del contratto ma le trattative con il governo non hanno avuto un esito positivo.

[illegible] la [illegible] si sbloccherà prima di giovedì, il rettore Dianzani sarà costretto a rinviare ad altra data l'elezione per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione. Per gli studenti questa sarà una settimana di disagi. Ieri la maggior parte delle segreterie di Facoltà sono rimaste chiuse per un'assemblea del personale, oggi non funzioneranno per uno sciopero di due ore (dalle 9 alle 11), domani, altra assemblea e attività amministrativa semi-paralizzata. Potrebbero saltare anche alcuni esami e rimaner chiuse le biblioteche.

A Maglione Canavese, non aveva soldi per i lavori urgenti

Un parroco davanti al pretore perché la chiesa è pericolante

Don Albano è stato assolto: lui stesso aveva tentato di riparare il tetto

Una chiesa parrocchiale e tre piccole cappelle: un patrimonio di edilizia sacra di tutto rispetto per Maglione Canavese, paese con meno di 500 anime. Così quando a don Albano Crescentino, 68 anni, la Provincia prospettò l'ipotesi di abbattere la cappella di San Grato per allargare la strada che presenta una pericolosa strozzatura, il parroco accettò il progetto. Lo stesso fecero i suoi superiori della Curia di Ivrea che avevano già sconsacrato la piccola cappella.

Da Torino, però, la Sovrintendenza ai beni ambientali diffidò parroco e Curia — e di conseguenza la Provincia — ad attuare l'abbattimento: *«San Grato è inserita in un contesto artistico-religioso importante e va tutelata, anzi don Crescentino deve provvedere a ristemare l'edificio che costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica»*.

Proprio per non aver adottato precauzioni per la salvaguardia della cappella, il parroco di Maglione, assistito dall'avv. Coda, è finito ieri mattina davanti al pretore di Strambino Renato Scarrone: è stato assolto.

«*Nell'81 servivano 120 milioni per sistemarla* — ha detto al giudice — *anche se i miei parrocchiani sono generosi era impossibile raccogliere una tale cifra, né Ca*ria, *né Sovrintendenza si* [illegible] *dette disposte* [illegible] *aiutarmi*». [illegible] il parroco ha fatto quel che poteva: è salito sui tetti per risistemare le tegole pericolanti, con l'aiuto di volontari ha rimesso in sesto le grondaie.

Adesso è nato un comitato per la raccolta di fondi, ma don Albano non si illude: *«Conservare tante chiese in un paesino come il nostro non è facile»*. Questo atteggiamento ha convinto il pretore Scarrone dell'innocenza del parroco. Il destino di San Grato è [illegible] incerto: in paese molti considerano interessante il progetto della Provincia per allargare la strada ai danni della cappella. Il Comune potrebbe trasformare l'edificio sacro in un centro culturale, ma non ha soldi. Unica cosa certa: per la Sovrintendenza San Grato di Maglione va difeso (anche se la sovrintendente Palmas non ha fornito, ieri al giudice, particolari chiarimenti sui pregi artistici).

La chiesetta pericolante che blocca l'allargamento [illegible]

echi di cronaca

Volete impiegarvi?
[illegible] Sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] Torino, via [illegible] - Tel. 542.161. Chivasso, via Po 13/A - Tel. 910 25 63.

Vivere insieme
[illegible] Torino, via [illegible] 22. Tel. 011 544.470 - 544 [illegible]

Un «uomo delle stelle» è diventato prete

Ha lavorato per 4 anni all'Osservatorio di Pino don Giuseppe Tanzella-Nitti, 32 anni, ordinato sacerdote domenica dal Papa in San Pietro - Nato a Bari, laureato in Astronomia, fa parte dell'Opus Dei

Giuseppe Tanzella-Nitti, 32 anni, astronomo, torinese d'adozione, è uno dei 55 sacerdoti ordinati domenica dal Papa in San Pietro. Per quattro anni ha lavorato all'Osservatorio di Pino Torinese: poi ha lasciato i suoi strumenti ed ha iniziato un nuovo cammino. Fa parte dell'Opus Dei, la Prelatura fondata da Josemaria Escrivà de Balaguer, che proprio domenica si è arricchita di 25 nuovi preti.

Don Tanzella-Nitti è di Bari, ma la sua carriera professionale lo ha portato a risalire l'Italia. Conseguita la laurea in astronomia, si è spostato a Bologna: *«Lavoravo al Cnr, mi occupavo di radio-astronomia»*. Un periodo felice, arricchito da viaggi e brevi soggiorni all'estero, negli Stati Uniti.

Nel 1981, ha appena 26 anni, approda a Torino: *«Vinsi un concorso ed entrai all'Osservatorio del Pino, alle dipendenze del prof. Attilio Ferrari, che oggi è il direttore. Mi sono occupato delle attività istituzionali nel campo dell'astronomia classica, specializzandomi in cosmologia extragalattica»*.

E' nell'Opus Dei fin dai tempi dell'Università. Un laico che si occupa di formazione teologica, il suo cammino sulla strada della fede è lineare: *«Provengo da una famiglia profondamente cristiana. Anche durante gli studi e nel corso della mia attività professionale ho sempre creduto che il sacerdozio fosse una scelta possibile»*. Due anni fa si dimette dall'Osservatorio e approda a Roma, per completare la sua preparazione teologica.

Molti tra i sacerdoti dell'Opus Dei hanno vestito l'abito in età non proprio verdissima. Il tanti avevano già un lungo cammino professionale alle spalle: tra i compagni di don Tanzella-Nitti, vanno ricordati un medico specializzato nella cura delle lesioni cutanee da radiazioni e un esperto di petrolchimica.

Tornerà a Torino? *«Non lo so, non dipende da me. Della città ho un ricordo molto bello. Ho trovato amici sinceri, un ambiente caldo, a dispetto di quanto si dice dei piemontesi»*. Confermano all'ufficio stampa dell'Opus Dei: *«Decideranno i nostri superiori. Per il momento resta a Roma, a disposizione della Prelatura»*. Una cosa è certa: don Tanzella-Nitti smetterà i panni dell'astronomo: *«Certo, non sarà più la mia professione. Ora sono prete al cento per cento. Continuerò ad interessarmi a questo campo, cercherò di tenermi aggiornato. La passione per la scienza mi accompagnerà sempre»*.

All'Osservatorio di Pino sperano, comunque, di rivederlo presto: *«Un ragazzo simpatico, sempre disponibile. E uno studioso serio, rigoroso. Prima di essere ordinato ci ha spedito un telegramma da Roma, ricordando i momenti passati insieme e augurandoci di proseguire il nostro lavoro nel migliore dei modi»*.

E. PAV.

Il Gang collina Parla il pm

TORINO — E' ripreso in Assise il processo contro la gang che per quasi un anno terrorizzò la collina assaltando 30 ville e razziando un bottino di circa 2 miliardi. Nella rapina (25 novembre '85) alla casa del dentista Gardino Demo i capi della banda, Mario Sella e Vito Geraldi, uccisero a colpi di pistola la moglie del professionista Teresa Molaschi e la cameriera Trinidad Carmona.

La famiglia Gardino Demo s'è costituita parte civile con l'avv. Frascarolo. L'udienza di ieri è stata occupata dall'arringa dell'accusa privata che ha invocato la condanna di Sella e Geraldi. S'è poi iniziata la requisitoria del pm Stella Caminiti che farà le sue richieste domani.

MYSTFEST '87: inaugurato ieri dal giallo di Krawczyk

Amo gli attori, da morire

Storia di omicidi in una Hollywood Anni 40, con Poiret, Blier, Chabrol e Depardieu. Protagonisti di questa ottava edizione Sherlock Holmes, James Bond, ma anche Uly Semionov, in giuria, scrittore sovietico di spionaggio che sarà pubblicato presto in [illegible]

Una scena di «Je hais les acteurs», opera prima [illegible] Gérard Krawczyk, con esterni d'epoca e dialoghi datati per resuscitare l'amata Hollywood

NOSTRO SERVIZIO

CATTOLICA — La spia-traditore-forse eroe soprattutto inglese, Sherlock Holmes e James Bond sono i protagonisti storici del Mystfest. Il festival internazionale del giallo e del mistero la cui ottava edizione s'è inaugurata ieri per durare sino al 30 giugno: ma i protagonisti attuali sono uno scrittore sovietico, un horror-maker americano e una Hollywood bianconera Anni Quaranta.

Uly Semionov, il componente più esotico [illegible] giuria, [illegible] con molti storici, inseguito sino a Yalta dove partecipava a un Summit di scrittori di letteratura popolare, fortunato autore di storie di spionaggio mai lette in Italia ma prossime a venir pubblicate da Mondadori, cosmopolita, disinvolto, modernista, è il Sovietico Buono [illegible] Gorbaciov che non manca quest'anno a nessun festival internazionale come elemento di massima attrazione: lui e il rappresentante degli scrittori sovietici hanno portato [illegible] speciale premio per [illegible] di cinema che verrà attribuito alla [illegible] insieme con gli altri numerosi premi del Mystfest.

L'americano è Sam Raimi, amato dai ragazzi avidi di fantasmi sanguinari, il cui film *Evil Dead II* ha aperto la rassegna notturna dell'orrore. *Paura a mezzanotte*. Hollywood '40 è il paesaggio di *Je hais les acteurs* (Odio gli attori), il film tratto da un romanzo ironico-crudele di Ben Hecht che ha inaugurato la competizione ufficiale.

E' l'opera prima, uscita in Francia [illegible] settembre 1986, di Gérard Krawczyk, 34 anni, studi all'IDHEC di Parigi, documentarista, regista di spot pubblicitari, autore pure del recentissimo *L'été en pente douce*. Una storia di [illegible] crimini a Hollywood e [illegible] agente di attori frustrato diventa l'occasione per un po' di cinema sul cinema [illegible] utilizza stock-shots (esterni d'epoca), dialoghi elegantemente datati e [illegible] resuscitare un amato universo hollywoodiano. Jean Poiret è l'agente frustrato, Bernard [illegible] produttore onnipotente, Michel [illegible] un mago orientale, Michel Galabru [illegible] attore invecchiato, Guy Marchand il poliziotto con l'impermeabile, Pauline Lafont una [illegible] Dominique Lavanant [illegible] intrigante; en passant ci [illegible] pure Claude [illegible] e [illegible] Depardieu. [illegible] selva di [illegible] e [illegible] i fittissima sul serio, la ricostruzione d'epoca a volte improbabile, il regista dichiara: «Amo gli attori, li adoro».

L'11 settembre [illegible] Pisa per [illegible]

Le divine in tv. Notte di danza

Eurovisione [illegible] piazza dei [illegible]

ROMA — Il grande prato di piazza dei Miracoli a Pisa con il Battistero, il Duomo, la Torre e, sullo sfondo il Cimitero monumentale: in mezzo, sul palco, una struttura di piramidi di cristallo di Paolo Portoghesi, che ricrea, con forme diverse, la stessa proporzione nei volumi dei monumenti che sconvolgono l'armonia della piazza di Pisa.

E' questa la scenografia immaginata da Vittoria Ottolenghi, direttrice artistica della manifestazione e da Vittoria Cappelli, direttrice organizzativa, per il programma di danza che andrà in onda su Raiuno la notte dell'11 settembre, a chiusura dei grandi eventi musicali dell'estate, così come la notte [illegible] musica [illegible] scorso li aveva inaugurati.

Sotto [illegible] bianco che [illegible] i Visconti di [illegible] a Venezia, nei giardini [illegible] dell'[illegible] Palazzo Pallavicini a Roma, si è tenuta ieri la conferenza stampa con cui ufficialmente si è dato il via ai preparativi [illegible] allestire questa serata: madrine [illegible] un lato e dall'altro del lungo tavolo dei conferenzieri Carla Fracci, [illegible] un candido merletto e Alessandra Martines [illegible] seta colorata.

In [illegible] il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini, [illegible] Ottolenghi e Vittoria Cappelli, il sindaco [illegible] Pisa, il capostruttura [illegible] Enzo Scotto Lavina, l'architetto Paolo Portoghesi. Intitolato [illegible] divine, questo programma in Eurovisione prevede diciassette interventi [illegible] danza tutti in diretta: [illegible] parte eseguiti nell'interno [illegible] Museo dell'Opera e una in esterno.

L'idea che fa da filo conduttore, è l'omaggio che le giovani divine di [illegible] fanno [illegible] grandi divine [illegible] ieri, la [illegible] e le altre [illegible] presenti in quel [illegible] sulla [illegible] Christina Hoyos e Antonio [illegible] per Pilar Lopez, la coreografa che ha reinventato [illegible] moderna spagnola; Dominique Khalfouni e suo marito Denis Ganyo ballano per Zizi Jeanmaire che ringrazierà, ballando il suo Truc en plumes con l'Opéra di Marsiglia; Nina Semizorova, stella della [illegible] contemporanea eseguirà un balletto in onore di Galina [illegible] che le è stata [illegible].

Concepito [illegible] piena di sorprese e di novità, La [illegible] prevede un lunghissimo [illegible] di ballerine illustri: da Ann Reinkin e Dowell, dalla Savignano alla Terabust, da Ghislaine Thesmar [illegible] Alessandra Ferri, tutte [illegible] palcoscenico. In poltrona, invece, e forse anche sul palco per qualche passo, dovrebbero sedere tra gli altri [illegible] Margot Fonteyn, [illegible] Reynolds, Ginger Rogers, [illegible] compagnata da Robert [illegible] Fosse, Nureyev, Dowell.

[illegible] aprire la serata [illegible] breve [illegible] danza eseguita [illegible] diciotto migliori allieve [illegible] quattro scuole nazionali: la Scala [illegible] Milano, il San [illegible] poli, l'Opera di Roma e l'Accademia Nazionale: e dirigerà Yurij [illegible].

al. ro.

Che fanno

Il tempo è un'opinione parola [illegible] De [illegible]

Panfilov gira [illegible] remake [illegible] «La madre» [illegible] Gor'kij

Luciano [illegible] Crescenzo ha intitolato a [illegible] giorno [illegible], «Trentadue dicembre», il suo nuovo film dedicato «alla relatività del tempo», prodotto [illegible] Reteitalia. Tre episodi, tre protagonisti [illegible] dei quali [illegible] nella propria vita [illegible] mento nel tempo» [illegible] secoli, [illegible] anni, [illegible] ore. Dice il regista: «Io [illegible] il tempo non esiste. O meglio, più [illegible] tempo [illegible] degli orologi [illegible] il tempo interno dell'anima: l'espressione "sono vecchio" non [illegible].

[illegible] il regista sovietico di «Tema» vincitore a Berlino, [illegible] quest'estate a girare [illegible] remake de «La madre», tratto dal [illegible] 1907 di Gor'kij. Interpretato da [illegible] Churikova, la bravissima attrice moglie di Panfilov, scritto da Laura Toscano e Rustam Ibrahimbekov, il film prodotto dai sovietici e dagli italiani (Cinefin [illegible] Nello Santi, Raidue, Cinecittà) durerà 2 ore, e darà origine a una miniserie televisiva di 6 ore. Altro progetto [illegible] Gor'kij», regia di Maurizio Ponzi.

Kelly Le Brock [illegible] avuto una figlia da Steve Seagal

[illegible] Domingo [illegible] firmato con la società inglese Fortunes Productions un [illegible] per interpretare il prossimo anno come attore [illegible] cantare, «Puccini», una cinebiografia del Maestro italiano da 15 milioni di [illegible].

Robert [illegible] Niro sarà il presidente della giuria del quindicesimo Festival cinematografico [illegible] Mosca, che [illegible] il 6 luglio [illegible] l'i[illegible] rappresentata da «Intervista» di Federico Fellini. Tra i giurati: [illegible] Schygulla, Antonio [illegible] Tenghiz Abuladze [illegible] Scola con «La famiglia» ha inaugurato il 20 [illegible] il Festival di Monaco.

Kelly Le Brock e il suo secondo marito Steve Seagal, esperto d'arti marziali, hanno avuto il primo figlio, una bambina chiamata Annelise.

[illegible] Jackson ha [illegible] visto il secondo rifiuto [illegible] London Hospital Medical College, cui [illegible] offerto prima [illegible] milione poi un milione di dollari per comprare i resti di John Merrick detto l'Uomo Elefante. Merrick, la cui storia [illegible] ispirato un [illegible] teatrale e il film [illegible] Lynch, [illegible] un inglese grottescamente deforme esibito nelle fiere [illegible] mostro, che [illegible] salvato da un medico e visse nell'ospedale [illegible] avvenuta nel [illegible]. In quella che sembra [illegible] pubblicitaria alquanto lambiccata e sinistra, Michael Jackson [illegible] dichiarato di voler comprare i [illegible] di Merrick non per trarne profitto ma perché era affascinato [illegible] loro significato medico e storico.

[illegible] Pozzetto, [illegible] e Ottavia [illegible] sono il trio protagonista di «Da grande» diretto da Franco Amurri, [illegible] inizia [illegible] la lavorazione.

Shirley [illegible] e Joel Grey, con altri artisti e un'orchestra [illegible] 60 elementi, hanno dato spettacolo alla cena [illegible] beneficenza organizzata [illegible] dei ristoranti più famosi [illegible] San Francisco a favore delle organizzazioni che assistono i malati di Aids. Alla cena hanno partecipato 1040 persone: la somma raccolta è [illegible] 500.000 dollari, circa 661 milioni di lire.

[illegible] e Scarpelli hanno riformato provvisoriamente la loro grande [illegible] sceneggiatori per scrivere insieme [illegible] Ruggero Maccari una nuova, speciale versione de «Le [illegible] e [illegible] notti», lunga 4 ore, destinata alla televisione francese. Da tempo Age e Scarpelli non lavorano più insieme: il duo cui [illegible] debbono tante straordinarie commedie italiane s'è sciolto [illegible] naturalezza, stanchezza e amicizia, senza conflitti.

[illegible], direttore del Festival di Berlino, [illegible] deciso di anticipare [illegible] una settimana la manifestazione a partire dal [illegible] (12-[illegible] febbraio) per [illegible] che lo svolgimento del festival coincida [illegible] quello dell'A[illegible] Film Market.

Sean Connery è protagonista [illegible] «High Spirits», il nuovo [illegible] dell'autore di «Mona Lisa», Neil Jordan: recita le disavventure di [illegible] irlandese [illegible] tiene tavola imbandita nel [illegible] le nebbie. L'altro James Bond in pensione, Roger [illegible], partecipa [illegible] Michael Caine e Ben Kingsley, diretto da Sidney J. Furie, al remake di «Gunga Din», il film d'azione-avventura nell'India ottocentesca realizzato [illegible] 1939 [illegible] George Stevens con Cary Grant, Victor McLaglen e Douglas Fairbanks jr.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quegli amanti di Jeanne Moreau

LES AMANTS di Louis Malle (1958, Raidue, [illegible] 23.45). Proiettato alla Mostra di Venezia, presente l'interprete femminile Jeanne Moreau [illegible] trentenne, il film, opera seconda del suo regista dopo *Ascensore per il patibolo*, suscitò al Lido uno scandalo, già allora, 29 anni fa, ingiustificato e obbligò la Moreau a quasi appartarsi. Trattato con arte (e pudore), le scene erotiche erano ben lontane dalle pornosfacciataggini odierne; né appariva riprovevole la vicenda — che attualizzava un racconto libertino del '700 — d'una [illegible] borghese, moglie d'un proprietario di giornali, e amica d'un *tombeur de femmes* parigino, che coltiva una seconda relazione e con questo nuovo amante abbandona casa e famiglia. La censura d'allora, paralizzata [illegible] severa degli spettatori del Palazzo del Cinema, approvò il film senza [illegible], e la versione italiana di *Les amants* ottenne nelle sale della Penisola meritato successo.

L'INFERNO [illegible] CRISTALLO di John Guillermin e Irvin Allen (1974, Canale 5, ore 20.30). Film «catastrofico», [illegible] tra i più lunghi — durata 2 ore e 48 minuti nell'edizione originale —, dedicato all'inaugurazione del più alto (138 piani) [illegible] San Francisco, andato a fuoco proprio nel corso della fastosa cerimonia inaugurale. Interpreti di prestigio, da [illegible] McQueen a Paul Newman, [illegible] Astaire a Faye Dunaway.

MAMBO di Robert Rossen (1954, Raiuno, ore 14,15). Film italiano, prodotto da De Laurentiis, di un regista hollywoodiano con interpreti Silvana Mangano, Gassman, Shelley Winters, Michael Rennie protagonisti d'una vicenda fumettistica in cui una [illegible] romana, istigata [illegible] proprio amante, irretisce a scopo di lucro un nobile facoltoso.

[illegible] DI [illegible] di Don Siegel [illegible] Raidue, ore 20,30). [illegible] internazionale coinvolto in [illegible] manovrato [illegible] ispettore di polizia che intende chiudere la propria carriera intrappolando il ladro stesso, innamoratosi della figlia d'un esponente politico. Interpreti David Niven, Burt Reynolds, Lesley-Ann Down.

L'ASSASSINO [illegible] RILLINGTON PLACE N. 10 di Richard Fleischer (1970, Retequattro, ore 20,30). [illegible] fatto di [illegible] protagonista un ex poliziotto pluriassassino, che nel 1950 ammazzò varie donne, tutte seppellite nel giardinetto [illegible] interprete Richard Attenborough. [illegible] attore [illegible] poi bravo [illegible] Lines).

FEDORA di Camillo Mastrocinque (1942, Raitre, ore 17.20). Popolare drammone ottocentesco di [illegible] Sardou con una vendicativa principessa russa che a Parigi cerca chi le uccise il fidanzato. Interpreti Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti.

[illegible] **JOE VANNO A HOLLYWOOD** [illegible] David Miller (Raitre, ore 20,30). E' la prima di «sette storie eccezionali di gente comune»: Goldie è una bambina orfana che [illegible] negro, Joe, prende con sé per evitare che finisca in un severo collegio.

[illegible]

[illegible] — Prende il [illegible] questa sera [illegible] teatro all'aperto di Villa Amoretti a [illegible] Rignon, lo spettacolo inaugurale del primo Festival Torinodanza. L'apertura è affidata al Mark Morris Dance Group. La serata si apre alle 21 con l'inaugurazione del Centro di Documentazione per la Danza.

Lo spettacolo parte alle 22, mentre per le altre serate l'inizio sarà [illegible]. Il Festival, [illegible] prevede la [illegible] di 13 compagnie, si [illegible] chiuderà il primo agosto.

Lo spettacolo di Morris [illegible] si replica domani, giovedì e venerdì è di scena il Balletto dell'Opera di Zurigo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22.25; 0,05
- 10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 12,05 **Pronto chi gioca?**, con E. Bonaccorti
- 14,15 Pomeriggio al cinema. [illegible] (1954). Film drammatico, regia di Robert Rossen, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Shelley Winters. Prod. Ponti-De Laurentiis
- 16 — **Gli antenati**, cartoni animati «Il divo»
- 16,30 **Il mondo è tuo**. Un programma di Vittorio Schiraldi, conduce Gigi Marzullo con Giulia Fossà. [illegible] Emanuela Falcetti.
- 17,30 **Economia**. I ragazzi giocano su temi di economia. Conduce Sandro Paternostro con [illegible] Claudio Bondi
- 18,30 In [illegible] dell'Hilton a Roma [illegible] Prodotti e comportamenti [illegible] alle porte del 2000. Speciale Linea verde. [illegible] Federico Fazzuoli.
- 19,40 [illegible] giorno dopo
- 20,30 **Quark**. Viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela. Collaborazione [illegible] Lorenzo Pinna, Gianni Poli, [illegible] Viasberghi.
- 21,25 **Marisa, la nuit**. Di Ugo Porcelli. Direttore di produzione [illegible] Petolesi. Regia di Larry Tree
- 22,35 L'ora [illegible] Nancy Irving. Con Christina Raines, Marius Goring, Simon Williams, [illegible]
- 23,45 [illegible] **Sardinia Cup**

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 16,45; 19,30; 19,45; 22,30
- 11,55 **Un pazzo di cielo**. Con Dana Vavrova, Peter Bongartz, Aviva Joel, Emil Böhr, regia di F. P. Wirth
- 13,25 **TG2 - Come noi**, di Gianni Vasino
- 13,30 **[illegible]**: Un passo avanti
- 14,35 **Arcobaleno**. Giochi magie gente del[illegible] Un [illegible] Modugno. [illegible] Tony [illegible] Maria Flavi, regia di Piero Turchetti. **Mondo marino**, docum.; **Dick Tracy**, cartoni; **Scrittori di città**, attualità di Paola Tanziani; [illegible] **perduta**, telefilm
- 16,35 **Appuntamento** [illegible]
- 16,50 Lo schermo in casa. **Le mosse scatenate per l'inferno** (1971). Film commedia sportiva, regia Osvaldo Civirani, con Lang Jeffries, Erna Schurer, Maurizio Bonuglia, E. Fenech
- 18,25 **TG 2 - Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm: Una bellissima orchidea. Con Raymond Burr
- [illegible] **TG2 - Lo sport**
- 20,30 **Taglio di diamanti** («Rough Cut», 1980). Film commedia poliziesca. Regia di Donald Siegel, con Burt Reynolds, Lesley-Anne Down, David Niven, Timothy West, Patrick Magee, Al Matthews, Susan Littler
- 22,45 **Mixer faccia a faccia**: Giovanni Minoli intervista Raul Gardini, presidente del Gruppo Ferruzzi e maggiore azionista di Montedison
- 23,30 **Studio aperto**, appuntamento con il TG2, a cura di Arnaldo Pistaroli e Gian Piero Raveggi
- 23,45 **Cinema di notte: Les amants** (1958), film drammatico di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Alain Cuny, José-Luis De Villalonga, Jean-Marc Bory, Judith Magre

RAITRE

Telegiornale: 19; 19.20; 22,05; 22,50; 22,55
- 15,50 **Ciclismo: 1ª tappa della Coppa adriatica femminile**
- 16,20 -19 **Oggipomeriggio**
- 16,20 **[illegible] due**. Videostriscia di Mimmo Scarano
- 17,20 In bianco e nero. **Fedora** (1942), film drammatico di Camillo Mastrocinque con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Rina Morelli
- 19,30 **TV e Regioni**
- 20 — **DSE Il sistema postale italiano: attualità e prospettive**. Un programma di Mario Finamore (2ª puntata)
- 20,30 Dall'America per Raitre: sette storie eccezionali di gente comune. **Goldie e Joe vanno a Hollywood** («Goldie and the boxer go to Hollywood»). Con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gilford, Reb Brown. Regia di David Miller
- 22,15 **Delta**. Rotocalco scientifico di Raitre di Giorgio Saladetti
- 23,05 **[illegible]**, videostriscia di Mimmo Scarano

Oggi segnaliamo

Laurito nella «nuit»

Sedicesimo appuntamento su R[illegible] alle ore 21,25 con «Marisa, la nuit». La televisione fatta a pezzetti per giovani e vecchietti. La trasmissione (scenografie fantasiose e materiali d'archivio richiesti dagli ascoltatori) è ormai diventata un piccolo caso per l'inaspettato successo di pubblico (un ascolto medio di quasi 4 milioni di telespettatori) è condotta da Marisa Laurito (nella foto). Accanto a lei, come regista e invisibile «suggeritore» Renzo Arbore, che firma il programma con la produzione di Larry Tree

ITALIA 1
- 9,15 **Noi** [illegible] ma, film
- 11 — **La strana coppia**, telefilm
- 11,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
- 13,30 **Tre [illegible] in [illegible]**, telefilm
- 14 — [illegible] **Camera**, varietà
- 14,15 **Deejay television**, rubrica musicale
- 15 — **Time out**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Tutto di tutto '87**, dal «Bandiera Gialla». Presentano Gerry Scotti e Gabriella Golia
- 23 — **Rock e mezzanotte: Iron Maiden**. «World Slavery Tour». Steve Harris (basso), Bruce Dickinson (voce), Nico McBrian (batteria), Dave Murray (chitarra), Adrian Smith (chitarra)
- 0,45 **A-Team**, telefilm

CANALE 5
- 8,30 **Ginnastica**
- 8,40 **La grande [illegible]**, telefilm
- 9,40 **Aspettando il domani**
- 10,10 **General Hospital**
- 10,40 **Arcibaldo**, telefilm
- 11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 11,55 **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 14,30 **Un [illegible] e [illegible]**, film [illegible] Norman Taurog, con Mickey Rooney
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **L'albero delle [illegible]**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Love Boat**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, con Marco Columbro
- 20,30 **L'inferno di cristallo**, film di John Guillermin, con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, William Holden, [illegible] Astaire, Susan Blakely
- 23,45 **Sport d'élite**: Golf, [illegible] invitational
- 0,45 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO
- 8,30 **Ironside**, telefilm
- 9,20 **I giorni di Bryan**, telefilm
- 10,10 **Strega per amore**, telefilm
- 10,30 **Switch**, telefilm
- 11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,20 **Così gira il mondo**
- 16,15 **Questa è Hollywood**
- 16,40 **Natura canadese**
- 17,20 **Fabbrili d'amore**
- 18,15 **Il gioco [illegible] coppie**
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **L'[illegible] di [illegible]llington [illegible] n. 10**, film di Richard O. Fleischer, con [illegible] Attenborough, John Hurt, J. Geeson, P. Heywood
- 22,40 **Storie di fantasmi**, film di John Irvin, con [illegible] Astaire, Douglas Fairbanks jr., Melvin Douglas
- 0,45 [illegible], telefilm
- 1,35 [illegible], telefilm

EUROTV
- 14 — **Happy End**
- 14,45 **Speciale spettacolo**
- 15 — **D Come donna**
- 16,30 **Jane e Micol**
- 17 — **Tekkaman il superman**, cartoni
- 17,30 **Godam**, cartoni
- 18 — **Daitan III**, cartoni
- 18,30 **Ghostbusters**
- 19 — **Sanford and Son**
- 19,30 **Ellery Queen**
- 20,30 **Il piatto piange**, film di Paolo Nuzzi
- 22,20 **Capitani e re**
- 23,20 **Tuttocinema**
- 23,25 **Il Leonardo**
- 24 — **Notte al cinema**

RETE A
- 14,30 **Bianca Vidal**
- 15,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,20 **Verdi ribelli**, teleromanzo
- 21,40 **Bianca Vidal**, [illegible] romanzo
- 22,45 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]; 19,30; 22,10
- 11,55 **Il paese della cuccagna**
- 12,30 **Bolle di [illegible]**
- 13,30 **Sport News**
- 13,45 **Sportissimo**
- 14 — **Tennis**
- 16,15 **Prima colpa**, film
- 18 — **Telemenù**
- 18,10 **Agua viva**
- 19 — **Get Smart**, telefilm
- 19,50 **Tmc Sport**
- [illegible] [illegible] **uccide**, film
- [illegible] **Piazza Affari**
- 23 — Tennis: **Torneo di Wimbledon**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 20,25; [illegible],15
- 15 — **Programma per i ragazzi**, cartoni
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Vite rubate**
- 19 — **Oggi la città**
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,45 **Oggi la città**
- 19,55 **Tim Conway**
- 20,20 **Lotto**
- 20,30 **Scottland [illegible] contro dr. [illegible]**
- 22,30 **Telori**

SVIZZERA

Telegiornale: 19; [illegible] 23,10
- 18,05 **Racconti e leggende del mondo: Il figlio di Pamahany**, film
- [illegible] **Bliss**, telefilm
- 19 — **Il Quotidiano**, attualità fatti e cronaca
- 20,30 **Oceano vivente: Segreti di un mare nel deserto**, documentario
- 23,20 **Martedì sport calcio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,40 DSE; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 I Nobel della letteratura [illegible] 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Obló; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Musica per voi; 18,30 Il tenore verdiano: ma esiste?; 19,25 Audiobox; 20 Testimonianze di Dimitri Sostakovic; 20,30 [illegible] suona il di[illegible] 21,03 Club 21; 21,30 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 22,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Rauestereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6.30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 DSE Infanzia, come, perché...; 8,45 Villa dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 F.O.F.; 10 Speciale Gr2 Sport; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 15,00 Perché non parti; 15 Siamo fatti così; 15,45 Film, fatti, persone; 16 Di comune interesse; 17,45 Colpo d'occhio; 18,32 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino W. A. Mozart; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino J. Haydn, [illegible] Prokofiev; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino: G. Gershwin; Z. Fibich; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE; 17,30 Spazio Tre: O. Cimarosa, H. Wolf, G. M. Monn, B. Bartók, A. Dvorak, F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Schubert; 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Gustav Mahler, Orch. Sinf. di Filadelfia; 22,25 La cronaca e la storia; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

Scompare con il grande attore-ballerino, re [illegible] musical, [illegible] degli ultimi miti del cinema

Fred Astaire, un tip tap per sognare

La grande stagione [illegible] Ginger Rogers - I difficili esordi di una lunga vita artistica - L'intera America piange il protagonista [illegible] [illegible] favole rosa

Le più belle tra le sue braccia

Un brutto bravissimo, [illegible] rugoso leggendario [illegible] un sorriso sghembo: [illegible] stato un'ottima spalla, se non avesse avuto quelle magiche gambe a orologeria e i piedi fatti per il tip tap. Fred Astaire tra i [illegible] di Hollywood rimane il più vivo e il più giovane anche nel [illegible] [illegible] nuove generazioni, girano per i canali delle tv i suoi film d'annata con un'inalterabile freschezza, con l'ingenuità degli equilibri spontanei [illegible] balletto e appassionante futilità dell'intreccio.

Per esempio, l'altra sera, [illegible] su quale canale, [illegible] [illegible] Venezia di *Cappello a cilindro*, il passo [illegible] mente elegante [illegible] ballo con la sua compagna più famosa, Ginger Rogers, le note di *Cheek to cheek*. Si dice ora: Astaire fu tra i primi ad imporre al cinema il linguaggio del corpo, il passo come una frase, la giravolta come un discorso, il balletto come supporto ai sentimenti. [illegible] mai senza la gravità del [illegible] e [illegible] futilità del boy di rivista, in un modo semplice che giu[illegible] la sua popolarità presso tutti i pubblici; [illegible] ricordiamo di averlo ammirato con sincero rapimento da bambini, pur odiando la commedia musicale e il balletto (che sono passioni da adulti).

Toccò a Fred Astaire in cinema di essere uomo di molte stagioni e, da ultimo, troppo vecchio per usare le gambe, anche attore di faccia, dieci anni fa a Cannes riuscì ad ottenere consensi per un [illegible] [illegible] Boisset, *Un [illegible] color malva*, [illegible] altrimenti degno di attenzione. [illegible] sua stagione più [illegible] ed emblematica, quella che dà fiato alle nostalgie e alle mitizzazioni, fu naturalmente negli [illegible] Trenta. Dopo un piccolo debutto al [illegible] di Joan Crawford, nel '33

Fred Astaire con [illegible] Hayworth in «L'inarrivabile felicità»

[illegible] il nome [illegible] sua vita e della sua ditta in Co[illegible] è Ginger Rogers, con tanto [illegible] bellezza, quanto una piuma d'uccello, [illegible] [illegible] volare nell'aria o inseguire a passettini con l'atteggia[illegible] un po' [illegible] dell'uomo [illegible] mondo in frac e cilindro. I film di quel decennio [illegible] *Roberta*, *Cappello a cilindro*, *Seguendo la flotta*: l'eleganza [illegible] [illegible] veniva magari dalle origini mitteleuropee, dal nome [illegible] portante, Frederick Austerlitz.

E pensare che dopo la [illegible] parazione artistica dalla Rogers, [illegible] '39 Fred [illegible] [illegible] quasi per finito e lui stesso pensava di [illegible] il cinema dopo *Ziegfeld Follies* di Minnelli. Invece nella filmografia astairiana gli Anni Quaranta sono una pagina tutt'altro che povera, [illegible] per le nuove compagne sperimentate dall'attore-ballerino, l'Eleanor Powell di *Balla con me*, la Rita Hayworth de *L'inarrivabile felicità* e di *Non sei mai stata così bella*, la Paulette Goddard [illegible] *Follie di jazz*, la Judy Garland di *Ti amavo senza saperlo*. E' logico che il decennio si chiuda con una provvisoria rappacificazione ard[illegible] con Ginger Rogers, nel *Barkley di Broadway*.

Man mano che Fred Astaire si incartapecoriva, sognante burattino [illegible] favole musicali, cresceva il suo carisma, sembrava naturale che fosse oggetto d'amore di donne bellissime, [illegible] [illegible] pezzo d'antiquariato, ma come uomo. Tra le compagne della sua [illegible] stagione (e siamo nei Cinquanta) noi preferiamo Cyd Charisse (*Spettacolo di varietà* di Minnelli, '53), che [illegible] gambe [illegible] apprezzabili solo nel ballo; [illegible] certo, non sono da sottovalutare [illegible] [illegible] Caron e Audrey Hepburn.

Dopo [illegible] Anni [illegible] televisivi e drammatici, idealmente inaugurati [illegible] *L'ultima spiaggia* [illegible] Kramer, Fred ebbe il suo giusto [illegible] [illegible] Settanta, quello del padrone di casa, presentando le glorie passate in *C'era una volta Hollywood* e *Hollywood, Hollywood*. Quando si farà un film su questa vita lunghissima punteggiata di passi eleganti, sarà difficile trovare l'interprete capace di portare [illegible] dignità il blasone che Fred disegnò per [illegible] sua scuola di danza, cilindro e bastone.

Stefano Reggiani

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — *Nep[illegible] i registi dei [illegible] film, sempre così acqua e sapone, sempre traboccanti di ottimismo, avrebbero saputo immaginare una morte più bella e serena per Fred Astaire, il più celebre e longevo ballerino della storia: nella tiepida alba californiana, tra i fiori e i telegrammi di auguri mandatigli da tutta Hollywood, con la sua seconda moglie, Robyn, più giovane di lui di 45 anni, al fianco. Nelle ultime ore gli avevano telefonato i suoi più intimi amici, gli attori Gregory Peck e Walter Matthau, e Ginger Rogers, la sua partner preferita, gli aveva mandato una lettera affet[illegible]. Quando si è diffusa la notizia del decesso, il centralino della clinica è [illegible] bloccato dalle chiamate: l'intera [illegible]merica ha pianto il protagonista del [illegible] sogni rosa, il ragazzo del [illegible] diventato star e gentleman, che per tre quarti di secolo l'ha fatta sorridere e sperare.*

Frederick Austerlitz — questo era il suo vero nome — si è spento nel riserbo e con la dignità che hanno caratterizzato la sua vita, per raggiungere — come aveva detto avvertendo la gravità del male — i suoi due compagni dell'età eroica del cinema, scomparsi da poco, Randolph Scott, il re del western, e l'indimenticabile Cary Grant. Non si presentava più in pubblico da cinque anni, dalla sua ultima pellicola, un giallo girato per la televisione. Ma Ginger Rogers, che si era recata a visitarlo nella sua villa di Hollywood, lo aveva trovato in splendida forma, al lavoro coi suoi amati cavalli, che portava a gareggiare negli ippodromi, e sempre interessato alla danza, dal Metropolitan dominato da Barishnikov ai film di John Travolta.

Il tributo alla memoria di Fred Astaire è stato immediato. Il presidente Reagan e la moglie Nancy ne hanno ricordato l'inesauribile arte in un commosso discorso. Su tutte le Tv sono incominciate le retrospettive dei suoi 25 anni a Broadway e dei suoi 50 a Hollywood. Ai tele e radiogiornali, colleghi del prestigio di Gene Kelly, un altro grande ballerino, e di Cyd Charisse, hanno esaltato la sua classe e professionalità. Fred Astaire, hanno detto, è stato un esempio [illegible] modestia e impegno per tutti: attribuì sempre il proprio successo alla sorella, più anziana di [illegible] di [illegible] mesi, che lo aveva introdotto alla danza, ed era stata la sua prima partner, e all'allenamento quotidiano, allo studio, alla fatica. «Ho sempre ammirato e adorato Fred — *ha detto Ginger Rogers* —. Non penso che esista un altro come lui. Fred avrà sempre il mio amore e la mia ammirazione». *Un altro ex partner di Fred Astaire, George Burns, ha affermato:* «Era il migliore, il più grande. Mi piaceva come cantava, come danzava. Era bello lavorare con lui».

In un certo senso, a Hollywood e fuori, la morte di Fred Astaire [illegible] rappresentato la fine della fase più ingenua e romantica del sogno americano, quello che ha premiato il talento e la signorilità, e ha ignorato i dolori dell'esistenza quotidiana. L'attore cantante e ballerino impersonava agli occhi del cittadino medio qu[illegible] [illegible] meglio vi è in questa società: gli orizzonti sconfinati, la possibilità di eccellere alla portata di chiunque, il merito. Fred Astaire era nato in una famiglia umile — il padre era un grossista di birra a Omaha — e aveva trovato nel ballo la sua vocazione. In coppia con la sorella, dalla tenera età di sei anni, aveva salito tutti gli scalini fino a Broadway: quando [illegible] si era sposata — con un Lord inglese, come nelle fiabe — era passato al cinema. Aveva poco più di trent'anni ed era già l'idolo della provincia che sognava New York e i suoi musicals.

Ironicamente, il primo produttore [illegible] [illegible] [illegible] a Hollywood, lo liquidò con una battuta: Non sa recitare. Non [illegible] cantare. [illegible] una leggera calvizie. Balla così così. Non si rese conto che con quel volto [illegible] equino, quelle gambe disarticolate, il corpo snello, la sua voce roca [illegible] principe [illegible] Broadway avrebbe fatto [illegible] tip tap la passione [illegible]. Un quinquennio più tardi, dopo il ciclo [illegible] suoi film [illegible] Ginger Rogers, il giovanotto [illegible] Nebraska aveva conferito fascino e rispettabilità alla danza in [illegible] l'America sarebbero fioriti i Fred Astaire studios, le scuole per aspiranti ballerini, per coppie anziane, per principianti, tutti accomunati dall'entusiasmo per la star e il gentleman.

Nei suoi primi anni hollywoodiani, Fred Astaire sposò la sua prima moglie, Phillis Potter, una giovane di Boston: non fu un matrimonio fortunato. Lui era circondato da troppe belle donne, dive senza scrupoli, dive arriviste. Ma la sua condotta fu sempre discreta, non scoppiarono scandali. Dei numerosi amori attribuitigli, quasi nessuno lasciò traccia. Per gli americani, Fred Astaire rivesse più che altro nei suoi film, nei colossal musicali: era il principe delle Cenerentole casalinghe. Il cinema, che non gli diede mai un Oscar per nessuna pellicola, finì per conferirgli due premi speciali nel '49 e nell'81 in riconoscimento della sua straordinaria carriera. Fred Astaire li accettò con umiltà, dicendo che altri ne erano più degni.

Per un singolare paradosso, quest'uomo che lanciò il frac nel mondo americano odiò la formalità con tutte le sue forze: vestiva con buon gusto, ma senza cravatta né sforzo. La mia filosofia, spiegò un giorno, è che in tutto, a partire dalla danza, quanto più si è scarni, tanto più si è armoniosi ed eleganti. Era la sua massima dote naturale: fu questa immediatezza ad attirare le folle.

e. c.

Astaire in una celebre immagine-simbolo - L'attore è stasera su Rete4 nel film «Storie di fantasmi»

[illegible] Balanchine, [illegible] Baryshnikov

Uno che se ne intendeva come Balanchine lo [illegible] [illegible] più interessante, inventivo ed elegante danzatore del nostro tempo». Fred Astaire, del resto, non era certo uno sprovveduto in fatto di tecnica. Pochi sanno che le sue origini sono nettamente di stampo accademico, avendo studiato con l'italiano Luigi Albertieri, allievo prediletto del grande Enrico Cecchetti, il «maestro dei maestri» di Diaghilev.

Con la sorella Adele, Frederick Austerlitz (già l'origine [illegible] della famiglia lo predisponeva verso la musica e la danza) apprese il fortissimo metodo cecchettiano e, imparata quella severa grammatica, fu in grado di affrontare il vaudeville di Broadway agli inizi del secolo, quando le «*Ziegfeld Follies*» avevano ancora a modello il «ballo grande» italiano, l'*Excelsior* in particolare.

Anche chi l'abbia visto interpretare i suoi scatenati numeri di tip-tap poteva rendersi conto immediatamente che non si trattava soltanto di uno degli innumerevoli *tap dancers* che il musical americano ha prodotto e Hollywood diffuso in tutto il mondo. Del resto, [illegible] le sue partner hanno figurato non soltanto la [illegible] Ginger Rogers, ma anche autentiche ballerine classiche, come Leslie Caron (*Papà Gambalunga*), Cyd Charisse (*Silk Stockings*).

Astaire si comportava con queste affascinanti partner come un autentico *porteur* classico, con l'eleganza e la sicurezza di chi sia abituato al *pas de deux*: così come nei suoi ubriacanti assoli applicava la tecnica dei giri, dei salti, delle batterie che sono patrimonio della danza classica. Fred [illegible] [illegible] molti decenni [illegible] anticipo sugli attuali indirizzi de[illegible] [illegible] superato l'assurda dicotomia tra «classico» e «leggero» che ai suoi tempi era ancora in auge. Se oggi Baryshnikov danza nei musical con Liza Minnelli (e viceversa quest'ultima fa anche cose più impegnative), lo si deve certo in parte all'esempio di questo grande artista dalla straordinaria sensibilità musicale, dall'infallibile senso del ritmo. Che uniti al temperamento e alla simpatia ne hanno fatto uno dei miti del nostro tempo.

Luigi Rossi

Avvicendamento di stelle sul palcoscenico del Mundialito ■ S. Siro

Esce Altobelli, [illegible] Lineker

Il nerazzurro, infortunato, salta la sfida con l'attaccante del Barcellona - L'inglese: «Rush? In Italia farà meno gol che nel suo Paese» - «Schuster? E' in mediocri condizioni fisiche» - Anche Borghi è in dubbio nel Milan che affronta il [illegible] St-Germain

MILANO — [illegible] anche Altobelli dal palcoscenico del Mundialito: è in forse [illegible] Borghi, a sua volta [illegible]to, in compenso si affaccia il cannoniere del Messico, Gary Lineker, 21 gol nel campionato spagnolo. Sembra [illegible] ragazzino, la faccina innocente, [illegible] disponibilità anche se è appena sbarcato dall'aereo. Ammette con un sorriso [illegible] verità: «Meglio le vacanze [illegible] giocare a Milano». Questione [illegible] una settimana poi potrà tornare [illegible] sua sposina, nel quartiere di Pedralbes, fatto di casette all'inglese e dove per lui è come essere in vacanza. Viene quasi stretto dall'abbraccio di un colosso che poi si scopre essere il vicepresidente del Barcellona Club di Monza, Cielio Lon[illegible] venuto a nome del presidente Luigi [illegible]bo e [illegible] 200 soci per invitare il cannoniere del mondiali all'inaugurazione del [illegible] in Brianza.

Le domande sono quelle di [illegible] scontate. Verrebbe [illegible] ne pensa di Rush? Qual è il suo contrat[illegible] col [illegible]llo[illegible] «Il vostro campionato per [illegible] non mi riguarda, ho firmato per il [illegible] cinque anni [illegible] possibilità di rimanere [illegible] in quello successivo. Sono felice per Rush anche se penso che in Italia segnerà qualche gol in meno che [illegible] Inghilterra. [illegible] Spagna sto bene, non cambierei per tutto l'oro del mondo. Per ognuno di noi che si trasferisce, inizialmente c'è qualche pro[illegible]. Ho avuto un esempio da vicino. Hughes, [illegible] segnato subito [illegible] ha trovato difficoltà. Mark si è messo al servizio della squadra ma per alcuni non è bastato, avrebbero voluto [illegible] lui i gol di Maradona».

E Schuster? gli chiedono. Lui finge di guardarsi attorno. «Dov'è? E' rimasto a casa in quanto infortunato. Il resto è un problema che riguarda [illegible] e la società». Il Barcellona è rappresentato dal vicepresidente [illegible] Casaus, che cerca [illegible] veci [illegible] Nunez, rimasto a casa. Reduce da una stagione disastrosa, [illegible]l, Nunez e il Barcellona sono al centro della critica. Nell'interno della [illegible] quattro fazioni si stanno impegnando [illegible] scalzare Nunez: dunque, meglio restare a casa e battersi sul terreno amico invece [illegible] rischiare a Milano.

Nicolas [illegible]us ammette che un successo nel Mundialito farebbe comodo al Barcellona perché il Torneo di [illegible] «gode di molto prestigio». Quando [illegible] parla di Schuster, i suoi [illegible] strabuzzano: «Per il momento non lo vendiamo e poi bisogna essere d'accordo con lui, è una persona, vanno rispettati i suoi interessi, non lo possiamo eliminare come un pacco. Per ora Schuster è [illegible] chiesto [illegible] dall'Olympique Marsiglia ma lui ha declinato l'offerta. Sappiamo che la Roma ha preso contatti col suo procuratore ma per una stagione ancora il tedesco è sotto contratto con noi. Calderé? Inte[illegible] Sampdoria qua[illegible] forse [illegible] terzo straniero, ovviamente non se n'è fatto nulla».

Per Trapattoni giocare stasera contro il [illegible] come rivivere certe sfide con la Juventus non sempre fortunate. «Quando si hanno in squadra giocatori come Lineker, Victor e Calderé — [illegible] — [illegible] parte sempre in svantaggio. Ad ogni [illegible] non ci consideriamo battuti, non si è mai battuti [illegible] partenza, questo è il bello del calcio. Purtroppo rischia di mancare anche Altobelli, è assente troppa gente». Attorno ad Altobelli è nato un piccolo giallo: i medici parlano di stiramento ai gemelli, il giocatore ha precisato: «Un lieve infortunio, meglio non rischiare». Non ha rifiutato la panchina ma ci manca poco. Il Milan contro i francesi dovrebbe conquistare un altro successo: sembra avere le carte in regola per tagliare a sua volta il traguardo finale dopo Inter e Juventus. Stasera c'è un dubbio per Borghi, il ragazzo ha preso una botta ma finirà per farcela, [illegible] troppa voglia di dimostrare che domenica giocò male a causa dei tacchetti.

Giorgio Gandolfi

Stasera riposa il Porto

[illegible] — Stasera a San Siro [illegible]o turno [illegible] Mundialito con due partite in programma. Ore 20: Inter-Barcellona; ore 22: Milan-Paris St. Germain. Riposa: Porto. La telecronaca degli incontri sarà trasmessa domani da Canale 5 con inizio alle 20,15. Telecronisti Giuseppe Albertini e Roberto Bettega. Nel primo turno il Milan ha battuto per 2-0 il Porto mentre Inter e Paris St. Germain hanno pareggiato per 0-0. Queste le formazioni in campo stasera:

Inter: Malgioglio; Rivolta, Marangon; Baresi, Calcaterra, Passarella; Fanna, Piraccini, Ciocci, Matteoli, Garlini. A disposizione: 12 Mondino, 13 Pracedda, 14 Laureri, 15 Verdelli, 16 Civeriati.

[illegible]: Urruti; Gerardo, Fradera; Julio Alberto, Victor, Moratalla; Urbano, Lineker, Amarilla, Roberto, Calderé. A disposizione: 12 Covelo, 13 Lopez, 14 Nayim, 15 Rojo, 16 Pedraza.

Arbitro: D'Elia.

[illegible]: Nuciari; Tassotti, Bonetti; Rijkaard, F. Galli, Maldini; Donadoni, Wilkins, Borghi, Massaro, Virdis. A disposizione: 12 Alberti, 13 Costacurta, 14 Manzo, 15 Zanoncelli, 16 [illegible].

[illegible] Bats; Baccomier, Tanasi; Rabat, Jeannol, Reynoud; Charbonnier, Poullain, Bocande, Susic, Roux. A disposizione: 12 Zajakowski, 13 Couriol, 14 Sene, 15 Bandjack, 16 Barrabe.

[illegible]: [illegible]

Berlusconi ha opzionato il regista dell'Ajax

Rijkaard ha un vizietto [illegible] troppi contratti

Il PSV Eindhoven gli ha fatto causa per un impegno non rispettato

MILANO — Se non avesse il vizietto di [illegible] troppi contratti, [illegible] un giocatore quasi perfetto. Al pubblico [illegible] San [illegible] ignaro [illegible] sfumature, [illegible] Rijkaard è piaciuto: i [illegible] lanci sono stati sottolineati dagli applausi mentre Berlusconi [illegible] guardava [illegible] soddisfatto. Dopo Gullit e Van Basten, Rijkaard potre[illegible] essere il terzo tulipano che il presidente rossonero si mette all'occhiello.

Per il suo vizietto, [illegible] Rijkaard è sotto processo in Olanda: il PSV Eindhoven lo ha chiamato in causa davanti ad un tribunale per non avere onorato il contratto sottoscritto ad inizio di [illegible] Rijkaard ha preferito giocare ancora nell'Ajax anche se, è questione di poco tempo, farà le valigie per l'Italia.

Ieri un giornalista olandese capitato nella sede del Milan mostrava un quotidiano [illegible] suo paese con [illegible] vistoso titolo. «Rijkaard ha firmato per tre anni per il Milan. Lo denuncerà anche l'Ajax?» si chiedeva l'autore dell'articolo, peraltro smentito dalla società [illegible]ara. «Noi abbiamo un'opzione sul giocatore — ha detto Braida — ed al momento giusto, se il presidente lo [illegible] opportuno, [illegible] fatto [illegible] Questo è tutto, noi [illegible] Milan [illegible] facciamo scorrettezze con i giocatori».

«Considerato che sono reduce da una vacanza di 10 giorni — ha detto il centrocampista — sono abbastanza soddisfatto del mio rendimento. Mi piace giocare in Italia, sarebbe bello potere [illegible] da voi, anche a mia moglie è subito piaciuto il vostro Paese. Nel Milan mi sono trovato bene con Wilkins, gli applausi di San Siro mi hanno impressionato ma forse i tifosi lo fanno sempre con quelli che escono prima dal campo».

Gli è [illegible] assicurato che non è affatto così: dipende sempre dal rendimento. «Non mi aspettavo — ha continuato — un [illegible]Milan così bene organizzato. [illegible] mio futuro? So che alcune società italiane si sono interessate a [illegible], tipo Fiorentina, Roma e Torino ma io ho un'opzione col Milan. Per me questo Mundialito è l'occasione per mostrare quanto valgo, per convincere Berlusconi che merito [illegible] giocare a fianco di Van Basten e Gullit. Quando mi hanno chiamato non ho [illegible] alcun indugio e [illegible] partito, l'ingaggio non c'entra».

Sembra che quelli dell'Ajax non siano stati molto d'accordo al punto che al rientro ad Amsterdam Rijkaard potrebbe trovare una multa corrispondente all'ingaggio del Milan, una cinquantina di milioni.

Fabio Capello ha avuto parole d'elogio per l'olandese. «Inizialmente l'ho messo a ridosso dei difensori centrali ma poi ha finito per muoversi per conto proprio, come dovrebbe fare qualsiasi [illegible]pione». [illegible] mancano i «contestatori»: Rijkaard, dicono, non era marcato. I portoghesi [illegible] sono stati alla larga, occorre vederlo all'opera con un controllo [illegible] Frank ha promesso il bis.

g. gand.

Un'ingiustizia il campo neutro di Lecce, vuol rigiocare contro il Taranto

Il Genoa [illegible] un patetico [illegible]

GENOVA — Il Genoa non [illegible] il verdetto [illegible] campionato che lo condanna alla permanenza in serie [illegible] Il suo presidente ha annunciato ieri una mossa clamorosa: «Chiederò alla federazione — ha detto Spinelli — la ripetizione della partita con il Taranto. [illegible] le vie legali da seguire per raggiungere questo scopo. La truffa ai nostri danni è stata trop[illegible] [illegible]. Quello [illegible] Lecce non [illegible] affatto [illegible] campo [illegible]. [illegible] penalizzare il Taranto, che aveva [illegible] stadio squalificato, Matarrese lo [illegible] favorito fornendogli l'appoggio [illegible] tifosi leccesi, nostri rivali nella corsa alla serie A. La giustizia sportiva [illegible] questo [illegible] ha premiato la squadra che doveva [illegible] punita e [illegible] danneggiato [illegible] Per questo faremo ricorso sperando di ottenere la ripetizione della partita. Siamo nel giusto, questa storia [illegible] può finire così».

Spinelli poi sottolinea: «Ho tempestato Matarrese di telefonate, telex, telegrammi nella settimana precedente l'incontro. Lui [illegible] è sempre negato. Un comportamento inaccettabile».

Ma la tifoseria [illegible] è [illegible] tutto d'accordo con il suo presidente: domenica una folla [illegible] ha [illegible] fino a tarda notte l'arrivo del charter rossoblù all'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il pullman della squadra è stato fatto uscire da un cancello secondario invano [illegible] guito dai tifosi. [illegible] Perotti è stato accompagnato a [illegible] una «pantera» della [illegible] Per [illegible] il coordinamento dei clubs [illegible]noani ha indetto una riunione in cui verranno chiesti la testa dell'allenatore ed [illegible] repulisti radicale nella squadra.

Perotti, da parte sua, non si sente colpevole: «Ho la coscienza a posto — afferma —. Fino all'ultimo abbiamo lottato per la serie A. Ciò significa che la squadra [illegible] valida, che è rimasta [illegible] per tutta la stagione. Il futuro? Io ho il contratto fino all'anno prossimo, ma resterò soltanto se le condizioni ambientali saranno favorevoli». In altre parole Perotti vuole verificare quale sarà l'atteggiamento dei tifosi. Ma l'aria [illegible] tempesta fa prevedere il divorzio.

Per la sua successione si fanno tre [illegible]. A quello di Bonetti, già contattato delle scorse settimane, si sono aggiunti ieri quelli di Simoni [illegible] tratterebbe di un clamoroso ritorno) e di Galeone, neo-promosso col Pescara. [illegible] squadra verrà rinnovata radicalmente. [illegible] Spinelli, sfumata la serie A, dovrà rivedere i suoi piani. Caricola, [illegible] esempio, era praticamente del Genoa, ma ieri ha fatto sapere che non intende scendere in serie B. Policano andrà alla Roma e al suo posto arriverà, oltre a un [illegible] conguaglio, il giovane Mastrantonio. Via anche Cervone (verrà ceduto al miglior offerente).

Il [illegible] portiere sarà Piotti. [illegible]lli poi è orientato ad ingaggiare un giocatore di grande esperienza (Gentile o Zaccarelli) per guidare [illegible] difesa, apparsa quest'anno il reparto più [illegible]. [illegible] Testoni, bandiera della squadra per [illegible]lle anni, probabilmente [illegible] andrà insieme a Mileti, Cipriani, Luperto. Confermati invece i giovani Rotella ed Eranio. In (forse tutti gli [illegible]

Renzo Carbonchi

Oggi le date degli spareggi

Le sei partite forse il 27 giugno, il 1° e 4 luglio - A Napoli per la retrocessione - A Firenze, Bologna (o Modena) e Pescara per la promozione

MILANO — Oggi alle 15, nella sede della Federcalcio a Roma, la Lega riunirà le sei società interessate agli spareggi del campionato di B: Cremonese, Lecce e Cesena per guadagnare la promozione in A; Campobasso, Lazio e Taranto per evitare la retrocessione in C1.

E' trapelata qualche indiscrezione. Gli spareggi si dovrebbero disputare (tutti in campo neutro) in queste tre giornate: [illegible] 27 giugno, mercoledì 1° luglio e sabato 4: probabilmente alle 18.30. C'è comunque chi vorre[illegible] giocare di domenica il primo (28 giugno) e il terzo turno (5 luglio).

Il campo prescelto per gli spareggi-[illegible]trocessione dovrebbe essere quello di Napoli, quasi equidistante da Roma (Lazio), Tar[illegible]pobasso.

Per gli spareggi-promozione, anziché una sede unica (Firenze o Roma) sembra prevalere la tesi di scegliere sedi a metà strada tra le due squadre interessate. Ecco qualche anticipazione: Lecce-Cremonese [illegible] potrebbe giocare a Firenze, Lecce-Cesena a Pescara, Cesena-Cremonese [illegible] Bologna o Modena o Parma.

La Lega porrà alcuni suggerimenti ai rappresentanti delle società: 1) [illegible] l'ultima [illegible] qualora una squadra, dopo le prime due giornate del girone [illegible] spareggio-promozione, abbia conquistato [illegible] punti; 2) stabilire le date degli [illegible] spareggi in caso [illegible] parità nell'uno, come nell'altro girone, tra due o tre squadre; 3) decidere se l'eventuale, decisivo sorteggio, si effettuerà sul campo o altrove.

I buoni e i cattivi

di Gian Paolo Ormezzano

[illegible] predicatori

La serie B ha proposto quest'anno allenatori di tipo, diremmo persino di caratura nuova. Sacchi (Parma, e adesso Milan), [illegible] (Pescara, [illegible] chissà), Scoglio (Messina, e ancora Messina): gente di cultura addirittura [illegible] esplicitamente per il lavoro, non mimetizzata da hobby, e scoperta magari per caso da qualche giornalista.

Sino a poco tempo fa eravamo «fermi» a Marchesi che coltivava la musica classica, adesso c'è da scegliere. Una, anche due lauree, e casomai la laurea della moglie. Se proprio c'è la laurea dell'Isef, è affiancata da quella in psicologia. Lingua italiana completa di congiuntivi, e francese, e inglese.

Non stiamo affatto scherzando. Anzi siamo lietissimi di questa novità. [illegible] ancor più siamo curiosi delle reazioni del mondo [illegible] calcio. Dicono che Sacchi voglia vedere i calciatori suoi almeno [illegible] volte al giorno, l'ultima [illegible] sione di [illegible] varia, [illegible] sui grandi temi del [illegible]

Simoni visto da Bruna

[illegible] sarà interessante, d'inverno, seguire [illegible] avventure nella nebbia padana dei calciatori del Milan, i quali guadagnano un miliardo l'anno e stanno (stavano) da papi in villa minimo a un'ora d'auto dalla sede sociale.

Scoglio [illegible] il calcio come una faccenda trigonometrica, [illegible] che predi[illegible] bel football «come se si giocasse sempre [illegible] bambini sul pavimento di casa, in letizia». E anche, per stare [illegible] neopromossi, quel Simo[illegible] che stranamente sembra [illegible] sfuggire la tranquilla serie A e coltivare invece la specializzazione [illegible] promozioni [illegible]. E' tutto [illegible] caso o sta cambiando il calcio?

Ricordiamo lo [illegible] anno a Lecce le conversazioni con Fascetti, un iconoclasta che ha osato parlar male di Bearzot, di Zoff, persino [illegible] Juventus, e che allena con il computer, e che sta soffrendo con la Lazio. Laico e aggressivo, Fascetti sembrava solo, adesso la compagnia dei chierici vaganti [illegible] ingrossata, questi non sono allenatori, sono predicatori. Manca quello con la Bibbia nello spogliatoio, ma forse è perché sono tutti già più avanti, [illegible] leggo il suo vangelo.

[illegible] e cattivi, questi personaggi? Nuovi, diversi, e ci pare che si tratti di aggettivi più importanti. Fra loro e Liedholm, [illegible] esempio, un [illegible] luce: Liedholm studia gli astri e parla come un [illegible] taglialegna svedese, cultore di lune e stelle. A meno che si [illegible] un enorme circolo, non vizioso, e che [illegible] e Liedholm [illegible] incontrati, [illegible] in quel posto lontano dalle nostre [illegible]

Cos'è un frillo?

Ci ha chiesto per lettera un lettore che evidentemente ci ha letti dal Giro d'Italia: cosa vuol dire frillo?

Abbiamo usato il termine per dire di quei ciclisti leggerini, che eseguono azioni a metà, che spariscono nelle grandi tappe di montagna, che sono più divertenti che consistenti. Il termine è antico, manco sappiamo chi lo ha inventato, troviamo che possiede addirittura una sua forza onomatopeica.

Non è spregiativo, anzi: è sua modo il frillo per quel che concerne le [illegible] o tappe anche Moreno Argentin, campione del mondo. E' termine limitativo nei riguardi del ciclismo epico, da grandi imprese. I frilli sono ciclisti buoni, vacui, sono vispiteresi.

Frilli, cioè vispiteresi. Vispiteresi, cioè frilli. Nel vo[illegible] del ciclismo, il moto perpetuo è più [illegible] inventato.

calcio flash

■ Crack-Farina, gli interrogatori

MILANO — Il dottor Elio Poppa, che conduce l'indagine sul crack-Farina, ha interrogato ieri l'ex consigliere Enzo Guerrieri, i consiglieri Claudio Chiaruzzi, Gianfranco Taccone, Claudio Minora, Paolo Barzaghi e i sindaci effettivi della società rossonera Franco Lombardi e Angelo Parola. Guerrieri è apparso molto scosso ma non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione; il difensore Marco Janni ha spiegato che era solo emozionato. E ha aggiunto che il suo assistito non ha parti[illegible] responsabilità essendo entrato nel consiglio di amministrazione del Milan solamente nel luglio del 1985, pochi mesi prima della fuga di Farina. Oggi proseguono gli interrogatori degli altri consiglieri coinvolti nell'inchiesta, del presidente del collegio sindacale Romeo Arose e dei due vicepresidenti Rosario Lo Verde e Gianni Rivera.

■ Rush non ha [illegible] casa

TORINO — Non era mai successo che [illegible] acquisto della Juventus non potesse essere fotografato mentre si sottoponeva alle visite mediche. Fa eccezione Ian Rush. Soltanto l'inviato del Sun (che ha l'esclusiva, a pagamento, per l'Inghilterra della Rush-story italiana) approfittando di un attimo di disattenzione dei medici ha scattato qualche istantanea suscitando le proteste dei colleghi. L'episodio ha movimentato l'ultima delle tre giornate di Rush a Torino. Il gallese in tre ore e mezza ha esaurito i controlli clinici poi ha incontrato Boniperti e, in sede, ha firmato alcuni [illegible] per il [illegible]mento, e [illegible] assicurazioni. [illegible] per Londra senza [illegible] l'alloggio ideale (in collina con giardino) [illegible] lui e Tracey Evans, che diventerà la signora Rush il prossimo 3 luglio.

● La Federcalcio ha inoltrato all'Uefa il reclamo contro la decisione che ci ha privato del titolo europeo Under 16 perché la nostra nazionale ha schierato [illegible] giocatore di età superiore.

● Zdenek Zeman, quarantenne di Praga, ex tecnico del Foggia, è da ieri il nuovo allenatore del Parma in sostituzione d'Arrigo Sacchi passato al Milan.

[illegible] compiuta [illegible] Vialli e Baldieri

I due hanno firmato i gol con i quali l'Italia si è aggiudicata per la sesta volta il campionato mondiale militare - Battuta la Germania Ovest - L'incontro ad Arezzo sotto gli occhi di Vicini

AREZZO — Battendo per 2-0 in finale la Germania, la nazionale azzurra con stellette allenata da Francesco Rocca ha conquistato per la sesta volta il titolo mondiale militare di calcio. Un risultato addirittura un po' stretto per l'Italia, che avrebbe potuto segnare un numero di gol più corrispondente alla sua superiorità se non si fosse trovata di fronte un abilissimo portiere, lo spilungone Illgner.

L'estremo difensore tedesco è riuscito a mascherare, con la sua bravura le pecche di una retroguardia lenta ed incerta. [illegible] scatta[illegible] [illegible] incursioni ora del bravissimo Vialli, ora del juventino Bonetti [illegible] a turno [illegible] vari [illegible] e Gambaro.

Dopo un inizio prudente l'Italia prende gradatamente in mano le redini del gioco. Ciocci tenta il tiro di forza, ma il lungo portiere del Colonia è ben piazzato. La reazione tedesca è assai imprecisa, con un clamoroso errore di Shupp.

Gli azzurri tornano a farsi minacciosi, con Vialli pronto a creare scompiglio nella di[illegible] tedesca. E' proprio lo [illegible] giocatore [illegible] Sampdoria e della Nazionale maggiore (in tribuna c'era anche il ct Vicini) a sbloccare il risultato: al 35' Gambaro regge magnificamente un contrasto sulla tre quarti e taglia tutta la difesa avversaria con un calibrato invito per Vialli. La botta al volo di destro del «gioiello» azzurro si infila imparabilmente.

Sulle ali dell'entusiasmo, in campo e in tribuna, i «sol[illegible]» azzurri continuano a dominare, con Vialli e Bonetti in evidenza [illegible] tutti. Nel giro di dieci minuti l'Italia costruisce almeno tre occasioni da gol: Vialli, Ruotolo e [illegible] trovano varchi invitanti ma le loro conclusioni non sortiscono effetto.

Il raddoppio è comunque nell'aria, anche se Calattini, portiere di riserva dell'Empoli, trova il tempo per rubare applausi grazie ad un plastico intervento su un destraccio prepotente di Schupp. Ma è Baldieri che semina scompiglio nell'area avversaria: il romanista si «beve» tre difensori in fila ma Illgner respinge il suo tiro come quello successivo di Brambati. Al 78' però il portierone [illegible] capitola per la seconda volta, proprio per [illegible] Baldieri. [illegible]

La situazione

■ Serie B

(Risultati ultima giornata)

Bari-Sambened.	[illegible]
Cagliari-Lecce	0-1
Cesena-Catania	2-1
Cremonese-Pisa	1-2
Lazio-Vicenza	1-0
Messina-Campob.	0-0
Modena-Bologna	1-0
Pescara-Parma	1-0
Taranto-Genoa	2-0
Triestina-Arezzo	1-1

CLASSIFICA FINALE

Pescara	44	Triestina	35
Pisa	44	Arezzo	35
Cesena	43	Modena	35
Cremon.	43	Samben.	34
Lecce	43	Lazio	33
Genoa	42	Campob.	33
Parma	40	Taranto	33
Messina	42	Vicenza	32
Bari	39	Catania	32
Bologna	36	Cagliari	30

Pen.: Lazio (-9), Cagliari (-5), Triestina (-4)

Pescara e Pisa promosse in A; fra Cesena, Cremonese e Lecce spareggio per la terza promozione.
Cagliari, Catania e Vicenza vanno in C1. La quarta retrocessa dallo spareggio Taranto-Campobasso-Lazio.

■ Totocalcio n. 43

La colonna vincente:
2-2-1; 1-2-2; 1-1-1; 2-1-2-2

Le quote:
«13» via 82 L. 16.077.000
«12» via 1.614 L. 2.000.000

■ Totip n. 25

Colonna vincente:
x-2; 2-x; x-2; 1-2; 1-2; x-1

Le quote:
«12» vin. 106 L. 4.300.000
«11» vin. 1.578 L. 623.000
«10» vin. 12.000 L. 52.000
Per 0 Supertotip: 2-1; x-2
«12» vin. 7 L. 14.000.000

Vertice a Maranello dopo Detroit mentre il pilota si interroga sul suo futuro

Williams aspetta il sì di Alboreto

Porte spalancate nel team inglese - Il milanese attende garanzie da Ferrari sui rapporti con Barnard e spiega: «Il nostro punto debole è la trazione»

Ferrari, un bilancio che delude

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Questa sarà una settimana importante per la Ferrari. Oggi a Maranello è in programma un vertice convocato da Enzo Ferrari, cui parteciperanno dirigenti, tecnici e piloti. Riunioni del genere sono normali dopo ogni gara, ma ora il meeting assume un significato particolare.

Il mondiale di F. 1 ha praticamente concluso il primo terzo di stagione e da oltre sei mesi il progettista inglese John Barnard ha preso le redini della squadra. Il bilancio non è [illegible] ma nemmeno esaltante. Qualche piazzamento e nulla più con vetture che non riescono a reggere il confronto con Williams, Lotus e McLaren a livello di prestazioni globali.

Barnard ha dovuto utilizzare una monoposto che era stata preparata dall'austriaco Brunner, ma [illegible] ci si aspettava qualcosa di più. Ragion per cui si può pensare che Enzo Ferrari, al di là di ogni discorso (è sempre in ballo la questione dell'antipatica intervista [illegible] «Sunday Times»), chiederà al tecnico di Wembley di accelerare i tempi per arrivare ai risultati.

L'altro punto oggetto di discussione sarà la situazione dei piloti. Il ds Marco Piccinini ha già fatto sapere che su Gerhard Berger verrà fatta valere l'opzione per un altro anno. Più fluida la posizione di Alboreto, il quale a nostro avviso dovrebbe chiedere certe garanzie prima di rinnovare il contratto.

Sappiamo che il milanese è sentimentalmente legato alla scuderia Ferrari e che vorrebbe rimanere. Ma dopo quattro stagioni di sacrifici comuni meriterebbe di chiarire bene i rapporti interni e soprattutto di avere garanzie da parte dello stesso Barnard per una collaborazione totale, a livello di messa a punto delle vetture, di preparazione e di informazioni. Ci è parso di capire che sovente il progettista non tiene conto delle valutazioni e delle richieste del pilota.

Se Ferrari non prenderà in considerazione il problema Michele Alboreto [illegible] costretto, suo malgrado, ad andarsene. E' c'è già chi è pronto ad accoglierlo a braccia aperte: tanto per non fare nomi, Frank Williams. Una decisione comunque sarà presa entro una decina di giorni.

Alboreto, prima di lasciare Detroit, ha comunque espresso parole di fiducia sulle possibilità della vettura. Svanita la rabbia per un possibile podio mancato, il pilota milanese ha detto: *«Ho corso con il [illegible] differenziale e una nuova frizione con dischi di carbonio. Stiamo lavorando molto, ci sono le basi per migliorare. [illegible] ormai una buona aerodinamica e un discreto telaio, per il motore non ci sono problemi. Il punto debole della vettura è la trazione: tu schiacci l'acceleratore e le ruote pattinano all'uscita [illegible]. Inoltre, questa monoposto non è agile e facile da guidare. Tornando sulle piste veloci come [illegible] Castellet, tali inconvenienti dovrebbero [illegible] attenuarsi. [illegible] l'alta velocità la pressione aerodinamica permette di avere un grip accettabile».*

Tutto dipende dunque dalla possibilità che Enzo Ferrari voglia mettere insieme le tessere di questo complicato mosaico. Barnard con Alboreto (ed anche Berger, naturalmente) e tutti insieme per la Ferrari. Altrimenti sarà un'altra [illegible] sprecata. Anche perché gli avversari non dormono e continuano a progredire.

E passiamo ad un'analisi della corsa di domenica, che ha visto Berger terminare al quarto posto ed Alboreto ritirarsi al 25° giro, mentre si trovava in terza posizione, a causa di un guasto [illegible]. L'austriaco ha spiegato: *«Non ho mai avuto una buona aderenza, neppure quando ho cambiato le gomme. Dopo pochi giri ero allo stesso punto di prima».*

Ha replicato Alboreto: *«Mi [illegible] rabbia, perché [illegible] arrivare fra i primi [illegible] un certo punto, forse anche perché lui aveva rallentato, stavo recuperando su Senna. Mi sarebbe piaciuto vedere se [illegible] a stargli dietro. Invece ho dovuto abbandonare.*

Cristiano Chiavegato

Detroit. Ayrton Senna percorre il giro d'onore dopo la vittoria nel Gran Premio degli Usa East agitando la bandiera brasiliana: il pilota della Lotus è adesso al comando del campionato mondiale di Formula 1 con 24 punti, due in più di Prost e sei su Piquet (nel riquadro in alto Michele Alboreto con la Ferrari)

Senna non fa paura ai big

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Chi ha paura di Ayrton Senna? L'interrogativo è inevitabile, dopo il [illegible] stagionale del brasiliano. Facciamo un bilancio: due vittorie (Montecarlo e Detroit), un secondo posto ad Imola. Totale: [illegible] punti e [illegible] posto nella [illegible] mondiale, con due lunghezze di vantaggio su Prost e sei su Piquet.

[illegible] avversari, però, [illegible] che il pilota della Lotus possa realmente puntare al titolo mondiale. Tutti sono convinti (Prost e Piquet per primi) che Ayrton sia un fuoco di paglia destinato a estinguersi in breve tempo, cioè con il ritorno ai circuiti classici da oltre 200 km/h di media. Dicono: *«La sospensione attiva [illegible] adottato Senna può costituire un certo vantaggio sulle piste cittadine. Negli autodromi veri diventa un'appendice quasi inutile, se non dannosa per le complicazioni che può provocare».*

Senna [illegible] reagisce a queste affermazioni. Anzi sembra dare corda ai rivali. Però, nelle sue parole si può avvertire un minimo di minaccia quando dice: *«La sospensione è solo un particolare della mia vettura. E per vincere sono necessarie tante componenti».* Significa forse che la Lotus sarà in grado di essere competitiva anche nelle prossime gare, che la vettura realizzata da Gerard Ducarouge [illegible] fra quelle da battere anche nelle prossime gare?

Una cosa è certa. Il progettista francese, responsabile tecnico della Lotus, nei giorni scorsi ha puntato i piedi. Prima di partire per Detroit ha [illegible] di lasciare la squadra se non gli fossero stati forniti i mezzi per sviluppare la sua monoposto. Di fronte a queste prospettive, il manager Peter Warr ha assicurato un ulteriore [illegible] economico. [illegible] può dunque [illegible] Ducarouge continui a lavorare nei prossimi giorni con maggiore lena per ideare le soluzioni [illegible] per i circuiti veloci. [illegible] il risultato sarà positivo, saranno [illegible] per i pretendenti al titolo.

[illegible] va sottovalutata la maturità raggiunta da Ayrton Senna. Sono passati i tempi in cui il brasiliano impazzava in pista, rischiando e facendo rischiare gli altri. Il suo talento è rimasto immutato [illegible] ma esperienza e [illegible] cità tattica sono [illegible]. Esemplare il suo comportamento domenica: ha lasciato sfogare [illegible] per risparmiare [illegible] e freni, è passato all'attacco [illegible] mento giusto, ha forzato il ritmo per sfiancare i rivali e [illegible] capire loro [illegible] non avrebbero potuto raggiungerlo, ha deciso di non cambiare i pneumatici ed infine ha rallentato nel finale quel tanto che bastava per non correre pericoli.

Senna è meticoloso e determinato, ma anche simpatico e allegro, quando vuole. Straordinaria la sua lucidità (segno di ottima preparazione fisica) nella parte conclusiva della gara quando si è permesso di [illegible] la mano dal [illegible] in piena velocità e salutare i telespettatori di tutto il mondo in diretta. [illegible] gesto [illegible] offre la [illegible] della straordinaria vit[illegible] di un possibile campione.

c. ch.

notizie [illegible]

Wimbledon bloccato dalla pioggia

WIMBLEDON — La pioggia ha bloccato totalmente la giornata inaugurale del torneo di Wimbledon: tutti i campi sono rimasti coperti dai teloni impermeabili e neppure un incontro è stato iniziato, con soddisfazione di Mecir (dolorante ad un ginocchio) e Lendl (influenzato), che avranno una giornata in più per riaversi. Se le condizioni atmosferiche miglioreranno, Paolo Canè, n. 41 della classifica ATP, affronterà oggi Arias. Panatta se la vedrà con Grabb e Colombo con Anger, mentre la Cecchini affronterà la Holladay. Intanto la Mandlikova ha annunciato forfeit per un infortunio al piede destro.

Basket, Polynice ottava scelta Nba

Si sono svolte ieri le scelte Nba. Prima scelta assoluta il pivot Robinson, di Navy, opzionato da S. Antonio. Seguono Hopson (New Jersey), R. Williams (Clippers), Pippen [illegible] (Sacramento), [illegible] (Cleveland) e, a sorpresa, il riminese Polynice (Chicago), poi scambiato con il n.5 Pippen. La 16ª scelta è il pivot della nazionale tedesca Welp, a [illegible].

● Basket mercato: scambio fra Arexons e Jolly: il play Fumagalli (21 anni, cm 178) e l'ala Sala (23 anni, 201 [illegible]) vanno a Forlì e l'ala Maicangi 21 anni, cm 207) a Cantù. Ottaviani [illegible] Udine a Rieti, il Benetton sta per vendere Facchin alla Spondilatte e il Banco [illegible] Rossi al Mestre. Lo slavo Pesic alla Segafredo.

● Giro di Svizzera: Peter Winnen ha vinto la settima tappa, precedendo il colombiano Parra e l'italiano Paganessi. Nuovo leader in classifica è Marchior

[illegible] Nonostante la forma precaria, verrà impiegato sui 1500

Mei ripescato per la Coppa Europa

L'eroe di due anni fa non c'è. Alberto Cova, che a Mosca vinse due gare (5000 e 10.000) evitando la retrocessione agli azzurri, non parteciperà alla Coppa Europa, per meglio preparare il proseguo della stagione. A sorpresa, invece, fa parte della squadra Stefano Mei — che le recenti gare dicono non al meglio —, chiamato a correre i [illegible] l'ancor acerbo [illegible] Lambruschini, il cui talento tarda a procurargli spazio adeguato.

Nella corsa prolungata vedremo poi Antibo sui diecimila mentre a Panetta toccheranno le siepi. Ed ancora Antibo è il principale candidato a doppiare, ovvero misurarsi anche sui 5000.

Orfana di Cova e Tilli, la squadra azzurra rinuncia, per la 4x400, a Mauro Zuliani che a Portsmouth, sabato scorso, ha rifiutato di sottoporsi ad un test sul giro di pista: l'esclusione del milanese è ineccepibile, anche se — in soldoni — toglie qualcosa alla staffetta proprio nel momento in cui viene recuperato Sabia, costretto a un severo collaudo essendo il titolare per 400 e 800. Nella velocità, invece, tutto risolto con Pavoni in entrambe le prove individuali.

Si può, comunque, guardare con fiducia all'impegno di Praga nel quale Urss e Ddr sono inavvicinabili. Da altri (tedeschi Ovest, polacchi, britannici) possiamo venir battuti, ma non umiliati; cechi e spagnoli [illegible] invece finirci alle spalle.

In quanto alle ragazze, con Dorio, Cirulli e Quintavalla a casa e Ferrian reduce da infortunio, il discorso promozione è precluso dalla Romania. Le azzurre possono però lottare per le posizioni di rincalzo, con ungheresi ed olandesi.

g. bar.

Le squadre per Praga e Goeteborg

Queste le squadre azzurre per le finali di Coppa Europa (A per gli uomini e B per le donne) in programma sabato e domenica, rispettivamente a Praga e Goeteborg.

UOMINI (contro Urss, Ddr, Ger, Gbr, Pol, Cec e Spa) — 100-200-4x100: Pavoni, Ullo, Catalano, Evangelisti, Madonia, Rho e Bongiorni; [illegible] Sabia, Ribaud, [illegible] Pantone, Poli; 1500-[illegible] 3000 siepi: Mei, Antibo, Lambruschini, Panetta; 110 hs: Bertocchi; 400 hs: Cosi; alto: Toso; lungo: Evangelisti; asta: Stecchi; triplo: Badinelli; peso: Andrei; disco: Martino; martello: Serrani; giavellotto: De Gaspari.

DONNE (contro Rom, Ung, Fin, Ola, Sve, Svi e Nor) — 100-200-4x100: Tarolo, Masullo, Angotzi, Gambelli, Ferrian, Mercurio, Tuzzi; 400-4x400: Rossi, Campana, Martinelli, Pistrino; 100 hs: Lombardo; 400 hs: Trojer; 800: Malocchi; 1500: Taucari; 3000: Possamai; 10.000: Curatolo; alto: Bonfiglioli; lungo: Capriotti; peso: Maffeis; disco: Marello; giavellotto: Giacchetti.

Oggi in tv

Ore 14,55 Tennis: da Wimbledon: incontri della prima giornata del torneo di Wimbledon (Tmc).

[illegible] 15,50 Ciclismo: [illegible] Milano Adriatico: prima tappa della Coppa Adriatico femminile. (Raitre).

Ore 18,25 Tg2-Sportsera (Raidue).

Ore 19,30 Tmc Sport (Tmc).

Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (Raidue).

Ore 23 — Tennis: da Wimbledon: sintesi della prima giornata del torneo di Wimbledon (Tmc).

Ore 23,45 Vela: servizi sulla Sardinia Cup (Raiuno).

Ore 23,45 Golf: Colonial Invitational Tournement (Canale 5).

La tiratura de «La Stampa» di domenica 21 giugno 1987 è stata di 652.716 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luc[illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1050 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-12-1986

Commenti di docenti e candidati sulle prove della maturità

Quel Platone fa soffrire

Versione di greco: «All'apparenza facile, nascondeva molte insidie» - Difficoltà anche per la matematica dello Scientifico - Tutto più semplice per Magistrale, Artistico, Geometri, Ragionieri

TORINO — Qualcosa facile, qualcosa difficile, ieri per [illegible] seconda ed ultima prova scritta della maturità. Diamo in pagina nazionale la traduzione di greco e le soluzioni di alcuni esercizi. Qui riferiamo i pareri dei [illegible] e dei ragazzi.

Classico — Dice il prof. Giacobbe dell'Alfieri: *«Il brano di Platone: Lettera 7, 324b-325a, al primo approccio può apparire non difficile, [illegible] nell'insieme, [illegible] l'ampiezza ed i problemi che ela via presenta, risulta senz'altro impegnativo»*. Qualcuno può [illegible] [illegible] tanto fortunato da averlo già tradotto? *«Parte almeno di questa pagina compar[illegible] abbastanza frequentemente in antologie e libri [illegible] esercizi»*. Anche i professori Marina Girotto Bevilacqua e Enrico Morano del Gioberti ritengono impegnativo il compito proposto, soprattutto per l'interpretazione e in particolare per la resa in italiano: *«Un lavoro che mette a dura prova la capacità degli studenti»*.

Concordano i giovani. All'uscita dall'Alfieri appaiono preoccupati. Luca Gramaglia: *«Subito sembrava facile, poi ci siamo accorti che nascondeva molte insidie. Un altro handicap: l'eccessiva lunghezza»*. Umberto Torresan: *«Alla fine ci ha messo in imbarazzo un inciso su Socrate, di difficile comprensione. Non si può dire che la scelta [illegible] stata delle migliori. Platone è spesso insidioso»*.

Scientifico — Difficoltà anche [illegible] matematica. Il prof. Imbalzano [illegible] Segrè sostiene: *«Sono stati dati due quesiti da ri[illegible] [illegible] quattro, consentito [illegible] del-la calcolatrice. Tutti sembrano semplici a prima vista, ma [illegible] realtà non lo sono. Ci sono sorprese nella parte finale per l'impostazione [illegible] calcolo, che portano anche a far ricorso [illegible] trasformazioni geometriche»*. Secondo [illegible] prof. Imbalzano questo compito si proietta già verso i nuovi programmi [illegible] [illegible]matica e verso una riforma non più dilazionabile.

I giovani. Andrea Vannelli del Galileo Ferraris: *«Ci ha messi un po' in crisi la scelta degli argomenti. In maggio[illegible] riguardavano il programma di terza e di quarta, mentre ci attendevamo maggior attenzione alla materia trattata quest'anno»*.

Magistrale — Un proble[illegible] di geometria *«assolutamente facile»*. Il giudizio è [illegible] prof. Vigna del Gramsci. Aggiunge: *«Senza [illegible] è una delle prove più semplici proposte negli ultimi anni. La maggior parte dei calcoli, che non richiedono neppure l'uso [illegible] macchine, fanno riferimento alla geometria piana. La parte restante tratta[illegible] fra due [illegible] geometrici ricavati dalla rotazione di due triangoli) rien[illegible] perfettamente nel pro[illegible]»*.

Artistico — Prova di Architettura: progettare la casa studio di uno scultore inserita in un parco di 3 mila metri quadrati, corredando con schizzi, piante, prospetti in sezione, e un particolare tecnico costruttivo. Giudicato [illegible] è questo lo scritto più lungo [illegible] maturità: dura 12 ore [illegible] in tre giorni.

Geometri — Bello, semplice, ma lungo. Questo in sintesi il parere [illegible] estimo. Il prof. Arrivabeni della 7ª Commissione al Castellamonte aggiunge: *«Tema idoneo ad accertare la conoscenza dell'estimo civile. Per l'esiguità del tempo, però, penso che i candidati si siano limitati a svolgere la parte relativa al fabbricato di civile abitazione»*.

Ragionieri — Compito di tecnica commerciale quasi esclusivamente descrittivo, senza neppure un calcolo. Dice il prof. Fiorentino preside del Sommeiller: *«I candidati hanno svolto senza difficoltà i due punti richiesti, su quattro proposti»*. Una critica: *«Il compilatore ministeriale deve aver creduto che un tema di tecnica commerciale non possa [illegible] re giudicato siantio quando contiene un congruo numero di termini inglesi»*.

Di fronte al Sommeiller, i giudizi sono stati senza [illegible] bio positivi. Luca Nervo: *«Forse ci attendevamo di dover trattare aspetti più concreti»*. Gli fa eco Marina Lesa: *«Era sufficiente una discreta preparazione di base, i quesiti non ci hanno messo in particolare difficoltà»*.

Periti industriali — Abbiamo scelto alcune fra le tantissime specializzazioni. Quarrella: corso sperimen[illegible] periti abbigliamento, tecnologia delle confezioni industriali e organizzazione aziendale. Un lavoro abba[illegible] complesso [illegible] i [illegible]didati che dovevano progettare una piccola azienda sot[illegible] profilo tecnico ed economico. Corso periti tessili, disegno. Un tema non difficile, ma giudicato lungo per preparare il bozzetto di un tessuto operato, con i [illegible] calcoli dei dati tecnici e dise[illegible].

Compito facile, invece, per i periti elettrotecnici all'Avogadro che hanno dovuto progettare una cabina di trasformazione per alimentare un campeggio. Adeguato ai programmi, lungo, in sostanza complesso. Il lavoro per i futuri periti [illegible]ci che hanno dovuto progettare archivi di dati. Semplice la progettazione di una coppia di ruote dentate per i meccanici.

Maria Valabrega
Giampiero [illegible]

I maturandi del D'Azeglio commentano la traduzione dal greco: i pareri non sono concordi

Rivoli e Collegno

Sono in crisi le due giunte di sinistra

Per le comunicazioni [illegible] giudiziarie inviate dalla magistratura agli amministratori

COLLEGNO — Giunte di sinistra in crisi, o quasi, in due fra i maggiori centri della cintura Ovest: Rivoli e Collegno. Comunicazioni giudiziarie al sindaco Aceto, all'ex Riviero e all'assessore Giardino (tutti psi) per interesse privato in atti d'ufficio [illegible] confronti della ditta Lepa di Chieri, che, da circa 20 anni, gestisce il servizio raccolta rifiuti [illegible] città, sono all'origine [illegible] [illegible] di Rivoli, dove 4 assessori comunisti hanno [illegible] le dimissioni, lasciando al partito la facoltà di decidere [illegible] renderle o meno [illegible].

A Collegno [illegible] questione è capovolta: gli avvisi di reato (omissione di atti d'ufficio) li hanno ricevuti il sindaco Manzi e l'assessore Minucci, entrambi comunisti. Il pci, però, non ha ancora preso posizione. Lo farà probabilmente stamane, nell'incontro fra le segreterie provinciali socialista e comunista.

A Rivoli, il pci avrebbe già proposto di sostituire l'attuale coalizione (comunisti, psi, pri, più un indipendente di sinistra) con [illegible] giunta dc-pci-psi. Un'ipotesi che il segretario socialista, Cantore, respinge. *«[illegible] [illegible] stiamo, [illegible] dc e [illegible] vogliono fare la giunta, se [illegible] vedano fra loro»*.

Il problema, comunque, adesso si allarga a Collegno. [illegible] chi, per esempio i comunisti, [illegible] in [illegible] la questione morale. Il [illegible]sabile degli Enti locali psi [illegible] Tigani, [illegible] di Collegno, rivolto al pci, dice: *«Se vogliono le dimissioni di chi è inquisito hanno gli strumenti per ottenerle. Ma la regola, poi, deve valere per [illegible] [illegible] discriminazioni e personalismi»*.

dalla provincia

Nuovo direttivo commercianti

IVREA — Elezione alle 21 di domani presso l'Hotel Dora (corso Nigra) del nuovo direttivo dell'Associazione commercianti dopo un anno di commissariamento dovuto al deficit dell'ente. La responsabilità amministrativa dell'Ascom eporediese continuerà a ricadere sull'Ascom di Torino.

«Libri in piazza» [illegible]

IVREA — «*Libri in piazza*» fino al 12 luglio (dalle 8 alle 23) sotto i portici di piazza Ottinetti. In vendita con forti sconti volumi dei più svariati generi.

Processo per [illegible]

[illegible] — Compaiono [illegible] davanti ai giudici della corte d'assise Gianfranco Miccoli, 23 anni, e Giovanni Miglietti, 30 anni, ritenuti responsabili dell'omicidio del pensionato di Cuorgnè Rinaldo Crosetto, 69 anni, nella sua casa, la sera dello scorso 23 agosto. I due negano ogni addebito: soltanto Miglietti, giudicato semi-infermo di mente, [illegible] la [illegible] istruttoria ha fatto alcune ammissioni, subito ritrattate.

Schiacciato dal «muletto»

CUCEGLIO — Grave incidente verso le 13 di ieri alla «*Fa.Di.Multicap*» di strada Montalenghe, azienda specializzata nella fabbricazione di tappi per bottiglie. Massimo Benedetto, 19 anni, residente a Orio, è rimasto schiacciato sotto le pale del «*muletto*» che stava manovrando. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Agliè e trasportato all'ospedale di Castellamonte è stato sottoposto ad intervento dall'«équipe» chirurgica del dottor Franco Rabacchi. Le sue condizioni sono gravi.

Avvelenato [illegible] barbiturici

CHIVASSO — Franco Calderaro, 19 anni, corso Galileo Ferraris 22, attualmente agli arresti domiciliari per una rapina nell'Astigiano, è stato ricoverato in gravi condizioni al Maria Vittoria di Torino per avvelenamento da barbiturici. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Acqua bollita, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] VITTONE — Gli abitanti dovranno far bollire l'acqua per scopi alimentari. Il provvedimento è stato adottato anche a Carema e Tavagnasco a titolo precauzionale dopo le analisi effettuate dall'Usl 40. Ancora ignote le cause dell'inquinamento che non [illegible] essere di vaste dimensioni.

Sgombero per il gas

VALPERGA — Momenti di panico domenica pomeriggio in [illegible] Martiri per un'improvvisa fuga di [illegible] metano. I [illegible] del fuoco ed i carabinieri di Cuorgnè hanno fatto evacuare, a scopo precauzionale, due [illegible] l'intervento dei [illegible] dell'Italgas ha evitato che l'incidente potesse avere conseguenze più gravi.

[illegible] spacciatrice

SAN BENIGNO — Rosalina Scaccia, 22 anni, via Adua 6, è stata arrestata dai carabinieri di Volpiano per spaccio di stupefacenti.

Torneo di scacc[illegible]

PINEROLO — Un torneo di scacchi internazionale, che vede impegnati 36 giocatori, di cui 15 sono stranieri, si sta svolgendo al «Veloce Club» di Pinerolo. Gli incontri, organizzati dalla Società scacchistica torinese, termineranno giovedì.

Incidenti stradali

A Pinerolo un morto e sei feriti

PINEROLO — Primo giorno d'estate funestato da incidenti. Il bilancio è di 1 morto e 6 feriti, tra cui una bambina di 2 anni. Sulla circonvallazione di Cercenasco, una «Uno», guidata da Maurizio Rucceri, 21 anni, operaio di Beinasco, con a bordo tre amici, ha sorpassato una «Duna», mentre stava [illegible] raggiungendo la «Panda» di Chiaffredo Giacone, 49 anni, operaio, reside[illegible] a Villafranca Piemonte. L'urto è stato violentissimo. Chiaffredo Giacone è morto prima di giungere al pronto soccorso. Prognosi riservata per Maurizio Rucceri, una setti[illegible]ana di [illegible] per i suoi amici, Angelo Russo e Piergiorgio Giannone.

L'altro incidente è avvenuto fra Pinerolo e Roletto. Tindara Napoli, 2 anni, che viaggiava assieme alla sorella e alla madre sulla «Panda» guidata dal padre Carmelo, 34 anni, è stata sbalzata dall'auto, tamponata dall'«Alfetta» di Michele Dellarosa, 31 anni. Trasportata al Cto, la bambina è in prognosi riservata, la madre e la sorella guariranno in pochi giorni.

Morto nel crepaccio

Recuperato ieri il cadavere del dirigente industriale di Beinasco caduto al Plateau Rosa

BEINASCO — E' stato trovato morto in fondo ad un crepaccio di 20 metri Enrico Martini, 53 anni, dirigente d'industria scomparso domenica a Plateau Rosa. In mattinata aveva detto al figlio Carlo, [illegible] anni, di voler fare un'escursione sci-alpinistica verso il Breithorn. Padre e [illegible] erano in cima allo skilift più alto della conca del Pla[illegible] Rosa, tra la [illegible] [illegible] Rollin e l'ex pista del chilometro [illegible] del Piccolo Cervino. Enrico Martini ha piazzato le pelli di foca sotto gli sci mentre Carlo è sceso lungo la pista del Plateau, [illegible] ha [illegible] fino al pomeriggio.

Il giovane ha dato l'allarme prima di sera non avendo visto rientrare il padre all'ora stabilita. Il corpo del dirigente industriale è stato trovato ai piedi della Gobba [illegible] Rollin, la montagna di ghiaccio sulla destra del Plateau Rosa. Alle 7,30 di ieri mattina, dopo una notte di ricerche, le squadre di soccorso (con l'appoggio dell'elicottero di Air Zermatt) hanno visto tracce di sci sul bordi di un crepaccio. Poco dopo una delle guide alpine, calata con una fune, ha t[illegible] il corpo del Martini che alle 10 è stato trasportato a Cervinia da un elicottero.

E' probabile che Enrico Martini sia precipitato nel crepaccio nel pomeriggio di domenica, al ritorno dalla [illegible] al Breithorn. Il ghiacciaio dove c'è stato l'incidente è in una zona pianeggiante a circa 100 metri dal confine italo-svizzero.

Protestano in duecento nel carcere

TORINO — Polizia e carabinieri sono stati messi in allarme ieri sera per una protesta all'interno del nuovo carcere delle Vallette. Circa 200 detenuti si sarebbero rifiutati di rientrare nelle celle per protesta contro una porta blindata (sempre chiusa) che impedirebbe la circolazione dell'aria nei corridoi. Il direttore ha sentito le loro lamentele e verso le 23 la protesta è rientrata senza che siano stati compiuti atti di violenza.

Una kermesse del calcio per 6500 giovani atleti

Sono 6500 i ragazzi di età compresa tra i 9 e i 14 anni, riuniti in 320 squadre, che si sono dati appuntamento a Torino e provincia sino a domani [illegible] partecipare all'VIII Festa Internazionale [illegible] Calcio Giovanile, organizzata dall'Aspi [illegible] (Associazione Società Piemontesi Calcio Dilettanti) [illegible] il patrocinio del Comune di Torino e la sponsorizzazione della Cassa [illegible] Risparmio di Torino.

La prima edizione di questa grande kermesse di calciatori in erba (riservata alle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi), si svolse nel 1980, e vi parteciparono una novantina di squadre. Oggi la manifestazione è diventata [illegible] appuntamento importante [illegible] settore [illegible] giovanile, perché raccoglie oltre 1400 giovani provenienti dall'estero (sono presenti [illegible] sessantina di squadre che arrivano dalla [illegible] dalla Spagna e dalla Svizzera) e da molte regioni d'Italia [illegible] squadre extra regionali sono [illegible] ventina).

Il torneo [illegible] articola in gironi di qualificazione a eliminazione diretta, che [illegible] svolgono su numerosi campi di Torino e provincia (a Castellamonte, San Giusto, Carmagnola, ad esempio), e i giovani calciatori stranieri e delle altre regioni sono ospitati dalle famiglie dei calciatori piemontesi.

Al di là dei suoi contenuti agonistici, l'VIII Festa Internazionale [illegible] Giovanile vuole dunque favorire l'incontro, la conoscenza e lo scambio di esperienze tra ragazzi provenienti da Paesi e regioni diverse, che hanno in comune la passione [illegible] il calcio.

Le fasi conclusive [illegible] torneo si svolgeranno [illegible] allo Stadio comunale: alle 14 sfileranno tutti i partecipanti, nelle divise sociali e con le bandiere dei rispettivi Paesi, preceduti [illegible] majorettes e da alcune fanfare e bande musicali. Poi, dalle 16, le finali, che designeranno le squadre vincitrici [illegible] ciascuna delle tre categorie.

c. g.

SPETTACOLI PER QUESTA SERA

Con Sabani in ballo

Prosegue ai Giardini Lamarmora [illegible] corso Vittorio Emanuele la «Festa dell'Unità»: dopo i recital di Vecchioni e Marcella, e [illegible] balletto di Lorella Cuccarini, stasera (ore 21,30, ingresso 3 mila lire) è di scena Gigi Sabani: il simpatico imitatore e presentatore televisivo ripropone dal vivo il suo spettacolo «Chi tiriamo in ballo?».

Nel [illegible] si esibirà, [illegible] di consueto, anche il complesso rock torinese Cast.

Al «Caffè concerto» di viale Boiardo al [illegible] (ore 21) è invece in programma un concerto di Gipo Farassino. L'appuntamento con lo chansonnier piemontese fa parte del cartellone di «Sere d'Estate».

Alla «Ghironda» di via Rattazzi è stasera (ore 21) Tiziana Catalano presenta [illegible] prima italiana «Lo stretto indispensabile», spettacolo di teatro totale con musiche [illegible] Claudio Mantovani, per la regia di Emilio Lo Curcio.

Al circolo «Da Giau» [illegible] strada Castello di Mirafiori 346 stasera (ore 21,30) concerto country degli Hoboes: il complesso torinese specializzato in musica popolare americana sarà affiancato da una coppia di «artisti di strada», Osvaldo e Jolnada: lui, argentino, è un «one man band», suona una serie di curiosi strumenti-giocattolo, [illegible] lei, portoghese, propone uno spettacolo [illegible] mimo.

Gigi Sabani

Si annuncia intanto un'altra rassegna di spettacoli estivi, «Voilà la nuit», che si terrà in luglio a Grugliasco, nel Parco Le Serre [illegible] via Tiziano Lanza 31. Si inaugurerà il 3 luglio (ore 21,30) con l'Equipe 84. Tra gli spettacoli in programma segnaliamo il 5 luglio Sandra Milo e i suoi piccoli fans, il 7 luglio Andrea Mingardi, il 9 Ivan Graziani.

Anche Collegno vara la sua rassegna estiva: s'intitola «Ossi Notte» e dal 2 luglio al [illegible] di via De Amicis (angolo via Pastrengo) proporrà Zucchero (nella serata d'apertura), Gipo Farassino (4 luglio), Gino Paoli (il 7), i Denovo (il 9), Francesco De Gregori (il 10 luglio), gli Hoodoo Gurus (20 luglio) e i Nomadi (21 luglio). Organizzano Radiostuff e Odeon.

g. fer.

● Domani sera ad Avigliana (piazza Conte Rosso) concerto jazz della c[illegible] Tiziana Ghiglioni accompagnata dal gruppo torinese degli Art Studio.

Tre poeti salgono sul podio

[illegible] di premiazioni al Centro Kuliscioff, in via Cesana. A conclusione di un'intensa stagione culturale, si è svolta venerdì scorso la «finalissima» del concorso nazionale di poesia «Città di Torino». Giunto alla sua seconda edizione, il premio ha una particolarità: il vincitore e la graduatoria finale [illegible] determinati dal voto popolare del pubblico intervenuto [illegible] serata. «E' un'innovazione — dice Ernesto Vidotto, direttore del Centro — *per sperimentare nuove forme, almeno per la nostra città, di confronto fra gli autori e fra questi e i presenti in sala*».

Ha vinto la poesia «*Infinito è*» di Renzo Nocera, torinese d'adozione che ha già pubblicato alcune raccolte di [illegible] composti ispirandosi alla sua [illegible] preferita, la donna dei desideri e della realtà. Per un solo punto di distacco si è classificata al secondo posto «[illegible] dell'*indifferenza*» di Carlo Bosso e al terzo «*Sole sulle risaie*» di Tatiana Veronese [illegible].

DUE APPUNTAMENTI PER CHI AMA IL CINEMA E LA SUA STORIA

Leggi Gioca Vinci dodicesima puntata

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone [illegible] lettori del Piemonte e della Liguria, è giunto [illegible]mente alla metà della dodicesima settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di dieci immagini di [illegible] due regioni. Oggi presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la dodicesima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso. Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione [illegible] un nostro ufficio: basta telefonare al numero [illegible].65.272 (esclusi la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «*Leggi Gioca Vinci*».

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Proprio [illegible] tanti anni fa

«Grugliasco Cinema» è l'esposizione che s'inaugura stasera, alle ore 21, nel Centro culturale «*Le Serre*», di via Tiziano [illegible] 31 (vicino alla piazza del Comune) a Grugliasco. Gli «attori» principali sono loro, i materiali e i macchinari utilizzati per realizzare i film: tra gli altri un Lumière Deflieur [illegible] del [illegible] un proiettore Pathé sonoro a lettura ottica da 9,5 [illegible] dell'inizio [illegible] secolo, pezzi del periodo muto provenienti un po' da tutto il mondo più un «balilla» sonoro degli Anni Trenta, [illegible] e una cinepresa usata per reportage di guerra.

A ricordare il periodo del «precinema» sono esposti invece un visore stereoscopico per caricature di lastrine pitturate a mano (veniva utilizzato come fenomeno da baraccone) e lanterne per la proiezione di pellicole a inquadratura fissa. Parallelamente alla mostra è prevista la presentazione di filmati d'epoca.

Questa sera il programma prevede un documentario inedito del 1927 (con inserto pubblicitario) [illegible] primi della storia, dell'Aeroclub di Torino), [illegible] omaggio [illegible] fratelli [illegible] primo Novecento e «Assunta Spina» di Gustavo Serena con Francesca Bertini. «*Grugliasco Cinema*» resterà aperta sino al 19 luglio, tutti i giorni dalle 21 alle 23.

a. m. c.

[illegible] questa diva agli albori del cinema

L'«altro» festival

Si è inaugurata ieri, al Cinema Massaua, la rassegna Da Sodoma a Hollywood, giunta quest'anno alla seconda edizione e dedicata a «Film internazionali con tematiche omosessuali». La rassegna è organizzata da Giovanni Minerba e Ottavio Mai con l'associazione «L'altra comunicazione».

La rassegna durerà fino al 30 giugno, con la serata conclusiva dedicata alla premiazione e proiezione dei film vincenti. Le proiezioni al Massaua si svolgono alla sera con la presentazione di due o tre film, dalle [illegible] in avanti. Complessivamente i film saranno 19 perché, al cartellone primitivo, se ne è aggiunto uno, molto importante, *Caravaggio*, [illegible] e [illegible] 1986 di Derek Jarman, interpretato [illegible] Nigel Terry, [illegible] Bean, Tilda Swinton. Prodotto in Gran Bretagna, vincitore l'anno scorso d'un Orso d'oro al Festival di Berlino, *Caravaggio* sarà dato *fuori programma* domani sera al Massaua in due proiezioni: ore 21 e ore 23.

Per stasera le pellicole sono tre: ore 21 *What can I do with a Male nude* di Ron Peck (G. B., 1985); ore 21,30 *Silencis* di Xavier Dallie) (Spagna [illegible] ore 23 *El Balcón abierto* [illegible] Jaime Camino (Spagna 1986). Presenti alla serata i registi Da[illegible] e Camino. L'ingresso al Massaua costa 5000 lire; [illegible] tessera associativa è in vendita a [illegible] 1000. Traduzione simultanea per i film non sottotitolati o non doppiati.

[illegible] rassegna del cinema [illegible] sta diventando un appuntamento inter[illegible] per i cinefili torinesi [illegible] conosciuta «oltre i confini».

GIOCO NUMERO 12

13 ASTI CATTEDRALE	65 TORINO CITTADELLA	17 ASTI [illegible]	66 TORINO P. NUOVA	25 VICOFORTE SANTUARIO	53 TORINO CAST. VALENTINO
40 ORTA ISOLA S. GIULIO	35 NOVARA S. GAUDENZIO	12 CREA [illegible]	42 OLEGGIO S. MICHELE	28 RACCONIGI CASTELLO	50 TORINO DUOMO

Il regolamento

1. [illegible] STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate [illegible] un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/[illegible].65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei [illegible] in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della [illegible] Editrice La [illegible] e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Chieri Il Duomo

Il duomo di Chieri è dedicato a Santa Maria [illegible] è uno dei maggiori esempi del gotico piemontese. Fu costruito fra il 1405 ed il 1435 sul luogo di un'antica [illegible] risalente all'XI secolo.

Subì alterazioni e modifiche nel '600 e [illegible] in parte malamente restaurato da Edoardo Arborio Mella fra il 1875 ed il 1880. La facciata, in cotto, fu ancora restaurata nel 1911 e si presenta in forma molto austera, ripartita da poderosi contrafforti terminanti con dei pinnacoli.

Dal fianco [illegible] chiesa [illegible] gono il campanile, [illegible] in tre riprese fra il 1329 ed il 1492, ed il Battistero, forse risalente all'antica chiesa, ma comunque ampiamente restaurato e rimaneggiato in seguito.

L'interno della chiesa, a tre navate, è ricco di quadri e arredi. Di particolare interesse, nel presbiterio, il coro ligneo intagliato risalente ai secoli XV e XVI, con rustiche decorazioni floreali.

giorno per giorno

[illegible]

Minoranze — Alle 21, nella [illegible] di Hi[illegible] Mon Amour, in via Belfiore 24, dibattito su «Dalla parte delle minoranze». Intervengono Mariangela Marengo (nomadi), Dino Matteodo (occitani), Joseph Rivolin (franco-provenzali), Giorgio Tourn (valdesi). Moderatore Edoardo Ballone.

I predatori — Domani (inizio alle 9,30) e giovedì, al Centro Incontri Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, convegno sul [illegible] «Reintroduzione dei predatori nelle aree protette».

Neurobiologia — Al cinema Reposi, ore 21, proiezione [illegible] film «Ergo sum, neurobiologia verso un nuovo umanesimo», realizzato dalla Fidia. Regista [illegible] Alberti [illegible] La proiezione sarà preceduta da interventi dell'assessore Aldo Olivieri, di Guido Filogamo, di Lodovico Bergamini, di Luigi Fir[illegible].

Concerti

Alla Misericordia — Stasera, ore 21, nella chiesa della Misericordia, in via Bar[illegible] 41, ultimo concerto con l'organista John Stansell.

Musica — Stasera, all'Eden di via Rismondo, concerto di [illegible] Macario.

Libri

Mangiare e bere — Stamane, alle 11, alla Martini & Rossi di Pessione, presentazione della guida «Mangiare e bere in Piemonte e [illegible] d'Aosta» curata da Sandro Doglio.

La Bussola — Alle 18,30, alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, Marco Bernardini presenta il libro «Non ho mai perso 'la Bussola'» di Sergio Bernardini.

Varie

Torino musicale — Alle [illegible] Terza [illegible] tv della Rai, va in onda «Torino in musica» di Alessandro Baricco, [illegible] Moretti.

Televisioni private in regione

Quartarete

14,30 Super Auto Match 5, cartoni
15,15 Donna oggi
16 — La ricetta del giorno
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Sasuke piccolo Ninja, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
20 — L'isola delle 30 bare, telefilm
21 — I verdi pascoli del Wyoming, film
23,30 Automarket tv
1 — Sea's woman, film

Telestudio

14 — Happy end, novela
14,55 Speciale spettacolo, rubrica
16 — Nido di serpenti, novela
16,30 Thrulandia: Jane e Micci; Telihuman; Godam; Galtar III; Ghostbusters
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Ellery Queen, telefilm
20,30 Il pieno pianga, film di Paolo Nuzzi con Aldo Maccione, Agostina Belli
22,30 Capitani e re, miniserie
23,30 Il Leonardo, rubrica
24 — Joselito, film di A. Del Amo Algara, con Joselito, Luz Marquez

Rete Canavese

15 — Il principe di Central Park
17 — All Music
17,45 Jacky, cartoni
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Film
22,30 Telegiornale
22,45 Mondo music
23,45 Alazzone, rubrica

Grp

14,30 Le scarpe del Sud, telefilm
15,30 La signora torna a scuola, telefilm
16 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
17 — Gli insuperabili, telefilm
18 — Vita interna a noi, telefilm
18,30 Big Foot, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,40 Capitan America, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
20,25 Bingooo, programma
20,30 La pulce nell'orecchio, spettacolo
21,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
23,30 G.R.P. Monitor
0,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
1,30 Tarzan nelle montagne [illegible] Luna, film di Harmon [illegible], con Ron Ely, William Marshall

Telecupole

15 — Colonel March: [illegible] Selvaggio West, telefilm
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
18 — Sandokan, telefilm
19,15 Fermo, rubrica
[illegible] Tg4
20 — Povera Clara, [illegible]
21 — Il figlio perduto, [illegible] giallo
22,30 Tg4
22,45 Alazzone, proposte
23,45 Videocar, rubrica
24 — Sceneggiato
0,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Videogruppo

13 — Leonela, telenovela
14 — Detectives, telefilm
15 — La auto della settimana
16 — Signore e padrone, telefilm
17 — Only cartoons
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Only cartoons
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 The Flying Kiwi
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22 — Detectives, telefilm
22,30 Ruote in pista
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione

[illegible]

13 — [illegible], telefilm
14 — [illegible] di gioia, telenovela
16 — Mikeldoo
16,30 [illegible] and Girls, telefilm
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Le [illegible] dei ranocchi, cartoni animati
18 — L'ape Magà, cartoni animati
18,30 Storie di donne, telefilm
19,30 Amica tv, rotocalco
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 Velvet, film
22,30 Bellamy, telefilm
23,30 La spia uccidono in silenzio, film di M. Caiano, con Lang Jeffries, Emma [illegible]
2 — Telefilm

Primantenna

12,15 Tarzan e i segreti della giungla
17 — Le stelle su di noi
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore Mike Indaga, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programma promozionale
1,30 Auto della settimana

Retepiemonte

13,30 Piccolo Ninja Sasuke, cartoni
14 — Gobots, cartoni
14,30 Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
15 — Monkey, cartoni
15,30 Gobots, cartoni
16 — Piccolo Ninja Sasuke, cartoni
16,30 Ufo Diapolon, cartoni
17 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Go-Go Gophers, cartoni
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — Videocar
20,25 Executive Suite, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — La casa che non voleva morire, film
24 — Il profumo del potere, telefilm
1 — Cutter chiama Houston, telefilm

Telesubalpina

16,30 La principessa dei sogni, film di R. Saverese, con Antonio Centa, Irasema Dilian
18,30 Grandi registi americani, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 Il grande vassallo, film di Christian Jaque, con Jean Louis Barrault, Hélène Perdrière
22,30 Speciale Telesu: incontro con la scrittrice Marisa Maffiori
23 — Il regionale, notiziario

Telecity

12 — Capriccio e passione, telenovela
12,40 Tv Bash
13 — Il fichissimo dei baseball, cartoni animati
13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Charlie, telefilm
16,30 Carlotta principe del mestiere, cartoni animati
17 — Vira, spazio tv per ragazzi: Lamù Rangers, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Speciale cronaca
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Reporterpiù, film
22,15 Nero Wolfe, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Il tempo dell'inizio, film di L. Di Gianni, con Rada Rassimov, Renato Pinciroli

[illegible] Uno [illegible] Svizzera

18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Speciali
19,30 Quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Oceano vivente, documentario
21,20 Remake
23,10 Telegiornale
23,20 Martedì sport calcio
0,30 Telegiornale
0,35 Speciali

Videouno

14,10 New Scotland Yard, telefilm
15 — Programma per i ragazzi: Il piccolo detective [illegible]; L'incredibile Hulk; Lo show di Hal c'è il fax; Agente scoiattolo, cartoni animati
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Un campione, mille campioni, documentario
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Via col, rubrica
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg Notizie
20,30 Scotland Yard contro dott. Mabuse, film di Paul May, con Peter Van Eyck, Sabine Bethmann
22,15 Tg Tuttoggi
22,30 Talent, film polizieschi
24 — Speciale spettacolo

Pan tv

15,30 Hazell, telefilm
16,30 Gli gnomi delle montagne; Sampei; Ugo il re del judo; Galaxy Express, cartoni animati
18,45 Notizie oggi
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Il mostro dell'opera, film di R. Polselli, con M. Marian, J. McDouglas, B. Howard
22,45 Hazell, telefilm
23,30 Viaggio con [illegible], telefilm

Rai Tre

[illegible] Torino in musica, di Alessandro Baricco, regia di Mariena Moretti (1ª puntata). Viaggio nella Torino della musica «seria», [illegible] anche tradizioni musicologiche e un presente ricco di proposte: Associazioni concertistiche, case editrici, istituzioni di prestigio, come il Teatro Regio, l'Orchestra Sinfonica della Rai, l'Unione Musicale, il festival di Settembre Musica.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il progetto presentato alle celebrazioni di domenica [illegible]

Marengo, tutta la battaglia in un «circuito» per i turisti

Il piano prevede cippi per segnalare le fasi del celebre scontro fra Napoleone e gli austriaci

[illegible] — «Quella di *Napoleone, secondo me, non è stata [illegible] una genialità militare (la guerra, lo sappiamo bene, lasciamo solo lutti e dolori) quanto una genialità che si è tradotta in una [illegible] cezione moderna ed avanzata dello Stato. Ecco perché dopo Napoleone tutto non fu più come prima. Certo, le conquiste territoriali e le prede di guerra ritornarono al precedente assetto ma le idee no. In questo senso ha valore ricordare Marengo*».

Così ha detto il presidente della Provincia, illustrando il «progetto Marengo» preparato dalla sua amministrazione. L'intervento ha aperto la cerimonia commemorativa — indetta dalla sezione alessandrina della Società italiana dei francesisti — della famosa battaglia di Marengo che segnò, il 14 giugno 1800, la vittoria napoleonica sull'esercito austriaco. Alla manifestazione erano presenti Roland Bietmann, console generale di Francia a Torino e Genova e il prefetto Pierangeli.

«*La storia* — ha aggiunto l'assessore provinciale al Turismo, Taverna — *ha dedicato [illegible] capitolo a [illegible] go. [illegible] a noi riuscire ad impostare [illegible] progetto [illegible] grado di attirare l'attenzione sulla zona che è stata teatro [illegible] quell'episodio*». [illegible] riferimento è alla piana di Marengo, a pochi chilometri da Alessandria, dove si svolse la battaglia. Qui Napoleone vinse («*E qui si assicurò il titolo di imperatore*», ha detto Roland Bietmann) lasciando sul campo l'eroico generale Desaix, trentaduenne e vero artefice della vittoria.

Attualmente a Marengo, sulla statale per Novi-Genova, in una villa napoleonica di proprietà della Ausimont — la holding immobiliare della Montedison — accanto al vecchio «castello» appartenente a privati e che la Provincia sta per acquistare, c'è un Museo della battaglia, piuttosto povero, sia per i furti subiti, sia perché molti cimeli sono finiti altrove.

Il «progetto Marengo» prevede il ricupero della parte vecchia del «castello», dove si intende aprire un ostello per il turismo giovanile ed ospitare un ufficio provinciale di informazioni turistiche.

«*Nel contempo* — ha detto Franzè — *verrà attivato un "circuito della battaglia" mediante il quale si segneranno, con cippi posti nelle varie zone, le fasi salienti dello scontro. Parallelamente si darà vita a convegni annuali, ai quali saranno invitati i più eminenti studiosi francesi e italiani per scrivere la storia della battaglia e per approfondire i vari aspetti civili, culturali e sociali della presenza francese nella nostra provincia. Vale la pena ricordare che la bi[illegible] comunale [illegible] [illegible] sandria conserva una copia della "Enciclopedia" di Diderot portata da Napoleone*».

Una stampa della battaglia: in primo piano la morte di Desaix sotto gli occhi di Napoleone

Ma tutto questo, secondo i promotori del «progetto», non basta: «*Rimane il problema dell'utilizzo della villa napoleonica per l'adeguato rilancio e la sistemazione del Museo che, a nostro parere, [illegible] diventare un [illegible] tro destinato a raccogliere tutto quanto [illegible] Marengo è [illegible] non [illegible] in [illegible] [illegible] all'estero*».

Per poter utilizzare meglio la villa napoleonica, come dice Gianluca Veronesi, assessore comunale alla Cultura, al progetto è interessato anche il Comune di Alessandria. Per la realizzazione occorre quindi avviare un dialogo costruttivo con la Montedison, tenuto conto che la holding Ausimont è proprietaria anche dell'adiacente parco al cui centro è l'Ossario che ricorda i caduti della battaglia di Marengo.

L'assessore Taverna ha ricordato che lo studio prevede anche, accanto al «circuito della battaglia», una serie di videotapes realizzati con spezzoni di film, in grado di far rivivere lo scontro e l'epoca in cui si è svolto.

Il console [illegible] ha mostrato molto interesse e ha dichiarato che tutto quanto sarà fatto «*servirà a valorizzare il ricordo di un momento importante, certamente per la Francia, ma anche per l'Italia che, proprio grazie a Napoleone, divenne uno Stato moderno*».

Sono alcune migliaia i francesi che, annualmente, visitano la zona: con il «progetto Marengo» si pensa di far inserire la visita negli itinerari turistici italiani predisposti dalle agenzie di viaggio.

Al termine della cerimonia il console di Francia ha consegnato l'onorificenza, istituita da Napoleone, di cavaliere della «Association des membres de l'Ordre des Palmes Académiques» ai professori alessandrini Maria Buscaglia Cellerino e Marcello Rainero, responsabili regionale e provinciale della Società italiana dei francesisti.

Franco Marchiaro

Salvati con un elicottero, ieri mattina hanno potuto ritornare a casa

Cinque casalesi bloccati di notte dalla bufera sul gruppo del Rosa

Partiti domenica da Alagna per salire ai 2964 metri di Cima Tagliaferro, [illegible] tormenta hanno perduto l'orientamento

ALAGNA — [illegible] avventura a lieto fine per cinque giovani casalesi appassionati di montagna che, sorpresi dal maltempo, hanno trascorso la notte tra domenica e lunedì sulla parete Nord del Tagliaferro, in Valsesia, una «lama» che in alcuni punti è a picco su imponenti strapiombi, larga non più di un paio di metri.

Protagonisti dell'escursione sono stati Paolo Leporati, 31 anni residente a San Giorgio, strada Casale-Asti 75/b; Giorgio Mazzuccato, 33 anni, di Valmacca, via Lanza 7; Sergio Florio, 35 anni di Casale, via Cardinal Massaia 100 e due ragazze di Sala, Nadia Gaio, 19 anni, via Roma 14 e Roberta Maiotti, 20 anni, via Ozzano 10.

Il gruppo di amici, accompagnato da alcuni parenti, aveva raggiunto Alagna sabato pomeriggio con l'intenzione di compiere un'escursione. E così domenica mattina di buon'ora il cielo senza una nube aveva invogliato i cinque a salire sul Tagliaferro, la montagna che divide le vallate valsesiane della Val Grande e della Val Piccola.

L'ascensione per arrivare ai 2964 metri della cima prevede la salita fino ai duemila metri del Colle Mud (di solito occorrono [illegible] ore e mezzo di cammino), poi si prosegue in arrampicata sulla cresta Nord superando due canaloni. Di norma, per giungere in vetta si impiegano tra le cinque e le sei ore su un tracciato particolarmente impegnativo anche se considerato tra i più sicuri.

Ma i cinque scalatori casalesi già nella prima parte dell'escursione non sono riusciti a rispettare i tempi di ascesa e quando hanno attaccato la cresta si era ormai di pomeriggio con condizioni atmosferiche che stavano velocemente mutando: il caldo sole del mattino era stato nascosto da neri nuvoloni e la temperatura era scesa attorno allo zero.

In pochi attimi il Tagliaferro è stato al centro di una violenta perturbazione e sulla parete si è scatenata una [illegible] [illegible] cresta [illegible] è scomparsa avvolta dalla nebbia mentre pioggia e nevischio incominciavano a cadere.

Gli alpinisti, che con l'approssimarsi del brutto tempo avevano rinunciato alla scalata ed intrapreso la via del ritorno, si sono trovati improvvisamente in situazione [illegible] precaria.

I tre uomini e le due donne hanno così deciso di sostare. Poi sono scese le tenebre e il gruppo ha deciso di assicurarsi alla parete ed attendere l'alba per fare ritorno ad Alagna. «*Anche se sapevamo di dover affrontare la notte all'addiaccio, non eravamo preoccupati. Eravamo certi che i nostri parenti, non vedendoci tornare, avrebbero dato l'allarme indicando la meta dell'escursione*», hanno poi raccontato ieri mattina appena giunti a valle.

Così è stato. Verso le 21 di domenica al distaccamento di Alagna della guardia di finanza e alla sede del soccorso alpino è stato comunicato il mancato rientro del gruppo. Ma data l'ora ogni intervento è stato rinviato all'alba.

Ieri alle prime luci i soccorritori si sono messi in moto e alle 7 un elicottero dell'Eli si è alzato in volo da Alagna. In pochi minuti il Tagliaferro è stato raggiunto ed il gruppo è stato presto individuato.

Dall'elicottero sono stati calati una guida ed un finanziere che dopo aver piazzato corde fisse in alcuni passaggi hanno raggiunto i cinque. Gli scalatori hanno potuto così lasciare l'imbuto dove erano finiti e mezz'ora più tardi hanno raggiunto uno spiazzo dove ad attenderli vi era l'elicottero che li ha ricondotti a valle.

Roberto Eynard

«Legati, sulla parete»

Il racconto degli alpinisti rientrati tutti sani e salvi

CASALE [illegible] — Sono rientrati in [illegible] nelle prime [illegible] di ieri pomeriggio i cinque alpinisti salvati in [illegible] [illegible] dall'intervento [illegible] [illegible] [illegible] finanza e [illegible] [illegible] alpino. [illegible] tutti [illegible] [illegible] forma, anche se [illegible] [illegible] stanchi per la [illegible] [illegible] [illegible] parete. I cinque, dopo aver rassicurato i [illegible] [illegible] li attendevano con [illegible] hanno potuto finalmente riposare.

[illegible] primo commento alla brutta avventura, che ha avuto fortunatamente un lieto fine, viene [illegible] casalese Sergio Florio: «*Non si è trattato [illegible] nulla [illegible] eccezionale, semplicemente [illegible] [illegible] stato in parete qualche ora in più*», minimizza. Era stata proprio la moglie di Florio a [illegible] e [illegible] l'allarme [illegible] [illegible] notte [illegible] sezione del Cai, il Club alpino italiano di cui [illegible] [illegible] i cinque alpinisti.

Racconta Franco Degiovanni, presidente del Cai casalese: «*La signora [illegible] [illegible] preoccupata perché il marito non era rientrato. Abbiamo [illegible] individuato tutti i partecipanti all'escursione: sapevamo che intendevano scalare il Tagliaferro [illegible] abbiamo così interessato il Soccorso alpino di Alagna e di Varallo perché verificassero [illegible] se al fondo [illegible] [illegible] che porta alla montagna c'era l'auto degli alessandrini*». La [illegible] di proprietà di Paolo Leporati, è stata trovata vicino a Rima verso le 3,15. Da Casale sono allora subito partiti [illegible] il Valsesia Degiovanni ed il vicepresidente della sezione Cai, Ivano Quagliotti.

Al mattino l'elicottero ha individuato e recuperato [illegible] alpinisti. Appena [illegible] dal velivolo, provati e [illegible] ma [illegible] il morale [illegible] i cinque [illegible] raccontato a Degiovanni e [illegible] [illegible] la [illegible] avventura: «*Abbiamo tentato [illegible] [illegible] sul Tagliaferro attraverso la [illegible] nord, lungo la cresta, ma verso le 17,30 [illegible] [illegible] sorpresi un temporale. A quel punto abbiamo deciso di scendere di quota e ci siamo ritrovati [illegible] un canalino che dava su uno strapiombo. [illegible] rimasti bloccati perché la roccia [illegible] ricoperta [illegible] uno strato di ghiaccio molto insidioso*», ha spiegato Sergio Florio.

Ha proseguito Giorgio Mazzuccato: «*Risalire diventava [illegible] rischioso, anche perché si avvicinava il buio, per cui abbiamo pensato di fermarci. Ovviamente [illegible] [illegible] cupati per i nostri familiari, ma [illegible] necessario lo [illegible].*

«*Ci siamo assicurati alla parete [illegible] appanci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] così la notte sul posto. [illegible] [illegible] che [illegible] anche [illegible] [illegible] splendida, [illegible] un cielo molto terso. Al mattino, [illegible] le 6, dopo esserci frizionati il corpo per riattivare la circolazione, visto che [illegible] mutate le condizioni atmosferiche abbiamo ripreso la salita*». È il [illegible] to [illegible] Paolo Leporati agli amici.

[illegible] è proprio mentre [illegible] vano [illegible] [illegible] in cui [illegible] [illegible] [illegible] che li ha individuati l'elicottero. Conclude Degiovanni: «*Il [illegible] comportamento è stato corretto: [illegible] infatti inutile rischiare. Certamente ci hanno detto che [illegible] preoccupati per i familiari ma hanno fatto bene ad agire come hanno agito*».

m. fa.

S'è [illegible] il segretario provinciale [illegible]

ALESSANDRIA — Giuseppe Gaillone, acquese, si è dimesso da segretario provinciale Uil e il direttivo ha proposto la [illegible] nomina a presidente del comitato provinciale Uil.

La rinuncia di Gaillone è dovuta al fatto ch'egli assumerà nuovi incarichi nella segreteria regionale e che è candidato, nel prossimo anno, alla presidenza dell'Inps provinciale.

La lunga militanza sindacale di Gaillone e il suo notevole impegno nella Uil hanno fatto sì che il direttivo provinciale ne abbia accettato le dimissioni con «notevole rammarico». D'altra parte, anche per motivi personali, Gaillone non era più in grado di mantenere la segreteria provinciale.

Il direttivo ha [illegible] di affidare temporaneamente quest'incarico all'attuale segretario organizzativo Mario Castellengo.

Parchi giochi Robinson a Tortona

TORTONA — L'amministrazione comunale organizza parchi giochi Robinson dal 25 giugno al 7 agosto. Possono iscriversi bambini dai 6 ai 14 anni: il parco sarà aperto dalle 8,30 alle 18 di tutti i giorni escluso il sabato e funzionerà un servizio di trasporto. Sono previsti corsi di nuoto, maneggio, laboratori, escursioni.

Fra gli studenti, ieri mattina, dopo la seconda prova scritta della maturità

«Matematica è stata una sorpresa»

Al Magistrale «Saluzzo» [illegible] «Durante l'anno pensavamo a [illegible] prova di latino. In più l'esercizio [illegible] complicato» - La versione di greco al Plana: «Quel Platone ci ha fatto soffrire»

ALESSANDRIA — Seconda prova scritta, ieri, agli esami di maturità, con qualche incognita per gli studenti del liceo classico che dopo cinque anni sono tornati ad affrontare la versione dal greco, e per quelli delle magistrali, alle prese con una materia d'esame per loro insolita: la matematica.

Davanti al liceo «Plana» già da mezzogiorno erano in attesa genitori e amici degli studenti ma fino al termine ultimo assegnato per lo svolgimento, le 12,55, nessuno è uscito.

«*Una versione lunga e complessa, molto impegnativa soprattutto sul piano della costruzione lessicale. Mi aspettavo qualcosa di più facile, o almeno di più breve, tenendo conto del fatto che da cinque anni questa materia non usciva e che la versione dal greco è sempre comunque più ardua di quella dal latino*», è stato il commento di Micaela Barbero.

Il brano, 23 righe tratte da un'epistola di Platone e riguardanti le prime esperienze politiche dell'autore, ha messo un po' tutti in difficoltà.

«*Non mi aspettavo che uscisse greco. Avrei preferito il compito di latino. La versione in sé non era difficilissima anche se presentava alcuni punti oscuri ed era molto lunga*», osserva un altro studente, Stefano Garrone.

A difesa della scelta del ministero interviene Debora Cardone: «*E' giusto che sia uscito greco. Al classico è una materia importante, non deve [illegible] subordinata al latino, come invece capita frequentemente*».

La versione, a lei come agli altri, è [illegible] «*lunga e piuttosto impegnativa, con difficoltà di costruzione, soprattutto nella parte centrale*», ma, nel complesso, conclude, «*era fattibile*».

«*Speravo che la seconda prova scritta fosse greco, quindi [illegible] complesso [illegible] soddisfatta, anche se mi aspettavo che il compito fosse un po' più facile*», conclude Paola Gamalero.

Decisamente scoccianti invece gli studenti dell'istituto magistrale «Diodata Saluzzo», alle prese con una prova scritta di matematica che per molti di loro ha rappresentato [illegible] vero trauma.

«*Non ce l'aspettavamo [illegible] certo e non eravamo molto preparati*», confessano Sara Ferraris e Paola Rizzi.

«*Un esercizio complicato, inoltre quasi tutti i risultati sono diversi tra loro e [illegible] mo [illegible] [illegible] avere sbagliato*», aggiungono. «*Ci fanno studiare [illegible] [illegible] quattro anni e poi [illegible] [illegible] fuori matematica: mi sembra assurdo*», dice un'altra aspirante [illegible] Fulvia Amisano.

La prova scritta di matematica è stata ben accolta al Liceo scientifico «Galilei» dove si temeva una replica degli esercizi dell'anno scorso, giudicati da molti eccessivamente difficili.

«*Un compito nella norma: non facile ma neppure troppo difficile. Si trattava di quattro [illegible] [illegible] parabole rette, le funzioni e la geometria applicata all'analitica*», dice Davide Cassola.

A parere di Luca Traverso la prova «*non era facile. Comprendeva una funzione frazionale che non usciva da diversi anni, mentre non c'era, come mi avrei aspettato, nessun esercizio di trigonometria*».

Carla Reschia

Alessandria. Un gruppo di studenti del liceo classico «Plana» all'uscita dopo la prova di greco

Prosegue la dodicesima settimana del nostro concorso

Leggi Gioca Vinci, una nuova striscia

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà della dodicesima settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza. Ancora tre «strisce» e anche il gioco numero 12 sarà concluso e distribuirà altri premi milionari.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la dodicesima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso.

Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Ogni casella cancellata è un passo in più nel viaggio alla «caccia» [illegible] [illegible] attraverso l'arte e la cultura del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011 65.68.272 (esclusi la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di quindici monumenti.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e sono, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco.

La proposta avanzata dall'Istituto studi liguri [illegible] Museo archeologico

Acqui, la «Bollente» [illegible] sulla piazzetta della pretura?

Per valorizzare le terme d'epoca romana venute di recente alla luce - Sarà eretto anche un monumento al «Brentau»

La celebre fontana «La Bollente» nel centro di Acqui

ACQUI TERME — Una [illegible] di spostare la «fontana [illegible] bocche» da piazza Bollente [illegible] collocarla sulla vicina [illegible] di corso Italia davanti alla pretura è stata presentata al sindaco [illegible] Salvatore ed alla Soprintendenza archeologica del Piemonte dal [illegible] acquese dell'Istituto internazionale di [illegible] Liguri e dal [illegible] archeologico».

La piazzetta della pretura, su cui già è stato predisposto un ampio spazio [illegible] sistemarvi il monumento al «Brentau» — caratteristica figura di portatore d'acqua della «Bollente», una categoria esistita fino ad una trentina di anni fa — potrebbe ospitare anche la «fontana dalle due bocche» dalle quali, appunto, i «brentau» attingevano acqua calda che con una brenta portavano alle famiglie acquesi.

«La [illegible] di rimozione [illegible] fontana, [illegible] [illegible] problema di rilevanza storica, mira [illegible] evidenziare e valorizzare le strutture termali di epoca romana recentemente riscoperte in piazza Bollente», ha spiegato il dottor Luigi Moro, presidente della sezione «Studi Liguri» di Acqui.

Sempre secondo gli esperti, la valorizzazione delle terme [illegible] luce durante i lavori di ristrutturazione della piazza e l'opera [illegible] allacciare le tubazioni dell'impianto di teleriscaldamento superano il valore della fontana ottocentesca.

Una prima parte del pavimento di epoca romana (un mosaico di marmo bianco con fascia nera) venne alla luce nel 1898 durante lavori di rifacimento della piazza: il reperto è attualmente collocato sotto gli adiacenti portici Saracco.

Dal ritrovamento si dedusse che in quel punto sorgessero edifici romani costruiti [illegible] alla sorgente di acqua [illegible] della Bollente, e con i recenti scavi è accertata l'esistenza sulla piazza di [illegible] pubbliche romane situate dove attualmente si trova l'edicola [illegible] e inaugurata [illegible] 1879.

L'importanza [illegible] valorizzazione e conservazione [illegible] queste testimonianze, [illegible] il profilo culturale [illegible] turistico (piazza Bollente è uno dei punti più caratteristici e frequentati della città), viene ribadita dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri. «Tante testimonianze [illegible] può essere occultate e rimpolte, bensì valorizzate», dicono gli studiosi.

Le recenti scoperte archeologiche, come ha ribadito il dottor Moro, «costituiscono un'importante attestazione della vita termale di Acqui all'epoca romana».

Carlo Ricci

Al «Santo Spirito» di Casale

Nuovo Centro per i diabetici

E' stato annunciato [illegible] presidente Usl

[illegible] — L'Usl metterà a disposizione nuovi locali per il Centro antidiabetico in funzione all'ospedale «Santo Spirito» ed oggi ospitato in poche stanze, in un seminterrato del reparto di medicina.

Lo ha annunciato domenica il presidente dell'Usl 76, [illegible] Picco, intervenendo [illegible] dell'Ass.di.c.c., l'associazione che raggruppa i [illegible] Comprensorio [illegible] 30[illegible]. Resta invece [illegible] da risolvere il problema della mancanza di personale: a disposizione del centro sono infatti oggi due infermieri e due medici che però devono dividere il loro tempo con il reparto di medicina. In pratica è come se a seguire i pazienti vi fosse solo un medico e part-time.

Ha detto Picco: «A giorni sarà varato un progetto per aumentare i locali da mettere a disposizione del centro. I tempi burocratici per la realizzazione sono però lunghi e sarà necessario attendere sei/otto mesi prima che il progetto venga attuato».

I [illegible] locali [illegible] permetteranno di dare una risposta all'utenza per almeno cinque-sei [illegible] prospettiva di creare, magari [illegible] padiglione [illegible] lungodegenti, un reparto autonomo di diabetologia che però, ha puntualizzato Picco, «attualmente non è previsto dalla Regione».

Sul problema del personale, poi, secondo Picco, «occorre intervenire in Regione perché consenta un aumento della pianta organica dell'ospedale, così da dotare il centro, come prevede una recente legge per un'area come quella casalese, di quattro medici e quattro infermieri».

Anche il primario di medicina, dottor Giovanni Verna, ha chiesto «più personale», affinché i due medici che [illegible] si occupano dell'«antidiabetico», il dottor Giuseppe Bargero e il dottor Massimo Capra, possano dedicarsi al centro a tempo pieno.

Durante l'assemblea da più parti è stata sottolineata la necessità di dare vita ad una campagna di prevenzione della malattia. «Troppo spesso ci capita di dover amputare arti a persone anziane o di dover [illegible] giovani che piangono all'ospedale in coma a causa del diabete. [illegible] una serie [illegible] pagna di informazione, soprattutto nelle Case di riposo», ha detto il dottor Bargero.

Di prevenzione e di educazione sanitaria «nuova» ha parlato anche il sindaco Riccardo Coppo, che ha a sua volta caldeggiato il potenziamento del centro [illegible] lico per fare fronte con strutture adeguate a quella che [illegible] diventando, e non solo nel Casalese, una «malattia sociale».

Mauro Facciolo

Balzola, proteste per la [illegible]

BALZOLA — Oltre 350 balzolesi hanno firmato una lettera per chiedere che la Cassa di Risparmio di Torino annulli il progetto di riduzione dell'apertura al pubblico dell'agenzia di Balzola che dovrebbe funzionare solo due o tre giorni la settimana. I primi firmatari del documento, che è stato inviato alla Cassa di Risparmio, alla Banca d'Italia, al sindacato e ai presidenti della Regione e della Provincia sono il sindaco Francesco Bocafè e il parroco e presidente della Casa di riposo don Giuseppe Unia.

Due [illegible] per [illegible] nel [illegible]

TORTONA — I carabinieri di S. [illegible] Curone hanno arrestato per furto i fratelli [illegible] e D[illegible] Lucchesi, 23 e 18 anni, di Vidigulfo di Pavia. Sono stati sorpresi a rubare in casa della pensionata Armida Tardi[illegible] 73 anni, frazione Colombassi di S. Sebastiano Curone. Il pretore, dopo averli interrogati, ha [illegible] l'arresto.

I funerali di Giuditta e Pamela Scapolo

VALENZA — Folla commossa ieri ai funerali, celebrati in Duomo, di Giuditta Cavinato vedova Scapolo e della figlia Pamela, 58 e 17 anni, morte venerdì sera nella sciagura sull'autostrada Torino-Piacenza vicino a Tortona. Dopo la cerimonia le salme sono state trasferite ad Arsego di Padova dove verranno tumulate. Sono [illegible] le condizioni di Claudio Scapolo, 27 anni, rimasto ferito nell'incidente.

A [illegible] i [illegible]

VALENZA — Assemblea stamane dalle 9 alle 10 al Centro di [illegible] lavoratori del Comune per [illegible] contro il mancato pagamento del compenso legato alla produttività e [illegible] al quadriennio '83-'86. In un primo momento era stato proclamato uno sciopero poi mutato in [illegible]

Casale, dopo l'arresto ingoia [illegible]

CASALE MONFERRATO — Vincenzo Pepe, l'operaio casalese di 37 anni arrestato dalla polizia stradale quale presunto autore dell'aggressione ai danni di una giovane di Trino, ha in[illegible] lamette da barba. L'uomo, dopo un breve ricovero in ospedale, è tornato in carcere. Il giudice istruttore Antonio Marozzo ha deciso di farlo sottoporre a perizia psichiatrica.

Voghera, accusato di spaccio di droga

VOGHERA — I carabinieri hanno arrestato il tossicodipendente Massimo Bizzozero, 30 anni, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' stato trovato in possesso di mezzo grammo di eroina e una ventina di grammi di hashish.

[illegible] per un [illegible] e [illegible]

CASALE MONFERRATO — Il pretore ha processato per direttissima, e condannato a un anno di reclusione ciascuno quattro zingari di origine polacca accusati di concorso in furto aggravato. Hanno rubato tre milioni e mezzo e oggetti d'oro al pensionato casalese [illegible] Zola, 84 anni, via Gonzaga.

[illegible] per [illegible]

[illegible]RIA — Alle 15 di oggi in pretura prima udienza del processo a carico della ditta Facto Non Food che dallo scorso aprile gestisce la filiale alessan[illegible] magazzini Oviesse, accusata di attività antisindacale. A presentare denuncia sono stati i legali della Filcams-Cgil in seguito a una serie di provvedimenti culminati col licenziamento di due dipendenti assunti dalla nuova gestione. Secondo i sindacati l'azienda, nonostante precisi impegni sulla garanzia dell'occupazione, avrebbe violato il contratto licenziando arbitrariamente due lavoratori, uno dei quali dirigente sindacale.

Il centro studi collabora con un istituto di Londra

Il «Galileo» di Casale sbarca in Inghilterra

I corsi sulla «comunicazione» [illegible] del professor Darrell Sykes

CASALE MONFERRATO — Il Centro studi «Galileo», [illegible] opera in città da dieci anni soprattutto con corsi e convegni nel settore del freddo, varca ora la Manica e sbarca in Inghilterra.

A Londra, infatti, tra qual[illegible] inizierà la sua attività l'Institute of causation analysis and radiational physics (Icarp), nato dalla colla[illegible] del «Galileo» con la Darrell Sykes & Associates.

Spiega il dottor Enrico Buoni, direttore del «Galileo»: «Il nuovo centro londinese si occuperà di analisi e risoluzione di problemi aziendali, sociali e politici. Per raggiungere questi obiettivi inizierà la [illegible] attività proponendo corsi sulla "comunicazione" quale mezzo indispensabile per ottimizzare e risolvere ogni problema mediante una specifica e particolare metodologia inglese che si basa su un training psicofisico di incredibile efficacia».

In pratica ai corsisti verrà insegnato ad affrontare «comunicativamente» il pubblico e le [illegible], «polarizzan[illegible] completamente l'attenzione» di chi è di fronte.

[illegible] spiegato durante un incontro al Centro [illegible] «Galileo» il professor Darrell Sykes, la capacità di comunicare [illegible] alla [illegible] di ogni ulteriore passaggio ed «è fondamentale imparare a comunicare correttamente». Di qui la particolare insistenza su questo argomento.

Darrell Sykes, docente universitario [illegible] anche [illegible] sulente di multinazionali e [illegible] governi, sarà l'animatore [illegible] londinese ed insegnerà ad applicare particolari metodologie per analizzare nel modo più efficace possibile i vari problemi amministrativi e organizzativi che [illegible] ed anche istituzioni si trovano ad affrontare.

Il professor Sykes si sta attualmente occupando, in Inghilterra, di disoccupazione. Con l'attivazione del nuovo centro porrà l'accento sui problemi della disoccupazione giovanile in Italia.

La collaborazione italo-inglese dovrebbe dare i suoi frutti anche in Italia. Il Centro studi [illegible] si prefigge infatti di organizzare per il nostro Paese corsi analoghi a quelli che si terranno a Londra, seguendo la metodologia di Sykes.

Un primo esempio di corso [illegible] comunicazione, secondo i nuovi criteri anglosassoni, si è avuto sabato e domenica a Casale al «Galileo», amministratori di diverse aziende hanno seguito le lezioni del prof. [illegible].

La filosofia alla base [illegible] lezioni, spiega il dottor [illegible], è che [illegible] l'approfondire gli specifici argomenti [illegible] possono migliorare ed ottimizzare la capacità e la conoscenza dell'uomo su se stesso.

m. fa.

Un [illegible] e il custode [illegible] di Castellazzo

[illegible] prosciolti dall'accusa di aver violato una [illegible]

Erano stati [illegible] i [illegible] di un defunto [illegible] avvisare i parenti

CASTELLAZZO [illegible] — Non vi fu violazione di sepolcro: la corte d'appello di Torino ha assolto con formula ampia, perché il fatto non costituisce reato, il custode e seppellitore del cimitero Cristiano Mazzoccoro, 58 anni, l'impresario edile Antonio [illegible] di 63, e il figlio Daniele, venticinquenne, abitanti a Castellazzo Bormida, rispettivamente in via Santuario 6 e in via Ad[illegible] 14, accusati [illegible] punto di violazione di sepolcro.

Il tribunale di Alessandria, il 1° febbraio 1984, aveva condannato il [illegible] e Antonio [illegible] a sei mesi di reclusione ciascuno, con i benefici di legge, e assolto per insufficienza di prove Daniele Molina.

L'episodio, piuttosto inconsueto, risale all'estate [illegible] quando il pensionato Antonio Molina, allora di [illegible] anni, abitante a Castellazzo Bormida in via Pieve 4, cugino e omonimo dell'impresario (i rapporti fra loro non erano buoni), si recò con la moglie al cimitero per pregare sulla tomba del padre morto trent'anni prima e la trovò vuota.

Si seppe poi che [illegible] rio, il quale all'epoca — assieme al figlio e al custode del cimitero — eseguiva lavori di tumulazione per [illegible] to del Comune, ottenuta l'autorizzazione dall'ammi[illegible] civica [illegible] svuotato di ogni contenuto il tumulo numero 13 del campo 2: la tomba era in comproprietà col pensionato e vi erano sepolti anche nonni e ciò ma l'impresario non aveva provveduto ad avvertire Antonio Molina.

g. c.

I commercianti di Tortona sono contro il [illegible] arredo di via Emilia

«Più parcheggi, meno giardini»

TORTONA — Ha subito sollevato discussioni il nuovo arredo urbano realizzato dall'amministrazione comunale per abbellire il centro storico: le fioriere che nei giorni scorsi sono state poste nelle quattro [illegible] individuate lungo via Emilia hanno sollevato più commenti negativi (in particolare tra i commercianti) che consensi.

«L'effetto è [illegible] e bisognava decorare la [illegible] con un maggiore numero di fioriere. Per contro, in alcuni punti, è stato limitato il parcheggio delle auto che in centro [illegible] è già da tempo insufficiente», dice la maggioranza dei negozianti.

La nuova soluzione d'arredo era parecchio attesa in piazza Malaspina, [illegible] solo perché si tratta del punto più suggestivo della città, ma anche per qualche discussione sorta già prima ancora della posa delle fioriere.

[illegible] Franco Bergaglio, mobiliere: «Tra noi commercianti della piazza c'è malumore perché l'arredo toglie posti al parcheggio per le [illegible]. Invece dei fiori era più utile decidere il disco orario».

Anche Bruno Bellosi, macellaio, e Luciana Bardini, titolare di una lava[illegible] commentano negativamente il tentativo di rendere il centro più attraente. «Tutti siamo d'accordo per una città più bella ma le panchine ed i [illegible] portano via almeno quindici posti auto. Durante una riunione di quartiere era [illegible] assicurato che l'arredo in piazza Malaspina sarebbe stato fatto [illegible] attorno alla fontana, senza rubare altro spazio. Invece la realtà è [illegible] altra».

Aggiunge Milena Rossi, che gestisce un negozio di elettrodomestici: «Sfidiamo chiunque a sedersi sulle panchine dove batte il sole per tutta la giornata. [illegible] decidere un poco di refrigerio lo [illegible] sicuramente a cercare ai giardini dove ci sono piante di [illegible] fusto e quindi ombra».

Non [illegible] i negozianti [illegible] piazza, però, sono contrari all'arredo (che [illegible] l'altro è finora costato all'amministrazione comunale 14 [illegible] per trentadue fioriere e otto panchine di legno).

Gabriella Turra, titolare di un negozio di abbigliamento, [illegible]: «Le fioriere, a mio avviso, rendono la città più attraente. L'iniziativa andrebbe collegata all'isola pedonale, con l'accesso nel centro storico proibito alle auto».

In via Emilia, dove l'isola pedonale funziona da anni, le impressioni sono [illegible] favorevoli anche se non [illegible] mai dimenticato che il problema del parcheggio dovrebbe essere affrontato con decisione per trovare una possibile soluzione.

«Perché non realizzare un parcheggio a silos?»: questo l'interrogativo che si pongono molti commercianti. Ma ad alcuni fa piacere un po' di [illegible] e di fiori di fronte alla propria vetrina. Valeria Sorli dichiara infatti: «Debbo dire che i fiori mi piacciono ma ho il timore che non dureranno a lungo. Sono pochi giorni che i vasi [illegible] stati [illegible] e [illegible] al mattino abbiamo trovato qualche piantina divelta o rovinata».

Pareri diversi, allora. Conclude l'assessore Gianfranco Caviglia: «Ai tanti [illegible] commenti, sia positivi sia negativi, che è logico aspettarsi di fronte a qualsiasi nuova iniziativa. Penso comunque che i tortonesi finiranno per capire che l'amministrazione comunale ha voluto rendere più accogliente la città».

Enrico Regalzi

STATO CIVILE

Casale

Nati: Federica Gamarino, Valentina Patrucco, Andrea Barbano, Alessandro Bergante, Valeria Scaglietti, Federico Zanotti.

Morti: Filomena Boccalatte Raiteri, 74 anni, religiosa; Lucia Bocca, 86, pensionata; Francesca Godino, 79, pens.; Giuseppina Bensi, 86, pens.; Luigi Provera, 76, pens.; Renzo Barberis, 66, pens.; Mario Musso, 77, pens.; Ermelindo Caprino, 80, pens.; Maria Nocchi, 88, pens.; Maria Merlo, 76, pens.; Maria Mazzucco, 83, pens.; Dante Crova, 88, pens.; Luigi Canora, 81, pens.; Pietro Rossi, 75, sacerdote; Luigia Berra, 84, commerciante.

Pubblicazioni di matrimonio

Loris Bargero, 24 anni, meccanico, con Loredana Destro, 22, operaia; Carlo Ledholm, 28, imprenditore agricolo, con Gabriella Canora, 28, impiegata; Fausto Quaglia, 28, commerciante, con Marina Stabile, 26, imp.; Roberto Caprino, 28, rappresentante orafo, con Rosetta Ouro, 26, imp.; Sebastiano Ragonese, 29, operaio, con Rosanna Gagliardi, 18, casalinga; Pier Francesco Coppa, 29, imp., con Renata Geminiani, 40, parrucchiera; Mario Facciolo, 29, pubblicista, con Mariangela Chiarlo, 28, insegnante; Vitale Pollasi, 22, meccanico, con Rosalia Maria La Iannura, 20, casalinga; Massimo Rebecchi, 26, autista, con Donatella Ferraris, 21, imp.; Antonio [illegible] esercito, con Giuseppina Barbato, 20, casalinga; Mauro Fiorini, 20, cuoco, con Iolanda Parise, 25, operaia.

[illegible]

Nati: Elena Biondini, Isabella Mongiovì, Gianluca Avallone, Cinzia Gonzales, Mattia Ferruccio Riccardo Mutti, Veneranda Trovato.

Morti: Luigia Maria Berutti, 80 anni, pensionata; Pier Luigi Caniggia, 41, impiegato; Francesca Davio, 75, pens.; Giuseppe Bonissone, 78, pens.; Filiberto Masselli, 84, pens.; Marco Giovanni Giuseppe Oggeri, 84, pens.; Carmela Ranieri, 72, pens.; Costantino Bisio, 80, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Roberto Bermasse, medico, e Giuseppina Maria Scocheri, impiegata; Mauro Spada, autista, e Maria Anna Migliore, operaia; Antonino Russo, operatore scolastico, e Marina Ponzano, impiegata; Enrico Marchese, artigiano, e Ada Callegher, infermiera ausiliaria; Antonio Massimo Carnaglia, gruista, e Morena Verna, impiegata.

Novi Ligure

Nati: Francesco Lorenzi, Giada Maiorano, Giorgia Ghiara, Rossella Boffito, Alessia Serra, Emilio Punta, Alessandro Madeo, Andrea Salvi, Alice De Santanna, Gaia Bellomo.

Morti: Lorenzo Marchelli, 79 anni, pensionato di Novi Ligure; Annina Spagnuolo, 77 [illegible] pensionata di Novi Ligure; Maria Simoni, 31 anni, casalinga di Cassano Spinola; Carolina Mazzarello, 83 anni, pensionata di Parodi Ligure; Franca Leandro, 68 anni, pensionata di Arquata Scrivia; Ivo Ronchi, 52 anni, pensionato di Stazzano; Nisio Gibin, 79 anni, pensionato di Bosio; Aldina Santoni, 87 anni, pensionata di Ravenna; Tiziano Macciò, 34 anni, ferroviere di Novi Ligure.

Pubblicazioni di matrimonio

Salvatore Ferrarello, operaio, e Monica Croci, parrucchiera.

(Tutti i dati riguardano il periodo 13-19 giugno).

Appuntamenti

FESTA DI PRIMAVERA. Il gruppo «Tre [illegible]», composto da giovani alessandrini che propongono musiche tradizionali del Monferrato eseguite con antichi strumenti, si presenta questa sera alle 21,30 alla «Festa di primavera» che, [illegible] iniziativa dell'amministrazione provinciale, di enti pubblici e di associazioni, si svolge nella Zona Fiera di Alessandria. Qui si può cenare [illegible] le specialità preparate dai cuochi di una Pro loco della provincia (questa sera è di turno quella di Fabbrica Curone) e visitare i vari stands. L'originale iniziativa proseguirà fino a domenica.

PALIO SOLERO. Proseguono i vari giochi [illegible] nell'ambito del tradizionale «Palio» organizzato dal comitato dei Rioni e che si concluderà il 20 luglio. Domani sera alle 21 è in programma una gara di tamburello.

INCONTRO DI POESIA. Alle 21,30 di questa sera nel cortile del Palazzo comunale di Alessandria serata di poesia organizzata dall'ente autonomo «Biennale di Poesia» per tenere desto l'interesse in attesa della «Biennale» [illegible]. La serata odierna, che in caso di maltempo si terrà nella attigua sala d'arte contemporanea, è dedicata alla poesia al femminile incentrata su alcune fra le poetesse più rappresentative che si sono affermate o si stanno affermando nel panorama italiano. Sono Donatella Bisutti, Vivian Lamarque, Valeria Rossella, Normanna Valenzisi e Rosanna Ivaldi, quest'ultima alessandrina. I versi [illegible] accompagnati dalla musica di Alberto Serrapiglio, alessandrino.

CONCERTO. In occasione dei festeggiamenti dedicati a San Giovanni Battista, questa sera alle 21,15 nell'oratorio di Ovada, che è dedicato al santo, si terrà un concerto del duo di tromba-organo Mirco Marchelli e Patrizia Priarone e del coro dei Padri Scolopi composto da trenta elementi. [illegible] diplomato al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, svolge attività concertistica dedicata soprattutto alla [illegible] contemporanea. Patrizia Priarone, diplomata al Conservatorio di Riva del Garda, ha vinto numerosi e importanti premi musicali.

a. c.

Cinematografi e taccuino

[illegible]

[illegible] Ishtar: film sexy.
AMBRA: Otto milioni di modi per morire, di H. Asby, con J. Bridges, R. Arquette.
COMUNALE: Salò, di Pier Paolo Pasolini.
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Il volo dell'aquila, con R. Hauer, K. Turner.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il bacio della donna ragno, con William Hurt.
POLITEAMA: Belfida, con T. [illegible]

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film [illegible]
[illegible]: Il camping del terrore.
ITALIA: [illegible]
MODERNO: film sexy.

OVADA

[illegible]

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: A [illegible] che papà, con S. Kellerman.
[illegible] sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

[illegible]

[illegible]: Stand by me (Ricordo di un'estate).
GALVANI: Il camping del terrore.
ROMA: Soul Man.

FARMACIE

Alessandria: Inverniz, via Vochieri; notturna: Castelli, via Dante.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Bramante, via Mazzini.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Calleguri, via Grattoni.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.741, Acqui 57.775, Casale 33.41, Novi Ligure 77.71, Ovada 81.777; Tortona 86.81; Valenza 952.801; Voghera 41.820 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per [illegible] Civile: 3061 (308 + numero interno).

MUSEI

[illegible] di Marengo: [illegible] 14,00 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.501
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

BENZINAI

[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 9, tel. 56.920, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.767; Tortona [illegible] 237.144; [illegible] 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

[illegible], via Parma [illegible] tel. [illegible] Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30 [illegible] 8,30-12. Casale, sportello Publiedim, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.94. Orario: 8,45-12,15 e 14,00-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Tamburello - Prima giornata di ritorno favorevole alla Denegri

Il Castelferro al comando

La squadra [illegible] Bonanate ha agguantato il Medole, costretto al pareggio casalingo
Nell'Interserie il Capriata ha rischiato [illegible] Asti [illegible] alla fine [illegible] riuscito ad imporsi

Il Castelferro è al coman[illegible]. La prima giornata del girone di ritorno del campionato di tamburello di serie A è stata positiva per la Denegri: il successo conseguito sul campo del San Pietro Incariano e contemporaneamente i pareggi della capolista [illegible] e dell'Aldeno, terzo [illegible] classifica, hanno permesso agli [illegible] di appaiarsi in vetta ai [illegible]tovani e di guadagnare [illegible] punto sulla formazione trentina, ora staccata di due lunghezze.

L'importante vittoria del Castelferro è [illegible] più difficile del previsto, perché la squadra non ha «girato» [illegible] massimo. [illegible] avuto, infatti, un [illegible] di partita infelice, sia per la caparbietà del San [illegible] Incariano, [illegible]tola» del girone, sia per la scarsa [illegible] del campo che [illegible] permesso a Bonanate e compagni di ambientarsi rapidamente.

Il Castelferro ad un certo punto era in svantaggio per 5 a 3, ma ha saputo reagire tanto da portarsi a condurre 7 a [illegible]. Alcuni [illegible] hanno poi costretto gli alessandrini ad aggiudicarsi il set solo sul filo dell'ultimo gioco. Tutto è stato facile invece nella seconda frazione: 8 a 4 lo fa[illegible] della Denegri.

[illegible] sorpreso gli appassionati il pareggio casalingo del [illegible] un Bussolengo giudicato [illegible] vigilia non trascendentale. Ma la [illegible]lista [illegible] subito [illegible] pessime [illegible] fisiche [illegible] capitano: Renzo Tommasi non ha potuto «forzare» [illegible] palla come al solito per il riacutizzarsi del dolore ad una gamba, già accusato nello scontro diretto con il Castelferro. Per questo, pur lottando fino al 7-8, il Medole ha dovuto cedere il primo set. Nella seconda frazione, comunque, i mantovani hanno stretto i denti ed hanno lasciato ben [illegible] spazio [illegible] avversari.

Anche l'Aldeno è stato costretto al pareggio nella trasferta [illegible] campo dei Nizza; un risultato che conferma la [illegible] che sta [illegible] squadra trentina a [illegible] di Fran[illegible].

Nel Girone Interserie il Capriata, impegnato sul campo astigiano de La Meridiana, ha rischiato di perdere un punto. Il rettangolo di gioco troppo stretto ed un arbitraggio impreciso hanno danneggiato la squadra [illegible]. Nel primo set il Capriata è riuscito ad imporsi solo sul filo dell'ultimo quindici. Nessuna difficoltà, invece, nella seconda parte.

Non hanno faticato, al contrario, né il Francavilla a Calliano, né il Cremolino a Rocchetta Tanaro, portando a casa l'intera posta.

Risultati e classifiche

Serie A: Medole-Bussolengo 1-1 (7/4, 8/1); [illegible] Pietro Incariano-Castelferro 0-2 (7/8, 4/8); Nizza-Aldeno 1-1 (8/7, 7/8); Ronzo Chienis-Capriata [illegible] 2-0 (8/6, 8/4); Caprianese-Castellaro 1-1 (5/8, 8/7). Ha riposato: [illegible].

Classifica: [illegible] e Medole, punti 19; Aldeno, 17; Caprianese e Bussolengo, 12; Castellaro e Ronzo Chienis, 10; Rallo, 9; Botti Capriano, 6; Nizza, 5; San Pietro Incariano, 1.

Girone Interserie: Cocconato-Murisengo 2-0 (8/0, 8/1); La Meridiana-Capriata 0-2 (7/8, 5/8); Callianetto-Francavilla 0-2 (2/8, 1/8); Rocchettese-Cremolino 0-2 [illegible] 3-8); [illegible] donna Olmetto 2-0 (8/6, 8/4).

Classifica: Cremolino e Capriata, punti 22; Francavilla, 21; Cocconato, 15; La Meridiana, 10; Madonna Olmetto, Callianetto e Montechiaro, 8; Rocchettese, 6; Murisengo, 0.

Renzo Bottero

Ciclismo - I giovani corridori non hanno deluso [illegible] pubblico

A Selvapiana e ad Acqui due vittorie allo sprint

Molto combattuto sia il quarto «Memorial Tosi», sia il quinto «Trofeo Alfa Loom-Il Salotto»

SELVAPIANA — Un [illegible] corridore lombardo è arrivato primo al traguardo della «Genzianella», nella Tortona-Selvapiana [illegible] il Memorial «Antonio Tosi», gara ciclistica per dilettanti Juniores, quest'anno alla quarta edizione. Una competizione organizzata dal V.C. Tortonese 1887 «Serse Coppi» e dal gruppo «Amici di Selvapiana», con il patrocinio del nostro giornale.

Ha vinto Gian Franco Valtumini, [illegible] di Lograto (Brescia) che, in uno sprint lanciato [illegible] fosse quasi allo stremo delle forze, ha avuto la meglio sul compagno di fuga Ivan Gotti, anche lui lombardo.

La corsa s'è decisa sull'ultima salita, i quattro chilo[illegible] che dalla provinciale per [illegible] portano agli 800 metri [illegible] Selvapiana: il numeroso pubblico assiepato lungo i [illegible] ha così potuto assistere al momento più emozionante della gara. Fino a quel momento i protagonisti della fuga più lunga erano stati Amadeo, Villa e Pala; quest'ultimo è rimasto [illegible] testa [illegible] 60 chilometri. Dopo Brignano Frascata, a 15 chilometri dalla conclusione, la [illegible] decisa, visto il consistente vantaggio del [illegible].

Sull'erta finale Pala e [illegible] erano i più attivi e distanziavano Villa. [illegible] dal [illegible] prendeva il volo Gotti e, sulla sua scia, si lanciava Valtumini. Ad un [illegible] dall'arrivo i due agganciavano la coppia di testa per disputare, ai 150 metri, la volata finale, che premiava Valtumini bravo a [illegible] «una ruota». Gotti. Per l'instancabile Pala solo il terzo posto e tanta rabbia.

[illegible] hanno partecipato molti corridori della zona. C'era l'intera squadra della «Serse Coppi», con Massimiliano Balstrocchi, Luigi Mancoti, Fabio Marenco, Maurizio Rizzo, Michele Russo e Davide Simone; Sergio Getti, un tortonese che milita nei «Madonna di Campagna», ed infine Flavio Andrini, portacolori dell'U.S. Pontecurone-Sannino. Proprio quest'ultimo è stato il più attivo dei tortonesi. **e. r.**

ACQUI TERME — Con un allungo decisivo nell'ultimo chilometro, [illegible] Grondona del [illegible] Campese ha vinto il «5° Trofeo [illegible] Alfa Loom Alessandria», corsa ciclistica per Allievi, valida anche come quinta [illegible] «La Stampa» e per il quinto Gran Premio «Bar Il [illegible]».

[illegible] gara, diretta da Mar[illegible] Gemme, hanno partecipato [illegible] corridori, [illegible] rappresentanza di 21 società. Dopo due giri del «circuito» Acqui-Terzo-Arzello-Melazzo-Acqui, con traguardo volante di fronte al «Bar Il Salotto», la via Nizza (vinto da Marco Ghiotti), la corsa è proseguita verso Ricaldone dove Fabio Pettegoli dell'Us Piacenza si è aggiudicato il «Gran [illegible] della Monta[illegible]».

[illegible] l'organizzatore della gara Enzo Bonelli: *«Anche quest'anno abbiamo registrato una forte affluenza di partecipanti. La manifestazione è diventata ormai una classica d'inizio estate. E' [illegible] una gara molto combattuta, disputata ad un'ottima andatura, nonostante il [illegible]. Davide Grondona si è infatti aggiudicato il primo posto alla media di 39,133 km orari».*

Sulla [illegible] per Ricaldone si sono formati tre gruppi. Dopo un parziale ricongiungimento a Strevi, lungo la discesa sono [illegible] Davide [illegible] Giorgio Roso del Pedale Acquese e Andrea Nicchini del Forzani Vittorio [illegible]. Il trio è giunto compatto fino alle porte di Acqui [illegible] ha vinto lo sprint, precedendo di 10" Giorgio Roso e di 18" Andrea Nicchini.

Seguono in classifica: Marco Aimone (Sc. Nolese Condot); Massimiliano Bertino (Uc. Bertino Borgaro); Andrea Bonato; Albert Sequet, Fabio Pettegoli; Roberto Canci; Daniele Pen[illegible]. **g. a.**

Coppa Piemonte: la Fulvius vince a Bollengo

Solo un pari a Frugarolo

FRUGAROLO — La Frugarolese calcio ha esordito in casa nella «Coppa Piemonte», riservata alle squadre vincitrici dei sei gironi di Prima Categoria piemontese, pareggiando (2 a 2) [illegible] il Venaria Aurora.

Gli ospiti hanno disputato un buon primo tempo andando a segno dopo pochi minuti con Pozza. Nella ripresa la Frugarolese si è messa con maggiore vivacità ed al 60' ha pareggiato grazie al rientrante Legnaro, raddoppiando all'80' con Gerace, confermatosi «bomber» di [illegible]. Al [illegible] la beffa: [illegible] una mischia in area il pallone ha [illegible] Putzu [illegible] è terminato in fondo alla rete.

Ha commentato Gian Carlo [illegible] vice-allenatore [illegible] Frugarolese: *«La squadra ha risentito, nella parte iniziale, della sosta seguita alla conclusione del campionato. Comunque siamo ancora in corsa per la finale: domani sera a Villafranca Piemonte dovremo vincere con almeno due reti di vantaggio per passare il turno».*

Contro il Venaria Aurora sono stati schierati: Zalo; De Negri, Panzone, Putzu, Ferretti, Legnaro; Toptolina, Tulipano (62' Tramarini), Traverso (85' De Faveri), Gerace, Scaletta.

Domani [illegible] trasferta a Villafranca Piemonte per l'ultimo match, inizio alle 21.

Classifica dopo 2 [illegible] Venaria, punti 3; Frugarolese, 1; Villafranca, 0.

[illegible] PO — Nella «Coppa Piemonte», riservata alle vincitrici dei dodici gironi di Seconda Categoria piemontese, la Fulvius Valenza ha esordito in modo positivo. [illegible] lengo, sabato [illegible] contro [illegible] classificata nel girone D), gli uomini [illegible] Gianpiero [illegible] si sono imposti 1 a 0: gol partita [illegible] Argellini.

Dice l'allenatore dei valenzani: *«Intendiamo concludere alla grande questa meravigliosa stagione culminata con la promozione in Prima Categoria. Speriamo di farcela».*

Domani [illegible] con inizio alle 19, la Fulvius ospiterà il [illegible]rracotta.

[illegible] Bollengo hanno giocato: Nicolosi; [illegible]co, Tita; [illegible] Ravazzi; R. Pozzati, Manfrin, Pistone, Pamparana, A. Pozzati, Utilizzati [illegible] in gara anche Francescon e Mason.

Da rilevare che ben quattro giocatori della [illegible] faranno parte della selezione piemontese [illegible] impegnata [illegible] e lunedì prossimi, a Serramazzoni (Modena) nel «Torneo Trentin» per rappresentative regionali di Seconda Categoria. Sono: Alessandro Ravazzi, Claudio Manfrin, Massimo Bianco e Andrea Pozzati. **r. g.**

Calcio femminile - Mancato l'aggancio al vertice

L'Orti non ce l'ha fatta

Nell'ultima giornata [illegible] campionato di calcio femminile di serie C, le [illegible] dell'Orti hanno diviso la [illegible] (0-0) in trasferta [illegible] capolista Atletico Moncalieri. La compagine [illegible] mister Pierluigi Buzzi conclude così al secondo posto [illegible] classifica, a [illegible] del Chiavari. Dice l'ala sinistra dell'Orti, Loredana [illegible]: *«E' stata [illegible] molto combattuta. Durante il match ho subito due atterramenti in area, ma non ci è stato [illegible] calcio di rigore. In caso di vittoria avremmo raggiunto il Moncalieri al primo posto in classifica. Per il momento non si sa ancora se saranno due le squadre promosse. In questo caso dovremo effettuare uno spareggio col Chiavari».*

In serie D, girone piemontese, [illegible] interna (0-2) per [illegible] Renzo Marenco: *«Abbiamo subito il primo gol in contropiede al 85' ed il raddoppio al 80' su calcio di rigore. [illegible] ci è stato concesso un penalty, quando eravamo ancora in svantaggio di un gol, con buone possibilità di riequilibrare le sorti. A parte alcune discutibili decisioni arbitrali, le torinesi hanno dimostrato di essere un'ottima compagine».*

Giovedì, alle 21, al campo sportivo di Visone, [illegible] Benesso affronta in amichevole la Rossiglionese.

La compagine ternale nell'ultima di campionato affronta domenica prossima in trasferta, alle 17, [illegible] che nello [illegible] in casa, ha superato (4-1) il Cambiano. Dice mister Marco Scapol: *«In svantaggio dopo un solo minuto, abbiamo pareggiato e poi raddoppiato con la Rossi al 15' e al 30'. Prima del riposo, la Spigno ha incrementato il bottino, mentre al 55' la Dovico ha siglato il quarto gol. Tutte le reti [illegible] scaturite da [illegible] corali».* Domani, alle 21, [illegible] stadio «Natal [illegible]» di Casale, in torneo, l'Ozzano affronta il Novara, [illegible] finale [illegible] il [illegible] posto.

Nell'ultimo impegno [illegible] girone ligure, il Borghetto Girls ha conquistato il secondo posto in classifica travolgendo la quotata Caperanese (10-0) [illegible] reti [illegible] e della Damiani, due della Schmid, una [illegible] Poggio ed una della Cabras. *«Dopo il successo in Coppa Italia [illegible] ottenuto la seconda posizione, che sembra possa valere anche per la promozione in C»*, spiega il direttore sportivo [illegible] Saporito.

Chiude [illegible] una [illegible] casalinga il Rocca Grimalda, superato (0-2) anche dall'Airpi Cassano. **w. g.**

Ai genovesi dell'Albaro il torneo di Bassignana

BASSIGNANA — L'Albaro Genova si è aggiudicato la terza edizione del «Trofeo Comune di Bassignana», un torneo di calcio durato tre settimane, che ha visto la partecipazione di [illegible] squadre piemontesi, liguri e lombarde. La manifestazione, riservata alla categoria esordienti, ha riscosso notevole successo di pubblico.

[illegible]le semifinali, disputate sabato, l'Albaro ha sconfitto di stretta misura (2-1) il Bassignana (di Cervari il gol dei padroni di casa) mentre il Vigevano si è imposto con autorevolezza sulla Nicese, vincitrice [illegible] passata edizione, con il punteggio di 3-1.

Nella finale per il terzo [illegible]o la Nicese ha avuto la meglio sul Bassignana [illegible] 4-1 (ancora Cervari ha firmato il [illegible] locali) e l'Albaro Genova ha sconfitto soltanto [illegible] Cesarini» il Vigevano per 1-0.

Ha dichiarato Damiano D'Ettorre, allenatore [illegible] [illegible]signana: *«Il torneo ha dimostrato la validità dei nostri giovani, tutti del paese, alcuni di loro alla prima esperienza di un certo livello. Ci sono le premesse per ottenere in futuro risultati ancora migliori, ripagando così gli sforzi della società che da sempre ha scelto il vivaio quale settore trainante dell'attività calcistica».*

Alla premiazione hanno partecipato, oltre ai dirigenti del Bassignana calcio, il sindaco Isidoro Frecchia e l'assessore allo Sport, Pietro Boveri.

L'Albaro Genova succede nell'albo d'oro della manifestazione alla Nicese ed al Multedo Genova, che si era aggiudicato l'edizione 1985. **r. g.**

Il «no» [illegible] sindacato sul metodo usato per le promozioni

Aosta, accordo contestato

Il documento riguarda i dipendenti comunali - Le critiche della Cgil - L'assessore Parisi: [illegible] problema [illegible] insoluto da troppo tempo, bisognerà [illegible] avanti lo stesso»

AOSTA — Secondo accordo tra sindacati e Comune di Aosta per l'applicazione del contratto dei 437 dipendenti, [illegible] manca la [illegible] di una sigla: la Cgil, infatti, è d'accordo soltanto [illegible] uno dei sei punti [illegible] «protocollo d'intesa» (il primo era [illegible] siglato [illegible] marzo). L'assessore [illegible] Personale Domenico Parisi (psi) allarga le braccia: «E' un problema rimasto insoluto per troppo tempo. Mi spiace che la [illegible] non [illegible] d'accordo, [illegible] bisogna [illegible] re avanti [illegible]».

Il «no» del sindacato riguarda il metodo usato per le promozioni. Edda Bionaz, responsabile Cgil per il settore pubblico impiego, spiega: «Sono proposte sulla promozione di singoli nominativi. Non si è voluto tener conto dell'insieme del personale. Di fatto sono promozioni [illegible] clientelari, inaccettabili. Non [illegible] tratta di chiudere la partita come vogliono [illegible] altre sigle sindacali, bisogna evitare una frattura tra dipendenti. Non è corretto, insomma, creare malcontento».

Il protocollo d'intesa è stato raggiunto dopo la bocciatura di una delibera sul passaggio [illegible] livello per alcune [illegible] di personale. La Coreco (Commissione regionale di controllo) l'aveva bollata come «illegittima» perché il Comune non aveva tenuto conto della data del 31 dicembre 1983 entro [illegible] quale i dipendenti, secondo il [illegible] dovuto aver conseguito la qualifica di cui si [illegible] il riconoscimento [illegible] e perché [illegible] era [illegible] (tal [illegible] termine tecnico è «ricognizione») per stabilire le effettive mansioni svolte.

Ora la delibera [illegible] Comune per il [illegible] livello [illegible] conto della [illegible] indicata dal contratto. L'intenzione è quella di promuovere capi sezione e [illegible] operaio (le [illegible] categorie hanno [illegible] il loro ricorso al Tar contro il «no» [illegible] Coreco), assistenti [illegible] tralinisti, messi notificatori, infermiere generiche, [illegible] dattilografe e animatori di biblioteca. Sarebbero [illegible] «promossi» [illegible] dipendenti «per i quali relazioni dirigenziali, o [illegible] diretti superiori, giustificano e garantiscono dello svolgimento delle mansioni».

[illegible] Cgil di fronte a [illegible] è impuntata. Edda [illegible]: «Niente nomi. Secondo noi devono essere premiati i capi sezione perché la loro posizione è chiara, per [illegible] chiediamo la ristrutturazione dell'intera pianta organica». Di qui l'accusa di clientelismo.

L'assessore risponde: «Nulla [illegible] tutto ciò. Alla base dell'intesa [illegible] è una lunga trattativa. Sappiamo che vi [illegible] altre persone meritevoli [illegible] passare [illegible] livello, non [illegible] abbiamo dimenticate, faremo i concorsi interni prima della fine dell'anno».

Risposte che la Cgil non ritiene sufficienti. In un comunicato scrive: «L'inquadramento del personale è stato proposto sulla base di tre parametri: relazioni dei dirigenti; audizioni personali e atti formali; verifiche retrospettive. [illegible] dei dirigenti non possono essere definite oggettive perché non vi è un [illegible] politico a monte sul metodo». Continua la nota del sindacato: «Le audizioni, da parte di chi sono state fatte e su quale metodologia? E quali sono gli atti formali e le verifiche retrospettive? Non sapremmo rispondere».

Domenico Parisi, tuttavia, garantisce che [illegible] pole». La Bionaz replica: «Sarà, ma la delibera, secondo noi, sarà di nuovo bocciata dalla Coreco. Ciò significa che si illude [illegible] gente inutilmente». Le nuove [illegible] dei dipendenti [illegible] re determinate entro la [illegible] primo gennaio del [illegible] anno, infatti, entrerà in vigore il [illegible] che «congelerà» le [illegible] del personale con possibilità di [illegible] interni piuttosto [illegible] rispetto ad ora.

L'assessore dice: «[illegible] già studiando [illegible] ristrutturazione [illegible] pianta organica del personale, ma adesso dobbiamo assolutamente chiudere la vicenda». Il suo [illegible] appello: «Spero che la Coreco, prima, e la Commissione funzione pubblica del ministero dell'Interno, [illegible] secondo tempo, vogliano tenere conto [illegible] dell'intesa. Si tratta, cioè, di rivitalizzare il personale».

Enrico Martinet

Lo sciatore disperso [illegible] Plateau [illegible] da domenica mattina

Trovato morto nel crepaccio

Enrico Martini, dirigente industriale, 53 anni, è caduto per 20 metri mentre faceva il fuoripista - Il cadavere recuperato da guide, finanzieri e un elicottero di Air Zermatt

CERVINIA — E' stato trovato morto in fondo ad un crepaccio di 20 metri Enrico Martini, 53 anni, di Beinasco, il dirigente d'industria scomparso domenica a Plateau Rosa. In mattinata aveva detto al figlio Carlo, 20 anni, di voler [illegible] un'escursione sci-alpinistica verso il [illegible] e figlio [illegible] in cima [illegible] più [illegible] conca [illegible] Plateau Rosa, [illegible] la [illegible] Rollin e l'ex pista del chilometro [illegible] del [illegible] Cervino.

Il giovane [illegible] dato l'allarme prima [illegible] non [illegible] do visto rientr[illegible] il padre all'ora stabilita. Il corpo del dirigente industriale è stato trovato [illegible] piedi della Gobba di [illegible]n, la montagna di ghiaccio sulla destra del Plateau Rosa. Alle 7,30 [illegible] ieri mattina, dopo una notte di [illegible] ricerche, [illegible] squadre di soccorso (con l'appoggio dell'elicottero di Air Zermatt) hanno visto tracce di sci sul bordo di un crepaccio. Poco dopo una delle guide alpine, calata con una fune, ha trovato il corpo del Martini che alle 10 è stato trasportato a Cervinia da un elicottero.

E' probabile che Enrico Martini sia precipitato nel crepaccio nel pomeriggio di domenica, al ritorno dalla gita al Breithorn. Il ghiacciaio è in una zona pianeggiante a circa 100 metri dal confine italo-svizzero. Forse è crollato un «ponte» di neve sotto gli sci del Martini, oppure l'uomo non s'è accorto del crepaccio. Nel pomeriggio di domenica il Plateau Rosa è stato avvolto da nebbia che sul ghiacciaio può far perdere l'orientamento anche ad alpinisti esperti. A causa della nebbia domenica sera le squadre di soccorso non erano [illegible] riuscite a trovare [illegible] il disperso. Anche l'elicottero della Protezione civile di Aosta (pilota Max Astraldi, specialista Salvatore Ricupero) ha avuto difficoltà a sorvolare la zona per le nubi ed il vento.

Ieri mattina alle 6,30 è stata avvertita Air Zermatt. Gli avizzeri [illegible] raggiunto il [illegible] quattro [illegible] coordinate dal capo del soccorso Bruno Jelk, che si sono [illegible] a [illegible] agenti della Guardia di Finanza del [illegible] alle guide del Cervino [illegible] con a capo Innocenzo Menabreaz che è stato calato nel crepaccio per il recupero della [illegible] di Enrico Martini.

[illegible]

Quattro serate di canzoni

SAINT-VINCENT — Domani e giovedì, il 1° e il 2 luglio la seconda rete televisiva della Rai registrerà [illegible] 21,30 nel [illegible] tenda [illegible] Saint-Vincent otto trasmissioni di musica leggera e varietà. [illegible] quattro serate, condotte da [illegible] Fazio e Anna Maria Rizzoli, prenderà parte Catalano e la sua orchestra con alcuni [illegible] più conosciuti cantanti, [illegible] Pierangelo [illegible], Umberto Tozzi, Fiordaliso, Mango, Luca Barbarossa, Castelnuovo, Zucchero, Califano, Amanda Lear, Tullio De Piscopo, [illegible] Minghi, Finardi, Toto Cotugno.

Presentato in due manifestazioni [illegible] Courmayeur e Chamonix

Un manuale per il turista che viaggia in autostrada

Scritto in 4 lingue - Informazioni e frasi per [illegible] capire nei momenti «critici»

Courmayeur. Il tunnel autostradale sotto il Monte Bianco che collega la Valle d'Aosta con la Francia

COURMAYEUR — «Bienvenue [illegible] France [illegible] l'autoroute» e «Benvenuti sulle autostrade italiane». [illegible] due opuscoli che [illegible] distribuiti [illegible] che [illegible] in frontiera, quindi [illegible] tunnel [illegible] B[illegible] per quanto riguarda la Valle [illegible]. Gli opuscoli [illegible] stati stampati in quattro lingue (francese, [illegible], inglese e olandese, il [illegible] edito Oltralpe: italiano, francese, tedesco e inglese quello pubblicato dall'Associazione italiana società concessionarie [illegible] e trafori).

I libretti contengono una [illegible] di informazioni raggruppate per argomenti per rendere più facile percorrere la rete autostradale, orientandosi con sicurezza di fronte ad una segnaletica che talora solleva qualche dubbio in chi viene dall'estero.

Un'iniziativa [illegible] la [illegible] motivazione [illegible] fatto che durante il [illegible] nove miliardi di veicoli per chilometro (25 miliardi [illegible] passeggeri) hanno interessato le autostrade [illegible]: il traffico stranieri ha avuto una presenza di quattro miliardi di veicoli [illegible] chilometro. Secondo le statistiche il [illegible] cento dei passaggi sulle autostrade italiane era dovuto [illegible] «tempo libero» e quasi la metà era da attribuirsi a veicoli provenienti dall'estero. Di qui la necessità di mettere a proprio agio chi non conosce l'italiano e viene nel nostro [illegible] per trascorrere una [illegible] visita saltuariamente e non ha con l'autostrada quella «confidenza» che [illegible] chi la percorre [illegible] per lavoro.

Sono molte le iniziative promozionali in favore del turismo straniero in Italia: [illegible] benzina, soccorso stradale gratuito, riduzioni dei pedaggi, possibilità di ottenere [illegible] vettura [illegible] ria in caso di panne o incidente. [illegible] sulle autostrade italiane» si aggiunge ora [illegible] serie di facilitazioni per [illegible] stranieri. L'iniziativa [illegible] congiuntamente dalla «consorella» [illegible] (Associazione [illegible] francesi di autostrade) e dall'Ait (l'Alliance internationale de tourisme [illegible] che [illegible] gli Automobile club europei). Saranno gli uffici di frontiera dell'Aci a distribuire l'opuscolo.

Le [illegible] nell'opuscolo [illegible] semplici, alcune [illegible] scampoli [illegible] humour [illegible] la domanda «Non c'è [illegible] sbaglio nel resto?», che potrebbe far supporre certe propensioni a «spremere» il turista sempre in difficoltà con le monete straniere; oppure «Non ho soldi, [illegible] posso fare?», frase che lasciata a sé risulta piuttosto ambigua (presume che il turista viaggi [illegible] preoccuparsi di guardare nel portafoglio) se [illegible] accosta alla seguente «Posso pagare [illegible] altri [illegible]»: può accadere di terminare i soldi e di trovarsi [illegible] denaro del Paese ospitante, di dover pagare con moneta della propria nazione.

Si citano queste frasi per la loro curiosità [illegible] le cento che risultano indispensabili per chi [illegible] in viaggio [illegible] padrone [illegible] lingua [illegible] Paese che [illegible] e [illegible] «critici». Indicazioni, suggerimenti, consigli fanno [illegible] integrante dell'opuscolo presentato a Courmayeur e [illegible] da Aiscat e Asfa con il piano [illegible] il completamento dei [illegible] itinerari compresi nel [illegible] decennale della viabilità.

Le società [illegible] hanno previsto interventi globali [illegible] per mille [illegible] chilometri di nuovi tronchi per un impegno di 30 mila [illegible] miliardi. Il ruolo delle autostrade risulta fondamentale [illegible] le [illegible] zioni e per [illegible] lia. Per quanto riguarda l'Aosta-Courmayeur (lunga 34,3 chilometri) il costo a [illegible] correnti è di 900 mi[illegible] e la costruzione è prevista in sette [illegible] con [illegible]

Piero Cerati

Valsavarenche i cent'anni della chiesa

VALSAVARENCHE — Sono stati festeggiati domenica i cento anni della chiesa parrocchiale di Valsavarenche. Una messa solenne è stata officiata dal vescovo, Ovidio Lari, che ha poi impartito la cresima a otto giovani e la prima comunione ad altri cinque.

E' stata anche inaugurata la mostra etnografica permanente, con esposizione di oggetti ed attrezzi usati un tempo [illegible] attività agricole di montagna.

Il [illegible] Leggi Gioca Vinci

Attenti ai numeri

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà della dodicesima settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza. Ancora tre «strisce» e anche il gioco numero 12 sarà concluso e distribuirà altri premi milionari.

Ricordiamo che bisogna controllare attentame[illegible] le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la dodicesima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso.

Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Ogni casella cancellata è un passo in più nel viaggio [illegible] «caccia» della fortuna [illegible] e la cultura del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta [illegible] la domenica e i [illegible] (festivi). Sempre a questo numero [illegible] gnerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di quindici monumenti.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di [illegible] celebri edifici e sono, nello [illegible] anche un suggerimento per gite [illegible] e stimo[illegible] ricerche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Associazione culturale avrà il nome del primario scomparso

La Valle non dimenticherà Sommo

AOSTA — Il professor Gerolamo Sommo, primario del reparto di urologia dell'ospedale di Aosta, scomparso nel marzo 1983 a 47 anni, in seguito a un'emorragia cerebrale, sarà ricordato in Valle da un'associazione culturale che porterà il suo nome. L'iniziativa è di un gruppo di medici dell'ospedale di Aosta, che ebbero occasione di lavorare a contatto con il professor Sommo e di conoscere le sue doti professionali.

L'«Associazione culturale Sommo», che sta per essere costituita ad Aosta, avrà nel suo primo consiglio di amministrazione alcuni medici Paolo Pierini, Teresio Enria, Pier Luigi Thiebat, aiuti del reparto di urologia; la vedova signora Orietta Sommo Dapelo; i primari di chirurgia Umberto Parini e di pediatria Edoardo Machado; la dottoressa Giuliana Indrio.

Spiega Paolo Pierini: «L'associazione che vuole ricordare il professor Sommo e la sua opera di insegnamento promuoverà conferenze a carattere medico e non, istituirà borse di studio per studenti della Valle».

Gerolamo Sommo era arrivato in Valle dalla Liguria nel 1973 per avviare il servizio di urologia. Paolo Pierini, che con Teresio Enria e Pier Luigi Thiebat fece parte della prima équipe diretta dal professor Sommo a Aosta, conclude: «Il professore dal nulla organizzò il reparto che a detta di tanti funziona molto bene. Per noi non fu soltanto un grande maestro in campo medico, ma anche nel comportamento da tenere con i pazienti, molti dei quali lo ricordano con rimpianto».

b. m.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Desiderando Giulia, regia di Andrea Barzini, con S. Grandi, J. Leysen, V. O'Obici, S. Rubini (Italia 1986) — Versione erotica di «Senilità» di Italo Svevo: scrittore romano si innamora di una giovane, prosperosa e disinibita. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Platoon, regia di Oliver Stone, con W. Dafoe, T. Berenger, C. Sheen (Usa 1986) — Giovane recluta volontaria in Vietnam impara sulla sua pelle la durezza e la disumanità della guerra. Orario: 15,30; 21,30.

FARMACIE

Aosta: Detragiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

[illegible]

(servizio [illegible] 21 [illegible] 7,30).

Aosta: «Agip» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Margnita.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 13, ore 12: + 22. Umidità: 32%. Venti: debole variabile.

Televisioni

RAITRE

19,20 [illegible] dalla [illegible] d'Aosta
19,30 Alpinismo [illegible], realizzazione di Nazareno Marinoni

[illegible] ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,00; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale Valle d'Aosta
13 — Cartoni
14,30 Hela supergirl
15 — Capitan Harlock
15,30 Fantaman
16 — Super Auto Mach
16,30 Il clan di Mr. Wester
17 — Wanted dead or alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 [illegible]
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tv [illegible]

ANTENNE 2

13,45 Rush
14,35 Rue Carnot
15 — Tennis: Wimbledon
18,05 Aline et Cathy
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
20 — Le journal
20,30 Mardi cinéma
23,15 [illegible] de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,10 Dancin' days
16,10 Gros plan
17,50 Thierry la Fronde
18,35 Journal romand
18,50 Magny
20,10 Série à la carte
21 — Téléscope
22,40 Football

[illegible]

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il nuovo sgambetto, un [illegible] di Claudio [illegible]randini; regia di Giulio [illegible]
14,30 [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE
[illegible] Notiziario
8,45 Top disco ora x ora
10,30 L'erborista: Amelia Fontaneel
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
15,40 Juke box dischi e [illegible]
17,20 Beat colors
18,30 Lo specialista
21 — Serata cinéloturica
23 — Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 60 August
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,35 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

9; 13; 19,30 Liscio
10 — Revival anni d'oro
16,30 Daisy's day
18 — Cimeliche
18,30 Notiziario regionale
21 — Ivan

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma flores
19 — Gamma news

RADIO MONTE BIANCO

7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoteggio
14 — D. J. International
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

Nuova iniziativa dell'Azienda servizi pubblici

Ora [illegible] in città [illegible] 400 [illegible]

«Al mercato [illegible] si rispettano [illegible] ordinanze sui rifiuti»

ASTI — Più cassonetti per [illegible] raccolta dei rifiuti urbani e richiesta di maggiore [illegible] e rispetto [illegible] sull'igiene pubblica. Queste le iniziative dell'Asp per [illegible] di [illegible] nere più pulita [illegible] città. Le hanno illustrate, in una conferenza stampa, il presidente dell'Azienda servizi pubblici [illegible] Favrin, e il [illegible] generale, Giovanni Periale.

La prima [illegible] partirà già [illegible]: [illegible] netti saranno sistemati nella zona Ovest e nelle frazioni della città. La zona interessata è quella compresa tra corso Torino, viale Partigiani (nel tratto piazza Torino e piazza Vittorio Veneto), [illegible] via [illegible] e [illegible] Monsignor Marello. Qui [illegible] sistemati 300 [illegible] netti. Altri [illegible] ventine: Valmanera, Viatosto, Rio Crocio, recinto S. Spirito, strada Poggio, strada Cricca, località Rilate, Cravera, Revignano, [illegible] Vallarone, strada Borgomale, strada Valmolina e altre.

[illegible] detto il presidente dell'Asp: *«Con questo massiccio intervento riteniamo di offrire un migliore servizio all'utenza che avrà così la possibilità [illegible] conferire [illegible] rifiuti ingombranti [illegible] aniti, [illegible] prime difficoltà [illegible] i bidoni condominiali. Inoltre, dal punto di vista dell'Asp, potremo distogliere quattro dipendenti [illegible] servizio raccolta, per [illegible] ad altri impieghi»*.

La spesa per questa operazione è di circa 400 milioni. Durante la conferenza stampa si è anche parlato [illegible] problemi [illegible] Ha spiegato il direttore Periale: *«L'azienda ha [illegible] tempo individuato le cause dei problemi in un insufficiente [illegible] strade, specie nei giorni festivi, nel mancato utilizzo [illegible] portarifiuti [illegible] particolare ai [illegible] riggio, e nella [illegible] tanza dell'ordinanza del sindaco, sulla rimozione [illegible] rifiuti, da parte degli ambulanti, al termine dei mercati»*.

[illegible] questa ordinanza, gli ambulanti dovrebbero raccogliere i rifiuti in un [illegible] e depositarlo negli appositi cassettoni. *«Ciò [illegible] avviene, comportando [illegible] superlavoro per noi, [illegible] non sempre può [illegible] fatto compiutamente. Abbiamo chiesto [illegible] anticipare la chiusura [illegible] mercati di [illegible] per permetterci [illegible] intervenire; inoltre c'è da notare che gli ambulanti artigiani, a differenza di quanto avviene in [illegible] capoluoghi piemontesi, [illegible] esempio Alessandria, non pagano alcuna tassa sulla raccolta dei rifiuti»* [illegible] aggiunto Favrin.

L'Asp ha inoltre annunciato che è in programma il potenziamento, attraverso l'adozione di nuove tecnologie (autocompattatori e [illegible] macchinari) [illegible] servizio di raccolta e di quello [illegible] nettezza urbana, per il quale sono già entrate in funzione [illegible] «spazzatrici [illegible] che» che hanno consentito, nelle settimane scorse, di asportare in poco tempo dalle vie cittadine 350 tonnellate di sabbia, sparsa durante l'inverno.

«Per utilizzare più proficuamente le macchine operatrici — ha continuato il presidente dell'Asp — [illegible] *verrà sistemare quanto prima [illegible] di sosta in modo stabile e definitivo, con eventuale [illegible] forzata dei veicoli, così [illegible] renderà indispensabile un'azione preventiva da parte dei [illegible] petenti organi dell'amministrazione comunale che comporti anche per i trasgressori abituali l'applicazione delle sanzioni»*.

Secondo l'Asp le cause dell'attuale stato di insufficiente decoro delle strade, specie nei giorni festivi, riguardano la distribuzione indiscriminata di volantini (si tratta di annunci [illegible] varie manifestazioni sportive, sagre popolari e altro che finisce a [illegible] e il mancato [illegible] da parte di molti cittadini [illegible] cestelli portarifiuti che sono stati [illegible] strade cittadine e [illegible] piazze.

«E' indispensabile la collaborazione dei cittadini stessi per migliorare i servizi e rendere [illegible] città più pulita, [illegible] quella [illegible] e piazze continueranno a rimanere invase di rifiuti» ha concluso il presidente [illegible] Pubblici.

f. la.

[illegible]

ASTI — Su ordine di cattura della procura della Repubblica la polizia ha arrestato, per ricettazione di oggetti d'oro, Antonio Vitarelli, 24 anni, abitante in viale Pilone 135, incensurato. Il giovane è titolare di un piccolo laboratorio per la lavorazione dell'oro, in via Repubblica Astese.

Durante una perquisizione la polizia ha trovato alcuni oggetti d'oro che si sospetta possano essere di provenienza furtiva.

Clima incandescente alla conclusione della corsa di domenica a Nizza

La Giostra delle contestazioni

I borghigiani [illegible] Sebastiano accusano «Aceto» [illegible] una grave scorrettezza nei confronti del loro fantino Semenzato - Il presidente ha sputato nella Coppa del secondo posto - Una cavalla si è azzoppata ed è stata abbattuta

Aceto precede Semenzato (all'interno) e Bastiano: è la fase cruciale della corsa di Nizza

«Tifosi» del S. Sebastiano inneggiano polemicamente a Semenzato (terzo da destra, in piedi)

NIZZA — [illegible] stata, per tanti versi, [illegible]: [illegible] solo per il [illegible] incandescente con polemiche sulla vittoria di [illegible] di Aceto. Ancora una [illegible] pista ha fatto una vittima: Flipper, una cavalla purosangue di proprietà di Camillo Pinelli, il fantino [illegible] nese che [illegible] per il borgo Martinetto. Il nodello della [illegible] si è staccato di netto, per una buca in una curva della finale. Flipper è [illegible] abbattuta.

«Una pista infelice, non adatta per queste corse: bisogna fare le cose con più professionalità» ha [illegible] tato a caldo il capoborgata giallobià Gian [illegible] Verri, [illegible] il dramma della cavalla, vincitrice [illegible] in terra toscana. È passato in secondo piano davanti [illegible] bagarre che si è scatenata [illegible] dopo l'arrivo [illegible] finale.

«Io [illegible] ho rubato nulla, ho solo cercato di rallentare un cavallo [illegible] stava passando e 'ste cose nel Palio sono concesse»: e [illegible] quando ormai gli [illegible] si stanno raffreddando, Andrea De Gor[illegible] «Aceto», vincitore per il borgo [illegible] decima Giostra delle borgate, commenta con un sorriso la gara e l'episodio incriminato: a un giro e mezzo dal termine della finale, mentre stava [illegible] rimontato dal [illegible] di Gian Luca Semenzato (San Sebastiano), ha afferrato le briglie del cavallo [illegible] sario, costringendolo a fermarsi.

«Gli ha fatto perdere lo spunto, danneggiandolo», commenta un borghigiano [illegible]. Il «disappunto» i borghigiani [illegible] stiano lo hanno manifestato in maniera piuttosto [illegible] urla [illegible] «ladri, buffoni», e quelli del Centro, invettive [illegible] più pesanti [illegible] giuria e in particolare il mossiere Luigi Bianciardi, di Pisa, che già lo scorso anno ha dimostrato incertezze, favorendo sfacciatamente nella prima batteria proprio «Aceto».

[illegible] di [illegible] il trofeo per il secondo arrivato il presidente [illegible] San Sebastiano, Paolo Loviscio, ha afferrato la coppa, ci ha sputato sopra e poi l'ha gettata sulla pista; altri borghigiani ci si sono avventati con calci, mandandola in frantumi. Una protesta plateale, dettata [illegible] risentimento per una sconfitta immeritata. [illegible] una [illegible].

Tra i [illegible] esagitati, quelli della scuderia di Semenzato, che hanno protestato in maniera piuttosto vivace, Gian Luca è stato poi portato in trionfo: *«E' lui che ha vinto questa Giostra, Aceto è un buffone»*, gridavano quelli del [illegible].

[illegible] Verri, magistrato [illegible] Giostra, fa poi [illegible] *«Noi non abbiamo visto l'episodio incriminato: è avvenuto dalla parte opposta alla nostra postazione. Per noi è tutto regolare. [illegible] prossimo anno [illegible] remo dei giudici di percorso lungo la pista»*. Il capoborgata del Centro, Antonio Martino, è amareggiato: *«Sono [illegible] insultato, anche pesantemente, [illegible] persone che non c'entravano niente [illegible] quella gara. Purtroppo dove c'è Aceto c'è polemica. Per noi è una vittoria chiara; [illegible] non è un concorso ippico, questo qualcuno lo dovrebbe [illegible]. Ma [illegible] sobillato non sono [illegible] i nicesi: è gente di Asti, e [illegible] interessano solo i soldi e non la Giostra»*.

Ma [illegible] i borghigiani del Centro hanno dovuto festeggiare da soli la loro vittoria: alcuni tavolini improvvisati, [illegible] in via Maestra, con in mezzo la Coppa e lo «standard». Intanto sotto il foro di piazza Garibaldi, gli [illegible] borghi e in particolare [illegible] Sebastiano festeggiavano la «loro» vittoria.

La Giostra si era iniziata con un colpo di scena: lo Stradino Bussola rinunciava a Castorino. Afferma [illegible] capoborgata [illegible] Covello: *«La scuderia Cerrato di Asti ci [illegible] fornito un cavallo che [illegible] era in grado di [illegible] rere degnamente la Giostra. [illegible] abbiamo chiesto il cambio, [illegible] in [illegible] risposta ci è stato negato anche il fantino»*. Dalla scuderia Cerrato la risposta è secca: *«La signora Covello [illegible] ha voluto far [illegible] il [illegible] cavallo per escludere Castorino e favorire la vittoria di Aceto»*. Il sostituto Pino Serratore è [illegible] eliminato in batteria.

La corsa è stata davvero [illegible] più belle e appassionanti viste [illegible] ultimi anni. In particolare la seconda batteria (in pista Moretto, Bastiano, Spiga e Camillo si sono classificati nell'ordine) e la finale: Aceto parte in testa, viene rimontato da Semenzato e da Bastiano che poi [illegible]. Aceto ferma Semenzato e va a vincere.

La novità della Giostra [illegible] sfilata, ispirata quest'anno al Seicento. [illegible] i costumi, ma a molti è parso che il corteo abbia perso l'originalità e la vivacità delle [illegible] quando era ambientato alla fine del [illegible] colo [illegible].

Fulvio [illegible]

IL PIANTO DEL FANTINO

Nizza. Mentre da una parte della pista si scatenava la bagarre e la contestazione alla vittoria di Aceto, sul lato opposto si consumava un dramma: Flipper, la cavalla del Martinetto, alla seconda curva (si era al terzo giro della finale) appoggiava lo zoccolo anteriore sinistro in una buca, spezzandosi la zampa. Camillo Pinelli, che fino a quel momento aveva [illegible] figurato, ruzzolava a [illegible]. Accorrevano borghigiani e uomini della scuderia del Martinetto: purtroppo per Flipper purosangue non vi era più nulla da fare. E' stato necessario abbatterla. Nella foto il pianto disperato del fantino, Camillo Pinelli, accasciatosi contro la staccionata. Già lo scorso anno, proprio nella stessa curva, si azzoppò il cavallo del San Rocco

Si allargano le polemiche sulla Samolit di Cortiglione

Una commissione studia i fumi

CORTIGLIONE — [illegible] Comune nominerà una Commissione tecnica, «in grado di stabilire preventivamente la pericolosità delle emissioni atmosferiche della ditta Samolit» [illegible] questo proposito contatterà, nel [illegible] tempo possibile, «tecnici qualificati»: la decisione è stata presa dal Consiglio comunale riunitosi per discutere in pratica soltanto della questione Samolit (l'altro argomento [illegible] giorno [illegible] progetto [illegible] pliamento dell'illuminazione pubblica).

Contemporaneamente il Comune chiederà anche [illegible] Comitato regionale inquinamento [illegible] di essere inserito n[illegible] «zona A» prevista dalla legge 615 che prescrive «provvedimenti [illegible] l'inquinamento atmosferico».

La legge prevede che per zone con «caratteristiche urbanistiche ambientali e industriali particolarmente sfavorevoli nei riguardi dell'inquinamento atmosferico» (definite «zona A») si fissino limiti più restrittivi per quanto riguarda le emissioni di sostanze nell'atmosfera.

Cortiglione, a giudizio dei suoi amministratori, potrebbe rientrare in questa particolare categoria: infatti la fabbrica (dove si litografano marchi su bidoni di latta) si trova nella vallata proprio ai piedi della rocca su cui sorge il paese. I fumi emessi dalla ciminiera, innalzandosi, arrivano all'altezza delle prime case di Cortiglione, in regione Serra. *«Se la collocazione della fabbrica e del paese fosse stata inversa, probabilmente non sarebbe stato* [illegible] *caso»* commentava ve[illegible] cortiglionese presente [illegible] seduta [illegible] glio.

Il sindaco Domenico [illegible] ve ha spiegato [illegible] decisione di costituire una [illegible] missione «risponde [illegible] *espresse dalla popolazione durante l'assemblea della scorsa settimana.* [illegible] *quel* [illegible] *riguarda i risultati della perizia ordinata dal pretore,* [illegible] *siamo o* [illegible] *nosciamo* [illegible] *nulla, quindi non possiamo esprimere alcuna valutazione»*.

La perizia, eseguita [illegible] professor Giorgio [illegible] e dal perito [illegible] Vincenzo [illegible] che i fumi emessi [illegible] dopo il trattamento con l'abbattitore, cioè un depuratore, possano essere nocivi per la salute o per la qualità della vita dell'uomo. Si esclude anche [illegible] i fumi contengano sostanze «in grado di provocare *molestie olfattive*, con l'abbattitore in *funzione*». Proprio la questione [illegible] puzza era [illegible] all'origine della protesta.

Tra il pubblico presente venerdì [illegible] al consiglio, si è ribadito che durante il [illegible] del macchi[illegible] per la perizia, [illegible] chiaramente percettibile [illegible] sgradevole». Il sindaco ha ancora detto: *«L'inclusione nella zona A della legge 615 ci permetterà di pretendere un'ulteriore riduzione delle sostanze inquinanti presenti nei fumi»*.

f. la.

Le strisce fortunate

«Leggi Gioca Vinci» giunge alla metà della dodicesima settimana

«[illegible] Vinci», il [illegible] che *La Stampa* propone ai [illegible] lettori [illegible] Piemonte e della [illegible] d'Aosta, è giunto [illegible] alla [illegible] della dodicesima [illegible] gioco. Nei giorni scorsi [illegible] fornito le prime due serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza. Ancora tre «strisce» e anche il gioco numero 12 sarà concluso e distribuirà altri premi milionari.

Ricordiamo che bisogna [illegible] attentamente le figure e, aiutandosi con il [illegible] e il [illegible] stampati in [illegible] confrontare la striscia con la [illegible] serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso.

Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Ogni casella cancellata è un passo in più nel viaggio [illegible] «caccia» della fortuna attraverso l'arte e la cultura [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un [illegible] ufficio: basta telefonare al numero 011 [illegible] (esclusi la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di quindici monumenti.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia [illegible] fondire la storia di questi celebri edifici.

Cinema e taccuino

[illegible] Bonino al dibattito su Asti Teatro

ASTI — Questa sera alle 21, nella libreria Cabiria in via Garetti 10, pubblico [illegible] tema: «Asti Teatro 9 in attesa del decimo anno», con l'intervento di Guido [illegible] Bonino, critico teatrale de «La Stampa», che fa parte del gruppo di lavoro del Festival, con la partecipazione del sindaco [illegible] Galvagno e dell'assessore alla Cultura, Luigi [illegible].

L'occasione servirà ad ampliare il dibattito cittadino [illegible] Asti Teatro, relativamente [illegible] scelte operate per questa nona [illegible] (che ancora una volta privilegia la drammaturgia contemporanea e la produzione) e allo sviluppo futuro del festival estivo, che il prossimo anno compirà appunto il primo decennio.

Il secondo incontro dibattito è in programma venerdì 26, alle 21, sempre nei locali della libreria, con la partecipazione dei tre registi dei primi tre spettacoli in cartellone: Nanni Garella per «Una vita nel te[illegible]tro»; Massimo De [illegible] per «Malampo»; Ma[illegible] mo Navone per «La guida».

ASTI

LUX: [illegible] (commedia erotica) con K. Bernard, S. Camerys.
POLITEAMA: [illegible] avventura.
RITZ: Tre amigos (commedia brillante), con S. Martin, C. Chase.
SPLENDOR: [illegible]

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: riposo.
VERDI: Il piacere e il desiderio.

[illegible]

CRISTALLO: chiuso per riposo.
[illegible]
SPLENDOR: riposo.

[illegible] ASTI [illegible]

14,30 Cartoni animati
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Telefilm
20.30 Tel notizie
20.45 La locandina. [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Moderna, via Cavour 90; notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 363.556, Nizza 721.971, Canelli 832.525, Moncalvo [illegible] 86.046, Rocca d'Arazzo 605.160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.166, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 486.503; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; [illegible] 55.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; Nizza 726.300; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 486.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 965.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano [illegible]; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.505 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606, Servizio internazionale Ferrovie Stato 50.311; informazioni autobus Asp 34.877.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Una mostra sugli Ufo

ASTI — Alle 18,30 di questa sera verrà inaugurata al Battistero di San Pietro la mostra fotografica antologica «Quarant'anni di Ufo: per un approccio scientifico del problema». La mostra, organizzata dal Centro Italiano Studi Ufologici con il patrocinio del Comune di Asti, si propone di richiamare sull'argomento l'attenzione del pubblico, in occasione del quarantesimo anniversario della nascita degli Ufo.

I risultati della domenica tamburellistica

Grana, primi [illegible] punti

Tambass. La sorpresa statisticamente più importante della sesta giornata di ritorno è venuta dal campo del Grana che, battendo l'Oreda, ha raccolto i primi due punti in classifica. Gran battaglia tra Moncalvo e Rocca d'Arazzo, in lotta entrambe per il sesto posto. Le due squadre hanno fatto pari e patta dopo oltre tre ore di gioco. Più netto invece di quanto non dica il risultato (19-16) il successo del Grazzano sul Montemagno nell'atteso big match della giornata. Fatale agli ospiti un avvio disastroso (1-6). E' caduto anche il Portacomaro a Montechiaro, mentre il Calliano ha raccolto appena 6 giochi a Vignale.

Tamburello Figt. Nella serie A rocambolesco pareggio interno, sabato, del Castell'Alfero Nizza contro l'Aldeno. Gli astigiani, in svantaggio per 0-6 e 0-30 al primo set, hanno inserito la giovane promessa montegrossese Marco Curto, al centro, in sostituzione dell'evanescente spalla mancina Sandro Ferrero. A quel punto il Nizza ha preso vigore riuscendo ad aggiudicarsi al «vantaggi» (7-7 e 40 pari) il set, perdendo poi il secondo nonostante un cospicuo vantaggio (5-2 e 7-5 i parziali).

Serie A. Risultati: Nizza-Aldeno 1-1 (8-7, 7-8); Medole-Bussolengo 1-1 (7-4, 8-1); San Pietro [illegible] Cariano-Castelferro [illegible] (7-8, 4-8); Ronco-Botti Capriano 2-0 (8-5, 8-4); Caprianese-Castellaro 1-1 (8-4, 2-7). Ha riposato il Rallo. Classifica: Medole e Castelferro punti 18; Aldeno 17; Caprianese e Bussolengo 13; Castellaro e Ronco 10; Rallo 8; Botti 5; [illegible] 5; San Pietro 1.

Interserie. Cerconati[illegible] riengo 2-0 (8-0, 8-1); Meridiana-Capriata 0-2 (7-8, 5-8); Callianetto-Francavilla 0-2 (2-8, 1-8); Rocchettese-Cremolino 0-2 (2-8, 3-8); Montechiaro-Olmetto 2-0 (8-4, 8-4). Classifica: Capriata e Cremolino 22 punti; Francavilla 21; Cocconato 15; Meridiana 10; Olmetto, Callianetto e Montechiaro 8; Rocchettese 6; Murisengo 0.

Figt. Nella prima serie tutto [illegible] secondo copione, con vittorie [illegible] agevoli per Revigliasco e Atimotor. [illegible] seconda serie [illegible] duello tra Vigliano e Monale, risolto a favore dei primi (16-14) grazie all'eccellente prestazione del viglianese Orasso. In terza serie colpo grosso del Camerano, che ha espugnato lo sferisterio di Cunico, mentre il San Damiano ha finalmente raccolto i primi due punti in trasferta a spese di Pisa.

Prima serie. Monale-Cinaglio 16-11; Azzano-Revigliasco 6-16; Atimotor-Montegrosso [illegible]; Settime-Castell'Alfero 16-10; ha riposato il Castell'Alfero. Classifica: Atimotor 21 punti; Revigliasco 19; Settime e [illegible] 15; Castellero e [illegible] 8; Castel[illegible] 8; [illegible] 4; Monte[illegible] 0.

[illegible] serie. Cerro-Settime 16-11; Viarigi-Acqui 16-11; Antignano-Asti [illegible]; Vigliano-Monale 16-14. [illegible] fica: Vigliano 17 punti; Antignano 15; Monale 12; Cerro 10; Settime 7; Viarigi 6; Asti 5; Acqui 0.

Terza serie. Chiusano Cellino-Castell'Alfero 16-4; Cunico-Camerano 13-16; Revigliasco-Torino 16-8; Cinaglio-Jolly Chiusano 16-12. Pisa-San Damiano 12-16. Classifica: Camerano 24 punti; Cunico 20; Revigliasco 18; Pisa 15; Jolly 14; Cinaglio 10; Cellino 9; Castell'Alfero e Torino 4; San Damiano 2.

Franco Binello

Pallone elastico: battuto il leader Aicardi

Tonello è una realtà

Il monregalese conclude l'andata con una magnifica prova - Bertola è in ripresa
Tornano alla vittoria Berruti e Rosso I - A Cortemilia Rosso II condanna Dogliotti

Con Aicardi [illegible] leader della classifica, ma con [illegible] terzetto composto da [illegible] Berruti, e [illegible] sempre più positivo Tonello a un solo punto di distanza, si [illegible] concluso il girone di andata del campionato di [illegible] di pallone elastico. In una giornata nella quale si è registrato il ritorno al [illegible] di Berruti dopo tre sconfitte consecutive e il crollo dell'imbattibilità casalinga di Pirero, la notizia più clamo[illegible] giunge da Mondovì dove Tonello ha battuto il leader [illegible] per 11-6. Tonello che a questo punto non può più essere considerato una sorpresa, ma una bella realtà del campionato, si è concesso il lusso di battere il mancino cuneese dando una grande dimostrazione di potenza e precisione in battuta e anche al ricaccio.

Con una squadra che girava alla perfezione, il monregalese ha ottenuto un successo importante per la classifica e per il morale, suscitando l'entusiasmo dei suoi numerosi sostenitori. Per Tonello c'è adesso la prospettiva di un girone di ritorno più difficile con molti confronti importanti in trasferta, ma anche la possibilità di collezionare altri risultati prestigiosi. Per Aicardi, invece, una nuova battuta d'arresto, la seconda in questa stagione, ma comunque il primato in classifica in perfetta solitudine.

Nessuno nelle prime nove partite [illegible] fatto meglio di lui, ed egli rimane il pretendente [illegible] allo scudetto. A Taggia è caduto per la prima volta nella stagione Pirero che contro il «marpione» Bertola [illegible] riuscito a far valere la legge del [illegible] sferisterio. Il punteggio [illegible] favore del campione albese è stato di 11-6. Bertola, dopo tutte le polemiche [illegible] vigilia e i risultati [illegible] del tutto convincenti dell'inizio di stagione [illegible] decisamente in ripresa e con il suo fare sornione è [illegible] nuovo [illegible] nelle prime posizioni della classifica.

[illegible]

In compagnia di Bertola e Tonello è salito anche Berruti che ha vinto per 11-7 contro Pavese ritornando a rassaporare il gusto del successo dopo tre turni di digiuno. Anche Dodo Rosso è tornato alla vittoria a Cengio contro Balocco sconfitto per 11-8 ed [illegible] il battitore [illegible] Priola ha raggiunto il [illegible] a quota 5 in una posizione per entrambi i giocatori forse [illegible] di sotto delle attese della vigilia.

Arrigo Rosso ha vinto a Cortemilia contro Dogliotti per 11-3, inguaiando ulteriormente il cortemiliese che a questo punto pare praticamente condannato insieme con il caragliese Pavese [illegible] il quale divide l'ultimo posto della graduatoria. Si è risollevato invece [illegible] II che con quattro punti all'attivo può guardare con maggiore serenità al futuro.

[illegible] si gioca [illegible] settimana l'incontro di andata della terza fase della Coppa Italia. Vi prendono parte la Canalese Musso, la Comci di Cuneo, la Spec di Cengio, la Cortemiliese Cassa Rurale di Gallo e l'Agrifull di Stefano Belbo che hanno passato [illegible] turno unitamente alla Taggese ripescata in virtù del quoziente [illegible] giochi. Questa sera alle 21 a Canale si gioca il primo incontro che vedrà opposti Baiocco e Aicardi in un confronto molto [illegible] sotto il profilo spettacolare [illegible] sferisterio del Roeri. Aicardi ha subito una delle due sole sconfitte stagionali.

Domani sera, sempre alle 21 si giocano gli altri due incontri: a Cengio Rosso I [illegible] fronterà Dogliotti, mentre a Santo Stefano [illegible] Berruti capitana Pirero.

● Per il trofeo «Città di Cuneo», [illegible] sera allo sferisterio [illegible] piazza Martiri della Libertà, si incontrano le quadrette della [illegible] Mondovì (Tonello-Belmonte) e dell'Astor Cava (Rosso II-Solferino).

Tonello viene dal successo sul cuneese Ricky Aicardi, conquistato con un'ottima prestazione collettiva della formazione monregalese.

Anche Arrigo Rosso, però, è in un momento di ottima forma: ha liquidato senza mezzi termini, 11-3, il giovane Dogliotti della Cortemiliese.

[illegible] Scavino

Livio Tonello, il forte battitore di Mondovì (Tel.)

La maratona vinta dai ragazzi di Cervinia

Cortemilia: 10 ore su un monopattino

[illegible] secondo posto Acqui, [illegible] terzo i cinque atleti di [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

CORTEMILIA — Hanno vinto i cinque «terribili» ragazzi di Cervinia, e non è davvero [illegible] novità. Partiti subito in testa, hanno [illegible] trollato la gara con un'abilità che sa di professionismo, rintuzzando con disinvoltura gli attacchi delle [illegible] cinque squadre.

Alle 20 di domenica, dieci ore dopo il via, hanno tagliato per primi il traguardo con un vantaggio considerevole: una trentina di giri (quindici chilometri esatti) sulla squadra arrivata seconda, la «Jonathan sport» di Acqui Terme. Poi i ragazzi di casa, sponsorizzati dalla «Pizzeria la Torre»: a Gallo [illegible] Danilo Sirio, Roberto Porro, Romano Cane e Massimiliano Pona sono andati gli applausi più affettuosi e prolungati.

Cortemilia domenica ha riproposto, per il quarto anno consecutivo, la [illegible] di monopattino», dieci ore consecutive [illegible] prova singolare e massacrante. [illegible] e sport, divertimento e fatica si [illegible] mano per tutte le [illegible] una gara che era valida come seconda — e ultima — prova del campionato piemontese della specialità. Il titolo regionale è andato agli acquesi: un meritato [illegible] per Antonio Ferrato, Carlo Zanetta, Alessandro Colla, [illegible] Caneva, Silvio Pesce e Enrico Pizzorni che si erano aggiudicati la gara del 31 maggio a S. Stefano Belbo.

[illegible] gara. Alle dieci si parte. Tutti gli occhi sono puntati su Alfio Dionesi, [illegible] Franco, [illegible] D'Agostino, Marco Giovinazzo, Claudio Vietti. Arrivano da Cervinia decisi a vincere. «Sono i più bravi. Il monopattino, [illegible] loro, non ha segreti», ammette Carlo Zarri, che quattro anni fa ha portato anche nel [illegible] dell'Alta Langa questa disciplina sportiva.

I cinque [illegible] di Cervinia confermano le previsioni: [illegible] in [illegible] Stile perfetto, cambi millimetrici, giro dopo giro dimostrano di essere davvero i più forti. Il circuito, da [illegible] correre per dieci [illegible] cutive, è impegnativo: [illegible] quecento metri con [illegible] strappo e una discesa, curve a gomito, un breve rettilineo.

Alle venti si abbassa la bandiera a scacchi: la maratona è finita.

Il futuro. Gli organizzatori (l'Ente [illegible] e il Comune, aiutati da alcuni sponsor) sono soddisfatti. Dichiara Ginetto Destefanis: «*Il prossimo anno la manifestazione crescerà ancora. Cortemilia è diventata un punto di riferimento importante per questo sport una piccola "capitale" assieme a Cervinia, Aosta, Imola.*

Luigi Sugliano

I rossi rimangono in Promozione

La Pro Dronero adesso è salva

Decisivo pareggio (1-1) [illegible] il Bollengo

DRONERO — La Pro Dronero ce l'ha [illegible] l'obiettivo salvezza è [illegible] raggiunto. Nell'ultima partita-spareggio con il Bollengo [illegible] pallo la permanenza in Promozione. I «rossi» sul campo neutro di Asti, hanno bloccato sull'1-1 gli avversari, già sconfitti [illegible] Cossatese condannandoli alla retrocessione in Prima categoria.

In vantaggio all'inizio della gara, grazie a una rete di Verduci, la Pro si è fatta raggiungere al 22' minuto dal Bollengo che ha continuato a attaccare disperatamente [illegible] tutto il resto dell'incontro, ma non è più riuscito a passare.

Anche in questa occasione i «rossi» sono stati sostenuti calorosamente dai tifosi droneresi, scesi in massa a Asti con striscioni, bandiere e tamburi (c'erano [illegible] duecento sostenitori sugli spalti del Comunale).

Al fischio finale dell'arbitro Trecosi dalle gradinate si è levata una grande ovazione e i giocatori sono stati stretti in un simbolico (in alcuni casi anche reale) abbraccio.

Grande festa pure negli spogliatoi con gli atleti che hanno trascinato sotto la doccia l'allenatore, il presidente e altri dirigenti della squadra.

[illegible] presidente della Pro Dronero, Mario Camburzano, non nasconde la [illegible]: «*Abbiamo sofferto dalla prima partita del campionato fino all'ultimo spareggio, ora l'incubo della retrocessione è svanito, è facile immaginare la [illegible] gioia e quella [illegible] tutta la [illegible]. Un grazie particolare va agli sportivi droneresi che hanno creduto nella squadra, che hanno sofferto e ora festeggiano con noi*».

Dice l'allenatore [illegible] Raspini: «*Non è stata [illegible] bella partita anche perché sia il gran caldo, sia l'importanza del risultato, hanno condizionato il rendimento dei giocatori. La nostra è una salvezza che vale doppio perché, bisogna ricordarlo, la rosa della squadra era composta da ben quattordici giocatori che non avevano mai avuto esperienze nel campionato [illegible] Promozione. Nonostante questo [illegible] indifferente handicap, i ragazzi hanno sempre lottato con grande determinazione e i loro meriti sono ancora maggiori*».

Gilberto Ferrando

Lavori [illegible] Savigliano per ampliare e potenziare il campo sportivo

Il Morino diventa uno stadio

Il Comune ha stanziato quasi [illegible] miliardi - [illegible] lunga 100 metri [illegible] tribuna coperta - Una palazzina ospiterà gli spogliatoi - Pista d'atletica e molti servizi

SAVIGLIANO — Il Comune recupera. In tre mesi Remigio Galletto e i suoi collaboratori [illegible] devono riuscire a conquistare il terreno perso rispetto alla Saviglianese, neopromossa in [illegible] C2. Il [illegible] trasformato [illegible] stadio per poter ospitare degnamente le squadre professionistiche di mezza [illegible]. Il tempo stringe, anche perché la Coppa [illegible] è già dietro l'angolo e il ritiro precampionato [illegible] si farà certo attendere.

Remigio Galletto, sindaco [illegible] Savigliano, [illegible] alla mano spiega che [illegible] si è fatto e che cosa si sta facendo: «*I lavori per i nuovi spogliatoi hanno [illegible] la scorsa settimana. [illegible] tratta [illegible] realizzare una palazzina con servizi, biglietteria e [illegible] le infrastrutture [illegible]. Un lavoro lungo [illegible] dovrebbe essere concluso entro sei mesi, cioè a gennaio. Ma stiamo spingendo per avere i locali pronti per fine anno*».

Nei giorni scorsi i tecnici della Figc hanno visitato il «Morino» e si sono messi le mani nei capelli. Che cosa si può fare per avere un vero stadio anche a Savigliano?

Savigliano. [illegible] «Morino» durante l'ultima stagione (Pellegrino)

Ancora Remigio Galletto: «*Il Comune ha in preventivo una spesa [illegible] quasi [illegible] miliardi. In termini pratici significa rifare completamente il Morino e trasformarlo [illegible] campo sportivo di provincia a stadio calcistico. Il 29 scade il termine per la presentazione [illegible] domande per un nuovo appalto-concorso: chi si aggiudicherà la gara dovrà realizzare [illegible] tempo record una gradinata lunga [illegible] metri, [illegible] gradoni, e la nuova recinzione dello stadio*».

I tempi tecnici? Il sindaco: «*[illegible] spogliatoi possono essere completati per Natale, [illegible] gradinata e la [illegible] essere pronte per l'inizio del campionato. La nuova costruzione potrà ospitare 1500 persone sedute, sicuramente duemila in piedi*».

Remigio Galletto parla anche del futuro: «*Nell'88 [illegible] zona Ovest [illegible] vecchia tribuna [illegible] e al suo posto sorgerà [illegible] costruzione [illegible] capace di contenere migliaia di persone. Ma non è tutto: contiamo di realizzare nella zona Sud una serie di servizi igienici, mentre [illegible] il discorso della pista d'atletica. Poi dovremo [illegible] biare l'impianto di illuminazione, ormai superato*».

Il Morino si appresta quindi a diventare un vero stadio e Savigliano avanza la sua candidatura per i Mondiali del 1990: la città potrebbe ospitare una delle squadre che disputeranno il girone di qualificazione a Torino. In due anni il vecchio e glorioso campo sportivo [illegible] completamente rifatto e sarà in grado di raggiungere una capienza [illegible] 10 mila persone.

Fiorenzo Panero

Il Cuneo [illegible] unico rappresentante della «Granda» dopo il salto di categoria della Saviglianese

Ecco il nuovo volto dell'Interregionale

CUNEO — Con [illegible] e Valenzana promosse dagli spareggi della Promozione piemontese, a danno del Verbania, il girone A del campionato Interregionale 1987-88 comincia a delinearsi.

Per forza [illegible] sarà abbastanza diverso, nella sua composizione, da quello [illegible] pena concluso e la «Granda», dopo [illegible] vittoria della Saviglianese, sarà [illegible] sentata da una sola formazione, il Cuneo 80.

Acqui, Imperia e Nizza Millefonti sono retrocessi, mentre i nuovi arrivati, oltre a Ivrea e Valenzana, sono Ventimigliese e Sammargheritese (neopromosse liguri) e le tre «grandi» retrocesse dalla C2, Alessandria, Asti e Sanremese.

Con le dodici [illegible] protagoniste lo scorso anno (Albenga, Aosta, [illegible] lese, Cairese, Cuneo, Juve Domo, Levante Genova, Moncalieri, Pinerolo, Savona, St. Vincent e Vado) diventano diciannove le possibili protagoniste del girone A: troppe, visto che il torneo è a sedici squadre.

La geografia presenta formazioni di tre regioni e di dieci province: *Aosta* (Aosta e St. Vincent); *Savona* (Albenga, Cairese, Savona e Vado); *Imperia* (Ventimigliese e Sanremese); *Genova* (Levante Ge e Sammargheritese); *Torino* (Moncalieri, Pinerolo e Ivrea); *Alessandria* (Alessandria e Valenzana); [illegible] *Vercelli* (Biellese); *Novara* (Juve Domo); *Cuneo* (Cuneo 80) e *Asti* (Asti).

A chi toccherà cambiare girone?

[illegible] presto per [illegible] se, anche perché l'A[illegible] dria spera ancora di essere ripescata in C2, approfittando [illegible] qualche [illegible] in difficoltà che rinunci o non venga ammesso dalla Lega. Si dice pure che la Levante Genova si «trasferirebbe», armi e bagagli, a Savona, dando vita a una [illegible] di fusione con i biancoblù.

Più verosimilmente, però, c'è da credere che la Sammargheritese e la stessa Levante vengano [illegible] girone ligure-toscano e la Juve Domo in quello piemontese-lombardo, oppure rimanga la Levante nel raggruppamento A e tocchi alla [illegible] lese emigrare in Lom[illegible].

[illegible] dunque, saranno: Albenga, Aosta, Biellese (o Levante), Cairese, Moncalieri, Pinerolo, Savona, St. Vincent (che ha perfezionato la fusione con il St. Orso), Vado, Ivrea, Valenzana, Ventimigliese, Alessandria, Asti e Sanremese. Secondo il presidente biancorosso Mario Sanino: «*Un girone ricco di nomi di prestigio, anzi il più blasonato degli ultimi anni*».

Gualtiero Franco

Alle televisioni private

ERRE UNO TV
20,30 Oceano vivente, docum.
21,20 [illegible]
[illegible] Telegiornale
23,20 Martedì sport calcio
0,30 Telegiornale
0,35 Speciali

PRIMANTENNA
9,30 Telemarket [illegible] delle novità
12,15 Tarzan e i segreti della giungla, film avv. con Richard Yesteri e Dodi Sherman, regia di M. I. Boowe
14 — La [illegible] della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi, a cura di Kamma
18 — Cartoni
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Mike indaga, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Programma promozionale
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

TELECUPOLE
21 — Il figlio perduto, sceneggiato
22,30 TG4
22,45 Alazzone, rubrica
23,45 Viaggiar, rubrica
24 — Sceneggiato
0,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo

G.R.P.
[illegible] Tarzan nelle montagne della luna, film di H. Jones con Ron Ely, William Marshall (1968)

QUARTARETE
21 — I verdi pascoli del Wyoming, film
1 — Sean's woman, film

TELECITY
20,30 [illegible], film
23,45 Il tempo dell'inizio, film di L. Di Gianni con Rada Rassimov, Renato Pinciroli (1974)

VIDEOUNO
20,30 Scotland Yard contro dott. Mabuse, film di P. May con Peter Van Eyck, Sabine Bethmann (1963)
22,30 Telefi, film polizieschi

I cinematografi [illegible] il taccuino

CUNEO
CORSO: Camping del terrore.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Bestialità carnale.
NAZIONALE: riposo.

BARGE
COMUNALE: Birdy [illegible] ali della libertà, di A. Parker.

BRA
[illegible] Cicciolina [illegible] al cioccolato.
VITTORIA: chiuso per ferie

BUSCA
LUX: riposo

DRONERO
[illegible]: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Club per soldati.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

[illegible]
ARISTON: riposo

[illegible]
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Le signore di [illegible].

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

[illegible]
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 23.
Bra: Dalmasso, via Mofia di Lisio 1.
Fossano: Rottondo, via Roma 55.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 2.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
[illegible] stradali: (011) 5711.
Autoambulanze. [illegible] 66.444, 23.23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.18.88; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.41.17; Peveragno tel. 63.96.66; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; [illegible] 95.91.28

[illegible]
Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33; Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.23.33.

[illegible] Cuneo 22.22; [illegible] Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.22.65.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale. Cuneo 5.72.21; Alba 3.36.84; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.85.92; Ceva 7.[illegible]; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.88; Demonte 9.51.36; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.60; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova [illegible] 69.06.66.

Polizia stradale. Cuneo 6.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso. Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, [illegible] 76.00.13; Ussl [illegible] gliano, [illegible] (Racconigi 8.51.81); Ussl [illegible] 63.81.11; Ussl 63 Saluzzo, [illegible] Ussl [illegible] Bra, 42.02.73; [illegible] Alba, 36.32.11; Ussl [illegible] Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.64.11; Saluzzo 4.00.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.048.

[illegible] Altri monumenti di Leggi Gioca Vinci

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà della dodicesima settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza. Ancora tre «strisce» e anche il gioco numero 12 sarà concluso e distribuirà altri premi milionari.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la dodicesima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina.

La proposta è del liberale Alfredo Biondi

Parlamentari liguri nasce una Consulta?

Su questioni di interesse generale - Dieci senatori e [illegible] deputati

GENOVA — La prima sortita nel campo dei parlamentari appena eletti, dopo la prova del 14-15 giugno, è venuta da Alfredo [illegible] pli.

Biondi ha invitato per [illegible] prossimo, a [illegible], [illegible] il circolo culturale «Tunnel» di [illegible] gli altri trenta suoi «colleghi» eletti, deputati e senatori di tutti i partiti. La proposta è semplice: si dovrebbe cercare di realizzare una sorta di «consulta permanente» di cui farebbero parte i dieci senatori e i 21 deputati eletti in Liguria. La consulta dovrebbe occuparsi attivamente di tutti i problemi più propriamente economici, sociali e amministrativi del territorio.

Quali insomma, sempre secondo Biondi, che possono essere trattati al di fuori delle differenze di partito. Questioni concrete, le cui soluzioni possano essere utili a tutta la Liguria. Lunedì prossimo si vedrà quanti parlamentari hanno aderito all'invito.

Ma se da parte di Biondi si [illegible] a progetti «unitari» e costruttivi, c'è chi, all'interno del pentapartito affila le armi. Infatti, sembra che all'interno della dc e del psi si prepari una sorta di «verifica» dell'alleanza, a vari livelli.

Giovedì a Genova si riunirà il gruppo consiliare del [illegible]; i democristiani tengono, nel contempo, riunioni di partito e di gruppi separati. Il psi non fa mistero di voler chiedere agli alleati una serie di impegni amministrativi da [illegible] [illegible] del pentapartito.

L'obiettivo è chiaro. I socialisti hanno già fatto sapere di insistere su problemi ambientali e urbanistici, in una filosofia tale da coinvolgere i Verdi, per lo meno in un atteggiamento positivo verso le attuali maggioranze.

La politica «verde» comprende un maggior rigore in materia di piani regolatori, di traffico, controlli sugli scarichi industriali. Ma soprattutto impone una scelta antinucleare e la realizzazione di parchi e zone protette.

Sono temi sui quali, sia pure con istituti distinguo, la dc non è completamente d'accordo (a eccezione dell'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini) con i socialisti. E qui si potrebbe avere il primo scontro.

In secondo luogo, si attende l'atteggiamento dei tre partiti laici. Come si collocheranno nel quadro dello scontro tra i partiti maggiori? E come reagirà il pci, ancora occupato a controllare come, dove e perché è avvenuta la [illegible] [illegible] la prima visione [illegible] in Liguria del dopoguerra?

Tutti questi interrogativi potrebbero [illegible] risposte «tecondascenti». [illegible] [illegible] [illegible] mese di luglio, [illegible] quale, riprendendo i lavori degli [illegible] locali, si potrebbero verificare [illegible] e polemiche forse non irrilevanti.

[illegible] Lingua

L'on. Alfredo Biondi

[illegible] tutto il litorale [illegible] [illegible] risolti i problemi di inquinamento

Mare, disco verde a Camogli Recco attende il depuratore

L'opera [illegible] oltre cinque [illegible] - Importanti interventi anche a Sori

[illegible] — Estate 1986: una condotta fognaria sottomarina corrosa dalla salsedine e dall'usura scarica un gran quantitativo di acque nere in mare.

Le analisi dell'Unità sanitaria locale rilevano tracce altissime di inquinamento batteriologico e per più di un mese su tutte le spiagge del centro di Camogli campeggiano i cartelli con il divieto di balneazione. Per la più nota delle località turistiche della Costa Paradiso è un colpo durissimo. Ne risentono alberghi, ristoranti, commercianti. In pratica l'intera economia cittadina.

Il guasto è stato riparato. Si trattava di tubi vecchi di 15 anni che sono stati sostituiti. Il problema sembrava risolto, senonché nelle scorse settimane, proprio in apertura di stagione, le analisi hanno dato nuovamente esito positivo. Una nuova perdita, un nuovo allarme. Questa volta l'inconveniente è stato eliminato in poco tempo. A Camogli, dunque, disco verde alla balneazione tutta l'estate, sempreché l'imprevisto non ci metta uno zampino.

I prelievi effettuati dagli ambientalisti hanno confermato la presenza di colibatteri al largo delle spiagge di ponente e nelle spiagge del [illegible]

«Si è trattato [illegible] un fenomeno passeggero», assicurano in Comune.

Nessuna traccia di inquinamento chimico o da tensioattivi ad eccezione di alcune particelle di zinco e piombo riscontrate al largo di Punta Chiappa.

Qualche difficoltà a Recco dove, specie nella stagione invernale, l'inquinamento da colibatteri è realtà quotidiana. «Fortunatamente in estate il fenomeno non si ripete», assicura il sindaco Gianni Carbone.

Pare che le cause di questo inquinamento stagionale siano da ricercarsi in un travaso di acque nere causato nel canale artificiale realizzato nella sede del torrente Treganega, deviato a levante del centro abitato già nell'immediato dopoguerra.

L'Ufficio Tecnico del Comune ha effettuato una serie di verifiche per poter riparare in modo definitivo il guasto. E' un [illegible] transitorio che dovrebbe scomparire automaticamente non appena il nuovo depuratore entrerà in funzione. Oggi le acque nere, dopo una triturazione e il trattamento con particolari soluzioni chimiche, vengono fatte defluire in mare a circa 600 metri dalla riva. La condotta sottomarina, [illegible] vecchia di una quindicina di [illegible] è intasata e non riesce più a sopportare il [illegible] sempre maggiore.

A Recco si attende il nuovo impianto. L'opera è stata finanziata con un duplice contributo: 2 miliardi dello Stato; 3 e mezzo della Regione. Già ultimati i lavori di [illegible] del tunnel che ospiterà la centrale di pompaggio e delle opere edilizie. Quasi terminato l'assemblaggio degli impianti tecnologici. Il progetto iniziale che prevedeva il trattamento completo delle acque nere è stato scartato.

«Avrebbe provocato un eccesso di fanghi residui, [illegible] nori e difficili da smaltire», spiega il sindaco Carbone [illegible] [illegible]: «[illegible] ri[illegible] [illegible] un depuratore [illegible] [illegible] garantisce lo scarico in mare di acque nere inerti, triturate, setacciate, ionizzate e sottoposte a clorazione, ma [illegible] fanghi residui».

A Sori stanno per decollare due impianti [illegible] dovrebbero scongiurare eventuali brutte [illegible]. «[illegible] primo — spiega il sindaco, Giovanni [illegible] Cesaretto — riguarda il risanamento [illegible] [illegible] fognario delle frazioni; il [illegible] [illegible] la costruzione di un depuratore e di un impianto per il trattamento e [illegible]. Per entrambe le [illegible] aspettiamo il via della Regione».

Il piano di risanamento delle frazioni prevede una spesa di un miliardo. L'opera è stata finanziata con un mutuo della Cassa Depositi e prestiti di Roma e si attende il parere favorevole dei Beni Ambientali; per quanto riguarda il depuratore (2 miliardi e 80 milioni l'importo previsto) manca soltanto il «sì» della Regione.

«Siamo in una fascia di precedenza rispetto ad altri Comuni; abbiamo buone speranze di ottenere il finanziamento entro il 1988», afferma Cesaretto.

Recentemente la [illegible] fognaria sottomarina è [illegible] allungata: da 600 a [illegible] metri. L'inquinamento, [illegible] i dati dell'Usl, [illegible] [illegible]

Pietro [illegible]

[illegible] Varese Ligure tre denunce per ricettazione

VARESE LIGURE — I carabinieri di Varese Ligure, in collaborazione con i colleghi di Castiglione Ligure e Bedonia, hanno scoperto a Tornolo, in provincia di Varese, un magazzino pieno di opere d'arte per un valore di centinaia di milioni. Si tratta, secondo gli inquirenti, di oggetti rubati.

Tre fratelli, Pietro, Gino e Albino Chiesa, sono stati denunciati per ricettazione.

Un esposto a Rapallo

Ruspe selvagge nel torrente

«Tutti i rifiuti vengono sepolti»

RAPALLO — I rappresentanti [illegible] «Circolo Tigullio Verde», [illegible] [illegible] parte [illegible] «Lega [illegible]», [illegible] inviato un esposto [illegible] al pretore di Rapallo, Antonio Capasso, [illegible] protestare contro [illegible] operazioni di ripulitura dei torrenti della zona. Secondo gli ecologisti il «Consorzio Torrente Boate» [illegible] [illegible] vinto l'appalto per [illegible] [illegible] [illegible] corso [illegible] qua aggraverebbe [illegible] [illegible] zione [illegible] precaria.

Spiega Roberto Montagna, responsabile del «Circolo Tigullio Verde»: «Tutti i rigagnoli del nostro Comune [illegible] un'immensa pattumiera e hanno bisogno, periodicamente, di [illegible] radicale pulizia. Ora l'impresa incaricata [illegible] [illegible] il sistema più veloce e drastico: [illegible] una ruspa [illegible] rimosso tutto il terreno, [illegible] spazzatura viene così sotterrata: fermenta e durante l'estate provoca un odore [illegible]».

Il problema era già [illegible] sollevato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ecologisti avevano invitato il Consorzio a cambiare sistema. L'altro giorno però nel [illegible] [illegible] [illegible] che attraversa il quartiere [illegible] [illegible] Betti, le [illegible] [illegible] [illegible] in azione. Contemporaneamente [illegible] è iniziata una moria [illegible] anguille. A questo punto [illegible] [illegible] l'esposto [illegible] [illegible] solo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche dagli abitanti della zona.

Spiega Montagna: «Ci [illegible] rivolti al magistrato ricordando che esiste una legge del [illegible] che salvaguarda il patrimonio [illegible]. La collettività ha il dovere di mantenere [illegible] tutti i [illegible] d'acqua».

Gli ecologisti, fanno notare al «Circolo Tigullio Verde», non hanno potuto appellarsi alla legge Merli, in quanto l'inquinamento non è causato da industrie. [illegible] [illegible] «Sono fiumi che tutto sommato sono ancora [illegible]. Dove non sono ancora [illegible] [illegible] a far [illegible] la fabbrica [illegible] intervenire, [illegible] sistemi molto discutibili, gli scarichi».

Il consorzio, forse prevedendo [illegible] mosse [illegible] [illegible] logisti, [illegible] provveduto a far rimuovere [illegible] volontari fin [illegible] parte pescatori sportivi, i rifiuti [illegible] ingombranti. [illegible] [illegible] [illegible] vecchi frigoriferi, lavatrici, televisori, pagliericci, reti metalliche. Ma erano rimasti [illegible] [illegible] quintali di rifiuti che sono stati in parte sepolti dalle ruspe.

Al consiglio [illegible] quartiere di via Betti c'è malumore: «Si [illegible] di fare, [illegible] gli [illegible] [illegible], un grido deserto. [illegible] ruspe sotterrano tutto, spazzatura e vegetazione».

Il pretore Capasso esaminerà l'esposto. Potrebbe, al termine dell'inchiesta che affiderà alla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, ordinare al Consorzio di cambiare metodo di lavoro.

Il [illegible] [illegible] ruspa è adottato purtroppo in molti [illegible] della Liguria. La [illegible] [illegible] discariche comunali, il problema [illegible] ancora [illegible] risolto della raccolta dei rifiuti solidi costringe molte persone (incivili) a creare accanto a corsi d'acqua o strade di [illegible] veri immondezzai.

Gian Paolo Carlini

[illegible] Raid teppistico sabato notte a S. Margherita

S. MARGHERITA — Raid teppistico sabato notte nel centro di Santa Margherita Ligure. Sono state prese di mira una ventina di auto parcheggiate nel centro storico.

I ladri, dopo avere infranto i deflettori, hanno fatto razzia di autoradio e impianti stereo.

Ora è in corso un'indagine da parte dei vigili urbani.

Si pensa che l'autore o gli autori del raid siano tossicodipendenti che, ogni fine settimana, si spostano da Milano in Riviera.

Non si esclude [illegible] via un atto «dimostrativo» nei [illegible] dei turisti che [illegible] la tranquilla cittadina. Domenica [illegible] l'ufficio dei vigili urbani è stato preso d'assalto da [illegible] automobilisti (tra [illegible] alcuni [illegible] [illegible]) hanno sporto denuncia [illegible] furto. Qualcuno di loro ha [illegible] che [illegible] tornerà mai più a Santa [illegible] Ligure. Altri furti [illegible] auto sono stati [illegible] a Rapallo, Chiavari e Lavagna.

Genovese, [illegible] anni, [illegible] nuovo preside [illegible] subentrato al prof. Ferro

Scienze politiche, Giovannelli presenta il «progetto-Europa»

«Gemellaggi e scambi culturali con Nizza, Oxford e la Sorbona» - Duemila studenti

GENOVA — Il prof. Adriano Giovannelli, [illegible] anni, sposato, senza figli, ordinario di Diritto costituzionale e comparato, è da due giorni il nuovo preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova. Subentra al prof. Gaetano Ferro che s'è dimesso perché chiamato a ricoprire un prestigioso incarico internazionale nel settore degli studi geografici.

Il prof. Giovannelli è genovese: per tre anni «reggerà» una facoltà che supera ormai i duemila studenti e che ogni anno immatricola nei suoi corsi (con quattro specializzazioni: giuridica, economica, storica e sociologica) circa 700 nuovi iscritti.

«La nostra facoltà — dice il giovane preside, subito dopo l'elezione — è quella che, per una serie complessa di cause, è cresciuta in proporzione maggiore rispetto alle altre, negli ultimi anni. Ha quindi bisogno di assestamenti interni che la rendano più robusta e soprattutto ne aumentino il prestigio verso l'esterno, in primo luogo nel territorio. Credo che questo sia, però, un problema di tutta l'Università di Genova che deve affermarsi sul piano dell'immagine».

Il prof. Giovannelli, che ha lavorato a lungo a Parigi, studiando in special settori a livello europeo il comportamento elettorale, ha però progetti di espansione rivolti all'esterno, e in particolare a livello internazionale.

Prosegue il nuovo preside: «Vedo, nell'immediato futuro, una sorta di gemellaggio-collaborazione con università come Nizza. Ma il mio impegno maggiore sarà proiettare la nostra facoltà, cominciando a ragionare, come si dice oggi, "alla grande", fuori dagli schemi municipali e dai condizionamenti di campanile. Mi impegnerò per progetti interuniversitari e di scambio con la Sorbona, con Oxford, con Heidelberg e con Barcellona. E' la base per l'università europea che tutti vorremmo realizzare».

Il prof. Giovannelli, [illegible] tre, ha un «sogno nel cassetto»: creare iniziative fisse e consolidate nel settore delle comunicazioni sociali e del giornalismo (inteso nel senso più ampio). A questo ulteriore progetto si dedicherà a partire dal prossimo autunno.

La linea «giovanile», con l'elezione di Adriano Giovannelli a Scienze Politiche, sembra destinata a imporsi all'Università di Genova.

I programmi dell'ateneo genovese [illegible] avviati a ricomporsi a unità d'azione, dopo il «big match» tra Enrico Beltrametti e [illegible] Pontremoli per il rettorato.

[illegible] l'altro, nel giro [illegible] anno potrebbe [illegible] profondamente modificato [illegible] che l'assetto del senato accademico (la struttura presieduta dal [illegible] e [illegible] [illegible] fanno parte i presidi delle dieci facoltà).

Infatti, si prospetta il rinnovo di almeno tre presidenze: Giurisprudenza, [illegible] [illegible] e Lettere. E [illegible] in questi casi, com'è avvenuto di recente a Scienze Politiche, si pensa a gestioni più «rampanti», anche sul piano generazionale.

p. l.

Mare inquinato, altro divieto

Arriva l'[illegible] e spuntano i cartelli di divieto [illegible] [illegible] balneazione. E' [illegible] nei giorni scorsi tra [illegible] e Loano, a Varazze, a Camogli. Ieri una nuova ordinanza è entrata in vigore a Savona per impedire i [illegible] davanti [illegible] spiaggia di Zinola. L'inconveniente è provocato dalle condutture di scarico di Quiliano. A Varazze, invece, [illegible] i pescherecci a strascico a rappresentare [illegible] reale minaccia per il mare e quindi per l'economia turistica della [illegible].

I [illegible] a pagina [illegible]

[illegible], ritorno fra gli insulti

Il Genoa è rientrato domenica sera al «Cristoforo Colombo»: [illegible] [illegible] [illegible] centinaia [illegible] giovani tifosi [illegible] non [illegible] gradito la deludente prestazione dei giocatori sul campo di Lecce. Il secco 3-0 subito contro il Taranto condanna il [illegible] a rimanere in [illegible] B. Un pareggio avrebbe permesso ai rossoblù di disputare gli spareggi insieme a Cremonese, Cesena e Lecce.

I [illegible] alle [illegible] 24 e [illegible]

La città si sta preparando ad organizzare la «Torta dei Fieschi»

Quelle dolci nozze di Lavagna

La festa, che [illegible] da anni migliaia di persone, si svolgerà il [illegible] agosto - [illegible] matrimonio tra Opizzo e Bianca - Corteo storico e gioco delle coppie

DAL NOSTRO INVIATO

LAVAGNA — Sarà di nuovo una grande festa, [illegible] questo [illegible] di [illegible] [illegible] l'unica dell'estate di Lavagna, ma in grado di richiamare dalle dieci alle quindicimila persone, tutte in piazza Vittorio Veneto, col naso all'insù per ammirare (e poi mangiare) una torta da dieci quintali. Nel nome dei Fieschi, e di quel sontuoso matrimonio tra il conte Opizzo e la contessa Bianca de Bianchi, l'Azienda di soggiorno farà le sponsorizzazione e sborserà quei pochi quattrini che ha in cassa: 55 milioni.

«Ma ne vale la pena: questa [illegible] più bella, la più importante manifestazione che si svolge d'estate in tutta la Liguria», dice il presidente, Vincenzo Campomenosi. Che poi, guardandosi in tasca, si accorge di essere rimasto senza soldi.

«La nostra situazione è uguale a quella [illegible] [illegible] Aziende sparse tra Ventimiglia e Sarzana. Abbiamo vissuto questi ultimi anni in un clima di grande incertezza, a causa dell'entrata in vigore dei nuovi enti, a carattere comprensoriale. La legge è slittata e noi siamo ancora in attesa. L'assessore Valenziano c'è rimasto male quando io e altri colleghi ci siamo ritrovati a Sanremo per criticare la legge. Ma che cosa si pretendeva? Che rimanessimo sempre zitti? Ci hanno ignorato quando hanno fatto le consultazioni. Poi siamo stati invitati in Regione per venire a sapere che del nostro parere se ne infischiavano. Confermo quando ho detto a Sanremo: chi ha scritto gli articoli della legge sulle Apt è una mente [illegible] che si diverte a [illegible] le cose più complicate».

[illegible] [illegible] «Torta dei Fieschi», è meglio. L'antica nota storia è la data, 14 agosto, vigilia della «sacra» festa di mezza estate, giorno di gran baldoria anche senza il matrimonio [illegible] Opizzo e Bianca, conte e contessa, che stanno a complicare maledettamente [illegible] [illegible]. Ma il sindaco [illegible] Gabriella [illegible] c'è abituata a queste cose e sta preparando la «macchina» che dovrà scattare la sera del fatidico giorno, magari in [illegible], ma il era nel 1949 e ormai non si può più cambiare.

Così la sera prima, cioè il 13 agosto, ci sarà l'addio al celibato del conte sul sagrato [illegible] Basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno. Davanti a questo gioiello del Duecento, la pietra di Lavagna più ardesia più marmo, si esibiranno gli armati del gruppo dei Sestieri. E dopo il duello all'arma bianca ecco i danzatori del corteo storico a ricostruire musiche e movenze della Corte dei Fieschi.

Il matrimonio, con dame, damigelle, paggi, uomini di Corte, nobili e signorotti in costumi d'epoca dai colori vivaci e scintillanti, sarà celebrato come al solito in piazza Vittorio Veneto, al calar del sole del 14 agosto. Di fronte alla torta, opera dei pasticcieri lavagnesi, già divisa in porzioni, pronta per essere distribuita e divorata, ci sarà il travolgente gioco delle coppie. Si acquista un biglietto e poi, tra la folla oceanica che gremisce la piazza, si deve cercare l'«anima gemella» che possiede il tagliando con lo stesso numero ma di colore diverso.

«Si narra che in quell'occasione i Fieschi distribuirono al popolino gli avanzi del fastoso pranzo nuziale», dice ancora il presidente dell'Azienda di soggiorno. Dal 1949, come simbolo di quell'episodio, si è scelta la torta: piace a tutti ed è facile da distribuire.

Allora per golosi e golose, per i patiti delle rievocazioni storiche, l'appuntamento da non perdere è per il 14 agosto, dalle 21 in poi, sulla piazza di Lavagna.

Pier Paolo Cervone

Lavagna. Un'immagine della precedente edizione della festa

Oggi la [illegible] striscia di Leggi Gioca Vinci

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che La Stampa propone ai suoi lettori della Liguria, è giunto esattamente alla metà della dodicesima settimana di gioco.

Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza.

Ancora tre «strisce» e anche il gioco numero 12 sarà concluso e distribuirà altri premi milionari.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la dodicesima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso.

Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Ogni casella cancellata è un passo in più nel viaggio alla «caccia» della fortuna attraverso l'arte e la cultura.

Anche oggi pubblichiamo, nella pagina degli spettacoli, una scheda su di un monumento, un'utile traccia per scoprire un angolo della nostra regione, un suggerimento per ricerche e gite.

Inchiesta a Cavi di Lavagna per la morte dello studente

GENOVA — Una gran folla si è stretta ieri mattina attorno al feretro di Fabio De Dominici, lo studente di 16 anni annegato martedì scorso nelle acque di Cavi di Lavagna. Il rito funebre si è svolto nella chiesa di San Nicola in salita Madonnetta, dai padri Agostiniani Scalzi.

In chiesa c'erano i compagni di scuola di Fabio, gli amici, i parenti. Dietro il feretro una delegazione degli «scouts», il gruppo costituito da padre Modesto. Fabio era uno dei «rangers» dell'organizzazione e uno tra i più attivi e validi naturalisti. Il sacerdote che ha celebrato la messa ha ricordato le doti dello studente liceale. Molti tra i presenti non sono riusciti a trattenere le lacrime.

Intanto la procura della Repubblica di Chiavari ha deciso di aprire un'inchiesta. I carabinieri di Lavagna hanno raccolto decine di dati e testimonianze. Il fascicolo è stato trasmesso al procuratore capo Giorgio Pasquinoli.

L'ufficio marittimo di Chiavari inoltre avrebbe accertato che nello stabilimento balneare in cui è avvenuta la tragedia (il Lido delle Sirene) non si era trovato neppure un salvagente. Decine di bagnanti avevano assistito impotenti al dramma. Fabio, che stava giocando a pallone sulla spiaggia insieme con alcuni compagni di scuola, era stato letteralmente risucchiato da un'onda che lo aveva trascinato al largo. Inoltre, secondo il rapporto dei carabinieri, sulla spiaggia non ci sarebbe neppure la più elementare attrezzatura per la respirazione artificiale, strumenti di cui tutti gli stabilimenti balneari dovrebbero essere dotati.

E. P. C.

Verrebbe costruito entro un anno con la spesa di [illegible] miliardi

Un parcheggio sotto il casinò (pare proprio la volta buona)

Il progetto prevede la sistemazione di [illegible] auto - I primi incontri con il Comune

[illegible] — Il progetto definitivo è «top secret». Le voci, però, si stanno moltiplicando di giorno in giorno: Comune e casinò sarebbero sul punto [illegible] decollare, [illegible] volta sul serio, la [illegible] struzione [illegible] un parcheggio [illegible] i clienti della casa [illegible] gioco.

[illegible] parla [illegible] un'opera in sot[illegible] [illegible] un parcheggio probabilmente [illegible] piani, [illegible] proprio sotto il casinò, capace [illegible] ospitare almeno [illegible] auto. I diretti inte[illegible], forse [illegible] scaramanzia, f[illegible] perché [illegible] cora qualche dettaglio, [illegible] confermano [illegible] smentiscono. [illegible] casinò, [illegible] mattina, [illegible] però accaduto un fatto im[illegible]. L'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Conti, [illegible] dei sostenitori [illegible] cheggio, [illegible] incontrato riservatamente con il commissario prefettizio della [illegible] gioco, Giorgio Diaz. Il colloquio [illegible] lungo. [illegible] era con l'ospite, [illegible] disposizioni precise «per [illegible] essere disturbato».

Quando [illegible] è uscito, era sorridente. *«Non chiedetemi nulla — ha detto — stiamo lavorando per [illegible] di migliorare Sanremo e [illegible] strutture. Per il momento non c'è niente di ufficiale. Si [illegible] idee, [illegible] di vedute. Devo prima parlarne con colleghi di giunta, con capigruppo, consiglieri [illegible] munali».*

Alla domanda specifica *«volete fare un parcheggio per il casinò?»*, l'assessore ha risposto: *«Uno dei mali [illegible] ci della nostra città è proprio [illegible] carenza [illegible] parcheggi. Se potessi, se dipendesse [illegible] me, ne avrei già costruiti almeno [illegible]. [illegible] qualsiasi posto, non ha importanza dove, in piazza Colombo come al casinò, [illegible] Foce [illegible] in piazza Eroi».*

[illegible] voluto dire di più. [illegible] hanno parlato per lui alcuni fatti. Uno su tutti: prima dell'incontro con Diaz, l'assessore è arrivato alla casa da gioco su un'auto blu accompagnato da un ar[illegible] [illegible] due costruttori privati, molto noti in tutta la [illegible] Bertolo. Insieme [illegible] fatto [illegible] sopralluoghi, fuori e dentro il casinò. [illegible] sono [illegible] lungo soprattutto di [illegible] la scalinata principale della casa da gioco, che si affaccia su corso Imperatrice ed il mare, sul versante che confina con la Chiesa [illegible] Cappuccini.

Perché? Secondo voci attendibili, l'ingresso del parcheggio sotto il casinò dovrebbe [illegible] realizzato proprio in quel punto. Grosso modo, tra la scalinata della Chiesa, la vetrina che l'Azienda di Soggiorno ha sotto le aiuole della casa da gioco e, forse, sacrificando qualche [illegible] negozio all'inizio di corso Inglesi.

In Comune, del «parcheggio del casinò» esisterebbe già un dossier con il progetto corredato di costi, tempi di lavoro, fonti di [illegible] mento, eventuale tipo di [illegible] stione.

A realizzarlo sarebbe un pool d'aziende, formato, oltre che [illegible] De Villa e Bertolo, anche [illegible] delle cooperative [illegible]. Insomma, non mancherebbero che l'autorizzazione della giunta e la ratifica del consiglio comunale per dare il primo colpo di piccone.

Come spesa si parla di circa 2 miliardi. Se non ci fossero grossi intralci burocratici, per l'estate [illegible] il parcheggio potrebbe essere già funzionante.

Roberto Basso

I RAGAZZI DEL CORO

Imperia. Appuntamento a Palazzo Pagliari, col saggio di fine anno degli allievi della scuola di musica «Respighi» che ha festeggiato i 25 anni [illegible] attività. Di [illegible] un attento pubblico, [illegible] tenute le esibizioni [illegible] vari corsi (nella foto il saggio del coro). La scuola «Respighi» gode di un largo seguito in provincia. Alle prese con problemi di sede e di spazi, i responsabili ne hanno chiesto [illegible] tempo al [illegible] vero la trasformazione [illegible] scuola privata a scuola pubblica

Nell'entroterra

Ristoranti In arrivo contributi per lavori

Bando [illegible]

[illegible] — [illegible] con[illegible] *per potenziare la [illegible] ricettiva e lo sviluppo [illegible] turismo nell'entroterra è stato bandito dalla [illegible] di commercio, industria, artigianato [illegible] agricoltura di Imperia che ha stanziato 26 milioni.*

[illegible] *alcuni anni [illegible] stato bandito un altro [illegible] soddisfacenti: questo [illegible] ediste [illegible] a incentivare, soprattutto, il miglioramento dell'igiene nei locali aperti al pubblico, spesso non adeguati alle moderne necessità. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre. In ogni caso il contributo [illegible] potrà superare il venticinque per cento della spesa totale, con un massimo di 2.500.000.*

L'iniziativa della Camera di commercio sottolinea il [illegible] inte[illegible] lo sviluppo del movimento turistico [illegible] che fuori della fascia balneare costiera. L'entroterra, [illegible] questi ultimi anni, si è arricchito di ristoranti, quasi sempre a conduzione famigliare, [illegible] valorizzati soprattutto i prodotti locali, [illegible] particolare riferimento all'olio di oliva ed ai [illegible] conenti di animali da cortile.

b. v.

Domenica una processione del Corpus Domini molto «rumorosa»

Pontedassio, strana festa tra i fiori e gli spari di fucile

Alcuni cacciatori hanno approfittato dell'occasione - «Una vecchia tradizione»

PONTEDASSIO — Domenica mattina i festeggiamenti del Corpus Domini a Pontedassio, cinque chilometri da Imperia, si sono trasformati in una rumorosa manifestazione: dai terrazzi delle case, a gruppi di tre o quattro, uomini armati di fucile da caccia sparavano in aria.

Una lunga sequenza di colpi. In paese dicono che la scena si ripete ogni anno, come vuole la tradizione, quando passa la processione.

Ma qualche cacciatore, approfittando della confusione, ha mirato, con tutta calma, verso colombi e passeri. Alcuni sono stati uccisi. Nessun organo di polizia risulta essere stato avvertito.

Tutto è cominciato verso le 11,30, quando la processione, seguita dalla folla, si è avviata verso la chiesa.

[illegible] Torino e quelle [illegible] erano state adornate di fiori.

Improvvisamente molti spari. Chi non risiede a Pontedassio può aver pensato ai mortaretti che si sparano a Capodanno.

Invece [illegible] colpi d'arma [illegible] fuoco. Su alcuni terrazzi delle abitazioni del paese, gruppi di uomini armati di fucili da caccia, spa[illegible] in aria in [illegible] festa.

Gli spari [illegible] sono susseguiti [illegible] per mezz'ora, [illegible] alle 12. Qualcuno tra le persone armate di fucile ha approfittato della situazione per sparare agli uccelli: colombi e passeri.

[illegible] rondini [illegible] risparmiate [illegible] fuoco: hanno continuato a volare come impazzite, disorientate [illegible] baccano provocato [illegible] esplosioni.

Ci sono state diverse decine di spari, da ogni parte del paese.

Ha [illegible] il gestore di un bar di Pontedassio: *«Lo si è sempre fatto: nel giorno del Corpus Domini, si spara in segno di festa. Non è mai accaduto nulla e non mi risulta che qualcuno, approfittando dell'occasione, abbia abbattuto degli uccelli».*

Interviene una donna: *«E' una tradizione antichissima. Non [illegible] quando [illegible] festa si spara in aria con i fucili. E' un modo come un altro per sottolineare la giornata di [illegible] e i festeggiamenti. [illegible] quando c'è un matrimonio, [illegible] paesi della Valle Impero, [illegible] spara [illegible] aria [illegible] augurare felicità alla nuova coppia. Non c'è nulla di male. Chi ha il fucile mira in aria, oppure [illegible] campagna. Si mettono [illegible] alto, sui terrazzi [illegible] case, in gruppo. Non è pericoloso».*

Ma rimane il fatto che, al [illegible] tradizione, c'è un articolo del codice penale (il 703) che vieta spari, [illegible] qual[illegible] natura, in luoghi pub[illegible] [illegible] è punito [illegible] una contravvenzione fino a 300 mila lire oppure, se concorrono [illegible] aggravanti, con l'arresto fino a un mese. Senza contare l'abbattimento degli uccelli: la caccia è chiusa [illegible] marzo e non riaprirà fino a ottobre.

Giulio Gelsardi

Sequestrate false «Lacoste»

VENTIMIGLIA — Continuano in maniera serrata da parte di polizia, carabinieri e vigili urbani, a Ventimiglia, sequestri di false magliette della «Lacoste».

Proprio i vigili, l'altro giorno, ne hanno sequestrate 114. Per tre giovani nordafricani, tutti residenti a Genova, ed un uomo abitante ad Albenga, è scattata la denuncia alla magistratura. Adesso i giudici dovranno occuparsi di Mohammed Lepkir, 30 anni, via S. Siro (24 capi), Mohammed Boukeirat, di 34, vico Meli, Settiglie Diakat, di 28, hotel S. Marco, 34 capi ciascuno, e di Carmine Caropreso, 46 anni, residente ad Albenga in via Quintino Sella, che è stato trovato in possesso di 22 capi.

Un concorso a Imperia

IMPERIA — Il provveditorato agli studi informa che il termine utile per presentare le domande per i posti di bidello, impiegato di segreteria e collaboratore tecnico, è stato prorogato dal 20 al 30 di questo mese.

Sarà restaurato il campanile

SAN LORENZO AL MARE — Costerà 60 milioni e sarà probabilmente completato entro l'estate il restauro del campanile della chiesa parrocchiale di [illegible] Lorenzo. L'intervento è già stato avviato, sotto il diretto controllo [illegible] Soprintendenza [illegible] beni monumentali [illegible] Liguria. La struttura, la cui costruzione risale al 1760, è stata «ingabbiata» da impalcature. L'opera è finanziata in parte con i fondi raccolti attraverso una [illegible] fra i cittadini. Il [illegible] fornisce un contributo.

Turisti [illegible] a Taggia

TAGGIA — Pessimo inizio [illegible] per una coppia di turisti lombardi. Mentre [illegible] pomeriggio facevano il primo bagno di stagione sulla spiaggia di Arma, i [illegible] sono entrati nel monolocale che hanno af[illegible] in via [illegible] Francesco per la stagio[illegible] portando via tutto: abiti, il televisore, due valigie, e circa 300 mila lire in contanti.

«La cosa più grave — hanno detto sconsolate le vittime del furto, Lucia e Graziano Filesi, 30 e 35 anni, di Milano — *è che sono sparite anche le chiavi della nostra automobile».*

«Essendo domenica — hanno continuato — *non siamo riusciti a trovare un [illegible] nico o qualcun altro che ci potessero aiutare».*

Sanremo: inutilizzati i soldi per la ristrutturazione

Proteste per l'autostazione «E' sporca e dimenticata»

Il Comune deve firmare una convenzione - Meta ogni giorno di 140 pullman

SANREMO — I soldi ne[illegible] per pulire e rimodernare l'autostazione di piazza Colombo a Sanremo [illegible] sono, si attende solo che il Comune — dopo aver [illegible] in gestione i [illegible] pubblici alla Riviera Trasporti — [illegible] apposita convenzione, [illegible] società [illegible] l'uso e la responsabilità dell'autostazione.

«Attraverso la Regione — dice Angelo Massa membro del consiglio [illegible] zione [illegible] Società [illegible] Trasporti — *possiamo [illegible] sporre di ben 500 milioni da spendere nella manutenzione della stazione. E' chiaro che potremo disporre [illegible] tale somma [illegible] quando la [illegible] società sarà riconosciuta dal Comune quale gestrice dell'autostazione e di tutti i servizi connessi».*

La stazione delle autolinee di piazza Colombo sopporta un traffico passeggeri e mezzi almeno triplo di quello che si verifica nella stazione ferroviaria. Ogni giorno vi transitano circa 140 pullman, molti [illegible] quali [illegible] sulle linee urbane [illegible] urbane (verso Ventimiglia e Imperia), oltre a quelli che collegano [illegible] Riviera dei fiori [illegible] la [illegible] Azzurra. [illegible] sostano anche pullman di linea con Varese, Milano, Torino e persino con gli Abruzzi: Penne e Pescara.

Quasi 150 corriere significa [illegible] alcune migliaia di passeggeri ai quali, da anni ormai, [illegible] appare priva [illegible] servizi e tenuta in [illegible] pessime.

«I muri della [illegible] che dal [illegible] conducono agli sportelli sono imbrattati da scritte scurrili — aggiunge Massa — *e i gabinetti hanno [illegible] aspetto indecente. Un'immagine vergognosa per una città turistica come Sanremo: non vi sono sale d'attesa e l'autostazione è priva di una sala bagagli. Sotto la pensilina infine non vi sono panchine e i passeggeri in attesa devono sostare in piedi».*

Conclude il consigliere della Riviera Trasporti: *«Per rimediare a [illegible] questo [illegible] dei [illegible] e i finanziamenti possono essere messi a nostra disposizione [illegible] pochissimo tempo, dopo che il Comune di Sanremo avrà burocraticamente provveduto ad affidare anche l'autostazione alla gestione della nostra società».*

La possibile disponibilità della somma necessaria è stata comunicata all'amministrazione comunale già da alcuni mesi, ma sinora senza alcuna risposta.

L'avvio della stagione estiva rende ancora più grave il problema. Per chi arriva a Sanremo in pullman l'attuale immagine dell'autostazione non rappresenta certo un buon biglietto da visita.

r. o.

Scoperto dalla polizia a bordo di [illegible] peschereccio

Sorpreso con l'hashish è arrestato a Imperia

Fermati anche due giovani lombardi - Perquisizioni nell'entroterra

F[illegible] Bouzbida

IMPERIA — Un arresto, due fermi, una denuncia a piede libero e oltre un etto di hashish sequestrato: è questo il bilancio di un'operazione effettuata dalla polizia di Imperia, nel quadro d'una serie di interventi per il controllo e la prevenzione del fenomeno-droga.

Nel fine settimana a Diano Marina, Imperia e nel loro entroterra, sono state effettuate numerose perquisizioni a seguito delle quali sono scattati vari provvedimenti.

E' stato arrestato il tunisino Fray Bouzbida, 22 anni, domiciliato nel capoluogo in via S. Giovanni 3.

Imbarcato a bordo di un peschereccio di stanza a Oneglia, il tunisino è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.

Gli [illegible] mobile, dopo un'accu[illegible] perquisizione a bordo del peschereccio, nella cuccetta occupata da Bouzbida hanno trovato circa un etto di hashish.

In stato di fermo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, sono Marco Vinco, 25 anni, residente a Quasso al Monte (Varese) e Maria Boraccorsi, 26 anni, di Gallarate e residente a Biella.

Nei confronti dei due giovani, sospettati di essere in qualche modo in contatto con Bouzbida, sono in corso accertamenti. Una prima serie di controlli a Dolcedo, dove entrambi hanno domicilio, è stata effettuata dalla polizia con l'ausilio dell'unità cinofila dell'aeroporto di Genova.

La squadra mobile ha perquisito l'alloggio e il magazzino di un calzolaio di Imperia, Luigi Oresia, 28 anni (via Ospedale): la detenzione di 20 grammi di hashish è costata una denuncia a piede libero.

f. d.

Nuovo questore prende servizio

IMPERIA — Ha preso servizio ieri nel capoluogo il dott. Mario Lo Schiavo, nuovo questore di Imperia.

In passato dirigente della Digos a [illegible] e vicequestore vicario a Piacenza, il dott. Lo Schiavo è stato a lungo questore [illegible] da dove è stato trasferito a Imperia. Sostituisce il dott. Armando Catuogno, trasferito al ministero dell'Interno.

Droga: preso un ristoratore

VENTIMIGLIA — Gli agenti del commissariato hanno arrestato, su ordine di carcerazione [illegible] tribunale di Sanremo, Mario Piccolo, [illegible] abitante in [illegible] Bonaria 12. L'uomo, che fa il ristoratore, è [illegible] rinchiuso nel carcere di [illegible] con l'imputazione di traffico e [illegible] cio di stupefacenti.

Per S. [illegible] così i negozi

IMPERIA — In occasione della festa di San Giovanni, domani i negozi di alimentari di Oneglia rimarranno aperti soltanto la mattinata mentre saranno completamente chiusi quelli degli altri settori.

Viaggio nei partiti di Ventimiglia dopo il voto per le elezioni comunali

Anche psi e psdi chiedono una svolta

VENTIMIGLIA — Ieri [illegible] si sono riuniti i [illegible] della [illegible] e del psdi [illegible] tare, alla luce [illegible] risultati elettorali amministrativi, la [illegible] da seguire.

Intanto [illegible] casa [illegible] fanno i primi [illegible] Angelo [illegible] già [illegible] ai Servizi sociali nella passata legislatura, interrotta dall'arrivo del commissario prefettizio, ha totalizzato 471 preferenze, a soli 2 punti [illegible] Giuseppe Campagna, il più [illegible] della [illegible] *«E' importante* — [illegible] Raco — *portare subito [illegible] il discorso per formare una maggioranza [illegible]. Personalmente, [illegible] che l'opinione sia condivisa da altri compagni, [illegible] esiste alcuna preclusione per [illegible] schieramento. Ben [illegible] tutti quelli che hanno voglia di lavorare».*

[illegible] possibile sindaco, [illegible] città, già [illegible] delle ipotesi. *«Se Lorenzi sarà scelto* — ha concluso Raco — *ne sarò lieto e non ho nessuna preclusione [illegible] un [illegible] possibile ritorno sulla poltrona di primo cittadino».*

[illegible]do Bosio, eletto per la prima volta con 462 preferenze, segretario [illegible] afferma: *«Sono soddisfatto [illegible] risultati ottenuti, soprattutto perché si [illegible] possibilità di [illegible] un'immagine diversa [illegible] città. Per quanto riguarda chi guiderà [illegible] maggioranza e quale sarà, penso che per ora sia [illegible] enigma che [illegible] solo nei prossimi giorni. Nel [illegible] deve [illegible] punto di forza la ristrutturazione del centro storico, che è stato quasi emarginato in passato».*

Gianfranco Pavarone   Mario Rossi

Riccardo Bosio

Si parla [illegible] di un possibile [illegible] presentato quanto prima contro l'ineleggibilità di Bosio, perché dirigente del Consorzio per l'arginatura del Roja, struttura che è sovvenzionata dal Comune.

Aldo Lorenzi, sindaco per due legislature, ha totalizzato 459 preferenze, ma non pare molto intenzionato a ritornare alla guida dell'amministrazione per la terza volta.

«Potrei farlo — spiega Lorenzi — *ma a determinate condizioni con un programma ben definito ed una maggioranza solida composta da rappresentanti di diverse forze politiche. Ritengo che i tre consiglieri della lista civica siano elementi importanti, vista l'esperienza manageriale che hanno. La situazione amministrativa [illegible] città, con la paralisi subita nei due anni di non amministrazione, deve essere affrontata subito con mezzi idonei e con precisi intendimenti. Non si può e non si deve tergiversare. Io, sono a disposizione della città anche come semplice consigliere».*

In casa socialdemocratica, invece, ci si sta *«leccando le ferite».*

«La perdita di un consigliere (da 3 si è scesi a 2 e rispetto al 1980 che erano 4 il gruppo è stato dimezzato) — dice Gianfranco Pavarone, 223 preferenze, contro le 281 del capolista Mario Rossi — *è la conseguenza della politica svolta in campo nazionale. Per il 70 per cento è imputabile a tali scelte, mentre per il 30 per cento è dovuto alla presenza della lista civica Gens Nova».*

Secondo il psdi, la prossima legislatura dovrebbe essere caratterizzata da un maggior senso di responsabilità di tutti i partiti.

Ha concluso Rossi: *«Questa vergogna della città commissariata non deve ripetersi. Noi valuteremo la possibilità di entrare in maggioranza guardando più agli uomini che ai partiti».*

Italo Mario

Il mare della Riviera savonese, in piena estate, è di nuovo minacciato dal grave problema dell'inquinamento organico

Si è rotto un altro tubo a Zinola bagni vietati

Ordinanza del sindaco Marengo - L'inquinamento provocato dallo scarico di Quiliano

[illegible] — A fine [illegible] è entrata in vigore la legge regionale che disciplina, [illegible] piuttosto severo, gli scarichi a mare degli impianti fognari. Non sono più ammesse deroghe, gli inquinamenti sono una minaccia prima di tutto per la salute. Le Usl e i Comuni di tutta la Riviera [illegible] sul chi vive, il [illegible] intervento potrebbe tradursi in qualche denuncia alla magistratura.

In questi giorni, non appena scatta un allarme, i sindaci intervengono tempestivamente, le loro ordinanze vietano di fare il bagno in determinati tratti di mare. A Savona è successo un paio di settimane fa, nella zona tra la galleria Valloria e lo scoglio della Madonnetta, a seguito di un guasto al depuratore del nuovo ospedale. In quest'ultimo fine settimana il sindaco Marengo ha emesso un'altra ordinanza per un inquinamento, limitato, nel tratto di spiaggia pubblica di Zinola, alla foce del torrente Quiliano.

In Riviera, sempre per guasti improvvisi agli scarichi in mare, proibizioni sono scattate [illegible] nelle zone di Pietra Ligure, Loano e Varazze.

L'ordinanza di vieto di balneazione sulla spiaggia libera di Zinola è ancora in vigore. Il mare è inquinato dal cattivo funzionamento dello scarico fognario del Comune di Quiliano che, un paio di anni fa, era stato modificato per meglio sfruttare, [illegible] tra, l'effetto-spinta delle [illegible] que [illegible].

[illegible] il questi [illegible] avvengono, [illegible] dice, perché varie [illegible] comunali hanno rallentato la cura degli scarichi a mare, in vista dell'entrata in funzione del mega-depuratore consortile di Savona, al quale saranno [illegible] tutti i centri compresi nell'[illegible] di costa da Varazze sino a [illegible] [illegible] il depuratore è leggermente in ritardo, proprio in questi giorni [illegible] i collaudi tecnici dell'impianto. Insomma solo [illegible] prossima, se tutto [illegible] «ok», fare il bagno in mare dovrebbe risultare privo di ogni rischio.

La magistratura savonese ha chiesto spiegazioni a vari Comuni in relazione a un aspetto piuttosto singolare del problema: qualche caso, sia pure modesto, d'inquinamento marino sarebbe stato provocato dagli stessi stabilimenti balneari, dotati di impianti igienici primitivi e, soprattutto, non allacciati alla rete fognaria. Franco [illegible] assessore ai Lavori pubblici del capoluogo dice: *«Per quanto ci riguarda, siamo a posto. Lungo il nostro litorale, dal Prolungamento a Mare sino a Zinola, gli allacci sono tutti in regola, abbiamo controllato e non avremmo [illegible] in caso contrario, il rinnovo delle licenze»*.

In [illegible] del depuratore, [illegible] comunque opportuno [illegible] gli occhi bene aperti sul funzionamento dei soliti scarichi a mare e della situazione delle reti fognarie, specie a proposito di pericolose confusioni tra rete bianca e rete nera. Sostiene l'assessore [illegible]: *«In questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha [illegible] a termine notevoli lavori e realizzato [illegible] i propri cantieri per fronteggiare il fenomeno degli scarichi abusivi. In periferia soprattutto, Savona dispone oggi di una razionale rete fognaria»*.

Ma esistono zone della città in cui il problema delle fognature potrebbe «esplodere» da un momento all'altro. Il centro storico innanzi tutto, dove le condutture sotterranee risalgono quasi al medioevo e non riescono più a raccogliere il maggior volume di scarichi provocati dall'ondata di [illegible] ne che ha investito interi isolati (si costruiscono bagni, docce, servizi igienici moderni dove prima tutto era approssimativo e, qualche volta, persino in [illegible] tra [illegible] *«Dovremo studiare un piano d'intervento per la ristrutturazione [illegible] rete fognaria della città vecchia»*, [illegible] Pastorino.

Ivo [illegible]

Varazze: il pericolo arriva dai pescherecci «pirata»

Un'altra conduttura è stata agganciata dalle reti a strascico - Le recenti analisi

VARAZZE — Non c'è inquinamento (salvo un piccolo tratto dinanzi alle foci del Teiro) nel mare di Varazze. Sono arrivati in Comune i risultati delle analisi e il quadro complessivo appare buono. Ma i pescherecci-pirata, quelli che pescano a strascico sottocosta (contro la legge), rischiano di danneggiare gli impianti subacquei delle acque nere. Le conseguenze potrebbero essere gravi.

L'altra notte una grossa imbarcazione, forse già identificata, ha «agganciato» le tubazioni poste sul fondo e le ha spostate di decine di metri. Sono in corso controlli, da parte del Comune, per vedere se ci sono stati danni.

E' il secondo episodio: il primo, avvenuto il mese scorso, aveva provocato un vasto inquinamento culminato con un divieto di balneazione e milioni di danni. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della Capitaneria di Savona.

Non è facile sorprendere i pescherecci quando violano il limite imposto dalla legge. Spesso procedono a «zig-zag» avvicinandosi e allontanandosi dalla riva, per sfuggire più facilmente ai controlli delle vedette. I mezzi della Capitaneria non sono sufficienti, in pratica una sola imbarcazione deve sorvegliare il tratto di mare compreso tra Varazze e Andora, visto che l'Ufficio di Alassio non è dotato nemmeno di una barchetta e che a Finale esiste solo una delegazione di spiaggia con un impiegato per il disbrigo delle pratiche.

Infine l'acquedotto. [illegible] di [illegible] ha [illegible] comunicato: le analisi [illegible] VII [illegible] escludono qualsiasi forma di inquinamento e di pericolo.

Pirati — Di notte, le luci di via accese, ben visibili a tutti (autorità comprese), pescatori-pirati, a [illegible] di potenti [illegible] attrezzate imbarcazioni arano il [illegible] marino; l'habitat [illegible] danni incalcolabili. Il [illegible] costa è impoverisce sempre di più. Tutto [illegible] spingono la Capitaneria e le [illegible] autorità [illegible] marittima (polmare, carabinieri, Guardia di Finanza) ad intervenire, finalmente, in modo deciso contro queste ripetute violazioni di legge.

Ma i cultori della pesca a strascico, sino ad oggi, hanno avuto vita facile. Anche ora, mentre la sicurezza ambientale della costa corre seri pericoli: [illegible] le condotte delle acque nere, infatti, può provocare gravi danni anche per la stagione turistica. Spiegano il [illegible] co Craviotto e l'assessore ai Lavori Pubblici Ghigliazza: *«Questa volta abbiamo qualche elemento per risalire ai responsabili di questi [illegible] inqualificabili. Se i condotti dovessero rompersi nel pieno [illegible] stagione, sarebbe un [illegible]. Chiederemo una maggiore sorveglianza alla Capitaneria»*.

Analisi marine — Come si è detto, il quadro è confortante. La presenza di coli nelle acque di Varazze e dell'immediato comprensorio è ridotta a percentuali minime, molto inferiori ai severi parametri di [illegible]. Talvolta [illegible] del tutto. Rimane il dubbio dell'inquinamento chimico provocato dagli scarichi industriali delle industrie [illegible] Levante, [illegible] luce l'anno scorso dai rilievi [illegible] «Goletta Verde». Ma, purtroppo, è un problema che riguarda l'Alto Tirreno [illegible] complesso e non le singole [illegible] della Liguria e della [illegible] savonese. C'è un solo punto critico: la foce del Teiro. Le sostanze [illegible] provengono [illegible] mare; [illegible] probabilità, lungo il corso d'acqua, ci [illegible] scarichi di acque nere abusivi o si è verificato un guasto alle condotte comunali, non ancora [illegible].

Acquedotto — Gli ultimi prelievi effettuati nelle vasche dell'acquedotto comunale [illegible] qualsiasi forma di inquinamento. L'acqua, clorata nelle percentuali previste dalla legge, si può bere tranquillamente.

Massimo Nume

■ [illegible] le spettacolo [illegible]

[illegible] LIGURE — [illegible] il 30 giugno prossimo a Pietra Ligure il previsto spettacolo musicale ripreso [illegible] della prima rete Rai. La manifestazione è [illegible] rinviata a luglio, anche se sorgono [illegible] sulla [illegible] effettuazione. Secondo il Comune e l'Azienda di soggiorno il rinvio è dovuto ad *«esigenze televisive»*.

■ «Al Pozzi» serata di gala [illegible]

LOANO — Un migliaio di socialisti (erano fra l'altro presenti l'onorevole Intini e il presidente della Regione Magnani) hanno festeggiato [illegible] sera la vittoria elettorale. La maxi-discoteca *«Al Pozzi»* di Loano [illegible] ospitato per una serata di [illegible] vero [illegible] di amministratori, segretari sezionali, iscritti e simpatizzanti del partito di Craxi.

■ A S. Paragorio le fotografie [illegible]

NOLI — Sono [illegible] presso la stupenda chiesa di San Paragorio le [illegible] migliori realizzate per il 2° *«Concorso fotografico Città di Noli»*. La [illegible] è visitabile [illegible] i giorni (ore 10-12, [illegible] 16-18) fino a sabato 27 giugno.

■ [illegible] per l'estate a Borgio

[illegible] VEREZZI — Il Consiglio comunale di Borgio Verezzi ha approvato ieri [illegible] il calendario [illegible] manifestazioni estive e il programma della 21ª Stagione Teatrale. Nella stessa seduta è stata decisa la realizzazione di un opuscolo nel quale verrà pubblicizzata la città e le sue strutture turistico-alberghiere.

■ [illegible] domani [illegible]

BARDINETO — [illegible] le molte celebrazioni in programma in Val Bormida [illegible] la festività di San Giovanni Battista, da segnalare [illegible] domani 24 giugno, la *«Fiera di S. Giovanni»* che si terrà a Bardineto in località Fraccheri. Si tratta di una fiera [illegible] tradizioni secolari, che negli ultimi [illegible] ha conosciuto un successo [illegible] te, grazie [illegible] partecipazione di molti turisti provenienti [illegible] costieri. Questa fiera riesce infatti a rubare molto pubblico a iniziative analoghe in calendario in Riviera.

Albenga: entrambi erano accusati di peculato

Assolti due volontari della «Croce Bianca»

Al centro della vicenda quattro milioni di una lotteria

SAVONA — Per quasi nove anni due militi della Croce Bianca di Albenga, Boris Massone, 47 anni, e Giuseppina Cassani, di 61, abitanti in via Trento e Trieste 5, e via Pacinotti 67, hanno dovuto portarsi sulle spalle un'accusa di peculato (entrambi furono anche sospesi dal servizio per alcuni mesi) e, ieri, il tribunale di Savona li ha assolti perché il fatto non sussiste.

Gli imputati si sono sempre professati innocenti e vittime di una «guerra» all'interno della Croce Bianca, la pubblica assistenza di Albenga che conta centinaia di soci e iscritti.

E a trascinare davanti ai giudici Boris Massone e Giuseppina Cassani è stato proprio un esposto, con molti firmatari, inviato alla procura della Repubblica su sollecitazioni di un gruppo interno alla Croce Bianca avverso, sembra per ragioni politiche, ai due imputati.

I fatti risalgono al 1978. I due militi stavano battendo la città e i paesi limitrofi organizzando giochi i cui proventi [illegible] destinati alla pubblica assistenza.

Pezzo forte delle manifestazioni una specie di gioco di bussolotti, composto di cento pezzi di vario colore cui [illegible], corrispondevano premi abbinati ai colori vincenti. Per ogni bussolotto estratto si pagava una cifra predeterminata.

Secondo i firmatari dell'esposto, da un loro conteggio [illegible] moltiplicando la cifra pagata per ogni bussolotto per cento, Boris Massone e Giuseppina Cassani si sarebbero appropriati di quattro milioni.

Per la donna era anche scattata l'accusa di essersi portata a casa alcune piante ornamentali usate per vivacizzare il palco-giochi.

Da qui l'accusa di peculato perché i due militi sono stati considerati pubblici ufficiali. Nel corso delle due udienze necessarie per giungere alla sentenza, molti testimoni hanno confessato di avere suffragato l'esposto *«perché chi lo aveva chiesto sembrava persona degna di fiducia»*.

b. b.

■ Trasferita la statua di S. Giovanni

ROCCHETTA DI CAIRO — Domani alle 20, nella popolosa frazione di Rocchetta di Cairo, si svolgerà, con una processione, la traslazione della statua di [illegible] parrocchiali alla chiesa.

[illegible] infatti per quasi un anno è rimasta [illegible] sottoposta a restauri [illegible] don Aldo Meineri, parroco di Giusvalla, che da diversi anni si dedica [illegible] successo all'attività artistica.

La statua, che ritrae il patrono della zona Vigneroli, ha ritrovato il suo originario splendore.

Attualmente la statua costituisce una delle più interessanti testimonianze dell'arte religiosa dell'intera Val Bormida.

Vittima di un incidente con la moto, sabato sera, in centro città

Savona, morto anche l'altro giovane

La vittima si chiamava [illegible] Scaletti, aveva [illegible] anni - Era stato trasportato con l'elicottero al S. Martino - Aperta un'inchiesta sull'episodio che è costato la vita a un ragazzo di 23 anni

SAVONA — [illegible] Scaletti, [illegible] anni, lo studente savonese vittima di un incidente [illegible] in cui aveva subìto l'amputazione del braccio sinistro e lo sfondamento del torace è morto, domenica, all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato trasportato da un elicottero dei vigili del fuoco, dopo le cure più urgenti cui era stato sottoposto dai medici dell'ospedale di Savona.

E' la seconda vittima di una serie di incidenti avvenuti nella tarda serata di sabato scorso. L'altra si chiamava Pio Galbazzi, aveva 23 anni e, anche lui, abitava a Savona. [illegible] tre [illegible] fra le [illegible] un bambino di 5 anni, su un'Arna che si è schiantata contro uno dei pali di cemento della galleria di via Vittime di Brescia.

Sulla dinamica di entrambi gli incidenti sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili urbani e della polizia stradale cui le procure della Repubblica di Genova e Savona hanno chiesto un dettagliato rapporto.

Il sostituto procuratore di Savona, Tiziana Parenti, per Pio Galbazzi, sembra intenzionata ad ordinare l'autopsia. Analogo provvedimento potrebbe essere adottato anche per Riccardo Scaletti dall'autorità giudiziaria del capoluogo ligure.

Il primo incidente è avvenuto alle 19,30 in via Santuario, nel quartiere di Lavagnola, all'altezza della terza cappelletta che si affaccia sulla strada.

Riccardo Scaletti viaggiava a bordo di una Honda 125 ed era diretto verso il centro città. Aveva lasciato da poco il ristorante «Michelin», dove [illegible] salutare la sorella, Nadia, e il [illegible] fidanzato. [illegible]. Probabilmente, [illegible] rientrando nell'appartamento di via Firenze 22/5, dove abitava con i genitori.

Il giovane, che giocava nella squadra di calcio del quartiere, si è schiantato contro la 128 condotta da Giacomo Rodriguez, 27 anni, abitante a Savona in via Cimavalle 106, che proveniva dalla direzione opposta. Secondo i vigili urbani, lo studente viaggiava a velocità elevata. Nessun [illegible] all'incidente.

Rodriguez, il cui [illegible] preoccupato, ha detto: *«Stavo guidando tranquillamente; ho sentito uno schianto e mi sono ritrovato al pronto soccorso dell'ospedale»*.

Qui i tentativi frenetici di strappare alla morte il [illegible] dissanguato per l'amputazione del braccio e altre gravissime lesioni. Una trasfusione gli ha [illegible] po' di forza. Poi, le cannule per la respirazione. Il prodigarsi dei medici, Elena e Bosio, [illegible] infermieri del pronto [illegible] e il trasferimento tempestivo: l'elicottero è atterrato nei pressi del Priamar mentre il giovane veniva adagiato sull'autoambulanza all'ospedale San Martino. Riccardo Scaletti vi è giunto in coma irreversibile ed è spirato all'una di domenica.

L'incidente in cui ha perso la vita Pio Galbazzi è avvenuto alle 20,30 circa. Sui sedili posteriori dell'Arna viaggiavano Stefania Bonifacino, 30 anni, e il figlio, Simone Bronzo, di 5, abitanti a Savona in via Aglietto 43. Sul sedile anteriore un amico della vittima che ha rifiutato [illegible] di [illegible] medicare al pronto soccorso. E' [illegible] identificato [illegible] agenti della [illegible] cortile di fronte [illegible] all'ospedale [illegible] ne vengono fornite le generalità.

La polizia stradale si limita a dire che l'incidente pare sia da attribuire all'elevata velocità dell'auto condotta da Pio Galbazzi, che è morto sull'autoambulanza che lo trasportava al pronto soccorso [illegible] Paolo.

b. b.

Riccardo Scaletti — Pio Galbazzi

A Borgio Verezzi, nella notte tra sabato e domenica

Murata la porta del Comune

Distribuito un volantino con accuse all'amministrazione - Il sindaco Rembado: «E' un grave gesto fatto contro tutta la città» - Il prossimo anno si rinnoverà il Consiglio

BORGIO VEREZZI — Il portone d'ingresso del municipio di Borgio Verezzi è stato murato la notte tra sabato e domenica da alcuni ignoti che, sullo stile delle imprese terroristiche, hanno lasciato sul posto un volantino nel quale hanno spiegato il loro gesto.

Il fatto, giudicato «molto grave» dal sindaco Enrico Rembado, è stato portato a termine fra la mezzanotte e le 3. Con grandi mattoni e cemento, in pochi minuti l'ingresso di via Municipio è stato chiuso: sono stati alcuni dipendenti comunali i primi ad accorgersene.

Il volantino, ritrovato domenica mattina, era intitolato *«U gasetta de Borzi»*, e conteneva una serie di accuse all'amministrazione comunale: spiagge e sottopassi sporchi, turismo declassato, centri storici mai curati, impianti sportivi mai gestiti ecc. Nel volantino si leggeva anche tra le righe che questo fatto era solo il primo di una serie di iniziative contro gli amministratori.

Ha detto il sindaco di Borgio, senza entrare nel merito del contenuto dello scritto: *«Quanto è successo è molto grave, perché un simile gesto fatto contro l'edificio comunale è fatto contro tutta la città»*.

Da domenica mattina, dopo che si è sparsa rapidamente la notizia, a Borgio V[illegible] non si parla d'altro. Le ipotesi si sprecano, in molti c'è la certezza che questo atto vandalico non sia opera di buontemponi o ragazzi, ma che abbia alle spalle adulti consapevoli di quanto stavano facendo.

Borgio non è nuova a vicende e fatti anonimi, la vi[illegible] delle elezioni locali (primavera '88) ha fatto nascere anche il sospetto che ci sia in qualcuno l'obiettivo di discreditare l'attuale amministrazione.

a. r.

■ Si festeggia il garibaldino Abba di Cairo

CAIRO M. — Giuseppe Cesare Abba, il garibaldino autore del diario-romanzo *«Da Quarto al Volturno»*, è nato a Cairo 150 anni fa. Per festeggiare degnamente l'anniversario, venerdì prossimo si riunisce nella sala consiliare del Comune un gruppo di esperti per valutare il programma delle celebrazioni. Fra i progetti esaminati, un convegno di studi nazionale sull'opera e la figura del «garibaldino-scrittore» e la fondazione di un museo.

■ A Savona nuovo console sarà Nofroni

SAVONA — Si sono iniziate ieri le votazioni tra i portuali della compagnia *«Pippo Rebagliati»* per la nomina del nuovo console, in seguito al collocamento in pensione di Demetrio Provino, da lunghi anni ai vertici della categoria. Sarà un altro comunista, Alessandro Nofroni, sindacalista della Cgil, a occupare la poltrona di console.

GLI ALUNNI DI ALBENGA DIPINGONO MURALES

Albenga. Al termine dell'anno scolastico, gli alunni della terza I, H e ATP (tempo prolungato) della scuola media statale «Mameli» hanno illustrato con una serie di murales dai vivacissimi colori le pareti grigie del pianoterra dell'edificio scolastico di via degli Orti. I giovani pittori si sono cimentati su soggetti di ecologia e del pericolo atomico, sotto la direzione dei loro insegnanti di educazione artistica e lettere (prof. Filiasi, Anselmo e Novone). Visto il successo riscosso sembra che l'esperienza verrà proseguita in futuro sino a coprire tutti i muri dell'edificio costruito nel 1960.

Per il trentesimo anniversario

E Altare fa festa ricordando l'Avis

Da giovedì a domenica - Il programma

ALTARE — Per il 30° anniversario dell'Avis di Altare è prevista una [illegible] di festeggiamenti e manifestazioni che s'inizieranno giovedì prossimo per concludersi domenica 28 giugno.

Con l'occasione sarà celebrata [illegible] festa dell'Avis in [illegible], che prevede la presenza oltre ai volontari di Altare anche di altre [illegible] sezioni Avis della provincia di Savona.

Sarà una buona occasione per avvicinarsi alle problematiche di questa [illegible] zione per gli abitanti della zona, mentre i dirigenti e i volontari dell'Avis cercheranno di fare nuovi proseliti spiegando anche i non pochi problemi che in questo periodo incontrano per ottenere le donazioni di sangue.

Tra le serate riservate alle danze che si terranno dal 25 al 27 giugno e al padiglione gastronomico, curato dai donatori della sezione di Spotorno, che sono famosi per il loro modo di cucinare il pesce.

Domenica la sede dell'Avis di Altare, che in questo paese come in molti altri centri della provincia è gemellata con l'Aido, sarà ufficialmente intitolata alla memoria di Eliana Guida.

Questa giovane altarese a soli 25 anni è tragicamente morta per i postumi di un incidente stradale circa un anno e mezzo fa. Sposata e madre di un bimbo di 4 anni (Cristian), Eliana Guida fu trasportata al S. Martino di Genova in fin di vita. Deceduta malgrado le cure dei medici, il suo cuore venne trapiantato su un giovane di Cantù.

c. m.

Stasera si discutono i progetti in Consiglio

Pietra, giù l'ex Italcementi per parcheggi e due strade

Potenziamento dell'acquedotto e 5 miliardi per il cimitero

PIETRA LIGURE — I cantieri ex Italcementi, non utilizzati da anni, [illegible] demoliti e al loro posto sorgerà una nuova [illegible] destinata a parcheggio. Questo è uno dei progetti che [illegible] in [illegible] sera (ore 21) in Consiglio comunale a [illegible] Ligure. Nella stessa [illegible] si dovrà occupare dell'acquedotto, del [illegible] piano dei pubblici esercizi, del [illegible] per il nuovo cimitero e di alcune [illegible] presentate dalla [illegible] comunista.

Area ex Italcementi. Arriva in Consiglio comunale, quasi in sordina, un importante progetto che prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio fra la linea ferroviaria, la via Aurelia e il [illegible] a livello di via [illegible] Aprile. Il progetto di massima prevede la demolizione del cantiere (utilizzato un tempo per la produzione di cemento) con la creazione di parcheggi e due nuove strade d'accesso. Dice il sindaco Paolo Palmarini: *«Se ci sarà concesso dall'Anas, provvederemo a realizzare una nuova strada che dalla via Aurelia scende nel nuovo posteggio, mentre una nuova via, molto breve ma importante, sarà prevista fra la piazza dell'Annunziata e via Garibaldi»*. L'opera potrebbe anche essere realizzata da privati. Il Consiglio comunale infatti [illegible] approvare il progetto.

Acquedotto. Con l'accensione di un mutuo di 1 miliardo e [illegible] milioni, prende corpo anche il progetto del [illegible] di potenziamento degli impianti del civico acquedotto. Nell'intervento [illegible] previste anche indagini per la [illegible] di nuove fonti d'approvvigionamento. Pietra Ligure deve [illegible] creare nuovi pozzi dopo la [illegible] sofferta, per la prima volta, la scorsa estate.

Piano pubblici esercizi. La regolamentazione è [illegible] anni a Pietra, dove [illegible] licenze «senza precisi criteri». Il piano è molto importante, anche se difficilmente sarà approvato in modo definitivo in un'unica seduta.

Nuovo cimitero. Un altro progetto che arriva in Consiglio comunale, dopo che se ne [illegible] è quello del [illegible] camposanto, previsto nei pressi del ponte dell'Autostrada [illegible] in località «Pitta». L'opera [illegible] ai prezzi attuali, circa 5 [illegible]. Domani [illegible] sarà approvato il progetto definitivo [illegible] primo [illegible] i tempi [illegible] saranno comunque [illegible] molto lunghi.

Il Consiglio comunale di Pietra dovrà anche occuparsi della sentenza del Tar della Liguria relativa alla vertenza con un privato al quale era stato negato uno spazio pubblico in piazza XX Settembre da adibire a dehor. La vicenda è molto controversa. Il gruppo consiliare comunista ha chiesto invece chiarimenti circa l'appalto-concorso indetto dall'amministrazione comunale per la fornitura della nuova condotta dello scarico a mare.

a. r.

■ Inaugurata nuova banca a Cairo

CAIRO M. — Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Cairo lo sportello bancario del *«Banco di Chiavari e della Riviera Ligure»*.

Si tratta della terza banca in attività a Cairo, che trova sistemazione nei locali in via Dante al posto di un negozio di calzature che ha cessato l'attività alla fine del 1986.

I locali sono ancora in via di allestimento definitivo, ma i responsabili della Banca hanno voluto anticipare i tempi di apertura.

Questo perché, da ricerche effettuate nei mesi scorsi, la Val Bormida è risultata una zona con buone possibilità di espansione per quanto riguarda l'attività di nuovi sportelli bancari.

Verrebbe costruito entro un [illegible] con la spesa di 2 miliardi

Un parcheggio sotto il casinò (pare proprio la volta buona)

Il progetto prevede la sistemazione di [illegible] auto - I primi incontri con il Comune

[illegible] — Il progetto definitivo è «top secret». Le voci, però, [illegible] stanno moltiplicando di giorno in giorno: Comune e casinò [illegible] sul punto di far decollare, questa volta sul serio, la [illegible] struzione [illegible] un parcheggio per i clienti della casa [illegible] gioco.

Si parla di un'opera [illegible] sotterranea, di [illegible] parcheggio probabilmente [illegible] due piani, [illegible] proprio sotto il [illegible] capace di ospitare almeno [illegible] auto. I diretti interessati, forse per scaramanzia, forse perché manca ancora qualche [illegible] non confermano né [illegible]

Al casinò, ieri mattina, è però [illegible] un fatto importante. L'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Conti, [illegible] sostenitori del parcheggio, si è incontrato riservatamente con il commissario prefettizio della casa da gioco, Giorgio [illegible] Il colloquio è stato lungo. Dias, mentre era con l'ospite, ha dato disposizioni precise [illegible] essere disturbato».

Quando [illegible] è uscito, era sorridente. «*Non chiedetemi nulla* — ha detto — *stiamo lavorando per* [illegible] *migliorare Sanremo e le sue strutture. Per il momento* [illegible] *c'è* [illegible] *di ufficiale.* [illegible] *tratta* [illegible] *idee,* [illegible] *scambi di vedute. Devo prima parlarne con colleghi di giunta, con capigruppo, consiglieri* [illegible] *munali*».

Alla domanda specifica «*volete fare un parcheggio per il casinò?*», l'assessore [illegible] risposto: «*Uno dei mali atavici della nostra città è proprio la carenza di parcheggi. Se potessi, se dipendesse da me, ne* [illegible] *già costruiti almeno* [illegible] *paio. In qualsiasi posto, non ha importanza dove. In piazza* [illegible] *come al casinò, alla Foce* [illegible] *in piazza Eroi*».

[illegible] non ha voluto dire [illegible] più, [illegible] parlato per lui alcuni fatti. [illegible] tutti: prima dell'incontro con Dias, [illegible] è arrivato alla casa da gioco [illegible] un'auto [illegible] accompagnato da [illegible] architetto e due costruttori privati, molto noti in tutta la [illegible]: De Villa e Bertolo. [illegible] hanno fatto diversi sopralluoghi, fuori e dentro il casinò. Si sono soffermati a lungo soprattutto di fianco la scalinata principale della casa da gioco, che si affaccia [illegible] Imperatrice e [illegible], sul versante che confina con [illegible] del Cappuccini.

Perché? Secondo voci attendibili l'ingresso del parcheggio [illegible] il casinò dovrebbe [illegible] realizzato proprio [illegible] quel punto. Grosso modo, [illegible] Chiesa, [illegible] vetrina che l'Azienda [illegible] ha [illegible] le aiuole [illegible] casa da gioco e, forse, sacrificando qualche altro negozio all'inizio di corso Inglesi.

In Comune, del parcheggio [illegible] casinò, esisterebbe [illegible] dossier con il progetto corredato di costi, tempi di lavoro, fonti di finanziamento, eventuale tipo di [illegible] stione.

A realizzarlo sarebbe un pool d'aziende, formato, oltre che dalle ditte De Villa e Bertolo, anche dalla Lega delle cooperative CPL. Insomma, non mancherebbero che l'autorizzazione della giunta e la ratifica del consiglio comunale [illegible] dare il primo colpo di piccone.

Come spesa si parla di circa 2 miliardi. Se non ci fossero grossi intralci burocratici, per l'estate 88 il parcheggio potrebbe essere già funzionante.

Roberto Basso

I RAGAZZI DEL CORO

Imperia. Appuntamento a Palazzo Pagliari, col saggio di fine anno degli allievi della scuola di musica «Respighi» che ha festeggiato i 25 anni di attività. Di fronte ad un attento pubblico, si sono tenute le esibizioni dei vari corsi (nella foto il saggio del coro). La scuola «Respighi» gode di un largo seguito in provincia. Alle prese con problemi di sede e di spazi, i responsabili ne hanno chiesto da tempo al ministero la trasformazione da scuola privata a «scuola pubblica».

Nell'entroterra

Ristoranti In arrivo contributi per lavori

Bando di concorso

IMPERIA — *Un* [illegible] *per potenziare la struttura* [illegible] *e lo sviluppo del turismo nell'entroterra* [illegible] *stato* [illegible] [illegible] *commercio, industria, artigianato e agricoltura di Imperia che* [illegible] *26 milioni.*

[illegible] *alcuni anni* [illegible] *era stato bandito un altro concorso simile ed i risultati ottenuti erano stati soddisfacenti: questo* [illegible] *mira a incentivare, soprattutto, il miglioramento dell'igiene* [illegible] *aperti al pubblico, spesso non adeguati* [illegible] *moderne necessità. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre. In ogni* [illegible] *il contributo non potrà superare il venticinque per cento* [illegible] *spesa totale,* [illegible] *un massimo* [illegible]

[illegible] *della* [illegible] di commercio *sottolinea* [illegible] *per lo sviluppo del movimento turistico* [illegible] *fuori* [illegible] *fascia balneare costiera. L'entroterra, in questi ultimi anni, si è arricchito di ristoranti, quasi* [illegible] *a conduzione famigliare,* [illegible] *vengono valorizzati soprattutto i prodotti locali,* [illegible] *particolare riferimento all'olio di* [illegible] *ed ai piccoli allevamenti di* [illegible] *cortile.*

b. v.

Domenica [illegible] processione del Corpus Domini molto «rumorosa»

Pontedassio, strana festa fra i fiori e gli spari di fucile

Alcuni cacciatori hanno approfittato dell'occasione - «Una vecchia tradizione»

PONTEDASSIO — Domenica mattina i festeggiamenti del Corpus Domini a Pontedassio, cinque [illegible] metri [illegible] Imperia, si [illegible] trasformati in una rumorosa manifestazione: dai terrazzi delle case, a gruppi di tre o quattro, uomini armati di fucile da caccia sparavano in aria.

Una lunga sequenza di colpi. In paese dicono che la scena si ripete ogni anno, come vuole la tradizione, quando passa la processione.

Ma qualche cacciatore, approfittando [illegible] ne, ha mirato, con tutta calma, verso colombi e passeri. Alcuni sono stati uccisi. Nessun organo di polizia risulta essere stato avvertito.

Tutto è cominciato verso le 11,30, quando la processione, seguita dalla folla, si è avviata verso la chiesa.

Via Torino e quelle adiacenti erano state adornate di fiori.

Improvvisamente molti spari. Chi non risiede a Pontedassio può aver pensato ai mortaretti che si sparano a Capodanno.

Invece si trattava di colpi d'arma da fuoco. Su [illegible] terrazzi delle abitazioni del paese, gruppi di uomini armati di fucili da caccia, sparavano in aria in segno di festa.

Gli spari si sono susseguiti almeno per [illegible] ora, fino alle 12. Qualcuno tra le persone armate di fucile ha approfittato della situazione per sparare agli uccelli: colombi e passeri.

Soltanto le rondini sono [illegible] risparmiate dal fuoco: hanno continuato a volare come impazzite, [illegible] dal baccano provocato dalle esplosioni.

Ci sono state diverse decine di spari, da ogni parte del paese.

Ha detto il gestore di un bar di Pontedassio: «*Lo si è sempre fatto: nel giorno del Corpus Domini, si spara in segno di festa. Non è mai accaduto nulla e non mi risulta* [illegible] *qualcuno, approfittando dell'occasione, abbia abbattuto degli uccelli*».

Interviene una donna: «*E'* [illegible] *tradizione antichissima. Non solo a Pontedassio quando è* [illegible] *si spara in aria con i fucili. E' un modo* [illegible] *altro per sottolineare il giornale di gioia e i festeggiamenti.* [illegible] *quando c'è un matrimonio, in alcuni paesi della Valle Impero, si spara in aria per augurare felicità alla nuova coppia. Non c'è nulla di male. Chi ha il fucile* [illegible] *in aria, oppure verso la campagna. Si mettono in alto, sui terrazzi delle case, in gruppo. Non è pericoloso*».

[illegible] rimane il fatto [illegible], al di là della tradizione, c'è un articolo del codice penale (il 703) che [illegible] spari, di qualsiasi natura, in luoghi pubblici. Il reato è punito [illegible] una contravvenzione fino a [illegible] lire oppure, se con [illegible] aggravanti, con l'arresto [illegible] a un mese. Senza contare l'abbattimento degli uccelli: la [illegible] è chiusa da marzo e non riaprirà fino a ottobre.

Giulio Gelmardi

Sequestrate false «Lacoste»

VENTIMIGLIA — Continuano in maniera serrata da parte di polizia, carabinieri e vigili urbani, a Ventimiglia, sequestri di false magliette della «Lacoste».

Proprio i vigili, l'altro giorno, ne hanno sequestrate 114. Per tre giovani nordafricani, tutti residenti a Genova, ed un uomo abitante ad Albenga, è scattata la denuncia alla magistratura. Adesso i giudici dovranno occuparsi di Mohammed Lepkir, 28 anni, via S. Siro (24 capi), Mohammed Boukelrat, di 34, vico Mell, Serigilo Diakat, di 26, hotel S. Marco, 34 capi ciascuno, e di Carmine Caropreso, 45 anni, residente ad Albenga in via Quintino Sella, che è stato trovato in possesso di 22 capi.

Un concorso a Imperia

IMPERIA — Il provveditorato agli studi informa che il termine utile per presentare le domande per i posti di bidello, impiegato di segreteria e collaboratore tecnico, è stato prorogato dal 20 al 30 di questo mese.

Sarà restaurato il campanile

SAN LORENZO AL MARE — Costerà 60 milioni e sarà probabilmente completato entro l'estate il restauro del campanile della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. L'intervento è già stato avviato, sotto il diretto controllo della Soprintendenza ai beni monumentali della Liguria. La struttura, la cui costruzione risale al 1760, è stata «ingabbiata» da impalcature. L'opera è finanziata in parte con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione fra i cittadini. Il Comune fornisce un contributo.

Turisti derubati a Taggia

TAGGIA — Pessimo inizio d'estate per una coppia di turisti lombardi. Mentre nel pomeriggio facevano il primo bagno di stagione sulla spiaggia di Arma, i ladri sono entrati nel monolocale che hanno affittato in via San Francesco per la stagione portando via tutto: abiti, il televisore, due valigie, e circa 200 mila lire in contanti.

«*La cosa più grave* — hanno detto sconsolate le vittime del furto, Lucia e Graziano Filisi, 26 e 36 anni, di Milano — *è che sono sparite anche le chiavi della nostra automobile*».

«*Essendo domenica* — hanno continuato — [illegible] *riusciti a trovare un meccanico o qualcun altro che ci potessero aiutare*».

Sanremo: inutilizzati i soldi per la ristrutturazione

Proteste per l'autostazione «E' sporca e dimenticata»

Il Comune deve firmare una convenzione - Meta ogni giorno di 140 pullman

SANREMO — I soldi necessari [illegible] pulire e rimodernare l'autostazione di piazza Colombo a Sanremo ci sono. [illegible] attende solo [illegible] il Comune — dopo aver passato in gestione i mezzi pubblici alla Riviera Trasporti — trasferisca, con una apposita convenzione, alla [illegible] società anche l'uso e la responsabilità dell'autostazione.

«*Attraverso la Regione* — dice Angelo Massa membro del consiglio di amministrazione della Società Riviera Trasporti — *possiamo disporre di ben* [illegible] *spendere nella manutenzione della stazione. E' chiaro* [illegible] *potremo disporre di tale somma soltanto quando la nostra società* [illegible] *riconosciuta dal Comune quale gestrice dell'autostazione e di tutti i servizi connessi*».

La [illegible] autolinee di piazza [illegible] un traffico passeggeri e mezzi [illegible] triplo di quello che si verifica [illegible] ferroviaria. Ogni giorno vi [illegible] pullman [illegible] dei quali adibiti sulle linee urbane [illegible] urbane (verso Ventimiglia e Imperia), oltre a quelli che collegano la Riviera dei fiori con la Costa Azzurra. Vi [illegible] stano anche pullman di [illegible] nea [illegible] Varese, Milano, Torino e persino con gli Abruzzi: Penne e Pescara.

Quasi 150 corriere significano alcune migliaia di passeggeri [illegible] quali, da anni ormai, l'autostazione appare priva di servizi e tenuta [illegible] condizioni pessime.

«*I muri delle sale che dai minibus conducono agli sportelli* [illegible] *imbrattati da scritte scurrili* — aggiunge Massa — *e i gabinetti hanno un aspetto indecente. Un'immagine vergognosa* [illegible] *una città turistica come Sanremo: non ci sono sale d'attesa e l'autostazione è priva di una sala bagagli. Sotto la pensilina infine non ci sono panchine e i passeggeri in* [illegible] *tesa devono sostare in piedi*».

Conclude il consigliere della Riviera Trasporti: «*Per ri*[illegible] *a tutto questo* [illegible] *corrono* [illegible] *lavori e i finanziamenti possono essere* [illegible] *ti a* [illegible] *disposizione in pochissimo tempo, dopo che il Comune di Sanremo avrà burocraticamente provveduto ad affidare anche l'autostazione alla gestione della nostra società*».

La possibile disponibilità della somma necessaria è stata comunicata all'amministrazione comunale già da alcuni mesi, ma ancora senza alcuna risposta.

L'avvio della stagione [illegible] va rende [illegible] più [illegible] il problema. Per chi [illegible] a Sanremo [illegible] l'attuale immagine dell'autostazione [illegible] rappresenta [illegible] un buon biglietto da [illegible]

r. s.

Scoperto dalla polizia a bordo di un peschereccio

Sorpreso con l'hashish è arrestato a Imperia

[illegible] anche due giovani lombardi - Perquisizioni nell'entroterra

Fray Boushida

IMPERIA — [illegible] arresto, due fermi, una denuncia a piede libero e oltre un etto di hashish sequestrato: è questo il bilancio di un'operazione effettuata dalla polizia di Imperia, nel quadro d'una serie di interventi per il controllo e la prevenzione [illegible] fenomeno-droga.

Nel fine settimana a Diano Marina, Imperia e [illegible] loro entroterra, sono state effettuate numerose perquisizioni a seguito delle quali sono scattati vari provvedimenti.

E' stato arrestato il tunisino Fray Boushida, 22 anni, domiciliato nel capoluogo in via S. Giovanni 3.

Imbarcato a bordo di un peschereccio di stanza a Oneglia, il tunisino è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.

Gli agenti della squadra mobile, dopo un'accurata perquisizione a bordo del peschereccio, nella cuccetta occupata da Boushida hanno trovato circa un etto di hashish.

In stato di fermo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, sono Marco Vince, 20 anni, residente a Quasso al Monte (Varese) e Marta Bonaccorsi, 28 anni, di Gallarate e residente a Biella.

Nei confronti dei due giovani, sospettati di essere in qualche modo in contatto con Boushida, sono in corso accertamenti. Una prima serie di controlli a Dolcedo, dove entrambi hanno domicilio, è stata effettuata dalla polizia con l'ausilio dell'unità cinofila dell'aeroporto di Genova.

La squadra mobile ha perquisito l'alloggio e il magazzino di un calciatore di Imperia, Luigi Orcela, 26 anni (via Ospedale): la detenzione di 20 grammi di hashish è costata una denuncia a piede libero.

f. d.

Nuovo questore prende servizio

IMPERIA — Ha preso servizio ieri nel capoluogo il dott. Mario Lo Schiavo, [illegible] questore di Imperia.

[illegible] passato dirigente [illegible] Digos a Milano e vicequestore [illegible] a Piacenza, il dott. Lo [illegible] è stato a lungo questore di Cuneo da dove è [illegible] trasferito a Imperia. Sostituisce il [illegible] Armando Caluogio, trasferito al ministero dell'Interno.

Droga: preso un ristoratore

VENTIMIGLIA — Gli agenti del commissariato hanno arrestato, su ordine di [illegible] del tribunale di Sanremo, Mario Piccolo, 39 anni, abitante in vico Banaria 12. L'uomo, che fa il ristoratore, è stato rinchiuso nel carcere di Sanremo con l'imputazione di traffico e spaccio di stupefacenti.

Per S. Giovanni così i negozi

IMPERIA — In occasione della festa di San [illegible] domani i negozi di alimentari di Oneglia rimarranno aperti soltanto in mattinata mentre saranno completamente chiusi quelli degli altri settori.

Viaggio nei partiti di Ventimiglia dopo il voto per le elezioni comunali

Anche psi e psdi chiedono una svolta

VENTIMIGLIA — Ieri [illegible] riuniti i direttivi della [illegible] e [illegible] psdi per valutare alla luce dei risultati elettorali amministrativi, la linea da seguire.

Intanto in [illegible] socialista si fanno i primi bilanci. Angelo Raco, già assessore ai Servizi sociali nella passata legislatura, interrotta dall'arrivo del [illegible] prefettizio, ha [illegible] 471 preferenze, a soli 4 punti da Giuseppe Campagna, il più votato [illegible] lista del psi. «*E' importante* — dice [illegible] — *portare subito* [illegible] *il di*[illegible] *per formare una maggioranza solida. Personalmente, ma credo che l'opinione sia condivisa* [illegible] *altri compagni,* [illegible] *esiste alcuna preclusione per* [illegible] *schieramento.* [illegible] *quelli che hanno voglia di lavorare*».

Sul possibile sindaco, in città, già si affacciano delle ipotesi. «*Se Lorenzi sarà scelto* — ha concluso Raco — *ne sarò* [illegible] *e non ho nessuna preclusione per un* [illegible] *possibile ritorno sulla poltrona di primo cittadino*».

Riccardo Bosio, eletto per la prima volta con 462 preferenze, segretario della sezione, afferma: «*Sono* [illegible] *sfatto dai risultati ottenuti, soprattutto perché si avrà la possibilità di dare un'immagine* [illegible] *alla città. Per quanto riguarda chi guiderà la nuova maggioranza e quale sarà, penso che per ora sia un enigma che sarà risolto solo nei prossimi giorni. Nel* [illegible] *da attuare dopo* [illegible] *punto di forza la ristrutturazione del centro storico, che è stato quasi emarginato in passato*».

Gianfranco Pavarone

Mario Rossi

Riccardo Bosio

Si parla con insistenza di un possibile ricorso che sarà presentato quanto prima contro l'ineleggibilità di Bosio, perché dirigente del Consorzio per l'arginatura del Roia, struttura che è sovvenzionata dal Comune.

Aldo Lorenzi, sindaco per due legislature, ha totalizzato 469 preferenze, ma non pare molto interessato a ritornare alla guida dell'amministrazione per la terza volta.

«*Potrei farlo* — spiega Lorenzi — *ma a determinate condizioni con un programma ben definito ed una maggioranza solida composta da rappresentanti di diverse forze politiche. Ritengo che i tre consiglieri della lista civica siano elementi importanti, vista l'esperienza manageriale che hanno. La situazione amministrativa* [illegible] *città, con la paralisi subita nei due anni di non amministrazione, deve essere affrontata subito con mezzi idonei e con precisi intendimenti. Non si può e non si deve tergiversare. Io sono a disposizione della città anche come semplice consigliere*».

In casa socialdemocratica, invece, ci si sta «leccando le ferite».

«*La perdita di un consigliere (da 3 si è scesi a 2 e rispetto al 1980 che erano 4 il gruppo è stato dimezzato)* — dice Gianfranco Pavarone, 223 preferenze, contro le 211 del capolista Mario Rossi — *è la conseguenza della politica svolta in campo nazionale. Per il 70 per cento è imputabile* [illegible] *a tali scelte,* [illegible] *per il 30 per cento è dovuto alla presenza della lista civica Gene Nova*».

Secondo il psdi, la prossima legislatura dovrebbe essere caratterizzata da un maggior senso di responsabilità di tutti i partiti.

Ha concluso Rossi: «*Questa vergogna della città commissariata non deve ripetersi. Noi valuteremo la possibilità di entrare in maggioranza guardando più agli uomini che ai partiti*».

Italo Mario

Il mare della Riviera savonese, in piena estate, è di nuovo minacciato dal [illegible] problema dell'inquinamento organico

Si è rotto un altro tubo a Zinola bagni vietati

Ordinanza del sindaco Marengo - L'inquinamento provocato dallo scarico di Quiliano

SAVONA — A fine maggio è entrata in vigore la legge regionale che disciplina, in [illegible] piuttosto [illegible] gli scarichi a mare degli impianti fognari. Non sono più ammesse deroghe, gli inquinamenti [illegible] minaccia prima di tutto per la salute. Le Usl e i Comuni di tutta la [illegible] sul chi vive, il [illegible] intervento potrebbe tradursi in qualche denuncia alla magistratura.

In questi giorni, non appena [illegible] allarme, i sindaci intervengono tempestivamente, le loro ordinanze vietano di fare il bagno in determinati tratti di mare. A Savona è successo un paio di settimane fa, nella zona tra la galleria Valloria e lo scoglio della Madonnetta, a seguito di un guasto al depuratore del nuovo ospedale. In quest'ultimo fine settimana il sindaco Marengo ha emesso un'altra ordinanza per un inquinamento, limitato, nel tratto di spiaggia pubblica di Zinola, alla foce del torrente Quiliano.

In Riviera, sempre per guasti improvvisi agli scarichi in mare, proibizioni sono scattate [illegible] nelle zone di Pietra Ligure, Loano e Varazze.

L'ordinanza di visto di balneazione sulla spiaggia libera di Zinola è ancora in vigore. Il mare è inquinato dal cattivo funzionamento dello scarico fognario del Comune di Quiliano che, un paio di anni fa, era stato modificato per meglio sfruttare, sembra, l'effetto-spinta delle acque calde dell'Enel.

Molti di questi [illegible] avvengono, si dice, perché varie amministrazioni comunali hanno rallentato la cura degli scarichi a mare, in vista dell'entrata in funzione del mega-depuratore consortile di Savona, al quale saranno allacciati tutti i centri compresi nell'arco di costa da Varazze sino a Noli. [illegible] Il depuratore è leggermente in ritardo, proprio in questi giorni s'iniziano i collaudi [illegible] dell'impianto. Insomma solo l'estate prossima, se tutto sarà «ok», fare il bagno in mare [illegible] risultare privo di ogni rischio.

La magistratura savonese ha chiesto spiegazioni a vari Comuni in relazione a un aspetto piuttosto singolare del problema: qualche caso, sia pure modesto, d'inquinamento marino sarebbe stato provocato dagli stessi stabilimenti balneari, dotati di impianti igienici primitivi e, soprattutto, non allacciati alla rete fognaria. Franco Pastorino, assessore ai Lavori pubblici del capoluogo dice: «Per quanto ci riguarda, [illegible] a posto. Lungo il nostro litorale, dal Prolungamento [illegible] a Mare fino a Zinola, gli allacci sono tutti in regola, abbiamo controllato e non avremmo concesso, in caso contrario, il rinnovo delle licenze».

In [illegible] depuratore, sarà [illegible] opportuno [illegible] gli [illegible] aperti [illegible] funzionamento dei soliti scarichi a mare e della situazione [illegible] reti fognarie, specie a proposito di pericolose confusioni tra rete bianca e rete nera. Sostiene l'assessore Pastorino: «In questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha portato a termine notevoli lavori e realizzato veri e propri ossalamenti per fronteggiare il fenomeno degli scarichi abusivi. In periferia soprattutto. Savona dispone oggi di [illegible] fognaria».

[illegible] sono [illegible] in [illegible] problema [illegible] fognature potrebbe «esplodere» da un momento all'altro. Il centro storico [illegible] tutto, [illegible] le condutture sotterranee risalgono [illegible] al medioevo e non riescono [illegible] a raccogliere il maggior volume di scarichi provocati dall'ondata di ristrutturazione che ha investito interi [illegible] (si costruiscono bagni, docce, servizi igienici [illegible] dove prima tutto era [illegible] prossimativo e, qualche volta, persino in [illegible] più inquilini). «Dovremo studiare un piano [illegible] per la ristrutturazione [illegible] rete fognaria [illegible] città vecchia», [illegible] l'assessore Pastorino.

Ivo Pastorino

Varazze: il pericolo arriva dai pescherecci «pirata»

Un'altra conduttura è stata agganciata dalle reti a strascico - Le recenti analisi

VARAZZE — Non c'è inquinamento (salvo un piccolo tratto dinanzi alle foci del Teiro) nel mare di Varazze. Sono arrivati in Comune i risultati delle analisi e il quadro complessivo appare buono. Ma i pescherecci-pirata, quelli che pescano a strascico sottocosta (contro la legge), rischiano di danneggiare gli impianti subacquei delle acque nere. Le conseguenze potrebbero essere gravi.

L'altra notte una grossa imbarcazione, forse già identificata, ha «agganciato» le tubazioni posate sul fondo e le ha spostate di decine di metri. Sono in corso controlli, da parte del Comune, per vedere se ci sono stati danni.

E' il secondo episodio: il primo, avvenuto il mese scorso, aveva provocato un vasto inquinamento culminato con un divieto di balneazione e milioni di danni. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della Capitaneria di Savona.

Non è facile sorprendere i pescherecci quando violano il limite imposto dalla legge. Spesso procedono a «zig-zag» avvicinandosi e allontanandosi [illegible] riva, per sfuggire più facilmente al controllo [illegible] vedette. I mezzi della Capitaneria non sono sufficienti, in pratica una sola [illegible] il [illegible] il mare [illegible] tra Varazze e Andora, [illegible] l'ufficio di Alassio [illegible] di una [illegible] e che [illegible] esiste solo una delle [illegible] spiaggia con un impiegato per il disbrigo delle pratiche.

Infine l'acquedotto. La giunta di Varazze ha diffuso un comunicato: le analisi della VII Usl escludono qualsiasi forma di inquinamento e di pericolo.

Pirati — Di notte, le luci di via [illegible] ben visibili a tutti (autorità comprese), pescatori-pirati a bordo di potenti ed attrezzate imbarcazioni arano il fondo marino: l'habitat subisce danni incalcolabili. Il mare della costa si impoverisce sempre di più. Tutto questo dovrebbe spingere la Capitaneria e le altre [illegible] di polizia [illegible] (polmare, carabinieri, Guardia di Finanza) ad intervenire, finalmente, in modo deciso contro queste ripetute violazioni di legge.

Ma i cultori della pesca a strascico, [illegible] ed oggi, hanno [illegible] vita facile. Anche ora, mentre la sicurezza ambientale [illegible] costa corre seri pericoli: danneggiare le condotte delle acque nere, infatti, può provocare gravi danni anche [illegible] la stagione turistica. Spiegano il sindaco [illegible] e [illegible] ai Lavori Pubblici Ghigliazza: «Questa volta abbiamo qualche elemento per risalire ai responsabili di questi inqualificabili [illegible] i condotti dovessero rompersi nel pieno della stagione, [illegible] un [illegible]. Chiederemo maggiore sorveglianza [illegible] Capitaneria».

[illegible] — Come si è detto, il quadro è confortante. La presenza di [illegible] di Varazze e dell'immediato comprensorio è [illegible] a percentuali minime, molto inferiori ai severi parametri di legge. Talvolta mancano del tutto. Rimane il dubbio dell'inquinamento chimico provocato [illegible] richi industriali delle industrie del Levante, messo in luce l'anno scorso dai rilievi [illegible] «Goletta Verde». Ma, [illegible] è un problema che riguarda l'Alto Tirreno [illegible] complesso e [illegible] singole [illegible] balneari della [illegible] e della costa savonese. C'è un solo punto critico: la foce del Teiro. Le sostanze inquinanti non provengono dal mare: con tutta probabilità, lungo il corso d'acqua, ci sono scarichi di acque nere [illegible] o si è verificato un guasto alle [illegible] comunali, [illegible] localizzato.

Acquedotto — Gli ultimi prelievi effettuati nelle [illegible] che dell'acquedotto comunale [illegible] qualsiasi forma di inquinamento. L'acqua, clorata nelle percentuali previste dalla legge, si può bere tranquillamente.

[illegible] Nasso

■ Salta a [illegible] lo spettacolo con la Rai

[illegible] LIGURE — Non ci sarà il [illegible] giugno prossimo a Pietra Ligure il previsto spettacolo musicale ripreso dalle telecamere della prima rete Rai. La manifestazione è [illegible] rinviata a luglio, anche se sorgono dei dubbi sulla sua effettuazione. Secondo il Comune e l'Azienda di soggiorno il rinvio è [illegible] vato ad «esigenze televisive».

■ «Ai Pozzi» serata di gala dei socialisti

LOANO — [illegible] giale i socialisti terano fra [illegible] presenti l'onorevole Intini e il presidente [illegible] Regione Magnani) hanno festeggiato domenica [illegible] la vittoria [illegible]. La maxi-discoteca «Ai Pozzi» di [illegible] una serata di gala un vero esercito di [illegible] ministratori, segretari sezionali, iscritti e simpatizzanti del partito di [illegible].

■ A S. Paragorio le fotografie [illegible] di Noli»

NOLI — Sono esposte presso la stupenda chiesa di San Paragorio le opere migliori realizzate per il 7° «Concorso fotografico Città di Noli». La [illegible] è visitabile tutti i giorni (ore 10-12, ore 16-19) fino a sabato [illegible] giugno.

■ [illegible] per l'estate a Borgio

BORGIO VEREZZI — Il Consiglio comunale di Borgio Verezzi ha approvato ieri sera il calendario delle manifestazioni estive e il programma della 21ª Stagione Teatrale. Nella [illegible] è stata decisa la realizzazione di un opuscolo [illegible] quale verrà pubblicizzata la città e le sue strutture turistico-alberghiere.

■ [illegible] domani la fiera di San Giovanni

BARDINETO — Fra le molte celebrazioni in programma in Val Bormida [illegible] la festività di S. Giovanni Battista. [illegible] segnalare [illegible] domani, 24 giugno, la «Fiera di S. Giovanni» che si terrà a Bardineto in località Fraschert. Si tratta di una fiera [illegible] tradizioni secolari, che negli ultimi anni ha conosciuto un successo crescente, grazie alla partecipazione di molti turisti provenienti dai centri [illegible]. Questa fiera riesce infatti a [illegible] molto pubblico e iniziative analoghe in calendario [illegible] in Riviera.

Albenga: entrambi [illegible] accusati di peculato

Assolti due volontari della «Croce Bianca»

Al centro della vicenda quattro milioni di una lotteria

SAVONA — Per quasi nove anni due militi della Croce Bianca di Albenga, Boris Massone, 47 anni, e Giuseppina Cassani, di 57, abitanti in via Trento e Trieste 6, e via Pacinotti 47, hanno dovuto portarsi sulle spalle un'accusa di peculato (entrambi furono anche sospesi dal servizio per alcuni mesi) e, ieri, il tribunale di Savona li ha assolti perché il fatto non sussiste.

Gli imputati si sono sempre professati innocenti e vittime di una «guerra» all'interno della Croce Bianca, la pubblica assistenza di Albenga che conta centinaia di soci e iscritti.

E a trascinare davanti ai giudici Boris Massone e Giuseppina Cassani è stato proprio un esposto, con molti firmatari, inviato alla procura della Repubblica su sollecitazioni di un gruppo interno alla Croce Bianca avverso, sembra per ragioni politiche, ai due imputati.

I fatti risalgono al 1978. I due militi stavano battendo la città e i paesi limitrofi organizzando giochi i cui proventi erano destinati alla pubblica assistenza.

Pezzo forte delle manifestazioni una specie di gioco ai bussolotti, composto di cento pezzi di vario colore cui, per una parte, corrispondevano premi abbinati ai colori vincenti. Per ogni bussolotto estratto si pagava una cifra predeterminata.

Secondo i firmatari dell'esposto, da un loro conteggio [illegible] moltiplicando la cifra pagata per ogni bussolotto per cento, Boris Massone e Giuseppina Cassani si sarebbero appropriati di quattro milioni.

Per la donna era anche scattata l'accusa di essersi portata a casa alcune piante ornamentali usate per vivacizzare il palco-giochi.

Da qui l'accusa di peculato perché i due militi sono stati considerati pubblici ufficiali. Nel corso delle due udienze necessarie per giungere alla sentenza, molti testimoni hanno confessato di avere suffragato l'esposto «perché chi lo [illegible] chiesto sembrava persona degna di fiducia».

b. b.

■ Trasferita la statua di S. Giovanni

ROCCHETTA DI CAIRO — Domani alle 21, nella popolosa frazione di Rocchetta di Cairo, si svolgerà, con una processione, la traslazione della statua di [illegible] parrocchiali alla chiesa.

La statua, infatti, per quasi un anno è rimasta nei locali per essere sottoposta a restauri [illegible] di don [illegible] Meineri, parroco di Giusvalla, che da diversi anni si [illegible] all'attività artistica.

La statua, [illegible] patrono della zona Vignaroli, ha ritrovato il suo originario splendore.

Attualmente la statua [illegible] una [illegible] più interessanti testimonianze dell'arte religiosa dell'intera [illegible] Bormida.

Vittima di un incidente con la moto, sabato sera, in centro città

Savona, morto anche l'altro giovane

La vittima si [illegible] Scaletti, aveva [illegible] anni - Era stato trasportato con l'elicottero al S. Martino - Aperta un'inchiesta sull'episodio [illegible] è costato la vita a un ragazzo di [illegible] anni

SAVONA — Riccardo Scaletti, [illegible] anni, lo studente savonese vittima di un incidente [illegible] in [illegible] aveva subito l'amputazione del braccio sinistro e lo sfondamento del torace è morto, domenica, all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato trasportato da un elicottero dei vigili del fuoco, dopo le cure più urgenti cui era stato sottoposto dai medici dell'ospedale di Savona.

E' la seconda vittima di una serie di incidenti avvenuti nella tarda serata di sabato scorso. L'altra si chiamava Pio Galbazzi, aveva 23 anni e, anche lui, abitava a Savona. Viaggiava con tre persone, fra le quali un bambino di 5 anni, su un'Arna che si è schiantata contro uno dei pali di cemento della galleria di via Vittime di Brescia.

Sulla dinamica di entrambi gli incidenti sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili urbani e della polizia stradale cui le procure della Repubblica di Genova e Savona hanno chiesto un dettagliato rapporto.

Il [illegible] procuratore di Savona, Tiziana Parenti, per Pio Gibazzi, sembra [illegible] l'autopsia. Analogo provvedimento potrebbe [illegible] lato anche per Riccardo Scaletti dall'autorità giudiziaria del capoluogo ligure.

Il primo [illegible] è [illegible] 19,30 in [illegible] tuario, nel quartiere di Lavagnola, all'altezza della tecna cappelletta che si affaccia sulla strada.

Riccardo Scaletti viaggiava a bordo di una Honda 125 ed era diretto verso il centro città. Aveva lasciato da poco il ristorante «Michelin», dove si era recato per salutare la sorella, Nadia, e il suo fidanzato, titolare del locale. Probabilmente, [illegible] rientrando nell'appartamento di via Firenze 22/5, dove abitava con i genitori.

Il giovane, che giocava nella squadra di calcio del quartiere, si è schiantato contro la 128 condotta da Giacomo Rodriguez, 57 anni, abitante a Savona in via Cimavalle 108, che proveniva dalla direzione opposta. Secondo i vigili [illegible] lo studente viaggiava a velocità [illegible]. Nessun [illegible] all'incidente.

[illegible] le [illegible] destano preoccupazioni, [illegible] detto: «Stava guidando tranquillamente: [illegible] sentito [illegible] schianto e ci siamo ritrovati al pronto soccorso dell'ospedale».

Qui, i [illegible] strappare alla morte il motociclista dissanguato per l'amputazione del braccio e altre gravissime lesioni. Una [illegible] ridato un po' di forza. Poi, le cannule per la respirazione, il prodigarsi dei medici. [illegible] e Bosio, [illegible] infermieri [illegible] pronto [illegible] e il trasferimento tempestivo (l'elicottero è atterrato nel [illegible] del Priamar mentre il giovane veniva adagiato sull'autoambulanza) all'ospedale San Martino. Riccardo Scaletti vi è giunto in coma irreversibile ed è spirato [illegible] di domenica.

L'incidente in cui ha perso la vita Pio Galbazzi è avvenuto alle 20,30 circa. Sui sedili posteriori dell'Arna viaggiavano Stefania Bonifacino, 20 anni, e il figlio, Simone Bronzo, di 5, abitanti a [illegible] in via Aglietto 42. Sul sedile anteriore un amico della vittima che ha rifiutato [illegible] medicare [illegible]. E' [illegible] degli agenti della [illegible] di [illegible] all'accesso all'ospedale ma non ne vengono fornite le generalità.

La polizia stradale si limita a dire che l'incidente [illegible] sia da attribuire [illegible] velocità dell'auto condotta da Pio Galbazzi che è [illegible] sull'autoambulanza che lo [illegible] pronto [illegible] Paolo.

b. b.

A Borgio Verezzi, nella notte tra sabato e domenica

Murata la porta del Comune

Distribuito un volantino con accuse all'amministrazione - Il sindaco Rembado: «E' un grave gesto [illegible] la città» - Il prossimo [illegible] si rinnoverà il Consiglio

BORGIO VEREZZI — Il portone d'ingresso del municipio di Borgio Verezzi è stato murato la notte tra sabato e domenica da alcuni [illegible] che, sullo stile delle imprese terroristiche, hanno lasciato sul posto un volantino nel quale hanno spiegato il loro gesto.

Il fatto, giudicato «molto grave» dal sindaco Enrico Rembado, è stato portato a termine fra la mezzanotte e le 2. Con grandi mattoni e cemento, in pochi minuti l'ingresso di via Municipio è stato chiuso: sono stati alcuni dipendenti comunali i primi ad accorgersene.

Il volantino, ritrovato domenica mattina, era intitolato «U gazzettin de Borxi», e conteneva una serie di accuse all'amministrazione comunale: spiagge e sottopassi sporchi, turismo decimato, centri storici mal curati, impianti sportivi mal gestiti ecc. Nel volantino si leggeva anche tra le righe che questo fatto era solo il primo di una serie di iniziative contro gli amministratori.

Ha detto il sindaco di Borgio, senza entrare nel merito del contenuto dello scritto: «Quanto è successo è molto grave, perché un simile gesto fatto contro l'edificio comunale è fatto contro tutta la città».

Da domenica mattina, dopo che si è sparsa rapidamente la notizia, a Borgio Verezzi non si parla d'altro. Le ipotesi si sprecano, in molti c'è la certezza che questo atto [illegible] sia opera di buontemponi o ragazzi, ma che abbia alle spalle adulti consapevoli di quanto stavano facendo.

Borgio non è nuova a vicende e fatti anonimi, la vicinanza delle elezioni locali (primavera '88) ha fatto nascere anche il sospetto che ci sia in qualcuno l'obiettivo di discreditare l'attuale amministrazione.

a. f.

■ Si festeggia il garibaldino Abba di Cairo

CAIRO M. — Giuseppe Cesare Abba, il garibaldino autore del diario-romanzo «Da Quarto al Volturno», è nato a Cairo 150 anni fa. Per festeggiare degnamente l'anniversario, venerdì prossimo si riunisce nella sala consiliare del Comune un gruppo di esperti per valutare il programma delle celebrazioni. Fra i progetti esaminati, un convegno di studi nazionale sull'opera e la figura del «garibaldino-scrittore» e la fondazione di un museo.

■ A Savona nuovo console sarà Nofroni

SAVONA — Si [illegible] iniziate ieri le votazioni tra i portuali della compagnia «Pippo Rebagliati» per la nomina del nuovo console, in seguito al collocamento in pensione di Demetrio Provino, da lunghi anni ai vertici della categoria. Sarà un altro comunista, Alessandro Nofroni, sindacalista della Cgil, a occupare la poltrona di console.

GLI ALUNNI DI [illegible] DIPINGONO MURALES

Albenga. Al termine dell'anno scolastico, gli alunni della terza I, H e ATP ([illegible] prolungato) della scuola statale «Mameli» hanno illustrato con una serie [illegible] vivacissimi colori le pareti grigie del piano terra dell'edificio scolastico di via degli Orti. I giovani pittori si sono cimentati su argomenti di ecologia e del pericolo atomico, sotto la direzione dei loro insegnanti di educazione artistica e lettere (prof. Filipi, Assalto e Narone). Visto il successo riscosso sembra che l'esperimento verrà proseguito in futuro e in altri vani dell'edificio costruito nel 1980.

Per il trentesimo anniversario

E Altare fa festa ricordando l'Avis

Da giovedì a domenica - Il programma

ALTARE — Per il 30° anniversario dell'Avis di Altare è prevista una serie di festeggiamenti e [illegible] che [illegible] giovedì prossimo per concludersi domenica 28 giugno.

Con l'occasione sarà celebrata [illegible] la [illegible] festa [illegible] in [illegible] la [illegible] oltre ai volontari di [illegible] di altre 11 sezioni Avis [illegible] provincia di Savona.

Sarà una buona occasione per avvicinarsi alle problematiche di questa associazione per gli abitanti della zona, mentre i dirigenti e i volontari dell'Avis cercheranno di fare nuovi proseliti spiegando anche i non pochi problemi che in questo periodo incontrano per ottenere le donazioni di sangue.

Tra le serate riservate alle danze che si terranno dal 25 al 27 giugno e al padiglione gastronomico, curato dai donatori della sezione di Spotorno, che sono famosi per il loro modo di cucinare il pesce.

Domenica la sede dell'Avis di Altare, che in questo paese come in molti altri centri della provincia è gemellato con l'Aido, sarà ufficialmente intitolata alla memoria di Eliana Guida.

Questa giovane altarese a soli 26 anni è tragicamente morta per i postumi di un incidente stradale circa un anno e mezzo fa. Sposata e madre di un bimbo di 4 anni (Cristian), Eliana Guida fu trasportata al S. Martino di Genova in fin di vita. Deceduta malgrado le cure dei medici, il suo cuore venne trapiantato su un giovane di Carate.

G. B.

Stasera si discutono i progetti in Consiglio

Pietra, giù l'ex Italcementi per parcheggi e due strade

Potenziamento dell'acquedotto e 5 miliardi per il cimitero

PIETRA LIGURE — I cantieri ex Italcementi, non utilizzati da anni, [illegible] demoliti e al loro posto sorgerà una nuova [illegible] destinata a parcheggio. Questo uno dei progetti che sarà in discussione domani sera (ore 21) in Consiglio comunale a Pietra Ligure. Nella stessa seduta ci si dovrà occupare dell'acquedotto, del nuovo piano dei pubblici esercizi, del progetto per il nuovo cimitero e di alcune istanze presentate dalla minoranza comunista.

Area ex Italcementi. Arriva in Consiglio comunale, quasi in sordina, un importante progetto che prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio fra la linea ferroviaria, [illegible] e il passaggio a livello di via [illegible] Aprile. Il progetto di [illegible] prevede la demolizione [illegible] (utilizzato [illegible] per la produzione di cemento) con la creazione di parcheggi e due nuove strade d'accesso. Dice il sindaco Paolo Palmarini: «Se ci sarà concesso dall'Anas, provvederemo a realizzare una nuova strada che dalla via Aurelia scende nel nuovo posteggio, mentre una nuova via, molto [illegible] ma importante, [illegible] fra la piazza dell'Annunziata e via Garibaldi». L'opera potrebbe anche essere realizzata da privati, il Consiglio comunale infatti dovrà solo approvare il progetto.

Acquedotto. Con l'accensione di un mutuo di 1 miliardo e 97 [illegible] prende [illegible] anche il progetto del [illegible] potenziamento degli impianti del civico acquedotto. Nell'intervento sono previste anche indagini per la [illegible] fonti d'approvvigionamento. Pietra Ligure deve infatti [illegible] re [illegible] posti dopo la [illegible] sofferta, per la prima volta, la scorsa estate.

Piano pubblici [illegible]. La regolamentazione è attesa da anni a Pietra, dove spesso sono state concesse licenze [illegible] precisi criteri». Il piano è molto importante, anche se difficilmente sarà approvato in modo definitivo in un'unica seduta.

Nuovo cimitero. Un [illegible] progetto che [illegible] in Consiglio comunale, dopo che se ne discute da anni, è quello del nuovo camposanto, previsto nei pressi del ponte dell'Autostrada del [illegible] in [illegible] «Pitta». L'opera costerà, ai prezzi attuali, circa 5 miliardi. Domani sera sarà approvato il progetto definitivo del primo stralcio: i tempi di realizzazione saranno comunque ancora molto lunghi.

Il Consiglio comunale di Pietra dovrà anche occuparsi della sentenza del Tar della Liguria relativa alla vertenza con un privato al quale era stato negato uno spazio pubblico in piazza XX Settembre da adibire a dehor. La vicenda è molto controversa. Il gruppo consiliare comunista ha chiesto invece chiarimenti circa l'appalto-concorso indetto dall'amministrazione comunale per la fornitura della nuova condotta dello scarico a mare.

a. f.

■ Inaugurato nuovo banco a Cairo

CAIRO M. — Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Cairo lo sportello bancario del «Banco di Chiavari e della Riviera Ligure».

Si tratta della terza banca in attività a Cairo, che trova sistemazione nei locali in via Dante al posto di un negozio di calzature che ha cessato l'attività alla fine del 1986.

I locali sono ancora in via di allestimento definitivo, ma i responsabili della Banca hanno voluto anticipare i tempi di apertura.

Questo perché, da ricerche effettuate nei mesi scorsi, la Val Bormida è risultata una zona con buone possibilità di espansione per quanto riguarda l'attività di nuovi sportelli bancari.

La disfatta manda all'aria i festeggiamenti preparati dai tifosi per il ritorno in serie A

«Vergogna, ci ha traditi» Il Genoa non è perdonato

«Rischioso» rientro dei giocatori rossoblù - Mezzo miliardo di premio [illegible] fumo

[illegible] un fallo nei suoi confronti poteva essere punito con un rigore: Rosario Lo Bello ha invece lasciato correre (Tel.)

GENOVA — E' [illegible] dramma per tutti. Per i tifosi che hanno sperato fino all'ultimo [illegible] soprattutto per quelli che hanno affrontato [illegible] ore di treno [illegible] andare a Lecce e tornare). [illegible] i club che avevano preparato festeggiamenti, [illegible] che [illegible] vede buttare all'aria programmi, campagna acquisti, possibile aggancio di altri sponsor.

Il dramma anche per i giocatori i quali non solo hanno perduto il mezzo miliardo (al netto) che si sarebbero spartiti in caso [illegible] promozione, ma hanno rischiato, e molto, anch[illegible] fisicamente. Proprio così.

Il loro rientro, domenica notte, [illegible] avvenuto infatti [illegible] limite [illegible] rischio. [illegible] charter rossoblù, con [illegible] squadra, Spinelli e altri dirigenti, proveniente [illegible] Brindisi, è atterrato all'una e mezzo al «Cristoforo Colombo». [illegible] attenderlo, quasi 100 tifosi, [illegible] atteggiamento chiaramente minaccioso, controllati da un nugolo di agenti di polizia.

[illegible] sul pullman, i giocatori si sono diretti a Nervi dove però, [illegible] una stretegia [illegible] rata. [illegible] aspettavano altri «apaches», pronti alla contestazione.

Il pullman è tornato indietro [illegible] al casello di Sampierdarena e di qui, alla spicciolata, tutti sono rientrati a casa in taxi. Fortuna[illegible] senza danni.

Una maledetta domenica, e un lunedì reso ancora peggiore [illegible] sfottò dei sampdoriani che [illegible] organizzato «funerali» [illegible], con tanto di bare fasciate in bandiere rossoblù e al seguito cortei [illegible] gente falsamente [illegible].

Pure, [illegible] scenografia per un trionfo troppo spesso e troppo temerariamente annunciato, c'era tutta. Due schermi giganti al Palasport, folla fin dalle prime ore del pomeriggio in piazza [illegible] Ferrari, [illegible] della [illegible] fatale da Lecce, [illegible] riuniti nei club con spumante in fresco.

[illegible] prima mezzata è arrivata [illegible] 18.47 con [illegible] gol [illegible] De Vitis, e [illegible] bomba della [illegible] ha [illegible] scheggie anche [illegible] spiagge gremite, dove a centinaia stavano al sole con la radiolina incollata all'orecchio. «Passerà anche questa, come tante altre», [illegible] e [illegible] che [illegible] si placa e si fanno strada [illegible]. Quelle di sempre. [illegible] farebbero i genoani se non potessero aggrapparsi ai fragili pioli delle giustificazioni? Un po' più solido sembra il piolo al quale si aggrappa Spinelli, [illegible]dando l'invio di un esposto alla Lega per «partita irregolare».

Ed ecco il torto della Lega che ha fatto giocare in Puglia, il rigore negato a Gigi Marulla, il gioco duro degli avversari consentito da Rosario Lo Bello.

Nessuno vuol più ricordare [illegible] Aldo Spinelli [illegible] promesso la serie A, [illegible] in un periodo di [illegible] anni. [illegible] *la volevamo subito, perché [illegible] mediocrità degli avversari la stra[illegible] largamente concessa, [illegible] questo punto io parlo di tradimento*», [illegible] uno dei reduci da Lecce.

La delusione è cocente, se ne trovano echi ovunque. «*Diamo un addio al Grifone - [illegible] Grifone [illegible] infelicità*», cantava ieri sera in una discoteca [illegible] Albaro un aspirante cabarettista, anche lui per ora di serie B, ottenendo applausi [illegible] e rabbiosi. Era bastato sostituire in una vecchia canzone degli [illegible] Venti la parola «amore» [illegible] il [illegible] spelacchiato simbolo genoano, per ottenere consensi e reazioni furibonde.

Sarebbe amaro tentare il conto delle tessere strappate in qualche club: il numero è alto. Purtroppo è un déjà vu, un salto indietro in situazioni altrettanto mortificanti.

La parola «vergogna» è quella che ricorre di più, mentre si tenta un'esplorazione nei vari club dove i commenti di uno, se fotocopiati, rappresentano tutti gli altri: mancanza di volontà, paura di attaccare, rassegnazione, buttato a mare un torneo nel quale, afferma un dirigente, «[illegible] più difficile non vincere che [illegible] promossi, visto [illegible] perdenze in trasferta sarebbe andato almeno agli spareggi, conquistando un solo punto a Lecce».

[illegible] ma che è accaduto a Lecce? Non chiediamolo ai tifosi, le loro risposte ci sfoc[illegible] i [illegible] il vole[illegible] insulti.

[illegible] equilibrato lo si può avere da Pietro Kessisoglu, presidente della federazione dei club genoani: «*La squadra ha avuto un comportamento schizoide. Tigre in casa, pecora in trasferta, dove del resto non ha mai vinto; per trovare un successo esterno, bisogna risalire alla partita con l'Arezzo, fine del torneo dell'anno scorso. La sua dote migliore è quella di esprimersi [illegible] attacco, quando deve chiudersi per difendere un risultato, si smarrisce. La prova: nove volte in vantaggio, si è fatta riprendere*».

Fragilità emotiva, stress da eccessiva responsabilità, facili cadute nel nervosismo: sono i mali che hanno accompagnato il Genoa in questo campionato, sempre condotto sul crinale fra speranza e delusione.

Una squadra la cui proposta è un nuovo tormentone della serie B. Certo, ci sarà un recupero di affetto, ma per ora si vive nei giorni della collera. «*Il paradiso non abita qui*», è la scritta con spray nero comparsa ieri su un muro dello stadio.

Si profila perfino uno strascico giudiziario. L'arbitro Rosario Lo Bello ha infatti annunciato di voler querelare un cronista genovese che, negli spogliatoi, a proposito dell'espulsione di Policano e Scanziani, gli aveva detto: «*Ma lei non cambia mai!*».

Peggio di così, su tutta la linea, non poteva finire.

Guido Coppini

Avviata l'«operazione-ridimensionamento»

Ora l'Entella cede i pezzi più pregiati

Sul piede di partenza Reali, Benedetti, Mariani e Scarpa

CHIAVARI — L'Entella volta pagina. [illegible] da stabilire se in meglio: in un colpo solo, la società [illegible] azzurra ha deciso di cedere alcuni degli elementi [illegible] rappresentativi della squadra di questi anni.

Partiranno [illegible] il portiere Reali, il capitano Benedetti, il «libero» [illegible] il regista Nello Scarpa.

Provvedimenti non [illegible] ufficiali, ma ormai trapelati [illegible]. Nessuno, [illegible] se, [illegible] o meglio prende tempo («*Tutte illazioni, non c'è nulla di sicuro*», si sente dire). [illegible] sembra chiaro che l'operazione [illegible] in fase di realizzazione.

Svecchiamento? E' [illegible]. Ridimensionamento? E' probabile.

E forse è proprio questa l'ottica in cui il club ligure appare ormai destinato a procedere.

Più di una volta, [illegible] passato, il presidente Barbieri ha posto il dito sulle piaghe dell'Entella: «*Poco pubblico, pochi [illegible] finanziari, difficile fare le cose per bene in un contesto così*».

Scarpa dà l'addio

E [illegible] situazione finisce per ripercuotersi inevitabilmente sulla squadra. Impossibile sapere se le «epurazioni» abbiano trovato il conforto di mister Baveni, o se il tecnico dovrà semplicemente [illegible] e cattive [illegible].

Teniamo anche conto che solo tre elementi (Moro, Marcellino e Bertini) [illegible] legati da un contratto anche per la prossima stagione, [illegible] ecco all'orizzonte un'Entella che cambia volto.

Per [illegible] più, Marcellino e Bertini sono richiesti [illegible] club di serie superiore. Moro vorrebbe [illegible] a casa, nel Veneto. Capitan Benedetti, [illegible], verrà probabilmente ceduto a qualche [illegible] regione. Di sicuro, [illegible] verrà confermato [illegible] identico per Mariani, pure lui [illegible] che scadrà il 30 giugno.

Scarpa potrebbe invece smettere [illegible] giocatore, ma [illegible] quadri societari. Non [illegible] il direttore [illegible] su una panchina come tecnico, e [illegible] sua posizione [illegible] da vagliare. Anche [illegible] anni) [illegible] ri[illegible]. Esigenze di bilancio [illegible] questa serie di sacrifici, per molti [illegible] dolorosi.

Per il ruolo tra i pali, è possibile che l'Entella si affidi a Nicoli, la scorsa stagione in prestito alla Cavese, mentre anche l'altro numero uno di quest'anno, Magnani, è in procinto di esser ceduto. Il presidente Barbieri starebbe intanto cercando di tenersi il fluidificante Pepi, in prestito dall'Atalanta e (sembra) nel mirino del Siena. L'Entella per lui sarebbe anche disposta a far valere il diritto di riscatto e acquistare per intero il giocatore.

E' anche un altro personaggio di primo piano in casa biancazzurra appare vicino a [illegible] valigie. Si tratta [illegible] Antonucci, [illegible] in questa stagione, cui pare molto [illegible] il Carrarese, [illegible] retro[illegible] in C2. A fine mese Antonucci sarà addirittura svincolato, e quasi certamente non si accorde[illegible] [illegible], da questo qu[illegible] una situazione-squadra dav[illegible] poco rassicurante, che con ogni probabilità fa da presupposto a un'Entella che non sarà più in grado di giocarsi le prime posizioni il prossimo anno. Non si può certo dire che il presidente Barbieri abbia tenuto nascosto [illegible] rischio, quando ha più volte posto l'accento sui problemi economici per una C2 di avanguardia.

Ma mentre si dà tanta eco alle partenze, [illegible] può fare a meno di ricordare che il club chiavarese [illegible] i [illegible] sforzi [illegible] fronte degli acquisti.

In proposito, ecco i nomi di Fiala (Pro Patria) e Orlandi [illegible] due punte tutt'altro che prive di referenze. Il ringiovanimento della squadra, insomma, verrà fatto anche tenendo d'occhio la qualità, oltre che il bilancio.

L'Entella, insomma, non vuole sbaraccare, anche se restare ai vertici non sarà semplice.

r. bg.

[illegible] - Domani [illegible] il ritorno delle semifinali

Si sogna una finale ligure

Il White Sun Arenzano (che «emigra» a Nervi) ha la possibilità di chiudere il discorso con i campioni [illegible] Posillipo - A Savona il Kontron deve riscattare la sconfitta di Pescara

White Sun Arenzano e Sisley Pescara hanno fatto loro i primi round delle semifinali-scudetto di pallanuoto, ma non è certo detta l'ultima parola, visto che Posillipo e [illegible] Savona, fin dalle gare di ritorno di domani sera, hanno tutte le intenzioni di dare battaglia e di capovolgere gli esiti degli scontri di sabato.

Ha destato enorme impressione, più del risultato, la grande prova alla Scandone dell'Arenzano di Luciano Cucchia. Il super-team del presidente Casale, per troppo tempo un gruppo di fortissimi singoli privo di gioco corale, [illegible] compiuto, proprio nel momento-chiave della stagione, il [illegible] atteso salto di qualità.

E' [illegible] anche il vicepresidente [illegible] club biancoverde, Eugenio Spotorno. [illegible] «*A Napoli, solo una grande squadra poteva dire basta all'imbattibilità del Posillipo, che non perdeva in casa più da due anni e mezzo. Ebbene, l'Arenzano è stato davvero impeccabile sul piano del collettivo. Anche se non [illegible] dimenticare [illegible] grandi parate di Averaimo, è tutto il lavoro della squadra ad aver prodotto questo risultato, e questo è grande merito di Cucchia*».

Sempre in vantaggio, addirittura sul 7-3 poco dopo metà gara, la compagine ligure ha poi retto con disinvoltura il [illegible] di [illegible] e [illegible] anche [illegible] aiutati [illegible] direzione [illegible] che, pur lasciando perplessa anche la tifoseria napoletana, [illegible] è certo stata tenera nei confronti di [illegible] e compagni.

[illegible] registrare, purtroppo, anche qualche incidente a fine [illegible] distrutto il pullman dell'Arenzano, aggredito l'autista, [illegible] i pochi tifosi al seguito. Ed ora, per la partita di ritorno, in programma domani sera al Porticciolo di Nervi alle 21, c'è [illegible] augurarsi che il pubblico ligure non voglia «vendicarsi».

A proposito di Nervi, quanto mai oculata e intelligente appare la scelta della società ligure di giocare in questo impianto, e non ad Albaro. Nella piscina genovese, infatti, non solo il Posillipo è sempre apparso a suo agio in questi anni (raccogliendo spesso brillanti affermazioni), ma l'ambiente non è sufficientemente «caldo». Tutto il contrario, secondo i dirigenti dell'Arenzano, di quello che si attende domani sera al Porticciolo, dove il White Sun può raccogliere quella vittoria che significherebbe finale-scudetto.

Più difficile appare il compito della Kontron Savona. Sconfitta per 9-8 alle Najadi da un brillante Sisley Pescara, la squadra del presidente Garbarino dovrà [illegible] imporsi in [illegible] Colombo (anche qui, domani, via alle 21) e poi cercare il colpo gobbo, ancora in Abruzzo, sabato [illegible] davvero improbo il compito dei biancorossi [illegible].

La [illegible] così anche il tecnico savonese, Claudio Mistrangelo: «*Noi, [illegible] Najadi, non abbiamo ripetuto la grande partita di Siracusa. Per esprimerci [illegible] buoni livelli, abbiamo commesso qualche errore [illegible] troppo, e [illegible] Pescara ci [illegible] castigato. Per riuscire a vincere a Savona, dovremo essere perfetti non solo in difesa, ma anche più [illegible] e concreti in attacco*».

A Pescara, la Rari ha [illegible] solo due volte su cinque superiorità numeriche, e dopo un buon avvio (vinceva 2-1), ha dapprima subìto la rete del 2-3 allo scadere del primo tempo (autore Bertazzoli) quando poteva amministrare la palla. Gli abruzzesi, trascinati dai tiri [illegible] Baionia più che dalle invenzioni di un [illegible] ben marcato, hanno poi preso il largo nella seconda e soprattutto nella terza frazione, quando appunto i biancorossi hanno commesso qualche errore di troppo.

Ancora Mistrangelo dice: «*Avremo, domani sera, un compito quanto mai arduo. Battere un Pescara così è sempre un'impresa. Abbiamo di fronte una compagine di professionisti preparatissima e molto ben diretta dallo slavo Trumbic*».

La società, intanto, chiama a raccolta il pubblico per domani sera. Dice il vicepresidente Alberto Falco: «*Abbiamo bisogno più che mai del calore della gente. Vogliamo assolutamente giocarci le nostre chance, prima qui poi nella "bella" che è alla nostra [illegible] portata. La vittoria dell'Arenzano a Napoli potrebbe aprire le porte di [illegible] finale-scudetto tutta ligure*».

Tra l'altro, la qualificazione (adesso possibile) del White Sun ai danni del Posillipo, taglierebbe fuori la Rari [illegible] discorso Coppa Coppe, visto che i partenopei, vincitori della Coppa Italia, vi rinuncerebbero solo in caso di scudetto e quindi di Coppa dei Campioni. Risultati dolceamari, dunque, quelli di sabato scorso: saprà la Rari rimettersi in corsa? La risposta domani [illegible] contro [illegible] rivale a sua volta caricatissima dal possibile ko [illegible] Posillipo, e che «vede» quindi la possibilità [illegible] giocarsi il [illegible] con [illegible] partite [illegible] in [illegible] se arriverà lo [illegible] contro l'Arenzano.

[illegible] Baglietto

SECONDA CATEGORIA - I verdetti degli spareggi

Tre squadre in festa Solferino, gol-beffa

Leivi, Olimpic e [illegible] promosse in Prima Categoria

Tutto secondo copione: Rupinarese Leivi, Olimpic Palmarese e Marassi Pontecarrega salgono in Prima Categoria, resta in Seconda il Solferino. L'ultima giornata degli spareggi tra le vicecapoliste dei quattro gironi genovesi ha dato gli esiti più pronosticati.

Leivi-Solferino 1-0 — Al Leivi bastava anche un pareggio, mentre il Solferino era chiamato a vincere per agganciare all'ultimo istante il [illegible] promozione. [illegible] un contesto piuttosto «elettrico» è [illegible] però la compagine chiavarese a rendersi maggiormente pericolosa, fin [illegible] primi [illegible] minuti: una punizione di Bacigalupo sulla traversa, [illegible] da [illegible].

[illegible] apertura [illegible] ripresa Solferino [illegible] a [illegible] e mischia a ridosso in area del Leivi, su una delle quali i genovesi reclamano un rigore che l'arbitro albenganese Boffredo non concede. La [illegible] arriva al 72', quando lo stopper Luciani, nel tentativo di [illegible] il portiere Novella, lo [illegible] un pallonetto che affossa [illegible] speranze [illegible] squadra.

Olimpic-Marassi 2-2 — Pareggio ci si attendeva e pareggio è stato, [illegible] tutt'altro che «cercato» e privo di emozioni come qualcuno prevedeva. Vantaggio per il Marassi (17', gol di Avanzino), poi sorpasso dell'Olimpic (22' Mortara, 35' Oirni). Infine ancora gol di Avanzino (43').

Alla fine, la notizia del successo del Leivi scatenava l'entusiasmo di entrambe le squadre.

La reazioni — Il Solferino non risparmia le critiche: «*Un rigore palestro ha deciso la seconda partita, quella con l'Olimpic, e un rigore ben più evidente, non concesso col Leivi, ci ha impedito di arrivare a quota tre*».

Rissitti, tecnico del Leivi: «*Sapevamo di essere a un passo dalla promozione, ma quel secondo tempo col Solferino è stato una grande sofferenza. I ragazzi sono stati eccezionali*».

Di identico tenore le dichiarazioni da parte di Olimpic Palmarese e Marassi: «*Siamo felici, tanto felice è stata premiata. Ci spiace per il Solferino, anche loro meritavano questa soddisfazione*».

r. bg.

Tennis: Torri e la Littarelli vincono a Genova

GENOVA — Il genovese Enrico Torri e la loanese Laura Littarelli sono i vincitori dell'edizione 1987 della «Coppa del sindaco» di tennis, disputata sui campi del TC Genova a Valletta Cambiaso. Torri, nel singolare maschile, ha battuto in finale per 6-3, 7-5 la rivelazione del torneo, il quattordicenne Curzio Ghezzani, che aveva eliminato Campora, Bonezzi e il favorito Paolo Vicini. Nel singolare femminile, successo della Littarelli su Mariangela Benedetti. Negli altri settori, vittorie di Mordiglia e Gattorno nel doppio maschile, di Cipollo tra i veterani, di Storace-Basso nel doppio veterani e di Vanni-Farina nel doppio misto.

Pallavolisti del Tigullio secondi a Vienna

CHIAVARI — Grande soddisfazione per le squadre di pallavolo del Centro Pilota Federale «Golfo Tigullio», a Vienna, nel torneo internazionale giovanile che raccoglieva ben 22 squadre austriache, italiane, svizzere, tedesche e francesi. I ragazzi di Renzo Dalmaso e Patrizia Bogiardi hanno conquistato il secondo posto assoluto nel torneo, su un lotto di otto squadre. Quattordici erano invece le formazioni femminili e la compagine del Tigullio si è piazzata al nono posto. Facevano parte della squadra maschile Riccardo Garbin, Marco Dalmaso, Mirco Riccai, Andrea Rubino, Sergio Barbarini e Michelangelo Balsamo.

[illegible] - Successo del Gran Premio Colombo

Battistelli, re a Savona

SAVONA — *Una grande giornata [illegible] nuoto, ottenuta grazie alla presenza e al massimo impegno di tanti «big» nazionali, ma anche e soprattutto in virtù di un'organizzazione perfetta, che dimostra ancora una [illegible] come l'Amatori Nuoto Savona sia pronta ad impegni anche più probanti.*

Ecco il bilancio del Gran Premio Cristoforo Colombo [illegible] nuoto, disputato domenica nella piscina di corso Colombo a Savona, dopo che al sabato si erano [illegible] battagli[illegible] i baby con la disputa del 3° Trofeo Trasporti Espressi. Battistelli, la Dalla Valle, gli squadroni del Gymdomar Roma e [illegible] Canale, ma anche la [illegible] Monica Sora, hanno [illegible] la manifestazione.

«E ora speriamo, con le prossime edizioni, di presentare anche gli stranieri», hanno confidato, alla fine, i felicissimi dirigenti biancorossi, dando fiato a quella che è ben più di una speranza [illegible]. Intanto, grande pubblico e tanti applausi per le «star» della manifestazione, il vicecampione del mondo Stefano [illegible]

Il romano, 18 anni, ormai dirottato verso i misti, dove ha certamente un grandissimo [illegible] (il suo argento di [illegible] era invece arrivato [illegible] stile libero), ha [illegible] spettacolo sui 200 quattro stili, chiusi in 2'06", [illegible] ha addirittura entusiasmato nei 200 dorso, con un 2'05"2 che è a soli sette decimi dal primato italiano [illegible]

Con lui, eccellente ancora [illegible] volta Manuela Dalla Valle, dopo [illegible] lungo «stage» a Savona con quel [illegible] Dinone che oltre ad ex azzurro e tecnico dell'Amatori è stato tra i primattori, a livello organizzativo, del «Colombo». [illegible] Valle [illegible] i 200 rana [illegible] 2'24"3, raccogliendo il miglior [illegible] stagionale tecnico femminile della [illegible].

[illegible] Trofeo Colombo è stato vinto [illegible] Gymdomar Roma con [illegible] punti, [illegible] allo Sturla e al [illegible]. Quarta l'Amatori, quinto il Multedo, [illegible] lo Spezia. Il Trofeo Trasporti Espressi, giovanile, [illegible] visto l'affermazione [illegible] Sportiva Sturla [illegible] Crociera Genova e [illegible] Doria Loano.

In [illegible] a tanti «big» nazionali, di grande rilievo anche [illegible] molte prove degli atleti liguri. Intanto con Wilder [illegible] savonese in forza allo Sturla, autore dell'[illegible] [illegible] ligure [illegible] e livello assoluto: 4'10"2 sui 400 crawl. [illegible] primo piano anche [illegible] Casanova, Claudia Gianoglio e Cacace [illegible] e tre [illegible] Sturla).

Tra i savonesi, grande risalto per Gloria Valdora, Christian Pierucci, [illegible] Susini. Ottima [illegible] Grattarola del Multedo, mentre nelle gare del pomeriggio è tornato alla ribalta Cavallero: 1'58"6 sui 200 stile libero. Bene anche Scarcmelli, altro savonese [illegible] il Multedo): 2'11"1 e vittoria [illegible] 200 farfalla, mentre [illegible] Dalla Valle [illegible] suoi [illegible] che i 200 crawl in 2'07"9.

Il gran finale dello sprint poneva [illegible] grande luce Massimiliano Consiglio, che sui 50 stile libero si permetteva il lusso [illegible] piegare Battistelli, con [illegible] vicinissimo. I romani della Gymdomar hanno messo in vetrina [illegible] che altri specialisti, [illegible] diciottenne Ivana [illegible] (2'25" [illegible] 200 misti), al quindicenne Mauro Ciafrei (dominatore dei 200 misti in 2'17"4). Brava la Sora a reggere il confronto con la Dalla Valle e la legnanese Lenzi sui 200 crawl (terzo posto in 2'13"), e di rilievo [illegible] le prove [illegible] sanremese Davide Giacchino, finalista dei 50 crawl [illegible] ottimo tempo.

r. bg.

[illegible] - L'atleta romano ha vinto alla grande la diciannovesima edizione della [illegible]

Monte Faudo, la sorpresa si chiama Pilot

[illegible] Il vincitore, Goldino Pilot, al passaggio di S. Brigida; a destra l'arrivo di Mizzuno Del Vento, primo dei liguri

IMPERIA — Quando ha imboccato il rettilineo d'arrivo, ha osservato il cronometro che aveva al polso, ed ha avuto una smorfia di disappunto: per una manciata di secondi (appena 24), non era riuscito a [illegible] il record stabilito dallo svizzero Soler nel '76.

Sotto un sole cocente, Goldino Pilot ha vinto trionfalmente la diciannovesima Maratona al Monte Faudo, durissima gara [illegible] di circa 25 km.

La corsa. E' stata bella. Pilot, al suo debutto in questa «classica», ha [illegible] subito battaglia e ha dominato. Sulla Bastera, gli ha resistito Borelli, poi il romano, dopo Dolcedo, ha allungato, ed è sempre rimasto solo al comando: 40 secondi di vantaggio a S. Brigida, due minuti a Passo Veina, 2'12" al traguardo.

Bravo Del Vento. Il «bersaglio volante», tanto valido quanto modesto, non finisce mai di stupire. E' stato il primo dei liguri: dodicesimo, con un tempo eccellente (1 ora 45'25"3). L'applauso più lungo è andato a lui, al Mimmo d'Imperia.

I commenti. Enzo Maglio, presidente della Maurina-Olio Carli: «*Aspettavamo Borelli e Mantus. A sorpresa, è spuntato Pilot. Ha meritato il successo; se fosse stato più impegnato, avrebbe migliorato il primato di Soler*».

Luciano Acquarone, direttore di gara: «*L'uomo della montagna (Pilot è uno specialista, ha vinto la Bassano-Monte Grappa) ha battuto i maratoneti. Lo si può inserire fra i grandi protagonisti del Faudo*».

La cornice. E' stata splendida [illegible] una volta, lo spettacolare avvenimento [illegible] mobilitato centinaia e centinaia di persone. Per alcuni, è stata l'occasione per un pic-nic sull'erba; per altri, il pretesto per una salutare passeggiata in campagna.

Il pubblico. Ha incitato con entusiasmo gli atleti dalla partenza alla sommità della vetta. Molta la gente assiepata lungo la strada, all'ombra degli ulivi e dei boschi di castagni.

Il futuro. Davide Berio, assessore al turismo del Comune di Imperia, che ha patrocinato la maratona, è soddisfatto, e già pensa all'anno prossimo: «*Visto l'eccellente risultato conseguito anche [illegible] immagine, speriamo proprio che nell'88, con qualche modifica, il Faudo possa [illegible] una prova del campionato europeo, [illegible] non [illegible] di quello Mondiale*».

Spiccioli. Tra i 165 partecipanti, c'era una quindicina di donne. Meglio di [illegible] fatto Anna [illegible] (Finlex Dronero), [illegible] in 2 ore 11'37"9. La ligure più in gamba? [illegible] della Gillardo Millesimo: 78ª in 2 ore 13'. Rosolino Damele, di Varazze, il vincitore delle ultime due edizioni, non è venuto. Al suo posto, ha mandato il fratello Giuseppe, che è arrivato 46°, a oltre 22 minuti da Pilot.

Ordine d'arrivo. 1) Goldino Pilot (U.S. Forestale Roma) in 1 ora 34 minuti 36 secondi 3 decimi; 2) Maurizio Bravin (Alitrans Verona) a 2'12"7; 3) Dario Viale (U.S. Sanfront Limone Piemonte) a 2'22"1; 4) Mario Travaglini (All. Maja Omegna) a 4'25"4; 5) Gian Paolo Messina (Enervit Varese) a 4'37"9; 6) Camillo Campitelli (Atletica Pescara) a 5'23"3; 7) Stane Okolis (Rijeka Jugoslavia) a 5'37"5; 8) Matteo Avataneo (Nebbio Asti) a 6'12".

Stefano Delfino

MYSTFEST '87: inaugurato ieri dal giallo di Krawczyk

Amo gli attori, da morire

Storia di omicidi in una Hollywood Anni 40, con Poiret, Blier, Chabrol e Depardieu. Protagonisti di questa ottava edizione Sherlock Holmes, James Bond, ma anche Uly Semionov, in giuria, scrittore sovietico di spionaggio che sarà pubblicato presto in Italia

Una scena di «Je hais les acteurs», opera prima di Gérard Krawczyk, con esterni d'epoca e dialoghi datati per resuscitare l'amata Hollywood

NOSTRO SERVIZIO

CATTOLICA — La spia-traditore-forse eroe soprattutto inglese, Sherlock Holmes e James Bond sono i protagonisti storici del Mystfest, il festival internazionale del giallo e del mistero la cui ottava edizione s'è inaugurata ieri per durare fino al 30 giugno: ma i protagonisti attuali sono uno scrittore sovietico, un horror-maker americano e una Hollywood bianconera Anni Quaranta.

Uly Semionov, il componente più esotico della giuria, cammurato con molti allori, inseguito fino a Yalta dove partecipava a un Summit di [illegible] di letteratura popolare, fortunato autore di storie di spionaggio mai lette in Italia [illegible] prossime a [illegible] pubblicate [illegible] Mondadori, cosmopolita, disinvolto, modernista, è il Sovietico Buono di [illegible] che non [illegible] quest'anno a nessun festival [illegible] elemento di massima [illegible]: lui e il rappresentante degli scrittori [illegible] ci hanno portato [illegible] speciale premio per [illegible] il cinema [illegible] verrà attribuito [illegible] fine insieme [illegible] gli [illegible] numerosi premi del Mystfest.

L'americano [illegible] Sam Raimi, amato dai ragazzi avidi di fantasmi sanguinari, il cui film *Evil Dead II* ha aperto la rassegna notturna dell'orrore, *Paura e mezzanotte*. Hollywood '40 è il paesaggio di *Je hais les acteurs* (Odio gli attori), il film tratto da un romanzo ironico-crudele di [illegible] Hecht [illegible] inaugurato la competizione [illegible]

E' l'[illegible] prima, uscita in [illegible] nel settembre 1986, [illegible] Gérard Krawczyk, 34 [illegible] studi [illegible] di Parigi, documentarista, regista [illegible] pubblicitari, autore pure dei recentissimo *L'été en pente douce*. Una storia di misteriosi crimini a Hollywood e di un agente di attori [illegible] diventa l'occasione [illegible] un po' [illegible] cinema sul cinema, che [illegible] (esterni d'epoca, dialoghi elegantemente datati) [illegible] per resuscitare un amato universo hollywoodiano. [illegible] Poiret [illegible] l'agente frustrato, Bernard [illegible] il produttore onnipotente, Michel [illegible] un [illegible] orientale, Michel [illegible] un [illegible] attore invecchiato, Guy Mar[illegible] il poliziotto con l'impermeabile, [illegible] Lafont una star, Dominique Lavanant una segretaria intrigante: en passant ci [illegible] pure Claude Chabrol e Gérard Depardieu. La selva di allusioni e memorie è [illegible] sul serio, la ricostruzione d'epoca a volte improbabile, il [illegible] «Amo [illegible] attori, il adoro».

L'11 settembre a Pisa per Rai1

Le divine in tv Notte di danza

Eurovisione da piazza dei Miracoli

ROMA — Il grande prato di piazza dei Miracoli a Pisa con il Battistero, il Duomo, la Torre e, sullo sfondo il Cimitero monumentale: in mezzo, nel palco, una struttura di piramidi di cristallo di Paolo Portoghesi, che ricrea, con forme diverse, la stessa proporzione nei volumi dei monumenti che scandiscono l'armonia della piazza di Pisa.

E' questa la scenografia immaginata da Vittoria Ottolenghi, direttrice artistica della manifestazione e da Vittorio Cappelli, direttrice organizzativa, per il programma di danza che andrà in onda su Raiuno la notte dell'11 settembre, a chiusura [illegible] grandi eventi musicali dell'estate, così come la notte [illegible] musica di sabato scorso li [illegible] inaugurati.

Sotto una enorme tenda [illegible] che ricordava il Vi[illegible] di Morte a Venezia, nei giardini del Casino dell'Aurora di [illegible] Pallavicini a Roma, si è tenuta ieri la conferenza stampa con cui ufficialmente si è [illegible] il via ai preparativi per [illegible] questo [illegible] madrina da [illegible] e dall'altro [illegible] lungo [illegible] conferenzieri Carla Fracci, vestita di [illegible] candido merletto e [illegible] Martinez in seta colorata.

[illegible] mezzo, il direttore di Raiuno [illegible] Giuseppe Rossini, Vittoria Ottolenghi e Vitto[illegible] Cappelli, il sindaco di Pisa, il capostruttura Rai [illegible] Scotto Lavina, l'architetto [illegible] Portoghesi. Intanto [illegible] divine, questo programma in [illegible] prevede diciassette interventi [illegible] danza tutti in diretta: [illegible] parte eseguiti nell'interno del [illegible] dell'Opera e [illegible] in esterno.

L'idea che fa da filo conduttore, è l'omaggio che le giovani [illegible] di [illegible] fanno [illegible] grandi divine di ieri, [illegible] una e [illegible] altre comunque presenti in quel [illegible] scena. Christina Hoyos e [illegible] ballano per Pilar Lopez, la coreografa che ha reinventato la danza moderna spagnola; Dominique Khalfouni e suo marito Denis Ganyo ballano per Zizi Jeanmaire che ringrazierà, ballando il suo Truc en plumes [illegible] l'Opéra di Marsiglia; Nina Semizorova, stella della danza russa contemporanea eseguirà un balletto in onore di Galina Ulanova che le è stata maestra.

Concepito come una serata piena di sorprese e di novità, Le divine prevede un lunghissimo elenco di ballerine illustri: da Ana Rezniken a Doscoll, dalla Savignano alla Terabust, da Ghislaine Thesmar ad Alessandra Ferri, tutte in palcoscenico. In poltrona, invece, e forse anche sul palco per qualche passo, dovrebbero sedere tra gli altri Margot Fonteyn, Debbie Reynolds, Ginger Rogers, accompagnate da Robert La Fosse, Nureyev, Doswell.

Ad aprire la serata sarà una breve lezione di danza eseguita dalle diciotto migliori allieve delle quattro scuole nazionali: la Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma e l'Accademia Nazionale: a dirigerle [illegible] Chauviré.

al. ra.

Che fanno

Il tempo è un'opinione parola di De Crescenzo

[illegible] gira un remake di «La madre» di Gor'kij

Luciano De Crescenzo ha intitolato a un giorno inesistente, «Trentadue dicembre», il suo nuovo film dedicato «alla relatività del tempo», prodotto da Reteitalia. Tre episodi, tre protagonisti ciascuno dei quali ha nella propria vita [illegible] «falsato [illegible] tempo» di secoli, [illegible] anni, [illegible]. Dice il regista: «Io penso che il tempo [illegible] esista. O meglio, più del tempo [illegible] degli orologi conta il tempo [illegible] dell'anima: l'espressione "sono vecchio" non ha senso».

Gleb Panfilov, il regista sovietico di «Tema» vincitore a Berlino, [illegible] questa [illegible] a girare un remake de «La madre», tratto dal romanzo 1907 di Gor'kij. Interpretato da Inna Churikova, la bravissima attrice moglie di Panfilov, scritto da Laura Toscano e Rustam Ibrahimbikov, il film prodotto dai sovietici e dagli italiani (Cinefin [illegible] Santi, Raidue, Cinecittà) durerà 2 ore, e [illegible] origine a una miniserie televisiva di 6 ore. Altro progetto italo-sovietico: «Caffè Gor'kij», regia di Maurizio Ponzi.

Placido Domingo ha firmato con la società inglese Fortunas [illegible] un contratto per interpretare il prossimo anno come attore, senza cantare, «Puccini», una cinebiografia del Maestro italiano da 15 milioni di dollari.

Robert De Niro sarà il presidente della giuria del quindicesimo Festival cinematografico di Mosca, che comincia il 6 luglio con l'Italia rappresentata da «Intervista» di Federico Fellini. Tra i giurati: Hanna Schygulla, Antonio Gades, Tenghiz Abuladze. [illegible] Scola con «La famiglia» [illegible] inaugurato il 20 [illegible] il Festival di Mosca.

[illegible] Le [illegible] e il suo secondo marito Steve Seagal, esperto [illegible] marziali, hanno avuto il primo figlio, una bambina chiamata Annelise.

Michael [illegible] ha ricevuto il secondo rifiuto dal London Hospital [illegible]

Kelly Le Brock ha avuto una figlia da Steve Seagal

College, cui aveva offerto prima mezzo milione poi un milione di dollari per comprare i resti di John Merrick detto l'Uomo Elefante. Merrick, la cui storia ha ispirato un testo teatrale e il film di David Lynch, era un inglese grottescamente deforme [illegible] bito nelle fiere come mostro, che venne salvato da un medico e visse nell'ospedale londinese [illegible] alla morte, avvenuta nel [illegible] In quella che sembra [illegible] trovata pubblicitaria alquanto [illegible] Michael Jackson [illegible] dichiarato di voler comprare i resti di Merrick non per trarne profitto ma perché era affascinato dal loro significato medico e storico.

Renato Pozzetto, [illegible] Boschi e Ottavia Piccolo sono il trio protagonista di «Da grande», diretto da Franco Amurri, di cui comincia adesso la lavorazione.

Shirley MacLaine e Joel Grey, [illegible] altri [illegible] e un'orchestra di 60 elementi, hanno dato spettacolo alla cena di beneficenza organizzata da alcuni dei ristoranti più famosi di San Francisco a favore delle organizzazioni che assistono i malati di Aids. Alla cena hanno partecipato 1040 persone; [illegible] è [illegible] 500.000 dollari, circa [illegible] milioni di lire.

Age e Scarpelli hanno riformato provvisoriamente la loro grande coppia di sceneggiatori per scrivere insieme con Ruggero Maccari una nuova, speciale [illegible] «Le mille e una notte», lunga 6 ore, destinata alla televisione francese. Da tempo Age e Scarpelli non lavorano più insieme: il duo cui si debbono tante [illegible] dinarie commedie italiane s'è sciolto [illegible] naturalezza, stanchezza e amicizia, senza conflitti.

Moritz de Hadeln, direttore del Festival di Berlino, ha deciso di anticipare di una settimana la manifestazione a partire dal 1988 (12-23 febbraio) per evitare che lo svolgimento del [illegible] coincida con quello [illegible] American Film Market.

Sean Connery il protagonista di «High Spirits», il nuovo film dell'autore di «Mona Lisa», Neil Jordan: recita le disavventure di un irlandese che tiene tavola imbandita nel suo castello tra le nebbie. L'altro James [illegible] in pensione, [illegible] Moore, partecipa insieme con Michael Caine e Ben Kingsley, diretto da Sidney J. Furie, al remake di «Gunga Din», il film d'azione-avventura nell'India [illegible] realizzato nel [illegible] George Stevens con Cary Grant, Victor McLaglen e Douglas Fairbanks jr.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quegli amanti di Jeanne Moreau

LES AMANTS di Louis Malle (1958, Raidue, ore 23,45). Proiettato alla Mostra di Venezia, presente l'interprete femminile Jeanne Moreau allora trentenne, il film, opera seconda del suo regista dopo *Ascensore per il patibolo*, suscitò al Lido uno scandalo, già allora, 29 anni fa, ingiustificato e obbligò la Moreau a quasi appartarsi. Trattate con arte (e pudore), le scene erotiche erano ben lontane [illegible] porno-sfacciataggini odierne: [illegible] riprovevole la vicenda — che attualizzava [illegible] racconto [illegible] '700 — d'una ricca borghese, moglie [illegible] proprietario di giornali, e amica d'un *tombeur de femmes* parigino, che coltiva una seconda relazione e con questo nuovo [illegible] abbandona casa e famiglia. La [illegible] d'altra, peraltro meno severa degli spettatori del Palazzo [illegible] Cinema, approvò il [illegible] senza tagli, e la versione [illegible] di *Les amants* ottenne nelle sale della Penisola meritato successo.

L'INFERNO DI CRISTALLO di John Guillermin e Irwin Allen (1974, Canale 5, [illegible] «catastrofico», [illegible] genere tra i più lunghi — di [illegible] 2 ore e [illegible] minuti nell'edizione originale —, dedicato all'inaugurazione del più [illegible] (138 piani) grattacielo di San Francisco, andato a [illegible] proprio nel corso della festosa cerimonia inaugurale. Interpreti di prestigio, [illegible] McQueen e Paul Newman, [illegible] Astaire e Faye Dunaway.

MAMBO di Robert Rossen (1954, Raiuno, ore 14,15). Film [illegible] prodotto da De Laurentiis, di un regista hollywoodiano con interpreti Silvana Mangano, Gassman, Shelley Winters, Michael Rennie protagonisti d'una [illegible] fumettistica in cui [illegible] commessa romana, istigata [illegible] proprio [illegible] di lucro un nobile [illegible] toso.

TAGLIO DI DIAMANTI di Don Siegel (1980, Raidue, ore 20,30). Ladro internazionale coinvolto in un intrigo manovrato da [illegible] ispettore di polizia [illegible] intende chiudere la propria carriera intrappolando il ladro stesso, innamoratosi della figlia d'un esponente [illegible]. Interpreti David Niven, [illegible] Reynolds, Lesley-Ann Down.

L'ASSASSINO DI [illegible] LINGTON PLACE N. 10 di Richard Fleischer (1970, Retequattro, ore 20,30). Un fatto di [illegible] protagonista un [illegible] poliziotto pluriassassino, che nel 1950 ammazzò varie donne, tutte seppellite nel giardinetto di casa sua. Interprete Richard Attenborough, da attore diventato poi bravo regista (diresse *Gandhi* e *Chorus Line*).

FEDORA di Camillo Mastrocinque (1942, Raitre, ore 17,20). Popolare drammone ottocentesco di V. Sardou con una vendicativa principessa russa che a Parigi cerca chi le uccise il fidanzato. Interpreti Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti.

GOLDIE E JOE VANNO A HOLLYWOOD di David Miller (Raitre, ore 20,30). E' la prima di «sette storie eccezionali di gente comune»: Goldie è una bambina orfana che [illegible] soldato negro, Joe, prende con sé per evitare che finisca in un severo collegio.

[illegible] Torinodanza

TORINO — Prende il via questa sera al teatro all'aperto di Villa Amoretti a Parco Rignon, lo spettacolo inaugurale del primo Festival Torinodanza. L'apertura è affidata al Mark Morris Dance Group. La serata si apre alle 21 con l'inaugurazione del Centro di Documentazione per la Danza.

Lo spettacolo parte alle 22, mentre per le altre serate l'inizio sarà alle 21,40. Il Festival, che prevede la presenza di 13 compagnie, si concluderà il primo agosto.

Lo spettacolo di Morris si replica domani, giovedì e Venerdì è di scena il Balletto dell'Opera di Zurigo.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,25; 0,05
- 10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 12,05 **Pronto chi gioca?**, con E. [illegible]
- 14,15 **Pomeriggio al cinema. Mambo** (1954). Film drammatico, regia di Robert Rossen, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Shelley Winters. Prod. Ponti-De Laurentiis
- 16 — **Gli antenati**, cartoni [illegible] «Il divo»
- 16,30 **Il mondo è tuo**. Un [illegible] di Vittoria [illegible], [illegible] Gigi Marzullo con Giulia Fossà. Servizi di Emanuela Falcetti.
- 17,30 **Econogioco**. I ragazzi giocano [illegible] temi di economia. Conduce Sandro Paternostro con Gabriella Minutti. Regia di Claudio Bondi
- 18,30 In diretta dalla [illegible] dell'Hilton a Roma **Buon appetito futuro!** Prodotti e comportamenti alimentari alle porte del 2000. Speciale Unità verde. Di Federico Fazzuoli.
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **Quark**. Viaggi nel mondo [illegible] scienza, a cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna, Giangi Poli, Marco Visalberghi.
- 21,25 **Marisa, la nuit**. Di Ugo Porcelli. Direttore di produzione Mario Pistolesi. Regia di Larry Tree
- 22,35 **L'[illegible] mistero**. La defunta Nancy Irving. Con Christine Raines, Marius Goring, Simon Williams, Mick Ford
- 23,45 [illegible] **Sardinia Cup**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,45; 19,30; 19,45; 22,30
- 11,55 **Un pezzo di cielo**. Con Dana Vavrova, Peter Bongartz, Aviva Joel, Emil Stöhr, regia di F. P. Wirth
- 13,25 **TG2 - Come noi**, di Gianni Vasino
- 13,30 **Saranno famosi**: Un passo avanti
- 14,35 **Arcobaleno**. Giochi magie gente dell'estate. Un programma di [illegible] Modugno. In studio Tony Binarelli e Marta Flavi, regia di Piero Turchetti. **Mondo marino**, docum.; **Dick Tracy**, cartoni; **Scrittori di città**, attualità di Paola Tanziani; **La nave perduta**, telefilm
- 16,35 **Appuntamento al cinema**
- 16,50 [illegible] schermo in casa. Le [illegible] scozzese per l'inferno (1971). Film com[illegible] sportiva, [illegible] Osvaldo Civirani, con Lang Jeffries, Erna Schürer, Maurizio Bonuglia, E. [illegible]
- 18,25 **TG 2 - Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm: Una bellissima orchidea. Con Raymond Burr
- 20,15 **TG2 - Lo sport**
- [illegible] **Taglio di [illegible]** («Rough Cut», 1980). Film [illegible] poliziesco. Regia di Donald [illegible], con Burt Reynolds, Lesley-Anne Down, David Niven, Timothy West, Patrick Magee, Al Matthews, Susan Littler
- 22,45 **Mixer faccia a faccia**: Giovanni Minoli intervista Raul Gardini, presidente del Gruppo Ferruzzi e maggiore azionista di Montedison
- 23,30 **Studio aperto**, appuntamento con il [illegible] di Amedeo Pieragnoli e Gian Piero Raveggi
- 23,45 **Cinema di notte: Les amants** (1958), film drammatico di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Alain Cuny, José Luis de Villalonga, [illegible] Bory, Judith Magre

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,05; 22,50; 22,55
- 15,50 **Ciclismo**: 1ª tappa della Coppa adriatica femminile
- 1[illegible] -19 **Oggipomeriggio**
- [illegible] **Bitfellus due**. [illegible] di Mimmo Scarano
- 17,20 In bianco e nero. **Fedora** (1942), [illegible] drammatico di Camillo Mastrocinque con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Rina Morelli
- 19,30 **TV 3 Regioni**
- 20 — **DSE Il sistema postale italiano: attualità e prospettive**. [illegible] programma di [illegible] Finamore (2ª puntata)
- 20,30 Dall'America [illegible] eccezionali di gente comune. [illegible] e [illegible] vanno a **Hollywood** («Goldie [illegible] the [illegible] go to Hollywood»). Con O. J. Simpson, Melissa Michaelsen, James Gregory, Jack Gilford, Reb Brown. Regia di David Miller
- 22,15 **Delta**. Rotocalco scientifico di Raitre di Giorgio [illegible]
- 23,05 **Bitfellus**, videostrisce di Mimmo Scarano

Oggi segnaliamo

Laurito nella «nuit»

Sedicesimo appuntamento su Raiuno alle ore 21,25 con «Marisa, la nuit». La televisione fatta a pezzetti per giovani e vecchiarde». La trasmissione (scenografie fantasiose e materiali d'archivio richiesti dagli ascoltatori) è ormai diventata una piccolo caso per l'inaspettato successo di pubblico (un ascolto medio di quasi 4 milioni di telespettatori) è condotta da Marisa Laurito (nella foto). Accanto a lei, come regista e invisibile suggeritore Renzo Arbore, che firma il programma con lo pseudonimo di Larry Tree

ITALIA 1
- 9,15 **Noi ci difenderemo**, film
- 11 — **La strana coppia**, telefilm
- 11,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid** [illegible] varietà
- 14,15 **Deejay television**, rubrica musicale
- 15 — **Time out**, telefilm
- [illegible] — **Bim Bum Bam**
- 18 — **La** [illegible] **nella** [illegible] telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Tutto di tutto '87**, dal «Bandiera Gialla». Presentano Gerry Scotti e Gabriella Golia
- 23 — **Rock a mezzanotte**: Iron Maiden. «World Slavery Tour». Steve Harris (basso), Bruce Dickinson (voce), Nico McBrian (batteria), Dave Murray (chitarra), Adrian Smith (chitarra)
- 0,45 **A-Team**, telefilm

CANALE 5
- 8,30 **Ginnastica**
- 8,40 **La grande vallata**, telefilm
- 9,40 **Aspettando il domani**
- 10,10 **General Hospital**
- 10,40 **Aradbaide**, telefilm
- 11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 11,55 **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 14,30 [illegible] film [illegible] Taurog, [illegible] Mickey Rooney
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — [illegible] **delle scale**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Love Boat**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, con [illegible] Columbro
- [illegible] [illegible] le, film di John Guillermin, con Steve McQueen, Paul [illegible] Faye Dunaway, William Holden, Fred Astaire, Susan Blakely
- 23,45 **Sport d'élite**: [illegible] Colonial Invitational
- 0,45 [illegible] **Impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO
- 8,30 **Ironside**, telefilm
- 9,20 **I giorni di Brian**, telefilm
- 10,10 **Streghe per amore**, telefilm
- 10,30 **Switch**, telefilm
- 11,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **La valle** [illegible] **pini**, teleromanzo
- 15,20 **Cool girls** [illegible]
- 16,15 [illegible] Hollywood
- 16,40 [illegible]
- 17,20 **Febbre d'amore**
- 18,15 **Il gioco delle coppie**
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **L'assassino di Rillington** [illegible] n. 10, film di Richard O. Fleischer, con Richard Attenborough, John Hurt, J. Geeson, P. Heywood
- 22,40 **Storie di** [illegible], film di John Irvin, con Fred Astaire, Douglas Fairbanks jr., Melvin Douglas
- 0,45 **Ironside**, telefilm
- 1,35 **Switch**, telefilm

EUROTV
- 14 — **Happy End**
- 14,45 **Speciale spettacolo**
- 15 — **D Come donna**
- 16,30 **Jane e Micci**
- 17 — **Tekkaman il superman**, cartoni
- 17,30 **Godam**, cartoni
- 18 — **Daltan III**, cartoni
- 18,30 **Ghostbusters**
- 19 — **Sanford and Son**
- 19,30 **Ellery Queen**
- 20,30 **Il piatto piange**, film di [illegible] Nuzzi
- 22,20 **Capitani e re**
- [illegible] **Tuttocinema**
- 23,25 [illegible]
- 24 — [illegible] **il cinema**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10
- 11,45 **Il paese della cuc[illegible]**
- 12,30 **Bello di sapere**
- 13,30 [illegible]
- 13,45 [illegible]
- 14 — **Tennis**
- 16,15 **Prima colpa**, film
- 18 — **Telemenù**
- 18,10 **Agua viva**
- 19 — **Get Smart**, telefilm
- 19,50 **Tmc Sport**
- [illegible] **L'arte che uccide**, film
- 22,30 **Piazza Affari**
- 23 — **Tennis**: [illegible] di Wimbledon

RETE A
- 14,30 **Simon Vidal**
- 15,30 **Ai Gr[illegible]** [illegible] zini, teleromanzo
- 16,30 **Il cammino** [illegible] te, teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,20 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 21,[illegible] [illegible] **Vidal**, teleromanzo
- [illegible] **Cuore di pietra**, teleromanzo

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; [illegible] 22,15
- 15 — **Programma per i ragazzi**, cartoni
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Vite rubate**
- 19 — **Oggi la città**
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,45 **Oggi la città**
- 19,55 **The Convoy**
- 20,20 **Lotto**
- 20,30 **Scotland Yard contro dr.** [illegible]
- 22,30 **Tatort**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23,10
- 18,05 **Racconti e leggende del mondo: Il figlio di Ramohamy**, film
- 18,30 **Bliss**, telefilm
- 19 — **Il Quotidiano**, attualità fatti e cronaca
- 20,30 **Oceano vivente: Segreti di un mare nel deserto**, documentario
- 23,20 **Martedì sport**: calcio

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,40 DSE; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,40 I Nobel della letteratura italiana; 13,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master City; 16,03 Oblò; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Musica per voi; 18,30 Il tenore verdiano, ma esiste?; 19,25 Audiobox; 20 Testimonianze di Dmitrij Sostakovic; 20,30 Quando suona il disco; 21,03 Club 21; 21,30 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Raistereouno 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 DSE Infanzia, come, perché...; 8,45 Villa dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,30 F.O.F.; 10 Speciale GR2 Sport; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 15 Siamo tutti così; 15,45 Film, libri, persone; 16 Di comune interesse; 17,45 Colpo d'occhio; 18,32 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Raistereodue 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: W. A. Mozart; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: J. Haydn, S. Prokofiev; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino: G. Gershwin; Z. Fibich; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE; 17,30 Spazio Tre: D. Cimarosa, H. Wolf, G. M. Monn; B. Bartók, A. Dvorak, F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Schubert; 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Gustav Mahler, Orch. Sinf. di Filadelfia; 22,25 La cronaca e le storie; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

Il [illegible] della Riviera savonese, in piena estate, è [illegible] nuovo minacciato [illegible] grave problema dell'inquinamento organico

Si è rotto un altro tubo a Zinola bagni vietati

Ordinanza [illegible] sindaco Marengo - L'inquinamento provocato [illegible] scarico di Quiliano

SAVONA — A fine maggio [illegible] in vigore [illegible] legge regionale [illegible] disciplina, [illegible] piuttosto severo, gli scarichi a mare degli impianti fognari. Non sono più ammesse deroghe, gli inquinamenti sono una minaccia prima di tutto per la salute. Le Usl e i Comuni di tutta la Riviera sono sul chi vive, il loro mancato intervento po[illegible] tradursi [illegible] qualche denuncia alla magistratura.

In questi giorni, non appena scatta un allarme, i sindaci intervengono tempestivamente, le loro ordinanze vietano di fare il bagno in determinati tratti di mare. A Savona è successo un paio di settimane fa, nella zona tra la galleria Valloria e lo scoglio della Madonnetta, a seguito di un guasto al depuratore del nuovo ospedale. In quest'ultimo fine settimana il sindaco Marengo ha emesso un'altra ordinanza per un inquinamento, limitato, nel tratto di spiaggia pubblica di Zinola, alla foce del torrente Quiliano.

In Riviera, sempre per guasti improvvisi agli scarichi in mare, proibizioni sono scattate già nelle zone di Pietra Ligure, Loano e Varazze.

L'ordinanza di visto di balneazione sulla spiaggia libera di Zinola [illegible] ancora in vigore. Il mare è inquinato dal cattivo funzionamento dello scarico fognario del Comune di Quiliano che, un paio di anni fa, era stato modificato per meglio sfruttare, sembra, l'effetto-spinta delle acque calde dell'Enel.

Molti di questi incidenti avvengono, si dice, perché varie amministrazioni comunali hanno rallentato la cura degli scarichi a mare, in vista dell'entrata in funzione del mega-depuratore consortile di Savona, al quale saranno allacciati tutti i centri compresi nell'arco di costa da Varazze sino a Noli. Ma il depuratore è leggermente in ritardo, proprio in questi giorni s'iniziano i collaudi tecnici dell'impianto. Insomma solo l'estate prossima, se tutto sarà «ok», fare il bagno in mare dovrebbe risultare privo di ogni rischio.

La magistratura savonese ha chiesto spiegazioni a vari Comuni in relazione a un aspetto piuttosto singolare del problema: qualche caso, sia pure modesto, d'inquinamento marino sarebbe stato provocato dagli stessi stabilimenti balneari, dotati di impianti igienici primitivi e, soprattutto, non allacciati alla rete fognaria. Franco Pastorino, assessore ai Lavori pubblici del capoluogo dice: «*Per quanto ci riguarda, siamo a posto. Lungo il nostro litorale, dal Prolungamento a Mare sino a Zinola, gli allacci sono tutti in regola, abbiamo controllato e non avremmo concesso, in caso contrario, il rinnovo delle licenze*».

In attesa del depuratore, sarà comunque opportuno tenere gli occhi bene aperti sul funzionamento dei soliti scarichi a mare e della situazione delle reti fognarie, specie a proposito di pericolose confusioni tra rete bianca e rete nera. Sostiene l'assessore [illegible]: «*In questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha portato a termine notevoli lavori e realizzato veri e propri [illegible] per fronteggiare il fenomeno degli [illegible] abusivi. In periferia soprattutto, Savona dispone oggi di una razionale rete fognaria*».

Ma esistono zone della città in cui il problema delle fognature potrebbe «esplodere» da un momento all'altro. Il centro storico innanzi tutto, dove le condutture sotterranee risalgono quasi al medioevo e non riescono più a raccogliere il maggior volume di scarichi provocati dall'ondata di ristrutturazione che ha investito interi isolati (si costruiscono bagni, docce, servizi igienici moderni dove prima tutto era approssimativo e, qualche volta, persino in comune tra più inquilini). «*Dovremo studiare un piano d'intervento per la ristrutturazione della rete fognaria della città vecchia*», annuncia l'assessore Pastorino.

Ivo Pastorino

Varazze: il pericolo arriva dai pescherecci «pirata»

Un'altra conduttura è stata agganciata dalle reti a strascico - Le recenti analisi

VARAZZE — Non c'è inquinamento (salvo un piccolo tratto dinanzi alla foci del Teiro) nel mare di Varazze. Sono arrivati in Comune i risultati delle analisi e il quadro complessivo [illegible] buono. Ma i pescherecci-pi[illegible] quelli che pescano a [illegible] sottocosta (contro le leggi), rischiano [illegible] danneggiare gli impianti subacquei delle acque nere. Le conseguenze potrebbero essere gravi.

L'altra notte una grossa imbarcazione, forse già identificata, ha «agganciato» le tubazioni posate sul fondo e le ha spostate di decine di metri. Sono in corso controlli da parte del Comune, per vedere se ci sono stati danni.

E' il secondo episodio: il primo, avvenuto il mese scorso, aveva provocato un vasto inquinamento culminato con un divieto di balneazione e milioni di danni. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della Capitaneria di Savona.

Non è facile sorprendere i pescherecci quando violano il limite imposto dalla legge. Spesso procedono a «zig-zag» avvicinandosi e allontanandosi dalla riva, per sfuggire più facilmente al controlli delle vedette. I mezzi della Capitaneria non sono sufficienti, in pratica una sola imbarcazione deve sorvegliare il tratto di mare compreso tra Varazze e Andora, visto che l'Ufficio di Alassio non è dotato nemmeno di una barchetta e che a Finale esiste solo una delegazione di spiaggia con un impiegato per il disbrigo delle pratiche.

Infine l'acquedotto. La giunta di Varazze ha diffuso un comunicato: le analisi della VII Usl escludono qualsiasi forma di inquinamento e di pericolo.

Pirati — Di notte, le luci di via accese, ben visibili a tutti (autorità comprese), pescatori-pirati, a bordo di potenti ed attrezzate imbarcazioni arano il fondo marino; l'habitat subisce danni incalcolabili, il mare della costa si impoverisce sempre di più. Tutto questo dovrebbe spingere la Capitaneria e le altre autorità di polizia marittima (polmare, carabinieri, Guardia di Finanza) ad intervenire, finalmente, in modo deciso contro queste ripetute violazioni di legge.

Ma i cultori della pesca a strascico, sino ad oggi, hanno avuto vita facile. Anche ora, mentre la [illegible] ambientale [illegible] corre seri pericoli: danneggiare le condotte delle acque nere, infatti, può provocare gravi danni anche per la stagione turistica. Spiegano il sindaco Craviotto e l'assessore ai Lavori Pubblici Ghigliazza: «*Questa volta abbiamo qualche elemento per risalire ai responsabili di questi atti inqualificabili. Se i condotti dovessero rompersi nel pieno della stagione, sarebbe un disastro. Chiederemo una maggiore sorveglianza alla Capitaneria*».

Analisi marine — Come si è detto, il quadro è confortante. La presenza di coli nelle acque di Varazze e dell'immediato comprensorio è [illegible] a percentuali minime, molto inferiori ai severi parametri di legge. Talvolta mancano del tutto. [illegible] il dubbio dell'inquinamento chimico provocato dagli [illegible] richi [illegible] delle industrie [illegible] Levante, messo [illegible] della «Goletta Verde». Ma, purtroppo, è un problema [illegible] riguarda l'Alto Tirreno [illegible] suo complesso e [illegible] le singole località balneari della Liguria e della costa savo[illegible]. C'è un [illegible] punto critico: [illegible] foce [illegible] Teiro. Le [illegible] stanze inquinanti non provengono [illegible] tutta probabilità, lungo il corso d'acqua, ci sono scarichi di acque nere abusivi o si è verificato un [illegible] dotte comunali, non ancora [illegible].

Acquedotto — [illegible] ultimi [illegible] effettuati nelle ve[illegible] dell'acquedotto comunale escludono qualsiasi forma di inquinamento. L'acqua, clorata nelle percentuali previste dalla legge, [illegible] può bere tranquillamente.

Massimo Numa

■ [illegible] lo spettacolo con la Rai

PIETRA LIGURE — Non ci sarà il 30 giugno prossimo a Pietra Ligure il previsto spettacolo musicale ripreso dalle telecamere della prima rete Rai. La manifestazione è stata rinviata a luglio, anche se sorgono [illegible] sua effettuazione. Secondo il Comune e [illegible] soggiorno, il rinvio è dovuto ad «esigenze televisive».

■ «Al Pozzi» [illegible] gala [illegible] socialisti

LOANO — Un migliaio [illegible] (erano fra [illegible] presenti l'onorevole Intini e il presidente della Regione Magnani) hanno festeggiato domenica sera la vittoria elettorale. La [illegible] «Al [illegible]ri» [illegible] Loano ha ospitato [illegible] serata di gala un vero esercito di am[illegible] segretari sezionali, iscritti e simpatizzanti [illegible] partito [illegible].

■ A S. Paragorio le fotografie «Città di Noli»

NOLI — Sono esposte presso la stupenda chiesa di San Paragorio le opere migliori [illegible] il 7° «Concorso fotografico Città di Noli». La mostra è [illegible] tutti i giorni (ore 10-12, ore 16-19) fino a sabato 27 giugno.

■ [illegible] a Borgio

BORGIO VEREZZI — Il Consiglio [illegible] di Borgio Verezzi ha approvato ieri sera il [illegible] lendario delle manifestazioni estive e il programma della 21ª Stagione Teatrale. Nella stessa seduta è stata decisa la realizzazione di un opuscolo nel quale verrà pubblicizzata la città e [illegible] strutture turistico-alberghiere.

■ A Bardineto domani la fiera [illegible] San Giovanni

BARDINETO — [illegible] le molte celebrazioni [illegible] programma [illegible] Val Bormida per [illegible] festività [illegible] S. Giovanni [illegible] segnalare per domani 24 giugno, la «Fiera [illegible] S. Giovanni», che si terrà a [illegible] località Fraschetti. [illegible] tratta di una fiera con tradizioni secolari, [illegible] negli [illegible] anni ha conosciuto [illegible] successo crescente, grazie alla partecipazione [illegible] turisti provenienti dai centri costieri. Questa fiera riesce infatti a [illegible] molto pubblico e iniziative analoghe in calendario in Riviera.

Albenga: entrambi [illegible] accusati di peculato

Assolti due volontari della «Croce Bianca»

Al centro [illegible] vicenda quattro milioni [illegible] lotteria

SAVONA — Per quasi nove anni due militi della Croce Bianca di Albenga, Boris Massone, 47 anni, e Giuseppina Cassani, di 67, abitanti in via Trento e Trieste 4, e via Paciotti 47, hanno dovuto portarsi sulle spalle un'accusa di peculato (entrambi furono anche sospesi dal servizio per alcuni mesi) e, ieri, il tribunale di Savona li ha assolti perché il fatto non sussiste.

Gli imputati si sono sempre professati innocenti e vittime di una «guerra» all'interno della Croce Bianca, la pubblica assistenza di Albenga che conta centinaia di soci e iscritti.

E a trascinare davanti ai giudici Boris Massone e Giuseppina Cassani è stato proprio un esposto, con molti firmatari, inviato alla procura della Repubblica su sollecitazioni di un gruppo interno alla Croce Bianca avverso, sembra per ragioni politiche, ai due imputati.

I fatti risalgono al 1978. I due militi stavano battendo la città e i paesi limitrofi organizzando giochi i cui proventi erano destinati alla pubblica assistenza.

Pezzo forte delle manifestazioni una specie di gioco ai bussolotti, composto di cento pezzi di vario colore cui, per una parte, corrispondevano premi abbinati ai colori vincenti. Per ogni bussolotto estratto si pagava una cifra predeterminata.

Secondo i firmatari dell'esposto, [illegible] un loro conteggio [illegible] moltiplicando la cifra pagata per ogni bussolotto per cento, Boris Massone e Giuseppina Cassani si sarebbero appropriati di quattro milioni.

Per la donna era anche scattata l'accusa di essersi portata a casa alcune piante ornamentali usate per vivacizzare il palco-giochi.

Da qui l'accusa di peculato perché i due militi sono stati considerati pubblici ufficiali. Nel corso delle due udienze necessarie per giungere alla sentenza, molti testimoni hanno confessato di avere suffragato l'esposto «*perché chi lo aveva chiesto sembrava persona degna di fiducia*».

b. b.

■ Trasferita la statua di S. Giovanni

ROCCHETTA DI CAIRO — Domani alle 20, nella popolosa frazione di Rocchetta di Cairo, si svolgerà, con una processione, la traslazione della statua di [illegible] parrocchiali alla chiesa.

La statua, infatti, per quasi un anno è rimasta nei locali per essere sottoposta a restauri d'arte di don Aldo Meineri, parroco di Giusvalla, che da diversi anni si dedica con successo all'attività artistica.

La statua, che ritrae il patrono della zona Vigneroli, ha ritrovato il [illegible] originario splendore.

Attualmente la statua costituisce una [illegible] più interessanti testimo[illegible] dell'arte religiosa dell'intera Val Bormida.

Vittima di un incidente con la moto, sabato sera, in centro città

Savona, morto anche l'altro giovane

La vittima si chiamava Riccardo Scaletti, aveva 18 anni - Era stato trasportato con l'elicottero al S. Martino - Aperta un'inchiesta sull'episodio che è costato la vita a un ragazzo di 23 anni

SAVONA — Riccardo Scaletti, 18 anni, lo studente savonese [illegible] di un incidente della strada [illegible] aveva subito l'amputazione del braccio sinistro e lo sfondamento del torace è morto, domenica, all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato trasportato da un elicottero dei vigili del fuoco, dopo le cure più urgenti cui era stato sottoposto dai medici dell'ospedale di Savona.

E' la seconda vittima di una serie di incidenti avvenuti nella tarda serata di sabato scorso. L'altra si chiamava Pio Galbazzi, aveva 23 anni e, anche lui, abitava a [illegible]. Viaggiava con tre [illegible] fra le quali un bambino di 5 anni, su un'Arna che si è schiantata contro uno dei pali di cemento della galleria di via Vittime [illegible] Brescia.

Sulla dinamica di entrambi gli incidenti sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili urbani e della polizia stradale cui le procure della Repubblica di Genova e Savona hanno chiesto un dettagliato rapporto.

Il sostituto procuratore di Savona, Tiziana Parenti, per Pio Galbazzi, sembra intenzionata ad [illegible] l'autopsia. Analogo provvedimento potrebbe essere adottato anche per Riccardo Scaletti dall'autorità giudiziaria del capoluogo ligure.

Il primo incidente è avvenuto alle 19.30 in via Santuario, nel quartiere di Lavagnola, all'altezza della [illegible] cappelletta che si affaccia sulla strada.

Riccardo Scaletti viaggiava a bordo di una Honda 125 ed era diretto verso il centro città. Aveva lasciato da poco il ristorante «Michelin», dove si era recato per salutare la sorella, Nadia, e il suo fidanzato, titolare del locale. Probabilmente, stava rientrando nell'appartamento di via Firenze 21/5, dove abitava con i genitori.

Il giovane, che giocava nella squadra di calcio del quartiere, si è schiantato contro la 128 condotta da Giacomo Rodriguez, 37 anni, abitante a Savona in via Cimavalle 106, che proveniva dalla direzione opposta. Secondo i vigili urbani, lo studente viaggiava a velocità elevata. Nessun testimone all'incidente.

Riccardo Scaletti — Pio Galbazzi

Rodriguez, le cui condizioni non destano preoccupazioni, ha detto: «*Stavo guidando tranquillamente; ho sentito uno schianto e mi sono ritrovato al pronto soccorso dell'ospedale*».

Qui i [illegible] frenetici [illegible] strappare alla morte il motociclista dissanguato per l'amputazione del braccio e altre gravissime lesioni. Una trasfusione gli ha ridato un po' di forza. Poi, le cannule per la respirazione, il prodigarsi dei medici, Elena e Bosio, degli infermieri del pronto soccorso e il trasferi[illegible] tempestivo (l'elicottero è atterrato nei pressi del Priamar mentre il giovane veniva adagiato sull'autoambulanza) all'ospedale San Martino. Riccardo Scaletti vi è giunto in coma irreversibile ed è spirato all'una di domenica.

L'incidente in cui ha perso la vita Pio Galbazzi è avvenuto alle 20.30 circa. Sui sedili posteriori dell'Arna viaggiavano Stefania [illegible] Fontecino, 30 anni, e il figlio, Simone Bronzo, di 5, [illegible] a Savona in [illegible] Aglietto. Sul sedile anteriore un amico della vittima che ha rifiutato di farsi [illegible] al pronto soccorso. E' stato identificato dagli agenti della stradale nel cortile di fronte all'accesso all'ospedale ma non ne vengono fornite le generalità.

La polizia stradale si limita a dire che l'incidente pare sia da attribuire all'elevata velocità dell'auto condotta da Pio Galbazzi, che è morto [illegible] che lo trasportava [illegible] pronto [illegible] corso del San Paolo.

b. b.

A Borgio Verezzi, nella notte tra sabato [illegible] domenica

Murata la porta del Comune

Distribuito un volantino con accuse all'amministrazione - Il sindaco Rembado: «E' un grave gesto fatto [illegible] città» - Il prossimo anno si rinnoverà il Consiglio

■ Si festeggia il garibaldino Abba di Cairo

CAIRO M. — Giuseppe Cesare Abba, il garibaldino autore del diario-romanzo «*Da Quarto al Volturno*», è nato a Cairo 150 anni fa. Per festeggiare degnamente l'anniversario, venerdì prossimo si riunisce nella sala consiliare del Comune un gruppo di esperti per valutare il programma delle celebrazioni. Fra i progetti esaminati, un convegno di studi nazionale sull'opera e la figura del «garibaldino-scrittore» e la fondazione di un museo.

■ A Savona nuovo console sarà Nofroni

SAVONA — Si sono iniziate ieri le votazioni tra i portuali della compagnia «*Pippo Rebagliati*» per la nomina del nuovo console, in seguito al collocamento in pensione di Demetrio Provino, da lunghi anni al vertici della categoria. Sarà un altro comunista, Alessandro Nofroni, sindacalista della Cgil, a occupare la poltrona di console.

BORGIO VEREZZI — Il portone d'ingresso del municipio di Borgio Verezzi è stato murato la notte tra sabato e domenica da alcuni ignoti che, sullo stile delle imprese terroristiche, hanno lasciato sul posto un volantino nel quale hanno spiegato il loro gesto.

Il fatto, giudicato «molto grave» dal sindaco Enrico Rembado, è stato portato a termine fra la mezzanotte e le 3. Con grandi mattoni e cemento, in pochi minuti l'ingresso di via Municipio è stato chiuso: sono stati alcuni dipendenti comunali i primi ad accorgersene.

Il volantino, ritrovato domenica mattina, era intitolato «*U gazzettin de Borzi*», e conteneva una serie di accuse all'amministrazione comunale: spiagge e sottopassi sporchi, turismo declassato, centri storici mal curati, impianti sportivi mal gestiti ecc. Nel volantino si leggeva anche tra le righe che questo fatto era solo il primo di una serie di iniziative contro gli amministratori.

Ha detto il sindaco di Borgio, senza entrare nel merito del contenuto dello scritto: «*Quanto è successo è molto grave, perché un simile gesto fatto contro l'edificio comunale è fatto contro tutta la città*».

Da domenica mattina, dopo che si è sparsa rapidamente la notizia, a Borgio Verezzi non si parla d'altro. Le ipotesi si sprecano. In molti c'è la certezza che questo atto vandalico non sia opera di buontemponi o ragazzi, ma che abbia alle spalle adulti consapevoli di quanto stavano facendo.

Borgio non è nuova a vicende a fatti anonimi, la vicinanza delle elezioni locali (primavera '88) ha fatto nascere anche il sospetto che ci sia in qualcuno l'obiettivo di discreditare l'attuale amministrazione.

a. r.

GLI ALUNNI DI ALBENGA DIPINGONO [illegible]

Albenga. Al termine dell'anno scolastico, gli alunni della terza I, H e ATP (tempo prolungato) della scuola media statale «Mameli» hanno illustrato con una serie di murales dai vivacissimi colori le pareti grigie del pianoterra dell'edificio scolastico di via degli Orti. I giovani pittori si sono cimentati su soggetti di ecologia e del pericolo atomico, sotto la direzione dei loro insegnanti di educazione artistica e lettere (prof. Filidei, Ansaldo e Nevone). Visto il successo riscosso [illegible] che l'esperienza verrà prolungata in futuro sino a coprire tutti i muri dell'edificio [illegible] nel 1988

Per il trentesimo anniversario

E Altare fa festa ricordando l'Avis

Da giovedì a domenica - Il programma

ALTARE — Per il 30° anniversario dell'Avis di Altare è prevista una serie di festeggiamenti e manifestazioni che s'inizieranno giovedì prossimo per concludersi domenica 28 giugno.

Con l'occasione sarà cele[illegible] la terza festa dell'Avis in Valbormida, che prevede la presenza oltre ai volontari di Altare anche di altre [illegible] della provincia di Savona.

Sarà una buona occasione per avvicinarsi alle problematiche di questa associazione per gli abitanti della zona, mentre i dirigenti e i volontari dell'Avis cercheranno di fare nuovi proseliti spiegando anche i non pochi problemi che in questo periodo incontrano per ottenere le donazioni di sangue.

Tre le serate riservate alle danze che si terranno dal 25 al 27 giugno e al padiglione gastronomico, curato dai donatori della sezione di Spotorno, che sono famosi per il loro modo di cucinare il pesce.

Domenica la sede dell'Avis di Altare, che in questo paese come in molti altri centri della provincia è gemellata con l'Aido, sarà ufficialmente intitolata alla memoria di Eliana Guida.

Questa giovane altarese a soli 28 anni è tragicamente morta per i postumi di un incidente stradale circa un anno e mezzo fa. Sposata e madre di un bimbo di 4 anni (Cristian), Eliana Guida fu trasportata al S. Martino di Genova in fin di vita. Deceduta malgrado le cure dei medici, il suo cuore venne trapiantato su un giovane di Cantù.

s. m.

Stasera si discutono i progetti in Consiglio

Pietra, giù l'ex Italcementi per parcheggi e due strade

Potenziamento dell'acquedotto e 5 miliardi [illegible] il cimitero

PIETRA LIGURE — I cantieri ex Italcementi, non utilizzati da anni, saranno demoliti e al loro posto sorgerà una nuova area destinata a parcheggio. Questo uno dei progetti che sarà in discussione domani sera (ore 21) in Consiglio comunale a Pietra Ligure. Nella stessa seduta ci si dovrà occupare dell'acquedotto, del nuovo piano dei pubblici esercizi, del progetto per il nuovo cimitero e di alcune istanze presentate dalla minoranza comunista.

Area ex Italcementi. Arriva in Consiglio comunale, quasi in sordina, un importante progetto che prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio fra la linea ferroviaria, la via Aurelia e il passaggio a livello di via XXV Aprile. Il progetto di massima prevede la demolizione del cantiere (utilizzato un tempo per la produzione di cemento) con la creazione di parcheggi e due nuove strade d'accesso. Dice il sindaco Paolo Palmarini: «*Se ci sarà concesso dall'Anas, provvederemo a realizzare una nuova strada che dalla via Aurelia scende nel nuovo posteggio, mentre una nuova via, molto breve ma importante, sarà prevista fra la piazza dell'Annunziata e via Garibaldi*». L'opera potrebbe anche essere realizzata da privati. Il Consiglio comunale infatti dovrà solo approvare il progetto.

Acquedotto. [illegible] l'accen[illegible] di un [illegible] di 1 miliardo e 97 milioni, prende [illegible] anche il progetto dei lavori di potenziamento [illegible] impianti [illegible] civico [illegible]. Nell'intervento sono previste anche indagini per la ricerca [illegible] nuove fonti d'approvvigionamento. Pietra Ligure deve [illegible] creare nuovi pozzi dopo la [illegible] sofferta, per la prima volta, la scorsa [illegible].

Piano pubblici esercizi. La regolamentazione [illegible] anni a Pietra, dove spesso [illegible] licenze [illegible] precisi criteri». Il piano è molto importante, [illegible] se difficilmente [illegible] approvato [illegible] modo definitivo [illegible].

Nuovo cimitero. Un altro progetto che arriva [illegible] Consiglio comunale, dopo che se ne discute da anni, è quello del nuovo camposanto, [illegible] visto nei pressi [illegible] ponte dell'Autostrada dei [illegible] in [illegible] «Pilla». L'opera costerà, ai prezzi attuali, circa 5 miliardi. Domani sera sarà approvato il progetto definitivo [illegible] primo stralcio; i tempi di realizzazione saranno comunque ancora molto lunghi.

Il Consiglio comunale di Pietra dovrà anche occuparsi della sentenza del Tar della Liguria relativa alla vertenza con un privato al quale era stato negato uno spazio pubblico in piazza XX Settembre da adibire a dehor. La vicenda è molto controversa. Il gruppo consiliare comunista ha chiesto invece chiarimenti circa l'appalto-concorso indetto dall'amministrazione comunale per la fornitura della nuova condotta dello scarico a mare.

s. r.

■ Inaugurata nuova banca a Cairo

CAIRO M. — Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Cairo [illegible] sportello bancario del «*Banco di Chiavari e [illegible] Riviera Ligure*».

[illegible] tratta della [illegible] banca in attività a Cairo, che trova sistemazione nei locali in via Dante al posto di un negozio di calzature che ha cessato l'attività alla fine del 1986.

I locali sono ancora in via di allestimento definitivo, ma i responsabili della Banca hanno voluto anticipare i tempi di apertura.

Questo perché, da ricerche effettuate nei mesi scorsi, la Val Bormida è risultata una zona con buone possibilità di espansione per quanto riguarda l'attività di nuovi sportelli bancari.

Il mare della Riviera savonese, in piena estate, è di [illegible] minacciato [illegible] grave problema dell'inquinamento organico

Si è rotto un altro tubo a Zinola bagni vietati

Ordinanza del sindaco Marengo - L'inquinamento provocato dallo scarico di Quiliano

SAVONA — A fine maggio è [illegible] in vigore la legge regionale che disciplina, in [illegible] piuttosto [illegible] gli scarichi a mare degli impianti fognari. Non sono più ammesse deroghe, gli inquinamenti sono una minaccia prima di tutto per la salute. Le Usl e i Comuni di tutta la Riviera sono sul chi vive, il loro mancato intervento potrebbe tradursi in qualche denuncia alla magistratura.

In questi giorni, non appena scatta un allarme, i sindaci intervengono tempestivamente, le loro ordinanze vietano di fare il bagno in determinati tratti di mare. A Savona è successo un paio di settimane fa, nella zona tra la galleria Valloria e lo scoglio della Madonnetta, a seguito di un guasto al depuratore del nuovo ospedale. In quest'ultimo fine settimana il sindaco Marengo ha emesso un'altra ordinanza per un inquinamento, limitato, nel tratto di spiaggia pubblica di Zinola, alla foce del torrente Quiliano.

In Riviera, sempre [illegible] guasti improvvisi agli scarichi in mare, proibizioni sono scattate già nelle zone di Pietra Ligure, Loano e Varazze.

L'ordinanza di vieto di balneazione sulla spiaggia libera di Zinola è ancora in vigore. Il mare è inquinato dal cattivo funzionamento dello scarico fognario del Comune di Quiliano che, un paio di anni fa, era stato modificato per meglio sfruttare, sembra, l'effetto-spinta delle acque calde dell'Enel.

Molti di questi incidenti avvengono, si dice, perché varie amministrazioni comunali hanno rallentato la cura degli scarichi a mare, in vista dell'entrata in funzione del mega-depuratore consortile di Savona, al quale saranno allacciati tutti i centri compresi nell'arco di costa da Varazze sino a Noli. Ma il depuratore è leggermente in ritardo, proprio in questi giorni s'iniziano i collaudi tecnici dell'impianto. Insomma solo l'estate prossima, se tutto sarà «ok», fare il bagno in mare dovrebbe risultare privo di ogni rischio.

La magistratura savonese ha chiesto spiegazioni a vari Comuni in relazione a un aspetto piuttosto singolare del problema: qualche caso, sia pure modesto, d'inquinamento marino sarebbe stato provocato dagli stessi stabilimenti balneari, dotati di impianti igienici primitivi e, soprattutto, non allacciati alla rete fognaria. Franco Pastorino, assessore ai Lavori pubblici del capoluogo [illegible]: «Per quanto ci riguarda, siamo a posto. Lungo il nostro litorale, dal Prolungamento a Mare sino a Zinola, gli allacci sono tutti in regola, abbiamo controllato e non avremmo concesso, in caso contrario, il rinnovo delle licenze».

In attesa [illegible] depuratore, sarà [illegible] opportuno [illegible] occhi [illegible] aperti [illegible] funzionamento dei soliti scarichi a mare e della situazione delle reti fognarie, specie a proposito di pericolose confusioni tra [illegible] bianca e rete nera. Sostiene [illegible] Pastorino: «In questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha portato a termine notevoli lavori e realizzato veri e propri censimenti per fronteggiare il fenomeno degli scarichi abusivi. In periferia soprattutto, Savona dispone oggi di una razionale rete fognaria».

Ma esistono zone della città in cui il problema delle fognature potrebbe «esplodere» da un momento all'altro. Il centro storico innanzi tutto, dove le condutture sotterranee risalgono quasi al medioevo e non riescono più a raccogliere il maggior volume di scarichi provocati dall'ondata di ristrutturazione che ha investito interi isolati (si costruiscono bagni, docce, servizi igienici moderni dove prima tutto era approssimativo e, qualche volta, persino in comune tra più inquilini). «Dovremo studiare un piano d'intervento per la ristrutturazione della rete fognaria della città vecchia», annuncia l'assessore Pastorino.

Ivo Pastorino

Varazze: il pericolo arriva dai pescherecci «pirata»

Un'altra conduttura è stata agganciata dalle reti a strascico - Le recenti analisi

VARAZZE — Non c'è inquinamento (salvo un piccolo tratto dinanzi [illegible] foci [illegible] Teiro) [illegible] mare di Varazze. Sono arrivati [illegible] Comune i [illegible] analisi e il quadro complessivo [illegible] buono. [illegible] i pescherecci-pirata, quelli [illegible] e [illegible] sottocosta (c[illegible] la legge), rischiano di danneggiare gli impianti subacquei [illegible] acque nere. Le conseguenze potrebbero essere gravi.

L'altra notte [illegible] imbarcazione, [illegible] identificata, ha «agganciato» le tubazioni posate sul fondo e le ha spostate di decine di metri. Sono in corso controlli, da parte del Comune, per vedere se ci sono stati danni.

[illegible] il secondo episodio: il primo, avvenuto il [illegible] scorso, aveva provocato un vasto inquinamento culminato con un divieto di balneazione e milioni di danni. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della Capitaneria di Savona.

Non è facile sorprendere i pescherecci quando violano il limite imposto dalla legge. Spesso procedono a «zig-zag» avvicinandosi e allontanandosi dalla riva, per sfuggire più facilmente ai controlli delle vedette. I mezzi della Capitaneria non sono sufficienti, in pratica una sola imbarcazione deve sorvegliare il tratto di mare compreso tra Varazze e Andora, visto che l'Ufficio di Alassio non è dotato nemmeno di una barchetta e che a Finale esiste solo una delegazione di spiaggia con un impiegato per il disbrigo delle pratiche.

Infine l'acquedotto. La giunta di Varazze ha diffuso un comunicato: [illegible] analisi della VII Usl escludono qualsiasi forma di inquinamento e di pericolo.

Pirati — Di notte, le luci di via accese, ben visibili a tutti (autorità comprese), pescatori-pirati, a bordo di potenti ed attrezzate [illegible] arano il fondo marino: l'habitat subisce danni incalcolabili. Il mare della costa si impoverisce [illegible] di più. Tutto questo dovrebbe spingere la Capitaneria e le altre autorità di polizia marittima (polmare, carabinieri, Guardia di Finanza) ad intervenire, finalmente, in modo deciso contro queste ripetute violazioni di legge.

Ma i cultori della pesca a strascico, sino ad oggi, hanno avuto vita facile. Anche ora, mentre la sicurezza ambientale [illegible] seri pericoli: danneggiare [illegible] condotte [illegible] acque nere, infatti, può provocare gravi danni anche [illegible] la stagione turistica. Spiegano il sindaco Craviotto e [illegible] ai Lavori [illegible]: «Questo [illegible] qualche elemento per [illegible] ai responsabili di questi [illegible] inqualificabili. Se i condotti [illegible] rotti nel pieno della stagione, sarebbe [illegible] disastro. Chiederemo una maggiore sorveglianza [illegible] Capitaneria».

Analisi [illegible] — [illegible] si [illegible] detto, il quadro è confor[illegible]. Le [illegible] di coli nelle [illegible] e dell'immediato comprensorio è ridotta a percentuali minime, molto inferiori [illegible] parametri [illegible] legge [illegible] mancano [illegible] tutto. [illegible] il dubbio dell'inquinamento chimico provocato dagli [illegible] richi [illegible] delle industrie del Levante, messo in [illegible] l'anno scorso dai rilievi [illegible] «Goletta Verde». Ma, purtroppo, [illegible] problema [illegible] riguarda [illegible] Tirreno nel suo complesso e non le singole località balneari della Liguria e della costa savonese. C'è un solo punto critico: la [illegible] Teiro. Le [illegible] sostanze inquinanti [illegible] provengono [illegible] con [illegible] probabilità, lungo il [illegible] d'acqua, ci sono scarichi di [illegible] nere abusivi e [illegible] verificato un guasto alle condotte comunali, non ancora localizzato.

Acquedotto — Gli ultimi prelievi effettuati nelle vasche dell'acquedotto [illegible] nale escludono [illegible] forme di inquinamento. L'acqua, clorata [illegible] percentuali previste [illegible] legge, si può bere tranquillamente.

Massimo Nuzzo

Salta a Pietra lo spettacolo con la Rai

PIETRA LIGURE — Non ci sarà il 30 giugno prossimo a Pietra Ligure il previsto spettacolo musicale ripreso dalle [illegible] della prima rete Rai. La manifestazione è [illegible] rinviata a luglio, anche se [illegible] dei [illegible] sulla sua effettuazione. Secondo il [illegible] e l'Azienda di soggiorno il rinvio è dovuto [illegible] «esigenze televisive».

«Ai Pozzi» [illegible] di gala [illegible] socialisti

LOANO — Un mi[illegible] socialisti (erano fra l'altro presenti l'onorevole Intini e il [illegible] sidente della Regione Magnani) hanno festeggiato domenica sera la vittoria elettorale. La maxi-discoteca «Ai Pozzi» di Loano ha ospitato per una serata di gala un vero esercito di amministratori, segretari sezionali, iscritti e simpatizzanti [illegible] partito [illegible].

A S. Paragorio le fotografie «Città di Noli»

NOLI — [illegible] esposte [illegible] la stupenda chiesa [illegible] Paragorio [illegible] opere migliori realizzate [illegible] «Concorso fotografico Città [illegible] Noli». La [illegible] è visitabile [illegible] i giorni (ore 10-12, [illegible] 16-18) fino a [illegible] giugno.

Manifestazioni per l'estate a Borgio

BORGIO [illegible] — Il Consiglio comunale [illegible] Borgio Verezzi ha approvato ieri [illegible] il [illegible] lendario delle manifestazioni estive e il [illegible] della 21ª Stagione Teatrale. Nella [illegible] realizzazione di un opuscolo [illegible] quale verrà pubblicizzata la città e le sue strutture turistico-alberghiere.

A [illegible] domani la fiera di [illegible]

BARDINETO — [illegible] molte celebrazioni in programma [illegible] Val Bormida per la festività di S. [illegible] Battista, da segnalare per domani, 24 giugno, la «Fiera di S. Giovanni» che si terrà a Bardineto in località Fraschieri. Si tratta di una fiera con tradizioni secolari, che negli ultimi anni ha conosciuto un successo crescente, grazie alla partecipazione [illegible] molti turisti provenienti dal [illegible]. Questa [illegible] riesce infatti a [illegible] molto pubblico e iniziative analoghe in calen[illegible] di Riviera.

Albenga: entrambi [illegible] accusati [illegible] peculato

Assolti due volontari della «Croce Bianca»

Al centro della vicenda quattro milioni di [illegible] lotteria

SAVONA — Per quasi nove anni due militi della Croce Bianca di Albenga, Boris Massone, 47 anni, e Giuseppina Cassani, di 57, abitanti in via Trento e Trieste 8, e via Pacinotti 67, hanno dovuto portarsi sulle spalle un'accusa di peculato (entrambi furono anche sospesi dal servizio per alcuni mesi) e, ieri, il tribunale di Savona li ha assolti perché [illegible] fatto non sussiste.

Gli imputati si sono sempre professati innocenti e vittime di una «guerra» all'interno della Croce Bianca, la pubblica assistenza di Albenga che conta centinaia di soci e iscritti.

E a trascinare davanti ai giudici Boris Massone e Giuseppina Cassani è stato proprio un esposto, con molti firmatari, inviato alla procura della Repubblica su sollecitazioni di un gruppo interno alla Croce Bianca avverso, sembra per ragioni politiche, ai due imputati.

I fatti risalgono al 1978. I due militi stavano battendo la città e i paesi limitrofi organizzando giochi i cui proventi erano destinati alla pubblica assistenza.

Pezzo forte delle manifestazioni una specie di gioco ai bussolotti, composto di cento pezzi di vario colore cui, per una parte, corrispondevano premi abbinati ai colori vincenti. Per ogni bussolotto estratto si pagava una cifra predeterminata.

Secondo i firmatari dell'esposto, da un loro conteggio [illegible] duplicando la cifra pagata per ogni bussolotto per cento, Boris Massone e Giuseppina Cassani si sarebbero appropriati di quattro milioni.

Per la donna era anche scattata l'accusa di essersi portata a casa alcune piante ornamentali usate per vivacizzare il palco-giochi.

Da qui l'accusa di peculato perché i due militi sono stati considerati pubblici ufficiali. Nel corso delle due udienze necessarie per giungere alla sentenza, molti testimoni hanno confessato di avere suffragato l'esposto «perché chi lo aveva chiesto sembrava persona degna di fiducia».

a. b.

Trasferita la statua di S. Giovanni

ROCCHETTA DI CAIRO — Domani alle 20, nella popolosa frazione di Rocchetta di Cairo, si svolgerà, con una processione, la traslazione della statua di [illegible] parrocchiali alla chiesa.

La statua, infatti, per quasi un anno è rimasta nei locali per essere sottoposta a restauri d'arte di don Aldo Meineri, parroco di Giusvalla, che [illegible] si [illegible] con [illegible] all'attività artistica.

La [illegible] che ritrae il patrono della zona Vigneroli, ha [illegible] il [illegible] originario splendore.

Attualmente la statua costituisce [illegible] più interessanti testimonianze dell'arte religiosa [illegible] Val [illegible] mida.

Vittima di un incidente [illegible] la moto, sabato sera, in centro città

Savona, morto anche l'altro giovane

La vittima si chiamava Riccardo Scaletti, [illegible] anni - Era [illegible] trasportato con l'elico[illegible] al S. [illegible] - Aperta un'inchiesta sull'episodio che è costato la vita a un ragazzo di 23 anni

SAVONA — Riccardo Scaletti, 18 anni, lo studente savonese vittima di un incidente della [illegible] aveva subito l'amputazione del braccio sinistro e lo sfondamento del torace è morto, [illegible] all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato trasportato da un elicottero dei vigili del fuoco, dopo le cure più urgenti cui era stato sottoposto dai medici dell'ospedale di Savona.

E' la seconda vittima di una serie di incidenti avvenuti nella tarda serata di sabato scorso. L'altra si chiamava Pio Galbazzi, aveva 23 anni e, anche lui, abitava a Savona. Viaggiava con tre persone, fra le quali un bambino di 5 anni, su un'Arna che si è schiantata contro uno dei pali di cemento della galleria di via Vittime di Brescia.

Sulla dinamica di entrambi gli incidenti sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili urbani e della polizia stradale cui le procure della Repubblica di Genova e Savona hanno chiesto un dettagliato rapporto.

Il sostituto procuratore di Savona, Tiziana Parenti, per Pio Galbazzi, sembra intenzionata ad ordinare l'autopsia. Analogo provvedimento potrebbe essere adottato anche per Riccardo Scaletti dall'autorità giudiziaria del capoluogo ligure.

Il primo incidente è avvenuto alle 19.30 in via Santuario, nel quartiere di Lavagnola, all'altezza della terrazza-gelateria che si affaccia sulla strada.

Riccardo Scaletti viaggiava a bordo di una Honda 125 ed era diretto verso il centro città. Aveva lasciato da poco il ristorante «Michelin», dove si era recato per salutare la sorella, Nadia, e il suo fidanzato, titolare del locale. Probabilmente, stava rientrando nell'appartamento di via Firenze 22/4, dove abitava con i genitori.

Il giovane, che giocava nella squadra di calcio del quartiere, si è schiantato contro la 126 condotta da Giacomo Rodriguez, 57 anni, abitante a Savona in via Cimavalle 126, che proveniva dalla direzione opposta. Secondo i vigili urbani, lo studente viaggiava a velocità elevata. Nessun testimone all'incidente.

Rodriguez, le cui condizioni non destano preoccupazioni, ha detto: «Stavo guidando tranquillamente; ho sentito [illegible] schianto e mi sono ritrovato al pronto [illegible] dell'ospedale».

Riccardo Scaletti — Pio [illegible]

[illegible] i tentativi frenetici di strappare alla morte il ro[illegible] dissanguato per l'amputazione del braccio e altre gravissime lesioni. Una trasfusione gli ha ridato un po' di forza. Poi, le cannule per la respirazione, il prodigarsi dei medici. Elena e Bo[illegible] [illegible] pronto soccorso e il trasferi[illegible] tempestivo d'elicottero è atterrato nei pressi del Priamar mentre il giovane veniva adagiato sull'autoambulanza) all'ospedale San Martino. Riccardo Scaletti vi è giunto in coma irreversibile ed è spirato all'una di domenica.

L'incidente in cui ha perso la vita Pio Galbazzi è avvenuto alle 20.30 circa. Sui sedili posteriori dell'Arna viaggiavano Stefania Bonifacino, 30 anni, e il figlio, Simone Bronzo, di 5, abitanti a Savona in via Aglietto 42. Sul sedile anteriore un amico della vittima che ha rifiutato di farsi medicare al pronto soccorso. E' stato [illegible] dagli agenti della [illegible] nel cortile [illegible] fronte all'accesso all'ospedale [illegible] ne vengono fornite le generalità.

La polizia stradale si limita a dire che l'incidente pare sia da attribuire [illegible] velocità [illegible] da [illegible] Galbazzi. [illegible] è morto [illegible] pronto [illegible].

a. b.

A Borgio Verezzi, nella notte tra sabato e domenica

Murata la porta del Comune

Distribuito un volantino con accuse all'amministrazione - Il sindaco Rembado: «E' un grave gesto fatto contro tutta la città» - Il prossimo anno si rinnoverà il Consiglio

Si festeggia il garibaldino Abba di Cairo

CAIRO M. — Giuseppe Cesare Abba, il garibaldino autore del diario-romanzo «Da Quarto al Volturno», è nato a Cairo 150 anni fa. Per festeggiare degnamente l'anniversario, venerdì prossimo si riunisce nella sala consiliare del Comune un gruppo di esperti per valutare il programma delle celebrazioni. Fra i progetti esaminati, un convegno di studi nazionale sull'opera e la figura del «garibaldino-scrittore» e la fondazione di un museo.

A Savona nuovo console sarà Nofroni

SAVONA — Si sono iniziate ieri le votazioni tra i portuali della compagnia «Pippo Rebagliati» per la nomina del nuovo console, in seguito al collocamento in pensione di Demetrio Provino, da lunghi anni ai vertici della categoria. Sarà un altro comunista, Alessandro Nofroni, sindacalista della Cgil, a occupare la poltrona di console.

BORGIO VEREZZI — Il portone d'ingresso del municipio di Borgio Verezzi è stato murato la notte tra sabato e domenica da alcuni ignoti che, sullo stile delle imprese terroristiche, hanno lasciato sul posto un volantino nel quale hanno spiegato il loro gesto.

Il fatto, giudicato «molto grave» dal sindaco Enrico Rembado, è stato portato a termine fra la mezzanotte e le 2. Con grandi mattoni e cemento, in pochi minuti l'ingresso di via Municipio è stato chiuso: sono stati alcuni dipendenti comunali i primi ad accorgersene.

Il volantino, ritrovato domenica mattina, era intitolato «U passetto de Borsi», e conteneva una serie di accuse all'amministrazione comunale: spiagge e sottopassi sporchi, turismo declassato, centri storici mai curati, impianti sportivi mai gestiti ecc. Nel volantino si leggeva anche tra le righe che questo fatto era solo il primo di una serie di iniziative contro gli amministratori.

Ha detto il sindaco di Borgio, senza entrare nel merito del contenuto dello scritto: «Quanto è successo è molto grave, perché un simile gesto fatto contro l'edificio comunale è fatto contro tutta la città».

Da domenica mattina, dopo che si è sparsa rapidamente la notizia, a Borgio Verezzi non si parla d'altro. Le ipotesi si sprecano. In molti c'è la certezza che questo atto vandalico non sia opera di buontemponi o ragazzi, ma che abbia alle spalle adulti consapevoli di quanto stavano facendo.

Borgio non è nuovo a vicende e fatti anonimi, la vicinanza delle elezioni locali (primavera '88) ha fatto nascere anche il sospetto che ci sia in qualcuno l'obiettivo di discreditare l'attuale amministrazione.

a. r.

GLI ALUNNI DI ALBENGA DIPINGONO MURALES

Albenga. Al termine dell'anno scolastico, gli alunni della terza I, H e ATP (tempo prolungato) della scuola media statale «Mameli» hanno illustrato con una serie di murales dai vivacissimi colori le pareti grigie del pianoterra dell'edificio di via degli Orti. I giovani pittori si sono cimentati su soggetti di ecologia e del pericolo atomico, sotto la direzione dei loro insegnanti di educazione artistica e lettere (prof. Filibel, Amalfo e Navone). Visto il successo riscosso sembra che l'esperienza verrà proseguita in futuro sino a coprire tutti i muri dell'edificio costruito nel 1960.

Per il trentesimo anniversario

E Altare fa festa ricordando l'Avis

Da giovedì a domenica - Il programma

ALTARE — Per il [illegible] anniversario dell'Avis [illegible] è prevista una serie di festeggiamenti e manifestazioni che s'inizieranno giovedì prossimo per concludersi domenica 28 giugno.

Con l'occasione sarà celebrata anche la [illegible] festa dell'Avis in Valbormida, che prevede la presenza oltre ai volontari di Altare anche di altre [illegible] sezioni Avis della provincia di Savona.

Sarà una buona occasione per avvicinarsi alle problematiche di questa associazione per gli abitanti della zona, mentre i dirigenti e i volontari dell'Avis cercheranno di fare nuovi proseliti spiegando anche i non pochi problemi che in questo periodo incontrano per ottenere le donazioni di sangue.

Tra le serate riservate alle danze che si terranno dal 25 al 27 giugno e al padiglione gastronomico, curato dai donatori della sezione di Spotorno, che sono famosi per il loro modo di cucinare il pesce.

Domenica la sede dell'Avis di Altare, che in questo paese come in molti altri centri della provincia è gemellato con l'Aido, sarà ufficialmente intitolata alla memoria di Eliana Ouida.

Questa giovane altarese a soli 26 anni è tragicamente morta per i postumi di un incidente stradale circa un anno e mezzo fa. Sposata e madre di un bimbo di 4 anni (Cristian), Eliana Ouida fu trasportata al S. Martino di Genova in fin di vita. Deceduta malgrado le cure dei medici, il suo cuore venne trapiantato su un giovane di Cantù.

a. m.

Stasera si discutono i progetti in Consiglio

Pietra, giù l'ex Italcementi per parcheggi e due strade

Potenziamento dell'acquedotto e 5 miliardi per il cimitero

PIETRA LIGURE — I cantieri ex Italcementi, non utilizzati da anni, saranno demoliti e al loro posto sorgerà una nuova [illegible] destinata a parcheggio. Questo uno dei progetti che sarà in discussione domani sera (ore 21) in Consiglio comunale a Pietra Ligure. Nella stessa seduta ci si dovrà occupare dell'acquedotto, del nuovo piano dei pubblici esercizi, del progetto per il nuovo cimitero e di alcune istanze presentate dalla minoranza comunista.

Area ex Italcementi. Arriva in Consiglio comunale, quasi in sordina, un importante progetto che prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio fra la linea ferroviaria, la via Aurelia e il passaggio a livello di via XXV Aprile. Il progetto di massima prevede la demolizione del cantiere (utilizzato un tempo per la produzione di cemento) con la creazione di parcheggi e due nuove strade d'accesso. Dice il sindaco Paolo Palmarini: «Se ci sarà concesso dall'Anas, provvederemo a realizzare una nuova strada che dalla via Aurelia scende nel nuovo posteggio, mentre una nuova via, molto breve ma importante, sarà prevista fra la piazza dell'Annunziata e via Garibaldi». L'opera potrebbe anche essere realizzata da privati. Il Consiglio comunale infatti dovrà solo approvare il progetto.

Acquedotto. Con l'accensione di un mutuo di 1 mi[illegible] e 97 milioni, prende [illegible] anche il progetto [illegible] di potenziamento degli impianti del civico acquedotto. Nell'intervento sono previste anche indagini per la ricerca di nuove fonti d'approvvigionamento. Pietra Ligure deve [illegible] re nuovi pozzi dopo la sete sofferta, per la prima volta, la scorsa estate.

Piano pubblici esercizi. La regolamentazione è attesa da anni a Pietra, dove spesso [illegible] state concesse licenze «senza precisi criteri». Il piano è molto importante, [illegible] se difficilmente sarà approvato in [illegible] definitivo in un'unica [illegible].

Nuovo cimitero. [illegible] progetto che arriva in Consiglio comunale, dopo che se ne discute da anni, è quello [illegible] nuovo camposanto, previsto nel [illegible] del ponte [illegible] Fiori in [illegible] «Pitta». L'opera [illegible] sterà, [illegible] prezzi attuali, circa 5 miliardi. Domani sera sarà approvato il progetto definitivo del primo stralcio: i tempi di realizzazione saranno comunque ancora molto lunghi.

Il Consiglio comunale di Pietra dovrà anche occuparsi della sentenza del Tar della Liguria relativa alla vertenza con un privato al quale era stato negato uno spazio pubblico [illegible] piazza XX Settembre da adibire a dehor. La vicenda è molto controversa. Il gruppo consiliare comunista ha chiesto invece chiarimenti circa l'appalto-concorso indetto dall'amministrazione comunale per la fornitura della nuova condotta dello scarico a mare.

a. r.

Inaugurata nuova banca a Cairo

CAIRO M. — Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Cairo lo sportello bancario del «Banco di Chiavari e della Riviera Ligure».

Si tratta della terza banca in attività a Cairo, che trova sistemazione nei locali in via Dante al posto di un negozio di calzature che ha cessato l'attività alla fine del 1986.

I locali sono ancora in via di allestimento definitivo, ma i responsabili della Banca hanno voluto anticipare i tempi di apertura.

Questo perché, da ricerche effettuate nei mesi scorsi, la Val Bormida è risultata una zona con buone possibilità [illegible] espansione per quanto riguarda l'attività di nuovi sportelli [illegible].

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 293.770 - 293.720): Martedì ore 21.30 Il silenzio di Genova... (e gli altri parlano di noi), a cura di Honorato Brandon, regia Tonino Conte, int.: Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Gabriella Picciau, Vanni Valenza. Prima. Bruno Cell. Compagnia Teatro della Tosse. Repliche fino al 26.

CORTE DEI MIRACOLI (sal. int. S. Rosolino 4 r., tel. [illegible]) L. 8000 + tessera 2000. Oggi, ore 18, [illegible], da [illegible]. Regia Graziella Marinich, Franca Fioravanti, int.: Carlo Ammannato, Corrado Bruschetta, Daniela Mazzini, Rossana Puddighe, Roberto Trapani. Repliche fino al 28.

PALASPORT (p.le Kennedy): L. 160.000, 110.000, 75.000, 44.000, 22.000 Prevendita concerto Frank Sinatra. Segreteria: ore 10-12.30 15-19

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Caravaggi 47 R): [illegible]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): La grande notte di [illegible].

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Codice Magnum.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Regalo di Natale.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Il grande imbroglio. L. 8000

CORALLO (via Innocenzo Quarto): L'[illegible].

DIONEO (via Colombo 11, tel. [illegible]): L'angelo del [illegible]. Vlet. 18

GRATTACIELO: [illegible]

IDEAL: Basil l'investigatopo.

INSTABILE: Cosi è la vita.

LUX: Radio Days.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Trappola mortale.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 362.290): Il segno [illegible].

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): [illegible].

ORFEO DOLBY: [illegible]

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.112): Amore e [illegible].

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 302.748): Cindy [illegible].

UNIVERSALE (via XX Settembre 21r, tel. 542.212): [illegible].

VERDI (via XX Settembre): [illegible].

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, [illegible]): Sala 1: La regina. Sala 2: [illegible]. Vlet. 18

Carlo Delle Piane in «Regalo di Natale» all'Ariston

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.664): [illegible]. Vlet. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): [illegible].

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Una donna particolare. Vlet. 18.
ASTORIA: [illegible]. Vlet. 18.
ELDORADO: [illegible]. Vlet. 18.
SPLENDOR: Cindy [illegible]. Vlet. 18.

NERVI PONENTE

HOLIDAY: [illegible].
VERDI: Platoon.

NERVI

SAVOIA: Over the top.

BOLZANETO

VERDI: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: [illegible].
CANTERO: Soul man.
MIGNON: Radio Days.
NUOVO: [illegible].

ARENZANO

ITALIA: riposo.

CAMPOMORONE

AMERA: riposo.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: [illegible].

RAPALLO

GRIFONE: Radio Days.
ITALIA: Basil l'investigatopo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: [illegible].
DIANA: Soul Man.
ELDORADO: [illegible].
JOLLY: [illegible].
ARS: [illegible].
FILMSTUDIO: [illegible].

ALASSIO

COLOMBO: Regalo di Natale.
CAPITOL: Basil l'investigatopo.
EXCELSIOR: [illegible].

ALBENGA

AMBRA: [illegible].
ASTOR: Film a luce rossa.
CRISTALLO: Film a luce rossa.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: [illegible].

BORGHETTO

VITTORIA: Il colore dei soldi.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: [illegible].

CERIALE

ODEON: Baby Puffo.

FINALE LIGURE

DHONA: Fantasia.

[illegible]

CORALLO: [illegible].

LOANO

LOANESE: [illegible].
PERLA: Over the top.

PIETRA [illegible]

COMUNALE: Shanghai surprise.

SPOTORNO

ARISTON: Il barbiere.

VARAZZE

TERO: [illegible].
VERDI: [illegible].

[illegible]

CENTRALE: Riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mission.
CERI: [illegible].

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Riposo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Riposo.

SANREMO

[illegible]
RITZ: Film a luce rossa.
SANREMESE: Basil l'investigatopo.

Con Monicelli a Tindari sul set del film ambientato nel '500 spagnolo

«I Picari, miei eroi on the road»

Protagonisti della storia Montesano-Lazarillo de Tormes e Giancarlo Giannini-Guzman de Alfarache
Si girano le scene su un galeone ricostruito secondo i modelli dell'epoca - La colonna sonora di Dalla
Il costo della produzione è di sette miliardi - Distribuito dalla Warner Bros - Sugli schermi a Natale

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] sulla strada, come gli eroi della beat generation descritti da Kerouac, impegnati giorno e notte in una lotta per la sopravvivenza allegra e senza pensieri, che non tocca mai punte drammatiche, ma si stempera nelle battute e negli scherzi, anche nelle circostanze più complicate. Picari, come spiega il regista Monicelli impegnato in questi giorni nelle riprese del film ambientato nella baia di [illegible] dell'amicizia, animati da una grande fantasia, vincenti sulle difficoltà di un'esistenza piena di tormenti e di [illegible].

Protagonisti di un [illegible] narrativo nato nella Spagna del secolo XVI e poi imitato da scrittori europei come Lesage in Francia, Defoe in Inghilterra, Cortese in Italia, i Picari del film sono due prototipi del genere: Enrico Montesano è Lazarillo de Tormes, personaggio inventato da un autore anonimo intorno al 1554; Giancarlo Giannini è Guzman de Alfarache, raccontato nel 1599, da Mateo Aleman, lo scrittore cui viene attribuita la vera paternità del personaggio Picaro. Dice Monicelli: «In Spagna la letteratura picaresca non è stata molto studiata; e non credo a caso: si è preferito mettere l'accento sugli aspetti più [illegible] e positivi di quell'epoca definita "Il Secolo d'oro"; parlare dei [illegible] ricchi, delle battaglie coraggiose, [illegible] vittorie. I Picari appartengono, al contrario, all'immagine di una Spagna miserabile e accattona, popolata da poveracci costretti a [illegible] espedienti».

Scritto dal regista, insieme con Suso Cecchi D'Amico, Leo Benvenuti e Piero De Bernardi, prodotto da Gianni Di Clemente per il costo complessivo di sette miliardi, (ma c'è anche una piccola partecipazione spagnola), distribuito dalla Warner Bros è destinato ad arrivare sugli schermi nel prossimo inverno, naturalmente a Natale. «I Picari» è un film costruito sull'intreccio di tante [illegible] diverse; affidato alle «interpretazioni-cammeo» di molti grandi del cinema, da Vittorio Gassman a Nino Manfredi (e poi Giuliana de Sio e [illegible] Biler); arricchito dalle [illegible] nanti, in una Spagna che Monicelli ha voluto «assolutamente non convenzionale, senza torero e balconcini bianchi, ma con distese desolate, spiagge deserte, castelli diroccati».

«Il film è stato subito accostato al modello di "L'armata Brancaleone" — dice il regista che in questi giorni dirige gli attori sul set allestito a bordo di una nave-galera tutta di legno, perfettamente ricostruita secondo il modello dell'epoca [illegible] — ma non è un paragone adatto: lì era forte l'intento satirico, la volontà di mettere in ridicolo i miti della letteratura cavalleresca; qui lo spirito è più disteso, i Picari sono personaggi moderni, abituati ad affrontare la vita in una maniera che mi è congeniale».

I costumi de «I Picari» sono disegnati da Lina Nerli Taviani che ha voluto toni scuri e severi per i nobili, abiti laceri e scalcinati per i protagonisti e colori vivaci solo per le prostitute; Tonino Nardi è il direttore della fotografia. Ruggero Mastroianni firma il montaggio. Lucio Dalla, grande appassionato di letteratura picaresca, comporrà le musiche: «A dire il vero — scherza Monicelli — Dalla si è comportato finora proprio come un Picaro: si è assunto l'impegno, ma non ci ha scritto neanche una nota».

Passato con un certo sollievo da un film tutto di donne come «Speriamo che sia femmina», «dove sono importanti l'introspezione e le sfumature psicologiche», a un film tutto di uomini «dove dominano l'esteriorità e le cialtronerie», [illegible] [illegible] anche il tempo per pensare ai suoi due prossimi progetti. Il primo ha il titolo provvisorio «Bessa di vetro», è ambientato nella Firenze degli anni della Liberazione e racconta la storia di un ex pugile [illegible] e della squadra di giovani pugili da lui diretta; il [illegible] è ispirato a un romanzo di Achille Campanile, centrato sui temi classici della moglie gelosa e del marito cornuto.

[illegible] Caprara

[illegible] figlio di [illegible]

Enrico Montesano, Picaro dai tempi de «Il ladrone» di Pasquale Festa Campanile, ha imparato in queste undici settimane di lavorazione a osservare e ricordare: «Con Monicelli avevo lavorato una sola volta, per un episodio di "Camere d'albergo" e quindi non avevo avuto la possibilità di conoscerlo bene. Sono rimasto affascinato dal suo modo di vedere la vita, dall'atteggiamento con cui affronta i problemi, dalla capacità di sdrammatizzare, [illegible] in positivo senza fare tragedie. La sua è una scuola importantissima, che mi servirà molto nel mio prossimo impegno da regista».

Lazarillo-Montesano ha un carattere allegro e vitale, viene da una famiglia poverissima, in cui il padre, Nino Manfredi, fa il finto cieco per guadagnare un po' di soldi. «Credo di avere il fisico del ruolo per questo personaggio — dice l'attore — scanzonato, sorridente, sempre pronto a risolvere le situazioni».

Innamorato del teatro, di «quel confronto diretto con il pubblico, che non ammette [illegible] e ogni sera dona all'interprete una grande forza rigeneratrice», Enrico Montesano riprenderà all'inizio del prossimo inverno a Milano «Se il tempo fosse un gambero», la commedia musicale con cui ha raccolto grandissimi successi nella passata stagione teatrale. Lavorerà anche per la televisione: non per il «Fantastico» di Raiuno, come si diceva da un po' di tempo negli ambienti della Rai, ma per un «one man show» in quattro puntate, da collocare nella serata del martedì sulla prima rete, a partire dal gennaio '88. «Mi fa piacere collaborare con persone con cui sono in amicizia come il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini ed Emmanuele Milano; ma ho voluto evitare la collocazione classica del sabato sera per sperimentare qualcosa di diverso».

Giannini: il mio Guzman, vagabondo stanco e incallito

«Guzman non è il primo Picaro della mia vita artistica: prima di lui ho spesso interpretato personaggi di miserabili, forse meno ottimisti, talvolta più disperati, ma comunque alle prese con le difficoltà della vita». Giancarlo Giannini, i capelli castani raccolti in due codini uno in cima alla testa, l'altro sulla nuca, i piedi scalzi, la camicia lacera da Picaro galeotto, lo sguardo fisso sulle onde del mare blu su cui ondeggia la nave-set, parla del suo nuovo ruolo. Il ruolo con cui torna, dopo l'esperienza da regista in «Mimì Ternosecco», al suo mestiere [illegible]: «L'interprete ha solo il dovere di mettersi a disposizione del regista: la sua è una posizione più comoda; l'ho capito ancora meglio dopo essere stato dall'altra parte della macchina da presa. [illegible] [illegible] si lavora molto bene, ha i tempi giusti che gli derivano dalla [illegible] esperienza».

Il Guzman di Giannini (che durante i giorni di riprese sulla nave, per combattere il mal di mare, ha osservato una dieta rigida a base di acciughe), è «un Picaro incallito, figlio di un magnifico baro finito impiccato, un po' stanco della vita vagabonda, meno dinamico del compagno Lazarillo, più propenso a valutare i casi della vita con distacco». Sarà Guzman a incontrare sulla sua strada l'Hidalgo Vittorio Gassman, un nobile spiantato, da cui riuscirà ad avere in dono un cavallo.

Dopo «I Picari» Giannini tornerà alla regia: ha in progetto un film tutto americano, ispirato a un racconto della scrittrice Laura Koski e ambientato a New York. «E' la storia di un uomo innamorato di una donna che solo lui riesce a vedere; una commedia fantastica che descrive questo impossibile inseguimento». Prima dell'uscita del film di Monicelli dovremmo vedere Giannini in una pellicola girata negli Stati Uniti, al fianco di Dennis Hopper: il titolo è «Blood red», il regista Peter Masterson che ha diretto «In viaggio verso Bountiful». l. c.

La Traviata [illegible] da Oren

Brava Soviero Violetta Usa

Successo di Zancanaro e applausi per tutti

Diana Soviero, applaudita «Violetta» al Teatro Margherita

[illegible] — Prolungati applausi, domenica pomeriggio al Margherita alla «prima» di Traviata di Giuseppe Verdi, ultimo titolo del tormentato cartellone lirico genovese.

Un [illegible] particolarmente affollato (le [illegible] domenicali sono abitualmente le più richieste dalle associazioni di melomani e dalle persone più anziane) ha fatto da calorosa cornice (anche per la temperatura elevata della giornata) all'opera verdiana che mancava dalle scene cittadine dal 1983.

Sul podio è salito Daniel Oren, artista molto gradito al pubblico genovese che in questa stagione lo ha visto impegnato anche in Alceste di Gluck e in Rigoletto di Verdi. Oren è il direttore principale del Comunale e esistono le premesse per un prolungamento del suo contratto fino al 1991.

Nei casi ha ottenuto un notevole successo personale Giorgio Zancanaro nel ruolo del padre Germont.

[illegible] la prova di Diana Soviero impegnata nella complessa parte di Violetta. L'artista statunitense è stata vivamente applaudita. [illegible] Gulyas era Alfredo Germont.

Accanto ai tre protagonisti si sono esibiti Monica Tagliasacchi, Giuliana Matteini, Angelo Casertano, Giuseppe Zecchillo, Eftimio Michelopulos, Gianfranco Casarini, Ivan Del Manto, Giovanni Antonini, E[illegible] Florini.

La regia, tradizionale, era di Patricia Panton che ha utilizzato le scene dell'ultimo allestimento.

Traviata sarà replicata questa sera (ore 20,30, turno A), venerdì 26 (ore 20,30, turno fuori abbonamento), sabato 27 (ore 20,30, turno B), domenica 28 (ore 16, fuori abbonamento), martedì 30 (ore 20,30, fuori abbonamento) e mercoledì 1° luglio (ore 20,30, fuori abbonamento). Nella parte di [illegible] si [illegible] Diana Soviero, [illegible] Ceresi e [illegible] Dessì. r. i.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 15 Programma per ragazzi; 17, Skippy il canguro, telefilm; 17,30 Un campione [illegible], documentario; 18 Vite rubate, novela; 19 Liguria notizie; 19,20 Calcio: Taranto-Genova; 20,20 Estrazioni del Lotto; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Scotland Yard contro dottor Mabuse, film; 22,15 Tg Tuttoggi; 22,30 Teleri, telefilm.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 14 Cuori nella tempesta; 15 Dedicato, musicale; 16,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,45 Viva Spazio Tv per i ragazzi che comprende: Cartoni animati; 18,20 Gavenime, novela; 19,30 Tv Basic; 19,45 Speciale cronaca; 20 I cento giorni di Andrea, novela; 20,30 Amici per la pelle, film; 22,30 Genie di Hollywood, telefilm; 23,30 [illegible] rubrica; 24 La [illegible], film (comico, 1977). Regia L. Ercoli con W. Chiari, M. Arena, E. Manni, M. Merlini, F. Valeri - Ci si diverte come a uno spettacolo di rivista - Non stop.

Mirella Uberti in «Ritorno alla vita» su Primo Canale

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 53 — Ore 11 Tiger Man; 11,30 [illegible]; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio. [illegible] del West; 12 The Monkey; 12,30 Gobots; 13 Tom Sawyer; 13,30 Il magico mondo di Gigi; 14 Piccolo Ninja Samurai; 14,30 Ufo Diapolon; 15 The Monkey; 15,30 Gobots; 16 Piccolo Ninja Samurai; 16,30 Ufo Diapolon; 17 Tiger Man; 17,30 [illegible] del West; 18 Tom Sawyer; 18,30 Il magico mondo di Gigi.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Carmin, telenovela; 10 [illegible], vendita; 13 [illegible]; Il [illegible]; Carletto principe dei mostri, cartoni; 14,30 Auto tv, replica; 17,30 Super Kid; Il [illegible]; Carletto principe dei mostri, cartoni; 19 Inchiesta [illegible], rubrica settimanale; 19,30 Carmin, telenovela; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Cabaret; 21,45 Controcorrente; 23,30 Liguria News; 23,40 [illegible]; 24,14 Ritorno alla vita, film (Italia-Spagna 67) dramm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14,30 Speciale spettacolo; 14,35 The [illegible]; 15,30 Storie di donne, telefilm; 16,30 Chico and the man, telefilm; 17 Doctors, telefilm; 18 Rosa di... lontana, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,55 Andiamo al cinema; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Velvet, film; 22 [illegible]; 23 Fai un affare con Canale 7; 24 Cronache del cinema; 0,05 [illegible]; 0,10 Che succede al povero Alan.

TELE ARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 14,30 Bianca Vidal, novela; 16,30 Ai grandi magazzini, novela; 16,30 Il cammino segreto, novela; 17,30 Cartoni animati; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Il cammino segreto, novela; 21,20 Vanti ricchi, novela; 21,40 Bianca Vidal, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,30 S & M Valanza.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 66 — [illegible] 9,50 Portami con te, novela; 11 Wanted dead or alive; 11,30 The Beverly Hillbillies; 12,30 Calendarman, cartoni; 13 La leggenda di Custer, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Portami con te, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Music; 17,30 Cartoni animati; 18,50 Dal Vecchio, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 Charlie, telefilm; [illegible] Linda [illegible]; 23,15 Wanted dead or [illegible], telefilm; 23,40 Telefilm; 24 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 60, 61, 67, 69 — Ore 18 Magia [illegible], rubrica di scienza [illegible] con la partecipazione del [illegible]; 18,45 Pagina della [illegible]; 19 Bordering, rubrica; 19,30 Pagina della [illegible] Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 [illegible] lagine sull'Amazzonia.

PAN TV

UHF 66 — [illegible] Galaxy Express, cartoni; 8,30 [illegible]; Word shopping; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Vetrina che [illegible], shopping; 15,30 Hawaii, telefilm; 16,30 Gli [illegible] - Ugo il re del judo - Galaxy Express, cartoni; 18,45 Notizie oggi; 19 Viaggio con l'avventura «Le [illegible]», telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Il mostro dell'[illegible], film orrore; 22,45 Hawaii, telefilm; 23,30 Viaggio con l'avventura: «Vela sull'Atlantico»; 24 Redazionale.

Appuntamenti flash

«Genova in silenzio...» ma ne parlano i poeti

Lo spettacolo della Tosse oggi in S. Agostino

GENOVA — Questa sera, alle 21,30 al teatro di Sant'Agostino andrà in scena in prima [illegible] l'ultima produzione del Teatro della Tosse Il silenzio di Genova... e gli altri parlano di noi.

Si tratta di un itinerario alla scoperta del [illegible] della città ligure, attraverso le [illegible] che di essa hanno fatto poeti, scrittori, personaggi illustri, di ogni [illegible] da Dante ai contemporanei.

Gli interpreti sono [illegible] Campanati, Bruno Cereseto, Orietta Notari, Gabriella Picciau, [illegible] Valenza. L'allestimento di scene e costumi porta le firme di Bruno Cereseto, Mimma Aprile e Carlo Garrone.

Dopo le repliche al teatro di Sant'Agostino, da martedì 23 a giovedì 25 giugno, lo spettacolo verrà rappresentato al Chiostro delle [illegible] nell'ambito [illegible] manifestazione Virtemiroutorico.

GENOVA — E' aperta fino al 28 giugno nel Centro dell'Immagine (Polleria Immaginaria) una mostra collettiva di fotografi genovesi: Gino Accattatis, Edoardo Ceredi, Franco Di Gioia e Silvestro Reimondo.

RAPALLO — S'è aperta nei giorni scorsi nelle sale dell'Antico Castello sul mare una mostra di opere dello scultore Francesco Messina. L'esposizione comprende 17 sculture provenienti dalla Maison dell'Unesco a Parigi, tre sculture dell'Accademia Albertina di Vienna e 15 bassorilievi e una completa rassegna di opere grafiche tra cui alcune grandi litografie a colori stampate presso Mourlot a Parigi.

Conclusi i corsi con una bella festa

Quarto, a scuola di jazz

GENOVA — Con una grande festa musicale, la Scuola di Jazz di Quarto ha concluso il suo anno accademico. Claudio Lugo, fondatore e insegnante della scuola, s'è detto soddisfatto dell'attività e ha annunciato che i corsi riprenderanno il 1° ottobre con alcune materie d'insegnamento in più.

Nell'anno che s'è appena concluso la Scuola di Quarto ha organizzato corsi di sax, piano, contrabbasso, batteria e percussioni, solfeggio e armonia, musica d'assieme e orchestra, a cui s'è aggiunto un corso base di arrangiamento.

Gli iscritti sono stati circa 80, anche se i tesserati della scuola sono molti di più. Nata nel 1980 quando in Liguria non esistevano ancora strutture d'insegnamento del jazz, la Scuola di Quarto ha formato in questi anni molti giovani musicisti e ha creato al suo interno anche un'agguerrita formazione che ha partecipato con successo a numerosi festival in Italia.

Infatti, da una parte la scuola si dedica all'insegnamento di base degli strumenti e della teoria musicale, dall'altra svolge corsi specialistici sulla musica jazz per chi conosce già la tecnica di base di uno strumento e vuole progredire nello studio dello stile jazzistico.

Negli anni s'è poi andata sviluppando l'attività di produzione con la creazione di numerosi gruppi di allievi usciti dai corsi della scuola. Oltre alla normale attività, sono stati organizzati seminari con artisti di fama internazionale come Enrico Rava, che ha diretto l'orchestra della scuola al Festival Estate Jazz nell'83, con Charlie Haden e Riccardo Zegna, insegnante ai corsi nazionali di jazz dell'Accademia Chigiana di Siena. d. r.

Gioco n° 12 Ecco i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 500 mila lire spendibile nei negozi [illegible]
- [illegible] 4° al 7° premio: buoni acquisto [illegible] mila [illegible] spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 18° premio: buoni acquisto [illegible] 250 [illegible] ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 12

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nelle striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 18 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/[illegible] entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

[illegible] PARLIAMO DI

Savona Torri del Brandale Corsi e Guarnieri

La Torre del Brandale, la Torre Corsi e la Torre Guarnieri si affacciano sul bacino del porto e sono gli unici edifici rimasti risalenti al Medioevo, epoca in cui Savona ebbe una straordinaria fioritura, grazie al porto e alla sua collocazione geografica, che ne faceva lo sbocco al mare più comodo da raggiungere dall'entroterra appenninico e piemontese. Purtroppo, dopo tre secoli di libera vita comunale, le vicende politiche portarono nel 1528 alla sottomissione della città da parte di Genova, che decretò lo sbarramento del porto ed avviò una progressiva distruzione dell'abitato medioevale, di cui appunto le tre torri sono le uniche tracce rimaste.

Tutte e tre le torri risalgono al XII secolo. In particolare, la Torre del Brandale è caratterizzata da un basamento ad arcate aperte.

Intorno alla metà del Cinquecento la torre fu abbassata e sarà riportata all'altezza originaria (m 49,80) solo nel 1933.

Maturità - Gli studenti novaresi e la versione di greco

«E poi arrivò Platone»

Alcuni hanno giudicato il brano troppo difficile, altri eccessivamente lungo - Un'insegnante: «Questa materia non è morta» - Il compito di matematica allo scientifico Difficoltà per gli aspiranti ragionieri di fronte al «factoring» e al «merchant banking»

NOVARA — Ieri gli studenti che affrontavano la seconda prova scritta dell'esame di maturità al liceo classico si sono cimentati con Platone. Il ritorno della versione dal greco all'italiano dopo cinque anni non è stato accolto con grande entusiasmo dai candidati. Se l'aspettavano, questo sì, perché l'antico greco era assente ormai da troppo tempo, ma alla fine della prova la maggior parte degli aspiranti alla maturità classica lamentava l'eccessiva lunghezza del brano.

«Non ho mai preso sei in tutto l'anno in greco», ha detto Cristina Rolando, 20 anni, biellese che studia a Novara, *«e non mi facevo illusioni. La versione oltretutto era piuttosto difficile»*.

La professoressa Giovanna Bellazzi, membro interno della commissione esaminatrice al «Classico», dà ragione agli studenti sulla eccessiva lunghezza del brano ma non sulle difficoltà di traduzione: *«Si trattava delle prime esperienze politiche di Platone, quindi non un argomento di natura filosofica che certamente sarebbe stato maggiormente impegnativo. La prima parte della traduzione era abbastanza scorrevole. Forse nella seconda parte c'era qualche problema»*.

Marco Sozzani

Alessandro Petruzzelli

Giovanna Bellazzi — Cristina Rolando

La professoressa Bellazzi conferma che la prova di greco era nell'aria: *«Qui a Novara ce lo aspettavamo e credo anche da tutte le altre parti. Qualcuno cominciava addirittura a pensare che questa materia fosse morta per sempre. Averla invece inserita quale seconda prova scritta della maturità conferisce secondo me validità agli studi classici»*.

Secondo Marco Sozzani, 19 anni, di Novara, le traduzioni dal greco come quella appena eseguita presentano sempre lo stesso problema: *«Si tratta di brani non interi ed è pertanto difficile trovare il nesso logico. Sarebbe preferibile tradurre un passo che rappresenti un discorso compiuto. Quanto al fatto che ci sia toccata la versione di greco non ho niente da dire»*.

«D'accordo», si intromette Lorenzo Morganti, 19 anni, di Novara, *«Ma io avrei preferito tradurre dal latino anziché dal greco. Comunque è andata così; adesso ci rimane almeno il conforto di non dovere fare l'esame orale di greco. Ci toccherà il latino e decisamente mi sentirò più a mio agio»*. Quattro ore per tradurre Platone: tanto era il tempo a disposizione dei candidati. Molti se le sono prese tutte. Alla fine comunque il compito lo avevano concluso. Nel '72 lo stesso Platone aveva mietuto molte vittime: parecchi studenti alla fine del tempo concesso se ne erano dovuti andare senza avere completato il lavoro.

Mentre gli studenti del «classico» se la vedevano con il greco, quelli dello scientifico erano impegnati (5 ore di tempo) nel compito di matematica. Alessandro Petruzzelli, 18 anni, è stato uno dei primi a concludere la prova: *«C'erano quattro esercizi di analisi matematica ma bastava farne due. Io ne ho svolti due e mezzo e credo bene»*.

In difficoltà gli aspiranti ragionieri dell'istituto tecnico commerciale «Mossotti». A loro (6 ore di tempo) è toccato un compito sul «factoring», sui fondi comuni di investimento, sulla Borsa valori e sul «merchant banking».

Marcello Sasso

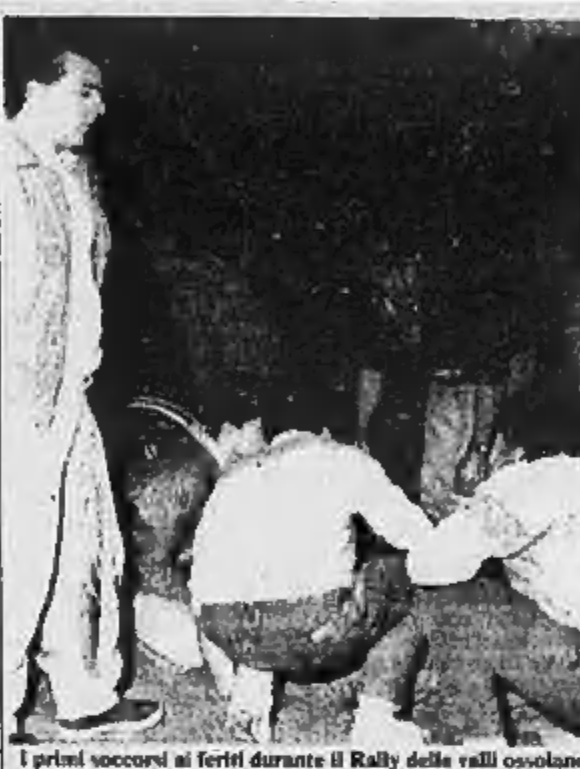
Un incidente ha rovinato la festa per la competizione automobilistica

Ossola: migliorano i feriti del Rally ora è sotto accusa il servizio d'ordine

Ha ripreso conoscenza il rappresentante di Verbania - «Impossibile stendere un cordone su tutto il percorso»

DOMODOSSOLA — Contrattempi, incidenti e purtroppo qualche ferito grave hanno contrassegnato la ventitreesima edizione del rally automobilistico delle valli ossolane. Il fatto sportivo è passato in secondo piano: per tutta la notte fra sabato e domenica al rombo dei bolidi in corsa si sono accompagnate le sirene delle ambulanze.

I medici dell'Ospedale San Biagio non hanno ancora sciolto la prognosi per Carlo Bertocchi, un rappresentante di commercio di 31 anni, residente a Verbania, che è stato travolto dall'auto di un concorrente assieme a Tamara Bonelli, 23 anni, Verbania, frazione Zoverallo, e a Massimo Riva, 23 anni, Verbania, frazione Trobaso. L'incidente è avvenuto attorno a mezzanotte lungo i tornanti di Calice dove la Fiat Ritmo dell'equipaggio Colle-Bricco era uscita di strada.

Alcuni spettatori si sono raccolti attorno alla vettura rovesciata. Carlo Bertocchi, ex rallista (fino allo scorso anno aveva partecipato alla gara ossolana), si è avvicinato con i suoi amici per dare una mano. Una dozzina di concorrenti sono passati regolarmente, è arrivata la Renault 5 condotta da Marco Pozzi, 25 anni, di Baveno, che all'ultimo momento ha cercato di evitare l'assembramento ma ha investito i tre verbanesi che si trovavano sul ciglio opposto, schiacciandoli contro la roccia.

I primi soccorsi ai feriti durante il Rally delle valli ossolane

All'Ospedale San Biagio di Domodossola, il giovane rappresentante è apparso subito in gravi condizioni: ha riportato la frattura della tibia sinistra con lo spappolamento della gamba e uno shock traumatico. E' stato davvero per alcune ore in pericolo di vita. Fortunatamente, già nelle prime ore di domenica mattina ha ripreso conoscenza ma la lesione dell'arto è risultata molto profonda. I medici del reparto traumatologia hanno deciso il trasferimento al centro specializzato di Garbagnate per un test circolatorio: fortunatamente l'esito è stato incoraggiante ma non si sa ancora se il giovane rappresentante, che è già stato riportato all'ospedale domese, potrà recuperare l'uso dell'arto. Meno preoccupanti le condizioni di Tamara Bonelli che ha riportato la frattura del femore sinistro ed è già stata sottoposta a un intervento chirurgico. Massimo Riva se l'è invece cavata con escoriazioni abbastanza lievi: guarirà in una settimana.

Come bilancio finale di una notte in cui le vicende sportive si sono alternate alla cronaca di incidenti, si è parlato di nove feriti. In effetti questo è il numero delle persone che sono arrivate al pronto soccorso del San Biagio. Un automobilista che stava andando a una prova speciale è stato abbagliato, è uscito di strada e si è fratturato il setto nasale. Un commerciante domese si è fratturato le gambe cadendo da un albero sul quale era salito per seguire meglio le fasi della competizione sportiva. Ci sono stati altri contusi e feriti leggeri.

«Ma non tutti i casi — ha osservato il presidente dell'Aci Domese professor Donato Cataldo — *sono da collegare allo svolgimento del rally. L'unico incidente avvenuto durante la manifestazione vera e propria è purtroppo quello di Calice. Sono sinceramente dispiaciuto delle complicazioni, le prime notizie sembravano più confortanti»*.

L'alto numero di incidenti ha però chiamato pesantemente in causa l'inadeguato servizio d'ordine e la stessa macchina organizzativa del rally. *«E' impossibile stendere un cordone per il pubblico lungo tutto il percorso delle prove speciali che è di oltre cento chilometri* — risponde Cataldo —; *attraverso emittenti locali e organi di stampa abbiamo diffuso prima della gara ripetuti appelli invitando il pubblico a non invadere la sede stradale prima del transito di tutti i concorrenti e comunque non prima del passaggio della vettura ufficiale munita di segnalazione verde. Una norma che abbiamo riportato a caratteri cubitali in una specie di decalogo per gli spettatori che abbiamo diffuso in migliaia di copie»*.

Adriano Velli

La dodicesima settimana

Leggi Gioca Vinci oggi terza striscia

Per venerdì in arrivo altri premi milionari

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà della dodicesima settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza. Ancora tre «strisce» e anche il gioco numero 12 sarà concluso e distribuirà altri premi milionari.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la dodicesima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso.

Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Ogni casella cancellata è un passo in più nel viaggio alla «caccia» della fortuna attraverso l'arte e la cultura del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio; basta telefonare al numero 011 65.65.272 (esclusi la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di quindici monumenti.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e sono, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche.

Le indagini per far luce sui «misteri» della concessionaria

Fallimento all'Autoberco di Novara sentiti in carcere gli amministratori

Dal magazzino sarebbero scomparsi pezzi di ricambio per un valore di 460 milioni

NOVARA — Gli ultimi amministratori della Autoberco l'ex concessionaria novarese della Fiat di via Piave e viale Giulio Cesare sarebbero finiti nei guai nel tentativo, non riuscito, di salvare la società dal fallimento.

Questa almeno è la linea difensiva dei cinque arrestati che devono rispondere tutti di bancarotta fraudolenta. Per il fallimento della maggiore concessionaria d'auto nel capoluogo, sancito dal tribunale il 2 dicembre scorso, sono finiti in carcere il presidente e consigliere delegato Giovanni Garanzini, imprenditore tessile di 46 anni, già fallito con la sua manifattura; Pierangelo Cavagliano, 57 anni, consigliere fino al novembre '84; Giorgio Galli, 54 anni, rimasto nella società fino al febbraio '85 quando gli subentrò Carlo Chiodo, 37 anni. A quest'ultimo, il mandato di cattura è stato notificato in carcere. E' infatti detenuto con l'accusa di

Pierangelo Cavagliano — Giorgio Galli

aver ordinato l'incendio dell'agenzia di Assicurazione UAP che lui stesso gestiva a Novara.

E' stato arrestato anche un giovane gallaratese, Adriano Di Sisto, di vent'anni amministratore negli ultimi mesi, ed è ricercato suo padre Antonio di 42 anni. Anche questi ultimi due sarebbero intervenuti in soccorso del Garanzini suo malgrado protagonista di una serie di disavventure finanziarie.

Il giudice istruttore Roberto Fava, che ha emesso i provvedimenti restrittivi, obbligatori per il danno patrimoniale rilevante, sta cercando di risalire alle singole responsabilità. La Guardia di Finanza ha accertato che per alcuni anni, dall'83, sono stati costituiti fondi fuori dal bilancio per un'ottantina di milioni l'anno (circa trecento milioni in tutto). *«Un'operazione che ha favorito il fallimento»*, sostiene l'accusa. *«Erano soldi che ci servivano a tamponare le situazioni più esposte e pericolose»* si difendono gli imputati.

Per la vendita dell'immobile sede della concessionaria, la valutazione di 480 milioni sarebbe stata equa. Non sono di questo avviso i periti che partono dalla valutazione di 350 milioni data al momento dell'acquisto, cinque anni prima. Un passaggio di proprietà sospetto, quello più recente, fra due società con amministratori in comune.

C'è poi il magazzino, scomparso, o quasi, quando il presidente Garanzini nella richiesta di fallimento quantificava in 480 milioni il valore dei pezzi di ricambio. Ne sono rimasti invece per circa venti milioni.

r. n.

Disgrazia al nuovo scalo ferroviario di Beura

Operaio di «Domodue» muore sotto una trave

La vittima di 40 anni - Il manufatto pesa più di una tonnellata

Gianfranco Della Piazza

DOMODOSSOLA — Mortale infortunio sul lavoro al cantiere di «Domodue», il nuovo scalo ferroviario internazionale che sta sorgendo nella piana di Beura. Un operaio di 40 anni, Gianfranco Della Piazza, abitante a Trontano, in località Quarata, è rimasto schiacciato da una grossa trave di cemento armato dal peso di qualche tonnellata. Una fine orribile. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri durante i lavori di costruzione di un viadotto ferroviario dal quale si diramerà la linea di collegamento fra il nuovo scalo e l'attuale stazione di Domodossola.

Secondo una prima ricostruzione, la grossa trave di cemento armato stava per essere sistemata sui piloni del viadotto con una gru. Gianfranco Della Piazza assieme ad un compagno di lavoro manovrava da terra alcune funi direzionali per evitare oscillazioni del carico durante la manovra e orientare la posa. Per cause ancora imprecisate, la trave si è sganciata ed è piombata sull'operaio che non ha avuto scampo. Ogni tentativo di soccorso si è rivelato purtroppo inutile. L'operaio è morto all'istante, la trave gli ha sfracellato il torace. Solo con la gru si è riusciti a rimuovere il carico che lo ha schiacciato.

a. v.

Incidenti in Lomellina due morti

VIGEVANO — Una bambina di 7 anni e un giovane di 26 sono morti in due incidenti avvenuti a pochi chilometri di distanza. Il primo lungo la provinciale Voghera-Novara, alla periferia di Garlasco. All'altezza di una curva, due Opel si sono scontrate: Desirèe Figliafreddi, 7 anni, che viaggiava insieme alla sorellina Ughetta, di 13 anni, a bordo della Kadett condotta dalla madre Lorena Ricci, di 31 anni, è deceduta sul colpo.

L'altro incidente è avvenuto sulla stessa provinciale. Vittima l'operaio Virginio Villani, 26 anni, di Garlasco. La sua auto ha sbandato in una curva.

(c. r.)

Gli azzurri che hanno vinto contro il Vercelli

L'Hockey dei miracoli

In 22 secondi i ragazzi di Battistella hanno capovolto il risultato - Secondo incontro martedì 30 - Sabato finalissima di Coppa delle Coppe a Barcellona

NOVARA — Quando tutto sembrava ormai irrimediabilmente compromesso, con i vercellesi pronti a ufficializzare l'importante vittoria sulla pista novarese, il Novara ha capovolto il risultato grazie a un Dal Lago improvvisamente ritornato il giocatore «mondiale». Un Dal Lago «caricato» negli ultimi minuti da un Marzella che ha voluto «giocare» più con la lingua che col bastone, trascinatore di una squadra forse troppo emotiva ma certamente la migliore che l'hockeismo italiano ha avuto nella sua lunga storia.

Una gara fra le più drammatiche, che supera anche quella entrata nella leggenda dell'1 a 5 in favore del Monza di Livramento conclusasi poi 6 a 5 per gli azzurri sulla pista di viale Buonarroti.

Quando mancavano solo 22 secondi alla fine il punteggio era ancora a favore dei vercellesi per 5 a 4 e ben pochi tra i quattromila tifosi speravano nel «miracolo» dell'aggancio, con la possibilità dei tempi supplementari. Anche la TV nazionale, presente con il commentatore Costa, aveva spento le sue luci in attesa del fischio finale dell'arbitro Pancani.

A questo punto il gran finale: Dal Lago agguantava il 5 a 5 e allo scadere dell'ultimo secondo era Amato che metteva alle spalle di Coppola la pallina del 6 a 5 scatenando il più infuocato entusiasmo. Un secondo importante che ha ripetuto quanto era avvenuto, lo scorso anno, a Vercelli con la rete di Pino Marzella a decretare il successo dei gialloverdi nella quinta e decisiva gara.

Inutile rifare la storia della partita, il doppio vantaggio iniziale degli azzurri con Bernardini e Cairo, subito pareggiato da Marzella e Crudeli. L'ulteriore conferma di quest'ultimo artefice allo scadere del sedicesimo minuto del parziale di 5 a 3 a favore della sua squadra. Toccava quasi subito all'inesauribile Cairo ridurre il distacco, quel 4 a 5 che doveva poi resistere sino ai 22 micidiali secondi finali. Non conta anche ricordare i tre legni colpiti da Cairo e l'altro da Amato, che poi falliva anche la massima punizione. Quello che rimane è il risultato finale che potrà avere peso decisivo per il proseguo della lotta per lo scudetto.

Novara. Amato e Dal Lago esultano dopo la vittoria (F. Finotti)

Paolo Ragazzi del Vercelli, al termine della gara, è stato esplicito nelle sue dichiarazioni: *«Abbiamo dimostrato che possiamo anche vincere contro un Novara di livello mondiale anche se stasera abbiamo fatto ai nostri rivali un gran regalo».*

Dall'altra parte Mino Battistella è stato più caustico: *«In 22 secondi* — dice — *abbiamo perso e vinto la partita. Siamo stati troppo nervosi e non certo fortunati nelle conclusioni finite sui legni della porta di Coppola. Nel finale ci ha pensato Marzella a ridarci un grande Dal Lago e l'importante vittoria».*

I due presidenti, Ubezio e Domenicali, si salutano mascherando le differenti emozioni, anche se quello novarese, come sempre, non perde l'occasione della solita battuta: *«Speriamo che la prossima volta* — dice rivolgendosi a Domenicali — *perdi con qualche minuto d'anticipo per evitare a qualcuno un possibile infarto».*

Vercelli e Novara si ritroveranno di fronte per il secondo incontro martedì 30 giugno, dopo che gli azzurri avranno giocato la finalissima della «Coppa delle Coppe», sabato 27 a Barcellona.

Liliano Laurenzi

QUARANTAMILA PER LE FRECCE TRICOLORI

Cameri. Happening sull'erba per migliaia di appassionati alla base aerea e tutto intorno. Per assistere e partecipare alla festa dell'aria, che ha avuto nelle «Frecce tricolori» i protagonisti più applauditi, si sono ritrovati in trenta o quarantamila (le valutazioni sono discordi). E' stato celebrato così il cinquantesimo di fondazione del 53° stormo Chiarini comandato dal col. Luigi Marcelo, l'artefice della grande festa che ha contribuito a avvicinare i novaresi ai piloti. Per l'ufficiale, che sta per lasciare il comando, questa manifestazione è stata un po' come la firma di bravura di un mandato ricco di successi (Foto Finotti)

Torneo Piemonte

Bellinzago la vittoria in Coppa

Continua la «favola» della squadra novarese

BELLINZAGO — La «favola» del Bellinzago continua. Dopo aver vinto lo spareggio per la Promozione, la squadra che detiene il record dell'imbattibilità ha esordito domenica vittoriosamente in coppa Piemonte liquidando (3-1) il Salussola. Paolo Gavinelli, presidente senza sconfitta, aveva alla vigilia detto che la sua squadra aveva voglia di imitare il Napoli conquistando campionato e coppa ed è stato di parola. Per battere il Salussola l'allenatore Quaglino ha rinunciato alla primitiva idea di schierare i rincalzi e ha mandato in campo quasi tutti i migliori con poche assenze.

La seconda gara di coppa vedrà il Bellinzago impegnato domani sera a Cafasse. Intanto il record di imbattibilità continua ad allungarsi. Neanche il Novara è riuscito a infrangerlo nell'amichevole della settimana scorsa. Gli azzurri di Giancarlo Danova, che presentavano parecchi titolari di C2, dopo avere mancato un rigore (parato magistralmente da Peretti su Bonacini) erano riusciti a portarsi in vantaggio. Ma i bellinzaghesi (che da due anni a questa parte non hanno mai perso neanche un'amichevole) hanno reagito molto bene raggiungendo il pari. **m. s.**

I biancocerchiati, sconfitti dall'Ivrea, sperano di essere ripescati

Il Verbania non smette di sognare

In Liguria si dovrebbero fondere le società Levanto e Savona, si libererebbe così un posto per l'Interregionale - La decisione sarà nota entro il 10 luglio - La storia di una tentata risalita

VERBANIA — I sogni sono finiti in un tardo pomeriggio a Vercelli, contro un'Ivrea nettamente più lucida. Inutile al momento intentare processi. Il Verbania la sua battaglia per salire in Interregionale l'aveva compromessa già al momento in cui Peviani reagendo ad Sedocco si era fatto espellere a sette minuti dal termine dell'incontro con il Orignasco.

La sua assenza e quella di Marinaschi per infortunio sono state determinanti nella prima partita, con la Valenzana. Poi con l'Ivrea la necessità di vincere a ogni costo è stata fatale alle tattiche, agli schemi, al gioco, al sistema nervoso. Adesso non resta che rimboccarsi le maniche e rimettersi a lavorare. Era già accaduto in passato: il Verbania aveva vinto il campionato di Promozione anche nel '61-'62 e nel '63-'64 e in entrambe le occasioni era stato sconfitto negli spareggi per la serie D: la prima volta dal Chieri, la seconda dal Cuneo.

Ci è riuscito poi al terzo tentativo, alla conclusione del campionato '64-'65. Sembra che dalla prossima stagione questi assurdi spareggi non si facciano più e che una decisione in merito da parte della Lega dilettanti debba essere imminente. Costringere una squadra, una società, a gettare alle ortiche un anno di sacrifici e di successi non potrà più essere tollerato. Già le avvisaglie si erano avute lo scorso anno. Nell'ambiente verbanese, certo, c'è molta delusione, molto sconcerto. Affiorano critiche e polemiche, si parla di cambiamenti; addirittura di teste che potrebbero «saltare». L'amarezza è molta perché la risalita dopo un campionato esaltante era apparsa scontata.

Il più sereno appare oggi Carlo Pedroli. *«Niente accuse per nessuno* — dice — *anche se è doloroso ritrovarsi in Promozione dopo aver vinto a pieno titolo il girone».*

Prospettive? *«Già nei prossimi giorni si riunirà il consiglio direttivo. Ci sono alcune cose da cambiare. Vedremo a mente più serena il da farsi».*

Sulle ventilate possibilità di un «ripescaggio»: *«C'è la fusione in Liguria tra Levanto e Savona che libera un posto e pare ci sia una rinuncia per questioni economiche. Se si presentasse l'occasione non la lasceremo sfuggire».*

Tutto, comunque, dovrebbe essere deciso entro il 10 luglio. Anche per le esigenze della campagna-acquisti, che verrebbe condotta in modo ben diverso se ammessi all'Interregionale.

Antonio Costantini

La Milano-Candoglia

MERGOZZO — La Milano-Candoglia «Gran Premio Duomo» è stata appannaggio del diciottenne Stefano Cortinovis, un giovane a cui nell'85 era sfuggita di un soffio nella volata finale la vittoria nel Giro della Castellania del lago d'Orta. La manifestazione, organizzata dalle Fonderie Avora di Gravellona Toce, ha preso il via, dopo il raduno in piazza del Duomo, da Settimo e si è conclusa nel piccolo centro sul lago di Mergozzo. Cortinovis ha coperto la distanza di 167 chilometri in 4h. 12' alla media di 39,761.

La staffetta di Verbania

VERBANIA — Un nuovo grande successo di pubblico e di sport la «24 X 1 ora - Trofeo Martiri Partigiani di Fondotoce», che il Centro Sportivo Italiano ha organizzato e condotto in porto, allo Stadio Comunale di Verbania. Si è gareggiato — alla presenza di un pubblico folto anche nella notte — dalle 15 di sabato alla stessa ora di domenica. La squadra vincitrice (la Amatori Verbania-Gagliardi) ha compiuto complessivamente 403 chilometri 188 metri (lo scorso anno 379 chilometri 505 metri). Al secondo posto la «Castellania» con 400 chilometri e 848 metri; al terzo il G.S. «La Cecca» con 344 chilometri 613 metri. Nelle 24 ore di gara le 34 squadre hanno totalizzato complessivamente 26 mila 282 giri della pista (lunga 370 metri) pari a 9724 chilometri e 367 metri (nell'edizione passata 9518 chilometri e 798 metri). Il miglior risultato singolo maschile è stato ottenuto da Moreno Bertone della Società Castellania che nella sua ora di corsa ha percorso 18 chilometri 274 metri. Quello femminile è di Paola Mosca della Pink Ladies con 14 chilometri 220 metri (lei stessa ne aveva totalizzati 13 e 434 metri). *(a. c.)*

Il giro dei tre laghi

GRAVELLONA TOCE — Domenica 28 giugno si svolgerà la ventitreesima edizione del Giro ciclistico dei «Tre Laghi» (d'Orta-Maggiore-Mergozzo). La gara, inserita nel calendario internazionale Fiac, è valida per l'assegnazione del gran premio «Industria-Commercio e Artigianato del Verbano-Cusio-Ossola». *(a. m.)*

Nei cinematografi e alle tv private

NOVARA

ASTRA: The Devil in miss Jones (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30 e 22.
ELDORADO: Il ribelle, con Tom Cruise. Orari: 20,20 e 22.
FARAGGIANA: I vizi segreti degli italiani, con Moana Pozzi. Orari: 20 e 22.
VITTORIA: Camping del terrore, con Mimsy Farmer. Orari: 20 e 22.
VIP: Soul Man, con Thomas Howell. Orari: 20,30 e 22,30.

ARONA

MODERNO: Vizi segreti a Dallas (Luce rossa). Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Confessioni di Claudine (luce rossa). Orari: 20 e 22.
NUOVO: Aprili con amore (luce rossa). Orari: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Film a luce rossa. Orari: 20,30 e 22,30.
CINEUNO: Film a luce rossa. Orari: 20 e 22.

TRECATE

VITTORIA: Io, una donna... e la mia bestia (luce rossa). Orari: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Le centraliniste supersexy (film a luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Lola darling. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: The Barbarians, con David Paul.
ASTORIA: Eroi per un amico, con Tom Wilson.
MANZONI: Film a luce rossa.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza delle Erbe.
Dalle 8,45 alle 20,15: Negri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Domodossola: Ossolana.
Vogogna: Secchi.
Mottignaga: Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Borgomanero (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2557; Gravellona (0323) 848.559; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.108; Galliate (0321) 62.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 400.000; Vigili urbani 459.352; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 40.2401; Enel 33.281; Sip 182.

ANTENNA 3

20,25 Bingooo, spettacolo
23,30 Controcalcio, rubrica

TELESTUDIO

20,30 Il piatto piange, film di P. Nuzzi con Aldo Maccione, Agostina Belli (1974)
22,30 Capitani e re, sceneggiato
23,30 Il Leonardo, rubrica
24 — Joselito, film di A. Del Amo Algara con Joselito, Luz Marquez, 1959

TELENOVA

20,30 Voglio danzare con te, film di M. Sandrich con Ginger Rogers, Fred Astaire, 1937
22,30 La jena di Oakland, film di H. Homer con Ida Lupino, Robert Ryan, 1952
0,30 Dr John, Telefilm

RETEPIEMONTE

20,25 Executive suite, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — La casa che non voleva morire, film
24 — Il profumo del potere, telefilm
1 — Cutter chiama Houston, telefilm

TELECITY

20,30 Il piatto piange, film di P. Nuzzi con Aldo Maccione, Agostina Belli, 1974
22,45 Capitani e re, sceneggiato
23,45 Il Leonardo, rubrica
0,15 Film

G.R.P.

20,25 Bingooo, spettacolo
23,30 Controcalcio, rubrica
23,50 G.R.P. monitor
0,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
1,30 Tarzan nelle montagne della Luna, film di H. Jones con Ron Ely, William Marshall (1968)

VIDEONORD

20,30 Telefilm
21,30 Shane, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Autoshop
23,10 Teleromanzo

TELE V.C.O.

20,30 Sandokan, sceneggiato
21,35 Jane Eyre, sceneggiato
23 — Vco notizie, 2ª edizione
23,30 Special fantastico, varietà

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 46/84 promossa da Banco Santo Spirito con avv. Rosolo

CONTRO

Zini Francesco e Manoni Luisa

Il G.E., con sua ordinanza dell'11-12-86, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Zini Francesco e Manoni Luisa.

Comune di Baveno:

[illegible]

Il Comune voleva restaurarlo ma stava per demolirlo

Casermone, idee confuse

Una mozione di comunisti e liberali sulla vecchia cascina dell'Aravecchia - Il problema dei prezzi - La spiegazione dell'assessore Amerio: «Per ora ne demoliremo metà»

VERCELLI — Il Comune stava per demolire il «casermone» dell'Aravecchia pur avendo votato un progetto che ne prevede il restauro e non l'abbattimento? E' la denuncia che l'opposizione comunista e liberale ha fatto in Consiglio comunale: le risposte dell'assessore ai Lavori Pubblici sono state considerate «evasive» e la minoranza ha trasformato l'interpellanza in mozione. Se ne discuterà nella prossima riunione del Consiglio: intanto la delibera è stata bloccata.

«Il caso — commenta Elio Robotti, ex sindaco comunista — *ha dell'incredibile e la dice lunga sulla disorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali. Ci auguriamo che questa brutta vicenda serva, se non altro, a mettere freno ad una situazione che sta diventando sempre più preoccupante».*

La vicenda-Aravecchia è venuta alla luce negli ultimi giorni, anche se le interrogazioni del pci e del pli che l'hanno sollevata sono di due mesi fa. Tutto è nato dalla richiesta di preventivo fatta dall'Ufficio progettazioni (di cui è responsabile l'assessore socialista ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio) ad alcune imprese edili per la *«demolizione totale»* della cosiddetta *«cascina Aravecchia»*. Lo stabile in questione è quello che i vercellesi chiamano *«il casermone»*: un grosso cascinale ristrutturato negli Anni Trenta che accoglie ancora una trentina di famiglie.

Vercelli. La facciata del «casermone»: il vecchio cascinale ospita ancora una trentina di famiglie

Spiega Robotti: *«Sul destino del "casermone", l'amministrazione comunale ha incominciato ad elaborare progetti a partire dall'inizio degli Anni Settanta. La scelta fra ristrutturarlo o ricostruirlo è tutt'altro che facile da risolvere anche perché, essendo l'edificio di proprietà* comunale, tocca all'ente pubblico *trovare una sistemazione di "parcheggio" per coloro che lo abitano».*

Continua l'ex sindaco: *«Nel luglio dell'86, l'attuale amministrazione ha comunque preso una decisione definitiva, da noi stessi approvata, inserendo il "casermone" negli interventi di tipo conservativo».*

Dunque, una parte (non tutto) il fabbricato veniva destinata al restauro. *«E' facile immaginarsi la nostra sorpresa* — continua Robotti — *quando abbiamo saputo che era stata indetta una gara ufficiosa di appalto per la demolizione totale e che all'Ufficio assistenza era arrivata una lettera del servizio progettazioni in cui si chiedeva di provvedere al trasferimento dei nuclei e delle famiglie».*

Secondo i comunisti, il «pasticcio» è aggravato dal balletto di cifre che, per primo, ha attirato sia la loro attenzione sia quella del liberale Riccardo Greppi. La base d'appalto per l'abbattimento era stata inizialmente fissata a 65.000 lire al metro cubo. Dicono i comunisti: *«Tre giorni dopo, accortisi dell'enormità della cifra — ricordiamoci che si deve demolire una casa non costruirla — i funzionari dell'Ufficio progettazione hanno abbassato la quota a 16.500 lire e l'appalto è stato assegnato ad un'impresa che ne ha proposte 4.255».*

Questa la replica dell'assessore Amerio: *«In effetti nelle dodici lettere mandate alle ditte si parlava di abbattimento "totale" mentre sarebbe stato più corretto parlare di demolizione "parziale". Ma in effetti il Comune è deciso ad abbattere completamente il "casermone" anche perché la Sovrintendenza non ha posto vincoli di alcun genere. C'è, è vero, il vincolo urbanistico votato dal Consiglio, ma è una norma che si può facilmente rivedere».*

«La nostra — continua l'assessore — *è stata una gara ufficiosa, fatta per avere un'idea della spesa globale che si aggira sui 77 milioni. Ora la ufficializzeremo e incominceremo ad abbattere la metà del casermone disabitata. Nel frattempo, l'Ufficio assistenza preparerà il piano di sgombero delle famiglie e dei nuclei».*

Enrico De Maria

I commenti al secondo scritto della maturità

L'incubo di Platone

Preoccupati gli studenti del Classico: «La versione dal greco era lunga e difficile» - Giudicata complessa anche la prova dello Scientifico - Gli altri istituti

VERCELLI — Sullo scoglio della settima lettera di Platone si è infranto ieri l'ottimismo dei maturandi del liceo classico «Lagrange»: la traduzione, giudicata *«lunga e difficile»*, ha improvvisamente raffreddato il clima degli esami, dopo la prova di italiano, che tutti avevano ritenuto soddisfacente.

La comprensione dei commissari non è stata sufficiente a mitigare la tensione e la maggior parte degli studenti ha utilizzato tutte le quattro ore a disposizione per completare, correggere e rivedere l'elaborato.

«Hanno dovuto chiamarci uno alla volta alla cattedra per consegnare la traduzione — spiega Carola Camurati — *perché nessuno, allo scadere del tempo, se la sentiva di consegnare per primo, tutti erano decisi anche gli ultimi secondi per limare il testo della traduzione».*

Sono trascorsi cinque anni dall'ultima versione di greco alla maturità e la scelta del ministero ha sorpreso non solo gli studenti, ma anche i docenti.

Malgrado la reale complessità del testo da tradurre, la prova si è svolta all'insegna della più severa disciplina. Mentre per lo scritto di italiano i ragazzi avevano potuto scegliersi il banco, ieri il posto è stato loro assegnato; a differenza di venerdì, inoltre, sono stati invitati a lasciare all'ingresso borse e sacche. Come ultima misura di sicurezza, i banchi sono stati ulteriormente distanziati l'uno dall'altro. Insomma, a detta degli studenti, *«un clima da esame ottocentesco».*

Aggiunge Carola Camurati: *«L'unico suggerimento, se si può chiamare tale, è stata una precisazione relativa ad un accento circonflesso che, nella copia del testo, non aveva un segno nitido e avrebbe potuto indurre in errore. Poi, il silenzio. Il significato della lettera, il disagio di Platone per la situazione politica di Atene, è comprensibilissimo e interessante, ma sono le sfumature della traduzione che creano i problemi maggiori: ci ha fatto penare l'ultima parentesi, lunga ben sette righe».*

Aggiunge Nicola Galante: *«Platone è un autore molto difficile, lo spazio dato in classe alle sue opere non è mai sufficiente. Soprattutto ci sono mancati riferimenti a prove d'esame più recenti con cui confrontarci: era dal 1982 che al Classico non usciva greco. Considerando la complessità della traduzione, c'è da augurarsi che la commissione sia comprensiva».*

Prova scontata, ma altrettanto complessa, quella di matematica al liceo scientifico: *«In base all'esperienza degli anni scorsi* — dice Ivan Bivi — *ci si aspettava almeno una domanda di teoria; invece la prova è stata incentrata sulla pratica: abbiamo dovuto risolvere problemi di funzioni, abbastanza impegnativi. La commissione è stata corretta ma formale: è intervenuta solo durante la dettatura del testo per spiegarci un termine raramente usato nei problemi di matematica».*

Qualche difficoltà l'hanno incontrata anche le candidate dell'istituto professionale *«Lanino»* che si sono cimentate nello scritto di scienze dell'amministrazione, ma alla fine la prova è stata risolta per il meglio: *«Ci è stato chiesto come una équipe di tecnici avrebbe potuto organizzare in modo efficiente una gestione aziendale* — dice Maria Teresa Novella — *e, dalle impressioni che ho raccolto fra i compagni dopo la consegna degli elaborati, l'incertezza del primo momento è stata superata».* Ora la volata finale con gli orali: lunedì cominceranno i colloqui. Poi l'interminabile attesa del verdetto.

Daniele Cabras

Vercelli. Studenti del commerciale «Cavour» durante la seconda prova scritta (Foto Bazale)

L'Amatori prepara la rivincita dopo l'incredibile sconfitta di Novara

Quei ventidue «pazzi» secondi

I gialloverdi, in vantaggio a meno di mezzo minuto dalla fine, si sono fatti raggiungere e superare - Torazzo: «Non dobbiamo demoralizzarci; lo scudetto è alla nostra portata»

VERCELLI — Un Amatori perfetto per 49 minuti e 30 secondi ha gettato alle ortiche l'occasione di ipotecare lo scudetto facendosi rimontare nel mezzo minuto finale della prima sfida per la finalissima, sabato sera, a Novara. I vercellesi, in testa per 5 a 4, non sono riusciti a tenere la pallina sino al termine e sono stati rimontati con un gol di Dal Lago a 22 secondi dalla sirena e con una rete di Amato a un secondo dalla fine. Si è così ripetuto, ma al contrario, l'esito del match che, lo scorso anno, regalò ai vercellesi il diritto di disputare la finalissima (poi vinta) con il Bassano: fu Marzella, all'ultimo secondo della quinta partita, a rompere definitivamente l'equilibrio del superderby.

La sconfitta subita in un modo rocambolesco ha gettato nello sconforto i vercellesi. Ma un'analisi a mente fredda della prima sfida-scudetto non può che deporre a favore delle possibilità dei gialloverdi. Dice il general manager Giovanni Torazzo: *«L'Amatori ha disputato una prova maiuscola, meritando il successo poi malamente sfumato nel finale. Certo, resta l'amarezza di una vittoria mancata che avrebbe avuto un significato enorme, pratico e psicologico, per il prosieguo di questo palpitante confronto. Possiamo comunque ancora vincere lo scudetto, non dobbiamo demoralizzarci e battere il Novara martedì 30 nella seconda partita, sulla nostra pista».*

Contro la favoritissima squadra di Battistella, l'Amatori ha confermato di essere tutt'altra compagine rispetto a quella facilmente regolata dagli azzurri nella fase eliminatoria del torneo. Con un gioco preciso e ragionato, la formazione di Ragazzi ha imbrigliato a dovere il Novara e l'ha colpito spietatamente. Eroe della serata è stato Crudeli, che ha messo a segno tre dei cinque gol vercellesi (di Marzella e Trussel gli altri due). Le prime due realizzazioni sono state invenzioni degne di un campionissimo che Massari farà bene a richiamare presto in Nazionale.

Purtroppo la grande serata del collettivo gialloverde (che si è trovato in vantaggio per 5 a 3 a nove minuti dalla fine) e di Roberto Crudeli è stata resa vana dal drammatico mezzo minuto conclusivo. Coppola, magnifico fino a quel momento, si è fatto superare da una lunghissima conclusione di Dal Lago. Mancavano 22 secondi alla fine e già i vercellesi stavano imprecando per l'ormai ineluttabile rinvio ai supplementari (nei playoff il pareggio è abolito), quando è successo l'incredibile: c'è stata un'altra conclusione disperata del Novara, che è andata a picchiare dietro la porta di Coppola e che è rimbalzata contro la transenna. La difesa vercellese, concentratissima fino a quell'istante, si è fatta sorprendere e Franco Amato ha girato in rete una pallina che può risultare decisiva per lo scudetto. Ai vercellesi il compito di ribaltare di nuovo la situazione. Ricordiamo che si giocherà il 30 giugno a Vercelli, il 4 luglio a Novara, l'11 a Vercelli. L'eventuale «bellissima» si disputerà a Novara l'11 luglio.

Francesco Leale

Novara. Girardelli (a sinistra) è stato uno dei protagonisti della prima finale-scudetto con gli azzurri di Battistella. Lo vediamo in azione mentre cerca di fermare Bernardini (Foto Finotti)

Continua il concorso milionario de La Stampa

E per Leggi Gioca Vinci altra serie di monumenti

Oggi pubblichiamo la terza striscia della dodicesima settimana

«Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà della dodicesima settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza. Ancora tre «strisce» e anche il gioco numero 12 sarà concluso e distribuirà altri premi milionari.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la dodicesima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso.

Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Ogni casella cancellata è un passo in più nel viaggio alla «caccia» della fortuna. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011 65.65.273 (esclusi la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di quindici monumenti.

Anche oggi proponiamo, nello spazio riservato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e sarà, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Da martedì scorso è scomparsa una ragazza di 17 anni

Chi ha visto Marilù Zaritch?

VERCELLI — Si chiama Maria Laurence, Marilù per gli amici, ha 17 anni, è alta un metro e settanta, ha i capelli castani corti. Se ne è andata da casa martedì scorso, poco prima di mezzogiorno: i genitori, Daniel Zaritch, 49 anni, e Annie Pouzol, 46 anni, due francesi che abitano a Vercelli da molti anni, ne hanno denunciato la scomparsa in questura.

Maria Laurence quando è uscita dall'abitazione aveva uno zainetto, con il passaporto e pochi spiccioli. E' probabilmente vestita con una camicetta e i jeans: tutte le pattuglie della polizia hanno la sua foto (quella che pubblichiamo) perché si spera che la giovane, a corto di denaro, non sia riuscita, come era forse sua intenzione, a varcare la frontiera.

Marilù se ne sarebbe andata per un brutto voto in latino che le è costato la promozione al liceo scientifico: dovrà riparare a settembre.

Maria Laurence Zaritch

«Gran galà dell'Amicizia» questa sera a Borgovercelli

BORGOVERCELLI — Questa sera, alla discoteca «Il Globo», con inizio alle 21 si svolgerà il tradizionale «Gran Galà dell'Amicizia», organizzato dal Club degli Amici per finanziare il soggiorno estivo al mare dei giovani handicappati della provincia.

L'appuntamento, che è giunto all'undicesima edizione, sarà presentato da Luisa Compagnoni, animatrice della Rai. Interverranno, tra gli altri, la prima ballerina del Teatro del Cairo Aziza, l'orchestra spettacolo di Gianni Oliani e il cabarettista di «Drive-in» Pistarino.

Il 27 giugno, sempre nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Club degli Amici, si svolgerà alle 20 in piazza Cavour «Sport by night», per il quinto Trofeo dell'Amicizia. In programma incontri di boxe fra dilettanti e un'esibizione di arti marziali. La serata verrà conclusa dallo spettacolo di quaranta sbandieratori.

TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni; domani riposo.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: Education Anglais.
VIOTTI: Non aprite quella porta n. 2.

GATTINARA
ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI
BORGOGNA: ore 15-17.
LEONE: ore 15-17,30.

FARMACIE
Oggi e domani è di turno la Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.000; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.834; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

LA STAMPA
Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

MATURITA' - I commenti dei giovani dopo la prova di ieri

Al liceo classico di Biella Platone mette tutti k.o.

«Peggio di così non poteva andare» - «Un brano difficilissimo» - «Che disastro»

Biella. Studenti del classico impegnati nella difficile traduzione

BIELLA — Timori, apprensioni, poi per molti la preoccupazione è scomparsa appena conosciuto il testo del compito da svolgere, per altri il secondo scritto si è trasformato nel temuto incubo. E' accaduto ieri mattina ai circa cinquanta studenti del liceo classico che alla lettura del brano di greco da tradurre sono sbiancati in viso: chi ha preparato le prove d'esame non è stato «tenero», proponendo uno scritto di Platone, la settima epistola, che discorre sulle prime esperienze politiche del filosofo ellenico.

Dopo le quattro ore a disposizione, nel piazzale della scuola, i commenti in negativo si sono sprecati. «*Peggio di così non poteva andare. Ci è capitato un brano complicatissimo e molto lungo. Eravamo abituati a tradurre in italiano scritti con un massimo di quindici righe. Ce ne è capitato uno di 23 e mezzo, tra i più contorti*», dice Vittorio Serralunga, uno dei primi a consegnare il foglio protocollo alla scadenza del termine concesso.

Vittorio si siede su un muretto ed attorno a lui si forma presto un capannello di compagni. «*E' pazzesco, ragazzi, che compito! E' davvero un disastro*» sono le frasi che si rincorrono e che nel medesimo tempo servono a rincuorare gli studenti liceali biellesi.

Aggiunge Matilde Gruppallo: «*Ci eravamo preparati in particolar modo su Socrate. Invece ci è toccato Platone e che Platone. Sono andati a spulciare uno dei brani più complessi e di difficile interpretazione*». Nella comprensione della commissione sperano molti studenti biellesi perché «*si è trattato di un disastro. Parecchi non sono riusciti a terminare la traduzione e se non chiudono un occhio sono guai*».

Tutti molto più distesi negli altri istituti superiori di Biella. Al liceo scientifico lo scritto di matematica è stato ritenuto da parecchi ragazzi «*molto più facile del previsto*». Sostengono Alessandra Moria e Cristiana Pozzato: «*Dovevamo risolvere quattro problemi di analisi e non è stata un'impresa particolarmente difficile. L'unico scoglio è stato la teoria di analisi. Per il resto tutto è andato nel migliore dei modi*».

Concordano Cristiana Pozzato e Guido Pella: «*Non abbiamo usato neppure la calcolatrice. Gli estensori del tema d'esame con noi sono stati benevoli. Ci aspettavamo di peggio*».

Anche negli altri istituti superiori le prove non hanno presentato ostacoli insuperabili e sono state ritenute dagli studenti «accessibili». Conclusa la fase degli scritti adesso si passa agli orali che in molti casi (in tante scuole non è stata ancora comunicata ufficialmente la data) verranno posticipati da sabato a lunedì.

Roberto Eynard

Macchinisti, vertenza chiusa

Non ci saranno trasferimenti in altre stazioni ferroviarie - In alto mare la vicenda della cooperativa che pulisce gli autobus dell'Atap

BIELLA — Due vertenze nel «settore trasporti» del Biellese: la prima (già risolta) riguarda i macchinisti della stazione di Biella che in estate, con l'entrata in vigore dei nuovi orari, avrebbero dovuto essere trasferiti in altre sedi.

Inizialmente era stata proclamata un'agitazione di una settimana (avrebbe dovuto incominciare ieri), ma pochi giorni fa tra le organizzazioni del lavoro ed i dirigenti della sezione personale del compartimento regionale è stata trovata un'intesa.

Alla Camera del lavoro dicono: «*Per il momento la vicenda è stata risolta. Il personale, in tutto 22 persone, è stato impiegato per la conduzione dei convogli di treni merci ed abbiamo ottenuto che non ci siano mutamenti negli organici di Biella. A settembre, quando si tornerà all'orario tradizionale, faranno sempre capo alla sede di Biella. In più è stato preso l'impegno per una revisione, entro la fine di luglio, dell'impiego del personale*».

La seconda vertenza riguarda i dipendenti dell'Arciere, la cooperativa che ha l'appalto per la pulizia degli autobus dell'Atap. La vicenda si trascina da quasi un anno. Le organizzazioni sindacali dicono che «*è da agosto, da quando figurano nell'organico della cooperativa, che i dipendenti non ricevono un salario pari a quello stabilito dalle norme contrattuali*».

Dice Domenico Oliveto: «*Attualmente ricevono circa 800 mila lire al mese invece del milione o milione e 100 mila lire come nelle altre imprese di pulizia. Abbiamo denunciato il fatto alla magistratura e abbiamo interessato l'amministrazione provinciale in quanto tutto è cominciato poco prima del passaggio di consegne dalla Gestione diretta trasporti all'Atap*».

r. eyn.

Hanno vinto a Vigevano la «caccia» nelle acque del Ticino

Cinque donne tutte d'oro

In campo maschile il titolo italiano è stato conquistato da Rossano Munaretto, 27 anni, musicista di Graglia - La moglie, Claudia Cavallo, ha guidato la «pattuglia rosa» biellese

Ricettazione E' condannato a due anni

BIELLA — Un pregiudicato di 40 anni, Remo Lardo, residente nel capoluogo laniero, è stato condannato dal pretore Maurizio Zenatelli a 2 anni e 9 mesi di carcere. Il magistrato ha respinto la richiesta degli arresti domiciliari e gli ha inflitto l'ammenda di 1 milione e 200 mila lire. L'uomo doveva rispondere di ricettazione. La vicenda ha avuto inizio con le indagini conseguenti al furto avvenuto la notte del 15 maggio nella tabaccheria di Andorno di proprietà di Lucia Aimone.

L'inchiesta degli agenti del commissariato ha portato al ritrovamento in una baita di Tavigliano di 121 stecche di sigarette, 15 accendini.

VIGEVANO — Caccia all'oro, una novità per quest'antico angolo lombardo. Ma anche curiosità. Questi gli ingredienti del 5° Campionato italiano che si è tenuto sabato e domenica a Vigevano lungo le rive del Ticino. Alla competizione hanno preso parte un centinaio di concorrenti, in buona parte piemontesi. E' infatti proprio il Piemonte la «patria» dei cercatori d'oro. Arrivano dal Biellese, dal Canavese, dall'Alessandrino, dal Novarese. I torrenti ed i corsi d'acqua più «pregiati» sono l'Orco, l'Elvo e il Ticino.

Alla manifestazione erano presenti come ospiti anche molti stranieri, arrivati da un po' tutti i Paesi d'Europa e fra questi lo svizzero Peter Pfander, presidente della World Goldpanning Association, che ogni anno organizza i campionati mondiali di pesca dell'oro. La gara consiste nel recuperare nel più breve tempo possibile le scagliette d'oro inserite nella sabbia fornita dagli organizzatori: vince ovviamente chi è più lesto a rintracciarle. Ed il più bravo è stato Rossano Munaretto, 27 anni, di Graglia. Ha preceduto nell'ordine il lomellino Silvano Groppi, di Cassolnovo, il milanese Tobia e Petnetti, di Rivarolo.

Vigevano. La premiazione di tre donne biellesi che hanno vinto il campionato di ricerca dell'oro

Munaretto non è nuovo a queste imprese: agli ultimi campionati del mondo si era classificato al secondo posto nella categoria dilettanti. Il giovane biellese, musicista di professione (suona l'oboe), va in cerca dell'oro vicino a casa, lungo il torrente Elvo, per hobby e per coltivare la sua passione di artista. Si diletta infatti a cesellare quadri composti esclusivamente con polvere e pagliuzze d'oro e pochi altri minerali, quali ad esempio la magnetite.

In casa Munaretto sono tutti cercatori d'oro provetti; la moglie, Claudia Cavallo, ha vinto la competizione femminile, dominata dalle biellesi: sono tutti loro i primi cinque posti. Fra i dilettanti la vittoria è andata al bolognese Malaguti, tra i ragazzi al torinese Lanza, mentre la gara che ha impegnato gli ospiti stranieri ha visto il successo della francese Gualtier.

Cercare oro nei nostri fiumi è dunque una cosa seria e lo conferma il geologo alessandrino Giuseppe Pipino, che da anni si occupa di ricerche e studi sull'individuazione e lo sfruttamento delle vene aurifere: «*In Lomellina ad esempio la ricerca dell'oro ha origini antichissime e testimonianze in tal senso risalgono al 1164, quando Federico Barbarossa, in segno di riconoscenza per un favore prestato, concesse ad una famiglia vigevanese il diritto di estrarre l'oro dal Ticino. Oggi la raccolta dell'oro nei torrenti è libera, ma dev'essere esercitata senza recare danno all'ambiente e rispettando i diritti degli altri, in particolare dei pescatori*». L'idea di portare a Vigevano questa manifestazione è stata del commerciante Giovanni Ferra che da anni si batte quasi da solo nel tentativo di rilanciare l'immagine turistica del centro lomellino.

Angelo Sclarrino

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Vizi segreti degli italiani.
MAZZINI: Camping del terrore.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti.

COSSATO

MICHELETTI: Stimolazioni animalesche.

PRAY

EXCELSIOR: Radio days.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: *Griffa*, via [illegible] 23, tel. 22.119; Andorno Micca, Mongrando Curanuova, Viverone. Ussl 48 - Cossato: *Frioloni*, via Garibaldi 81, tel. 93.370; Brusnengo, Valle S. Nicolao, Portula.
Ussl 49 - Borgosesia: *Boca*, viale Rimembranze 130, tel. 217910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.513; Trivero 756.586; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644.

Cinque giovani casalesi bloccati dalla tormenta sul Tagliaferro

Una drammatica notte in parete

Sono stati salvati ieri mattina da un elicottero - Il gruppetto non è riuscito a rispettare i tempi dell'ascesa ed ha perso i punti di riferimento - In un canalone aspettando i soccorsi

No al «soggiorno»

Netro non vuole ospitare il pregiudicato scappato dall'ospedale di Biella

BIELLA — Ancora nessuna traccia di Salvatore Giuliano, 54 anni, il soggiornante obbligato arrivato a Netro la scorsa settimana che, dopo essersi fatto ricoverare in ospedale, è fuggito. Ora è ricercato da carabinieri e polizia in tutta Italia.

La fuga di Salvatore Giuliano ha risolto, almeno per il momento, i problemi di Netro dove gli amministratori avevano tentato di opporsi al provvedimento di soggiorno obbligato perché in paese non c'era la possibilità di mettere a disposizione un alloggio per il Giuliano.

L'amministrazione, che aveva minacciato di dimettersi in segno di protesta, continuerà a chiedere la revoca del provvedimento di soggiorno obbligato, a Netro, del Giuliano.

E' sempre a Mongrando Franco Neri, 44 anni, l'altro sorvegliato speciale inviato in soggiorno obbligato contemporaneamente a Salvatore Giuliano. L'uomo vive in un piccolo locale, dove c'è solo una brandina, nelle scuole elementari di S. Michele.

Il sindaco Massimo Ozabelli ieri mattina ha sollecitato tutti gli enti preposti a trovare un'altra sistemazione per il sorvegliato inviato a Mongrando dal tribunale di Reggio Calabria. Telegrammi sono stati inviati alla prefettura e alla questura di Vercelli, al ministero dell'Interno, alla Criminalpol.

m. al.

ALAGNA — Drammatica avventura a lieto fine per cinque appassionati di montagna casalesi che, sorpresi dal maltempo, hanno trascorso la notte tra domenica e lunedì sulla parete Nord del Tagliaferro, in Valsesia, una «lama» che in alcuni punti è a picco su imponenti strapiombi, larga non più di due di metri.

Protagonisti dell'avventura Paolo Leporati, 31 anni, abitante a San Giorgio, strada Casale-Asti 76/b; Giorgio Mazzuccato, 33 anni di Valmacca, via Lanza 7; Sergio Florio, 35 anni, di Casale, via Cardinal Massaia 100 e due ragazze di Bala, Nadia Ozio, 19 anni, via Roma 14 e Roberta Melotti, 20 anni, via Ozzano 10.

Il gruppo di amici, accompagnati da alcuni parenti, aveva raggiunto Alagna sabato pomeriggio. Domenica mattina i cinque hanno affrontato il Tagliaferro, la montagna che divide le vallate valsesiane della Val Grande e della Val Piccola. Per arrivare ai 2965 metri della cima si devono raggiungere i duemila metri del colle Mud, quindi in arrampicata la cresta Nord, superando due canaloni. Di norma, per arrivare in vetta si impiegano tra le cinque e le sei ore.

I casalesi già nella prima parte dell'escursione non erano riusciti a rispettare i tempi di ascesa e quando hanno affrontato la cresta era pomeriggio con le condizioni atmosferiche che stavano velocemente mutando.

In pochi attimi il Tagliaferro è stato al centro di una violenta perturbazione, sulla parete si è scatenata una tormenta, la cresta Nord è stata avvolta dalla nebbia mentre la neve incominciava a cadere.

Gli alpinisti avevano rinunciato alla salita e stavano rientrando quando la visibilità si è ridotta a pochi metri. I tre uomini e le due donne hanno deciso di sostare in attesa che la perturbazione terminasse. Nel pomeriggio hanno ripreso a camminare e sono rimasti senza punti di riferimento: la neve aveva cancellato le precedenti tracce del loro passaggio. I cinque sono finiti in un impervio canalone, attorniato da crepacci, senza via d'uscita.

Gli scalatori hanno cercato un posto riparato per attendere l'arrivo dei soccorsi «*anche se sapevamo di dover affrontare la notte all'addiaccio. Eravamo certi che i nostri parenti ad Alagna, non vedendoci tornare, avrebbero dato l'allarme indicando la meta dell'escursione*», hanno raccontato ieri mattina.

Alle 21 di domenica al distaccamento di Alagna della Guardia di Finanza e alla sede del Soccorso alpino è stato dato l'allarme. La macchina dei soccorsi si è messa in moto e alle 7 di ieri un elicottero dell'Eli si è alzato da Alagna. In pochi minuti il Tagliaferro è stato raggiunto ed il gruppo individuato.

Dall'elicottero sono stati calati una guida ed un finanziere che hanno raggiunto i cinque e li hanno aiutati ad uscire dall'«imbuto» dove erano finiti. L'elicottero li ha poi riportati a valle.

r. eyn.

Veglio, a Roberto Tricomi la gara motociclistica

Il campione si fa valere

BIELLA — Roberto Tricomi, uno degli ultimi grandi centauri biellesi, ha vinto con i colori del Motoclub Diego Rosell la cronoscalata dalla Romanina a Veglio. La gara, alla sua seconda edizione, era valida quale quinta prova del campionato italiano della montagna e si sviluppava sulla parte iniziale di una delle più famose speciali del rally della Lana.

Il percorso era solo lungo 3 chilometri e mezzo, ma dalla frazione di Vallemosso a Veglio, la strada è un susseguirsi di curve, controcurve e tornanti tali da rendere la guida di qualsiasi veicolo molto impegnativa.

Come volevano i pronostici della vigilia la corsa è andata al pilota di maggior esperienza: Roberto Tricomi per parecchie stagioni ha gareggiato in pista ai massimi livelli e nonostante il trascorrere degli anni ha dimostrato di non aver perso né grinta né colpo d'occhio.

La gara è stata avvincente anche perché in tutte le categorie si sono presentati al via i migliori piloti del momento. Il folto pubblico presente lungo il tracciato si è quindi divertito.

Nella classe 125 sport il successo è andato a Gelsomino Papa che ha preceduto in classifica Roberto Rosso e Raimondo Montagnini. Renato Rao Rui, da anni sulla breccia, si è imposto nella classe oltre 500 sport, su Pier Paolo Cigolini e Mauro Via.

Vittoria di Manlio Giona, invece, nella graduatoria riservata alle moto bicilindriche a quattro tempi. Ha fatto meglio di Roberto Gilardi e Giampietro Merlo. Ancora un campione alla ribalta nelle 250 grand prix: si è imposto Giovanni Bartaletti davanti a Faini e Montanaro. Tricomi ha vinto anche la classifica delle 500 grand prix.

m. al.

Ha vinto la corsa di Cossato

Stefanati leader

COSSATO — Dominio torinese nella seconda edizione del trofeo Ezio Abate, valida quale «indicativa» regionale per la categoria allievi. Ad imporsi, a conclusione dei nove giri di un circuito di quasi otto chilometri, è stato Luca Stefanati del gruppo sportivo Sassi che al traguardo di Cossato ha preceduto i compagni di fuga Bellucci e Biafferio.

Il terzetto si era reso protagonista, alla settima tornata, dell'allungo decisivo insieme a Orlando, Benotto e Cacciatori quando a Lessona erano riusciti a guadagnare trecento metri di vantaggio. Il plotone di testa ha presto trovato l'accordo e così il distacco è progressivamente salito.

Nel giro conclusivo Cacciatori ha perso il contatto con i compagni e negli ultimi quattro chilometri il gruppetto si è allungato. Sul rettilineo finale si sono presentati in tre e ad avere la meglio è stato Stefanati.

Ordine d'arrivo. 1) Luca Stefanati (G.S. Sassi) che ha coperto i 73 chilometri in 1h58' alla media di km 37,118; 2) Marco Bellucci (Rostese) s.t.; 3) Cosimo Biafferio (Madonna di Campagna) s.t.; 4) Roberto Orlando (Predosa) a 10"; 5) Marino Benotto (Rostese) a 20".

r. eyn.